



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO,
FINANZE E SOCIETA' PARTECIPATE
Settore n. 2 – RAGIONERIA GENERALE
Servizio-Contabilità – Rendicontazione

BILANCI SOCIETA' PARTECIPATE ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

L.R. 8/02 art. 54, comma 3 lettera c.

GRUPPO BANCA POPOLARE ETICA BILANCIO CONSOLIDATO

Esercizio 2014

RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
SCHEMI CONTABILI	17
NOTA INTEGRATIVA	25
ALLEGATO: ELENCO DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI	169
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	171
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	175



BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Gruppo Bancario Banca popolare Etica risulta così composto:

- ▶ **Capogruppo:**
Banca popolare Etica scpa - Padova
- ▶ **Società del Gruppo:**
Etica Sgr spa - Milano

Il gruppo civilistico risulta così composto:

- ▶ **Capogruppo:**
Banca popolare Etica scpa - Padova
- ▶ **Società del Gruppo:**
Etica Sgr spa - Milano
La Costigliola Società Agricola a r.l. in liquidazione - Padova

Partecipazioni consolidate secondo il metodo integrale:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di partecipazione
Etica Sgr spa	Milano	4.500.000 €	46,47%
La Costigliola Società Agricola a r.l. in liquidazione	Padova	145.090 €	100%

Per un approfondimento sul contesto economico generale si rimanda alla sezione “il Contesto di Riferimento” all’interno della Relazione degli amministratori sulla gestione della Capogruppo.

Di seguito una panoramica delle principali attività del 2014 attinenti alle società del gruppo.

**COMPOSIZIONE
DEL GRUPPO
BANCARIO**

**CONTESTO
ECONOMICO
GENERALE**

**PANORAMICA
DELLE ATTIVITÀ
DEL GRUPPO**



Etica Sgr Spa

Principali dati sull'andamento della gestione aziendale

L'anno che si è chiuso rappresenta un salto di qualità importante per la Società sotto diversi punti di vista.

L'utile lordo è stato pari a 2.797.325 euro, triplicato rispetto al 2013, ed è frutto principalmente dal conseguimento di molti degli obiettivi previsti a Piano Strategico 2014-2016.

In particolare, l'obiettivo di raccolta indicato a Piano per fine 2016, pari a 1.086 milioni è stato raggiunto e superato a metà 2014, grazie a una raccolta netta di 445 milioni all'aumento del numero dei clienti, passati nel corso dell'anno da 38.564 a 68.377. Il patrimonio complessivamente gestito al 31 dicembre 2014 ammonta a 1.333,14 milioni di euro.

Questa crescita ha avuto impatto sulle risorse interne che sono aumentate per far fronte al forte incremento delle masse. A Piano strategico era previsto che l'organico sarebbe stato di 23 risorse a fine 2016, mentre sono già 22 le persone in forza a fine 2014 e per l'anno in corso sono state già assunte 2 risorse e sono previste 4 nuove assunzioni entro fine 2015. Questi nuovi ingressi si devono anche alle modifiche organizzative introdotte a seguito del recepimento del D. Lgs. 4 marzo 2014 n. 44 di attuazione della Direttiva 2011/61/UE in tema di compiti della Società di Gestione, che ha portato, a decorrere dal 1 gennaio 2015, Etica Sgr a internalizzare l'attività di gestione dei rischi finanziari e a modificare conseguentemente il proprio modello organizzativo.

A seguito di ciò la Società si è dotata di nuovi presidi, costituiti nello specifico dalla funzione di Risk Management, dal Comitato Investimenti e da una struttura, all'interno dell'Area Amministrazione Clienti, di interfaccia e controllo alle attività esternalizzate di Middle e Back Office.

In riferimento al piano triennale sono stati completati i seguenti obiettivi:

- ▶ incremento delle masse gestite;
- ▶ aumento del tasso di partecipazione alle assemblee delle imprese in portafoglio (oltre il 25%);
- ▶ mantenimento della elevata soddisfazione delle clientela (nessun reclamo è stato registrato nel corso del 2014);
- ▶ miglioramento dei prodotti attuali in termini di servizi;
- ▶ realizzazione del nuovo sito web aziendale;
- ▶ revisione della Policy sulla CSR;
- ▶ promozione della conoscenza della finanza etica a livello locale.

Le attività di marketing e comunicazione sono state orientate a supportare le linee di business e lo sviluppo commerciale della società. In particolare la strategia di comunicazione ha puntato ad aumentare la conoscenza del marchio della Sgr, leader in Italia nel settore dei fondi comuni socialmente responsabili, grazie anche a un nuovo sito internet, rinnovato nella grafica e nelle funzionalità, che ha visto un aumento del 38% dei visitatori unici. Nel corso dell'anno è stata, inoltre, incrementata la visibilità del servizio di consulenza ESG per posizionare la società come principale realtà italiana ad operare tale tipologia di offerta per la clientela istituzionale.

A fine 2014, i collocatori convenzionati erano 270, dei quali 136 attivi (+25 rispetto al 2013). I clienti dei cinque soci collocatori detengono una quota pari all'80,45% del patrimonio totale,



mentre l'11,46% è rappresentato dai clienti attivi diretti di Etica Sgr. Durante l'anno sono stati organizzati 28 incontri di formazione con le reti di vendita, ai quali sono stati affiancati circa altrettanti incontri con soggetti interessati al collocamento dei fondi, e alcuni incontri pubblici di informazione sulle tematiche finanziarie legate all'investimento socialmente responsabile, per un totale di oltre 100 ore di formazione erogate.

Nel corso dell'anno, con il supporto del Comitato Etico, è inoltre proseguita l'attività di ricerca, elemento di forte caratterizzazione della Società e dei suoi prodotti. Grazie a tale attività, l'universo investibile del Sistema Valori Responsabili è stato aggiornato tre volte con riferimento alle imprese e una volta con riferimento a titoli di Stato ed Agency. Sono inoltre state condotte attività di azionariato attivo che hanno portato alla votazione nelle assemblee di 27 delle 82 imprese in portafoglio, corrispondenti pari al 32,92% del totale.

Rendimento fondi Valori Responsabili

Il 2014 ha visto un ottimo andamento dei fondi Etica Azionario (che ha ottenuto performance superiori al benchmark), Etica Bilanciato ed Etica Obbligazionario Misto, che chiudono l'anno rispettivamente a +18,33%, +14,66% e +8,97%. Tutti e tre i fondi si sono posizionati ai vertici delle classifiche dei fondi italiani della propria categoria di appartenenza.

Modifiche regolamento Sistema Valori Responsabili

Il Regolamento dei fondi, nel mese di giugno, è stato modificato eliminando tutti i riferimenti ad Etica Sgr quale Società di Promozione e ad Anima Sgr quale Società di Gestione con conseguente sostituzione di Etica Sgr quale Società di Gestione dei fondi, in attuazione della citata Direttiva 2011/61/UE.

Sono state inoltre apportate le seguenti ulteriori modifiche, alcune delle quali volte a conseguire una maggiore aderenza allo schema di regolamento semplificato vigente:

1. eliminazione della possibilità di emissione dei certificati al portatore;
2. riduzione del periodo di sospensione dell'efficacia delle modifiche regolamentari da 90 a 40 giorni;
3. esplicitazione del trattamento fiscale relativo al compenso riconosciuto alla Banca depositaria per i servizi prestati;
4. riformulazione della descrizione delle singole politiche di investimento dei Fondi;
5. estensione "Classe I" a tutti i clienti professionali, così come definiti dalla Delibera Consob 16190/2007;
6. modifica della commissione di gestione del Fondo Etica Azionario:
 - a. per la Classe R dall'1,85% all'1,90% annuo;
 - b. per la Classe I dall'1% allo 0,95% annuo;
7. introduzione della possibilità di sottoscrivere le quote mediante conferimento di mandato con o senza rappresentanza ai soggetti incaricati del collocamento;
8. modifica della cadenza e durata dei piani di accumulo (PAC) e della cadenza dei rimborsi programmati.

Le modifiche regolamentari, autorizzate dalla Banca d'Italia il 21 agosto 2014, sono efficaci a decorrere dal 1° gennaio 2015, ad eccezione delle modifiche di cui ai precedenti punti 3) e 6.b), entrate in vigore il 1° ottobre 2014.



La Costigliola soc. coop. Srl in liquidazione

Nella prima parte dell'anno è continuata l'attività di coltivazione dei fondi (vigneti e seminativi a cereali), la vinificazione e l'imbottigliamento della parte di uve non cedute al momento della vendemmia 2013, la custodia e la manutenzione ordinaria del fabbricato e la vendita del vino imbottigliato.

In considerazione del fatto che i tentativi per la cessione delle quote della società condotte nella prima parte dell'anno non si sono concluse positivamente, da metà giugno è pertanto iniziata la vendita a lotti o singoli pezzi dei beni di proprietà de La Costigliola.

L'11 novembre 2014 è avvenuta la riconsegna dell'immobile e dei fondi all'Istituto Diocesano Sostentamento del Clero.

L'attività di custodia degli immobili e di assistenza alla coltivazione dei vigneti è cessata, e con essa anche il rapporto di lavoro del dipendente addetto, ad inizio dicembre 2014.

La società prosegue quindi in regime di liquidazione con l'unica attività costituita dalla gestione tramite accordo con terzi del vigneto di proprietà.

RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2014 l'organico del gruppo è costituito da 225 dipendenti e 26 banchieri ambulanti per la Capogruppo, 22 risorse in forza a Etica sgr, mentre La Costigliola non presenta dipendenti.

Per maggiori dettagli sull'evoluzione delle risorse umane in corso d'anno si rimanda alla relazione degli amministratori sulla gestione della Capogruppo.

La dinamica della raccolta e degli impieghi

Dinamica della raccolta diretta

Al 31 dicembre 2014 la raccolta diretta globale ha superato i 981 milioni di euro con un aumento di 94,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente; questa crescita, pari a quasi l'11% in termini percentuali, risulta di gran lunga superiore al dato del sistema bancario nel suo complesso e dimostra ancor di più "l'attrattività" del Gruppo Banca Etica nel panorama dei gruppi bancari italiani.

L'aumento della raccolta si deve interamente al comparto raccolta diretta a breve, all'interno del quale si conferma l'importanza della raccolta in conto corrente.

La raccolta a medio/lungo termine scende di 6,6 milioni di euro rispetto al 2013 sia nel comparto obbligazioni (- 1,5 milioni di euro) sia nel comparto certificati di deposito [-5,1 milioni di euro].



La raccolta diretta risulta così suddivisa per tipologia (in milioni di euro):

Forme tecniche di raccolta	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Conti correnti	543,0	441,9	101,1
Pronti contro termine	1,0	0,5	0,5
Depositi a risparmio	217,7	218,4	-0,7
Prestiti obbligazionari	162,1	161,2	0,9
Certificati di deposito	32,3	37,4	-5,1
Prestiti obbligazionari subordinati	24,2	26,6	-2,4
Altro	1	0,8	0,2
TOTALE	981,3	886,8	94,5

Dinamica della raccolta indiretta

Al 31 dicembre 2014 la raccolta indiretta globale ha superato i 1.333 milioni di euro con un incremento rispetto all'anno precedente di oltre il 70%.

La raccolta indiretta da clientela è così suddivisa (in milioni di euro):

Fondo Etica Obbligazionario Breve Termine	195,6 (169,2 nel 2013)
Fondo Etica Obbligazionario Misto	578,4 (288,0 nel 2013)
Fondo Etica Bilanciato	418,2 (231,5 nel 2013)
Fondo Etica Azionario	140,9 (94,6 nel 2013)
TOTALE FONDI	1.333,2 (783,3 nel 2013)
Raccolta Ordini	31,1 (31,1 nel 2013)

L'attività ha generato ricavi per commissioni per 5.807 mila euro.

Ancora marginale, ma in significativo incremento, il volume di raccolta tramite la linea *Aequitas* del Fondo pensione *Pensplan Plurifonds* costituito e gestito in collaborazione con il Gruppo Itas Assicurazioni; a fine 2014 i sottoscrittori erano 1.167 per un importo totale pari a 16,7 milioni di euro (contro 12 milioni di euro a fine 2013).

Dinamica degli impieghi

Il 2014 evidenzia una ripresa degli impieghi dopo la battuta di arresto dello scorso esercizio. I volumi di utilizzo sono aumentati quasi del 5% come anche i volumi di accordato.

Al 31 dicembre 2014 il volume degli utilizzi è pari a 626,5 milioni di euro, cui si aggiungono 18,1 milioni di euro di crediti di firma relativi anche a fidejussioni rilasciate a organizzazioni non governative a garanzia di progetti.



Gli impieghi risultano così suddivisi per tipologia (in milioni di euro):

Forme tecniche di impieghi	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
C/c attivi	69,0	67,2	1,8
Anticipi fatture e contratti	100,0	94	6,0
Mutui e Sovvenzioni	441,6	417,4	24,2
Finanziamenti estero	0,7	0,9	-0,2
Sofferenze (lorde)	15,2	11,7	3,5
TOTALE	626,5	591,2	35,3
Crediti di firma	18,1	16,3	0,6

Analisi del Conto economico

Formazione dei margini reddituali

L'esercizio 2014 si è chiuso con un utile netto consolidato, calcolato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, di 3.819 mila euro, dopo aver iscritto imposte per 3.352 mila euro, ammortamenti per 1.099 mila euro e svalutazioni dei crediti per 5.539 mila euro.

Nei commenti che seguono viene proposta un'analisi delle principali componenti reddituali.

Margine di interesse

L'esercizio 2014 è stato caratterizzato dalla ulteriore discesa dei tassi di interesse sia attivi che passivi; la dinamica del margine di interesse evidenzia un aumento di 1,44 milioni di euro rispetto al 2013 a fronte di una forbice dei tassi medi risultata di 2,76 punti percentuali, (2,71% nel 2013).

La crescita del margine di interesse risente sia dell'aumento delle masse impiegate sia della crescita dell'apporto della tesoreria che ha contribuito sul margine di interesse per circa 9,2 euro/milioni contro i 6,7 euro/milioni al 31 dicembre 2013 con un tasso di rendimento annuo del 2,08% (2,40% nel 2013);

Gli interessi attivi complessivi sono pari a 31.493 mila euro (29.655 mila euro nel 2013) di cui 21.202 mila euro derivano da finanziamenti a clientela ordinaria, 895 mila euro da depositi e crediti verso istituzioni creditizie e 9.396 mila euro da investimenti finanziari e dai differenziali degli strumenti di copertura.

Come già ricordato, il contributo dell'operazione di rifinanziamento presso Cassa Centrale e BCE e del successivo investimento della provvista è stato positivo per 1.300 mila euro.

Il costo complessivo per interessi passivi sulla raccolta onerosa è di 8.272 mila euro (7.875 mila euro nel 2013) di cui circa il 50%, pari a 4.151 mila euro, è rappresentato dal costo dei "Titoli in circolazione". La crescita degli interessi passivi è direttamente correlata al significativo aumento della raccolta diretta (+11% rispetto al 31 dicembre 2013).



Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione, pari a 42.247 mila euro, segna una crescita di 10.145 mila euro sul 2012 (+31,6%) dovuta sia alla crescita del margine di interesse, già illustrata precedentemente, dal risultato positivo dell'attività di negoziazione, dall'aumento delle commissioni nette e dai proventi realizzati dalla cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Ha registrato segno negativo per 297 mila euro il risultato dell'attività di copertura di passività ed attività finanziarie (*hedge accounting*) mentre ammonta a 3.112 mila euro il provento (nel 2013 onere per 2.643 mila euro) della contabilizzazione al *fair value* delle opzioni floor implicite sui contratti di mutuo.

Le plusvalenze realizzate dalla vendita di titoli in portafoglio sono ammontate a 1.516 mila euro. La contribuzione delle commissioni da servizi al margine di intermediazione è stata pari a 14.495 mila euro con un aumento di 4.170 mila euro rispetto al 2013 (+40,4%).

Rettifiche/ripresе di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie

Il processo di valutazione dei crediti *non-performing* è stato effettuato in un'ottica prudentiale in ragione sia delle reali possibilità che del tempo di recupero degli stessi. La rischiosità del credito ha comportato un ammontare totale di rettifiche per 5.539 mila euro rispetto a 3.723 mila euro nel 2013.

Le sofferenze nette ammontano a 4.028 mila euro pari allo 0,67% dei crediti netti verso la clientela (0,63% nel 2013), percentuale ben inferiore alla media del settore, mentre il tasso di copertura delle stesse sofferenze è pari al 74% (69% nel 2013).

I crediti deteriorati netti ammontano a 34 milioni di euro pari al 5,63% dei crediti netti verso la clientela (6,07% nel 2013), percentuale ben inferiore alla media del settore, mentre il tasso di copertura degli stessi crediti ha raggiunto il 36,5% (29,5% nel 2013).

Per i crediti di importo significativo (86 milioni di euro pari al 14% circa degli impieghi), per i quali non fossero disponibili elementi tali da consentire una valutazione analitica, è stata applicata una percentuale di svalutazione di tipo massivo che si è ritenuto congruo fissare nell'1%.

Il processo di impairment delle attività finanziarie disponibili per la vendita (titoli di capitale) ha comportato una rettifica di valore di 83 mila euro.

Per i crediti di firma l'adeguamento del fondo rischi analitico e collettivo ha comportato una rettifica netta di valore di 22 mila euro (nel 2013 ripresa di valore di 587 mila euro).

Costi di struttura

► Spese per il personale

Il costo del personale si è attestato a 14.734 mila euro, in aumento di 1.085 mila euro (+7,9%) rispetto al 2013, attribuibile prevalentemente all'incremento dell'organico medio e agli adeguamenti retributivi del CCNL avvenuti nel corso del 2014.

La voce accoglie inoltre il costo per le ferie maturate e non godute, il premio aziendale previsto dal contratto integrativo aziendale e, come previsto dalla normativa, anche i compensi per il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

► Altre spese amministrative

Considerato il permanere della difficile congiuntura economica il Gruppo ha posto, anche nel 2014, particolare attenzione alla razionalizzazione dei costi; ne è evidenza il dato complessivo che, pur in presenza di crescita dell'operatività del Gruppo e dell'apertura della filiale in Spagna, è pari a 13.595 mila euro, aumentando, rispetto al 2013 di 1.192 mila euro. Effetto di questa attenzione è il livello del *cost/income ratio*, indice di espressione dell'efficienza aziendale, che, nella espressione rettificata dalle voci non ricorrenti come le plusvalenze su titoli e i proventi/oneri da opzioni floor sui mutui, è sceso tra il 2013 e il 2014 passando al 71,81% rispetto al 75,85%.

Obiettivo per i prossimi anni è ridurre ulteriormente il valore di tale indicatore e definire un livello per lo stesso che sia coerente con le caratteristiche del Gruppo.

**► Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**

Il conto economico 2014 accoglie un onere netto di 1.239 mila euro derivante per 981 mila dal rischio estinzione anticipata dei mutui con opzione floor scorporata, per 36 mila euro per la previdenza complementare e il trattamento di fine mandato dei banchieri ambulanti e per 222 mila euro da potenziali contenziosi con terzi.

► Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali

Il comparto degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali ha registrato un incremento di circa 7 mila euro rispetto al 2013 in quanto sono stati limitati gli investimenti avvenuti nell'esercizio a fronte del normale decorrere del tempo della vita utile dei cespiti

► Altri oneri e proventi di gestione

Il saldo netto degli oneri e dei proventi di gestione è positivo per 2.559 mila euro, in diminuzione di 243 mila euro rispetto al 2013, attribuibile prevalentemente al decremento dei proventi per il recupero dell'imposta di bollo.

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

Alla luce di quanto sopra esposto, si perviene ad un utile consolidato dell'operatività corrente, ante imposte, pari a 8.493 mila euro, in aumento di 4.344 mila euro rispetto al 2013.

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

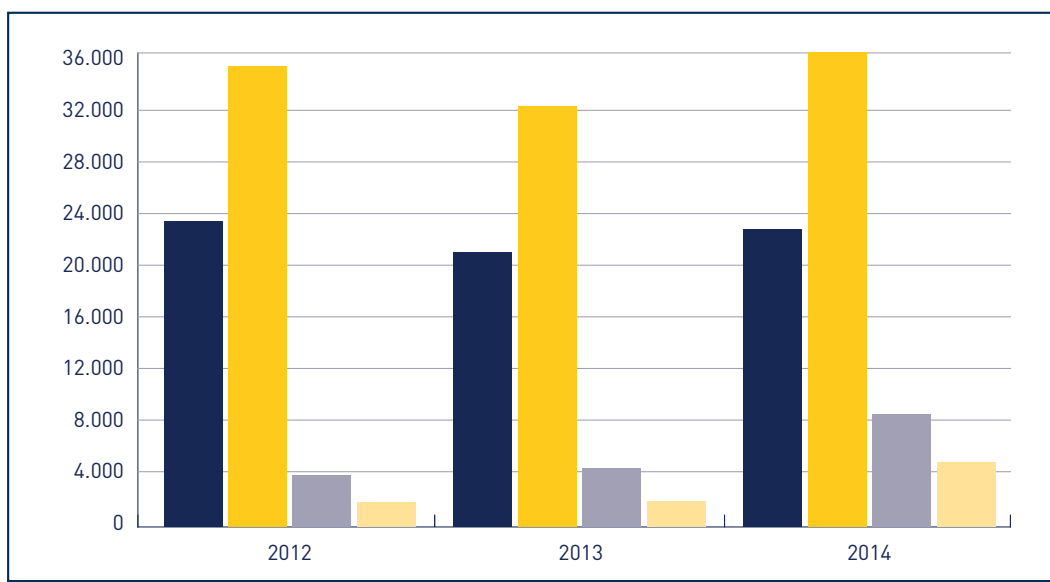
La voce relativa all'accantonamento di imposte accoglie le imposte correnti e differite IRES e IRAP di competenza 2014 per un totale di 3.352 mila euro (2.091 mila euro nel 2013).

Utili e perdite dei gruppi di attività in via di dismissione

Il saldo netto degli utili e delle perdite delle attività in via di dismissione è negativo per 353 mila euro e si riferisce ai saldi economici verso i terzi della La Costigliola S.r.l. Società Agricola in liquidazione.

Risultato netto dell'esercizio

L'utile netto, dedotte le imposte sul reddito pari a 3.352 mila euro, ammonta a 4.788 mila euro (1.922 mila euro nel 2013), di cui 3.819 mila euro di competenza del Gruppo e 969 mila euro di pertinenza di terzi.

**DINAMICA REDDITUALE
TRIENNIO 2012-2014**



Patrimonio e adeguatezza patrimoniale

Il patrimonio netto contabile consolidato, alla chiusura dell'esercizio 2014, comprensivo sia dell'utile di periodo di 4.788 mila euro che della riserva di valutazione positiva per l'importo di 10.267 mila euro, ammonta a 81.387 mila euro con un incremento netto pari a 15,9 milioni di euro rispetto al 2013 (+27,7%).

Per l'analisi di dettaglio della dinamica patrimoniale si rinvia al prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato, che costituisce parte integrante del bilancio consolidato.

I Fondi Propri del Gruppo al 31/12/2014 si attestano a 80,6 milioni di euro ed sono composti dal **Capitale primario di classe 1 (CET 1)** per l'importo di 68,3 milioni di euro (capitale sociale, utile e riserve patrimoniali al netto delle immobilizzazioni immateriali, dei filtri prudenziali negativi e delle interessenze azionarie su enti finanziari) e dal **Capitale di classe 2 (AT 2)** per l'importo di 12,3 milioni di euro (passività subordinate computabili). Il Capitale primario ha un'incidenza pari al 85% sul totale dei Fondi propri del Gruppo al 31/12/2014.

Il coefficiente dei Fondi Propri si è collocato al 13,44% (14,81% a fine 2013) mentre il rapporto tra il capitale primario ed il complesso delle attività di rischio ponderate ossia il coefficiente di CET 1 si è attestato al 11,39% (11,39% a fine 2013).

Il peggioramento dei due indici è da attribuirsi alla crescita delle attività di rischio (crediti verso clienti) più che proporzionale rispetto alla crescita del capitale primario e di classe 2.

Al netto della quota assorbita dai rischi di credito, dai rischi di mercato e dai rischi operativi, l'eccedenza patrimoniale si attesta a 32,6 milioni di Euro.

Per le dinamiche dei Fondi Propri, la complessiva esposizione ai rischi di credito, di mercato e operativi, si rimanda alla Parte F della Nota Integrativa "Informazioni sul Patrimonio" in cui sono diffusamente trattate, così come si rinvia alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" per l'analisi dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi presenti nel Gruppo.

Il Gruppo, alla fine dell'esercizio, non detiene azioni proprie.

Raccordo tra il bilancio della Capogruppo e il bilancio consolidato

Nel prospetto che segue si provvede al raccordo tra i dati del patrimonio netto e dell'utile della Capogruppo e i rispettivi dati consolidati (in migliaia di Euro).

	Patrimonio netto	di cui: Utile d'esercizio
Patrimonio netto della Capogruppo al 31 dicembre 2014	75.907	3.188
Differenza rispetto ai valori di carico delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale	1.441	840
Altre rettifiche di consolidamento	0	(209)
Saldo al 31 dicembre 2014 di pertinenza del Gruppo	77.348	3.819

Quadro di sintesi dei risultati

Nel presente paragrafo sono riepilogati sinteticamente gli indicatori fondamentali dell'operatività e della performance del Gruppo, riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Gli indici di natura economica sono stati determinati in base alla riclassificazione del conto economico, come risulta dal prospetto sotto riportato.

Gli importi, ove applicabile, sono espressi in migliaia di euro.



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

VOCI		31.12.2014	31.12.2013
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	31.493	29.655
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(8.272)	(7.875)
70.	Dividendi e proventi simili	4	1
30.	MARGINE DI INTERESSE	23.225	21.781
40.	Commissioni attive	21.175	13.886
50.	Commissioni passive	(6.680)	(3.561)
60.	<i>COMMISSIONI NETTE</i>	<i>14.495</i>	<i>10.325</i>
	MARGINE GESTIONE DENARO E SERVIZI	37.720	32.106
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.341	(2.490)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(297)	(148)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	-
	<i>a) crediti</i>	<i>(1)</i>	<i>(3)</i>
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>1.516</i>	<i>2.636</i>
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
	<i>d) passività finanziarie</i>	<i>32)</i>	<i>1</i>
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-
	<i>RISULTATO NETTO DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE</i>	<i>4.527</i>	<i>(4)</i>
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	42.247	32.102
180.	Spese amministrative:	-	-
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(14.734)</i>	<i>(13.649)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(13.595)</i>	<i>(12.403)</i>
220.	Altri oneri/proventi di gestione	2.559	2.802
	<i>SPESE AMMINISTRATIVE NETTE</i>	<i>(25.770)</i>	<i>(23.250)</i>
200.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(939)	(978)
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(160)	(128)
	<i>RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ NON FINANZIARIE</i>	<i>(1.099)</i>	<i>(1.106)</i>
	<i>TOTALE COSTI OPERATIVI</i>	<i>(26.869)</i>	<i>(24.356)</i>
RI-	SULTATO LORDO DI GESTIONE	15.378	7.746
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.239)	(163)
	<i>ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI</i>	<i>(1.239)</i>	<i>(163)</i>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-
	<i>a) crediti</i>	<i>(5.539)</i>	<i>(3.723)</i>
	<i>RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU CREDITI</i>	<i>(5.539)</i>	<i>(3.723)</i>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>(83)</i>	<i>(41)</i>
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>(22)</i>	<i>587</i>
	<i>RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE</i>	<i>(105)</i>	<i>546</i>
	RISULTATO DI GESTIONE	8.495	4.406



240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(255)
250.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
260.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(2)	(2)
310.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(353)	(136)
	<i>ALTRI PROVENTI E ONERI (NO ATT. ORD.)</i>	<i>(355)</i>	<i>(393)</i>
	REDDITO DI PERIODO AL LORDO DELLE IMPOSTE	8.140	4.013
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.352)	(2.091)
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	969	355
340.	REDDITO NETTO DI PERIODO DEL GRUPPO	3.819	1.567



PROSPETTO INDICI

Valori patrimoniali per calcolo indici	2014	2013	var. ass.	var. %
Attività fruttifere	1.168.354	1.067.704	100.650	9,43%
Attività non fruttifere	34.743	34.196	547	1,60%
Totale attività	1.203.097	1.101.900	101.197	9,18%
Passività onerose	1.092.485	1.018.141	74.344	7,30%
Passività non onerose	29.225	18.360	10.865	59,18%
Capitale netto	81.387	65.399	15.988	24,45%
Totale passività e netto	1.203.097	1.101.900	101.197	9,18%
Raccolta diretta	981.284	886.802	94.482	10,65%
Raccolta indiretta	1.362.370	814.419	549.819	67,67%
Totale raccolta (diretta e indiretta)	2.343.654	1.701.221	644.301	37,91%
Crediti netti verso clientela	604.773	577.009	27.764	4,80%
Indici di struttura	2014	2013		
Raccolta diretta/totale attivo	81,56%	80,48%	1,08%	1,35%
Crediti verso clientela/raccolta diretta	61,63%	65,07%	-3,44%	-5,28%
Crediti verso clientela/totale attivo	50,27%	52,36%	-2,10%	-4,00%
Indici di qualità del credito	2014	2013		
Sofferenze nette/crediti netti clientela	0,67%	0,63%	0,04%	6,38%
Attività deteriorate nette/cred. clientela	5,63%	6,07%	-0,45%	-7,36%
Attività deteriorate nette/patrimonio	41,81%	53,59%	-11,77%	-21,97%
Fondo sval. sofferenze/sofferenze	73,57%	69,09%	4,49%	6,49%
F. do sval. attività deteriorate/att. deteriorate	36,44%	29,48%	6,96%	23,61%
Indici di redditività	2014	2013		
Utile netto/Patrimonio netto medio (Roe)	5,20%	2,55%	2,66%	104,29%
Risultato lordo di gestione/totale attivo	0,33%	0,15%	0,18%	118,83%
Margine d'interesse/attività fruttifere medie	2,08%	2,17%	-0,09%	-4,29%
Int. attivi dividendi/proventi/att. frutt medie	2,82%	2,96%	-0,14%	-4,66%
Interessi passivi/passività onerose medie	0,78%	0,82%	-0,04%	-4,82%
Margine d'intermediazione/attività fruttifere	3,78%	3,20%	0,58%	18,13%
Costi operativi/margine intermediaz.	63,60%	75,87%	-12,27%	-16,17%
Costi oper./margine intermed. normalizzato	71,81%	75,85%	-4,05%	-5,34%
Spese personale/costi operativi	54,84%	56,04%	-1,20%	-2,15%
Risultato lordo di gest./marg. intermediaz.	36,40%	24,13%	12,27%	50,85%
Coefficienti patrimoniali	2014	2013		
Coefficiente CET1	11,39%	11,39%	0%	0%
Coefficiente Fondi propri	13,44%	14,81%	-1,37%	-9,25%



Indici struttura e produttività	2014	2013	var. ass.	var. %
Dipendenti medi	221	214	7	3,27%
Numero sportelli bancari	18	17	1	5,88%
Crediti verso clientela per dipendente	2.737	2.696	41	1,49%
Raccolta totale (diretta e indiretta)/dipendenti	10.605	7.941	2.664	33,55%
Margine d'intermediazione per dipendente	191	150	41	27,43%
Costo medio dipendente	67	64	3	4,53%
Costi operativi per dipendente	122	114	8	6,82%
Risultato lordo di gestione per dipendente	70	36	34	92,24%

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Per quel che attiene ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione, rinviando alla relazione degli amministratori sulla gestione a corredo del bilancio della capogruppo.

Acquisto immobile

Nel mese di gennaio 2015 la Società Etica sgr ha stipulato un preliminare di compravendita per l'acquisto di un immobile sito nello stesso stabile in cui ha già sede la Sgr e adiacente agli uffici della stessa. L'immobile, per una superficie di circa 200 mq, sarà acquistato per un importo complessivo di 850.000 euro, e potrà garantire il futuro sviluppo dell'organico della Sgr.

Andamento raccolta inizio 2015

L'inizio del 2015 è stato caratterizzato da una raccolta netta molto positiva per il Sistema Valori Responsabili, che al 15 febbraio ha registrato un dato pari a +159,2 milioni di euro circa, concentrati principalmente sul fondo Etica Obbligazionario Misto e sul fondo Etica Bilanciato. Il positivo dato di raccolta, unito a un buon andamento dei mercati in apertura d'anno, ha portato il patrimonio complessivo del sistema Valori Responsabili ad attestarsi al 15 febbraio a 1,54 miliardi di euro. Incoraggiante anche il dato sulla clientela, che nel primo mese e mezzo dell'anno ha registrato circa 7.900 nuovi rapporti aperti, portando il totale a 58.900 circa.

Expo 2015 a Milano

In virtù dell'importante opportunità di condivisione di idee, promozione di soluzioni comuni e stimolo sul tema rilevante dell'alimentazione sostenibile, Etica Sgr ha scelto di essere presente a Expo 2015 presso Cascina Triulza, il primo e fino ad oggi unico padiglione dedicato alla società civile all'interno della manifestazione. Tale spazio, sostenuto da varie realtà del Terzo Settore e dell'economia sostenibile, nonché dalla capogruppo Banca Popolare Etica, sarà il centro gravitazionale delle attività di società ed economia civile, offrendo un'importante occasione di dialogo e di visibilità verso un pubblico nazionale ed internazionale. Etica sarà in particolare sponsor di "Startartists", il programma culturale di Cascina Triulza dedicato a promuovere i giovani artisti emergenti.

ETICA SGR S.P.A



Le prospettive sui mercati finanziari

Si stima che i mercati possano continuare ad essere caratterizzati da una significativa volatilità connessa a fattori di incertezza e di disturbo, sia per effetto dei rischi percepiti nelle dinamiche geo-politiche sulla predisposizione al rischio, sia per le aspettative in merito alle eventuali future azioni delle Banche Centrali; vanno inoltre tenute in conto le attese e le eventuali sorprese sulla dinamica della crescita delle principali economie sviluppate. Si ritiene che l'apporto della politica monetaria della BCE, un più efficace compromesso, a livello europeo, nel temperare il perseguimento di crescita e rigore, e il deprezzamento dell'Euro, possano innescare una ripresa in Europa nei prossimi trimestri. Riguardo alla situazione italiana, malgrado lo scenario attuale moderatamente recessivo, è auspicabile che il 2015 possa costituire un punto di svolta e di ripresa per il Pil. La dinamica dei prezzi conferma uno scenario non inflazionistico. Coerentemente con quanto vale per l'Eurozona, si ritiene che il mix di politica monetaria, una maggiore flessibilità fiscale, il calo del prezzo del petrolio ed il deprezzamento dell'Euro possano dare sostegno al mercato nei prossimi mesi.

Prospettive aziendali

I primi mesi del corrente anno confermano il trend di crescita molto positivo che ha caratterizzato la raccolta durante tutto il 2014. L'attenzione del Consiglio continuerà ad essere volta al completamento degli importanti obiettivi messi a Piano strategico, ossia:

- ▶ ampliamento della gamma prodotti;
- ▶ modifica dello statuto sociale con l'istituzione di best practice a livello di corporate governance;
- ▶ messa online delle sezioni del sito web aziendale dedicate alla clientela retail e istituzionale;
- ▶ realizzazione di un'indagine di brand reputation.

Nella seconda metà dell'anno sarà inoltre valutata l'eventuale necessità di revisione revisione del Piano stesso.

Per quel che riguarda La Costigliola sono continuate le attività inerenti la chiusura della liquidazione della società.



BILANCIO CONSOLIDATO SCHEMI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO		
VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013
10. Cassa e disponibilità liquide	1.900	1.930
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.301	4.189
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	474.568	426.860
60. Crediti verso banche	78.545	55.297
70. Crediti verso clientela	604.773	577.009
80. Derivati di copertura	1.267	2.078
100. Partecipazioni	-	341
120. Attività materiali	17.586	18.092
130. Attività immateriali	886	391
di cui: - avviamento	168	168
140. Attività fiscali	4.965	5.839
a) correnti	414	2.092
b) anticipate	4.551	3.747
b1) di cui alla Legge 214/2011	3.970	3.366
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	97	403
160. Altre attività	11.209	9.471
Totale dell'Attivo	1.203.097	1.101.900



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31.12.2014	31.12.2013
10.	Debiti verso banche	111.201	131.060
20.	Debiti verso clientela	762.582	661.558
30.	Titoli in circolazione	218.702	225.244
60.	Derivati di copertura	-	279
80.	Passività fiscali	6.812	1.547
	a) correnti	1.647	312
	b) differite	5.165	1.235
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	22	55
100.	Altre passività	19.967	15.381
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.131	971
120.	Fondi per rischi e oneri	1.293	406
	b) altri fondi	1.293	406
140.	Riserve da valutazione	10.267	2.247
170.	Riserve	11.628	10.216
180.	Sovrapprezzi di emissione	1.865	1.537
190.	Capitale	49.769	46.602
200.	Azioni proprie (-)	-	-59
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	4.039	3.289
220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.819	1.567
Totale del Passivo e del Patrimonio Netto		1.203.097	1.101.900



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO			
VOCI		31.12.2014	31.12.2013
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	31.493	29.655
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(8.272)	(7.875)
30.	Margine d'interesse	23.221	21.780
40.	Commissioni attive	21.175	13.886
50.	Commissioni passive	(6.680)	(3.561)
60.	Commissioni nette	14.495	10.325
70.	Dividendi e proventi simili	4	1
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.341	(2.490)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(297)	(148)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.483	2.634
	a) crediti	(1)	(3)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.516	2.636
	d) passività finanziarie	(32)	1
120.	Margine di intermediazione	42.247	32.102
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(5.644)	(3.177)
	a) crediti	(5.539)	(3.723)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(83)	(41)
	d) altre operazioni finanziarie	(22)	587
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	36.603	28.925
180.	Spese amministrative:	(28.329)	(26.052)
	a) spese per il personale	(14.734)	(13.649)
	b) altre spese amministrative	(13.595)	(12.403)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.239)	(163)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(939)	(978)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(160)	(128)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	2.559	2.802
230.	Costi operativi	(28.108)	(24.519)
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(255)
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(2)	(2)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	8.493	4.149
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.352)	(2.091)
300.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	5.141	2.058
310.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(353)	(136)
320.	Utile (Perdita) d'esercizio	4.788	1.922
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	969	355
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	3.819	1.567

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA**

VOCI		31.12.2014	31.12.2013
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	4.788	1.922
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40.	Piani a benefici definiti	(103)	7
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.144	2.042
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	8.041	2.049
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	12.829	3.971
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	990	360
160.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	11.839	3.611

Nella voce "Utile (Perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato alla voce 320 del conto economico.

Nelle voci 40 e 100 relative alle "Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro e con rigiro a conto economico" figurano le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione e il relativo effetto fiscale.



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO - ESERCIZIO 2014															
	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio Netto del gruppo al 31.12.2014	Patrimonio Netto di terzi al 31.12.2014	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								Redditi complessivi esercizio 31.12.2014
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:	46.602		46.602										49.769	2.409	
a) azioni ordinarie	46.602		46.602										49.769	2.409	
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	1.537		1.537										1.865	208	
Riserve:	10.216		10.216	1.437		(25)							11.628	427	
a) di utili	9.950		9.950	1.437		(25)							11.362	427	
b) altre	266		266										266		
Riserve da valutazione	2.247		2.247										10.267	26	
Strumenti di capitale															
Azioni proprie	(59)		(59)												
Utile (Perdita) di esercizio	1.567		1.567	(1.437)	(130)								3.819	969	
Patrimonio netto del gruppo	62.110		62.110		(130)	(25)							77.348		
Patrimonio netto di terzi	3.289		3.289		(240)									4.039	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO – ESERCIZIO 2013

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio Netto del gruppo al 31.12.2013	Patrimonio Netto di terzi al 31.12.2013	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								Redditività complessiva esercizio 31.12.2013
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:	42.790		42.790											46.602	2.409
a) azioni ordinarie	42.790		42.790						5.431 (1.619)					46.602	2.409
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	1.274		1.274					263						1.537	208
Riserve:	8.536		8.536	1.634		46								10.216	312
a) di utili	8.270		8.270	1.634		46								9.950	312
b) altre	266		266											266	
Riserve da valutazione	203		203											2.247	5
Strumenti di capitale															
Azioni proprie									(59)					(59)	
Utile (Perdita) di esercizio	1.784		1.784	(1.634)	(150)									1.567	355
Patrimonio netto del gruppo	54.587		54.587		(150)	46		5.694	(1.678)					62.110	
Patrimonio netto di terzi	3.058		3.058		(74)	(55)								360	3.289



RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

	Importo	
	31.12.2014	31.12.2013
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. GESTIONE	16.025	12.878
Risultato d'esercizio (+/-)	4.788	1.846
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	5.644	5.348
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	1.230	1.139
Accantonamenti netti a fondi e oneri e altri costi/ricavi	1.278	201
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	4.333	315
Altri aggiustamenti	(1.248)	4.029
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(97.538)	(137.163)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(40.737)	(198.188)
Crediti verso banche: a vista	(21.478)	38.853
Crediti verso clientela	(35.390)	25.702
Altre attività	66	(3.530)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	(2.507)	(2.928)
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	79.008	121.357
Debiti verso banche: a vista	(19.033)	29.599
Debiti verso clientela	99.623	93.898
Titoli in circolazione	(6.542)	(107)
Altre passività	4.959	(2.033)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	(2.507)	(2.928)
B - ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA	281	62
Incaso di dividendi	213	62
Vendite di partecipazioni	20	
Vendite di attività materiali	48	
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA	(1.059)	(705)
Acquisto di attività materiali	(557)	(339)
Acquisto di attività immateriali	(502)	(97)
Acquisto di partecipazioni	0	(269)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di investimento	(778)	(643)
C - ATTIVITÀ DI PROVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	3.167	3.926
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	329	263
Distribuzione dividendi	(243)	(135)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	3.255	4.054
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(30)	483

**RICONCILIAZIONE**

VOCI DI BILANCIO	Importo	
	31.12.2014	31.12.2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.930	1.447
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(30)	483
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.900	1.930

BILANCIO CONSOLIDATO

NOTA INTEGRATIVA

▶ PARTE A - Politiche contabili	27
▶ PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale	59
▶ PARTE C - Informazioni sul conto economico	95
▶ PARTE D - Redditività consolidata complessiva	113
▶ PARTE E - Informazioni sui rischi	114
e sulle relative politiche di copertura	
▶ PARTE F - Informazioni sul patrimonio consolidato	149
▶ PARTE G - Operazioni di aggregazione riguardanti	159
imprese o rami d'azienda	
▶ PARTE H - Operazioni con parti correlate	161
▶ PARTE I - Accordi di pagamento basati su propri	165
strumenti patrimoniali	
▶ PARTE L - Informativa di settore	167
 Allegato - Elenco dei principi contabili adottati	 169



PARTE A

POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali – International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) – emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione degli IFRS viene effettuata facendo anche riferimento al “quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio” (c.d. *framework*), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Oltre alle istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione” 3° aggiornamento del 22 dicembre 2014 si è tenuto conto, sul piano interpretativo, anche dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio consolidato del 2014 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa.

Il bilancio è altresì corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo.

Il bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- ▶ competenza economica;
- ▶ continuità aziendale;
- ▶ comprensibilità dell'informazione;
- ▶ divieto di compensazione di partite, salvo quando espressamente richiesto;
- ▶ significatività dell'informazione (rilevanza);
- ▶ attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità dell'informazione; completezza dell'informazione; prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività);
- ▶ comparabilità nel tempo.

Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa sono state osservate le disposizioni di compilazione di cui alla citata Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, 3° aggiornamento del 22 dicembre 2014 e sono state inoltre fornite le infor-

SEZIONE 1
DICHIAZIONE
DI CONFORMITÀ
AI PRINCIPI
CONTABILI
INTERNAZIONALI

SEZIONE 2
PRINCIPI
GENERALI
DI REDAZIONE



mazioni complementari ritenute opportune ad integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'euro come unità di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei prospetti contabili sono espressi in migliaia di Euro, così come quelli indicati nelle note esplicative.

A fini comparativi, gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della nota integrativa riporteranno anche i dati relativi al 31 dicembre 2013; se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente saranno adattati; la non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di procedere a questo saranno specificamente indicati nella Nota integrativa.

I criteri adottati per la predisposizione del bilancio consolidato, e che di seguito sono riportati, risultano invariati rispetto a quelli utilizzati per il bilancio consolidato precedente.

Riportiamo in allegato alla nota integrativa l'elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati dalla Commissione Europea, adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Informazioni sulla continuità aziendale

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, avente per oggetto «*Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (impairment test) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del fair value"*» che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità in data 6 febbraio 2009, il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale. Le incertezze conseguenti all'attuale contesto economico, ancorché abbiano generato significativi impatti sul bilancio 2014, non generano dubbi sul citato presupposto della continuità aziendale. Un'informativa più dettagliata in merito alle principali problematiche e variabili esistenti sul mercato è pubblicata nell'ambito della relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo.

Il bilancio consolidato rappresenta unitariamente la situazione patrimoniale, finanziaria e i risultati economici al 31 dicembre 2014 del Gruppo Bancario Banca Popolare Etica, che comprende la capogruppo e la società Etica Sgr S.p.A., e della società di cui la capogruppo possiede direttamente la maggioranza dei diritti di voto, La Costigliola S.r.l. Società Agricola in liquidazione.

Si riportano di seguito le informazioni sulle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento.

SEZIONE 3 AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA (consolidate integralmente)

Denominazione	Sede	Tipo rapporto ⁽¹⁾	Cap. sociale (migl. euro)	Quota partec. %	Disponibilità voti %
Etica Sgr S.p.A.	Milano	4	4.500	46,47%	46,47%
La Costigliola S.r.l. Società Agricola in liquidazione	Padova	1	145	100%	100%

⁽¹⁾ Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria; 4 = altre forme di controllo (IAS 27)

Le interessenze di terzi in Etica Sgr S.p.A. sono pari a 53,53% (con pari disponibilità di voti) Ai terzi nel 2014 sono stati distribuiti dividendi per euro 240 mila. Per le informazioni contabili si fa riferimento alla tabella 10.3 - parte B-Attivo della nota integrativa della capogruppo.



Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale prevede che gli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale, le garanzie, gli impegni e gli altri conti d'ordine nonché i proventi e gli oneri di conto economico delle società consolidate sono inclusi nel bilancio consolidato, previa integrale elisione dei saldi patrimoniali e economici infragruppo.

La quota di patrimonio netto e quella del risultato di esercizio di pertinenza di terzi sono contabilizzati in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

Al fine di rappresentare le informazioni contabili di Gruppo come se si trattasse di una singola entità, il valore contabile delle partecipazioni è eliso con la corrispondente frazione del patrimonio netto. Le differenze emerse da tale elisione sono assoggettate al trattamento previsto dall'IFRS 3 per l'avviamento; se positive sono iscritte in apposita voce delle immobilizzazioni immateriali, se negative sono contabilizzate a conto economico.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo mentre le stesse sono escluse dall'area di consolidamento dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto prendendo in considerazione sia i diritti di voto esistenti sia i diritti di voto potenziali esercitabili alla data di redazione del bilancio, o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, il Gruppo ha il potere di governare le politiche finanziarie ed operative delle stesse imprese al fine di ottenere i relativi benefici.

I bilanci presi a base del procedimento di consolidamento integrale saranno quelli riferiti al 31 dicembre 2014, come approvati dai competenti organi delle società consolidate.

I bilanci delle controllate sono normalmente redatti adottando i principi contabili della controllante; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Le società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole (l'insieme delle imprese collegate) sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Sono considerate collegate le imprese nelle quali il Gruppo possiede almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici, quali, ad esempio, la partecipazione a patti di sindacato.

Si evidenzia che nel corso del 2014, con riferimento alla partecipata SEFEA Società Cooperativa sono scaduti i patti parasociali in virtù dei quali il Gruppo esercitava un'influenza notevole, senza che gli stessi siano stati rinnovati, e pertanto la partecipazione è stata riclassificata fra le attività disponibili per la vendita ed è valutata nel bilancio 2014 coerentemente a quanto previsto dallo IAS 39.

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio consolidato e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 31 marzo 2015, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita. Per un approfondimento relativamente al 2015 si rimanda all'apposita sezione della relazione sulla gestione nei capitoli riguardanti la prevedibile evoluzione della gestione e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il bilancio consolidato del Gruppo Banca Etica è sottoposto alla revisione contabile della società Kpmg S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2011-2019 in esecuzione della delibera assembleare del 28 maggio 2011.

SEZIONE 4
EVENTI SUCCESSIVI
ALLA DATA
DI RIFERIMENTO
DEL BILANCIO

SEZIONE 5
ALTRI ASPETTI

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- ▶ la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- ▶ la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- ▶ l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- ▶ la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- ▶ la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- ▶ le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori d'iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato 2014. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteria di classificazione

Si classificano tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle va-



riazioni dei prezzi degli stessi. Tuttavia, il Gruppo, alla data del bilancio, non detiene strumenti finanziari rientranti in tale fattispecie.

Rientrano nella presente categoria anche i contratti derivati (*Interest rate swap*) connessi con la *fair value option* (definita dal principio contabile IAS 39 §9) e gestionalmente collegati con passività valutate al *fair value*, nonché i derivati finanziari relativi a contratti di compravendita di valuta.

Sono invece iscritti tra i derivati di copertura, il cui valore è rappresentato alla voce 80 dell'attivo, quelli designati come efficaci strumenti di copertura agli effetti della disciplina dell'*hedge accounting*.

Il derivato è uno strumento finanziario o altro contratto con le seguenti caratteristiche:

- a) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o altre variabili prestabilite;
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti di cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Compongono la categoria i derivati finanziari e quelli creditizi. Tra i primi rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e valute, i contratti derivati con titolo sottostante e quelli senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e contratti derivati su valute.

Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli incorporati (c.d. derivati impliciti) in altri strumenti finanziari complessi e che sono oggetto di rilevazione separata rispetto allo strumento ospite, in quanto:

- ▶ le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- ▶ lo strumento incorporato, anche se separato, soddisfa la definizione di derivato;
- ▶ lo strumento ibrido (combinato) non è iscritto tra le attività o passività finanziarie detenute per la negoziazione.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è fatta in sede di rilevazione iniziale.

In particolare, il Gruppo ha provveduto allo scorporo delle opzioni "floor" dai mutui qualora "in the money" al momento della erogazione del credito sottostante.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione (trade date).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value* con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

I titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto non vengono stornati dal bilancio.



Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati, nonché dai differenziali e dai margini maturati sino alla data di riferimento del bilancio relativi ai contratti derivati classificati come attività finanziarie detenute per la negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (cosiddetta *fair value option*), sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel conto economico nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione dei profitti e delle perdite relativi ai contratti derivati gestionalmente collegati con passività valutate al *fair value*, rilevati nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate che non sono classificate tra le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", o tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value*", o tra le "Attività finanziarie detenute fino a scadenza" o tra i "Crediti e finanziamenti". Si tratta, pertanto, di una categoria residuale di attività finanziarie che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. Essa accoglie:

- ▶ I titoli di debito quotati e non quotati;
- ▶ Le quote di O.I.C.R. (fondi comuni di investimento e SICAV);
- ▶ I titoli di capitale quotati e non quotati non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (c.d. partecipazioni di minoranza).

I titoli sono inseriti nel portafoglio disponibile per la vendita al momento del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli, fatte salve le eccezioni consentite dallo IAS 39 con le modifiche introdotte nei paragrafi da 50 a 54, così come modificati dal regolamento (CE) n. 1004/2008 della Commissione Europea del 15 ottobre 2008.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento (*settlement date*) e gli utili e le perdite rilevati tra la data di sottoscrizione e quella di regolamento sono imputati a patrimonio netto.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili.

Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino a scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* dell'attività al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*.

Gli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile sono mantenuti al costo e svalutati, con imputazione a conto economico, nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore durevoli.

Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato nelle specifiche note indicate al successivo punto 18 "Altre informazioni".



Il documento IAS 39 disciplina le regole di contabilizzazione e valutazione delle attività finanziarie e in particolare i paragrafi dal 58 al 70 regolano la procedura di impairment test: ai sensi del paragrafo 58 occorre effettuare tale test ogni qualvolta vi sia una qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore e, in ogni caso, alla data di chiusura di ciascun esercizio (per il Gruppo Banca Etica anche alla data di riferimento del bilancio semestrale).

In particolare, per i *titoli di debito quotati e non quotati e le quote di O.I.C.R.* che il Gruppo detiene in portafoglio e che sono costituiti, rispettivamente, da titoli di Stato e quote di fondi, il test di impairment è finalizzato a stabilire se la variazione intervenuta fra il costo di acquisizione ed il *fair value* corrente, al netto di eventuali altre impairment losses, è recuperabile o se, al contrario, debba registrarsi una riduzione di valore dell'attività.

Ricordiamo che lo IAS 39 dispone che un utile (o una perdita) di valore su un'attività finanziaria disponibile per la vendita deve essere rilevato direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'attività finanziaria è eliminata, con l'uscita dal portafoglio di proprietà. In quel momento, l'utile (o la perdita) complessivo, rilevato precedentemente nel patrimonio netto, deve essere rilevato a conto economico. Se però esistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione duratura di valore, la perdita cumulativa, che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto, deve essere stornata e rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata (c.d. impairment, paragrafo 67). Il paragrafo 68 precisa inoltre che «l'importo della perdita complessiva che viene stornata dal patrimonio netto e rilevata nel conto economico deve essere la differenza tra il costo di acquisizione (al netto di qualsiasi rimborso in conto capitale e ammortamento) e il *fair value* corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico».

Per questa tipologia di attività finanziarie, nella verifica della presenza di una riduzione duratura di valore prevale l'aspetto qualitativo dell'analisi e pertanto si verifica se l'emittente:

- 1) abbia conseguito risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di budget dichiarati o previsti da piani pluriennali comunicati al mercato;
- 2) abbia annunciato/avviato procedure concorsuali o piani di ristrutturazione del debito;
- 3) abbia ottenuto la revisione al ribasso del "rating" espresso da una società specializzata di oltre due classi;
- 4) si trovi in gravi difficoltà finanziarie, con eventuali inadempienze contrattuali già verificatesi che si sostanziano nel mancato pagamento di capitale e interessi nei termini previsti; e che tutto quanto precede possa incidere negativamente sulla possibilità/probabilità che lo strumento finanziario possa non essere pagato alla sua scadenza naturale.

Nel caso che l'analisi qualitativa sopra indicata porti a ritenere esistenti oggettive possibilità di perdita anche parziali dello strumento finanziario, si procede con la svalutazione dello stesso con imputazione a conto economico della rettifica di valore.

Oltre all'analisi sopra riportata il Gruppo applica dei filtri quantitativi che vengono utilizzati per l'esame di quegli strumenti finanziari per i quali, pur non sussistendo i presupposti sopra indicati, presentano comunque delle perdite di valore superiori al 30% rispetto al prezzo ponderato di acquisto.

Qualora l'applicazione di detti filtri evidenzi dei segnali potenzialmente riconducibili a situazioni di deterioramento, si provvede ad una successiva analisi di tipo qualitativo/fondamentale.

Tale analisi tiene conto di elementi a supporto o contrari alla rettifica di valore.

Tra quelli a sostegno dell'eventuale sussistenza di situazioni di deterioramento sono inclusi:

- 1) il permanere di una situazione negativa di mercato di riferimento per un determinato arco temporale;
- 2) la verifica della scomparsa dello strumento finanziario da un mercato attivo e/o la non significatività dei prezzi eventualmente reperibili;
- 3) il sussistere di crediti erogati dal Gruppo all'emittente che, in funzione della presenza de-



gli eventi di perdita previsti dalla normativa di vigilanza, sono classificati nelle categorie di credito anomalo “sofferenze” o “incagli” e sottoposti a svalutazione analitica.

Tra gli elementi che denotano la non sussistenza di deterioramento si considera invece la regolarità nei pagamenti in conto interessi e/o capitale da parte dell'emittente, eventualmente anche riferita a strumenti diversi da quelli in portafoglio.

La fase di verifica qualitativo/fondamentale è comunque incentrata sulla valutazione del profilo creditizio (inclusiva dei parametri di rating e del Credit Default Swap, se disponibili) e sull'analisi di bilancio, retrospettiva (ultimi 3 bilanci) e prospettica (piano triennale, se esistente), compresa la verifica della politica di distribuzione dividendi. Qualora al termine dell'analisi, emergessero degli evidenti segnali che propendono a situazioni di evidente deterioramento, si procede con la svalutazione dello strumento finanziario con imputazione a conto economico della rettifica di valore.

I titoli di capitale quotati e non quotati che il Gruppo detiene in portafoglio sono costituiti da titoli azionari, non di controllo né di collegamento, detenuti in un'ottica di sostegno allo sviluppo delle realtà territoriali e del settore in cui opera il Gruppo.

Anche per questa tipologia di attività finanziaria il test di impairment è finalizzato a stabilire se la variazione intervenuta fra il costo di acquisizione ed il *fair value* corrente, al netto di eventuali altre impairment losses, è recuperabile o se, al contrario, debba registrarsi una riduzione di valore dell'attività.

Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Le disposizioni adottate dal Gruppo prevedono che debba essere effettuato impairment test al superamento di almeno uno dei seguenti vincoli:

- 1) una riduzione cumulata del *fair value* inferiore o uguale al 20% del costo originario fa sorgere la necessità di valutare la presenza di altre caratteristiche tali da rendere necessario l'impairment;
- 2) una riduzione cumulata del *fair value* superiore al 20% del costo originario è da ritenersi significativa e genera impairment automatico.
- 3) una riduzione del *fair value* che perdura per oltre 24 mesi è da ritenersi duratura e genera impairment automatico.

Nel caso si verifichi il superamento di una delle soglie indicate ai punti 2) o 3), si procede con l'automatica svalutazione dello strumento finanziario con imputazione a conto economico della rettifica di valore.

Nel caso invece non si verifichi il superamento di una delle soglie indicate ai punti 2) e 3) si provvede ad una successiva analisi di tipo qualitativo/fondamentale.

Nell'analisi qualitativa si tiene conto di elementi a supporto o contrari alla rettifica di valore.

Tra quelli a sostegno dell'eventuale sussistenza di situazioni di deterioramento sono inclusi:

1. il permanere di una situazione negativa di mercato di riferimento per un determinato arco temporale;
2. la verifica della scomparsa dello strumento finanziario da un mercato attivo e/o la non significatività dei prezzi eventualmente reperibili;
3. la constatazione dell'esistenza di gravi difficoltà finanziarie della partecipata, con eventuali inadempienze contrattuali già verificatesi;
4. la revisione al ribasso del rating;
5. un iter di ristrutturazione del debito della partecipata già in corso;
6. il sussistere di crediti erogati dal Gruppo alla partecipata che, in funzione della presenza degli eventi di perdita previsti dalla normativa di vigilanza, sono classificati nelle categorie di credito anomalo “sofferenze” o “incagli” e sottoposti a svalutazione analitica.

Viceversa tra gli elementi che denotano la non sussistenza di deterioramento si considera il recupero nelle quotazioni, ancorché parziale, verificatosi successivamente alla data cui è riferita la valutazione (bilancio/semestrale).



La fase di verifica qualitativo/fondamentale è comunque incentrata sulla valutazione del profilo creditizio (inclusiva dei parametri di rating e del Credit Default Swap, se disponibili) e sull'analisi di bilancio, retrospettiva (ultimi 3 bilanci) e prospettica (piano triennale, se esistente), compresa la verifica della politica di distribuzione dividendi.

Qualora al termine dell'analisi, emergessero degli evidenti segnali che propendono a situazioni di evidente deterioramento, si procede con la svalutazione dello strumento finanziario con imputazione a conto economico della rettifica di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevati:

- ▶ a conto economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione sia del differenziale tra il costo e il valore di rimborso;
- ▶ a patrimonio netto in una specifica riserva, al netto dell'imposizione fiscale, i proventi e gli oneri derivanti dalla variazione del relativo *fair value*, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore.

Al momento della dismissione gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita, vengono riversati a conto economico nella voce " Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita".

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Alla data del bilancio il Gruppo non detiene "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza". Si riportano tuttavia i criteri di riferimento applicabili.

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili a scadenza fissa, che il Gruppo ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Se, a seguito di un cambiamento della volontà o del venir meno della capacità, non risulta più appropriato mantenere gli investimenti in tale categoria, questi vengono trasferiti tra le attività disponibili per la vendita.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (settlement date). A seguito della rilevazione delle attività finanziarie alla data di regolamento, gli utili e le perdite rilevati tra la data di sottoscrizione e quella di regolamento sono imputati a conto economico.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per trasferimento dalle "Attività disponibili per la vendita", il *fair value* dell'attività alla data di passaggio viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.



In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se esse sussistono, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il saldo contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati recuperabili, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita è rilevato a conto economico.

Qualora i motivi che hanno dato origine alla rettifica di valore siano successivamente rimossi, vengono effettuate corrispondenti riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cedute, alla voce "Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

Eventuali riduzioni di valore vengono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza". In seguito, se i motivi che hanno determinato l'evidenza della perdita di valore vengono rimossi, si procede all'iscrizione di riprese di valore con imputazione a conto economico nella stessa voce.

4 - Crediti

Criteri di classificazione

I crediti e finanziamenti sono iscritti nelle voci 60 "Crediti verso banche" e 70 "Crediti verso clientela".

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili. Essi includono gli impieghi con clientela e con banche, erogati direttamente e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie valutate al *fair value*.

Nella voce crediti sono inclusi i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari oltre ai crediti relativi alle commissioni di gestione dei fondi, le operazioni di pronti contro termine, nonché i titoli di debito acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Esso è pari all'ammontare erogato, comprensivo dei proventi e degli oneri direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Nel caso di titoli di debito l'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento.

Per le operazioni creditizie, eventualmente concluse a condizioni non di mercato, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari ai futuri flussi di cassa scontati ad un tasso di mercato. L'eventuale differenza tra la rilevazione iniziale e l'ammontare erogato è rilevata nel conto economico al momento dell'iscrizione iniziale.



Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo e della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al valore nominale erogato. I proventi e gli oneri agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I finanziamenti oggetto di copertura tramite strumenti derivati rappresentati in hedge accounting sono iscritti al costo ammortizzato rettificato della variazione di *fair value* attribuibile al rischio coperto, intervenuta tra la data di decorrenza della copertura e la data di chiusura dell'esercizio.

Ad ogni data di bilancio o di situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che l'azienda non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie ossia, ad esempio, in presenza:

- a) di significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) di una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- c) della probabilità che il beneficiario dichiari procedure di ristrutturazione finanziaria;
- d) della scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- e) situazione congiunturale di singoli comparti merceologici;
- f) di apertura di procedure concorsuali;
- g) di dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie simili sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non possa essere ancora identificata con di significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore.

Dapprima si valuta la necessità di rettificare individualmente le esposizioni deteriorate (crediti non performing), classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa emanata dalla Banca d'Italia ed alle disposizioni interne che fissano le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle diverse categorie di rischio:

- ▶ sofferenze;
- ▶ esposizioni incagliate;
- ▶ esposizioni ristrutturate;
- ▶ esposizioni scadute.

Detti crediti *non performing* sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Qualora il credito abbia un tasso d'interesse variabile, il tasso di attualizzazione utilizzato



al fine di determinare la perdita è pari al tasso di rendimento effettivo corrente determinato in accordo con il contratto.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Il Gruppo, in base a quanto previsto dallo IAS 39 ai §§ 64 e AG88, ha ritenuto di includere tra i crediti significativi "in bonis" tutte quelle posizioni che, pur non presentando nessuna evidenza obiettiva di deterioramento, determinano un'accentuata concentrazione su un numero limitato di prenditori; a questi crediti è stata applicata una percentuale di svalutazione di tipo massivo che si è ritenuto congruo fissare nell'1%.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè di norma i crediti in bonis, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa sui parametri di "probabilità di insolvenza" (PD probabilità di default) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD - loss given default).

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale.

I titoli di debito non quotati valutati al costo ammortizzato che il Gruppo detiene in portafoglio e classificati nelle voci 60 "Crediti verso banche" e 70 "Crediti verso clientela" sono costituiti da prestiti obbligazionari sottoscritti in un'ottica di sostegno allo sviluppo delle realtà territoriali e del settore in cui opera il Gruppo.

Per questa tipologia di titoli, valutati anch'essi secondo lo IAS 39, il relativo impairment test è finalizzato a stabilire se il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolati applicando il tasso di interesse effettivo originario, sia inferiore al valore contabile dell'attività, nel qual caso si deve registrare una perdita a conto economico.

Nell'analisi prevale l'aspetto qualitativo e pertanto si verifica se l'emittente:

- 1) abbia conseguito risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di budget dichiarati o previsti da piani pluriennali comunicati al mercato;
- 2) abbia annunciato/avviato procedure concorsuali o piani di ristrutturazione del debito;
- 3) abbia ottenuto la revisione al ribasso del "rating" espresso da una società specializzata di oltre due classi;
- 4) si trovi in gravi difficoltà finanziarie, con eventuali inadempienze contrattuali già verificatesi che si sostanziano nel mancato pagamento di capitale e interessi nei termini previsti; e che tutto quanto precede possa incidere negativamente sulla possibilità/probabilità che lo strumento finanziario possa non essere pagato alla sua scadenza naturale.

Nel caso che l'analisi qualitativa sopra indicata porti a ritenere esistenti oggettive possibilità di perdita anche parziali dello strumento finanziario, si procede con la svalutazione dello stesso con imputazione a conto economico della rettifica di valore.

Oltre all'analisi sopra riportata il Gruppo applica dei filtri quantitativi che vengono utilizzati per l'esame di quegli strumenti finanziari per i quali, pur non sussistendo i presupposti sopra indicati, presentano comunque delle perdite di valore superiori al 30% rispetto al prezzo ponderato di acquisto. Qualora l'applicazione di detti filtri evidenzii dei segnali potenzialmente riconducibili a situazioni di deterioramento, si provvede ad una successiva analisi di tipo qualitativo/fondamentale.



Tale analisi tiene conto di elementi a supporto o contrari alla rettifica di valore.

Tra quelli a sostegno dell'eventuale sussistenza di situazioni di deterioramento sono inclusi:

1) il permanere di una situazione negativa di mercato di riferimento per un determinato arco temporale;

2) la verifica della scomparsa dello strumento finanziario da un mercato attivo e/o la non significatività dei prezzi eventualmente reperibili;

3) il sussistere di crediti erogati dal Gruppo all'emittente che, in funzione della presenza degli eventi di perdita previsti dalla normativa di vigilanza, sono classificati nelle categorie di credito anomalo "sofferenze" o "incagli" e sottoposti a svalutazione analitica.

Tra gli elementi che denotano la non sussistenza di deterioramento si considera invece la regolarità nei pagamenti in conto interessi e/o capitale da parte dell'emittente, eventualmente anche riferita a strumenti diversi da quelli in portafoglio.

La fase di verifica qualitativo/fondamentale è comunque incentrata sulla valutazione del profilo creditizio (inclusiva dei parametri di rating e del Credit Default Swap, se disponibili) e sull'analisi di bilancio, retrospettiva (ultimi 3 bilanci) e prospettica (piano triennale, se esistente), compresa la verifica della politica di distribuzione dividendi, ecc...

Qualora al termine dell'analisi, emergessero degli evidenti segnali che propendono a situazioni di evidente deterioramento, si procede con la svalutazione dello strumento finanziario con imputazione a conto economico della rettifica di valore.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, quando la cessione ha comportato il trasferimento in maniera sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Qualora invece siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita, registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti dai "Crediti verso banche" e "Crediti verso clientela" sono iscritti tra gli "Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale, secondo i termini contrattuali originari del credito, sia a fronte del progressivo venir meno dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore. Nel caso di valutazione collettiva le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio dei crediti.

Gli utili e perdite risultanti dalla cessione di crediti sono iscritti alla voce 100 a) del conto economico "Utile (perdite) da cessione o riacquisto di crediti".

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

Alla data del bilancio il Gruppo non detiene "Attività finanziarie valutate al *fair value*".



6 - Operazioni di copertura

Criteria di classificazione

Nelle operazioni di copertura figurano i contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo o negativo.

In particolare vi rientrano:

- ▶ i derivati di copertura di emissioni obbligazionarie.

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) attribuibili ad un determinato rischio tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento (o gruppo di elementi) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

La tipologia di copertura prevista dallo IAS 39 ed utilizzata dal Gruppo è la seguente:

- ▶ copertura di *fair value* (*fair value hedge*), che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio.

Criteria di iscrizione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti al *fair value* e sono classificati nella voce di bilancio di attivo patrimoniale 80 "Derivati di copertura" e di passivo patrimoniale 60 "Derivati di copertura", a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentino un *fair value* positivo o negativo.

L'operazione è considerata di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento di copertura e i rischi coperti che rilevi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura. Inoltre deve essere testato che la copertura sia efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è misurata dal confronto di suddette variazioni.

La copertura si assume altamente efficace quando le variazioni attese ed effettive del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dell'elemento coperto, nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- ▶ test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa della sua efficacia;
- ▶ test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono.

Se le verifiche non confermano che la copertura è altamente efficace, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione; lo strumento finanziario oggetto di copertura ritorna ad essere valutato secondo il criterio della classe di appartenenza originaria e, in caso di cash flow hedge, l'eventuale riserva viene ricondotta a conto economico con il metodo del costo ammortizzato lungo la durata residua dello strumento.

La relazione di copertura cessano quando il derivato scade oppure viene venduto, ovvero quando esso viene esercitato o l'elemento coperto è venduto o rimborsato.

Criteria di valutazione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti e in seguito misurati al *fair value*.

Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato per le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle specifiche note indicate al successivo punto "Altre informazioni".



Criteria di cancellazione

I derivati di copertura sono cancellati quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dalla passività è scaduto, o laddove il derivato venga ceduto, ovvero quanto vengono meno le condizioni per continuare a contabilizzare lo strumento finanziario fra i derivati di copertura.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Copertura di *fair value* (*fair value hedge*): il cambiamento del *fair value* dell'elemento coperto riconducibile al rischio coperto è registrato nel conto economico, al pari del cambiamento del *fair value* dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto, rilevato nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura".

Qualora la relazione di copertura non rispetti più le condizioni previste per l'applicazione dell'*hedge accounting* e la relazione di copertura venga revocata, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è ammortizzata a conto economico lungo la vita residua dell'elemento coperto sulla base del tasso di rendimento effettivo. Qualora tale differenza sia riferita a strumenti finanziari non fruttiferi di interessi, la stessa viene registrata immediatamente a conto economico.

Se l'elemento coperto è venduto o rimborsato, la quota di *fair value* non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a conto economico.

I differenziali e i margini dei contratti derivati di copertura vengono rilevati nelle voci relative agli interessi.

7 - Partecipazioni

Criteria di classificazione

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Sono considerate *collegate*, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali il Gruppo possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali" come sopra definiti) o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato. Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole alcune interessenze superiori al 20% nelle quali il Gruppo detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di *governance* limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.

Criteria di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteria di valutazione

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate successivamente alla rilevazione iniziale con il metodo del patrimonio netto.

Il valore di prima iscrizione di ciascuna partecipazione viene aumentato proporzionalmente degli utili oppure ridotto sia dei dividendi riscossi sia – proporzionalmente – delle perdite di periodo.

In base a quanto previsto dai principi contabili internazionali, il Gruppo, almeno alla data di chiusura di ogni esercizio (per il Gruppo Banca Etica anche alla data di riferimento del bilancio semestrale) e a prescindere dall'esistenza o meno di sintomi di riduzioni di valore (impairment losses), deve effettuare impairment test delle partecipazioni in imprese colle-



gate, ossia calcoli il loro valore recuperabile e lo confronti con il valore contabile iscritto a bilancio.

Le eventuali rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 240 del bilancio consolidato ("Utili (Perdite) delle partecipazioni").

Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Il valore recuperabile è costituito dal maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri.

Fair value

Il *fair value less cost to sell* delle partecipazioni di collegamento è così determinato: a) prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita fra parti indipendenti, al netto dei costi diretti di vendita;

b) in mancanza, prezzo desunto da transazioni recenti aventi ad oggetto la partecipazione considerata o partecipazioni analoghe.

Se si tratta di azioni non quotate o di partecipazioni non azionarie è ben difficile reperire informazioni basate su transazioni avvenute, pertanto il parametro al quale più comunemente si fa ricorso è quello costituito dal valore d'uso, determinato in base all'attualizzazione dei flussi finanziari futuri o ad altri valori patrimoniali.

Valore d'uso

Per la determinazione del valore d'uso le preferenze dello IASB (l'International Accounting Standards Board, ossia l'organismo responsabile dell'emanazione dei principi contabili internazionali) vanno al metodo denominato D.C.F.-Discounted Cash Flow col quale si determina il valore dell'attivo lordo dell'azienda attraverso l'attualizzazione del Free cash flow di una serie di esercizi futuri (3 esercizi) e del valore finale al termine del periodo di valutazione analitica e si detrae poi il valore di mercato del debito finanziario (o più semplicemente il valore contabile della posizione finanziaria netta) ottenendo così l'*equity value*, ossia il valore del patrimonio netto.

Da tale valore, che è pari al 100% della società, si passa poi al valore della partecipazione di collegamento applicando l'eventuale sconto di minoranza.

Il valore dell'attivo e del patrimonio netto dell'azienda può essere determinato anche con l'impiego di appropriati multipli di mercato: multipli di società quotate comparabili o di transazioni comparabili.

Anche se i metodi finanziari, ed in particolare il D.C.F., sono quelli preferiti dallo IASB, va tenuto presente che in Italia esiste una tradizione consolidata di applicazione di altri metodi di valutazione delle aziende e delle partecipazioni di collegamento (ad esempio il metodo patrimoniale, il metodo misto patrimoniale-reddituale o il metodo reddituale).

Per la determinazione del valore d'uso sarà pertanto selezionato ed utilizzato il metodo ritenuto di volta in volta più adatto in base alla tipologia di investimento oggetto di impairment test e alle prassi in uso.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze negative di prima iscrizione, le pertinenti frazioni di utile o delle perdite di periodo, i profitti e le perdite da cessione, nonché la perdita da impairment sono iscritti alla voce "Utili/perdite delle partecipazioni".



8 – Attività materiali

Criteria di classificazione

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono “immobili ad uso funzionale” quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi.

Rientrano invece tra gli immobili da investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni.

Gli immobili posseduti sono esclusivamente utilizzati come filiali ed uffici del Gruppo.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, purché relative ad attività materiali identificabili e separabili (es. ATM). Qualora i suddetti costi non presentino autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendano benefici futuri, sono iscritti tra le “Altre attività” e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Criteria d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Non sono soggetti ad ammortamento:

- ▶ i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare “terra-cielo” è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche perizie indipendenti, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata.
- ▶ le opere d'arte, la cui vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce “rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”.



Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all'uso del bene. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Nella voce di conto economico "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

9 - Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- ▶ identificabilità;
- ▶ l'azienda ne detiene il controllo;
- ▶ è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- ▶ il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale, i marchi e l'avviamento.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

L'avviamento, incluso nelle immobilizzazioni immateriali quale differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (*business combination*), è rappresentato, secondo l'IFRS 3, dai benefici economici derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente, né rilevate separatamente in contabilità.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate.



Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità del bene.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

L'avviamento iscritto non è soggetto ad ammortamento ma a verifica periodica di adeguatezza del valore contabile, eseguita con periodicità annuale o inferiore in presenza di segnali di deterioramento del valore. A tal fine vengono identificate le unità generatrici di flussi finanziari cui attribuire i singoli avviamenti. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore ed eventuali riprese di valore di attività immateriali vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico.

Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

10 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione

Le presenti voci accolgono tutte le attività/passività non correnti e i gruppi di attività/passività in via di dismissione unicamente quando la loro vendita o dismissione è ritenuta molto probabile.

Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi connessi alla transazione; i relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico consolidato in voce separata.

11 – Fiscalità corrente e differita

Criteri di classificazione, di iscrizione e valutazione

Nella voce figurano le attività e passività fiscali (correnti e differite) rilevate in applicazione dello IAS12.



L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le attività fiscali correnti accolgono i crediti d'imposta recuperabili (compresi gli acconti versati); le passività fiscali correnti le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base del criterio del *balance sheet liability method*, tenendo conto delle differenze temporanee (deducibili o imponibili) tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

L'iscrizione di "Attività per imposte anticipate" è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le "Passività per imposte differite" vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Le "Attività per imposte anticipate" indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale, a fronte di un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica, mentre le "Passività per imposte differite" indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

Criteri di rilevazione delle componenti economiche

Le attività e le passività fiscali correnti e differite vengono registrate in contropartita della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" ad eccezione di imposte anticipate o differite che riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita. In tal caso le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva.

12 – Fondi per rischi ed oneri

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di iscrizione

Nella sottovoce "altri fondi" del Passivo dello Stato Patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alle "Altre passività".

Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio.

Nel caso in cui sia previsto il differimento della passività e laddove l'elemento temporale sia significativo, l'importo accantonato viene attualizzato utilizzando un tasso di sconto tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività.



I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato. Per quanto attiene i fondi relativi ai benefici ai dipendenti si rimanda al successivo punto 17 "Trattamento di fine rapporto del personale".

Criteri di cancellazione

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato. Un accantonamento deve essere utilizzato unicamente a fronte di quegli oneri per i quali esso è stato iscritto.

Criteri di rilevazione delle componenti economiche

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'eventuale effetto dell'attualizzazione nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

13 – Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Criteri di classificazione

Le voci del Passivo dello Stato Patrimoniale "Debiti verso banche", "Debiti verso clientela" e "Titoli in circolazione" comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto dell'eventuale ammontare riacquistato, non classificate tra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*". Sono inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Sono inclusi in questa voce anche i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari e quelli derivanti dalle commissioni di retrocessione agli enti collocatori dei fondi.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

Il valore a cui sono iscritte corrisponde al relativo *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi di carattere amministrativo.

Il *fair value* delle passività finanziarie, eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico.

Il ricollocamento di titoli propri riacquistati, oggetto di precedente annullamento contabile, è considerato come nuova emissione con iscrizione del nuovo prezzo di collocamento, senza effetti a conto economico.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.



Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato e i cui costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci.

Le passività oggetto di copertura tramite strumenti derivati rappresentati in hedge accounting sono iscritte al costo ammortizzato rettificato della variazione di *fair value* attribuibile al rischio coperto, intervenuta tra la data di decorrenza della copertura e la data di chiusura dell'esercizio.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, anche temporaneo, di titoli precedentemente emessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a conto economico nella voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie".

14 – Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati connessi con l'utilizzo della "*fair value option*" utilizzati ai fini di copertura naturali di emissioni obbligazionarie nonché i derivati finanziari relativi a contratti di compravendita di valuta.

Criteri di iscrizione

I contratti derivati sono iscritti alla data di sottoscrizione e sono valutati al *fair value*.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value* con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico. Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato per le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle specifiche note indicate al successivo punto "Altre informazioni".

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce " Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico, ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati passivi connessi con la *fair value option*, che sono rilevati nella voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

15 – Passività finanziarie valutate al *fair value*

Alla data del bilancio il Gruppo non detiene "Passività finanziarie valutate al *fair value*"; si riportano tuttavia i criteri di riferimento applicabili.



Criteria di classificazione

Sono classificate nella presente voce le passività finanziarie che si intende valutare al *fair value* (sulla base della *fair value* option prevista dal principio IAS 39 § 9) con i risultati valutativi iscritti a conto economico quando:

- ▶ la designazione al *fair value* consente di eliminare o di ridurre le significative distorsioni nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale degli strumenti finanziari;
- ▶ si è in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito che modifica in modo significativo i flussi di cassa dello strumento ospite e che deve essere scorporato.

Alla data di riferimento del presente bilancio sono classificati nella categoria in oggetto i prestiti obbligazionari di propria emissione correlati a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

A fronte di tali passività sono posti in essere strumenti derivati gestionalmente correlati.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di emissione per i titoli di debito. All'atto della rilevazione, le passività vengono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, imputati a conto economico. Nel caso delle emissioni obbligazionarie, in cui il corrispettivo della transazione non corrisponda al *fair value*, il Gruppo ha provveduto alla rilevazione del "day one profit".

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value*.

Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato per le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle specifiche note indicate al successivo punto "Altre informazioni".

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi passivi e oneri assimilati del conto economico.

I risultati delle valutazioni sono ricondotti nel "Risultato netto delle attività e passività valutate al *fair value*", così come gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione. Stesso trattamento è riservato agli strumenti derivati connessi con la *fair value option*, il cui effetto economico è classificato nella voce "Risultato netto attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

16 - Operazioni in valuta

Criteria di classificazione

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono sud-



divise tra poste monetarie (classificate tra le poste correnti) e non monetarie (classificate tra le poste non correnti).

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in ammontari di denaro fisso o determinabili.

Gli elementi non monetari si caratterizzano per l'assenza di un diritto a ricevere o di un'obbligazione a consegnare un ammontare di denaro fisso o determinabile.

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura del bilancio, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono valorizzati come segue:

- ▶ le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- ▶ le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data della operazione;
- ▶ le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla stregua di quelle che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto.

Quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è parimenti rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

17 - Trattamento di fine rapporto del personale

Il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment benefit*) del tipo "Prestazioni Definite" (*defined benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche.

Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è stata effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati con contropartita una posta del patrimonio netto come evidenziato nel prospetto della redditività complessiva.



A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Queste ultime sono quindi rilevate a conto economico sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio; il Gruppo non ha proceduto all'attualizzazione finanziaria dell'obbligazione verso il fondo previdenziale o l'INPS, in ragione della scadenza inferiore a 12 mesi.

In base allo IAS19, il T.F.R. versato al fondo di Tesoreria INPS, si configura, al pari della quota versata al fondo di previdenza complementare, come un piano a contribuzione definita.

18 – Altre informazioni

Conto economico

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati e quando risulta probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiscano all'impresa.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi ed i ricavi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono al conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro incasso.

Le commissioni sono contabilizzate per competenza sulla base dell'erogazione del servizio (al netto di sconti e abbuoni).

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Le perdite di valore sono iscritte al conto economico nel periodo in cui sono rilevate.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, saranno rappresentati tra le "Altre attività" o "Altre passività".

Contratti di vendita e riacquisto (pronti contro termine)

I titoli venduti e soggetti ad accordo di riacquisto sono classificati come strumenti finanziari impegnati, quando l'acquirente ha per contratto o convenzione il diritto a rivendere o a reimpegnare il sottostante; la passività della controparte è inclusa nelle passività verso banche, altri depositi o depositi della clientela.

I titoli acquistati in relazione ad un contratto di rivendita sono contabilizzati come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela.

La differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è contabilizzato come interesse e registrato per competenza lungo la vita dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Valutazione garanzie rilasciate

Gli accantonamenti su base collettiva relativi alla stima dei possibili esborsi connessi all'assunzione del rischio di credito insito nelle garanzie rilasciate e negli impegni assunti sono determinati in applicazione dei medesimi criteri esposti con riferimento ai crediti.

Tali accantonamenti sono rilevati nella voce "Altre passività" in contropartita alla voce di



conto economico "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: altre operazioni finanziarie".

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo sono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una transazione ordinaria nel mercato principale tra operatori di mercato alla data di valutazione (exit price).

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "bid" o, in assenza, prezzi medi) rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio.

Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del *fair value* è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento (ossia quello su cui si verifica il maggior volume delle contrattazioni) desumibili anche da *provider* internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati il *fair value* è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del *fair value* è ottenuta attraverso le seguenti tecniche: utilizzo di recenti transazioni di mercato; riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione; metodi quantitativi (modelli di *pricing* delle opzioni; tecniche di calcolo del valore attuale - *discounted cash flow analysis*; modelli di *pricing* generalmente accettati dal mercato e che sono in grado di fornire stime adeguate dei prezzi praticati in operazioni di mercato). In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi - utilizzando strutture di tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il settore di attività di appartenenza dell'emittente e della classe di *rating*, ove disponibile.

In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il *fair value* è determinato in ragione del *Net Asset Value* pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva.

I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il *fair value* non sia determinabile in misura attendibile - secondo le metodologie più diffuse, in primo luogo la *discounted cash flow analysis* - sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore.

Per gli impieghi e la raccolta a vista / a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato al valore contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile.

Per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di *default* e dalla perdita stimata in caso di *default*).

Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*.

Per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli e per i quali si è optato per l'applicazione della *fair value option*, il valore di bilancio è rappresentato dal *fair value*. Per i



contratti derivati negoziati su mercati regolamentati si assume quale *fair value* il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio.

Per i contratti derivati *over the counter*: si assume quale *fair value* il market value alla data di riferimento determinato secondo le seguenti modalità in relazione alla tipologia di contratto:

- ▶ per i contratti su tassi di interesse: il *market value* è rappresentato dal cosiddetto "costo di sostituzione", determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine esercizio per pari scadenza residua;
- ▶ per i contratti di opzione su titoli e altri valori: il *market value* è determinato facendo riferimento a modelli di *pricing* riconosciuti (per esempio: formula di *Black & Scholes*).

Il *fair value* utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, sulla base dei criteri sopra descritti, si articola sui seguenti livelli in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione:

- ▶ **Quotazioni desunte da mercati attivi (livello 1)**: la valutazione è pari al prezzo di mercato dello strumento, ossia alla sua quotazione. Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.
- ▶ **Metodi di valutazione basati su input osservabili di mercato (livello 2)**: questi metodi sono utilizzati qualora lo strumento da valutare non è quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i fattori significativi sono desunti da parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.
- ▶ **Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (livello 3)**: questi metodi consistono nella determinazione della quotazione dello strumento non quotato mediante impiego rilevante di parametri significativi non desumibili dal mercato e pertanto comportano stime ed assunzioni da parte della struttura tecnica del Gruppo.

In sintesi:

- Livello 1**: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS39 - per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;
- Livello 2**: input diversi dai prezzi quotati di cui alla precedente linea, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3**: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

I suddetti criteri valutativi devono essere applicati in ordine gerarchico.

Attività deteriorate

Si riportano di seguito le definizioni delle attività finanziarie classificate come deteriorate nelle diverse categorie di rischio secondo la definizione prevista nelle vigenti segnalazioni di Vigilanza e alle disposizioni interne, che fissano le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle seguenti categorie di rischio:

- ▶ **sofferenze**: esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate del Gruppo.
- ▶ **partite incagliate**: esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati,



etc.) nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Inoltre vi rientrano i crediti scaduti e/o sconfinanti in via continuativa (c.d. “incagli oggettivi”);

- **esposizioni ristrutturate:** esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) per le quali una banca (o un pool di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, nuovo scadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo a una perdita;
- **esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.), diverse da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate, che, alla data di chiusura del periodo, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio paese.

Per le attività deteriorate, il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso.

Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento.

Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza.

Il costo ammortizzato è applicato per i crediti, le attività finanziarie detenute sino a scadenza, quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare pagato od erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela.

Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale.

Sono esclusi pertanto i costi ed i proventi riferibili indistintamente a più operazioni e le componenti correlate che possono essere oggetto di rilevazione durante la vita dello strumento finanziario.

Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che il Gruppo dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione, quali i costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione.

Business combination

Le operazioni di acquisizione del controllo in altre entità sono trattate secondo quanto previsto dal principio IFRS 3 (Business combination).

In particolare, eventuali differenziali emersi alla data di acquisizione del controllo tra il prezzo pagato e i corrispondenti valori di carico delle attività e passività acquisite sono allocati ai maggiori/minori valori di *fair value* riconducibili a tali poste e l'eventuale valore residuale viene allocato alla voce avviamento. Quest'ultimo viene poi sottoposto *impairment test*



con periodicità almeno annuale (per il Gruppo Banca Etica anche alla data di riferimento del bilancio semestrale) od ogni volta vi sia evidenza di perdita di valore.

Ai fini del test, una volta allocato l'avviamento in unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units, ossia il più piccolo gruppo di attività in grado di generare, a seguito del suo utilizzo continuativo, autonomi flussi di entrate indipendenti dai flussi finanziari generati dagli altri assets), si pone a confronto il valore contabile ed il valore recuperabile di tali unità, rappresentato dal maggiore fra il *fair value*, al netto degli eventuali costi marginali di vendita, ed il valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce del bilancio consolidato "Rettifiche/riprese di valore nette sulla attività immateriali".

I principi contabili internazionali stabiliscono inoltre che la verifica dell'impairment possa essere svolta in qualsiasi momento dell'esercizio, a condizione che sia fatta con riferimento allo stesso periodo tutti gli anni. In aggiunta, stabiliscono altresì che il calcolo di dettaglio annuo possa essere considerato valido ai fini della successiva verifica per riduzione di valore della CGU, purché sia considerata remota la probabilità che l'attuale determinazione del valore recuperabile sia inferiore al valore contabile della CGU. Tale giudizio può basarsi sull'analisi dei fatti intervenuti e delle circostanze modificatesi successivamente al più recente test di impairment annuale.

Valore d'uso

Il valore d'uso dell'avviamento derivante da acquisizione di partecipazioni o rami d'azienda è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Le preferenze dello IASB (l'International Accounting Standards Board, ossia l'organismo responsabile dell'emanazione dei principi contabili internazionali) vanno al metodo denominato D.C.F.-Discounted Cash Flow col quale si determina il valore dell'attivo lordo dell'azienda cui si riferisce la CGU attraverso l'attualizzazione del Free cash flow di una serie di esercizi futuri (3 esercizi) e del valore finale al termine del periodo di valutazione analitica e si detrae poi il valore di mercato del debito finanziario (o più semplicemente il valore contabile della posizione finanziaria netta) ottenendo così l'equity value, ossia il valore del patrimonio netto.

Il valore dell'attivo e del patrimonio netto dell'azienda può essere determinato anche con l'impiego di appropriati multipli di mercato: multipli di società quotate comparabili o di transazioni comparabili.

Anche se i metodi finanziari, ed in particolare il D.C.F., sono quelli preferiti dallo IASB, va tenuto presente che in Italia esiste una tradizione consolidata di applicazione di altri metodi di valutazione delle aziende (metodo patrimoniale, il metodo misto patrimoniale-reddituale o il metodo reddituale).

Per la determinazione del valore d'uso sarà pertanto selezionato ed utilizzato il metodo ritenuto di volta in volta più adatto in base alla tipologia di investimento oggetto di impairment test e alle prassi in uso.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La sezione non è stata compilata poiché nell'esercizio 2014 e in quelli precedenti il Gruppo non ha effettuato trasferimenti tra i portafogli degli strumenti finanziari.



A.4 – INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

INFORMATIVA
DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le modalità di determinazione del *fair value* e le relative classificazioni nei “livelli di *fair value*” previsti dall’IFRS 7 e 13 si rinvia allo specifico punto 18 “Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari” delle “Altre informazioni”, parte A.2 della presente Nota integrativa.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Anche per i processi di valutazione del *fair value* si rinvia allo specifico punto “Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari” delle “Altre informazioni”, parte A.2 della presente Nota integrativa.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Nel corso del 2014 non si sono registrati mutamenti nei criteri di determinazione, sulla base dell’utilizzo di input c.d. osservabili o non osservabili, dei livelli gerarchici del *fair value* rispetto a quanto operato per il Bilancio 31 dicembre 2013. Pertanto si rinvia alla parte A.2 della presente Nota integrativa.

A.4.4 Altre informazioni

Il Gruppo non gestisce gruppi di attività e passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito.

INFORMATIVA DI
NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	Totale 31.12.2014			Totale 31.12.2013		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		7.301			4.189	
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	468.483	4.422	1.663	424.632	813	1.414
4. Derivati di copertura		1.267			2.078	
5. Attività materiali						
6. Attività immateriali						
Totale	468.483	12.990	1.663	424.632	7.080	1.414



1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura					279	
Totale					279	

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali			1.414			
2. Aumenti			345			
2.1 Acquisti						
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico - di cui plusvalenze						
2.2.2 Patrimonio netto	X	X				
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento			345			
3. Diminuzioni			96			
3.1 Vendite						
3.2 Rimborsi						
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto economico - di cui minusvalenze			83			
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	83			
3.4 Trasferimenti ad altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione			13			
4. Rimanenze finali			1.663			

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono compresi titoli di capitale "valutati al costo", classificati convenzionalmente nel livello 3, riferibili ad interessenze azionarie in società che non rientrano tra le partecipazioni di controllo, controllo congiunto o sottoposte ad influenza notevole oltre a quote di Fondi O.I.C.R.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al *fair value* (livello 3)

Alla data di bilancio non sono presenti passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3).



A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli del *fair value*

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	Totale 31.12.2014				Totale 31.12.2013			
	VB	L 1	L 2	L 3	VB	L 1	L 2	L 3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti verso banche	78.545		16.828	61.717	55.297		22.021	33.276
3. Crediti verso clientela	604.773		2.015	600.769	577.009		1.053	626.696
4. Partecipazioni								
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	97			97	403			403
Totale	683.415		19.170	662.583	632.709		23.074	660.375
1. Debiti verso banche	111.201			111.201	131.060			131.060
2. Debiti verso clientela	762.582			762.582	661.558			661.558
3. Titoli in circolazione	218.702		186.346	32.357	225.244		187.864	37.380
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	22			22	55			55
Totale	1.092.507		186.346	906.162	1.017.917		187.864	830.053

Legenda:
VB=Valore di bilancio
L1=Livello 1
L2=Livello 2
L3=Livello 3

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. “day one profit/loss”.

Conseguentemente, non viene fornita l'informativa prevista dal principio IFRS 7, par. 28.



PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, e i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

SEZIONE 1
CASSA E DISPONIBILITÀ
LIQUIDE – VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
a) Cassa	1.900	1.930
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	1.900	1.930

Il Gruppo non detiene “depositi liberi presso banche centrali”. L'ammontare della Riserva Obbligatoria è allocato alla voce 60 dell'attivo “Crediti verso banche”.

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, derivati ecc.) detenute per la negoziazione al fine di generare profitti dalle fluttuazioni dei relativi prezzi nel breve termine.

SEZIONE 2
ATTIVITÀ FINANZIARIE
DETENUTE PER LA
NEGOZIAZIONE – VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2014			Totale 31.12.2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale A						



B Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari		7.301			4.189	
1.1 di negoziazione						
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
1.3 altri		7.301			4.189	
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
2.3 altri						
Totale B		7.301			4.189	
Totale (A+B)		7.301			4.189	

Alla voce 1.3 "Derivati finanziari - altri" è esposto il *fair value* positivo delle opzioni *floor*, scorporate dai contratti di mutuo sottostanti così come previsto dallo IAS 39 ag. 33. I contratti "ospite" (mutui) sono classificati alla voce 70 dell'attivo "Crediti verso clientela".

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale A		
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche - <i>fair value</i>		
b) Clientela - <i>fair value</i>	7.301	4.189
Totale B	7.301	4.189
Totale (A+B)	7.301	4.189

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.



2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

Il Gruppo non detiene tra le attività finanziarie finalizzate alla negoziazione titoli di debito, titoli di capitale, quote di O.I.C.R. e finanziamenti; conseguentemente non viene compilata la relativa tabella.

Il Gruppo non ha esercitato la facoltà prevista dai Principi contabili IAS/IFRS di designare al *fair value* attività finanziarie (*fair value option*) e, pertanto, la presente sezione non viene avvalorata.

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio “disponibile per la vendita”.

SEZIONE 3
ATTIVITÀ FINANZIARIE
VALUTATE AL
FAIR VALUE – VOCE 30

SEZIONE 4
ATTIVITÀ FINANZIARIE
DISPONIBILI PER LA
VENDITA – VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2014			Totale 31.12.2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	468.483			424.632		
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	468.483			424.632		
2. Titoli di capitale		300	1.498		300	1.249
2.1 Valutati al <i>fair value</i>		300			300	
2.2 Valutati al costo			1.498			1.249
3. Quote di O.I.C.R.		4.122	165		513	165
4. Finanziamenti						
Totale	468.483	4.422	1.663	424.632	813	1.414

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita, complessivamente pari a circa 475 milioni di euro, accoglie:

- ▶ la quota parte di portafoglio obbligazionario (banking book) non destinata a finalità di negoziazione;
- ▶ le partecipazioni (2.1 “Titoli di capitale valutati al *fair value*” e 2.2 “Titoli di capitale valutati al costo”) le cui quote di interessenza detenute non risultano riferibili a partecipazioni di controllo, collegamento o controllo congiunto di cui agli IAS27 e IAS28; a tale voce è stato ricondotto altresì lo strumento finanziario partecipativo “Confidi Marche” per l’importo di 300 mila euro (cod. ISIN IT0004406440).

Le sopraelencate quote di partecipazione nel capitale di altre imprese, diverse da quelle di controllo e di collegamento, classificate convenzionalmente nel livello 3, sono state valutate al costo e non al *fair value*, poiché per esse si ritiene possano ricorrere le condizioni previste dal par. AG80 dell’Appendice A allo IAS39.

Per dette partecipazioni non esiste alcun mercato di riferimento e il Gruppo non ha in progetto di cederle a terzi.



4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Titoli di debito	468.483	424.632
a) Governi e Banche Centrali	468.483	424.632
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	1.798	1.550
a) Banche	405	417
b) Altri emittenti:	1.392	1.133
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	877	554
- imprese non finanziarie		
- altri	516	579
3. Quote di O.I.C.R.	4.287	678
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	474.568	426.860

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca D'Italia.

I titoli di stato di cui al punto 1. sono tutti titoli emessi dallo Stato Italiano.

La voce "Quote di O.I.C.R." è composta da:

- ▶ fondi chiusi della SICAV 'Fefisol' per 165 mila euro e del fondo "Euregio Minibond" per 2.996 mila euro;
- ▶ fondi aperti "Valori responsabili" con emittente Etica Sgr per 1.126 mila euro.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale al 31.12.2014
A. Esistenze iniziali	424.632	1.549	679		426.860
B. Aumenti	216.299	345	4.012		220.656
B1. Acquisti	205.626		3946		209.572
B2. Variazioni positive di FV	10.257	2	66		10.325
B3. Riprese di valore					
- Imputate al Conto economico		X			
- Imputate al Patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli		343			343
B5. Altre variazioni	416				416



C. Diminuzioni	172.448	96	403		172.947
C1. Vendite	130.295				130.295
C2. Rimborsi	40.000		399		40.399
C3. Variazioni negative di FV	995	96	4		1.095
C4. Svalutazioni da deterioramento					
– Imputate al Conto economico					
– Imputate al Patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni	1.158				1.158
D. Rimanenze finali	468.483	1.798	4.287		474.568

Le sottovoci B2 e C3 includono rispettivamente le plusvalenze e le minusvalenze, al lordo del relativo effetto fiscale, registrate a patrimonio netto alla voce 140. "riserve da valutazione" dello stato patrimoniale passivo.

Nelle "altre variazioni" delle sottovoci B5 e C6 sono rispettivamente indicati, rispettivamente, gli utili e le perdite derivanti dal rimborso/cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita iscritte alla voce 100. b) "utili (perdite) da cessione/riacquisto" del conto economico, unitariamente al rigiro a conto economico delle relative "riserve da valutazione" del patrimonio netto precedentemente costituite.

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non detiene attività finanziarie classificate nella categoria in esame e, pertanto, la presente categoria non viene avvalorata.

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche classificate nel portafoglio "crediti".

SEZIONE 5
ATTIVITÀ FINANZIARIE
DETENUTE SINO ALLA
SCADENZA – VOCE 50

SEZIONE 6
CREDITI VERSO
BANCHE – VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2014				Totale 31.12.2013			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali								
1. Depositi vincolati		X	X	X		X	X	X
2. Riserva obbligatoria		X	X	X		X	X	X
3. Pronti contro termine		X	X	X		X	X	X
4. Altri		X	X	X		X	X	X



B. Crediti verso banche	78.545		16.828	61.717	55.297		24.006	31.291
1. Conti correnti e depositi liberi	28.054	X	X	X	6.899	X	X	X
2. Depositi vincolati	36.896	X	X	X	26.374	X	X	X
3. Altri finanziamenti:	3				3			
3.1 Pronti contro termine attivi		X	X	X		X	X	X
3.2 Leasing finanziario		X	X	X		X	X	X
3.3 Altri	3	X	X	X	3	X	X	X
4. Titoli di debito	13.592		13.592		22.021		24.006	
4.1 Titoli strutturati		X	X	X		X	X	X
4.2 Altri titoli di debito	13.592	X	X	X	22.021	X	X	X
Totale	78.545		16.828	61.717	55.297		24.006	31.291

Legenda
FV= *Fair value*
VB= valore di bilancio

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei crediti verso banche iscritti nelle voci "Conti correnti e depositi liberi" nonchè alla voce "Depositi vincolati", il relativo *fair value* viene considerato pari al valore di bilancio.

Per la voce 4.2 "Altri titoli di debito" il *fair value* è stato determinato sulla base dei prezzi forniti da Cassa Centrale Banca S.p.A. - Trento.

La voce B.2 "Depositi vincolati" include, oltre ai MID per 30 milioni di euro, la Riserva obbligatoria per 5 milioni di euro.

I crediti verso banche non sono stati svalutati in quanto ritenuti interamente recuperabili.

Non sono presenti crediti verso banche con vincolo di subordinazione.

La sottovoce "riserva obbligatoria" include la parte "mobilizzabile" della riserva stessa.

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3 Leasing finanziario

Alla data di bilancio non vi sono crediti verso banche derivanti da operazioni di locazione finanziaria.

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso clientela allocate nel portafoglio "crediti".



7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2014				Totale 31.12.2013					
	Valore di Bilancio		Fair Value		Valore di Bilancio		Fair Value			
	Bonis	Deteriorati Acquistati Altri	L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati Acquistati Altri	L1	L2	L3
Finanziamenti	568.793	33.965			600.769	540.911	35.045			
1. Conti correnti	62.758	7.910	X	X	X	58.512	10.548	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi			X	X	X			X	X	X
3. Mutui	381.582	22.505	X	X	X	376.602	22.095	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	11.190	407	X	X	X	11.717	280	X	X	X
5. Leasing finanziario			X	X	X			X	X	X
6. Factoring			X	X	X			X	X	X
7. Altri finanziamenti	113.263	3.143	X	X	X	94.080	2.122	X	X	X
Titoli di debito	2.015			2.015		1.053				
8. Titoli strutturati			X	X	X			X	X	X
9. Altri titoli di debito	2.015		X	X	X	1.053		X	X	X
Totale	570.808	33.965		2.015	600.769	541.964	35.045		1.053	626.697

I crediti verso clientela sono esposti in bilancio al costo ammortizzato, al netto delle rettifiche di valore derivanti da svalutazioni analitiche e collettive; l'ammontare e la ripartizione delle rettifiche di valore sono esposti nella parte E della presente Nota Integrativa.

Non sono presenti crediti verso la clientela con vincolo di subordinazione.e.

I crediti erogati con fondi di terzi in amministrazione sono disciplinati da apposite leggi.

I saldi dei "conti correnti debitori" con la clientela includono le relative operazioni "viaggianti" e "sospese" a loro attribuibili alla fine del periodo.

AL punto 9 sono compresi i seguenti titoli: France Alter Eco(codice ISIN FR001034817) e Coopest(codice ISIN QU000671245).



7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2014			Totale 31.12.2013		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito:	2.015			1.053		
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici						
c) Altri emittenti	2.015			1.053		
- imprese non finanziarie	1.015			51		
- imprese finanziarie	1.000			1.002		
- assicurazioni						
- altri						
2. Finanziamenti verso:	598.729		34.029	540.911		35.045
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici	3.792		1	4.586		1
c) Altri soggetti	564.937		34.028	536.325		35.044
- imprese non finanziarie	293.349		22.651	279.453		21.886
- imprese finanziarie	11.060		932	7.310		1.920
- assicurazioni	1			1		
- altri	260.527		10.445	249.561		11.238
Totale	570.744		34.029	541.964		35.045

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

7.3 Crediti verso clientela oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>:		2.074
a) rischio di tasso di interesse		2.074
b) rischio di cambio		
c) rischio di credito		
d) più rischi		
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:		
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale		2.074



Nel corso dell'esercizio è stato estinto il contratto di copertura dell'unico mutuo coperto. Il risultato netto della valutazione del contratto di copertura e del mutuo sottostante è imputato alla voce 90 del Conto Economico.

7.4 Leasing finanziario

Alla data di bilancio non vi sono crediti derivanti da operazioni di locazione finanziaria.

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura che, alla data del bilancio, presentano un *fair value* positivo.

SEZIONE 8
DERIVATI DI
COPERTURA – VOCE 80

	FV 31.12.2014			VN 31.12.2014	FV 31.12.2013			VN 31.12.2013
	L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3	
A. Derivati finanziari		1.267		29.650		2.078		48.593
1) <i>Fair value</i>		1.267		29.650		2.078		48.593
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) <i>Fair value</i>								
2) Flussi finanziari								
Totale		1.267		29.650		2.078		48.593

I contratti derivati finanziari esposti alla voce 1) "*fair value*" sono relativi a contratti di Interest rate swap per la copertura specifica del rischio di tasso di interesse derivanti dal collocamento di prestiti obbligazionari presso la clientela.

Essi sono rappresentati al *fair value*, rispetto ad un valore nozionale residuo del capitale di riferimento pari a 29,7 milioni di euro.

Le operazioni in derivati sopra descritte sono state effettuate assumendo, in qualità di controparte, Cassa Centrale Banca-TN.

Per quanto riguarda gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura si rinvia anche all'informativa fornita nella parte Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 2 – Rischi di mercato della nota integrativa.

Legenda
VN = valore nozionale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3



8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (Valore di bilancio)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari			Investim. Esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X	X
2. Crediti				X		X		X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X		X
5. Altre operazioni						X		X	
Totale Attività									
1. Passività finanziarie	1.267			X		X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X		X
Totale Passività	1.267								
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X		X		

Nella presente tabella sono indicati i valori positivi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione alla attività o passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata.

SEZIONE 9 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 90

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività finanziarie oggetto di copertura generica e pertanto la presente sezione non viene compilata.

SEZIONE 10 LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

Nella presente voce figuravano, fino al 31 dicembre 2013, le partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole (IAS28).

10.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
A. Esistenze iniziali	341	520
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	341	179
C.1 Vendite		



C.2 Rettifiche di valore		8
C.3 Altre variazioni	341	171
D. Rimanenze finali		341
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

La voce C.3 Altre variazioni accoglie l'effetto della riclassifica ad altra voce dell'attivo patrimoniale (voce 40) della partecipazione in Sefea Società Europea Finanza Etica a causa della decadenza avvenuta nel corso del 2014 dei patti parasociali che facevano qualificare tale società come sottoposta ad influenza notevole.

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari - terreni e fabbricati - disciplinati dallo IAS 40.

SEZIONE 12
ATTIVITÀ MATERIALI
- VOCE 120

12.1 Attività materiali a uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Attività di proprietà	17.583	18.082
a) terreni	2.235	2.235
b) fabbricati	14.004	14.450
c) mobili	623	649
d) impianti elettronici	365	390
e) altre	356	358
2. Attività acquisite in leasing finanziario	3	10
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	3	10
Totale	17.586	18.092

Tutte le attività materiali del Gruppo sono valutate al costo, come indicato nella Parte A della Nota Integrativa.

Alla sottovoce Terreni è evidenziato il valore dei terreni oggetto di rappresentazione separata rispetto al valore degli edifici.

In particolare:

- ▶ Terreno relativo all'immobile di Padova Via Tommaseo pari a 1.100 mila euro;
- ▶ Terreno relativo all'immobile di Padova Via Cairoli pari a 443 mila euro.

Tra le attività ad uso funzionale - "altre" sono ricomprese anche le opere d'arte, per un valore complessivo pari a 8 mila euro.

12.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento.



12.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al *fair value* o rivalutate

Non sono presenti attività materiali valutate al *fair value* o rivalutate; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al *fair value*

Non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al *fair value*; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31.12.2014
A. Esistenze iniziali lorde	2.235	16.841	1.737	1.834	1.529	24.176
A.1 Riduzioni di valore totali nette		2.410	1.098	1.445	1.131	6.084
A.2 Esistenze iniziali nette	2.235	14.431	639	389	398	18.092
B. Aumenti:		71	139	153	76	439
B.1 Acquisti			139	153	76	368
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		71				71
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) Patrimonio netto						
b) Conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:		497	156	177	115	945
C.1 Vendite				5		5
C.2 Ammortamenti		497	156	171	115	939
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) Patrimonio netto						
b) Conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) Patrimonio netto						
b) Conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni				1		
D. Rimanenze finali nette	2.235	14.005	622	365	359	17.586
D.1 Riduzioni di valore totali nette		2.907	1.254	1.513	1.246	6.920
D.2 Rimanenze finali lorde	2.235	16.912	1.876	1.878	1.605	24.506
E. Valutazione al costo						



Alle voci A.1 e D.1 "Riduzioni di valore totali nette" è riportato il totale del fondo ammortamento.

La voce E. "Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al *fair value*, non in possesso del Gruppo.

I terreni relativi agli immobili "cielo terra" sono stati scorporati dal valore dell'investimento immobiliare e sugli stessi non è computato l'ammortamento in quanto beni a vita utile indefinita.

I fondi di ammortamento raggiungono il seguente grado di copertura dei valori di carico globali delle immobilizzazioni materiali: 28,2%.

Percentuali di ammortamento utilizzate

Classe di attività	% ammortamento
Terreni e opere d'arte	0,00%
Fabbricati	3%
Arredi	15%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Impianti di ripresa fotografica / allarme	30%
Macchine elettroniche	20%
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%

Di seguito viene riportata una tabella di sintesi delle vite utili delle varie immobilizzazioni materiali.

Vita utile delle immobilizzazioni materiali

Classe di attività	Vite utili in anni
Terreni e opere d'arte	indefinita
Fabbricati	33*
Arredi	6 - 7
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8 - 9
Impianti di ripresa fotografica / allarme	3 - 4
Impianti di sollevamento	13 - 14
Macchine elettroniche	5
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	6 - 7

* o sulla base di vita utile risultante da specifica perizia

12.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non detiene attività materiali a scopo di investimento.

12.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non ha in essere impegni per l'acquisto di attività materiali.


SEZIONE 13
ATTIVITÀ IMMATERIALI
- VOCE 130

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38.

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31.12.2014		Totale 31.12.2013	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	168	X	168
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	168	X	168
A.1.2 di pertinenza di terzi	X		X	
A.2 Altre attività immateriali	718		223	
A.2.1 Attività valutate al costo:	718		223	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	718		223	
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	718	168	223	168

Tutte le attività immateriali del Gruppo sono valutate al costo. Le "Altre attività immateriali" di cui alla voce A.2, a durata definita, sono costituite prevalentemente da software aziendale in licenza d'uso e sono state ammortizzate, pro rata temporis, con il metodo delle quote costanti in ragione della loro vita utile, stimata in 3 anni. Non sono iscritte attività immateriali generate internamente.

L'avviamento è relativo all'acquisizione di quote di partecipazione in Etica Sgr S.p.A. ed è stato rilevato secondo quanto previsto dall'IFRS 3.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31.12.2014
		Def	Indef	Def	Indef	
A. Esistenze iniziali	168			972		1.140
A.1 Riduzioni di valore totali nette				749		749
A.2 Esistenze iniziali nette	168			223		391
B. Aumenti				655		655
B.1 Acquisti				655		655
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> :						
- a Patrimonio netto	X					
- a Conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						



C. Diminuzioni				160		160
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				160		160
- Ammortamenti	X			160		160
- Svalutazioni:						
+ Patrimonio netto	X					
+ Conto economico						
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> :						
- a Patrimonio netto	X					
- a Conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	168			718		886
D.1 Rettifiche di valore totali nette				589		589
E. Rimanenze finali lorde	168			1.307		1.475
F. Valutazione al costo						

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

Le attività immateriali oggetto di descrizione sono state interamente acquistate all'esterno e sono valutate al costo.

Tra le esistenze iniziali delle "Altre attività immateriali" non sono comprese quelle che alla data di chiusura del precedente esercizio risultano completamente ammortizzate.

La sottovoce F. "Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in bilancio al *fair value*, non in possesso del Gruppo.

13.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38 paragrafi 122 e 124, si precisa che il Gruppo non ha:

- ▶ costituito attività immateriali a garanzia di propri debiti;
- ▶ assunto impegni alla data del bilancio per l'acquisto di attività immateriali;
- ▶ acquisito attività immateriali per tramite di contratti di locazione finanziaria od operativa;
- ▶ acquisito attività immateriali tramite concessione governativa;
- ▶ attività immateriali rivalutate iscritte a *fair value*.

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 140 dell'attivo e 80 del passivo.

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

SEZIONE 14
LE ATTIVITÀ FISCALI E
LE PASSIVITÀ FISCALI
- VOCE 140
DELL'ATTIVO E
VOCE 80 DEL PASSIVO



Descrizione	Ires	Irap	Totale 31.12.2014
1) Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del Conto economico:	4.129	380	4.509
a) DTA di cui alla Legge 214/2011	3.599	371	3.970
Svalutazione crediti verso clientela	3.599	371	3.970
b) Altre	530	9	539
Fondi per rischi ed oneri e per garanzie e impegni	487		487
Differenze tra valori fiscali e valori di bilancio delle attività materiali e immateriali	42	9	51
Altre voci	1		1
2) Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del Patrimonio netto:	40	2	42
Riserve da valutazione:	40	2	42
Minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	12	2	14
Alte: Utili/Perdite attuariali dei fondi del personale	28		28
Totale sottovoce 140 b) attività fiscali anticipate	4.169	382	4.551

Alla voce "Svalutazione crediti verso clientela" si evidenzia la fiscalità attiva per svalutazioni e, a partire dall'esercizio 2013, perdite su crediti. Dette eccedenze risulteranno deducibili nei prossimi esercizi secondo il meccanismo della rateizzazione per quota costante in diciottesimi o in quinti.

Le attività per imposte anticipate si ritengono interamente recuperabili, tenuto conto delle previsioni di conseguimento di redditi imponibili tassabili nei successivi periodi.

14.2 Passività per imposte differite: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "passività per imposte differite" riguardano:

Descrizione	Ires	Irap	Totale 31.12.2014
2) Passività per imposte differite in contropartita del Patrimonio netto	4.298	867	5.165
Riserve da valutazione:			
- variazioni positive di FV su attività finanziarie disponibili per la vendita	4.298	867	5.165
Totale sottovoce 80 b) passività fiscali differite	4.298	567	5.165

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto economico)

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Importo iniziale	3.646	2.539
2. Aumenti	1.923	1.587
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.923	1.587
d) altre	1.923	1.587
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1.061	480
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.061	480
a) rigiri	1.061	480
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	4.508	3.646



Le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero sulla base della capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi. La valutazione della probabilità di recupero delle altre attività per imposte anticipate tradizionali è stata condotta sulla base delle informazioni disponibili rappresentate dalla stima dei redditi imponibili attesi. Per la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRES e IRAP sono state applicate rispettivamente le aliquote del 27,50% e del 5,57%.

Lo sbilancio delle imposte anticipate è stato iscritto a conto economico alla voce 290 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per 863 mila euro.

Non vi sono imposte differite contabilizzate a conto economico.

14.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del Conto economico)

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Importo iniziale	3.366	2.059
2. Aumenti	1.465	1.479
3. Diminuzioni	861	172
3.1 Rigiri	861	172
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3.970	3.366

Nella tabella sono indicate le imposte anticipate e le relative variazioni, computate a fronte delle rettifiche su crediti per svalutazione per quanto derivante dalla eccedenza rispetto alla quota deducibile nei diversi esercizi di cui all'art. 106 comma 3 Tuir.

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Importo iniziale	101	573
2. Aumenti	42	101
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	42	101
c) altre	42	101
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	101	573
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	101	573
a) rigiri	101	573
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	42	101



14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Importo iniziale	1.235	700
2. Aumenti	5.165	1.235
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	5.165	1.235
c) altre	5.165	1.235
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1.235	700
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.235	700
a) rigiri	1.235	700
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	5.165	1.235

Le imposte anticipate e differite si riferiscono, rispettivamente, a svalutazioni e rivalutazioni di titoli disponibili per la vendita.

Dette movimentazioni hanno trovato come contropartita la rispettiva riserva di patrimonio netto.

14.7 Altre informazioni

Composizione della fiscalità corrente

	Ires	Irap	Altre	Totale
Passività fiscali correnti (-)	(3.054)	(1279)		(4.333)
Acconti versati (+)	1.780	906		2.686
Saldo a debito della voce 80 a) del passivo	(1.274)	(373)		(1.647)
Crediti di imposta non compensabili: quota capitale	414			414
Crediti di imposta non compensabili: quota interessi				
Saldo dei crediti di imposta non compensabili	414			414
Saldo a credito della voce 140 a) dell'attivo	414	0		414

La voce "Crediti d'imposta non compensabili" si riferisce al credito di imposta per il periodo 2007-2011, come da istanza di rimborso presentata il 26 febbraio 2013, relativo alla deduzione a fini Ires dell'Irap sul costo del lavoro, in base all'art. 2 comma 1 quater del D.Lgs. 201/2011 convertito dalla L. 214/2011 e successivamente integrato dall'art. 4 comma 12 D.Lgs. 16/2012.

Le Passività fiscali correnti includono i debiti verso l'Erario per IRES e IRAP riferiti alla società controllata Etica Sgr per un totale di 536 mila euro ed esposte nella voce 80a) del passivo.



15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
A. Singole attività		
A.5 Altre attività non correnti	97	403
Totale A	97	403
di cui valutate al <i>fair value</i> livello 3	97	403
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.3 Altre passività	22	55
Totale C	22	55
di cui valutate al <i>fair value</i> livello 3	22	55

Le voci accolgono le attività e le passività afferenti il bilancio della società La Costigliola S.r.l. Società Agricola in liquidazione che sono state indicate separatamente a seguito della messa in liquidazione della società avvenuta in data 13 novembre 2013.

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

SEZIONE 15
ATTIVITÀ NON CORRENTI
E GRUPPI DI ATTIVITÀ
IN VIA DI DISMISSIONE E
PASSIVITÀ ASSOCIATE –
VOCE 150 DELL'ATTIVO
E VOCE 90 DEL PASSIVO

SEZIONE 16
ALTRE ATTIVITÀ
– VOCE 160

16.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
Crediti tributari verso erario e altri enti impositori	3.121	3.458
Crediti per contributi da ricevere	395	269
Crediti derivanti da cessione di beni e servizi non finanziari	138	534
Effetti di terzi al protesto	2	
Fatture da emettere e da incassare	17	
Partite in corso di lavorazione	310	163
Acconti INAIL	5	
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	466	131
Migliorie su beni di terzi	1.948	1.745
Mutui stipulati da erogare		210
Altre	4.807	2.961
Totale	11.209	9.471

Le spese incrementative su beni di terzi sono costituite da costi per migliorie non scorponabili dai beni stessi e, pertanto, non oggetto di separate indicazioni tra le immobilizzazioni materiali.

Dette spese sono ammortizzate nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzo e quello di durata residua della locazione.



PASSIVO

SEZIONE 1 DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50. Sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F.

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Debiti verso banche centrali	40.002	60.012
2. Debiti verso banche	71.199	71.048
2.1 Conti correnti e depositi liberi	7	
2.2 Depositi vincolati	71.192	71.048
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi		
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.6 Altri debiti		
Totale	111.201	131.060
<i>Fair value</i> - livello 1		
<i>Fair value</i> - livello 2		
<i>Fair value</i> - livello 3	111.201	131.060
Totale <i>fair value</i>	111.201	131.060

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei debiti verso banche il relativo *fair value* è stato assunto pari al valore di bilancio.

I debiti verso banche centrali rappresentano i debiti relativi al finanziamento ricevuto dalla Banca Centrale Europea.

Alla data di bilancio non figurano debiti in valuta estera.

Tra i debiti verso banche, nella sottovoce 2.2 "Depositi vincolati - Altri", figurano le operazioni garantite da titoli con Cassa Centrale Banca S.p.A. Trento.

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non ha in essere debiti subordinati verso banche.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio, non sono presenti debiti strutturati nei confronti di banche.



1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio, non vi sono debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per leasing finanziario

Alla data di bilancio non vi sono debiti per locazione finanziaria verso banche.

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50. Sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F.

SEZIONE 2
DEBITI VERSO
CLIENTELA – VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Conti correnti e depositi liberi	573.271	478.319
2. Depositi vincolati	187.687	181.892
3. Finanziamenti	1.001	521
3.1 Pronti contro termine passivi	1.001	521
3.2 Altri		
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	623	826
Totale	762.582	661.558
<i>Fair value</i> - livello 1		
<i>Fair value</i> - livello 2		
<i>Fair value</i> - livello 3	762.582	661.558
<i>Fair value</i>	762.582	661.558

Tra i debiti verso clienti figurano debiti in valuta estera per un controvalore di 2.237 mila euro.

Tra gli altri debiti sono presenti Fondi di terzi in amministrazione di enti pubblici per 595 mila euro che sono finalizzati all'erogazione di particolari operazioni di credito disciplinate da apposite leggi.

Le operazioni "pronti contro termine" passive, di cui alla sottovoce 3.1, riguardano esclusivamente le operazioni di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività oggetto della transazione, non avendo il Gruppo posto in essere operazioni che prevedono la facoltà per il cessionario di rivendita a termine.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio, non sono presenti debiti subordinati verso clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti debiti strutturati verso clientela.



2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non ha in essere debiti verso clientela oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per leasing finanziario

Il Gruppo non ha in essere debiti per leasing finanziario verso la clientela.

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato. Sono ricompresi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati. L'importo è al netto dei titoli riacquistati.

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31.12.2014				Totale 31.12.2013			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	186.346		186.346		187.864		187.864	
1.1 strutturate								
1.2 altre	186.346		186.346		187.864		187.864	
2. Altri titoli	32.356			32.356	37.380		37.380	
2.1 strutturati								
2.2 altri	32.356			32.356	37.380		37.380	
Totale	218.702		186.346	32.356	225.244		187.864	
						187.864	37.380	

Il valore delle obbligazioni emesse è al netto di quelle riacquistate, per un importo nominale di 8.825 mila euro.

La sottovoce A.2.2. "Titoli - altri titoli - altri" si riferisce interamente a certificati di deposito. È stato mantenuto il livello 3 di *fair value* in quanto si tratta di strumenti non rilevabili secondo criteri di mercato. Per quanto riguarda i criteri di determinazione del *fair value* si rimanda alla parte A - Politiche contabili.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Tra i titoli in circolazione, non quotati, sono allocati unicamente i prestiti subordinati della capogruppo Banca Popolare Etica per un totale valore di bilancio di 24.166 mila euro e un valore nominale di 24.012 mila euro. Per il dettaglio degli importi si fa riferimento al bilancio della capogruppo.

Il valore di bilancio di tali titoli è costituito dalla quota capitale, dal rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio e, per i titoli coperti, dalla quota di copertura considerata efficace.



Si evidenzia che hanno carattere subordinato i debiti il cui diritto al rimborso, nel caso di liquidazione dell'ente emittente o di sua sottoposizione ad altra procedura concorsuale, può essere esercitato da parte del creditore solo dopo quelli degli altri creditori non egualmente subordinati. Sono esclusi gli strumenti patrimoniali che, secondo i principi contabili internazionali, hanno caratteristiche di patrimonio netto.

Per il dettaglio delle caratteristiche dei prestiti obbligazionari computabili ai fini dei fondi propri si rimanda alla specifica inserita nella Parte F "Informazioni sul patrimonio" - Sezione 2 "I fondi propri e i coefficienti di vigilanza" - in calce alla sottosezione 2.1 "Fondi propri - A. Informazioni di natura qualitativa".

Per tali prestiti subordinati il rimborso anticipato è consentito su iniziativa della Banca emittente previo nulla osta della Banca d'Italia.

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	28.901	48.503
a) rischio di tasso di interesse	28.901	48.503
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:		
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale	28.901	48.503

Sono oggetto di copertura specifica, in applicazione delle regole dell'hedge accounting di cui al principio IAS39, prestiti obbligazionari emessi del tipo plain vanilla, per un valore nominale di 27,74 milioni di euro, coperti da contratti di interest rate swap.

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione, pertanto la presente sezione non viene compilata.

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non detiene passività finanziarie valutate al *fair value*, pertanto la presente sezione non viene compilata.

SEZIONE 4
PASSIVITÀ FINANZIARIE
DI NEGOZIAZIONE
- VOCE 40

SEZIONE 5
PASSIVITÀ FINANZIARIE
VALUTATE AL *FAIR VALUE*
- VOCE 50

**SEZIONE 6**
DERIVATI DI COPERTURA
- VOCE 60

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura che, alla data di riferimento del bilancio, presentano un *fair value* negativo.

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31.12.2014			VN 31.12.2014	Fair value 31.12.2013			VN 31.12.2013
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari						279		1.809
1) <i>Fair value</i>						279		1.809
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) <i>Fair value</i>								
2) Flussi finanziari								
Totale						279		1.809

Legenda
VN = valore nozionale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Alla data di riferimento il Gruppo non ha in essere derivati di copertura con *fair value* negativo.

SEZIONE 7
ADEGUAMENTO DI
VALORE DELLE
PASSIVITÀ FINANZIARIE
OGGETTO DI COPERTURA
GENERICA - VOCE 70

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non ha posto in essere passività finanziarie oggetto di copertura generica.

SEZIONE 8
PASSIVITÀ FISCALI
- VOCE 80

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella sezione 14 dell'Attivo.

SEZIONE 9
PASSIVITÀ ASSOCIATE
AD ATTIVITÀ IN VIA DI
DISMISSIONE - VOCE 90

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività associate ad attività in via di dismissione, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 15 dell'Attivo.

SEZIONE 10
ALTRE PASSIVITÀ
- VOCE 100

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.



10.1 Altre passività: composizione

Voci	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
- Importi da versare al fisco	299	811
- Debiti verso enti previdenziali	939	925
- Somme a disposizione della clientela	1.785	1.841
- Monte prepagate Cartasi	48	48
- Debiti verso fornitori	1.883	1.687
- Altri debiti verso il personale	1.501	1.228
- Debiti per sott. CD, prestiti all'onore, prestiti obbligazionari e debiti vs aspiranti soci	476	213
- Partite viaggianti tra filiali	47	12
- Debiti vs Erario per imposte indirette	11	-
- Debiti vs Erario per attività riscossione imposte e/o come sostituto di imposta	631	664
- Acconti su attività progetti	46	26
- Debiti verso Fondo Garanzia Depositanti	81	-
- Ratei passivi non riconducibili a voce propria	88	7
- Risconti passivi non riconducibili a voce propria	40	43
- Debiti a fronte del deterioramento di crediti di firma	395	454
- Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	1.781	1.975
- Contributi incassati in attesa imputazione	453	313
- Altre partite cash pooling	5.112	3.060
- Altre partite passive	4.351	2.074
Totale	19.967	15.381

L'importo relativo ai "Debiti a fronte di deterioramento crediti di firma" è riferito all'accantonamento per rettifiche di valore analitiche e collettive su crediti di firma deteriorati e in bonis.

Le "Rettifiche per partite illiquide di portafoglio" rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" del portafoglio salvo buon fine e al dopo incasso il cui dettaglio è indicato nell'apposita Tabella delle "Altre informazioni" della parte B della presente Nota integrativa.

La voce "Altre partite passive" include per 1.348 mila euro i debiti per il Fondo Microcredito (980 mila euro nel 2013).

Nella presente voce figura il Fondo di trattamento di fine rapporto rilevato con la metodologia prevista dallo IAS 19.

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
A. Esistenze iniziali	971	954
B. Aumenti	181	26
B.1 Accantonamento dell'esercizio	181	26
B.2 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	21	9
C.1 Liquidazioni effettuate	21	9
C.2 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	1.131	971
Totale	1.131	971

SEZIONE 11
TRATTAMENTO DI FINE
RAPPORTO DEL
PERSONALE - VOCE 110



Alla data di bilancio, il Gruppo ha rilevato il fondo TFR secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 19, pertanto la Voce D. "Rimanenze finali" del fondo iscritto coincide con il suo Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO).

La sottovoce B.1 "Accantonamento dell'esercizio" è così composta:
1) interessi passivi netti (Net Interest Cost - NIC) pari a 37 mila euro;
2) perdita attuariale (Actuarial Loss - AL) pari a 144 mila euro.

Si evidenzia che l'utile attuariale è così determinato:

- ▶ per -16 mila euro dipende da esperienza;
- ▶ per 160 mila euro dipende da variazioni delle ipotesi finanziarie.

L'ammontare di cui al punto sub 1) è ricompreso nel conto economico tabella "11.1 Spese per il personale: composizione", sottovoce e) "accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale dipendente"; mentre l'importo di cui al punto sub 2) è stato ricondotto nella "Riserva da valutazione: Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti" (cfr Prospetto Analitico della Redditività Complessiva).

Gli utilizzi di cui alla voce C.1 si riferiscono ad anticipi concessi ai dipendenti e a liquidazioni erogate per cessazioni del rapporto di lavoro.

Le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del fondo alla data di riferimento del bilancio sono le seguenti:

- ▶ tasso di attualizzazione: 1,49%
- ▶ tasso atteso di incrementi retributivi: 3%
- ▶ tasso atteso di inflazione: da 0,60% a 2 % dal 2015 in poi
- ▶ turn-over: 2,50%.

Con riferimento agli incrementi retributivi da adottare e alle altre ipotesi utilizzate nello sviluppo prospettico dei cash flow, è stata effettuata un'analisi dei dati storici del Gruppo e delle best practise di riferimento utilizzando anche la tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso.

La valutazione attuariale del TFR è stata condotta da un attuario esterno indipendente, sulla base della metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected unit credit, come previsto dallo IAS 19.

11.2 Altre informazioni

Fermo restando quanto sopra rappresentato, il Fondo di trattamento di fine rapporto calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, non devoluto ai fondi pensione esterni o al fondo di Tesoreria Inps, ammonta a 1.022 mila euro e risulta essere stato movimentato nell'esercizio come di seguito:

Voci	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
Fondo iniziale	1.024	1.012
Variazioni in aumento	20	15
Variazioni in diminuzione	(22)	(3)
Fondo finale	1.022	1.024



Nelle presenti voci figurano le passività relative agli “Altri benefici a lungo termine”, riconosciuti contrattualmente al personale in servizio, ai sensi dello IAS19 e le obbligazioni in essere, per le quali il Gruppo ritiene probabile un esborso futuro di risorse ai sensi dello IAS37.

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi e oneri	1.293	406
2.1 controversie legali		
2.2 oneri per il personale		
2.3 altri	1.293	406
Totale	1.293	406

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Totale 31.12.2014	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali		406
B. Aumenti		1.239
B.1 Accantonamento dell'esercizio		1.239
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		351
C.1 Utilizzo nell'esercizio		351
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		1.293

La sottovoce B.1 - Accantonamento dell'esercizio - accoglie l'incremento del debito futuro stimato per far fronte ai potenziali oneri derivanti dal rischio estinzione anticipata dei mutui con opzione floor scorporata per 981 mila euro, per 222 mila euro per contenziosi con terzi oltre alla quota del 2014 della previdenza complementare e del trattamento di fine mandato dei banchieri ambulanti per 36 mila euro.

La sottovoce C.1 - Utilizzo nell'esercizio - si riferisce ai pagamenti effettuati nel corso del 2014 per l'intervento al Fondo Interbancario di tutela dei depositi per 333 mila euro e per la previdenza complementare dei banchieri ambulanti per 18 mila euro.



12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Non sono previsti fondi di quiescenza a benefici definiti.

12.4 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

La voce “Altri fondi per rischi e oneri” è costituita da:

2.3 “Altri”:

- ▶ potenziali oneri derivanti dal rischio estinzione anticipata dei mutui con opzione floor scorporata per 981 mila euro;
- ▶ controversie legali per 200 mila euro;
- ▶ previdenza complementare e trattamento di fine mandato dei banchieri ambulanti per 87 mila euro;
- ▶ altri minori per 25 mila euro.

Il Gruppo non ha emesso azioni rimborsabili.

SEZIONE 14
AZIONI RIMBORSABILI
– VOCE 150

Nella sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale e alle riserve del Gruppo

Voci/Valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Capitale	49.769	46.602
2. Sovrapprezzi di emissione	1.865	1.537
3. Riserve	11.628	10.216
4. (Azioni proprie)	-	-59
5. Riserve da valutazione	10.267	2.247
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	3.819	1.567
Totale	77.348	62.110

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs non rilevate nelle altre voci di Patrimonio netto.

Tra le riserve da valutazione di cui al punto 5 figurano:

- ▶ le riserve positive da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita per 10.415 mila euro, al netto dell'effetto fiscale.
- ▶ le riserve negative per le perdite attuariali per 148 mila euro.

SEZIONE 15
PATRIMONIO
DEL GRUPPO
– VOCI 140, 160, 170,
180, 190, 200 E 220



15.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Al 31 dicembre 2014 il capitale del Gruppo, pari a euro 49.769.055, risulta interamente sottoscritto e versato ed è composto da 947.982 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 52,50.

Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate.

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo non possiede azioni proprie.

15.2 Capitale – Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	887.657	
- interamente liberate	887.657	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	1.123	
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	886.534	
B. Aumenti	84.229	
B.1 Nuove emissioni	66.461	
- a pagamento:	66.461	
- altre	66.461	
B.2 Vendita di azioni proprie	17.768	
C. Diminuzioni	22.781	
C.1 Annullamento	5.413	
C.2 Acquisto di azioni proprie	16.645	
C.4 Altre variazioni	723	
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	947.982	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	947.982	
- interamente liberate	947.982	
- non interamente liberate		

Le informazioni si riferiscono al numero di azioni movimentate nel corso dell'esercizio.



15.3 Capitale: altre informazioni

	Valori al 31.12.2014
Numero soci al 31.12.2013	36.888
Numero soci: ingressi	1.919
Numero soci: uscite	1.992
Numero soci al 31.12.2014	36.815

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili sono costituite da:

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
Riserva legale	1.234	1.101
Riserva statutaria	5.158	5.025
Riserva per acquisto azioni proprie: disponibile	488	369
Riserva per acquisto azioni proprie: indisponibile		59
Riserva per futuro aumento del capitale sociale	3.663	2.828
Altre riserve	819	568
Totale	11.362	9.950

La riserva legale è alimentata con gli utili accantonati ai sensi dell'art.2430 del c.c., dell'art. 32 del Testo Unico Bancario e all'art. 50 dello Statuto sociale..

La riserva legale risulta indivisibile e indisponibile per il Gruppo, ad eccezione dell'utilizzo per la copertura di perdite di esercizio.

Alla Riserva Statutaria, secondo quanto previsto dall'art. 50 dello Statuto sociale è ricondotta una quota non inferiore al 10% degli utili netti.

Per un maggiore dettaglio delle Riserve di Utili della banca, si rinvia alle informazioni contenute della Parte F "Informazioni sul Patrimonio consolidato", sezione 1 "Il Patrimonio consolidato" tabella B.1 "Patrimonio consolidato: composizione"

15.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non sussistono strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.

La voce patrimonio di pertinenza di terzi ammonta a 4.039 mila euro ed è costituita da capitale per 2.409 mila euro, da riserva sovrapprezzi di emissione per 208 mila euro, da riserve per 453 mila euro e da utile d'esercizio per 969 mila euro



1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 31.12.2014	Importo 31.12.2013
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	3.628	3.491
a) Banche	2.140	1.918
b) Clientela	1.488	1.573
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	16.287	15.413
a) Banche		
b) Clientela	16.287	15.413
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	13.341	9.994
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Clientela	13.341	9.994
i) a utilizzo certo	44	291
ii) a utilizzo incerto	13.297	9.703
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni		
Totale	33.256	28.898

Tra le garanzie rilasciate di natura commerciale sono compresi i crediti di firma per garanzie personali che assistono specifiche transazioni commerciali o la buona esecuzione di contratti.

Tra quelle di natura finanziaria sono comprese le garanzie personali che assistono il regolare assolvimento del servizio del debito da parte del soggetto ordinante.

L'importo delle garanzie rilasciate dal Gruppo è indicato al valore nominale.

Il punto 1 "Garanzie rilasciate di natura finanziaria" a) Banche si riferisce interamente a impegni verso il Fondo di Tutela dei depositi.

Il punto 3 "Impegni irrevocabili a erogare fondi" si riferisce a:

b) clientela - a utilizzo certo

▶ finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata, per 44 mila euro

b) Clientela - a utilizzo incerto

▶ margini utilizzabili su linee di credito irrevocabili concesse per 13,2 milioni di euro.

ALTRE
INFORMAZIONI**2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni**

Portafogli	Importo 31.12.2014	Importo 31.12.2013
1. Attività finanziarie detenute per negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	141.502	169.891
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

Il valore nominale dei titoli presenti nell'attivo ed iscritti a garanzia del finanziamento BCE è il seguente:

IT000384453/4	BTP-01AG15 3,75% 15	23.000
IT000416477/5	BTP-01FE17 4% 17	20.000
IT000451871/5	CCT-01LG16 TV% EM 09	19.000
IT000462030/5	CCT-EU 15DC15 TV%	10.000
IT000479347/4	BTP-01MG17 4,75% 17	15.000
IT000488099/0	BTP-01DC15 2,75% 15	14.500
IT000496082/6	BTP-15NV16 2,75% 16	27.300
IT000492290/9	CCT-EU 01NV18 TV%	5.500

ALTRE
INFORMAZIONI**3. Informazioni sul leasing operativo**

Al fine di soddisfare le previsioni contenute nello IAS 17, si forniscono le seguenti informazioni.

In qualità di soggetto locatario, il Gruppo possiede i seguenti beni:

- ▶ autoveicoli con contratto di noleggio con assistenza full service (manutenzione, assicurazione, tassa proprietà, assistenza stradale);
- ▶ macchine elettroniche.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha pagato canoni di noleggio autoveicoli per 16 mila euro e 91 mila euro per macchine elettroniche.

	Totale 31.12.2014			Totale 31.12.2013
	entro un anno	tra uno e cinque anni	oltre cinque anni	
A.1 Autoveicoli	13	17		7
A.2 Macchine elettroniche	86	24		135
Totale	99	41		142

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze Unit-linked e Index-limited

Alla data di bilancio il Gruppo non ha effettuato investimenti su polizze Unit-linked e Index-limited.



5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) Acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) Vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestioni di portafogli	1.333.136
a) individuali	
b) collettive	1.333.136
3. Custodia e amministrazione di titoli	971.786
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
2. altri titoli	
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	255.556
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	229.096
2. altri titoli	26.460
c) titoli di terzi depositati presso terzi	255.556
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	460.674
4. Altre operazioni	35.732

Gli importi del punto 3 si riferiscono al valore nominale dei titoli.

La sottovoce b) comprende anche i titoli in deposito a garanzia per 2.081 mila euro.

Le gestioni di portafogli collettive risultano così composte:

Fondo Etica Obbligazionario Breve Termine	195,6 (169,2 nel 2013)
Fondo Etica Obbligazionario Misto	578,3 (288 nel 2013)
Fondo Etica Bilanciato	418,1 (231,5 nel 2013)
Fondo Etica Azionario	140,9 (94,6 nel 2013)
Totale Fondi	1.133,1 (783,3 nel 2013)
Raccolta Ordini	29,2 (31,1 nel 2013)



Le altre operazioni di cui al punto 4. comprendono:

	Importo
1. Attività di ricezione e trasmissione di ordini:	114.347
a) acquisti	90.909
b) vendite	23.438
2. Attività di collocamento e offerta di servizi di terzi:	35.732
a) gestioni patrimoniali	
b) prodotti assicurativi a contenuto finanziario	
c) prodotti assicurativi a contenuto previdenziale	29.816
d) altre quote di Oicr	5.916
3. Altre operazioni	
Totale	150.079

Si precisa che:

1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi: il Gruppo non ha effettuato operazioni di negoziazione per conto terzi, ai sensi dell'art-1, comma 5 lettera b) del D.Lgs.58/98..

2. a) Gestioni patrimoniali: il Gruppo non gestisce direttamente patrimoni per conto di altri soggetti.

Le polizze di assicurazione 'ramo vita' sono pari a 29,8 milioni di euro.

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari

Alla data di riferimento il Gruppo non detiene attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

Si segnala che la componente Cva e Dva per i derivati di copertura attivi e passivi, calcolata con riferimento alla data del dicembre 2014, non è di importo significativo.

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari

Alla data di riferimento il Gruppo non detiene passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

8. Operazione di prestito titoli

Alla data di riferimento il Gruppo non effettua operazioni di prestito titoli.



9. Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
a) Rettifiche "dare":	169.356	145.305
1. conti correnti		
2. portafoglio centrale	166.290	141.599
3. cassa	3	12
4. altri conti	3.063	3.694
b) Rettifiche "avere":	171.136	147.281
1. conti correnti		
2. cedenti effetti e documenti	167.352	144.131
3. altri conti	3.784	3.150

La Tabella fornisce il dettaglio delle differenze, derivanti dagli scarti fra le valute economiche applicate nei diversi conti, generate in sede di eliminazione contabile delle partite relative all'accredito e all'addebito dei portafogli salvo buon fine e al dopo incasso, la cui data di regolamento è successiva alla chiusura del bilancio.

La differenza tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a 1.781 mila euro, trova evidenza tra le "Altre passività" - voce 100 del Passivo.



PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti, attività finanziarie valutate al *fair value* (voci 10, 20, 30, 40, 50, 60 e 70 dell'attivo) e a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al *fair value* (voci 10, 20, 30, 40, 50 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi o negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio e scaduti o chiusi entro la data di riferimento relativi a contratti derivati.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.437			8.437	5.993
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti verso banche	411	487		898	1.311
6. Crediti verso clientela	69	21.132		21.201	21.166
7. Derivati di copertura	X	X	927	927	1.185
8. Altre attività	X	X			
Totale	8.917	21.619	927	31.463	29.655

Dettaglio sottovoce 4 "Crediti verso Banche", colonna "Finanziamenti":

- ▶ conti correnti per 45 mila euro
- ▶ depositi per 442 mila euro.

Dettaglio sottovoce 5 "Crediti verso Clientela", colonna "Finanziamenti":

- ▶ conti correnti ed anticipi sbf per 7.166 mila euro
- ▶ mutui per 13.821 mila euro
- ▶ sofferenze per 145 mila euro.

Nella tabella sono ricompresi interessi di mora verso clientela riscossi per 63 mila euro.

Nella colonna "Altre Operazioni" della sottovoce 7. "Derivati di copertura" sono iscritti gli interessi netti relativi ai contratti derivati.



1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	958	1.185
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	31	68
C. Saldo (A-B)	927	1.117

Nella colonna riferita al 31/12/2014 è ricondotto lo sbilancio positivo tra differenziali positivi e negativi realizzati su contratti derivati classificati di copertura secondo lo IAS 39 (hedge accounting).

Il dato esposto si riferisce a:

- ▶ differenziali positivi per copertura specifica del *fair value* di passività per 958 mila euro
- ▶ differenziali negativi per copertura specifica del *fair value* di attività per 31 mila euro.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi e proventi assimilati in valuta sono pari a mille euro e sono interamente riferibili a crediti verso clientela.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni attive di leasing finanziario.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Debiti verso banche centrali	(88)	X		(88)	(84)
2. Debiti verso banche	(151)	X		(151)	(531)
3. Debiti verso clientela	(3.852)	X		(3.852)	(3.399)
4. Titoli in circolazione	X	(4.151)		(4.151)	(3.792)
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre passività e fondi	X	X			(1)
8. Derivati di copertura	X	X			(68)
Totale	(4.091)	(4.151)		(8.242)	(7.875)

Nella sottovoce 2 “Debiti verso Banche”, colonna “Debiti” sono compresi interessi su:

- ▶ conti correnti per 2 mila euro
- ▶ depositi per 149 mila euro.

Nella sottovoce 3 “Debiti verso Clientela”, colonna “Debiti” sono compresi interessi su:

- ▶ conti correnti per 361 mila euro
- ▶ depositi per 3.448 mila euro
- ▶ operazioni di pronti contro termine passive con clientela per 43 mila euro.



Nella sottovoce 4 “Titoli in circolazione”, colonna “Titoli” sono compresi interessi su:

- ▶ obbligazioni emesse per 3.633 mila euro
- ▶ certificati di deposito per 518 mila euro.

Tra le “obbligazioni emesse” sono compresi gli interessi rilevati su obbligazioni subordinate per 516 mila euro alla data di chiusura dell’esercizio rispetto a 512 mila euro alla data di chiusura del precedente periodo.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Nell’esercizio 2014 lo sbilancio dei differenziali è positivo ed è esposto nella tabella 1.2 della presente sezione della Nota Integrativa.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi e oneri assimilati in valuta sono pari ad un valore inferiore a mille euro e sono interamente riferiti a debiti verso banche.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni attive di leasing finanziario.

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestatati e a quelli ricevuti dal Gruppo sulla base di specifiche previsioni contrattuali (garanzie, incassi e pagamenti, gestione e intermediazione ecc).

Sono esclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse (in quanto ricondotti nelle voci 10 “interessi attivi e proventi assimilati” e 20 “interessi passivi e oneri assimilati” del conto economico) delle attività e passività finanziarie.

SEZIONE 2
LE COMMISSIONI
- VOCI 40 E 50



2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
a) garanzie rilasciate	293	242
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	13.745	7.702
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute	1	1
3. gestioni di portafogli	13.671	7.633
3.1. individuali		
3.2. collettive	13.671	7.633
4. custodia e amministrazione di titoli	5	5
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli		
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	19	28
8. attività di consulenza		
8.1. in materia di investimenti		
8.2. in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	49	35
9.1. gestioni di portafogli		
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi	49	35
9.3. altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento	1.967	1.735
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	4.735	3.833
j) altri servizi	435	374
Totale	21.175	13.886

Nella sottovoce i) "tenuta e gestione dei conti correnti" confluisce la commissione per la remunerazione dell'affidamento introdotta in base all'art. 2-bis del DL 29/11/2008 n. 185, conv. L. 28/1/2009 n. 2 per un importo di 2.788 mila euro.

L'importo di cui alla sottovoce j) "altri servizi" è composto da commissioni su:

- ▶ commissioni su istruttoria e revisioni fidi per 2 mila euro;
- ▶ commissioni e recuperi spese su servizi estero per 19 mila euro;
- ▶ altri servizi bancari, per 414 mila euro.



2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	(6.090)	(3.028)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(2)	(3)
2. negoziazione di valute	(47)	(51)
3. gestioni di portafogli:	(1.787)	(1.098)
3.1 proprie	(1.787)	(1.098)
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(4)	(3)
5. collocamento di strumenti finanziari	(4.250)	(1.873)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(202)	(162)
e) altri servizi	(388)	(370)
Totale	(6.680)	(3.561)

L'importo di cui alla sottovoce e) "altri servizi" è composto da commissioni su:

- ▶ rapporti con banche, per 34 mila euro;
- ▶ altri servizi bancari per 354 mila euro.

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto. Sono esclusi i dividendi relativi a partecipazioni che rientrano in (o costituiscono) gruppi di attività in via di dismissione, eventualmente da ricondurre nella voce 310 "Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

SEZIONE 3
DIVIDENDI E PROVENTI
SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31.12.2014		Totale 31.12.2013	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4		1	
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
D. Partecipazioni		X		X
Totale	4		1	



SEZIONE 4
IL RISULTATO NETTO
DELL'ATTIVITÀ
DI NEGOZIAZIONE
- VOCE 80

Nella voce figurano per "sbilancio" complessivo (somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a) e b)):

- a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "passività finanziarie di negoziazione", inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.
- b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al *fair value* e da quelle di copertura denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

Sono esclusi i profitti e le perdite relativi a contratti derivati connessi con la *fair value option*, da ricondurre in parte fra gli interessi di cui alle voci 10. e 20., e in parte nel "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*", di cui alla voce 110. del Conto Economico.

I risultati della negoziazione e della valutazione delle attività e delle passività finanziarie per cassa in valuta sono separati da quelli relativi all'attività in cambi.

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	1				1
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.	1				1
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	228
4. Strumenti derivati	5.325		(2.213)		3.112
4.1 Derivati finanziari:	5.325		(2.213)		3.112
- Su titoli di debito e tassi di interesse	5.325		(2.213)		3.112
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale	5.326		(2.213)		3.341

Gli utili (perdite) da negoziazione e le plusvalenze (minusvalenze) da valutazione sono esposti a saldi aperti per tipologie di strumenti finanziari.

Nel "risultato netto" delle "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" è riportato il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta; in esso sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute.

Nelle "plusvalenze" e "minusvalenze" degli "strumenti derivati" figurano i proventi e gli oneri originati dalla valutazione al *fair value* delle opzioni floor scorporate dai mutui, in quanto "in the money" al momento dell'erogazione e iscritte alla voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione B. strumenti derivati" dell'Attivo patrimoniale.



Il Gruppo ha posto in essere derivati esclusivamente con finalità di copertura.

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	278	118
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	154	72
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	510	997
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	942	1.187
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(1.208)	(1.139)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(24)	(196)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(7)	
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(1.239)	(1.335)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(297)	(148)

La tabella evidenzia il risultato netto derivante dall'attività di copertura. Sono riportati quindi i componenti reddituali iscritti a conto economico realizzati e derivanti dal processo di valutazione sia delle attività e passività oggetto di copertura che dei relativi contratti derivati di copertura.

Figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita della attività o passività finanziarie diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al *fair value*.

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2014			Totale 31.12.2013		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche		(1)	(1)		(3)	(3)
2. Crediti verso clientela						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.516		1.516	2.637	(1)	2.636
3.1 Titoli di debito	1.516		1.516	2.420	(1)	2.419
3.2 Titoli di capitale						
3.3 Quote di O.I.C.R.				217		217
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale attività	1.516	(1)	1.515	2.637	(4)	2.633
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione	8	(40)	(32)	17	(16)	1
Totale passività	8	(40)	(32)	17	(16)	1

SEZIONE 5
IL RISULTATO NETTO
DELL'ATTIVITÀ DI
COPERTURA – VOCE 90

SEZIONE 6
UTILI (PERDITE) DA
CESSIONE / RIACQUISTO
– VOCE 100



Per quanto riguarda le passività finanziarie, i principi contabili internazionali prevedono che il riacquisto di proprie passività debba essere rappresentato in bilancio in una logica che privilegia la sostanza sulla forma e quindi alla stregua di una vera e propria estinzione anticipata con la cancellazione dello strumento finanziario ed il conseguente realizzo di perdite od utili.

Alla sottovoce 3. "passività finanziarie - Titoli in circolazione" sono iscritti utili / perdite da riacquisto di titoli obbligazionari di propria emissione collocati presso la clientela, diversi da quelli oggetto di copertura in applicazione della *fair value option*.

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non detiene attività o passività finanziarie valutate al *fair value* e pertanto la presente sezione non viene compilata.

SEZIONE 7
IL RISULTATO NETTO
DELLE ATTIVITÀ E
PASSIVITÀ FINANZIARIE
VALUTATE AL *FAIR VALUE*
- VOCE 110

SEZIONE 8
LE RETTIFICHE / RIPRESE
DI VALORE NETTE PER
DETERIORAMENTO
- VOCE 130

Figurano i saldi, positivi o negativi, delle rettifiche di valore e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso clientela e verso banche, delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie detenute sino a scadenza e delle altre operazioni finanziarie.

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	(22)	(7.025)	(313)	195	1.626			(5.539)	(3.723)
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti			X			X	X		
- Titoli di debito			X			X	X		
Altri Crediti	(22)	(7.025)	(313)	195	1.626			(5.539)	(3.723)
- Finanziamenti	(22)	(7.025)	(313)	195	1.626			(5.539)	(3.723)
]- Titoli di debito									
C. Totale	(22)	(7.025)	(313)	195	1.626			(5.539)	(3.723)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

La sezione accoglie le rettifiche e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento degli strumenti finanziari allocati nel portafoglio crediti verso la clientela. In particolare la colonna "cancellazioni" evidenzia le perdite registrate a fronte della cancellazione definitiva degli strumenti finanziari mentre la colonna "altre" accoglie le svalutazioni specifiche sui crediti deteriorati oggetto di valutazione analitica. Le rettifiche di valore di portafoglio sono quantificate sugli strumenti finanziari in bonis.



Le svalutazioni di cui al punto "B.crediti verso clientela-rettifiche specifiche -altre" accolgono anche le rettifiche di valore analitiche sulle posizioni "in bonis", ritenute significative in ragione della concentrazione dei rischi del Gruppo.

Non ci sono state nel corso dell'esercizio perdite da strumenti finanziari emessi sotto il tasso soglia.

Nell'ambito delle riprese di valore specifiche nella colonna A sono evidenziate le riprese rappresentate dal rilascio degli interessi sulle posizioni deteriorate valorizzate al costo ammortizzato.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito						
B. Titoli di capitale		(83)	X	X	(83)	(41)
C. Quote O.I.C.R.			X			
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale		(83)			(83)	(41)

Le rettifiche di valore di cui alla colonna "Altre" voce B. Titoli di capitale, rilevate sulla base delle previsioni di cui allo IAS39 par. 61, sono riferibili alle svalutazioni per impairment delle quote di interessenza detenute nelle Società Consorzio TransFair/FairTrade Italia, Consorzio Etimos S.C., EdiC S.p.A. e Innesco S.p.A..

Legenda
A = da interessi
B = altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore su attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate		(320)	(82)				380	(22)	587
B. Derivati su crediti									
C. Impegni ad erogare fondi									
D. Altre operazioni									
E. Totale		(320)	(82)				380	(22)	587

Le rettifiche di valore di portafoglio di cui alla sottovoce A. Garanzie rilasciate si riferiscono all'importo richiesto come intervento da parte del Fondo Interbancario di tutela dei Depositi.

Legenda
A = da interessi
B = altre riprese



Le rettifiche specifiche e le riprese di valore di cui alla sottovoce "A.Garanzie rilasciate" sono riferite all'adeguamento della modalità di rilevazione degli accantonamenti sui crediti di firma passata da una valutazione collettiva a quella analitica.

Nella presente sezione sono dettagliate le "spese per il personale" e le "altre spese amministrative" registrate nell'esercizio.

SEZIONE 11
LE SPESE
AMMINISTRATIVE
- VOCE 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1) Personale dipendente	(14.173)	(13.088)
a) salari e stipendi	(9.913)	(9.128)
b) oneri sociali	(2.572)	(2.412)
c) indennità di fine rapporto	(554)	(520)
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(39)	(38)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: - a contribuzione definita - a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: - a contribuzione definita - a benefici definiti	(241) (241)	(226) (226)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(854)	(764)
2) Altro personale in attività	(29)	(30)
3) Amministratori e sindaci	(532)	(531)
4) Personale collocato a riposo		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la Società		
Totale	(14.734)	(13.649)

Nella sottovoce c) "indennità di fine rapporto" sono ricomprese le quote relative al trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio e destinate al Fondo di previdenza di categoria, per 345 mila euro.

Detta sottovoce comprende anche le somme destinate al fondo di Tesoreria Inps, in applicazione delle disposizioni introdotte dalla riforma previdenziale di cui al DLgs. 252/2005 e alla Legge n. 296/2006, per 148 mila euro.

La sottovoce "e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale dipendente" è composta unicamente dall'onere finanziario figurativo (Interest Cost - IC).

Nella voce 3) "Amministratori e sindaci" sono compresi i compensi degli amministratori, ivi inclusi gli oneri previdenziali a carico dell'azienda e gli oneri sostenuti per la stipula di polizze assicurative per responsabilità civile, per 403 mila euro e del Collegio Sindacale per 129 mila euro.

La voce 2) "altro personale in attività" include le spese relative ai contratti di lavoro atipici, quali contratti "a progetto (co.pro.)".

La voce 1) i) "altri benefici a favore dei dipendenti" include, tra l'altro, il costo per i buoni pasto (213 mila euro), per corsi di formazione (296 mila euro), per le polizze sanitarie e infortuni (250 mila euro) e il contributo ABI al fondo nazionale per l'occupazione (28 mila euro).



11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
Personale dipendente	236	210
a) dirigenti	2	2
b) quadri direttivi	65	50
c) restante personale dipendente	168	158
Altro personale	1	

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno.

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

Nel Gruppo non sono previsti fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti.

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
Formazione e aggiornamento	(296)	(201)
Altri benefici	(558)	(563)
- polizze sanitarie e infortuni	(250)	(243)
- buoni pasto	(213)	(213)
- altri rimborsi	(95)	(107)
Totale	(854)	(764)

11.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
- fitti per immobili	(877)	(816)
- spese manutenzioni mobili e immobili	(288)	(255)
- altre spese per immobili	(27)	(27)
- spese postali e telefoniche	(387)	(382)
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	(199)	(211)
- locazione macchine e software	(286)	(219)
- elaborazioni elettroniche	(1.785)	(1.459)
- assistenza sistemistica e noleggio software	(877)	(792)
- pubblicità e rappresentanza	(459)	(385)
- prestazioni legali e notarili	(153)	(17)
- servizi e consulenze varie	(2.841)	(2.428)
- abbonamenti	(41)	(43)
- trasporti	(199)	(187)
- informazioni e visure	(196)	(198)



- assicurazioni	(107)	(92)
- vigilanza e sicurezza	(225)	(220)
- spese per pulizie	(189)	(171)
- beneficenza ed elargizioni varie	(36)	(10)
- stampati e cancelleria	(219)	(231)
- contributi associativi e sindacali	(252)	(179)
- spese generali	(481)	(464)
- altre spese	(643)	(510)
- imposte indirette e altre	(2.828)	(3.107)
Totale	(13.595)	(12.403)

Nella voce "Prestazioni professionali - altre" sono state ricondotte tra le altre anche le provvigioni erogate ai promotori finanziari per un importo complessivo pari ad euro 1.808 mila euro.

SEZIONE 12
ACCANTONAMENTI
NETTI AI FONDI PER
RISCHI E ONERI
- VOCE 190

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla sottovoce b) ("altri fondi") della voce 120 ("fondi per rischi e oneri") del passivo dello stato patrimoniale.

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
- Accantonamenti al fondo rischi ed oneri diversi	(1.239)	(368)
- Utilizzi del fondo per oneri diversi	-	205
Totale	(1.239)	(163)

La voce - Accantonamento dell'esercizio - si riferisce per 981 mila euro al rischio estinzione anticipata dei mutui con opzione floor scorporata, per 222 mila euro a potenziali contenziosi con terzi e per 36 mila euro alla quota del 2014 della previdenza complementare e del trattamento di fine mandato dei banchieri ambulanti.



Nella Sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale, incluse quelle relative ad attività acquisite in locazione finanziaria.

SEZIONE 13
RETTIFICHE / RIPRESE
DI VALORE NETTE SU
ATTIVITÀ MATERIALI
- VOCE 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(932)			(932)
- ad uso funzionale	(932)			(932)
- per investimento				
A.2 Acquisite in leasing finanziario	(7)			(7)
- ad uso funzionale	(7)			(7)
- per investimento				
Totale	(939)			(939)

La colonna "Ammortamento" evidenzia gli importi delle quote di competenza dell'esercizio riferite per la maggior parte ad immobili di proprietà, impianti elettronici e mobili ed arredi.

Nella Sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento.

SEZIONE 14
RETTIFICHE / RIPRESE
DI VALORE NETTE SU
ATTIVITÀ IMMATERIALI
- VOCE 210

14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(160)			(160)
- generate internamente dall'azienda				
- altre	(160)			(160)
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	(160)			(160)

Le rettifiche di valore, interamente riferibili ad ammortamenti, riguardano attività immateriali con vita utile definita ed acquisite all'esterno.

**SEZIONE 15**
GLI ALTRI ONERI E
PROVENTI DI GESTIONE
- VOCE 220

Nella Sezione sono illustrati i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci, che concorrono alla determinazione della voce 280 "Utili (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte".

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
Sopravvenienze passive non riconducibili a voce propria	(25)	(46)
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	(280)	(246)
Altri oneri diversi	(341)	(366)
Totale	(646)	(658)

Alla voce "altri oneri di gestione" è stato ricondotto anche quanto riconosciuto all'Agenzia Fiare-Bilbao per l'attività svolta nell'esercizio 2014 per un importo complessivo di 324 mila euro.

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
Sopravvenienze attive non riconducibili a voce propria	22	31
Fitti attivi su immobili	37	39
Recuperi imposta di bollo e sostitutiva	2.572	2.881
Recupero spese legali e notarili	121	54
Altri proventi	453	455
Totale	3.205	3.460

I recuperi di imposte sono riconducibili all'imposta di bollo sui conti correnti, sui libretti di risparmio e sui prodotti finanziari per 2.462 mila euro ed all'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio/lungo termine per 110 mila euro.

La voce "Altri proventi di gestione" comprende i recuperi di spese postali per 42 mila euro, i contributi del fondo nazionale per l'occupazione per 59 mila euro nonché i contributi per l'ammissione a socio per 6 mila euro.

Nella presente sezione si riporta il saldo tra i proventi e gli oneri relativi alle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

SEZIONE 16
UTILI (PERDITE) DELLE
PARTECIPAZIONI
- VOCE 240



16.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri		(255)
1. Svalutazioni		(255)
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Risultato netto		(255)
Totale		(255)

Il Gruppo non detiene attività materiali e/o immateriali valutate al *fair value*.

La presente sezione non è stata compilata in quanto non sono presenti valori al 31 dicembre 2014.

SEZIONE 17
RISULTATO NETTO
DELLA VALUTAZIONE
AL FAIR VALUE DELLE
ATTIVITÀ MATERIALI
E IMMATERIALI
- VOCE 250

SEZIONE 18
RETTIFICHE DI VALORE
DELL'AVVIAMENTO
- VOCE 260

**SEZIONE 19
UTILI (PERDITE)
DA CESSIONE
DI INVESTIMENTI
- VOCE 270****19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componenti reddituali/Settori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
A. Immobili		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
B. Altre attività	(2)	(2)
- Utili da cessione	5	1
- Perdite da cessione	(7)	(3)
Risultato netto	(2)	(2)

Gli utili e le perdite da realizzo sono riferiti al normale processo di dismissione di cespiti per obsolescenza tecnologica.

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

**SEZIONE 20
LE IMPOSTE SUL
REDDITO
DELL'ESERCIZIO
DELL'OPERATIVITÀ
CORRENTE - VOCE 290****20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componenti reddituali/Settori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Imposte correnti (-)	(4.795)	(3.295)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	580	97
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. n. 214/2011 (+)		14
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	863	1.107
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)	(3.352)	(2.091)

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente.

La dinamica della composizione della voce "Variazione delle imposte anticipate" è rappresentata nella tabella 13.3, parte B Attivo patrimoniale.

Riepilogo delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, per tipologia di imposta

Componenti reddituali	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
Ires	(2.158)	(1.238)
Irap	(1.194)	(853)
Totale	(3.352)	(2.091)



20.2 (IRES) Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Ires	Imponibile	Imposta
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	8.140	
Onere fiscale teorico (27,50%)		(2.239)
Maggiore onere fiscale per variazioni in aumento	8.694	(2.391)
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	6.177	
Definitive		
- Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	2.517	
Minore onere fiscale per variazioni in diminuzione	4.478	1.231
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio		
Definitive		
- Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti	1.535	
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	2.943	
- Deduzioni fino a concorrenza dell'imponibile fiscale		
Imponibile (Perdita) fiscale	12.356	
Imposta corrente lorda		(3.398)
Detrazioni		8
Imposta corrente netta a C.E.		(3.390)
Variazioni delle imposte anticipate/differite/correnti +/-		1.232
Imposta di competenza dell'esercizio		(2.158)

20.3 (IRAP) Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Irap	Imponibile	Imposta
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	8.140	
Onere fiscale teorico (aliquota ordinaria 4,65%)		(379)
Voci non rilevanti nella determinazione dell'imponibile:	23.551	(1095)
- Ricavi e proventi (-)	(2.621)	
- Costi e oneri (+)	26.172	
Maggiore onere fiscale per variazioni in aumento	2.680	(125)
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	(745)	
Definitive		
- Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	3.425	
Minore onere fiscale per variazioni in diminuzione	6.489	302
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	1.108	
Definitive		
- Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti	5.381	
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio		
Valore della produzione	25.202	
Imposta corrente		(1.172)
Effetto di maggiorazioni/agevolazioni regionali di aliquota +/-		(231)
Imposta corrente effettiva a C.E.		(1.403)
Variazioni delle imposte anticipate/differite/correnti +/-		209
Imposta di competenza dell'esercizio		(1.194)



SEZIONE 21
UTILE (PERDITA) DEI
GRUPPI DI ATTIVITÀ IN
VIA DI DISMISSIONE AL
NETTO DELLE IMPOSTE
- VOCE 310

21.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Proventi		
2. Oneri		
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	(353)	(136)
4. Utili (perdite) da realizzo		
5. Imposte e tasse		
Utile (perdita)	(353)	(136)

La voce è riferita al risultato economico del gruppo di attività e passività in via di dismissione riferito alla partecipazione ne La Costigliola S.r.l. Società Agricola a seguito della messa in liquidazione della società avvenuta in data 13 novembre 2013.

Non sono presenti imposte sul reddito maturate sui gruppi di attività in via di dismissione.

21.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative a gruppi di attività/passività in via di dismissione

Per il presente esercizio non sono presenti imposte sul reddito relative a gruppi di attività e passività in via di dismissione.

SEZIONE 22
UTILE (PERDITA)
D'ESERCIZIO DI
PERTINENZA DI TERZI
- VOCE 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	969	355

Il saldo è composto dalla quota di competenza di terzi del risultato di esercizio della società consolidata integralmente Etica SGR S.p.A.

SEZIONE 24
UTILE PER AZIONE

24.2 Altre informazioni

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'"utile per azione" definito con l'acronimo EPS "earnings per share" che viene calcolato secondo la seguente definizione: EPS base calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse.

Si ricorda che il numero delle azioni esistenti alla fine dell'esercizio ed interamente liberate ammonta a 947.982.

	31.12.2014	31.12.2013
Utile per azione - euro	4,16	1,84



PARTE D

REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	4.788
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
40. Piani a benefici definiti	(143)	(40)	(103)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	12.166	4.022	8.144
a) variazioni di <i>fair value</i>	9.230	3.051	6.179
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- utile/perdite da realizzo	(1.135)	(375)	(760)
c) altre variazioni	4.071	1.346	2.725
130. Totale altre componenti reddituali	12.023	3.982	8.041
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)			12.829
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			990
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo			11.839

Nella voce "Utile (Perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato alla voce 320 del conto economico.

Nelle voci 40 e 100 relative alle "Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro e con rigiro a conto economico" figurano le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione e il relativo effetto fiscale.





PARTE E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI DEL GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE ETICA

La normativa di Vigilanza impone alle banche ed ai Gruppi Bancari di dotarsi di adeguati sistemi di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi, ovvero di un adeguato sistema dei controlli interni.

Tale sistema è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

I controlli in Banca Popolare Etica coinvolgono tutta la struttura a partire dagli Organi Sociali e dalla Direzione Generale per poi articolarsi in:

- ▶ controlli di linea, o di primo livello, effettuati dalle stesse strutture produttive che hanno posto in essere le operazioni o incorporati nelle procedure informatiche. I controlli di linea sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni in rispetto a norme di etero/auto regolamentazione;
- ▶ verifiche di secondo livello, volte ad attuare controlli sulla gestione dei rischi (in capo al Servizio Pianificazione e Controlli) e sulla corretta applicazione delle norme e rispetto della legge antiriciclaggio (in capo al Servizio Compliance e Antiriciclaggio);
- ▶ controlli di terzo livello (attribuiti alla funzione di Internal Audit), volti a individuare andamenti anomali delle procedure, mancato rispetto della regolamentazione nonché a valutare la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza della struttura organizzativa delle componenti il Sistema dei Controlli Interni.

Etica Sgr, la controllata soggetta a direzione e coordinamento da parte della Capogruppo, con la quale sono stati sottoscritti patti parasociali rinnovati il 30.04.2013, è dotata di un proprio Sistema di Controlli Interni così composto:

- ▶ controlli di linea (o controlli di primo livello) in capo alle singole aree aziendali operative che periodicamente riferiscono al Direttore Generale;



- ▶ funzione di Compliance, esternalizzata a Tema srl, società specializzata nella consulenza e risk management;
- ▶ funzione di Internal Audit che, con delibera del Consiglio di Amministrazione di Etica sgr del 22.1.2013, è stata affidata all'omonima Funzione della Capogruppo Banca Etica a decorrere dal 1.2.2013 completando così il percorso di definizione del modello di Sistema di Controlli Interni (SCI) di Gruppo avviato nel 2011.
- ▶ funzione di Antiriciclaggio esternalizzata alla medesima funzione della Capogruppo dal 6.12.2011.

Nel corso del 2014 è stata inoltre istituita la Funzione di Risk Management, anche a recepimento di quanto previsto dalla direttiva AIFDM, che ha imposto alla Sgr la trasformazione da società di promozione a società di gestione dei fondi dalla stessa istituiti.

Tale funzione ha in particolare l'obiettivo di attuare un efficace controllo sull'attuazione delle politiche di investimento impartite da Etica Sgr ad Anima Sgr, nonché sulla gestione dei rischi operativi. La funzione riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione, si interfaccia nel continuo con la Direzione Generale e partecipa al Comitato Investimenti.

Al livello di Capogruppo il Collegio Sindacale e le funzioni di Internal Audit, Pianificazione e Controlli e Compliance tengono relazioni continuative con le funzioni di controllo di Etica Sgr (Conformità, Risk Management, Collegio Sindacale) attraverso incontri periodici.

1. RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito assunto dal Gruppo è riconducibile principalmente all'operatività di Banca Popolare Etica in quanto le altre società controllate e collegate evidenziano attività legate al rischio di credito in maniera residuale.

Le linee strategiche promosse sono in generale finalizzate, come analiticamente delineato nella corrispondente Sezione della nota integrativa della Capogruppo, al perseguimento degli obiettivi connessi ai valori della Finanza Etica e del Risparmio Responsabile che sono stati alla base della nascita della Banca e che sono ben sintetizzati dal contenuto dell'Art. 5 dello Statuto.

Gli indirizzi specifici sono declinati dalla controllata e dalle collegate nel rispetto delle peculiarità derivanti dalla natura delle controparti servite e dalle particolari tipologie dei prodotti offerti, oltre che dalle caratteristiche del mercato di riferimento.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo di gestione del rischio di credito implementato dalla Capogruppo e l'articolazione della struttura organizzativa deputata a svolgere le inerenti attività sono dettagliatamente descritti nella corrispondente Sezione della nota integrativa di Banca Popolare Etica.



La struttura e gli aspetti organizzativi della controllata e delle collegate sono strettamente connessi alle differenti operatività poste in essere dalle stesse.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio in oggetto, che attengono in particolare alla tradizionale attività bancaria di erogazione del credito da parte della Capogruppo, sono stati ampiamente descritti all'interno della relativa Sezione della nota integrativa di Banca Popolare Etica.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito adottate dalla Capogruppo e che attengono all'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie trovano espressione all'interno della relativa Sezione della nota integrativa della stessa.

Si ricorda al proposito che le esposizioni a medio e lungo termine della Banca sono assistite in buona parte da garanzia ipotecaria mentre un'altra parte delle esposizioni è assistita da garanzie personali, normalmente fidejussioni, rilasciate, a seconda dei casi, dai soci delle società o dai congiunti degli affidati.

Relativamente alle garanzie ipotecarie su immobili, la Banca ha definito specifiche politiche e procedure interne in linea con le indicazioni normative richieste da Basilea.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Conseguentemente alla presenza di attività finanziarie deteriorate unicamente in capo a Banca Popolare Etica, le modalità di classificazione, gestione e controllo delle stesse trovano ampia descrizione all'interno della relativa Sezione della nota integrativa della Banca.


A.
QUALITÀ DEL CREDITO
A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale
A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario						Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	7.301	-	-	7.301
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	469.609	-	-	469.609
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	78.545	-	-	78.545
5. Crediti verso clientela	4.028	24.018	5.310	674	11.330	559.477	-	-	604.837
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	1.267	-	-	1.267
Totale (T)	4.028	24.018	5.310	674	11.330	1.116.199	-	-	1.161.559
Totale (T-1)	3.613	28.327	1.798	1.307	9.671	1.019.153	-	-	1.063.870

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	7.301	7.301
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	469.609	-	469.609	469.609
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	78.545	-	78.545	78.545
5. Crediti verso clientela	53.544	19.515	34.029	572.955	2.147	570.808	604.837
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	1.267	1.267
Totale A	53.544	19.515	34.029	1.121.109	2.147	1.127.530	1.161.559



B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-
Totale (12.2014)	53.544	19.515	34.029	1.121.109	2.147	1.127.530	1.161.559
Totale (12.2013)	49.699	14.653	35.046	1.024.423	1.866	1.028.824	1.063.870

A.1.3 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
f) Altre attività	78.545	X	-	78.545
Totale A	78.545	-	-	78.545
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	3.406	X	-	3.406
Totale B	3.406	-	-	3.406
TOTALE A+B	81.951	-	-	81.951

A.1.4 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non presenta esposizioni deteriorate verso banche.

A.1.5 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non presenta esposizioni deteriorate verso banche.

**A.1.6 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti***

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	15.242	11.214	X	4.028
b) Incagli	31.544	7.526	X	24.018
c) Esposizioni ristrutturate	5.887	577	X	5.310
d) Esposizioni scadute deteriorate	872	198	X	674
f) Altre attività	1.041.444	X	2.147	1.039.297
TOTALE A	1.094.988	19.515	2.147	1.073.326
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	781	320	X	461
b) Altre	37.418	X	74	37.344
TOTALE B	38.199	320	74	37.805
TOTALE (A+B)	1.133.187	19.835	2.221	1.111.131

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al *fair value*, attività in via di dismissione.

Alla voce A.e) "altre attività - rettifiche di portafoglio" sono state ricondotte anche le svalutazioni analitiche apportate ai crediti in bonis "significativi" per 879 mila euro.

Alla voce B.b) "altre - rettifiche di portafoglio" sono rilevate le svalutazioni effettuate su garanzie rilasciate.

A.1.7 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	11.686	4.655	1.833	1.524
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	5.358	10.513	5.781	1.176
B.1 ingressi da crediti in bonis	1.438	8.389	52	1.175
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.595	1.856	5.492	-
B.3 altre variazioni in aumento	326	268	237	1
C. Variazioni in diminuzione	1.803	13.624	1.727	1.829
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	191	163	670
C.2 cancellazioni	376	-	-	-
C.3 incassi	1.427	4.410	388	414
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-



C.4 bis perdite da cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	9.023	1.176	745
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	1	-	-
D. Esposizione lorda finale	15.242	31.544	5.887	872
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al *fair value*, attività in via di dismissione.

A.1.8 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	8.074	6.327	35	217
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	5.298	3.594	567	189
B.1 rettifiche di valore	4.134	3.478	23	189
B.1 bis perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.164	112	544	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	4	-	-
C. Variazioni in diminuzione	2.158	2.395	25	209
C.1 riprese di valore da valutazione	1.709	332	11	22
C.2 riprese di valore da incasso	73	376	2	66
C.2 bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	376	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	1.687	12	121
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	11.214	7.526	577	198
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al *fair value*, attività in via di dismissione.

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Gruppo bancario – Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Alla data di riferimento del bilancio, la banca non dispone di classi di rating esterni.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni (valori di bilancio)

Alla data di riferimento del bilancio, la banca non dispone di classi di rating esterni.


B.1 Gruppo bancario – Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposiz. netta	Rettifiche val. specif.	Rettifiche val. di portaf.	Esposiz. netta	Rettifiche val. specif.	Rettifiche val. di portaf.	Esposiz. netta	Rettifiche val. specif.	Rettifiche val. di portaf.	Esposiz. netta	Rettifiche val. specif.	Rettifiche val. di portaf.	Esposiz. netta	Rettifiche val. specif.	Rettifiche val. di portaf.	Esposiz. netta	Rettifiche val. specif.	Rettifiche val. di portaf.
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	3.388	9.511	X	640	1.703	X
A.2 Incagli	-	-	X	1	1	X	932	502	X	-	-	X	13.852	5.209	X	9.234	1.814	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	5.056	525	X	253	52	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	1	1	X	-	-	X	-	-	X	355	96	X	318	101	X
A.5 Altre esposizioni	468.483	X	-	3.792	X	13	12.060	X	4	1	X	-	294.428	X	1.686	260.533	X	443
Totale A	468.483	-	-	3.794	2	13	12.992	502	4	1	-	-	317.079	15.341	1.686	270.978	3.670	443
B. Esposizioni “fuori bilancio”																		
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	2	320	X	26	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	287	-	X	145	-	X
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	194	X	1	44	X	-	-	X	-	18.056	X	41	18.536	X	34
Totale B	-	-	-	194	-	1	44	-	-	-	-	-	18.345	320	41	18.707	-	34
Totale (A+B) [12.2014]	468.483	-	-	3.988	2	14	13.036	502	4	1	-	-	335.424	15.661	1.727	289.685	3.670	477
Totale (A+B) [12.2013]	424.632	-	-	4.782	1	15	10.445	542	7	1	-	-	316.778	10.739	1.631	275.298	3.372	668

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

**B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)**

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	4.007	10.622	21	592	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	23.962	7.500	56	25	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturata	5.310	577	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	674	198	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.022.833	2.120	16.437	26	27	-	-	-	-	-
Totale A	1.056.786	21.017	16.514	643	27	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	28	320	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	432	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	34.689	74	2.656	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	35.149	394	2.656	-	-	-	-	-	-	-
Totale (12.2014)	1.091.935	21.411	19.170	643	27	-	-	-	-	-
Totale (12.2013)	1.014.153	16.370	17.608	603	36	-	-	-	-	-



B.3 Gruppo bancario – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposiz. netta	Rettifiche	Esposiz. netta	Rettifiche	Esposiz. netta	Rettifiche	Esposiz. netta	Rettifiche	Esposiz. netta	Rettifiche
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	75.174	-	3.371	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	75.174	-	3.371	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	3.406	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	3.406	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (12.2014)	78.580	-	3.371	-	-	-	-	-	-	-
Totale (12.2013)	58.364	-	930	-	-	-	-	-	-	-

B.4 Gruppo bancario – Grandi rischi

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
a) Ammontare - Valore di Bilancio	572.127	576.984
b) Ammontare - Valore Ponderato	105.171	119.367
c) Numero	16	20

**C.
OPERAZIONI DI
CARTOLARIZZAZIONE
E DI CESSIONE
DELLE ATTIVITÀ****C.1 Operazioni di cartolarizzazione****Informazioni di natura quantitativa**

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione alla data di Bilancio.

**D.
INFORMATIVA SULLE
ENTITÀ STRUTTURATE
NON CONSOLIDATE
CONTABILMENTE
(DIVERSE DALLE
SOCIETÀ VEICOLO PER
LA CARTOLARIZZAZIONE)****D.2.2. Altre entità strutturate****Informazioni di natura quantitativa**

Voci di bilancio/Tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	Totale attività (A)	Portafogli contabili del passivo	Totale passività (B)	Valore contabile netto (C=A-B)	Esposizione massima al rischio di perdita (D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
	-	-	-	-	-	-	-
- Euregio MINIBOND - IT0004923147	AFS	2.996.120		-	2.996.120	2.996.120	-
- Fefisol - LU0769657577	AFS	165.457		-	165.457	165.457	-
- Etica Obbligazionario Breve Termine - IT0003409171	AFS	102.115		-	102.115	102.115	-
- Etica Obbligazionario Misto - IT0003409197	AFS	1.023.938		-	1.023.938	1.023.938	-
- Etica Bilanciato - IT0003409213	AFS	63		-	63	63	-
- Etica Azionario - IT0004097405	AFS	158		-	158	158	-



Informazioni di natura qualitativa e di natura quantitativa

E. OPERAZIONI DI CESSIONE

E.1 Gruppo bancario – Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale				
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	12.2014	12.2013			
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	141.502	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	141.502	169.891
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-	-	-	-
Totale (12.2014)	-	-	-	141.502	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	141.502	X
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
Totale (12.2013)	-	-	-	169.891	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	169.891
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	-

Legenda:

- A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
- B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
- C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Le operazioni indicate sono costituite da pronti contro termine e da titoli a garanzia finanziamento BCE. Questi titoli restano iscritti tra le attività finanziarie e viene contemporaneamente rilevata la corrispondente passività finanziaria.



E.2 Gruppo bancario – Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	-	-	112.195	-	-	-	112.195
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	112.195	-	-	-	112.195
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale (12.2014)	-	-	112.195	-	-	-	112.195
Totale (12.2013)	-	-	131.581	-	-	-	131.581

Le operazioni indicate sono costituite da:

- ▶ pronti contro termine per un importo iscritto nel passivo di bilancio pari ad euro 1.000 mila;
- ▶ finanziamento BCE, iscritto nel passivo di bilancio, per un importo pari ad euro 111.195 mila.

E.3 Gruppo bancario – Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

Il Gruppo non presenta tale fattispecie.

E.4 Gruppo bancario – Operazioni di Covered Bond

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di Covered Bond.

1.2 RISCHI DI MERCATO

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI

Il Gruppo non svolge attività di negoziazione in proprio di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse e al rischio di prezzo.

Il Gruppo non assume posizioni speculative in strumenti derivati.

Alla data del 31/12/2014 il Gruppo non deteneva posizioni di trading.



Informazioni di natura quantitativa

Di seguito sono rilevati gli impegni derivanti da operazioni di compravendita a termine di divisa con Cassa Centrale Banca.

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	169	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	169	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	169	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	220	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	51	-	-	-	-	-	-


Valuta di denominazione dollaro USA

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	(13)	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	(13)	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	(13)	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	44	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	57	-	-	-	-	-	-



Valuta di denominazione franco svizzero

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	(162)	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	(162)	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	(162)	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	162	-	-	-	-	-	-

**Valuta di denominazione altre valute**

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	7	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	7	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	7	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	8	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	1	-	-	-	-	-	-

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di "analisi della sensitività"

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non adotta modelli interni per l'analisi di sensitività. Pertanto la presente sezione non viene compilata.

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario**Informazioni di natura qualitativa**

Il rischio di tasso del gruppo bancario incide in modo irrisorio sul valore dell'adeguatezza patrimoniale complessiva. Si rinvia pertanto a quanto esposto all'interno della corrispondente Sezione della nota integrativa dell'impresa.

Informazioni di natura qualitativa**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**



Valuta di denominazione euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	268.265	333.163	85.067	76.143	298.998	72.352	13.513	-
1.1 Titoli di debito	19.609	8.662	51.708	66.755	279.512	57.845	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	19.609	8.662	51.708	66.755	279.512	57.845	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	54.635	6.552	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	194.021	317.949	33.359	9.388	19.486	14.507	13.513	-
- c/c	70.012	7	1	3	634	-	11	-
- altri finanziamenti	124.009	317.942	33.358	9.385	18.852	14.507	13.502	-
- con opzione di rimborso anticipato	20.134	202.950	32.209	8.007	8.056	8.007	5.164	-
- altri	103.875	114.992	1.149	1.378	10.796	6.500	8.338	-
2. Passività per cassa	776.108	140.151	21.878	12.009	115.077	25.587	-	-
2.1 Debiti verso clientela	736.547	2.348	2.508	4.827	14.688	-	-	-
- c/c	541.994	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	194.553	2.348	2.508	4.827	14.688	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	194.553	2.348	2.508	4.827	14.688	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	111.195	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	111.195	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	39.561	26.608	19.370	7.182	100.389	25.587	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	39.561	26.608	19.370	7.182	100.389	25.587	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	(294)	(17.424)	(17.410)	2.879	24.508	5.388	2.353	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	(294)	(17.424)	(17.410)	2.879	24.508	5.388	2.353	-
- Opzioni	(294)	(11.866)	(3.218)	879	6.758	5.388	2.353	-
+ posizioni lunghe	2	427	535	884	6.766	5.388	2.353	-
+ posizioni corte	296	12.293	3.753	5	8	-	-	-
- Altri	-	(5.558)	(14.192)	2.000	17.750	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	9.900	2.000	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	5.558	24.092	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	217	(37)	-	(179)	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	520	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	303	37	-	179	-	-	-	-


Valuta di denominazione dollaro USA

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.835	5	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.835	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	5	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	5	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	5	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	1.820	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	1.820	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	1.820	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-



Valuta di denominazione franco svizzero

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	579	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	579	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	417	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	417	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	417	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-


Valuta di denominazione altre valute

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	6	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	6	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	6	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-



2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il Gruppo non utilizza modelli interni e metodologie alternative per l'effettuazione dell'analisi di sensitività.

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

L'esposizione in cambi è totalmente attribuibile alla Capogruppo, si rimanda pertanto alla corrispondente sezione della Nota integrativa di Banca Etica.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo, vista l'attuale operatività, non pone in essere operazioni di copertura.

**B.
ATTIVITÀ
DI COPERTURA DEL
RISCHIO DI CAMBIO**

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollaro Stati Uniti	Sterlina Regno Unito	Yen giapponese	Dollaro Canada	Franco svizzero	Altre valute
A. Attività finanziarie	1.841	-	-	-	579	166
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	166
A.3 Finanziamenti a banche	1.835	-	-	-	579	-
A.4 Finanziamenti a clientela	6	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	1.820	6	-	-	417	1
C.1 Debiti verso banche	-	6	-	-	-	1
C.2 Debiti verso clientela	1.820	-	-	-	417	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	4	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	(13)	(6)	-	-	(162)	1
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	(13)	6	-	-	(162)	1
+ posizioni lunghe	44	7	-	-	-	1
+ posizioni corte	57	1	-	-	162	-
Totale attività	1.885	7	-	-	579	167
Totale passività	1.881	7	-	-	579	1
Sbilancio (+/-)	4	-	-	-	-	166



2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il Gruppo, alla data di bilancio, non si è dotato di un modello per l'analisi di sensitività.

1.2.4 Gli strumenti finanziari derivati

A. DERIVATI FINANZIARI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non detiene derivati finanziari di negoziazione, pertanto la presente tabella non viene compilata.

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	12.2014		12.2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	29.650	-	50.402	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	29.650	-	50.402	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	29.650	-	50.402	-
Valori medi	36.721	-	57.947	-



A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	12.2014		12.2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	125.802	-	136.192	-
a) Opzioni	125.802	-	136.192	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	125.802	-	136.192	-
Valori medi	130.997	-	138.408	-

**A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti**

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	12.2014		12.2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	1.267	-	2.078	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	1.267	-	2.078	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	7.301	-	4.189	-
a) Opzioni	7.301	-	4.189	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	8.568	-	6.267	-



A.4 Derivati finanziari: *fair value* lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	<i>Fair value</i> negativo			
	12.2014		12.2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	-	-	279	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	279	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	-	-	279	-

**A.7 Derivati finanziari: portafoglio bancario: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione**

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	29.650	-	-	61.433	64.375
- <i>fair value</i> positivo	-	-	1.267	-	-	3.307	3.993
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	89	-	-	882	952
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-



A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	-	-
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	12.146	22.605	120.707	155.458
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	12.146	22.605	120.707	155.458
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale (12.2014)	12.146	22.605	120.707	155.458
Totale (12.2013)	19.289	35.514	131.790	186.594

A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario – Modelli interni

Il Gruppo non adotta modelli interni di valutazione.

B. DERIVATI CREDITIZI

Il Gruppo non ha compilato la presente sezione perché non effettua questo tipo di operatività specifica.

**B.
DERIVATI CREDITIZI**

1.3 GRUPPO BANCARIO – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

Considerato che il rischio di liquidità del Gruppo bancario viene principalmente generato dalla Capogruppo si rimanda alla relativa sezione della Nota integrativa dell'impresa.

La controllata Etica Sgr presidia tale rischio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie


Valuta di denominazione euro

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	118.258	1.163	3.442	17.296	57.937	41.722	150.647	439.759	316.309	5.541
A.1 Titoli di Stato	58	-	234	-	8.050	3.167	81.312	292.000	67.500	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	55	67	328	15.500	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	2.996	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	115.204	1.163	3.208	17.296	49.832	38.488	69.007	132.259	248.809	5.541
- banche	25.662	-	-	-	6.011	-	25.003	-	-	5.541
- clientela	89.542	1.163	3.208	17.296	43.821	38.488	44.004	132.259	248.809	-
Passività per cassa	574.578	1.305	2.436	73.881	71.923	31.819	43.697	262.613	25.295	-
B.1 Depositi e conti correnti	574.434	1.114	1.871	61.676	20.294	13.039	24.427	130.427	58	-
- banche	-	-	-	60.000	10.000	-	-	-	-	-
- clientela	574.434	1.114	1.871	1.676	10.294	13.039	24.427	130.427	58	-
B.2 Titoli di debito	116	191	565	2.205	21.629	17.778	19.270	132.186	25.237	-
B.3 Altre passività	28	-	-	10.000	30.000	1.002	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	197	142	70	-	-	402	817	581	265	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	142	-	-	-	-	-	25	-	-
- posizioni lunghe	-	220	-	-	-	-	-	25	-	-
- posizioni corte	-	78	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	70	-	-	402	347	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	70	-	-	402	347	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	197	-	-	-	-	-	470	556	265	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



Valuta di denominazione dollaro USA

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata inderminata
Attività per cassa	1.834	-	-	-	5	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.834	-	-	-	5	-	-	-	-	-
- banche	1.834	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	5	-	-	-	-	-
Passività per cassa	1.820	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	1.820	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	1.820	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	(13)	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	(13)	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	44	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	57	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



Valuta di denominazione franco svizzero

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	579	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	579	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	579	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	417	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	417	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	417	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	(162)	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	(162)	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	162	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



Valuta di denominazione altre valute

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata inderminata
Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	7	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	7	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	8	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate		Non impegnate		Totale (T)	Totale (T-1)
	VB	FV	VB	FV		
1. Cassa e disponibilità liquide		X	1.900	X	1.900	1.930
2. Titoli di debito	147.402	147.402	340.811	338.141	488.213	448.220
3. Titoli di capitale			1.963	1.363	1.963	1.714
4. Finanziamenti	318	X	667.393	X	667.711	609.232
5. Altre attività finanziarie		X	8.568	X	8.568	6.608
6. Attività non finanziarie		X	34.743	X	34.743	34.196
Totale al 31.12.2014	147.720	147.402	1.055.378	339.504	1.203.097	X
Totale al 31.12.2013	176.708	176.397	925.192	273.537	X	1.101.900

Legenda:
VB = valore di bilancio
FV = fair value

3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate	Non impegnate	Totale (T)	Totale (T-1)
1. Attività finanziarie	-	8.825	8.825	-
- Titoli	-	8.825	8.825	-
- Altre	-	-	-	-
2. Attività non finanziarie	-	-	-	-
Totale (12 2014)	-	8.825	8.825	X
Totale (12 2013)	-	-	X	-

Gli importi iscritti alla voce attività finanziarie - Titoli riguardano per 8.825 mila euro, titoli obbligazionari di propria emissione riacquistati.

1.4 GRUPPO BANCARIO – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Considerata la specificità e il contenuto ambito di operatività delle altre imprese del Gruppo il rischio operativo assunto è riconducibile principalmente a quello di Banca Popolare Etica. Si rimanda pertanto alla Sezione della Nota Integrativa della stessa per ulteriori dettagli informativi.

Pubblicazione dell'informativa al pubblico

Il Gruppo svolge le necessarie attività per rispondere ai requisiti normativi in tema di "Informativa al Pubblico" richiesta da Basilea. Le previste tavole informative (risk report), e i relativi aggiornamenti, sono pubblicate sul sito internet della Banca: www.bancaetica.com



PARTE F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. Informazioni di natura quantitativa

Il gruppo ha sempre avuto una grande attenzione alla componente patrimoniale ed alla definizione delle dimensioni dello stesso al fine di garantire un profilo patrimoniale adeguato alla propria dimensione e ai rischi assunti nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di vigilanza.

Fedele all'insieme dei principi e dei valori di Banca Etica, come descritti dall'art. 5 del relativo Statuto, la Capogruppo ha individuato nella politica di patrimonializzazione lo strumento che, favorendo la creazione della figura socio/cliente, permette di perseguire quella strategia di sviluppo autonomo perseguita dall'Organo Amministrativo.

I mezzi finanziari raccolti con tali operazioni hanno permesso al Gruppo di espandere in modo armonico la propria attività e di continuare a rispondere alle istanze ed alle richieste dei propri soci e clienti.

B. Informazioni di natura quantitativa

Si rinvia, oltre a quanto di seguito indicato, alla parte B Passivo Sezione 15 della presente nota integrativa dove viene fornita l'informativa sul patrimonio del Gruppo.

SEZIONE 1
IL PATRIMONIO
CONSOLIDATO

**B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa**

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale 31.12.2014
Capitale sociale	54.269	-	145	(4.645)	49.769
Sovrapprezzi di emissione	2.254	-	-	(389)	1.865
Riserve	11.639	-	231	(242)	11.628
Acconti su dividendi	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale (Azioni proprie)	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:	10.292	-	-	(25)	10.267
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.443	-	-	(26)	10.417
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(151)	-	-	1	(150)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-
Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	4.998	-	(365)	155	4.788
Patrimonio netto	83.452	-	11	(5.146)	78.317

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale 31.12.2014	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	10.418	(6)							10.418	(6)
2. Titoli di capitale		(23)								(23)
3. Quote di O.I.C.R.	54						(26)		28	
4. Finanziamenti										
Totale al 31.12.2014	10.472	(29)					(26)		10.446	(29)
Totale al 31.12.2013	2.502	(205)					(4)		2.498	(205)

Gli importi indicati sono riportati al netto del relativo effetto fiscale per Ires ed Irap.



B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	2.303	(14)	4	
2. Variazioni positive	14.396	174	74	
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	10.257	5	66	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative		41		
- da deterioramento		41		
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni	4.139	169	8	
3. Variazioni negative	6.288	181	24	
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	995	179	4	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	1.135			
3.4 Altre variazioni	4.158	2	20	
4. Rimanenze finali	10.411	21	54	

Gli importi indicati sono riportati al netto del relativo effetto fiscale per Ires ed Irap.

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	Riserva
1. Esistenze iniziali	(46)
2. Variazioni positive	9
2.1 Utili attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	
2.2 Altre variazioni	39
2.3 Operazioni di aggregazione aziendale	
3. Variazioni negative	144
3.1 Perdite attuariali relative a piani previdenziali a benefici definiti	136
3.2 Altre variazioni	8
3.3 Operazioni di aggregazione aziendale	
4. Rimanenze finali	(151)

Gli importi indicati sono riportati al netto del relativo effetto fiscale per Ires ed Irap.



2.1 Ambito di applicazione della normativa

Il “Gruppo bancario” differisce dall’area di consolidamento rilevante ai fini del bilancio redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS. Le differenze sono riconducibili essenzialmente al consolidamento integrale nel bilancio IAS / IFRS della società non bancaria, finanziaria e strumentale non inclusa nel “Gruppo bancario” (Società Agricola “La Costigliola”).

2.2 Fondi propri bancari

I fondi propri e i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l’applicazione della normativa di bilancio prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto della nuova disciplina sui fondi propri e sui coefficienti prudenziali introdotta con l’emanazione del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della Direttiva (UE) n. 63/2013 (CRD IV), nonché delle correlate disposizioni di carattere tecnico-applicativo dell’EBA, oggetto di specifici regolamenti delegati della Commissione Europea.

I fondi propri derivano dalla somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale□ le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della Banca, al fine di poterle utilizzare per fronteggiare il complesso dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi.

Il totale dei fondi propri, che costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, è costituito dal capitale di classe 1 (*Tier 1*) e dal capitale di classe 2 (*Tier 2 – T2*); a sua volta, il capitale di classe 1 risulta dalla somma del capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 – CET 1*) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 – AT1*).

I tre predetti aggregati (CET 1, AT 1 e T2) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. “filtri prudenziali”. Con tale espressione si intendono tutti quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dalle autorità di vigilanza con il fine esplicito di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio.

Relativamente ai filtri prudenziali si fa presente che, in sede di emanazione della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 “Disposizioni di vigilanza per le banche”, la Banca d’Italia ha fissato per le banche il termine del 31 gennaio 2014 per l’eventuale esercizio della deroga concernente l’esclusione temporanea dal CET1 delle riserve da valutazione positive e negative a fronte dei titoli, detenuti dalle banche nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita, emessi dalle Amministrazioni centrali classificate nel portafoglio delle “Attività finanziarie disponibili per la vendita”. Tale deroga si applicherà sino a che la Commissione Europea non abbia adottato, conformemente al regolamento (UE) n. 1606/2002, lo specifico regolamento di omologazione dell’IFRS sostituzione dello IAS 39.

La Banca, comunicando la propria scelta alla Banca d’Italia in data 22/01/2014, si è avvalsa della citata facoltà.

La nuova disciplina di vigilanza sui fondi propri e sui requisiti patrimoniali è anche oggetto di un regime transitorio, il quale prevede in particolare:

- ▶ l’introduzione graduale (“phase-in”) di alcune di tali nuove regole lungo un periodo generalmente di 4 anni (2014-2017);
- ▶ regole di “grandfathering” che consentono la computabilità parziale, con graduale esclusione entro il 2021, dei pregressi strumenti di capitale del patrimonio di base e del patrimonio supplementare che non soddisfano tutti i requisiti prescritti dal citato Regolamento (UE) n. 575/2013 per gli strumenti patrimoniali del CET1, AT1 e T2.

Una parte delle disposizioni che regolano il predetto regime transitorio sono state dettate dalla Banca d’Italia, con la menzionata circolare n. 285/2013, nell’ambito delle opzioni nazionali consentite dal Regolamento (UE) n. 575/2013 alle competenti autorità di vigilanza nazionali.



A. Informazioni di natura qualitativa

Di seguito si illustrano gli elementi che compongono, rispettivamente, il capitale primario di classe 1, il capitale aggiuntivo di classe 1 ed il capitale di classe particolare:

Capitale primario di classe 1 (CET 1)

Il capitale primario di classe 1, che rappresenta l'insieme delle componenti patrimoniali di qualità più pregiata, è costituito dai seguenti elementi: capitale sociale, sovrapprezzi di emissione, riserve di utili e di capitale, riserve da valutazione, "filtri prudenziali", deduzioni. Nella quantificazione degli anzidetti elementi deve tenersi conto anche degli effetti derivanti dal "regime transitorio".

Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT 1)

Gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e i relativi eventuali sovrapprezzi costituiscono gli elementi patrimoniali del capitale aggiuntivo di classe 1. Da tali elementi devono essere portati in deduzione gli eventuali strumenti di AT 1 propri detenuti anche indirettamente e/o sinteticamente e gli impegni al riacquisto degli stessi, nonché gli strumenti di capitale aggiuntivo, detenuti anche indirettamente e/o sinteticamente, emessi da altri soggetti del settore finanziario nei confronti dei quali si detengono o meno partecipazioni significative. Nella quantificazione degli anzidetti elementi deve tenersi conto anche degli effetti del "regime transitorio".

Tale aggregato non rileva per la Banca, in quanto la stessa non ha emesso strumenti di capitale le cui caratteristiche contrattuali ne consentano l'inquadramento tra gli strumenti di AT 1.

Capitale di classe 2 (T 2)

Le passività subordinate le cui caratteristiche contrattuali ne consentono l'inquadramento nel T2, inclusi i relativi eventuali sovrapprezzi di emissione, costituiscono gli elementi patrimoniali del capitale di classe 2. Da tali elementi devono essere portati in deduzione le eventuali passività subordinate proprie detenute anche indirettamente e/o sinteticamente e gli impegni al riacquisto delle stesse, nonché gli strumenti di T2, detenuti anche indirettamente e/o sinteticamente, emessi da altri soggetti del settore finanziario nei confronti dei quali si detengono o meno partecipazioni significative. Nella quantificazione degli anzidetti elementi deve tenersi conto anche degli effetti del "regime transitorio".

Le passività subordinate rientrano nel calcolo del capitale di classe 2 quando il contratto prevede, in particolare, che:

- ▶ sono pienamente subordinate ai crediti di tutti i creditori non subordinati;
- ▶ hanno una durata originaria di almeno cinque anni;
- ▶ non prevedono incentivi al rimborso anticipato da parte della banca;
- ▶ le eventuali opzioni call o di rimborso anticipato previste dalle disposizioni che regolano gli strumenti possono essere esercitate solo dalla banca;
- ▶ possono essere rimborsate o riacquistate non prima di cinque anni dalla data di emissione, previa autorizzazione della Banca d'Italia e a condizione di essere sostituiti da altri strumenti patrimoniali di qualità uguale o superiore e a condizioni sostenibili per la capacità di reddito della banca oppure se la sua dotazione patrimoniale eccede, del margine valutato necessario dalla Banca d'Italia, i requisiti patrimoniali complessivi e il requisito combinato di riserva di capitale. Il rimborso o il riacquisto prima di cinque anni dalla data di emissione può avvenire solo se sono soddisfatte le precedenti condizioni e se si registrano imprevedibili modifiche normative suscettibili di comportare l'esclusione o la diminuzione della loro valenza patrimoniale o imprevedibili e rilevanti variazioni del loro regime fiscale;



- ▶ non indicano, né esplicitamente né implicitamente, che potranno essere rimborsate o riacquistate anticipatamente in casi diversi dall'insolvenza o dalla liquidazione della banca;
- ▶ non attribuiscono al portatore il diritto di accelerare i futuri pagamenti programmati degli interessi e del capitale, salvo il caso di insolvenza o di liquidazione della banca;
- ▶ la misura degli interessi non può essere modificata in relazione al merito creditizio della banca o della sua capogruppo.

Gli strumenti del capitale di classe 2 sono inoltre sottoposti all'obbligo di ammortamento negli ultimi 5 anni di vita in funzione dei giorni residui.

Di seguito si riporta il dettaglio delle principali caratteristiche contrattuali delle passività subordinate emesse dalla Banca e in essere al 31 dicembre:

Descrizione	Durata	Data scadenza	Data inizio	Valore nominale
IT/000460800 - TF 1,2%+STEP UP	5	15/06/2015	15/06/2010	4.900.000,00
IT/000465716 - TF 1,2% + STEP UP	5	15/12/2015	15/12/2010	2.000.000,00
IT/000477786 - TV EU6M+0,50	5	20/12/2016	20/12/2011	1.132.000,00
IT/000477787 - TV EU6M+0,75	5	01/02/2017	01/02/2012	1.500.000,00
IT/0004822810 - TV EUR6M+1,50	5	15/06/2017	15/06/2012	1.000.000,00
IT/486494 - TF 1,75+STEP UP(0,25)	5	07/12/2017	07/12/2012	2.000.000,00
IT/487109 - TF 1,75+STEP UP(0,25)	5	27/12/2017	27/12/2012	1.750.000,00
IT/488399 - TF 1,75+STEP UP(0,25)	5	28/12/2017	28/12/2012	1.000.000,00
IT/495739 - TF1,75+STEP UP(0,25)	5	30/10/2018	30/10/2013	1.500.000,00
IT/497530 - TF1,75+STEP UP(0,25)	5	20/12/2018	20/12/2013	1.500.000,00
IT/499934/5 - TF1,5+STEP UP(0,25)	5	11/04/2019	11/04/2014	1.900.000,00

La Banca ha, inoltre, emesso una passività subordinata che era computabile nel precedente patrimonio di vigilanza, ma che non soddisfa i requisiti degli strumenti di T2 computabili nel capitale di classe 2.

In particolare, le passività subordinate rientrano nel calcolo del capitale di classe 2 quando il contratto prevede che:

- ▶ sono pienamente subordinate ai crediti di tutti i creditori non subordinati;
- ▶ hanno una durata originaria di almeno cinque anni;
- ▶ non prevedono incentivi al rimborso anticipato da parte della banca;
- ▶ le eventuali opzioni call o di rimborso anticipato previste dalle disposizioni che regolano gli strumenti possono essere esercitate solo dalla banca;
- ▶ possono essere rimborsate o riacquistate non prima di cinque anni dalla data di emissione, previa autorizzazione della Banca d'Italia e a condizione di essere sostituiti da altri strumenti patrimoniali di qualità uguale o superiore e a condizioni sostenibili per la capacità di reddito della banca oppure se la sua dotazione patrimoniale eccede, del margine valutato necessario dalla Banca d'Italia, i requisiti patrimoniali complessivi e il requisito combinato di riserva di capitale. Il rimborso o il riacquisto prima di cinque anni dalla data di emissione può avvenire solo se sono soddisfatte le precedenti condizioni e se si registrano imprevedibili modifiche normative suscettibili di comportare l'esclusione o la diminuzione della loro valenza patrimoniale o imprevedibili e rilevanti variazioni del loro regime fiscale;
- ▶ non indicano, né esplicitamente né implicitamente, che potranno essere rimborsate o riacquistate anticipatamente in casi diversi dall'insolvenza o dalla liquidazione della banca;



- ▶ non attribuiscono al portatore il diritto di accelerare i futuri pagamenti programmati degli interessi e del capitale, salvo il caso di insolvenza o di liquidazione della banca;
- ▶ la misura degli interessi non può essere modificata in relazione al merito creditizio della banca o della sua capogruppo.

Il prestito subordinato in questione prevede rimborsi parziali ed è stato emesso prima del 31/12/2011, pertanto è soggetto al regime di grandfathering per il T2.

Di seguito si riporta il dettaglio delle principali caratteristiche contrattuali della passività subordinata emessa dalla Banca e la ragione normativa per cui il prestito subordinato anzidetto è stato ammesso al regime del “grandfathering”:

Caratteristiche contrattuali

Descrizione	Durata	Data scadenza	Data inizio	Valore nominale
IT/450544 - TV EU6M+0,80 - TV EU6M+1,60 dal 23/06/14	10	23/06/2019	23/06/2009	5.000.000,00

Ragione normativa

Opzione call e incentivi al rimborso	Data possibile esercizio opzione	Conformità all'art. 63 CRR	Trattamento previsto
NO (art. 484, par. 5)	N.A.	Lo strumento non è conforme	Lo strumento è riconosciuto nel T2 secondo le percentuali applicabili (art. 486, par. 5)

B. Informazioni di natura quantitativa

	12 2014	12 2013
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	76.561	-
- di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	2.798	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	79.359	-
D. Elementi da dedurre dal CET1	658	-
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	(10.423)	-
F. Totale capitale primario di classe 1 (TIER1 -CET1) (C-D +/-E)	68.278	-
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	24	-
- di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 Per effetto di disposizioni transitorie	(24)	-
L. Totale capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional TIER1 - AT1) (G-H+/-I)	0	-
M. Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	12.275	-
- di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	3.223	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	11	-
P. Totale capitale di classe 2 (Tier2 - T2) (M - N +/- O)	12.287	-
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	80.565	-

Nella tabella è stato omesso il confronto con l'anno precedente, in quanto la modifica della normativa di riferimento non consente un'efficace comparazione.



2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo si è sempre preoccupato di mantenere un patrimonio idoneo a permettere lo sviluppo graduale della propria operatività e il presidio dei rischi.

Il Gruppo è soggetto ai requisiti di adeguatezza patrimoniale secondo le regole adottate dall'organo di vigilanza.

In base a tali norme il Gruppo bancario deve mantenere costantemente, a fronte del complesso dei rischi del primo pilastro (credito, controparte, mercato, operativo):

- ▶ un ammontare di capitale primario di classe 1 (CET 1) pari ad almeno il 4,5 per cento delle attività di rischio ponderate ("CET1 capital ratio");
- ▶ un ammontare di capitale di classe 1 (T1) pari ad almeno il 6 per cento (5,5 per cento per il solo 2014) delle attività di rischio ponderate ("tier 1 capital ratio") ;
- ▶ un ammontare di fondi propri pari ad almeno l'8 per cento delle attività di rischio ponderate ("total capital ratio").

È infine previsto un obbligo a carico dei Gruppi di detenere un ulteriore "buffer" di capitale, nella forma di riserva aggiuntiva di capitale, atta a fronteggiare eventuali situazioni di tensione (riserva di conservazione del capitale), il cui ammontare si ragguaglia al 2,5% delle esposizioni ponderate per il rischio totali e che deve essere alimentata esclusivamente con capitale primario di classe 1 non impiegato per la copertura dei requisiti patrimoniali obbligatori (ivi inclusi quelli specifici).

Al 31 dicembre 2014 il CET 1 capital ratio si attesta all'11,39% mentre il Total capital ratio è pari al 13,44%.

Ricordiamo che trimestralmente il rispetto dei requisiti di cui sopra è verificato in sede di predisposizione delle periodiche segnalazioni inviate all'Organo di Vigilanza. Nel resoconto annuale sull'adeguatezza patrimoniale del Gruppo (ICAAP) inviato a Banca d'Italia sono inoltre contenuti i principi guida delle verifiche sull'adeguatezza patrimoniale in relazione al grado di rischio proprio delle varie voci.



B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	T	(T-1)	T	(T-1)
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	1.416.389		513.364	
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			41.069	
B.2 rischio di aggiustamento della valutazione del credito e di controparte			1.122	
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 RISCHIO OPERATIVO			5.756	
1. Metodo base			5.756	
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri elementi di calcolo				
B.7 Totale requisiti prudenziali			47.947	
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			599.334	
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			11,39%	
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			11,39%	
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			13,44%	

Nella tabella è stato omesso il confronto con l'anno precedente, in quanto la modifica della normativa di riferimento non consente un'efficace comparazione.

Il Gruppo non compila la presente sezione in quanto non possiede la fattispecie in oggetto al 31/12/2014.

SEZIONE 3
IL PATRIMONIO
E I COEFFICIENTI
DI VIGILANZA
ASSICURATIVI



PARTE G

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

Dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, il Gruppo non ha perfezionato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

SEZIONE 1
OPERAZIONI REALIZZATE
DURANTE L'ESERCIZIO

SEZIONE 2
OPERAZIONI REALIZZATE
DOPO LA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO



PARTE H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo ha provveduto all'individuazione delle parti correlate, secondo quanto disposto dai principi contabili di riferimento (IAS 24).

Secondo lo IAS 24 una parte è correlata a un'entità se:

- (a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
 - (i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
 - (ii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
 - o
 - (iii) controlla congiuntamente l'entità;
- (b) la parte è una società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate) dell'entità;
- (c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 31 Partecipazioni in joint venture);
- (d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante;
- (e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- (f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- o
- (g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per il Gruppo sono gli amministratori, i sindaci ed i dirigenti con responsabilità strategiche, i loro familiari stretti e le società dai medesimi controllate.

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 par. 16 sui dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi come tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e controllo del Gruppo, nonché le informazioni sui compensi riconosciuti agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione.

1.
**INFORMAZIONI SUI
 COMPENSI DEGLI
 AMMINISTRATORI,
 DIRIGENTI, SINDACI E
 SOCIETÀ DI REVISIONE**

Compensi corrisposti a dirigenti con responsabilità strategiche nel 2014

Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche	Importi
- Stipendi e altri benefici a breve termine	213
- Benefici successivi al rapporto di lavoro	15
- Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
- Altri benefici a lungo termine	

Compensi corrisposti agli amministratori nel 2014

Compensi ad amministratori	Importi
- Benefici a breve termine	324
- Altri benefici	

Si precisa che i compensi del Consiglio di Amministrazione comprendono i gettoni di presenza, le indennità di carica loro spettanti e i premi per le polizze assicurative a loro favore.

Compensi corrisposti ai sindaci nel 2014

Compensi a Sindaci	Importi
- Benefici a breve termine	101
- Altri benefici	

Si precisa che i compensi dei membri del Collegio Sindacale comprendono i gettoni di presenza, le indennità di carica loro spettanti e i premi per le polizze assicurative a loro favore.

Compensi corrisposti alla società di revisione nel 2014

Si riepilogano di seguito i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2014 con la società di revisione KPMG S.p.A. per l'incarico di revisione legale dei conti e per la prestazione di altri servizi resi al Gruppo.

Gli importi sono al netto dell'IVA e delle spese.

Tipologia di servizi	Importi
- Corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali	57
- Corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti	27
- Corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile	5
Totale corrispettivi	89



2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si informa che tra le “Altre parti correlate” il Gruppo ha ricompreso anche le seguenti entità:

- ▶ L'Ape - Agenzia per la Promozione della Cooperazione Sociale Consorzio senza scopo di lucro, ancorchè considerata ai fini di bilancio un investimento disponibile per la vendita (AFS) in quanto la struttura patrimoniale della stessa è in forma consortile che non permette di avere benefici patrimoniali ed economici significativi, la stessa è stata considerata parte correlata in quanto la Capogruppo partecipa attivamente nella gestione della stessa con la presenza di un consigliere.
- ▶ Fondazione Culturale Responsabilità Etica Onlus, ricompresa tra le parti correlate in quanto trattasi di entità istituita direttamente dalla Capogruppo (art.1 dello Statuto), ha strette relazioni per la determinazione delle cariche (artt.7 e 8 dello Statuto) e con la quale la Capogruppo mantiene forti legami sia di tipo economico che di collaborazione.

Tutte le operazioni svolte dal Gruppo con proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Con riferimento alle operazioni svolte dal Gruppo con altre parti correlate, si precisa che non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni di tale natura non risultano, peraltro, neppure eseguite con soggetti diversi dalle parti collegate.

Tutte le operazioni riconducibili alle “obbligazioni degli esponenti bancari”, ex art. 136 del D.Lgs. 385/93, sono state oggetto di apposite delibere consiliari e secondo la procedura indicata dalla Banca d'Italia.

Rapporti con parti correlate

	Attivo	Passivo	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute	Ricavi	Costi
Amministratori, sindaci e dirigenti	105	400	14	0	24	11
Altre parti correlate	525	1.438	2.014	130	45	369
Totale	700	1.838	2.028	130	69	380

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

Gli interessi attivi e passivi, compresi nelle voci Ricavi e Costi, rappresentano la remunerazione a tassi di mercato dei finanziamenti concessi e della raccolta diretta o delle obbligazioni sottoscritte.

Nella voce Costi da Altre parti correlate sono classificate anche le “Commissioni passive e altri costi”, riferibili prevalentemente alle somme corrisposte a vario titolo dalla Banca alla Fondazione Culturale Responsabilità Etica e di competenza dell'esercizio 2014 (368 mila euro).



PARTE I

ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Il Gruppo non ha posto in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.



PARTE I

INFORMATIVA DI SETTORE

Con riferimento alla normativa di settore prevista dall'IFRS 8 si espongono i dati reddituali/patrimoniali consolidati suddivisi per settore di attività. La definizione delle attività svolte da ciascuna società del Gruppo rappresenta la base per la loro attribuzione al settore di attività di pertinenza.

In relazione alle diverse tipologie di clientela servita dal Gruppo sono stati determinati macro gruppi di clientela che presentano caratteristiche di omogeneità relativamente:

- ▶ alla tipologia di prodotto erogato;
- ▶ alla modalità di distribuzione ed al canale distributivo;
- ▶ al profilo di rischio/rendimento.

Sono stati pertanto individuati e rendicontati i seguenti settori di attività:

- ▶ attività di banking (attività riferibili alla Capogruppo)
- ▶ attività di gestione del risparmio (attività riferibili ad Etica Sgr S.p.A.)

Le attività riferibili alla società La Costigliola Società Agricola S.r.l. in liquidazione non sono state incluse nelle tabelle sotto riportate in quanto destinate ad essere dismesse e pertanto evidenziate in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidato.

A.1. Distribuzione per settori di attività: dati economici

	Attività di banking	Funzioni centrali	Attività di gestione del risparmio	Rettifiche/elisioni	Totale Consolidato 31.12.2014
Margine di interesse	15.382	7.811	36	-8	23.221
Commissioni nette	8.690		5.807	-2	14.495
Dividendi		213		-209	4
Proventi da attività finanziarie		4.526	1		4.527
Margine di intermediazione	24.072	12.550	5.844	-219	42.247
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-5.644				-5.644
Spese amministrative	-16.668	-8.693	-3.076	108	-28.329
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		-1.239	0		-1.239
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	-640	-333	-126	0	-1.099
Altri oneri/proventi di gestione	2.233	282	155	-111	2.559
Rettifiche/riprese di valore su crediti e attività finanziarie e costi operativi	-20.719	-9.983	-3.047	-3	-33.752
Utile (perdita) delle partecipazioni					0
Utile (perdita) da gest. investimenti		-2			-2
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	3.353	2.565	2.797	-222	8.493

**A.2. Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali**

	Attività di banking	Funzioni centrali	Attività di gestione del risparmio	Rettifiche/elisioni	Totale Consolidato 31.12.2014
Crediti verso banche		75.309	4.635	-1.399	78.545
Crediti verso clientela	604.837			-64	604.773
Debiti verso banche	111.201				111.201
Raccolta verso clientela*	973.917	8.541		-1.174	981.284

(*) La voce comprende Debito verso la clientela, Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al *fair value*.



ALLEGATO

Si espone qui di seguito l'elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati dalla Commissione Europea, adottati dalla Banca per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014:

- ▶ IFRS 1 Prima adozione dei principi contabili internazionali
- ▶ IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative
- ▶ IFRS 8 Settori operativi
- ▶ IFRS 10 Bilancio consolidato
- ▶ IFRS 11 Accordi a controllo congiunto
- ▶ IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità
- ▶ IFRS 13 Valutazione del *fair value*
- ▶ IAS 1 Presentazione del bilancio
- ▶ IAS 7 Rendiconto Finanziario
- ▶ IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori
- ▶ IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio
- ▶ IAS 12 Imposte sul reddito
- ▶ IAS 16 Immobili, impianti e macchinari
- ▶ IAS 17 Leasing
- ▶ IAS 18 Ricavi
- ▶ IAS 19 Benefici per i dipendenti
- ▶ IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
- ▶ IAS 23 Oneri finanziari
- ▶ IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate
- ▶ IAS 26 Fondi di previdenza
- ▶ IAS 27 Bilancio separato
- ▶ IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture
- ▶ IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative
- ▶ IAS 33 Utile per azione
- ▶ IAS 34 Bilanci intermedi
- ▶ IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività
- ▶ IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali
- ▶ IAS 38 Attività immateriali
- ▶ IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
- ▶ IAS 40 Investimenti immobiliari

ELENCO DEI PRINCIPALI CONTABILI ADOTTATI

Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2014

In compliance con lo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito elencati i principi contabili, gli eventuali emendamenti e le interpretazioni. I principi sotto elencati sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2014, recepiti (in termini di informativa) nel 3° aggiornamento della Circolare n. 262 emanata dalla Banca d'Italia (22 dicembre 2014):

- ▶ IFRS 10, "Consolidated financial statements"
- ▶ IFRS 11, "Joint arrangements"
- ▶ IFRS 12, "Disclosure of interests in other entities"
- ▶ Amendments to IFRS 10, 11, 12 on Transition guidance
- ▶ IAS 27 (revised), "Separate financial statements"
- ▶ IAS 28 (revised), "Associates and joint ventures"



- ▶ Amendments to IFRS 10, 12 and IAS 27 “Investment entities”
- ▶ Amendments to IAS 32, “Offsetting financial instruments asset and liability”
- ▶ Amendment to IAS 36 “Impairment of assets ” on recoverable amount disclosures
- ▶ Amendment to IAS 39 “Financial instruments: Recognition and measurement” on novation of derivatives and hedge accounting
- ▶ IFRIC 21 “Levies”.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Si riportano di seguito anche i principi che saranno applicabili dopo il 1° gennaio 2015:

- ▶ Amendment to IAS 19 regarding defined benefit plans
- ▶ Annual improvements 2012
- ▶ Annual improvements 2013.

Alla data di approvazione del presente bilancio, risulta emanato dallo IASB, ma non ancora omologato dall’Unione Europea, il principio contabile l’IFRS 9 – Financial Instruments, nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 39, risultano inoltre pubblicati e saranno applicabili dopo il 1° gennaio 2016:

- ▶ Amendment to IFRS 11 “Joint Arrangements” on acquisition of an interest in a joint operation
- ▶ Amendment to IAS 16 “Property, plant and equipment” and IAS 41 “Agriculture” regarding bearer plants
- ▶ Amendment to IAS 16 “Property, plant and equipment” and IAS 38 on depreciation and amortization
- ▶ IFRS 14 “Regulatory deferral accounts”
- ▶ Amendments to IAS 27 “Separate financial statements” on the equity method
- ▶ Amendment to IFRS 10 “Consolidated financial statements” and IAS 28 “Investments in associates and joint ventures”
- ▶ Annual improvements 2014
- ▶ IFRS 15 “revenue from contract with customers”.

Eventuali riflessi che i principi, le interpretazioni e gli emendamenti di prossima applicazione potranno avere sull’informativa finanziaria sono in corso di approfondimento e valutazione. Nessuno dei principi sopra elencati rileva ai fini del bilancio al 31 dicembre 2014, in quanto la loro applicazione è subordinata all’omologazione da parte dell’Unione Europea, che non risulta ancora intervenuta alla data di redazione della presente relazione.

BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE

DEL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CONSOLIDATO BANCA POPOLARE ETICA AL 31.12.2014

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare Etica ha redatto il bilancio consolidato del gruppo al 31.12.2014 includendo le due società alla data odierna controllate: Etica Sgr e La Costigliola Soc. Agricola srl in liquidazione. La data del bilancio consolidato del gruppo coincide con la chiusura di esercizio delle società consolidate e della capogruppo.

I dati rilevano un patrimonio netto del gruppo di € 77.348/m, un patrimonio netto di pertinenza di terzi di € 4.039/m, un utile d'esercizio di pertinenza della capogruppo di € 3.819/m e un utile di pertinenza di terzi di € 969/m.

Nell'ambito della nostra attività abbiamo controllato, ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo 87/1992 e tenuto conto del Decreto Legislativo 58/1998 e del Decreto Legislativo 39/2010, sia il bilancio consolidato della capogruppo Banca Popolare Etica al 31/12/2014 che la relazione sulla gestione del gruppo.

1. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, nonché ai principi contabili internazionali IAS/IFRS secondo quanto previsto dal D.Lgs. n.38 del 28/2/2005 in esecuzione del Regolamento Comunitario n. 1606 del 18/7/2002.
2. I bilanci delle Società controllate sono assoggettati a controllo legale da parte dei singoli organi di controllo a ciò preposti per legge per ciascuna Società. Si è presa visione delle relazioni predisposte dai singoli Collegi Sindacali per le società soggette a controllo, senza effettuare alcuna verifica diretta sui bilanci stessi in quanto non di nostra competenza. Il nostro giudizio è relativo, quindi, all'aspetto concernente la correttezza del consolidamento.
3. Abbiamo esaminato il perimetro di consolidamento e l'esistenza delle condizioni che consentono di fare ricorso al metodo integrale per le società controllate Etica Sgr Spa e La Costigliola Srl Società Agricola in liquidazione; a tale riguardo concordiamo con quanto esposto dagli amministratori.
4. La Società ha predisposto, oltre agli schemi di stato patrimoniale e conto economico del bilancio consolidato previsti dalla regolamentazione in materia, anche schemi riclassificati al fine di dare una rappresentazione completa della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo.
5. Quanto alle modalità di redazione e al contenuto della nota integrativa, si dà atto che:
 - sono state rispettate le previsioni della circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 (ultimo aggiornamento 22 dicembre 2014) della Banca d'Italia in merito agli schemi di bilancio ed al contenuto della nota integrativa;
 - sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.
6. I principi di consolidamento adottati sono conformi a quanto previsto dallo IAS 27 (Bilancio consolidato e separato) e in particolare:
 - la data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio di esercizio della Capogruppo al 31/12/2014 e il bilancio consolidato compendia i bilanci alla stessa data delle Società incluse nell'area di consolidamento;

**CONTROLLO DEL
BILANCIO CONSOLIDATO**



- i bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci di esercizio, quello de La Costigliola Srl Società Agricola in liquidazione è stato rettificato ai fini dell'applicazione dei principi internazionali IAS/IFRS;
 - nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle Società consolidate sono stati ripresi integralmente, mentre sono stati elisi i debiti e i crediti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originate da operazioni effettuate tra Società incluse nel consolidamento;
 - sono state eliminate le partecipazioni detenute nelle società consolidate contro la corrispondente frazione di patrimonio netto delle società stesse. La differenza positiva tra il costo dell'acquisizione e il fair value della quota del Gruppo delle attività identificabili è rilevata come avviamento, viene iscritta alla voce "attività immateriali" e assoggettata annualmente a test di "impairment" secondo le modalità previste dallo IAS 36 (Riduzione durevole di valore delle attività). La eventuale differenza negativa tra il costo di acquisizione e il fair value è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio;
 - l'importo del Capitale e delle Riserve delle società consolidate corrispondente a partecipazioni di terzi risulta iscritto quale Patrimonio di pertinenza di terzi, mentre la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto in una apposita voce quale risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi;
7. Circa i criteri di valutazione applicati, al Collegio risulta che siano quelli della Banca Capogruppo e sono conformi alla legge. Tali criteri sono stati applicati in modo uniforme e non si sono verificate situazioni o casi eccezionali che abbiano richiesto l'esercizio di deroghe.
 8. La società di revisione KPMG Spa ha emesso la propria relazione al bilancio consolidato d'esercizio 2014 senza rilievi o raccomandazioni.
 9. A nostro giudizio, il bilancio consolidato esprime nel suo complesso in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Banca Popolare Etica per l'esercizio chiuso il 31/12/2014, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato.
-
1. La relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, a corredo del bilancio consolidato, è stata da noi esaminata al fine di verificarne il contenuto e per accertarne la congruenza con il bilancio consolidato.
 2. Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio ritiene che la relazione sulla gestione del Gruppo sia corretta e risulti coerente col bilancio consolidato.

Padova, 15 aprile 2015

Il Collegio Sindacale
Dott. Giuseppe Chiacchio
Rag. Cecilia Mannucci
Dott. Gaetano D'Angelo

BILANCIO CONSOLIDATO
RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Sallustiana, 20
36101 PADOVA PD

Telefono +39 049 8249101
Telefax +39 049 850632
e-mail it-firmauditely@kpmg.it
kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Banca Popolare Etica S.C.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Banca Popolare Etica chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca Popolare Etica S.C.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Popolare Etica per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Popolare Etica S.C.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato



*Gruppo Banca Popolare Etica
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2014*

dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2014.

Padova, 14 aprile 2015

KPMG S.p.A.


Andrea Rosignoli
Socio



Carta riciclata Oikos: 50% fibre di recupero certificate FSC®
e 50% pura cellulosa certificata FSC®.

Inchiostri con solventi a base vegetale.

Finito di stampare nel mese di maggio 2015
da Publistampa Arti Grafiche - Pergine Valsugana (TN)

Publistampa ha conseguito la certificazione del proprio sistema di responsabilità sociale secondo la norma SA8000:2008, è certificata FSC® per l'impiego di carta da foreste gestite in modo responsabile e ISO 14001:2004 per il proprio sistema di gestione ambientale. Impiega 100% energia da fonte rinnovabile, tracciata e garantita dall'origine grazie al sistema di certificazione GO.

CERERE S.C. A R.L. IN LIQUIDAZIONE

Sede in C.DA MELISSARI FEO DI VITO C/O UNI REGGIO DI CALABRIA (RC)

Codice Fiscale 01545810804 - Numero Rea - 138305

P.I.: 01545810804

Capitale Sociale Euro 52000.00 i.v.

Settore di attività prevalente (ATECO): 829999

Società in liquidazione: si

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Bilancio al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale: crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinario	-	-
3) attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) altri beni	-	-
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	-	-
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) impresa controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	-
4) azioni proprie		
4) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-

Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	-	-
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	179.557	179.557
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	179.557	179.557
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.303	12.357
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	12.303	12.357
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale imposte anticipate	-	-
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	8	8
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	8	8
Totale crediti	191.868	191.922
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) azioni proprie		
5) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-
6) altri titoli	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	158	4.407
2) assegni	2.100	-
3) danaro e valori in cassa	423	423
Totale disponibilità liquide	2.681	4.830
Totale attivo circolante (C)	194.549	196.752

D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	-	-
Disaggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti (D)	0	-
Totale attivo	194.549	196.752
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	52.000	52.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-
III - Riserve di rivalutazione	0	-
IV - Riserva legale	10.400	10.400
V - Riserva statutaria	0	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	53.262	53.262
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	2	1
Totale altre riserve	53.264	53.263
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(389.414)	(389.115)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.024)	(299)
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	(1.024)	(299)
Totale patrimonio netto	(274.774)	(273.751)
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	-
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	74	74
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

Totale debiti verso banche	74	74
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	251.745	253.084
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	251.745	253.084
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	749	590
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	749	590
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	216.755	216.755
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	216.755	216.755
Totale debiti	469.323	470.503
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi		
Aggio su prestiti		
Totale ratei e risconti	0	
Totale passivo	194.549	196.752

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	-
altri	-	-
Totale altri ricavi e proventi	-	-
Totale valore della produzione	-	-
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
7) per servizi	528	291
8) per godimento di beni di terzi	-	-
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	-	-
b) oneri sociali	-	-
c) trattamento di fine rapporto	-	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	-	-
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	-	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	201	201
Totale costi della produzione	729	492
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(729)	(492)
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-

da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi diversi dai precedenti	-	-
Totale altri proventi finanziari	-	-
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	296	159
Totale interessi e altri oneri finanziari	296	159
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(296)	(159)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	1	352
Totale proventi	1	352
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
altri	-	-
Totale oneri	-	-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	1	352
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(1.024)	(299)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	-
imposte differite	-	-
imposte anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	-
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.024)	(299)

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

Il bilancio chiuso al 31/12/2014 presenta una perdita d'esercizio pari a € 1.039,00.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile; non è redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) Codice Civile non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquisite e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto delle disposizioni dettate dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una migliore rappresentazione dei fatti intercorsi nell'ultimo esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nell'esercizio chiuso al 31/12/2014 non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei principi medesimi, salvo che per gli effetti della rivalutazione monetaria di alcuni beni, effettuata nell'esercizio.

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle norme vigenti: i criteri di valutazione adottati sono conformi sia alle disposizioni del Codice Civile che ai Principi Contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Deroghe

Nel presente esercizio non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio di esercizio.

I criteri adottati in sede di valutazione delle principali voci sono di seguito riportati secondo l'ordine di esposizione in bilancio.

I valori sono esposti in euro.

Nota Integrativa Attivo**Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Attivo circolante**Attivo circolante: crediti*****Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante***

Nella seguente tabella sono elencati i crediti di natura commerciale in essere alla chiusura dell'esercizio nei confronti dei terzi e suddivisi secondo la loro scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	179.557	0	179.557
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	12.357	(54)	12.303
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	191.922	(54)	191.868

Criteria di valutazione

In continuità con l'esercizio precedente il criterio di valutazione in base al valore di presumibile realizzo dei crediti non è variato.

Attivo circolante: disponibilità liquide***Variazioni delle disponibilità liquide***

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.407	(4.249)	158
Assegni	0	2.100	2.100
Denaro e altri valori in cassa	423	0	423
Totale disponibilità liquide	4.830	(2.149)	2.681

Criteria di valutazione

I depositi bancari e postali sono stati iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo. l'unico conto corrente utilizzato dalla società risulta acceso presso la Banca Popolare del Mezzogiorno.

Il denaro ed i valori bollati sono stati iscritti al valore nominale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto**Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale

Patrimonio netto

Nella tabella seguente si specifica la composizione del patrimonio netto ed i movimenti intervenuti nelle singole poste.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	52.000	-	-		52.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-		0
Riserve di rivalutazione	-	-	-		0
Riserva legale	10.400	-	-		10.400
Riserve statutarie	0	-	-		0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	-	-		0
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	53.262	-	-		53.262
Varie altre riserve	1	1	-		2
Totale altre riserve	53.263	1	-		53.264
Utili (perdite) portati a nuovo	(389.115)	-	299		(389.414)
Utile (perdita) dell'esercizio	(299)	299	-	(1.024)	(1.024)
Totale patrimonio netto	(273.751)	300	299	(1.024)	(274.774)

Debiti

Il debito verso Irpef autonomi è stato liquidato all'inizio dell'esercizio 2015, entro i termini dalla vigente legislazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	74	0	74
Debiti verso fornitori	253.084	(1.339)	251.745
Debiti tributari	590	159	749
Altri debiti	216.755	0	216.755

Totale debiti	470.503	(1.180)	469.323
----------------------	---------	---------	---------

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

Nella voce debiti tributari è iscritto debito così distribuito:

IRPEF lavoratori autonomi per euro 159;

agenzia delle entrate registro atti per euro 590.

Nota Integrativa Conto economico***Costi della produzione*****Composizione e commento delle materie prime, sussidiarie e merci**

I costi sono stati iscritti in bilancio secondo il criterio di corretta competenza economica.

Si commentano le principali voci:

Costi per servizi

Si riferiscono a spese:

spese viaggi e trasferte € 523;

costi indeducibili € 5.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende la tassa annuale camera di commercio.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Proventi e oneri straordinari

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 13) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli oneri straordinari.

I proventi straordinari riguardano l'arrotondamento all'euro.

Nota Integrativa parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

REGGIO DI CALABRIA Il 30/04/2015 ~~Commissionario~~ Liquidatore (~~Liquidazione coatta amministrativa ovvero straordinaria~~): MARINA PECORARO

"Il presente documento informatico è conforme all'originale cartaceo ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs n. 82/2005 che si trasmette in termini utili di registrazione ad uso Registro Imprese"

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la C.C.I.A.A. di Reggio Calabria autorizzata dall'Agenzia delle Entrate di RC con provv. n. 39014/01."

Relazione del collegio dei liquidatori

Il CERERE è una società consortile partecipata per il 30 % dalla Regione Calabria e per il 70% dall'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Nata nel 1997 per svolgere attività di assistenza tecnica rivolte al recupero dei centri storici calabresi, è stata posta in liquidazione volontaria dai Soci nel luglio del 2009.

E' di seguito reso un riepilogo dello stato della procedura con specifico riferimento alle misure attuate dal collegio dei liquidatori ed alla tempistica di conclusione.

misure attuate e da attuarsi al fine di estinguere la società con specifica temporizzazione delle attività da porre in essere

La società consortile è stata posta in una situazione di gestione a costo zero, avendo provveduto il collegio dei liquidatori all'azzeramento di tutti i contratti afferenti la gestione operativa nonché di chiusura delle sedi e unità aggiuntive rispetto a quella legale. La sede legale, da sempre gratuitamente ospitata dal socio di maggioranza Università di Reggio Calabria, continua a permanervi con spazi ridotti e finalizzati alla mera conservazione d'archivio.

Maggiore eloquenza, a concreta dimostrazione delle attività liquidatorie espletate in questi anni, presentano gli ultimi conti consuntivi della società alla vs attenzione, relativi all'esercizio 2013 e 2014 che presentano valori di costo della dimensione di poche centinaia di euro, evidentemente rappresentativi di spese strettamente correlate ad adempimenti obbligatori, in relazione all'esistenza della struttura giuridica.

L'azzeramento delle spese di gestione è stato considerato questione prioritaria dai liquidatori nell'obiettivo di evitare ulteriore deficit patrimoniale nonché condizione indispensabile, in uno all'assenza di nuovi atti di gestione, per poter procedere prontamente all'estinzione del soggetto giuridico, una volta verificatosi ogni altro presupposto di legge. Dato importante è che allo stato la società non presenta esposizioni bancarie.

Al fine di portare a conclusione la liquidazione, il collegio ha focalizzato le partite creditorie su cui effettivamente può contarsi, riconducibili a crediti verso alcuni Comuni della provincia di Crotone,

In relazione alle partite di cui sopra, ha ipotizzato, all'indomani del realizzo, come unica via percorribile, stante lo sbilancio tra attivo e passivo preso in carico e l'assenza di apporti a carico del bilancio degli enti soci, la formulazione di una proposta transattiva uniforme per i creditori e la sistemazione di un credito dello stesso socio Regione al netto delle debitorie riportate, credito derivante dal recupero di contributi su attività progettuali risalenti a epoca precedente la liquidazione.

Tale situazione ha consentito di pianificare verosimilmente la conclusione della liquidazione entro l'esercizio 2015, presupponendo il realizzo dei crediti suddetti ovvero l'acclaramento di non esigibilità entro il primo semestre dell'anno. Quindi, il percorso delle proposte transattive e l'ultimazione della procedura con la presentazione del bilancio finale di liquidazione entro l'anno.

Nella fase attuale, la situazione è la seguente

realizzo crediti verso Comuni della Provincia di Crotone

Solo un Comune ha adempiuto fino ad oggi alla corresponsione del corrispettivo dovuto ed è stato attivato il recupero legale in via stragiudiziale per gli altri per un'ammontare complessivo di euro 49.556,80 (Comune di Savelli Comune di Caccuri Comune di Castelsilano Comune di Mesoraca Comune di Santa Severina Comune di Isola Capo Rizzuto) . La situazione non si prospetta rosea in quanto alcuni Comuni hanno mosso contestazioni facendo comunque rinvio per ogni adempimento di pagamento all'ottenimento dei fondi regionali sui propri progetti quale risorsa finanziaria necessaria per assolvere gli impegni ed alle fase di collaudo delle opere ancora da venire .

Ove quindi la procedura di recupero stragiudiziale non sortisse almeno in parte l'esito sperato, è da sottolineare sin d'ora che il recupero in via giudiziale di un'importo così frammentato e complessivamente non risolutivo delle esposizioni riportate non sarebbe in concreto percorribile in quanto il Cerere non dispone delle liquidità necessarie a promuovere e gestire più cause di accertamento presso il Tribunale di Crotone. Inoltre questo dilaterrebbe di anni i tempi di conclusione della procedura.

Quindi ,una situazione critica in presenza di crediti di fornitori già azionati contro il CERERE nella quale i liquidatori, in coerenza con la normativa codicistica che presidia la propria discrezionalità operativa e propositiva, prospettano la seguente proposta deliberativa in ordine al punto dell'odg misure attuate e da attuarsi al fine di estinguere la società con indicazione dei prevedibili tempi per la conclusione della procedura di liquidazione, previa espressa presa d'atto di quanto i liquidatori comunicano e cioè

- a) la condizione di illiquidità della società consortile che non si trova oggi a poter sostenere gli oneri obbligatori per imposte, tasse, contributi e pratiche camerali per ulteriori esercizi oltre il corrente;
- b) le remote aspettative in ordine al realizzo delle creditorie riportate;
- c) l' impossibilità di intraprendere e proseguire cause civili per carenza di fondi ;
- d) l'impossibilità di formulare proposte transattive per carenza di fondi su cui appoggiarle;
- e) l'esaurimento, con la formale ripresa in consegna da parte dell'Università anche del Castello di Scilla (2013-2014),già in precedenza disattivato dai liquidatori quale sede di attività e centro di costo, di ogni possibile ruolo utile dell'ente consortile in liquidazione;
- f) la non percorribilità della facoltà prevista per i liquidatori dal comma 1 dell'articolo 2491 cc, stante le già espresse nonché attuali direttive di entrambi i soci sulla non percorribilità di nuovi apporti finanziari, incompatibili con i criteri di gestione delle rispettive amministrazioni interne imposti dal contesto normativo e regolamentare cui soggiacciono, stante la non produttività dell'ente consortile di alcun vantaggio economico patrimoniale o di servizio .

di dare mandato ai liquidatori di procedere alla chiusura della procedura previa redazione del bilancio finale di liquidazione da presentarsi in assemblea per l'approvazione entro dicembre 2015 compiendo nelle more ogni possibile atto prodromico anche a salvaguardia degli interessi dei terzi, che risulti compatibile con la situazione di fatto e di diritto in cui versa la società, senza assunzione di ulteriori impegni di spesa .

In aggiunta a quanto sopra, i liquidatori sottopongono anche l'ipotesi di autorizzare una cessione pro soluto in misura prudenziale e contenuta da valutarsi ad uno o entrambi i soci (Regione Università) dei crediti azionati .

Tanto esposto, è precisato che il collegio dei liquidatori funziona dallo scorso esercizio con due componenti, di nomina assembleare, a seguito dimissioni della prof. Cagliostro, già presidente del CdA ante liquidazione e poi liquidatore con delega sull'ultimazione degli adempimenti di progetto. I suddetti componenti non hanno mai percepito il compenso per la propria funzione; le modestissime liquidità resesi disponibili sono state prioritariamente destinate a soddisfare altre occorrenze della procedura, indipendentemente dal regime di prededuzione che ne avrebbe invece reso possibile la legittima percezione almeno in quota .

Restando a disposizione per ogni altro chiarimento e dettaglio, si invitano i Sig.Soci ad assumere ogni determinazione di competenza .

Reggio Calabria 28/06/2015

IL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI

DOTT. BERNARDO FEMIA

DOTT. MARINA PECORARO

*FIRMATO IL LIQUIDATORE
CON FUNZIONE DI LEGALE RAPPRESENTANTE
MARINA PECORARO*

Codice fiscale: 01545810804
Partita Iva: 01545810804

Codice CCIAA: -
Rea: 138305

Denominazione: CERERE S.C. A R.L. IN LIQUIDAZIONE
Forma giuridica:
Sede: REGGIO DI CALABRIA (RC)
C.DA MELISSARI FEO DI VITO C/O UNI
Capitale Sociale €. 52.000,00 - i.v.
Interamente versato: SI
Durata:
Settore di attività prevalente (COD. ATECO): 829999
In liquidazione: SI
Con unico socio: NO
Sottoposta all'altrui attività di direzione e coordinamento: NO
esercitata da:

Bilancio al 31/12/2013

Gli importi sono espressi in euro

2013

Stato patrimoniale attivo

		2013
- ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0
B) Immobilizzazioni		0
I) Immateriali		0
II) Materiali		0
III) Finanziarie		0
C) Attivo circolante		
I) Rimanenze		0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
-entro 12 mesi	179.557	179.557
4-bis) crediti tributari		
-entro 12 mesi	12.357	12.357
5) Verso altri		
-entro 12 mesi	8	8
Totale Crediti		191.922
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali		4.407
3) Denaro e valori in cassa		423
Totale Disponibilità liquide		4.830
Totale Attivo circolante		196.752
D) Ratei e risconti		0
Totale attivo		196.752

Stato patrimoniale passivo

- PASSIVO
A) Patrimonio netto

I) Capitale		52.000
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III) Riserve di rivalutazione		
IV) Riserva legale		10.400
V) Riserve statutarie		
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII) Altre riserve		
-Riserva straordinaria	53.262	
-Differenza da arrotondamento all'unità di euro	1	
Totale Altre riserve		53.263
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo		-389.115
IX) Risultato d'esercizio		-299
- Utile (perdita) dell'esercizio	-299	
- Utile (perdita) residua	-299	
Totale Patrimonio netto		-273.751
B) Fondi per rischi e oneri		0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
-entro 12 mesi	74	
		74
7) Debiti verso fornitori		
-entro 12 mesi	253.084	
		253.084
12) Debiti tributari		
-entro 12 mesi	590	
		590
14) Altri debiti		
-entro 12 mesi	216.755	
		216.755
Totale Debiti		470.503
E) Ratei e risconti		0
Totale passivo		196.752
Conti d'ordine		0
Conto Economico		
A) Valore della produzione		
5) Altri ricavi e proventi		
-Contributi in conto esercizio	0	
		0
Totale Valore della produzione		0
B) Costi della produzione		
7) Per servizi		291
14) Oneri diversi di gestione		201
Totale Costi della produzione		492
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		-492
C) Proventi e oneri finanziari		
17) Interessi e altri oneri finanziari		
d) altri	159	
		159
Totale Proventi e oneri finanziari		-159
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		0
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi		
-Differenza da arrotondamento all'unità di euro	1	
-altri	351	
		352

21) Oneri		
-altri	0	0
Totale Proventi e oneri straordinari		352
Risultato prima delle Imposte (A -B ±C ±D ±E)		-299
22) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>		0
23) <i>Risultato d'esercizio</i>		-299

REGGIO DI CALABRIA li 30/05/2014

IL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI FIRMATO IL LIQUIDATORE
CON FUNZIONE DI LEGALE RAPPRESENTANTE:
MARINA PECORARO

CERERE S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Sede in Reggio Calabria – C.da Melissari Loc. Feo di Vito

Capitale Sociale €. 52.000,00 int. vers. – P.IVA 01545810804

C.C.I.A.A. di Reggio Calabria n°138305

NOTA INTEGRATIVA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS DEL COD. CIV.

Signori Soci,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2013, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita di € 299,00. Lo stesso viene presentato nel maggior termine consentito in specifica relazione alla necessità di ottenere più compiuti elementi cognitivi in ordine al realizzo di crediti avviato a inizio anno e quindi alle conseguenti valutazioni dell'attivo patrimoniale .

L'impostazione del progetto di bilancio di esercizio, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art.2423, comma 1, del Cod. Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter., 2424, 2425 e 2425 bis Cod. Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, comma 1, del Cod. Civ.

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del cod. civ..

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 ed all'art.2423 bis comma 2 del cod. civ.

Gli ammontari delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato

patrimoniale e nel conto economico (art. 2423 ter. C.2).

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono messe in evidenza più avanti. (art. 2427 C 1 n°4).

Per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso (art. 2423 bis C.1 n°4).

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema (art. 2424 C.2).

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, le stesse sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente (art.2423 ter, comma 5).

In relazione alla situazione contabile della società ed al bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione, i sottoscritti liquidatori espongono le seguenti indicazioni, distinte secondo la numerazione prevista dall'art. 2427 del codice civile e con le semplificazioni previste dal terzo comma dell'art. 2435 bis del codice civile.

PUNTO 1)

CRITERI APPLICATI NELLE VALUTAZIONI DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO.

1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Premessa

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto degli articoli del vigente codice civile, ivi inclusi i criteri di valutazione contenuti nell'art.2426.

Per i criteri di valutazione non richiamati dall'art. 2426 e, per assolvere all'obbligo di integrare l'informativa prevista dal terzo comma dell'art. 2423, si è fatto riferimento ai principi contabili statuiti dai Dottori Commercialisti.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Lettera B IMMOBILIZZAZIONI

B.I e B.II Immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nel Bilancio chiuso al 31/12/2013 non risultano né immobilizzazioni immateriali, né immobilizzazioni materiali.

LETTERA C ATTIVO CIRCOLANTE

C.I Rimanenze

Non sono state acquistate nel corso dell'esercizio merci e materiali di produzione quindi non esistono rimanenze a tal proposito.

C.II Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione.

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

LETTERA D RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi (art. 2424 bis C. 5).

PASSIVO

LETTERA B FONDI RISCHI E ONERI

Non esiste nessun fondo per rischi e oneri.

LETTERA C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI

LAVORO SUBORDINATO

Non esiste nessuna indennità da corrispondere alla cessazione del rapporto di lavoro.

LETTERA D DEBITI

Tutti i debiti sono esposti al loro valore nominale. Si è effettuata una ricostruzione attenta ed analitica al fine di poter aver contezza ed esperire il nostro incarico.

CONTO ECONOMICO

I ricavi ed i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra, sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa (art. 2423 bis C.1 n° 1).

PUNTO 4) LE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO; IN PARTICOLARE, PER I FONDI E PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO, LE UTILIZZAZIONI E GLI ACCANTONAMENTI.

Qui di seguito sono esposti i dettagli ed è commentato il contenuto delle voci dell'attivo, del passivo e del conto economico non trattate negli altri paragrafi di questa nota integrativa.

ATTIVO

B) MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni della società sono come segue:

	2012	2013
- Immateriali	0	0

- **Materiali**

0

0

Ai sensi della legge n°72/83, si precisa che non sono state eseguite rivalutazioni sui beni che fanno parte del patrimonio della società.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze

Non vi sono rimanenze di magazzino al 31.12.12 ed al 31.12.13:

DESCRIZIONE	Consistenza al 31.12.12	Consistenza al 31.12.13	Variazioni
C.I Mat. prime/consumo	0	0	0
C.I.4 Merce	0	0	0
TOTALE	0	0	0

C II CREDITI

DESCRIZIONE	Consistenza al 31.12.12	Consistenza al 31.12.13	Variazioni
C II 1 Verso clienti			
Esigibili entro esercizio successivo	183.860	179.557	4.303(-)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
C II 4bis crediti tributari:			
Esigibili entro esercizio successivo	12.497	12.357	140(-)
Esigibili oltre esercizio successivo	0	0	0
C II 5 Verso altri:			
Esigibili entro esercizio successivo	8	8	0
Esigibili oltre esercizio successivo			

TOTALE	196.365	191.922	4.443 (-)
---------------	---------	---------	-----------

C IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

DESCRIZIONE	Consistenza al 31.12.12	Consistenza al 31.12.13	Variazioni
C IV 1)			
Depositi bancari	500	4.407	3.907(+)
C IV 3) Denaro e valori in cassa	423	423	0
TOTALE	923	4.830	3.907(+)

D RATEI E RISCONTI ATTIVI

DESCRIZIONE	Consistenza al 31.12.12	Consistenza al 31.12.13	Variazioni
Risconti attivi	0	0	0
TOTALE	0	0	0

PATRIMONIO NETTO

Il nostro patrimonio ha un ammontare negativo pari ad € 273.751 come da seguente dettaglio:

- Capitale sociale	€.	52.000
- Riserva legale	€.	10.400
- Riserva straordinaria	€.	53.262
- Arrotondamenti	€.	1
- Perdite d'esercizi precedenti	€	389.115

- Perdita d'esercizio €. 299

TOTALE €. 273.751 (-)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEI

COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO

VOCI	Consistenza al 31.12.12	Altre variazioni	Utile (perdita) dell'esercizio	Consistenza al 31.12.13
Capitale Sociale	52.000			52.000
Riserva legale	10.400			10.400
Riserva straordinaria	53.262			53.262
Utili (perdite) portati a nuovo	320.744 (-)	68.371 (-)		389.115 (-)
Utile (perdita) dell'esercizio	68.371 (-)	68.072 (+)		299 (-)
Arrotondamenti	1			1
TOTALE	273.452 (-)	299 (-)		273.751 (-)

D DEBITI

DESCRIZIONE	Consistenza al 31.12.12	Consistenza al 31.12.13	Variazioni
D4) Verso banche	311	74	237(-)

D7) Verso fornitori			
Esigibili entro esercizio	253.084	253.084	0
D12) Tributari			
Esigibili entro esercizio	590	590	0
D13) V/Ist. Di Prev. e Sic.			
Esigibili entro esercizio	0	0	0
D14) Altri debiti:			
Esigibili entro esercizio	216.755	216.755	0
TOTALE	470.740	470.503	237 (-)

CONTO ECONOMICO

Il reddito operativo lordo assume un valore negativo pari a € 492.

5) **ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI, POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETA' FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA, IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE.**

La società non possiede, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate o collegate.

6) **DISTINTAMENTE PER CIASCUNA VOCE, L'AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE.**

Si precisa che nessun credito o debito iscritto nello stato patrimoniale è di durata superiore a cinque anni.

**8) AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI
NELL'ESERCIZIO AI VALORI NELL'ATTIVO DELLO STATO
PATRIMONIALE, DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE.**

Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

**11) L'AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONI,
INDICATI NELL'ART. 2425 N° 15, DIVERSI DAI DIVIDENDI.**

La società non ha conseguito alcun provento da partecipazioni di cui all'art. 2425 n° 15.

18) AZIONI DI GODIMENTO ED OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI.

La società non ha emesso durante il 2013, né in esercizi precedenti, azioni di godimento od obbligazioni convertibili. Per quanto riguarda la relazione sulla gestione, prevista dall'art. 2428 del cod. civ., il sottoscritto amministratore si avvale della facoltà di non compilarla, ai sensi del comma 4 dell'art. 2435 bis del cod. civ. ed in proposito fornisce le seguenti informazioni previste dai numeri 3 e 4 del citato art. 2428 del cod. civ.:

- la nostra società non possiede né direttamente né tramite società fiduciaria o interposta persona, azione proprie o azioni o quote di società controllanti.

- durante l'esercizio non ci sono stati né acquisti né vendite di azioni o quote di cui al precedente punto, sia diretti che tramite società fiduciarie o interposta persona.

**21) OPERAZIONI DI LOCAZIONI FINANZIARIE CHE
COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA
PARTE PREVALENTE DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI
BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO.**

Si evidenzia che la società non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Non ci sono imposte correnti esposte nel prospetto di bilancio

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

I Liquidatori evidenziano che il bilancio si è chiuso con un disavanzo di € 299. Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.13 rinviando a nuovo la sistemazione del suddetto disavanzo.

Reggio Calabria, li 30/04/2014

IL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI

F.TO IL LIQUIDATORE

CON FUNZIONE DI LEGALE RAPPRESENTANTE

MARINA PECORARO

COMALCA SCARLSede in VIALE EUROPA LOCALITA' GERMANETO - 88100 CATANZARO (CZ) Capitale sociale Euro
5.131.400,00 I.V.**Bilancio al 31/12/2014**

Stato patrimoniale attivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>	22.824	17.488
- (Ammortamenti)		
- (Svalutazioni)		
	22.824	17.488
<i>II. Materiali</i>	26.215.595	26.198.334
- (Ammortamenti)	7.795.473	7.266.165
- (Svalutazioni)		
	<u>18.420.122</u>	<u>18.932.169</u>
<i>III. Finanziarie</i>	1.367	1.367
- (Svalutazioni)		
	<u>1.367</u>	<u>1.367</u>
Totale Immobilizzazioni	18.444.313	18.951.024
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
<i>II. Crediti</i>		
- entro 12 mesi	1.445.877	2.064.467
- oltre 12 mesi	<u>6.465.424</u>	<u>6.545.792</u>
	7.911.301	8.610.259
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	29.723	83.299
Totale attivo circolante	7.941.024	8.693.558
D) Ratei e risconti	279	95.081
Totale attivo	26.385.616	27.739.663

Stato patrimoniale passivo	31/12/2014	31/12/2013
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto		
----------------------------	--	--

I. Capitale	5.131.400	5.131.400
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione	5.307.405	5.307.405
IV. Riserva legale	15.059	1.159
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa		
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari		
Riserva per ammortamento anticipato		
Riserva per acquisto azioni proprie		
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale	260.564	260.564
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	1
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;		
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413		
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Altre...	21.998	21.998
	282.561	282.563
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	268.660	4.553
IX. Utile d'esercizio	14.446	278.007
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	11.019.531	11.005.087
B) Fondi per rischi e oneri	1.512.100	1.333.539

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	105.209	93.709
D) Debiti		
- entro 12 mesi	594.605	1.538.890
- oltre 12 mesi	<u>7.476.850</u>	<u>7.261.988</u>
	8.071.455	8.800.878
E) Ratei e risconti	5.677.319	6.506.450
Totale passivo	26.385.616	27.739.663

Conti d'ordine	31/12/2014	31/12/2013
-----------------------	-------------------	-------------------

1) Rischi assunti dall'impresa

Fideiussioni

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Avalli

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Altre garanzie personali

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Garanzie reali

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Altri rischi

- crediti ceduti pro solvendo
- Altri

2) Impegni assunti dall'impresa

3) Beni di terzi presso l'impresa

merci in conto lavorazione
 beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato
 beni presso l'impresa in pegno o cauzione
 Altro

4) Altri conti d'ordine

Totale conti d'ordine**Conto economico** **31/12/2014** **31/12/2013****A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		565.345	536.113
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	206.469		223.668
- contributi in conto esercizio			
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	197.178		197.178
		403.647	420.846
Totale valore della produzione		968.992	956.959

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		743	9.658
7) Per servizi		459.407	593.860
8) Per godimento di beni di terzi			3.071
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	154.794		143.711
b) Oneri sociali	46.306		42.851
c) Trattamento di fine rapporto	11.500		11.500
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	390		4.682
		212.990	202.744
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.954		4.748
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	529.308		716.514
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			70.143
		536.262	791.405
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		212.274	240.058
Totale costi della produzione		1.421.676	1.840.796

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(452.684)	(883.837)
--	------------------	------------------

C) Proventi e oneri finanziari*15) Proventi da partecipazioni:*

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri

	41.822	40.496
--	--------	--------

	41.822	40.496
--	--------	--------

	41.822	40.496
--	--------	--------

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

	162.238	158.043
--	---------	---------

	162.238	158.043
--	---------	---------

17-bis) utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	(120.416)	(117.547)
---	------------------	------------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie*18) Rivalutazioni:*

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
--	--	--

E) Proventi e oneri straordinari*20) Proventi:*

- plusvalenze da alienazioni
- varie
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

	524.809	524.809
--	---------	---------

	140.065	813.557
--	---------	---------

	2	2
--	---	---

	664.874	1.338.368
--	---------	-----------

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti
- varie
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

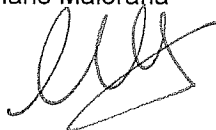
	77.328	56.508
--	--------	--------

	77.328	56.508
--	--------	--------

Totale delle partite straordinarie	587.546	1.281.860
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	14.446	280.476
22) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti		2.469
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	<hr/>	<hr/>
	14.446	2.469
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	14.446	278.007

Catanzaro 31 marzo 2015

Presidente del Consiglio di amministrazione
Mario Maiorana



COMALCA SCARL

Sede in VIALE EUROPA LOCALITA' GERMANETO -88100 CATANZARO (CZ) Capitale sociale Euro
5.131.400,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2014

Signori Soci,
questo C.d.a. sottopone al Vs. esame per l'approvazione, il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2014, formato da Conto del Patrimonio, Conto economico e Nota integrativa, accompagnato dalla presente Relazione formulata ai sensi dell'articolo 2428 del c.c.; esso presenta un *risultato positivo pari a Euro 14.446,00* a fronte dell'utile di 278.007,00 dell'esercizio precedente, quando è stato realizzato un eccezionale componente positivo straordinario, dovuto alla transazione con la società Tecnimont.

. Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, costituitasi nella forma consortile avendo scopi statutari di prevalente interesse pubblico anziché del profitto, svolge la propria attività, come è a Vs. conoscenza, nel settore della gestione di mercati agroalimentari nell'unica sede di Catanzaro.

Per quanto riguarda le informazioni di cui al 3° comma dell'art. 2428 c.c., Vi informiamo che non vi sono da segnalare rapporti con società collegate, controllate o controllanti e che non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Proseguendo nell'azione avviata nei recenti esercizi, finalizzata alla ottimizzazione delle risorse ed al conseguimento di ulteriori ricavi, nel corso dell'anno 2014 l'Organo Amministrativo si è concentrato sul miglioramento della gestione caratteristica con l'obiettivo del contenimento dei costi e dell'incremento dei ricavi.

La continua azione di implementazione dei servizi informatici, l'oculata rivisitazione dell'organizzazione interna del personale, accompagnata da una specifica formazione dei dipendenti, ha fatto registrare un ulteriore incremento degli incassi del Centro Ingressi, i cui effetti positivi si possono constatare anche nel primo scorcio del corrente esercizio.

Sono state proseguite tutte le azioni finalizzate all'integrale utilizzo e messa a reddito degli immobili e degli spazi disponibili.

Nell'ambito della stecca mercato, è sfritto solo un box a seguito di una recente esecuzione di uno sfratto per morosità. Box che comunque sarà locato a breve tramite una manifestazione d'interesse pubblica.

I locali adibiti a celle frigo, per via dei gas refrigeranti obsoleti utilizzati nell'impianto, non sono più conformi alle normative vigenti. Attualmente solo due dei cinque vani disponibili sono locati: uno alla ditta Scamar, che lo utilizza come magazzino e l'altro alla Azienda Santa Teresa che ha provveduto autonomamente a sistemare l'impianto relativo alla singola cella frigo. Per i restanti locali sono in corso trattative con gli operatori del Centro per verificare la possibilità di un adeguamento delle strutture con costi che potrebbero essere anticipati dagli operatori stessi che li vorranno prendere in locazione.

Esistono altri spazi inutilizzati all'interno del Centro, che opportunamente adattati potranno essere utilizzati come uffici amministrativi da affittare. Trattative sono in corso con diverse aziende che hanno dimostrato interesse.

L'azione di comunicazione per valorizzare questa struttura che ha un interesse regionale, ha interessato in particolar modo le scuole della Provincia, invitando tutti gli Istituti Tecnici a visitare la struttura. Visite guidate che hanno avuto inizio nel primo scorcio del corrente esercizio.

Il sito web è stato ulteriormente migliorato ed è continuamente aggiornato.

Come di consueto, si è provveduto alla stampa e alla distribuzione del tradizionale calendario di mercato.

Nella conduzione di tutte le iniziative intraprese, l'azione del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della propria missione, è sempre stata ispirata alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio sociale nell'interesse dell'intera compagine societaria, dimostrando disponibilità nei confronti degli operatori del mercato e cercando di venire incontro, ove possibile, alle loro esigenze.

Quanto alle diverse ipotesi di sviluppo che sono state oggetto di ampia discussione, Vi informiamo che è in fase di approfondito studio l'utilizzo delle aree sulle quali è consentita l'edificazione nel rispetto delle vigenti norme urbanistiche; mentre con riferimento all'impianto fotovoltaico allacciato alla rete ENEL il 29 marzo 2013 si stanno monitorando i risultati per valutarne gli effettivi risultati economici che ad oggi sembrano nettamente inferiori alle aspettative.

Quanto ai rapporti con le Banche vi comunichiamo che l'anticipazione finanziaria concessa da Banca Nuova utilizzata per l'estinzione in via transattiva del residuo debito verso Tecnlmont (già Fiat Engineering), è stata estinta entro il termine convenuto. Contestualmente sono stati intensificati, e tutt'ora sono in corso, i contatti con Banca BISS, oggi Intesa San Paolo, volti alla definizione / rimodulazione dei due mutui concessi per la realizzazione del Centro Agroalimentare di Germaneto.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'economia italiana continua ad essere caratterizzata, come già negli ultimi anni, da un andamento che nel 2014 ha fatto registrare un altro segno negativo del prodotto Interno Lordo collocando il ns. Paese negli ultimi posti nell'Area Euro anch'essa caratterizzata da una situazione economica stagnante.

Tale situazione ha prodotto in generale una ulteriore decrescita dei livelli occupazionali e non si intravedono a breve termine segnali di significativo miglioramento del quadro economico previsionale.

Seppure in presenza di questo quadro molto preoccupante la Vs. Società, nel rispetto della propria missione non incentrata sul profitto, ha mantenuto i livelli occupazionali ed è venuta incontro, quando possibile, alle esigenze degli operatori economici conduttori degli stands, pure in presenza di incisive azioni giudiziarie promosse dal C.d.a. volte a far rispettare i contratti di locazione a tutela dell'integrità del patrimonio della Vs. Società.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nel corso del 2014, come si verifica da alcuni anni, anche il mercato ortofrutticolo, così come la gran parte dei settori dell'economia, ha registrato un andamento mediocre che non lascia intravedere entro breve termine significativi margini di ripresa; ciononostante la Vs. Società ha proseguito le iniziative necessarie per mettere a reddito tutti gli stands del Centro Agroalimentare. Tra l'altro vi è da segnalare che la domanda di locazione non presenta alcuna flessione, atteso che i canoni sono stati fin dall'inizio stabiliti come prezzo politico nel rispetto della propria missione.

Andamento della gestione

Per quanto riguarda la vostra Società, l'esercizio 2014 deve ritenersi sostanzialmente positivo tenuto conto dell'incremento, seppure modesto, dei propri ricavi che, unitamente ad una politica di oculato contenimento dei costi, ha consentito di conseguire un apprezzabile risultato economico della gestione caratteristica, mentre il risultato positivo complessivo del Bilancio è stato conseguito, per come a Voi ben noto, grazie alle componenti positive straordinarie; in particolare grazie al rateo della plusvalenza da cessione del quoziente immobiliare alla Regione Calabria ed alla radiazione di componenti negativi stanziati nel 2008 e non più dovuti.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente presenta i seguenti risultati (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Ricavi netti	536.113	565.345	+ 5,45%
Costi esterni	(846.647)	(672.424)	- 20,58%
Valore Aggiunto	(310.534)	(107.079)	- 65,52%
Costo del lavoro	202.744	212.990	+ 5,05%
Margine Operativo Lordo	(513.278)	(320.069)	+ 37,64%
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	791.405	536.262	- 32,24%
Risultato Operativo	(1.304.683)	(856.331)	+ 34,36%
Proventi diversi	420.846	403.647	- 4,08%
Proventi e oneri finanziari	(117.547)	(120.416)	+ 2,44%
Risultato Ordinario	(1.001.384)	(573.100)	+ 42,77%
Componenti straordinarie nette	1.281.860	587.546	
Risultato prima delle imposte	280.476	14.446	
Imposte sul reddito	2.469	0	
Risultato netto	278.007	14.446	

Il Conto economico evidenzia un miglioramento della gestione caratteristica per effetto di una apprezzabile crescita dei Ricavi e l'andamento costante, o addirittura in diminuzione, di alcuni costi; per come risulta dal prospetto che precede dove i Costi esterni sono diminuiti significativamente.

Le spese legali sono significativamente diminuite rispetto ai precedenti esercizi, mentre sono costanti le altre spese per consulenze professionali.

Il costo del personale è lievitato soltanto a seguito degli aumenti fisiologici.

Quanto agli ammortamenti, le quote dell'esercizio sono diminuite atteso che, essendo stati effettuati numerosi interventi di manutenzione sugli immobili, la relativa quota, a fronte di uno stimato minore deperimento, visto il loro non pieno utilizzo, è stata stanziata in misura ridotta (al 70%).

Quanto ad accantonamenti prudenziali il Cda non ha ritenuto dover rilevare ulteriori svalutazioni dei crediti vantati verso alcuni operatori - conduttori di stands il cui credito risulta anche in parte di difficile recupero, atteso che il fondo svalutazione iscritto in bilancio appare sufficiente a far fronte ad eventuali perdite.

Gli interessi passivi sono relativi in particolare ai mutui in corso; essi sono stati iscritti in bilancio secondo il nuovo piano di ammortamento riformulato d'accordo con le banche mutuanti, per il quale si resta in attesa del parere ministeriale in esito, peraltro, alle trattative in corso.

Quanto agli altri costi, sono rimasti sostanzialmente costanti rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento alle poste straordinarie, esse sono influenzate particolarmente dalla plusvalenza di cui beneficerà la Vs. Società, ancora per altri anni, formatasi a seguito della cessione nel 2008 di un quoziente immobiliare alla Regione Calabria.

Vi segnaliamo, infine, che sono stati contabilizzati i proventi maturati a carico di Regione Calabria per i ritardati pagamenti dei canoni del contratto di leasing operativo.

Quanto alle imposte dell'esercizio, vi informiamo che i componenti straordinari positivi non hanno comportato in questo esercizio alcun imponibile fiscale; infatti, dopo aver considerato le variazioni del reddito d'esercizio previste dalle norme fiscali in aumento e in diminuzione, non sono emersi imponibili ai fini Ires né ai fini Irap.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente consente di evidenziare la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio - lungo termine, per come si rileva dai dati riportati di seguito:

Riclassificazione dello stato patrimoniale

Descrizione	COMALCA 31/12/2013	COMALCA 31/12/2014
ATTIVO		
Attività disponibili	2.242.847	1.475.879
Liquidità immediate	83.299	35.723
Liquidità differite	2.159.548	1.440.156
Attività fisse	25.496.816	24.909.737
Immobilizzazioni immateriali	17.488	22.824
Immobilizzazioni materiali	18.932.169	18.420.122
Immobilizzazioni finanziarie	6.547.159	6.466.791
CAPITALE INVESTITO	27.739.663	26.385.616
PASSIVO		
	31/12/2013	31/12/2014
Debiti a breve	1.538.890	594.606
Debiti a m/l/t e fondi rischi	15.195.686	14.771.479
Mezzi propri	11.005.087	11.019.531
FONTI DEL CAPITALE INVESTITO	27.739.663	26.385.616

Dallo stato patrimoniale riclassificato per liquidità ed esigibilità crescente emerge la solidità patrimoniale della Vs. società atteso che le attività fisse, pari a circa il 94% del capitale investito, sono finanziate con mezzi propri e con fonti di finanziamento a medio e lungo termine; tale correlazione fonti / impieghi rende improbabili future tensioni finanziarie.

Inoltre, grazie all'operazione realizzata nel 2008 con la vendita del quoziente immobiliare che assicura un incasso annuo di iniziali circa €. 490.000, importo lievitato negli anni successivi nel rispetto delle norme contrattuali, risulta agevole coprire le rate di mutuo a scadere con la banca BIIS (oggi Intesa San Paolo).

Con riferimento ai crediti a medio lungo termine, Vi segnaliamo che essi sono costituiti in massima parte dal credito verso la Regione Calabria, per la parte che scade oltre l'anno, a seguito della vendita del quoziente immobiliare di cui si è già detto; mentre per i debiti a medio lungo termine le voci più rilevanti sono costituite dalle rate a scadere oltre il prossimo esercizio riferite ai mutui concessi dalla banca BIIS.

Non vi sono altre passività significative oltre a quelle relative alla gestione corrente.

Conti d'ordine

Non vi sono evidenze da iscrivere nei conti d'ordine.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili in materia di Relazione sulla gestione, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti né infortuni sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, né cause di mobbing.

A tal proposito Vi segnaliamo che nel corso dell'esercizio la nostra società ha adottato le necessarie misure stabilite dalla legge in materia di sicurezza del personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente, né sono state inflitte sanzioni per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti volti a potenziare il Sito web di Comalca:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Sito Web	4.224

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, il Cda comunica che la Vs. Società non ha utilizzato strumenti finanziari; quanto agli altri rischi di cui al predetto comma si espone quanto segue:

Rischio di credito

Con riferimento ai rischi su crediti che derivavano dai vecchi e noti contenziosi con gli operatori e relativi agli anni pregressi fino ai crediti maturati a tutto il 31 ottobre 2007, Vi informiamo che già nei precedenti esercizi è stato stanziato un cospicuo Fondo di Svalutazione dei crediti a copertura dei relativi rischi di perdite; mentre per i crediti formati negli esercizi recenti il Cda sta effettuando un loro costante monitoraggio; ragioni per le quali il rischio di perdite su crediti che non siano coperte dallo specifico Fondo svalutazione appare sufficientemente contenuto.

Rischio di liquidità

Non si ritengono sussistenti rischi di liquidità, atteso che, per come già evidenziato, le rate degli impegni a scadere sono coperte dai canoni di leasing operativo concluso con la Regione Calabria nel 2008, mentre le spese di gestione trovano copertura nei ricavi correnti di gestione tra l'altro in graduale, seppure lieve, crescita.

I rapporti con gli operatori della stecca mercato

Come già accennato nella relazione al precedente Bilancio la Vs. Società è pervenuta ad instaurare rapporti equilibrati e continuativi pressoché con tutti gli operatori.

L'impegno di questo Consiglio di Amministrazione per creare le migliori condizioni di operatività all'interno della stecca mercato è stato intenso e costante, dialogando assiduamente con l'Associazione dei Grossisti e con i singoli operatori. Il rispetto degli obblighi contrattuali è stato in ogni caso difeso con fermezza e nel caso di inadempimenti, sono state avviate le azioni legali.

Quanto alle vecchie situazioni, risalenti a prima del 31 ottobre 2007, su parere dello Studio legale che assiste la Vs. Società, sono state avviate recentemente le azioni ritenute più idonee volte al recupero dei crediti, essendo rimaste senza utile esito le ripetute richieste effettuate per via extragiudiziale.

Rischio di mercato

Non si ritiene possano sussistere rischi di mercato atteso che l'utenza, costituita da operatori del

mercato all'ingrosso, particolarmente del settore Ortofrutticolo, non ha ragione di allontanarsi dalla struttura della Vs. Società specificamente attrezzata per la loro attività, essendo, tra l'altro l'unica struttura del genere funzionante a regime in tutta la Regione Calabria.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio, per doverosa informazione, Vi segnaliamo che:

- Con riferimento alla comunicazione del 6 marzo 2014 da parte del G.S.E. che ha rigettato la richiesta di accedere alle tariffe incentivanti del IV° Conto Energia, Vi informiamo che avverso il suddetto provvedimento pende ricorso al TAR Lazio;
- Riguardo ai rapporti con Banca BIIS, oggi Intesa San Paolo, relativamente ai mutui concessi, il Cda sta proseguendo con fitti contatti volti alla definizione della rimodulazione dei mutui;
- il Comune di Catanzaro ha notificato avvisi di accertamento ai fini ICI per le annualità 2009, 2010 e 2011; il C.d.a., pur avendo per prudenza amministrativa stanziato nei bilanci le imposte teoriche e le relative sanzioni sul convincimento che dette imposte non sono dovute attesa la natura della Vs. Società e la destinazione degli immobili ad utilità pubblica, ha predisposto i relativi ricorsi per impugnare i suddetti avvisi di accertamento.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2015 si prevede di migliorare ulteriormente la gestione caratteristica modulando in maniera ottimale l'ingresso degli acquirenti professionali e pubblicizzando le sessioni di mercato aperte agli utenti privati per incrementare gli incassi del Centro Ingressi.

Si sta valutando la possibilità di istituire un parcheggio a pagamento, per i mezzi pesanti, da realizzare in un'area dei piazzali antistanti al Centro.

In merito all'utilizzo delle aree ancora libere, il Consiglio di Amministrazione proseguirà nell'attività di verifica, in linea con gli strumenti urbanistici vigenti, delle migliori iniziative di valorizzazione del patrimonio immobiliare aziendale.

Il Centro Agroalimentare di Catanzaro è la più importante struttura regionale per la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli. Grazie alla sua invidiabile posizione, rappresenta un grande polo logistico capace di dar consistenza ad un reale processo d'integrazione tra produzione, commercio, distribuzione, export, imprese di logistica e di servizi.

La città di Catanzaro e la Regione Calabria possono contare su un luogo di eccellenza capace di offrire servizi ai commercianti ortofrutticoli ed ai produttori agricoli e di garantire allo stesso tempo tramite la vigilanza Istituzionale, la sicurezza dei prodotti che finiscono sulle tavole dei consumatori.

Si auspica pertanto che siano create tutte le condizioni per fruire della collaborazione dei Soci pubblici, ciascuno per la propria parte.

Sarebbe opportuno ad esempio, la presenza durante le operazioni di mercato, della Polizia Municipale che il Comune di Catanzaro potrebbe rendere disponibile con una apposita convenzione e inoltre, allo scopo di soddisfare puntualmente gli adempimenti delle obbligazioni periodiche, ci si augura che queste non vengano condizionate negativamente dai ritardi con i quali la Regione Calabria continua a corrispondere le rate relative al contratto di leasing immobiliare, di notevole consistenza, cui non è facile supplire.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnala che il Documento Programmatico

sulla Sicurezza è depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, inoltre si è provveduto al suo aggiornamento in data 31/03/2011.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000. La rivalutazione quantificata in sede di redazione del bilancio di esercizio 2008 mediante il supporto di apposita perizia tecnica, ha portato alla costituzione di un fondo di riserva di €. 6.848.687,17 parzialmente utilizzato a copertura di perdite pregresse.

Si attesta, pertanto, che la rivalutazione dei beni non eccede i limiti di valore indicati al comma 3 dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Cda propone all'assemblea dei soci di destinare il risultato d'esercizio nella misura del 5%, nel rispetto dell'art. 2430 c.c., a riserva legale e la differenza a utili a nuovo, come segue:

Risultato d'esercizio al 31/12/2014	Euro	14.446
a riserva legale	Euro	722,30
Utili a nuovo	Euro	13.727,70

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Mario Maiorana



Catanzaro, 31 marzo 2015

COMALCA SCARLSede in VIALE EUROPA LOCALITA' GERMANETO - 88100 CATANZARO (CZ) Capitale sociale Euro
5.131.400,00 I.V.**Bilancio al 31/12/2014**

Stato patrimoniale attivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>	22.824	17.488
- (Ammortamenti)		
- (Svalutazioni)		
	22.824	17.488
<i>II. Materiali</i>	26.215.595	26.198.334
- (Ammortamenti)	7.795.473	7.266.165
- (Svalutazioni)		
	18.420.122	18.932.169
<i>III. Finanziarie</i>	1.367	1.367
- (Svalutazioni)		
	1.367	1.367
Totale Immobilizzazioni	18.444.313	18.951.024
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
<i>II. Crediti</i>		
- entro 12 mesi	1.445.877	2.064.467
- oltre 12 mesi	6.465.424	6.545.792
	7.911.301	8.610.259
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	29.723	83.299
Totale attivo circolante	7.941.024	8.693.558
D) Ratei e risconti	279	95.081
Totale attivo	26.385.616	27.739.663
Stato patrimoniale passivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Patrimonio netto		

<i>I. Capitale</i>		5.131.400	5.131.400
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>			
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		5.307.405	5.307.405
<i>IV. Riserva legale</i>		15.059	1.159
<i>V. Riserve statutarie</i>			
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>			
<i>VII. Altre riserve</i>			
Riserva straordinaria o facoltativa			
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari			
Riserva per ammortamento anticipato			
Riserva per acquisto azioni proprie			
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.			
Riserva azioni (quote) della società controllante			
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni			
Versamenti in conto aumento di capitale			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			
Versamenti in conto capitale			
Versamenti a copertura perdite			
Riserva da riduzione capitale sociale	260.564		260.564
Riserva avanzo di fusione			
Riserva per utili su cambi			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		1
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;			
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982			
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413			
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.			
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)			
Fondi riserve in sospensione d'imposta			
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)			
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992			
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993			
Riserva non distribuibile ex art. 2426			
Riserva per conversione EURO			
Conto personalizzabile			
Conto personalizzabile			
Conto personalizzabile			
Altre...	21.998		21.998
		282.561	282.563
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		268.660	4.553
<i>IX. Utile d'esercizio</i>		14.446	278.007
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>		0	0
Acconti su dividendi		0	0
Copertura parziale perdita d'esercizio			
Totale patrimonio netto		11.019.531	11.005.087
B) Fondi per rischi e oneri		1.512.100	1.333.539

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	105.209	93.709
D) Debiti		
- entro 12 mesi	594.605	1.538.890
- oltre 12 mesi	<u>7.476.850</u>	<u>7.261.988</u>
	8.071.455	8.800.878
E) Ratei e risconti	5.677.319	6.506.450
Totale passivo	26.385.616	27.739.663
Conti d'ordine	31/12/2014	31/12/2013

1) Rischi assunti dall'impresa

Fideiussioni

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Avalli

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Altre garanzie personali

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Garanzie reali

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Altri rischi

- crediti ceduti pro solvendo
- Altri

2) Impegni assunti dall'impresa**3) Beni di terzi presso l'impresa**

merci in conto lavorazione
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato
beni presso l'impresa in pegno o cauzione
Altro

4) Altri conti d'ordine

Totale conti d'ordine

Conto economico

31/12/2014

31/12/2013

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		565.345	536.113
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	206.469		223.668
- contributi in conto esercizio			
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	197.178		197.178

Totale valore della produzione

403.647

420.846

968.992

956.959

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		743	9.658
7) Per servizi		459.407	593.860
8) Per godimento di beni di terzi			3.071
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	154.794		143.711
b) Oneri sociali	46.306		42.851
c) Trattamento di fine rapporto	11.500		11.500
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	390		4.682
		212.990	202.744
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.954		4.748
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	529.308		716.514
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni del credito compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			70.143
		536.262	791.405

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

12) Accantonamento per rischi

13) Altri accantonamenti

14) Oneri diversi di gestione

212.274

240.058

Totale costi della produzione

1.421.676

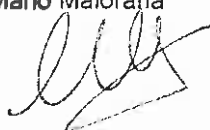
1.840.796

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		(452.684)	(883.837)
C) Proventi e oneri finanziari			
<i>15) Proventi da partecipazioni:</i>			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
<i>16) Altri proventi finanziari:</i>			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	41.822		40.496
		41.822	40.496
		41.822	40.496
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari:</i>			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	162.238		158.043
		162.238	158.043
<i>17-bis) utili e perdite su cambi</i>			
Totale proventi e oneri finanziari		(120.416)	(117.547)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
<i>18) Rivalutazioni:</i>			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
<i>19) Svalutazioni:</i>			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
<i>20) Proventi:</i>			
- plusvalenze da alienazioni	524.809		524.809
- varie	140.065		813.557
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			2
		664.874	1.338.368
<i>21) Oneri:</i>			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	77.328		56.508
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		77.328	56.508

Totale delle partite straordinarie	587.546	1.281.860
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	14.446	280.476
22) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti		2.469
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate		
d) <i>proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</i>		
	<hr/>	<hr/>
	14.446	2.469
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	14.446	278.007

Catanzaro 31 marzo 2015

Presidente del Consiglio di amministrazione
Mario Maiorana



COMALCA SCARL

Sede in VIALE EUROPA LOCALITA' GERMANETO - 88100 CATANZARO (CZ) Capitale sociale Euro
5.131.400,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2014**Premessa**

Signori Soci, il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 14.446,00.

Attività svolte

La Società si occupa della gestione del Mercato Centro Agroalimentare di Catanzaro.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio è stata ultimata la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

Criteri di formazione

Il bilancio sottopostoVi è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma. Al fine di fornire tuttavia un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, nell'ambito in cui opera, si è ritenuto opportuno corredarlo della Relazione sulla Gestione.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione Individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

I fabbricati sono stati rivalutati, nel corso dell'esercizio 2008, in base al D.L.n.185/2008. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote; dette aliquote di ammortamento ridotte ad un mezzo non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente per tutti i beni. Quanto, invece, all'immobile strumentale, la relativa quota di ammortamento, essendo stati effettuati interventi di manutenzione ed a fronte di uno stimato minore deperimento visto il loro minore utilizzo, è stata stanziata in misura ridotta (70%).

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- fabbricati: 2,10%
- impianti e macchinari: 7,5 - 15%
- attrezzature: 7,5 - 15%
- stazioni di pesature e bilance: 3,75%
- mezzi trasporto interno: 10%
- mobili e arredi ufficio: 6%
- macch.d'uff. elettroniche e computers: 20%
- impianto sorveglianza: 15%
- impianto fotovoltaico : 9%

Quest' ultima aliquota è stata applicata sulla base della circolare dell'Agenzia delle entrate n.36/E del 19/12/2013.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Non si sono verificate le condizioni per la rilevazione delle imposte anticipate e differite.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale, ripartito per categoria viene esposto nella seguente tabella:

Organico	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Impiegati/operai	6	6	
Altri			
	6	6	

Il personale dipendente intrattiene un rapporto di lavoro a tempo pieno per due unità lavorative ed a tempo parziale, il 75%, per le altre quattro unità lavorative.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore commercio.

Attività**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti .

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

22.824	17.488	5.336
--------	--------	-------

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Software		19.936
SOFTWARE		19.936
Altri costi pluriennali		5.888
ONERI PLURIENNALI SITO WEB		5.712
Altri oneri pluriennali		176

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
18.420.122	18.932.169	(512.047)

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Terreni		1.216.243
TERRENO		1.216.243
Fabbricati industriali		18.138.368
IMMOBILE STRUMENTALE		18.138.368
Costruzioni leggere		1.200
BOX NUOVO INGRESSO OPERATORI		1.200
Segnaletica stradale		5.041
Segnaletica stradale		5.041
(Fondi di ammortamento)		2.537.588
F.DO AMM.TO IMMOBILI STRUMENTALI		2.537.371
F.DO AMM.TO BOX OPERATORI		65
F.DO AMM.TO SEGNALETICA STRADALE		151
Impianto		6.026.830
POZZI		2.213
IMPIANTO METANO		37.427
STAZIONI DI PESATURA E BILANCE		163.168
MEZZI DI TRASPORTO INTERNO		522.367
CELLE FRIGORIFERE		461.818
IMPIANTI GENERALI		3.520.870
IMPIANTO SEMAFORICO		30.987
CONDIZIONATORI		29.339
SISTEMA DI CONTROLLO ACCESSI		8.424
IMPIANTO DI SORVEGLIANZA		39.516
IMPIANTO FOTOVOLTAICO		1.198.900
IMPIANTO WI FI		11.800
(Fondi di ammortamento)		4.497.546
F.DO AMM.TO IMPIANTO METANO		37.427
F.DO AMM.TO POZZO		2.213
F.DO AMM.TO STAZ.DI PESATURA E BILANCE		83.534
F.DO AMM.TO MEZZI TRASPORTO INTERNO		522.367
F.DO AMM.TO CELLE FRIGORIFERE		60.614
F.DO AMM.TO IMPIANTO SEMAFORICO		30.987
F.DO AMM.TO IMPIANTI GENERALI		3.520.870
F.DO AMM.TO CONDIZIONATORI		12.411
F.DO AMM.TO SIST.CONTROLLO ACCESSI		6.151
F.DO AMM.TO IMPIANTO SORVEGLIANZA		30.375
F.DO AMM.TO IMPIANTO FOTOVOLTAICO		188.827
F.DO AMM.TO IMPIANTO WI FI		1.770
Altre ...		24.586
ATTREZZATURA		24.186
ATTREZZATURA INF.516 EURO		400
(Fondi di ammortamento)		24.585
F.DO AMM.TO ATTREZZATURA		24.185
F.DO AMM.TO ATTREZZATURA INF.516 EURO		400
Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio		172.292
ARREDAMENTO EDIFICI GENERALI		71.514

MOBILI/ATTREZZATURE BAR		50.000
MOBILI E ARREDI		50.778
(Fondi di ammortamento)		121.231
F.DO AMM.TO ARREDAMENTO EDIFICI GENERALI		65.433
F.DO AMM.TO MOBILI/ATTREZZATURA BAR		24.000
F.DO AMM.TO MOBILI E ARREDI		31.798
Macchine ordinarie d'ufficio		2.015
MACCHINE ORDINARIE UFFICIO		2.015
Macchine d'ufficio elettromeccaniche, elettroniche e calcolatori		41.493
MACCHINE ELETTRON. ED ELETTROMECC.		41.493
Altre ...		587.528
SISTEMA INFORMATICO		580.346
BENI STRUM.INF. 516 EURO		1.076
REGISTRATORE DI CASSA		1.030
PICCOLA ATTREZZATURA UFFICIO		3.820
CELLULARI		156
SISTEMA RILEVAZIONE PRESENZE DIPENDENTI		1.100
Fondi di ammortamento)		614.523
F.DO AMM.TO MACCH.ORDINARIE UFFICIO		2.015
F.DO AMM.TO SISTEMA INFORMATICO		580.346
F.DO AMM.TO MACCH.ELETTRON. ED ELETTROMECC.		27.372
F.DO AMM.TO BENI STRUM.INF. 516 EURO		1.076
F.DO AMM.TO REGISTRATORE DI CASSA		549
F.DO AMM.TO PICCOLA ATTREZZATURA UFFICIO		3.006
F.DO AMM.TO CELLULARI		67
F.DO AMM.TO SISTEMA RILEVAZIONE PRESENZE DIPENDENTI		92

Contributi in conto impianti

La società ha fruito di un contributo in c/impianti ai sensi della legge 41/86.

Il provvedimento agevolativo rilasciato dal Ministero delle attività produttive, porta i seguenti importi:

- investimento agevolato per fabbricato e impianti € 20.359.557,80;
- contributo concesso € 7.207.148,50.

Il contributo viene contabilizzato imputandone una quota fra i ricavi per ciascun esercizio in proporzione all'ammortamento dei beni agevolati, riscontando la differenza da ripartire negli esercizi successivi.

Per effetto della vendita di una parte degli immobili la quota di contributo riscontato è diminuita dell'importo da restituire al Ministero.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.367	1.367	

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Altre imprese	607			607
	607			607

Altri titoli

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Altri	760			760
	760			760

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Partecipazioni in altre imprese		607
PARTECIPAZIONE CONSORZIO INFOMERCATI		607
Altri ...		760
TITOLI BPM		760

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
7.905.301	6.610.259	(704.958)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	1.438.541	3.174.181		4.612.722
Per crediti tributari	2.037	37.401		39.438
Verso altri	5.299	3.253.842		3.259.141
	1.445.877	6.465.424		7.911.301

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo al 31/12/2013	1.251.299	6.257
Utilizzo nell'esercizio	(1.901)	(10)
Accantonamento esercizio		
Saldo al 31/12/2014	1.249.398	6.247

La ripartizione dei crediti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	4.612.722				3.298.579	7.911.301
Totale	4.612.722				3.298.579	7.911.301

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Crediti documentati da fatture	1.432.703
CREDITI V/CLIENTI	344.870
CREDITI V/CLIENTI M/L TERMINE (PARTE A BREVE - 2 RATE)	964.920
CREDITI V/CLIENTI DA CONVENZIONE (ANTE 07/2005)	69.600
CREDITI V/CLIENTI IN ARBITRATO	14.161
CREDITI REG.CAL. CEDUTI A BANCA NUOVA	39.152
Crediti dubbi e in contenzioso	491.962
CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	491.962
Altri crediti ...	65.151
CREDITI V/STANDISTI PER TRANSAZIONE	65.151
Fatture da emettere	623.962
CLIENTI PER FATTURE DA EMETTERE	83.598

INDENNITA' RISARCITORIE LUGLIO/2005- LUGLIO/2006		106.698
INDENNITA' RISARCITORIE AGOSTIO/2006- OTTOBRE 2007		433.666
(Fondi svalutazione crediti)		1.126.684
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI PERIODO LUGLI/2005-LUGLIO 2006		175.000
F.DO SVALUTAZ. CREDITI PERIODO AGO.2006/ OTT.2007		470.000
F.DO SVALUTAZ. CREDITI FATT.V/STANZISTI		481.684
Crediti documentati da fatture		3.119.628
CREDITI V/CLIENTI A M/L TERMINE		3.119.628
Crediti per effetti attivi		6.000
CREDITI C/CLIENTI PER EFFETTI ATTIVI		6.000
Crediti verso l'Erario per ritenute subite		662
CREDITI V/ERARIO PER RITENUTE SUBITE		662
CREDITI V/ERARIO		1.375
Credito D.L. 66/2014		324
Erario c/acconto Ires		1.051
Crediti IRPEG//LOR//RAP		37.401
CREDITI PER RIMBORSI IRPEG//LOR		37.401
Depositi cauzionali in denaro		2.448
DEPOSITO CAUZ. FOTOVOLTAICO		636
CAUZIONE ESEC.IMMOB. C/G.CRISTIANI		30
DEPOSITO CAUZ.LE ENI		1.782
Altro ...		131.016
AVV.GRANATO C/ANTICIPI		63
C.D.A. C/ANTICIPI		5.131
CREDITO V/OPERAT.X SPESE ARBITRATO		41.867
CRED.V/OPERAT. X SPESE LODI		80.847
CRED.V/TALARICO ANNA X RISARC.DANNI		2.939
FORNIT C/ANTICIPI		169
(Fondo rischi su crediti)		122.714
F.DO RISCHI ARBITRATI STAND		41.867
F.DO SVAL.CRED. V/OPERAT. SPESE LODI		80.847
Altro ...		3.248.392
CREDITO V/IMI IN C/TRANSAZ. IN CORSO DEFINIZ.		3.248.392

Comparto crediti

Nella voce di bilancio vengono ricompresi crediti di diversa natura che presentano diverse aspettative di realizzo e in particolare:

- crediti derivanti dalla gestione operativa;
- crediti derivanti dalla gestione non operativa;
- crediti di altra natura.

Crediti derivanti dalla gestione operativa

Trattasi di crediti che derivano dall'attività tipica del Centro Agroalimentare, riferiti ai rapporti intrattenuti con gli operatori commerciali operanti all'interno del mercato.

I Crediti v/ gli operatori sono distinti in:

- crediti v/clienti da convenzione

Sono crediti verso operatori sottoposti ad arbitrato fino a Giugno 2005, data di decadenza della convenzione;

- crediti v/clienti periodo luglio 2005 – luglio 2006

Sono crediti verso operatori, non aderenti alla transazione, che vanno dalla decadenza della convenzione fino all'inizio del periodo di gestione OPEC. Detti crediti derivano da una occupazione abusiva, ovvero in base ad un titolo decaduto, degli stands;

- crediti v/clienti periodo agosto 2006 – ottobre 2007

In questa voce vengono ricompresi i crediti maturati nel periodo di gestione del Consorzio OPEC verso gli operatori occupanti senza titolo.

- crediti per occupazioni abusive

Sono crediti verso un operatore che opera all'interno del Centro Agroalimentare senza copertura contrattuale

non avendo voluto aderire al vigente contratto di locazione.

- *crediti per pagamento arbitri e per spese lodi*

Trattasi dei crediti per gli oneri pagati agli arbitri. Detti pagamenti non dovuti dalla Società, costituiscono un credito verso gli obbligati principali ovvero gli operatori morosi.

Sono qui comprese le spese legali sostenute dalla società per la difesa nelle procedure arbitrali e poste a carico dei soccombenti operatori.

I crediti di cui sopra sono stati ampiamente svalutati nei precedenti esercizi con riferimento a ciascun singolo periodo mediante accantonamento in appositi fondi, in relazione alla rispettiva, presunta, recuperabilità; gli importi in sintesi sono riepilogati di seguito:

- importo complessivo dei crediti v/operatori	€.	1.732.419
- fondo svalutazione	€.	1.249.398
- valore dei crediti al netto della svalutazione	€.	483.021

per come risulta dal prospetto di dettaglio seguente:

	CREDITO	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE NETTO
- Crediti v/clienti	€ 344.870		
- Clienti per ft.da emettere	€ 83.598		
Crediti v/standisti per transazione	€ 91.756		
Crediti v/clienti in arbitrato	€ 105.815		
Periodo da revoca convenzione a 30/06/2005	€ 136.714		
Crediti di dubbia esigibilità	€ 117.536		
TOT	€ 880.289	€ 481.684	€ 398.605
Periodo 01/07/2005 - 31/07/2006	€ 184.116	€ 175.000	€ 9.116
Periodo opec 01/08/06 - 31/10/2007	€ 545.300	€ 470.000	€ 75.300
Crediti per pag.to arbitri	€ 41.867	€ 41.867	-
Credito v/operatori per spese lodi	€ 80.847	€ 80.847	€
VALORE GLOBALE DEI CREDITI SVALUTATI	€ 1.732.419	€ 1.249.398	€ 483.021

Crediti derivanti dalla gestione non operativa

Accanto al comparto dei crediti derivanti dall'esercizio della gestione ordinaria vi è un cospicuo ammontare di crediti non derivanti da tale gestione. In particolare vi sono:

- *crediti a medio e lungo termine: v/ Regione Calabria* derivanti dalla cessione di un quoziente immobiliare tramite il contratto di leasing operativo;

- *crediti verso IMI-BIIS in conto transazione*

Trattasi delle somme versate alla banca BIIS in acconto ai mutui rimodulati. Dette somme devono intendersi come rettifica delle poste di debito derivanti dai mutui appostate nella sezione debiti. Le due voci non sono state fuse perché non è ancora acquisito il formale nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico a detta rimodulazione; in sintesi essi ammontano:

Crediti a m/l termine v/ Regione	€.	4.084.548
Somme versate a Banca BIIS in c/mutui rimodulati	€.	3.248.392
Totale	€.	7.332.940

Per questi crediti non si ravvisano le condizioni per la loro svalutazione.

Crediti residuali

Nella voce crediti residuali si ricomprendono altri crediti di varia natura, tributaria in particolare di entità modesta e poco significativa; l'importo ammonta ad euro 95.340,00.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
29.723	83.299	(53.576)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	26.306	78.988
Assegni	1.537	2.744
Denaro e altri valori in cassa	1.880	1.567
	29.723	83.299

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
279	95.081	94.802

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Entro 12 mesi		279
RISCONTI ATTIVI		279

Trattasi della quota di interessi sul mutuo di competenza del successivo esercizio.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
11.019.531	11.005.087	14.444

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Capitale	5.131.400			5.131.400
Riserve di rivalutazione	5.307.405			5.307.405
Riserva legale	1.159	13.900		15.059
Riserva da riduzione capitale sociale	260.564			260.564
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		(2)	(1)
Altre riserve	21.998			21.998
Utili (perdite) portati a nuovo	4.553	278.007	13.900	268.660
Utile (perdita) dell'esercizio	278.007	14.446	278.007	14.446
	11.005.087	306.353	291.909	11.019.531

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Quote	Numero	Valore nominale in Euro
CC.I.AA. Catanzaro	1	2.600.000
Somaga	1	580
Federgrossisti	1	3.600

Apoa Esperia	1	1.000
Agrimediterranea	1	200
Opi Soc. Coop.	1	15.600
Regione Calabria	1	1.400.200
Comune di Catanzaro	1	1.008.800
Guglielmo S.p.a.	1	50.260
Cat Confcommercio	1	200
Confcommercio	1	300
Igea Calabria S.p.a.	1	50.260
Ass. Ing. Ort.	1	400
Totale	13	5.131.400

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	5.131.400	B			
Riserve di rivalutazione	5.307.405	A, B			
Riserva legale	1.159				
Altre riserve	282.561	A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo	268.660	A, B, C			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Quote		
CAPITALE SOCIALE		5.131.400
D.L. n. 185/2008		5.131.400
RISERVA DA RIVALUTAZIONE DL 185/08		5.307.405
Riserva legale		5.307.405
RISERVA LEGALE		1.159
Riserva da riduzione capitale sociale		1.159
RISERVA DI CAPITALE ASS.STR.11/12/06		260.564
Altre ...		260.564
RISERVA ORDINARIA		21.998
Avanzo utili		21.998
UTILI ESERCIZI PRECEDENTI		282.560
		282.560

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/13	Variazioni
1.512.100	1.333.539	178.561

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Altri	1.333.539	178.561		1.512.100
	1.333.539	178.561		1.512.100

La variazione in aumento è relativa all'accantonamento delle sanzioni per l'imu 2014 e le ulteriori sanzioni sempre per i, relative agli accertamenti degli anni 2009/2011.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Altri fondi		1.512.100
FONDO PER RISCHI E ONERI		10.000
F.DO SVALUTAZ. CREDITI VIERARIO		24.686
F.DO ADEG. INTERESSI MUTUO BIIS		178.505
F.DO RISCHI SOLIDARIETA' ARBITRATI		75.690

F.DO SPESE FUTURE LODI STUDIO LEGALE		42.281
F.DO RISCHI INFOMERCATI		17.800
F.DO RISCHI SANZ. X IMPOSTE ARRETRATE		230.954
F.DO RISCHI IMP. FOTOVOLTAICO		932.184

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
105.209	93.709	11.500

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
TFR, movimenti del periodo	95.536	11.500		105.209

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Nel corso dell'esercizio non sono stati liquidati acconti sul tfr maturato.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Fondo TFR		105.209
FONDO TFR		105.209

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
8.071.455	8.800.878	(729.423)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	216.683	5.572.530		5.789.213
Acconti		107.226		107.226
Debiti verso fornitori	262.784			262.784
Debiti tributari	78.171	1.447.094		1.525.265
Debiti verso istituti di previdenza	10.097			10.097
Altri debiti	26.870	350.000		376.870
	594.605	7.476.850		8.071.455

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Mutui Ipotecari		215.187
IMI SPA MUTO /PARTE A BREVE		215.187
Per conti correnti passivi		1.496
BANCA NUOVA		1.496
Mutui Ipotecari		5.572.530

IMI SPA MUTUO PARTE MEDIO/LUGLO TERMINE	5.572.530
Caparre	86.500
CAUZIONI DA STANDISTI	86.500
Altri anticipi ...	20.727
FRUTTA NATURA ACCONTI RICEVUTI	10.979
COSMOFRUIT C/SOMME RICEVUTE	9.748
Fornitori di beni e servizi	158.183
DEBITI V/FORNITORI	158.183
Fatture da ricevere	104.600
FORNITORI PER FT. DA RICEVERE	104.600
Debiti verso l'Erario per ritenute operate alla fonte	5.188
ERARIO C/RIT.LAV.DIPENDENTE	5.182
ERARIO C/RIT. LAV.AUTONOMI	1.924
IMPOSTA SOST. TFR	-159
ERARIO C/IRPEF CO.CO.CO.	-2.040
ADD.LE REGIONALE IRPEF	389
ADD.LE COMUNALE IRPEF	-108
Debiti per IVA	766.883
Erario c/iva debito 2014	72.984
IVA DIFFERITA SU VENDITE	693.899
Altri debiti tributari M/L TERMINE	753.195
Altri debiti tributari M/L Termine	753.195
Enti previdenziali	10.111
INPS C/CONTRIBUTI	9.304
INPS C/CONTRIBUTI CO.CO.CO.	807
Altri enti ...	-14
INAIL C/CONTRIBUTI	-14
Debiti verso amministratori o sindaci per emolumenti o altro	4.701
DEBITI V/AMMINISTRATORI	4.701
Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati	16.892
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	16.892
Altri debiti ...	5.277
DEBITO V/INFOMERCATI	5.200
DEBITI PER PIGNORAMENTO RETRIBUZIONI	77
Altri debiti ...	350.000
DEBITO V/MININDUSTRIA PER LEAS.IMMOB.	350.000

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	262.784				7.808.671	8.071.455
Totale	262.784				7.808.671	8.071.455

I debiti di cui sopra sono distinti in:

- Debiti della gestione operativa:

A medio/lungo

Rateazioni debiti tributari	€	753.195
Totale debiti operativi a medio lungo	€	753.195

A breve

Debiti v/fornitori/ acconti	€	370.010
Debiti v/amministratori e dipendenti	€	21.593
Debiti tributari/ per ritenute alla fonte/ previdenziali	€	88.268
Banca Nuova c/anticipazione su crediti	€	1.496

Altro	€	5.277
<i>Totale debiti operativi a breve</i>	€	486.645
<i>Totale debiti operativi</i>	€	1.239.840

- Debiti della gestione non operativa:

A medio/lungo

IMI-BIIS Spa c/finanziamento a m/l (mutuo rimodulato)	€	5.572.530
Iva differita su vendite (IVA sospesa su vendita immobili Regione)	€	693.899
Debiti v/Minindustria per leasing immobiliare	€	350.000
<i>Totale</i>	€	6.616.429

A breve

IMI-BIIS Spa c/finanziamento parte a breve (mutuo rimodulato)	€	215.187
<i>Totale debiti operativi a breve</i>	€	215.187

Totale debiti non operativi € 8.071.455

Con riguardo all'esposizione verso IMI-Bis Spa, è da annotare che la società ha effettuato pagamenti per complessivi € 3.248.392,00, per i quali, non essendo intervenuto il recepimento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico del condotto piano di ristrutturazione del debito con il pool di banche mutuanti, è stata mantenuta una distinta contabilizzazione fra i crediti.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
5.677.319	6.506.450	(829.131)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Entro 12 mesi		45.655
RATEI PASSIVI		38.081
RATEI PER FERIE NON GODUTE		7.574
Entro 12 mesi		721.987
RISC.PASSIVO LEASING OPERATIVO (PARTE A BREVE)		524.809
RISC.CONTRIB.LEGGE 41/86 (PARTE A BREVE)		197.178
Oltre 12 mesi		4.909.677
RISC.PASSIVO LEASING OPERATIVO (PARTE MEDIO/LUNGO TERMINE)		1.312.024
RISC.PASSIVO CONTRIB. LEGGE 41/86 (PARTE MEDIO/LUNGO TERMINE)		3.597.653

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
968.992	956.959	12.033

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	565.345	536.113	29.232
Altri ricavi e proventi	403.647	420.846	(17.199)
	968.992	956.959	12.033

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Corrispettivi cessioni di beni e prestazioni di servizi a cui è diretta l'attività dell'impresa		565.345
COMPENSI PER INGRESSI		109.763
COMPENSI PER RILASCIO BADGE		495
CORRISPETTIVI PER INGRESSI		104.860
CANONI ASSEGNAZIONE STAND		337.344
NOLEGGIO ATTREZZATURA		6.000
INDENNITA' RITARD.RILASCIO		6.523
SERVIZI DI PESATURA		360
Altri ricavi		206.468
FITTI ALTRI IMMOBILI		54.903
ARROTOND. E ABBUONI ATTIVI		15
RIMBORSI SU FT. EMESSE		4.072
ALTRI RICAVI		907
ADEG.ISTAT REGIONE CALABRIA		30.069
GSE PROVENTI DA FOTOVOLTAICO		19.941
RIVALSA SPESE LEGALI		6.770
RIMB.ONERI CONTRATTUALI REG.CAL.		89.790
Contributi conto capitale (quote esercizio)		197.178
CONTRIBUTO L.41/86		197.178

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.421.676	1.840.796	(419.120)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	743	9.658	(8.915)
Servizi	459.407	593.860	(134.453)
Godimento di beni di terzi		3.071	(3.071)
Salari e stipendi	154.794	143.711	11.083
Oneri sociali	46.306	42.851	3.455
Trattamento di fine rapporto	11.500	11.500	
Altri costi del personale	390	4.682	(4.292)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.954	4.748	2.206
Ammortamento immobilizzazioni materiali	529.308	716.514	(187.206)
Svalutazioni crediti attivo circolante		70.143	(70.143)
Oneri diversi di gestione	212.274	240.058	43.652
	1.421.676	1.840.796	(347.684)

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Cancelleria		743
CANCELLERIA		743
Energia elettrica		85.540
LUCE E FORZA MOTRICE		85.540

Acqua		20.000
ACQUA		20.000
Manutenzione esterna fabbricati		65.641
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE (DA CONTRATTO)		37.700
MANUTENZIONI E RIPARAZ. VARIE		21.691
MANUTENZIONE IMP. FOTOVOLT. (CONTRATTO)		6.250
Servizi di vigilanza		400
VIGILANZA E SORVEGLIANZA		400
Compensi agli amministratori		60.917
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		52.884
CONTRIB.INPS/INAIL CDA		8.033
Compensi ai sindaci		55.770
COLLEGIO SINDACALE		55.770
Pulizia esterna		63.100
SERVIZI DI PULIZIA (DA CONTRATTO)		60.600
SPESE DERATTIZZAZIONE/DISINFESTAZIONE		2.500
Servizi smaltimento rifiuti		7.042
SPESE X SMALTIM.RIFIUTI		7.042
Pubblicità (non materiale pubblicitario)		700
SPESE PUBBLICITA' E PROPAGANDA		700
Spese legali e consulenze		61.714
SPESE LEGALI		18.808
CONSULENZE E COLLABORAZIONI		33.906
SERVIZI INFORMATICI		9.000
Spese telefoniche		1.545
SPESE TELEFONICHE		1.216
SPESE TELEFONICHE IND.LI		329
Spese postali e di affrancatura		5.138
SPESE POSTALI E VALORI BOLLATI		5.138
Assicurazioni diverse		22.372
PREMI DI ASSICURAZIONE		22.372
Spese di rappresentanza		5.440
SPESE DI RAPPRESENTANZA		5.440
Altre ...		5.927
ALTRE SPESE		1.677
ARROTONDAM. E ABBUONI PASSIVI		16
ALTRE PRESTAZ. ESEGUITE DA TERZI		1.840
CANONI SOFTWARE		1.320
CANONE ADSL		431
GSE SERVIZI		643
Retribuzioni in denaro		151.901
SALARI E STIPENDI		151.901
Oneri previdenziali a carico dell'impresa		45.206
CONTRIBUTI INPS		45.206
Oneri assistenziali a carico dell'impresa		1.100
PREMI INAIL		1.100
Trattamento di fine rapporto		11.500
QUOTA TFR		11.500
Altri ...		3.283
QUOTA QUAS		390
RIMB.SPESE AL PERSONALE		2.893
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e simili		5.234
AMM.TO IMMOBILIZZ. IMMATERIALI		5.234
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali		1.720
AMM.TO ONERI PLURIENN. SITO WEB		797
AMM.TO ONERI PLURIENNALI		923
Ammortamento ordinario terreni e fabbricati		236.890
AMM.TO IMMOBILI STRUMENTALI		236.582
AMM.TO BOX INGRESSO OPERATORI		60
AMM.TO SEGNALETICA STRADALE		151
Ammortamento ordinario impianti e macchinario		277.760
AMM.TO POZZI		97

AMM.TO IMPIANTO METANO		1.637
AMM.TO IMPIANTO SEMAFORICO		1.356
AMM.TO IMPIANTI GENERALI		154.038
AMM.TO CONDIZIONATORI		2.200
AMM.TO IMPIANTO DI SORVEGLIANZA		3.527
AMM.TO IMPIANTO FOTOVOLTAICO		107.901
AMM.TO IMPIANTO WI FI		885
AMM.TO STAZ.PESATURA E BILANCE		6.119
AMM.TO SISTEMA CONTROLLO ACCESSI		151
Ammortamento ordinario attrezzature industriali e commerciali		1.171
AMM.TO ATTREZZATURA		1.058
AMM.TO PICCOLA ATTREZZATURA UFFICIO		113
Ammortamento ordinario altri beni materiali		13.430
AMM.TO MACCH.ELETTRON. ED ELETTROMECC.		2.427
AMM.TO INDEDUCIBILE		3
AMM.TO MOBILI E ARREDI		2.971
AMM.TO ARREDAMENTO EDIFICI GENERALI		4.291
AMM.TO MOBILI E ARREDI BAR		3.000
AMM.TO CELLULARI		12
AMM.TO SISTEMA RILEVAZ.PRESENZE		81
AMM.TO BENI STRUM < MILIONE		576
AMM.TO REGISTRATORE DI CASSA		69
ONERI DIVERSI DI GESTIONE		632
Contributi associativi		632
Oneri diversi di gestione		159.973
Altri oneri e tributi		159.973
Tassa sui rifiuti		533
Costo tari		533
Altre imposte e tasse		1
IMPOSTE E TASSE DETRAIBILI		1.116
ACCISA FOTOVOLTAICO		604
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo		4.441
PERDITE SU CREDITI		4.441
Multe e ammende		50.611
Sanzioni x ritardati pagamenti		1.424
Accantonamenti x Sanzioni tributarie		47.992

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva e secondo i criteri già esposti nella prima parte.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
(120.416)	(117.547)	2.869

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	41.822	40.496	1.326
(Interessi e altri oneri finanziari)	(162.238)	(158.043)	(4.195)

	(120.416)	(117.547)	2.869
--	-----------	-----------	-------

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Interessi di altri crediti		22.245
INTERESSI MORA REGIONE CALABRIA		22.245
Interessi su depositi bancari		13.258
INTERESSI ATTIVI BANCARI		13.258
Abbuoni, sconti, e altri interessi		6.319
INTERESSI ATTIVI		6.319
Interessi passivi sui debiti verso banche di credito ordinario		23.391
INTERESSI PASSIVI BANCARI		23.391
Interessi passivi su mutui		128.486
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI		128.486
Interessi passivi su altri debiti (verso fornitori, Erario, enti previdenziali e assistenziali)		1.942
ALTRI ONERI DI RATEAZIONE		483
INTERESSI PASSIVI DI RATEAZIONE		1.459
Spese diverse bancarie		8.420
ONERI E COMMISSIONI BANCARIE		8.420

La società ha maturato interessi di mora verso la Regione Calabria per euro 22.245,00 dovuti per il ritardo nei pagamenti dei canoni di leasing operativo; l'importo è stato liquidato in base alle disposizioni di cui alla Legge 231/2002.

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
664.874.	1.338.368	673.494

Descrizione	31/12/2014	Anno precedente	31/12/2013
Plusvalenze da alienazioni	524.809	Plusvalenze da alienazioni	524.809
Varie	140.065	Varie	813.559
Totale proventi	664.874	Totale proventi	1.338.368
Varie	(77.328)	Varie	(56.508)
Totale oneri	(77.328)	Totale oneri	(56.508)
	587.546		1.281.860

I proventi straordinari accolgono:

- la quota annua di plusvalenza da leasing operativo per la cessione del quoziente immobiliare alla Regione Calabria;

Tra le sopravvenienze attive:

- la prescrizione del debito ICI anno 2008

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Terreni e fabbricati		524.809
PLUSVALENZA DA LEASING OPERATIVO		524.809
Sopravvenienze attive		15.306
SOPRAVVENIENZE ATTIVE		15.306
Sopravvenuta insussistenza di oneri, spese, passività		124.758
SOPRAVV.ATTIVA PER PRESCRIZ. DEB.ICI		124.758
Oneri straordinari		5.892
SOPRAVVENIENZE PASSIVE		4.655
Perdite su crediti		1.237

Imposte sul reddito d'esercizio

Non sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio non essendo emerso imponibile fiscale ai fini dell'IRES, né valore della produzione ai fini dell'IRAP:

Imposte	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	0	2.469	- 2.469
IRAP	0	0	
Totale	0	2.469	- 2.469

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Riconciliazione IRES 2014

Descrizione	Valore	Imposte correnti
Risultato d'esercizio ante imposte	14.446	3.972,65
Onere fiscale teorico (%)	27,50%	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-524.809,43	-144.322,59
- Plusvalenza da leasing operativo quota civilistica (rata 7 di 11)	- 524.809,43	-144.322,59
Differenze permanenti in aumento:	279.732,74	76.926,51
-Spese telefoniche indeducibili	328,63	90,37
-Sanzioni IMU	119.428,00	32.842,70
-Accantonamento svalutazione crediti v/standisti		
- IMU d'esercizio	159.973,00	43.992,58
-Amm.to ind.le	3,11	0,86
-Sopravvenienze passive ind.li		
-Interessi inded.li		
-Ripresa extracontabile acc.fi inded.li anni prec.fi		
Differenze permanenti in diminuzione:	-126.194,33	-34.703,45
Sopravvenienza attiva prescrizione ici anno 2008	-124.759,33	-34.308,82
Altre sopravvenienze attive non tassabili	-1.435,00	-394,63
Imponibile fiscale teorico	-356.825,02	-98.126,88
Perdita esercizi preced.li riportabile (80% imponibile fiscale)		
perdite pregresse riportabili residue		
Imponibile fiscale netto	-356.825,02	-98.126,88

Determinazione dell'Imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	(239.694)	0,00
	(239.694)	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	0,00

L'imponibile Irap scaturisce dal valore della produzione diminuito delle spese del personale..

Altre Informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e al collegio sindacale, quest'ultimo incaricato anche della revisione legale (art.2427, primo comma, n.16 C.c.)

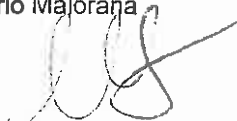
- Amministratori : Euro 52.884,00
- Collegio sindacale: Euro 55.770,00

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Catanzaro, 31 marzo 2015

Presidente del Consiglio di amministrazione

Mario Majorana



**COMALCA – CONSORZIO MERCATO AGRICOLO
ALIMENTARE CALABRIA S.C.R.L.**

Sede in Viale Europa, località Germaneto – Catanzaro
capitale sociale € 5.131.400 i.v.
Codice fiscale e Registro Imprese N° 01226060794

Relazione del Collegio sindacale sul bilancio al 31/12/2014

Signori Azionisti,

è comunicato l'esito dell'attività resa da questo organo per adempiere al dettato normativo riguardante il processo di formazione dei bilanci di esercizio. Gli atti esaminati risultano rispondenti alla struttura prevista dagli artt.2423 e seguenti del codice civile, a cui rinviano gli artt.2478 bis c.c. e 2615 ter c.c., per cui in essi sono presenti lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa; completa il corredo comunicativo la relazione sulla gestione.

E' ritenuto utile procedere, preliminarmente, per un'efficace comunicazione che si avvalga, con approccio oggettivo, delle consistenze di componenti patrimoniali ed economiche, costituenti le appostazioni presenti nel progetto di bilancio, alla loro esposizione, con ricorso ad aggregati di cui è predeterminata la sintesi:

situazione patrimoniale

-attivo:

-Immobilizzazioni	€.	18.444.313		
-Circolante	"	7.941.024		
-Ratei e risconti	"	<u>279</u>	€.	<u>26.385.616</u>

-passivo

-netto patrimoniale:

-capitale sociale	€	5.131.400		
-riserva di rivalutazione	"	5.307.405		
-riserva legale	"	15.059		
-riserva da riduzione capitale	"	260.564		
-differenza da arrotondam. all'unità di euro	"	1-		
-altre riserve	"	21.998		
-utili portati a nuovo	"	268.660		
-Utile di esercizio	"	<u>14.446</u>	€.	11.019.531
-fondo per rischi ed oneri			"	1.512.100
-trattamento fine rapporto lavoro subordinato			"	105.209
-debiti:				
-entro dodici mesi	€.	594.605		

-oltre dodici mesi	“	<u>7.476.850</u>	€.	8.071.455
-ratei e risconti	“		“	<u>5.677.319</u>
Totale a pareggio			€.	<u>26.385.616</u>

conto economico

-valore della produzione				
-prestazioni e canoni locativi	€.	771.814		
-quota di competenza di contributi in conto capitale	“	<u>197.178</u>	€.	968.992
-costi della produzione			“	<u>1.421.676</u> -
-differenza fra valore e costi della produzione			€.	452.684 -
-proventi e oneri finanziari			“	120.416 -
-proventi e oneri straordinari			“	<u>587.546</u>
-risultato prima delle imposte			€.	14.446
-imposte sul reddito dell'esercizio			“	= -
-utile di esercizio			€.	<u>14.446</u>

Essendo questo collegio investito della revisione legale, così come previsto dalla norma statutaria e giusta mandato dell'assemblea, nel rispetto dell'ordinamento civilistico, si relaziona preliminarmente sul progetto di bilancio, con riguardo alla sua strumentalità rappresentativa, avendo esplicitato le verifiche specifiche e periodiche previste dalla previsione normativa.

L'esame ha riguardato sia le scritture, poste a supporto generatore dei dati accolti nelle due componenti prospettiche del progetto, che la composizione qualitativa del documento, nelle sue espressioni patrimoniali ed economiche. Per perseguire l'obiettivo di una verifica efficace che potesse condurre ad un'attestazione di generale correttezza, si è proceduto, nella contestualità della gestione aziendale, a verifiche periodiche finalizzate ad accertare la rispondenza delle rappresentazioni contabili alla documentazione giustificativa di base e, a cascata, alla verifica di regolarità tecnica, di congruità rappresentativa e di rispetto dei tempi di registrazione. Una campionatura efficace, finalizzata all'esame delle operazioni di maggiore significatività, senza trascurare la completezza dell'oggetto del controllo, mediante osservazione, anche analitica, su dati e scritture riguardanti specifiche operazioni e lassi temporali opportunamente scelti, ha consentito di realizzare una compiuta revisione, atta ad esprimere, in questa sede, un giudizio sostenuto da adeguato fondamento. L'attività di riscontro contabile ha riguardato, peraltro, sia le scritture tenute ai fini civilistici che quelle previste dall'ordinamento fiscale, per cui si è ottenuto un quadro informativo idoneo a percorrere, anche, gli adempimenti discendenti dalle norme applicative dei tributi. Le metodiche seguite da questo collegio ed i contenuti propri del controllo istituzionale realizzato hanno consentito, quindi, di riscontrare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. Il progetto di bilancio, nelle sue poste patrimoniali ed economiche, trova rispondenza con le risultanze delle scritture, talchè ogni appostazione segue ad un organico flusso coordinato di movimentazioni

correttamente rilevate. I criteri di apprezzamento delle poste risultano altresì conformi al dettato normativo ed ai principi contabili emanati dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

E' da osservare, anche, che sono stati ripercorsi i comportamenti gestionali tenuti nel corso di un'intensa attività indirizzata al recupero dei crediti verso gli operatori economici utilizzatori degli stands. Trattasi di comparto che è stato interessato, in passato da un'ampia area di morosità, involuto, anche, in inadempimenti, ai quali sono seguite procedure arbitrali e giudiziarie volte alla definizione di rapporti ed alla realizzazione dei crediti. E, allo scopo di salvaguardare la rappresentatività della posta, sono state, prudenzialmente, supposte temute diffuse inesigibilità, che hanno condotto alla contabilizzazione di un consistente valore di presunta quota di inesigibilità; al 31 dicembre 2014 il fondo svalutazione crediti ammonta ad €1.249.398,00 contro €1.732.419,00 di nominale posta creditoria. Si è, comunque, in tema di prudenza valutativa e non, certamente, dinanzi a posizioni pregiudiziali di abbandono di posizioni sostenibili. Le passate formalizzazioni dei rapporti di servizio hanno condotto ad aree di possibili contestazioni e ad impegnative procedure di recupero; gli attuali rapporti locativi consentono più agili azioni, con legittimazione -in caso di reiterati inadempimenti- alla risoluzione in tempi brevi. La celerità con cui si può procedere, oggi, secondo procedure più efficaci, consente una maggiore difesa. Questo collegio, in sede di partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione, ha potuto accertare l'esercizio costante di attenzione nella gestione del comparto.

Può dedursi, tenuto conto dell'esito del reso controllo, un giudizio complessivo che conduce alla rassegna di assicurazione, volta agli azionisti ed ai soggetti terzi che vi hanno interesse, di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società, conformemente alle norme che disciplinano la formazione del bilancio di esercizio.

=====

L'esplicazione dell'attività di controllo e vigilanza prevista dall'art.2403 c.c., a cui rinvia l'art.2477 c.c., ha condotto, nel corso del passato esercizio, ad una lettura continua dei fatti gestionali, nella loro manifestazione economico-patrimoniale e negli effetti prodotti sulla configurazione della massa amministrata e sulle esposizioni verso i terzi. L'osservazione è stata anche rivolta alla struttura interna dell'organismo aziendale, nonché all'attività amministrativa esercitata. Può, in sintesi, osservarsi:

- sull'assetto organizzativo-funzionale è preso atto, con riguardo all'adeguatezza della struttura amministrativo-contabile, che continua ad essere assicurata la dovuta autonomia di conduzione, congiunta, comunque, all'esigenza di completamenti mediante ricorso a professionalità esterna;
- la partecipazione dei componenti di questo collegio alle adunanze dell'assemblea e del consiglio di amministrazione ha consentito di accertare la rispondenza delle assunte determinazioni al dovuto corretto adempimento a norme statutarie ed al

vigente ordinamento;

-la vigilanza sull'impostazione data al progetto di bilancio e sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, a parte ogni inerente osservazione già espressa in sede di verifica contabile, ha condotto alle seguenti specifiche notazioni:

- nessuna deroga è stata assunta ai sensi dell'art.2423 c.c.;
- i ratei e risconti appostati hanno risposto all'esigenza di rappresentare fedelmente, secondo il principio della competenza economica, quote di manifestazioni di costo e di ricavo, sia interessanti l'esercizio in chiusura che quelli successivi, mediante sospensione degli effetti. Assume significativa rilevanza il risconto passivo di €3.597.653,00, contabilizzato sul contributo ex lege 41/86, in conto impianti, di cui ha goduto la società e che comporta, nel rispetto del principio della competenza economica, la sua partecipazione a tutti gli esercizi nei quali detti cespiti sono impiegati nell'attività produttiva. Ulteriore risconto passivo di €. 1.312.024,00 trae fonte dal rapporto di leasing operativo con la Regione Calabria, che consente, attraverso la diluizione della realizzata plusvalenza nel periodo di durata del rapporto, di far partecipare alla crescita patrimoniale tutti gli esercizi interessati. Trattasi, quindi, di poste patrimoniali che si traducono, esercizio dopo esercizio, in manifestazioni economiche positive, atte a contribuire sui risultati economici di periodo. Su questa rappresentata situazione contabile si offriranno, più avanti, ulteriori spunti di riflessione;
- le immobilizzazioni materiali sono interessate dal continuo loro decremento, a ragione dei contabilizzati deperimenti;
- le quote di ammortamento risultano rappresentative dell'intervenuta riduzione della capacità di utilizzazione residua dei cespiti materiali pluriennali: E' preso atto di quanto comunicato dall'organo amministrativo sull'avvenuta considerazione di un abbattimento dei coefficienti fiscali -ritenuti misuranti il subito deperimento- ad una consistenza del 70% dei rispettivi coefficienti di riferimento. Gli apportati interventi manutentivi avrebbero rallentato il processo;
- fra le esposizioni verso terzi assume significativa rilevanza il debito verso il pool di banche che hanno finanziato la creazione dell'opera. Intervenuti confronti fra le parti hanno consentito di accertare che il Ministero dello Sviluppo Economico, non avendo ricevuto dalle Banche alcuni rinegoziati piani di ammortamento del debito, non ha ancora emesso il parere favorevole sul mutato rapporto. E' in corso un'interlocuzione volta a definire le rispettive posizioni. Trattasi, comunque, di questione che riveste particolare significatività, in considerazione della consistenza dell'esposizione e dell'esigenza che la sua estinzione debba, necessariamente, tener conto dello stato finanziario della società, così come andrà ad evolversi nel tempo;
- ulteriore esposizione riguarda quanto dovuto al Comune di Catanzaro per ICI/IMU, al cui assolvimento non si registra da parte della società un puntuale adempimento. Nel corso degli anni sono state, peraltro, rilevate

intervenute prescrizioni. Pur convenendo sull'incongruità di un'esposizione per tributi facenti carico su complessi immobiliari la cui utilizzazione è finalizzata al perseguimento di interessi pubblici da parte di un soggetto partecipato, nella quasi interezza, da Enti pubblici, l'appostazione costituisce comportamento consequenziale del dettato normativo. Nella posta risultano apprezzati sanzioni ed interessi;

- il fondo per rischi ed oneri è alimentato da esposizioni la cui entità non è certa; ne è rilevata la composizione nella nota integrativa. Vi è compreso, per misura consistente (€.932.184,00), il corrispettivo che sarebbe maturato in favore dell'impresa fornitrice dell'impianto fotovoltaico. L'avvenuta manifestazione di una condizione risolutiva –la mancata concessione del contributo contrattualmente atteso- ha privato il rapporto di forza liquidativa, per cui l'appostazione nel fondo rischi risponde ad un'esigenza di cautela rilevativa;

=====

In sede di analisi sull'attività gestionale e sui conseguenti risultati, può dedursi quanto segue:

-è di oggettiva evidenza che l'utile realizzato –che fa seguito ai registrati risultati economici positivi degli esercizi 2012 e 2013- è inequivocabile segnale di stabilizzazione di un equilibrio economico, che si avvale, anche, dell'effetto di un'operazione di dismissione patrimoniale;

-il netto patrimoniale ha una dimensione (€.11.019.531,00) che validamente dà copertura ad un significativo comparto di "immobilizzazioni" (€.18.444.313,00), tenuto conto che nel passivo la maggiore posta (€.5.631.664,00) esprime dei ricavi sospesi (risconti passivi), la cui utilità economica sarà riverberata nei prossimi esercizi. Si è già trattato della presenza di detta componente patrimoniale che, indubitabilmente, esprime una risorsa reddituale destinata a contribuire alla formazione dei futuri risultati economici di periodo;

-resta da definire il rapporto con gli istituti di credito mutuanti, in relazione ad una composizione già avvenuta e che ha condotto a convenire su un innovato piano di affrancamento. La società non ha effettuato il pagamento dell'ultima rata scaduta, avendo dovuto assumere una posizione coerente rispetto ad un'incongrua posizione assunta da parte creditrice. Si è già detto che occorre, però, mantenere una posizione di particolare attenzione sul rapporto, in guisa da correlare le attese di recupero finanziario per il leasing operativo in corso con la Regione Calabria agli impegni verso il pool di banche, affrancando le risorse liquide correnti da impegni insostenibili;

-la presenza del disavanzo al livello dell'area della gestione caratteristica impone la conferma di un'osservazione che viene costantemente resa da questo collegio in occasione dell'esame dei bilanci di esercizio: *"trattasi di manifestazione che non ha potuto sin qui essere contrastata, stante la rilevante presenza fra i costi tecnici di quote di ammortamento che avrebbero richiesto ben più consistente rientro remunerativo da ricavi ordinari. E' di tutta evidenza che un parco strumentale*

importante avrebbe meritato maggiori contenuti produttivi". Gli apprezzati sforzi compiuti dal management hanno consentito, finanche, di realizzare una stabilizzazione del volume di affari ad entità che riflette l'integrale utilizzazione dei fattori produttivi disponibili e mediante un'attenta osservazione sui cicli tecnico-economici correnti. Il realizzato investimento nel fotovoltaico è, peraltro, finalizzato, pur nel caso in cui dalla coltivazione della controversia in atto non si realizzi la contribuzione programmata, alla realizzazione di economie nei consumi energetici;

-è, anche, in corso di approntamento programmatico l'utilizzazione di un'estesa area edificabile -non asservita alla corrente attività gestionale- per la quale è perseguibile un autonomo percorso produttivo. La società potrà accrescere i suoi contenuti gestionali e trarre ulteriori complementi di recupero economico.

=====

E' nel rappresentato contesto che l'assemblea è chiamata all'esame del progetto di bilancio 2014, portante, malgrado i riportati condizionamenti strutturali, un sostanziale pareggio economico. E' manifesto che questo collegio, a parte i suoi doveri di verifica, così come prescritti dalla normativa vigente, assolve ad una funzione continua di analisi e propositiva; la gestione di questioni di interesse pubblico impone che ogni organo assuma piena consapevolezza delle impegnative scelte conduttive da esercitare, e contribuisca a preservare, ciascuno nel suo ruolo, l'organismo gestito, nella sua staticità e nel dinamismo che esso esprime, da situazioni e/o accadimenti che ne pregiudichino l'integrità e lo sviluppo.

In conclusione, è annotato che il periodo amministrativo 2014 è connotato da un contingente compiuto equilibrio, sia con riguardo alla struttura del patrimonio che con riferimento all'economia espressa. L'organo amministrativo è chiamato a gestire un'azienda che presenta, comunque, in prospettiva, alcune esigenze di integrazione produttiva, per le quali occorre proseguire nella definizione, per tempo, di programmi adeguati di medio-lungo termine.

Il collegio sindacale conclude esprimendo parere favorevole per l'approvazione del bilancio di esercizio 2014 e della relazione sulla gestione.

Catanzaro, 15 aprile 2015

Il collegio sindacale

(dott. Mario Antonini)

(dott. Gregorio Fasseni)

(dott. Sergio Tenuta)

COMALCA SCARLSede in VIALE EUROPA LOCALITA' GERMANETO - 88100 CATANZARO (CZ) Capitale sociale Euro
5.131.400,00 I.V.**Bilancio al 31/12/2014**

Stato patrimoniale attivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>	22.824	17.488
- (Ammortamenti)		
- (Svalutazioni)		
	22.824	17.488
<i>II. Materiali</i>	26.215.595	26.198.334
- (Ammortamenti)	7.795.473	7.266.165
- (Svalutazioni)		
	<u>18.420.122</u>	<u>18.932.169</u>
<i>III. Finanziarie</i>	1.367	1.367
- (Svalutazioni)		
	<u>1.367</u>	<u>1.367</u>
Totale Immobilizzazioni	18.444.313	18.951.024
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
<i>II. Crediti</i>		
- entro 12 mesi	1.445.877	2.064.467
- oltre 12 mesi	<u>6.465.424</u>	<u>6.545.792</u>
	7.911.301	8.610.259
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	29.723	83.299
Totale attivo circolante	7.941.024	8.693.558
D) Ratei e risconti	279	95.081
Totale attivo	26.385.616	27.739.663

Stato patrimoniale passivo	31/12/2014	31/12/2013
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto		
----------------------------	--	--

I. Capitale	5.131.400	5.131.400
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione	5.307.405	5.307.405
IV. Riserva legale	15.059	1.159
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa		
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari		
Riserva per ammortamento anticipato		
Riserva per acquisto azioni proprie		
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale	260.564	260.564
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	1
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;		
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413		
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Altre...	21.998	21.998
	282.561	282.563
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	268.660	4.553
IX. Utile d'esercizio	14.446	278.007
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	11.019.531	11.005.087
B) Fondi per rischi e oneri	1.512.100	1.333.539

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	105.209	93.709
D) Debiti		
- entro 12 mesi	594.605	1.538.890
- oltre 12 mesi	<u>7.476.850</u>	<u>7.261.988</u>
	8.071.455	8.800.878
E) Ratei e risconti	5.677.319	6.506.450
Totale passivo	26.385.616	27.739.663
Conti d'ordine	31/12/2014	31/12/2013

1) Rischi assunti dall'impresa

Fideiussioni

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Avalli

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Altre garanzie personali

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Garanzie reali

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Altri rischi

- crediti ceduti pro solvendo
- Altri

2) Impegni assunti dall'impresa**3) Beni di terzi presso l'impresa**

merci in conto lavorazione
 beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato
 beni presso l'impresa in pegno o cauzione
 Altro

4) Altri conti d'ordine

Totale conti d'ordine

Conto economico

31/12/2014

31/12/2013

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		565.345	536.113
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	206.469		223.668
- contributi in conto esercizio			
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	197.178		197.178
		403.647	420.846
Totale valore della produzione		968.992	956.959

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		743	9.658
7) Per servizi		459.407	593.860
8) Per godimento di beni di terzi			3.071
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	154.794		143.711
b) Oneri sociali	46.306		42.851
c) Trattamento di fine rapporto	11.500		11.500
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	390		4.682
		212.990	202.744
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.954		4.748
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	529.308		716.514
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			70.143
		536.262	791.405
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		212.274	240.058
Totale costi della produzione		1.421.676	1.840.796

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(452.684)	(883.837)
--	------------------	------------------

C) Proventi e oneri finanziari15) *Proventi da partecipazioni:*

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) *Altri proventi finanziari:*

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri

	41.822		40.496
--	--------	--	--------

	41.822		40.496
--	--------	--	--------

	41.822		40.496
--	--------	--	--------

17) *Interessi e altri oneri finanziari:*

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

	162.238		158.043
--	---------	--	---------

	162.238		158.043
--	---------	--	---------

17-bis) *utili e perdite su cambi*

Totale proventi e oneri finanziari	(120.416)	(117.547)
---	------------------	------------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie18) *Rivalutazioni:*

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) *Svalutazioni:*

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
--	--	--

E) Proventi e oneri straordinari20) *Proventi:*

- plusvalenze da alienazioni
- varie
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

	524.809		524.809
--	---------	--	---------

	140.065		813.557
--	---------	--	---------

			2
--	--	--	---

	664.874		1.338.368
--	---------	--	-----------

21) *Oneri:*

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti
- varie
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

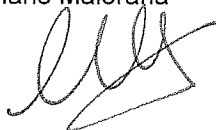
	77.328		56.508
--	--------	--	--------

	77.328		56.508
--	--------	--	--------

Totale delle partite straordinarie	587.546	1.281.860
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	14.446	280.476
22) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti		2.469
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	<hr/>	<hr/>
	14.446	2.469
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	14.446	278.007

Catanzaro 31 marzo 2015

Presidente del Consiglio di amministrazione
Mario Maiorana



COMARC SRL IN LIQUIDAZIONE

Sede in VIA MONTEVERGINE 14 - 89100 REGGIO DI CALABRIA (RC) Capitale sociale Euro 1.379.344,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2014

Stato patrimoniale attivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Altri beni		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		

Totale immobilizzazioni**C) Attivo circolante***I. Rimanenze*

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	23.629	23.629
- oltre 12 mesi		
		23.629
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	21.135	50.283
- oltre 12 mesi		
		21.135
		50.283

5) Verso altri			
- entro 12 mesi	2.162.620		2.162.440
- oltre 12 mesi			
		2.162.620	2.162.440
		<u>2.207.384</u>	<u>2.236.352</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali			
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		94	94
		<u>94</u>	<u>94</u>
Totale attivo circolante		2.207.478	2.236.446
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	8.798		8.798
		8.798	8.798
Totale attivo		2.216.276	2.245.244
Stato patrimoniale passivo		31/12/2014	31/12/2013
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		1.379.344	1.379.344
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale			
V. Riserve statutarie			
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa			
Riserva per acquisto azioni proprie			
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.			
Riserva azioni (quote) della società controllante			
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni			
Versamenti in conto aumento di capitale			

Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(1)
Altre...		(1)
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	292.704	(347.198)
<i>IX. Utile d'esercizio</i>		639.902
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>	(86.772)	()
<i> Acconti su dividendi</i>	()	()
<i> Copertura parziale perdita d'esercizio</i>		
Totale patrimonio netto	1.585.276	1.672.047

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	144.001	190.561
3) Altri	268.053	198.205
Totale fondi per rischi e oneri	412.054	388.766

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato**D) Debiti**

1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		

- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	54.630		54.630
		54.630	54.630
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	42.452		22.553
- oltre 12 mesi			
		42.452	22.553
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	15.801		12.460
- oltre 12 mesi			
		15.801	12.460
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi			900
- oltre 12 mesi			
			900
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	106.063		93.888
- oltre 12 mesi			
		106.063	93.888
Totale debiti		218.946	184.431

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti
- vari

--	--	--

Totale passivo

2.216.276

2.245.244

Conti d'ordine

31/12/2014

31/12/2013

1) Rischi assunti dall'impresa

Fideiussioni

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

--	--	--

Avalli

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

--	--	--

Altre garanzie personali

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

--	--	--

Garanzie reali

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

--	--	--

Altri rischi

- crediti ceduti
- altri

--	--	--

2) Impegni assunti dall'impresa**3) Beni di terzi presso l'impresa**

- merci in conto lavorazione
- beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato
- beni presso l'impresa in pegno o cauzione
- altro

4) Altri conti d'ordine

Totale conti d'ordine**Conto economico**

31/12/2014

31/12/2013

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti

3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

5) Altri ricavi e proventi:

- vari

11.116

- contributi in conto esercizio

- contributi in conto capitale (quote esercizio)

11.116

Totale valore della produzione**11.116****B) Costi della produzione**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

7) Per servizi

25.493

14.672

8) Per godimento di beni di terzi

9) Per il personale

a) Salari e stipendi

b) Oneri sociali

c) Trattamento di fine rapporto

d) Trattamento di quiescenza e simili

e) Altri costi

10) Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

12) Accantonamento per rischi

69.848

13) Altri accantonamenti

14) Oneri diversi di gestione

844

764

Totale costi della produzione**96.185****15.436****Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)****(96.185)****(4.320)****C) Proventi e oneri finanziari**

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate

- da imprese collegate

- altri

16) Altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

- da imprese controllate

- da imprese collegate

- da controllanti

- altri

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante

d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate

- da imprese collegate

- da controllanti

- altri

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate

- da imprese collegate

- da controllanti

- altri

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

18) Rivalutazioni:

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**E) Proventi e oneri straordinari**

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni			793.013
- varie	2.461		34.057
		2.461	827.070

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	229		16.098
		229	16.098

Totale delle partite straordinarie**2.232 810.972****Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)****(93.953) 806.652**

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti			42.570
b) Imposte differite			174.463
c) Imposte anticipate	(7.181)		(50.283)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		(7.181)	166.750

23) Utile (Perdita) dell'esercizio**(86.772) 639.902**

I liquidatori
 Amministratore Unico
 Stefano Sofi

Massimo Giordano

COMARC SRL IN LIQUIDAZIONE

Sede in VIA MONTEVERGINE 14 - 89100 REGGIO DI CALABRIA (RC) Capitale sociale Euro
1.379.344,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2014**Premessa**

Signori Soci

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (86.772).

Signori Soci

il presente bilancio chiuso al 31/12/2014 costituisce il documento contabile relativo al quinto periodo della fase di liquidazione, intervenuta a seguito di delibera assembleare del 10/06/2010 con iscrizione presso il Registro delle Imprese del 20/07/2010.

La società non ha mai svolto attività produttiva.

Il risultato negativo di (€ 86.772), come già segnalato in passato, va ovviamente considerato secondo i criteri che caratterizzano l'ambito della fase liquidatoria di una società e, nel caso di cui trattasi, incidono rettifiche ed aggiornamenti delle posizioni di contenzioso. Per il resto, le spese effettive dell'esercizio imputate a conto economico, risultano sostanzialmente analoghe a quelle dello scorso anno (Collegio sindacale, Conc. Govern., esazione CCIAA, diritti camerali, ecc. ..).

Va preliminarmente data evidenza all'attività giudiziale, posta in essere dall'organo liquidatorio attraverso il legale di fiducia, relativamente al recupero del credito di € 2.161.378,00 vantato dalla Comarc nei confronti del Sindaco del Comune di Reggio Calabria (n.q. di Funzionario delegato ex legge n. 246/1989), scaturito dalla sentenza del Tribunale di Reggio Calabria quale risarcimento per la perdita della proprietà del terreno sui cui sorge il mercato agroalimentare.

Si è pertanto dato corso alla procedura esecutiva mobiliare n. 1976/2013, pervenendo poi nell'anno in corso (2015) all'assegnazione parziale ed al successivo pignoramento presso la Banca d'Italia, tesoriere del debitore esecutato, della somma di € 1.570.420,52.

La tempestiva azione effettuata ha consentito, dopo l'esito favorevole alla COMARC sull'opposizione proposta dall'Avvocatura di Stato e la successiva assegnazione del G.E., di acquisire in tempi diversi la disponibilità seppure parziale della suddetta somma. Va al riguardo evidenziato che anche avverso tale assegnazione è stato proposto reclamo dall'Avvocatura e che è ancora in itinere l'esito della decisione da parte della competente Autorità Giudiziaria.

Pertanto, dopo tale recupero, la COMARC vanta ancora per l'originaria sentenza una residua somma di circa € 596.740,56 oltre interessi, per la quale occorrerà ulteriormente procedere.

Di contro la società, acquisita la su esposta liquidità, ha a sua volta subito o rischiato di subire i pignoramenti relativi alle posizioni debitorie pendenti. Per la sentenza della Corte d'Appello a favore di Ragusa Aldo è stata sottoposta a vincolo la somma di € 392.123,89, quale garanzia della complessiva somma di € 261.415,93, a titolo di sorte capitale, interessi e rivalutazione, spese e competenze dei due gradi di giudizio, oltre successivi interessi, spese e competenze fino al soddisfo. Inoltre, prima di rendere disponibile alla COMARC la somma già assegnata, la Banca d'Italia ha trattenuto a favore di Equitalia S.p.A. l'importo di € 20.633,21 per le iscrizioni a ruolo esistenti.

Sempre nell'anno in corso, dopo aver sottoposto tutti i su richiamati aspetti alle valutazioni e delibere dell'assemblea dei soci (assemblee: 08/04/15 e 15/05/2015), in particolare: la vicenda Ragusa, la situazione dei debiti ed il piano dei pagamenti da effettuare, si è proceduto alla definizione delle diverse posizioni debitorie esistenti, operando tutti i possibili pagamenti anche al fine di evitare ulteriori azioni legali ed i conseguenti maggiori gravami.

Inoltre, considerato quanto riferito lo scorso esercizio in merito alle imposte conseguenti alla plusvalenza realizzata sul valore del terreno, non pagate per totale assenza di liquidità, si ritiene importante evidenziare in questa sede che si è provveduto a sanare con il previsto istituto del ravvedimento operoso la rata indicata in Unico/2014 (periodo imposta 2013).

Si segnala infine che, a causa dell'affannosa ed articolata situazione conseguente alla necessità di pervenire - in fase di definizione - all'esatta configurazione e quantificazione dei debiti e dei contenziosi pendenti, si è avuta una ricaduta sulla tempistica del bilancio, costringendo l'ufficio dei liquidatori, per ragioni di prudenza sull'attendibilità dei dati, allo slittamento per la convocazione dell'assemblea dei soci ai fini dell'approvazione del bilancio relativo al 5° periodo intermedio della liquidazione.

Nel prosieguo verranno illustrate le voci relative al Bilancio al 31/12/2014, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, non svolge ormai alcuna attività.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo nel corso dell'esercizio

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Tenuto conto che nel corso dell'esercizio 2010 ha avuto inizio la procedura ordinaria di liquidazione, per cui nell'esercizio in chiusura (2014) la società si trova nel 5° periodo intermedio della liquidazione.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

Riguardo ai criteri utilizzati per la formazione del Bilancio chiuso al 31/12/2014, come già riferito per i quattro precedenti periodi, occorre premettere che, pur tenendo in debito conto la metodologia che dovrebbe teoricamente caratterizzare la procedura di liquidazione, si è ritenuto opportuno mantenere in linea di massima, i criteri ancorati ai valori contabili di funzionamento, così come peraltro più diffusamente applicato nella prassi della fase liquidatoria. Tale scelta è soprattutto in origine discesa dalle difficoltà di valutazione inerenti le modalità, i tempi ed i valori di possibile realizzo, nonché le spese eventualmente connesse a tali operazioni; per ragioni di uniformità con i passati periodi intermedi si è dunque mantenuto tale schema, pur procedendo via via alle necessarie rettifiche che, nel periodo in questione, anche alla luce di quanto recentemente fatto, dovrebbero essere stati portati al quasi totale allineamento specie in ragione dei contenziosi esistenti e della configurazione ottenuta in fase di definizione delle posizioni in questione.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni*Materiali*

Riguardo ai beni strumentali, come per il precedenti periodi di liquidazione, i valori contabili rinvenienti dal periodo di ordinaria gestione risultavano già all'epoca azzerati, trattandosi di beni interamente ammortizzati e comunque obsoleti e privi di effettivo valore.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale e per la gran parte di questi si è proceduto ad un aggiornamento in ragione degli oneri derivanti dalle azioni legali subite o dagli ulteriori elementi rettificativi al fine di renderli più corrispondenti alla fase liquidatoria.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati a fronte di sopravvenienze e/o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano definiti l'ammontare e/o la data di sopravvenienza.

Imposte sul reddito

Trattasi di società in liquidazione ancora nei primi cinque periodi, sono state calcolate le imposte di competenza dell'esercizio, secondo le aliquote vigenti e tenuto conto degli effetti di imposte differite ed anticipate via via generatesi.

Attività

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.207.384	2.236.352	(28.968)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti					
Verso imprese controllate					
Verso imprese collegate					
Verso controllanti					
Per crediti tributari	23.629			23.629	
Per imposte anticipate	21.135			21.135	
Verso altri	2.162.620			2.162.620	
Arrotondamento					
	2.207.384			2.207.384	

0000 trchl crediti al 31/12/2014 risultano così costituiti:

Crediti tributari

Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale
Erario c/liquidazione Iva	1.427	-	-	1.427
Erario c/rimb.rit.subite e cred.imposta	22.105	-	-	22.105
Erario credito/IRES	97	-	-	97
Crediti per Imposte anticipate	50.283		28.178	21.135

Rispetto ai crediti tributari si evidenzia che non hanno avuto ancora esito definitivo le verifiche avviate presso i competenti uffici, al fine di accertare l'attuale stato degli stessi ed eventualmente apportare le necessarie rettifiche.

Per quanto attiene il credito per imposte anticipate (€ 28.178), conseguente alle perdite fiscali riportabili dei precedenti periodi d'imposta, rilevato nel precedente esercizio (€ 50.283) in ragione dell'utilizzo delle stesse a fronte dell'imponibile venutosi a determinare per la consistente plusvalenza discesa da risarcimento per la perdita della proprietà del terreno, si evidenzia il decremento verificatosi a seguito della quota che ha già inciso nel 2014 sulle imposte del precedente periodo.

Crediti verso Enti Prev., Assist.

Dettaglio	Consist. Iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale
Crediti V/INPS	1.062	-	-	1.062

Crediti verso Altri

Dettaglio	Consist. Iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale
Commissario Governativo Decreto	2.161.378	-	-	2.161.378

Dettaglio	Consist. Iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale
Reggio (Comune RC)				

Il credito V/Altri è riferito alla somma riconosciuta in sentenza a favore della COMARC che dovrà essere corrisposta dal Commissario Governativo del Decreto Reggio, ed è costituita da € 2.000.000 per il risarcimento del danno oltre interessi e spese legali determinati secondo i criteri esposti in sentenza.

In merito a tale credito si rimanda a quanto relazionato in premessa, attesa l'evoluzione avutasi al riguardo nel 2015 a seguito della procedura esecutiva mobiliare posta in essere.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V /collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia						
Totale						

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
94	94	

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali		
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	94	94
Arrotondamento		
	94	94

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, tale valore discende da anticipazioni fatte dall'ufficio dei liquidatori per le piccole spese.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
8.798	8.798	

Rappresentano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce si riferisce a ratei attivi per interessi su crediti v/Erario imputati in precedenti esercizi pari ad € 8.798. Si richiama in proposito, ai fini di un eventuale successivo adeguamento, quanto detto in merito alle verifiche relative ai crediti tributari

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.585.276	1.672.047	(86.771)

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Capitale	1.379.344			1.379.344
Riserva da sovrapprezzo azioni.				
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale				
Riserve statutarie				
Riserva azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa				
Riserva per acquisto azioni proprie				
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ				
Riserva azioni (quote) della società controllante				
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni				
Versamenti in conto aumento di capitale				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale				
Versamenti in conto capitale				
Versamenti a copertura perdite				
Riserva da riduzione capitale sociale				
Riserva avanzo di fusione				
Riserva per utili su cambi				
Varie altre riserve	(1)			
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)				
Fondi riserve in sospensione di imposta	End			
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)				
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992				
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993				
Riserva non distribuibile ex art. 2426				
Riserva per conversione EURO				
Riserve da Condono				
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		(1)	
Altre ...				
Arrotondamento				
Utili (perdite) portati a nuovo	(347.198)		(639.902)	292.704
Utili (perdite) dell'esercizio	639.902	(86.772)	639.902	(86.772)
Totale	1.672.047	(86.772)	(1)	1.585.276

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

Descrizione	31/12/2013	Distribuzione dei dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2014
Capitale	1.379.344						1.379.344
Riserva da sovrapprezzo azioni	4						
Riserve di rivalutazione							
Riserva legale							
Riserve statutarie							
Riserva azioni proprie in portafoglio							
Altre riserve							
Riserva straordinaria							
Riserva per acquisto azioni proprie							
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ							
Riserva azioni (quote) della società controllante							
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni							
Versamenti in conto aumento di capitale							
Versamenti in conto futuro aumento di capitale							
Versamenti in conto capitale							
Versamenti conto copertura perdite							
Riserva da riduzione capitale sociale							
Riserva avanzo di fusione							
Riserva per utili su cambi							
Varie altre riserve	(1)		1				
Utili (perdite) portati a nuovo	(347.198)		639.902				292.704
Utili (perdite) dell'esercizio	639.902		(726.674)				(86.772)
Utili (perdita) d'esercizio di terzi							
Totale	1.672.047		(86.771)				1.585.276

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

- **Camera di Commercio Ind.Art.Agric.di Reggio Cal.** quota **Euro 753.576,30** pari al **54,63%** cap.soc.
- **Comune di Reggio Calabria** quota **Euro 323.303,04** pari al **23,44 %** cap. soc.
- **Regione Calabria** quota **Euro 289.421,44** pari al **20,98%** cap. soc.
- **Federgrossistifrutta s.r.l.** quota **Euro 2.624,07** pari allo **0,19%** cap. soc.
- **Cooperativa Ortofrutticoli Reggina Agroalimentare s.r.l.** quota **Euro 10.419,15** pari allo **0,75%** cap.soc.

Tenuto conto della fase liquidatoria, le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	1.379.344	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C			
Riserve di rivalutazione		A, B			
Riserva legale		A, B			
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve		A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo	292.704	A, B, C			
Totale					
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile					

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
412.054	388.766	23.288

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte, anche differite	190.561		46.560	144.001
Altri	198.205	69.848		268.053
Arrotondamento				
	388.766	69.848	46.560	412.054

Voce Fondo di appartenenza	Voce specifica Fondo	Importo	Note
Per imposte, anche differite	Fondo Imposte Differite	€ 130.846,73	
Per imposte, anche differite	Fondo Debiti Equitalia da accertare	€ 13.154,27	
Altri	Fondo Contenzioso Ragusa	€ 249.400,00	
Altri	Fondo richiesta avv. Federico	€ 18.653,00	
Totale		€ 412.054,00	

Alla voce "**Altri**", come già riferito nei precedenti anni, risulta iscritto un fondo per il rischio relativo al contenzioso con Ragusa Aldo, rispetto al quale è intervenuta nel 2012 sentenza della Corte d'Appello di Reggio Calabria sfavorevole alla COMARC. Trattandosi di un giudicato non definitivo si è reso necessario mantenere per il 2014 l'accantonamento della somma potenzialmente dovuta (compresi interessi), aggiornandone il valore secondo gli ulteriori elementi emersi, in attesa dell'evoluzione della causa pendente davanti alla Suprema Corte.

Complessivamente risulta iscritto al fondo rischi, per la vicenda Ragusa, l'importo di € 249.400,00 comprensivo delle spese riferite al legale Comarc.

Inoltre il fondo è stato incrementato per l'importo di euro 18.653,00 a seguito di richiesta da parte dell'avvocato P. Federico, legale della Comarc nella causa: n. 38/2005 intrapresa dalla Comarc contro il Comune di Reggio Calabria.

Tra i **“fondi per imposte, anche differite”** risultano iscritte passività:

- € 130.847,00 per imposte differite, scaturite dalle imposte trasferite ai futuri esercizi a seguito della rateizzazione della plusvalenza conseguita per il risarcimento del terreno trasferito al Comune di RC (Commissario Governativo per il Decreto Reggio), in base alla sentenza di cui già più volte detto;

- Rispetto all'esercizio 2013 le somme iscritte a ruolo, in precedenza accantonate per € 16.097,64, sono state riviste riportando tra i debiti verso Equitalia quanto effettivamente dovuto (aggiornando con le voci in passato presenti tra i debiti).

Pertanto, allo stato rimangono al fondo le iscrizioni a ruolo per complessivi € 13.154,27 che esigono ulteriori accertamenti.

Le cartelle in questione risultano così dettagliate:

Cartella esattoriale n.	Importo	Riferimenti
09420110006408549	€ 6.190,04	INPS DM10 2005 e 2007 più somme aggiuntive, interessi di mora ed oneri esatt.
09420060037372281	€ 1.786,32	IVA 2003 più sanzioni, interessi, interessi di mora ed oneri esattoriali
09420060018050727	€ 5.131,42	IVA 2002 più sanzioni e interessi, interessi di mora ed oneri esattoriali
09420010074518291	€ 46,49	Residuo cartella esattoriale - sanzioni e interessi su imp. patrimonio netto 1994
Totale	€ 13.154,27	

incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
218.946	184.431	34.515

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Obbligazioni					
Obbligazioni convertibili					
Debiti verso soci per finanziamenti		54.630		54.630	
Debiti verso banche					
Debiti verso altri finanziatori					
Acconti					
Debiti verso fornitori	42.452			42.452	
Debiti costituiti da titoli di credito					
Debiti verso imprese controllate					
Debiti verso imprese collegate					
Debiti verso controllanti					
Debiti tributari	15.801			15.801	
Debiti verso istituti di previdenza					
Altri debiti	106.063			106.063	
Arrotondamento					
	164.316	54.630		218.946	

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Decrem.	Consist. finale
Deb.v/ soci finanziaam.					
	Soci c/ finanziaam. infruttiferi	54.630	-	-	54.630
Debiti verso fornitori					
	Fatture da ricevere	22.136	19.899	-	42.035
	Fornitori	417	-	-	417
				Tot. debiti fornitori	42.452
Debiti tributari					
	Erario c/rit.su redd. lav.dip.e assim.	2.517	-	2.517	
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	913	-	913	
	Erario Debito IRES 2013	8.514	-	-	8.514
	Erario Debito IRES 2014	-	7.287	-	7.287
				Tot. debiti tributari	15.801
Deb.v/istituti di prev.e ass.					
	INPS dipendenti	900	-	900	-
Altri debiti					
	Debiti v/amministr.	18.493	-	-	18.493
	Debiti v/sindaci	24.905	3.500	-	28.405
	Ant.Amm. Marcianò	523	180	-	703
	Deb.diversi v/ terzi	4.255	1.458	-	5.713
	Anticipi liquidatori	228	209	-	437
	Debito su precetto Mallamo (locatore)	13.588	610	-	14.198
	Debiti v/condominio	648	-	648	-
	Debiti V/CCIAA	840	200	400	640
	Debiti V/Concess. governative	516	-	517	1.033
	Decreto Reggio c/anticipazioni	30.352	-	-	30.352
	Debiti V/Equitalia accertati	-	-	6.089	6.089
				Tot. altri debiti	106.063

Deb.v/ soci finanziaam. infrutt. € 54.360

I "Debiti verso soci per finanziamenti infruttiferi" sono riferiti al versamento effettuato esclusivamente dal socio C.C.I.A.A.

Debiti verso fornitori € 417

Nominativo	Saldo al 31/12/2010	2011	2012	2013	2014
Confservizi s.r.l.	€ 132,00	---	---	---	---
Puliservice di Angelo Biondo	€ 285,10	---	---	---	---
Totale	€ 417,10				

Fatture da ricevere € 42.035

Nominativo	Saldo al 31/12/2010	2011	2012	2013	2014
Gestione Impresa (De Medici)	€ 7.041,90	€ 500,00	€ 500,00	---	---
D'Alessandro Nestore (Consulente lavoro)	€ 1.677,90	---	---	---	---
Notaio Salvatore Federico	€ 1.300,00	---	---	---	---
Avv. Letterio Crispo (Spese legali riconosciute in sentenza Decreto Reggio)	---	---	---	€ 11.116,00	---
Imputazioni 2014	---	---	---	---	€ 19.899,00
Totale	€10.019,80	€ 500,00	€ 500,00	€ 11.116,00	€ 19.899,00

RIEPILOGO

Nominativo	Saldo AL 31/12/2014
Gestione Impresa (De Medici)	€ 8.041,90
D'Alessandro Nestore (Consulente lavoro)	€ 1.677,90
Notaio Federico Salvatore	€ 1.300,00
Avv. Letterio Crispo (Spese legali riconosciute in sentenza Decreto Reggio)	€ 11.116,00
Parere dott. Antonio Gigliotti	€ 4.160,00
Ctp Causa Ragusa Dott.Domenico Inuso	€ 1.500,00
Avv. Patrizia Malara diff. comp. esec. ecr. Reggio	€ 10.739,00
Ctp ing.Carmelo Crucitti Causa Decreto Reggio	€ 3.500,00
Totale	€ 42.035,00

Altri Debiti

- La voce "**Debiti v/amministratori**", pari ad € 18.493,00, non si è movimentata rispetto ai precedenti esercizi e risulta così dettagliata:
- La voce "**Debiti v/sindaci**" al 31/12/2014, pari ad € 28.405,00, si è incrementata per la competenza dell'anno 2014 e risulta così dettagliata:
- La voce "**Anticipo Amministratore Marcianò**", pari ad € 703,00, è stata incrementata dall'ulteriore versamento di € 180,00 per contributi INPS trattenuti al dipendente (Periodo 11/2009), oggetto di diffida, effettuato dal Rappresentante Legale pro-tempore Marcianò Antonino in assenza di disponibilità finanziaria della COMARC, al fine di evitare i conseguenti riflessi penali,

RIEPILOGO

Riferimento	Quota a carico lavoratore	Periodo	Pagamento	Note
Diffida INPS 11/10/10	€ 523,00	Mesi 07-08-09-10 /2009	F35 € 523,00 10/01/11	Importo DM10 compless. omissio € 752
Diffida INPS 05/11/14	€ 180,00	Mese 11/2009	F24 € 180,00 11/12/14	Importo DM10 compless. omissio € 672
Totale	€ 703,00		€ 703,00	€ 1.424,00 (iscritti a ruolo)*

* La somma originariamente iscritta a ruolo € 1.424,00 è stata sgravata di € 523,00 e non di € 180,00, essendo stato versato con F24; pertanto l'importo attualmente a ruolo è di € 901,00 oltre somme aggiuntive, interessi di mora ed altri oneri.

- La voce "**Debiti diversi v/terzi**", pari ad € 5.713,00, riferita alle somme intimate in precetto del 09/05/12 dall'avv. Teresa Morello (per conto dell'arch. Galati ctu causa D.R.), è incrementata rispetto al precedente esercizio per ulteriori interessi/spese;
- La voce "**Anticipi liquidatori**", per anticipazioni, ha subito un lieve incremento dovuto a piccole spese di gestione;
- La voce "**Debito su precetto Mallamo**", pari ad € 14.198,00, è incrementata rispetto al precedente esercizio per ulteriori interessi/spese;

- La voce “Debiti v/condominio” è stata azzerata con apposita rettifica contabile in quanto non sono emersi elementi, anche di ordine temporale, che facessero ritenere la sussistenza dello stesso;
- La voce “Debiti v/CCIAA”, pari ad € 640,00, si è movimentata sia in dare che in avere in quanto:
 - a) è stata stornata alla voce “Debiti V/Equitalia accertati” la somma di € 400,00, relativa al diritto annuale 2010 e 2011, a seguito dell’iscrizione a ruolo dei due periodi;
 - b) è stata incrementata per la competenza del diritto annuale 2014 pari ad e 200,00;
- La voce “Debiti v/Concess. Governative” (tassa annuale sulle vidimazioni dei libri sociali), pari ad € 1033,00, è stata incrementata della somma dovuta per l’esercizio 2014 (€ 516,46);
- La voce “Decreto Reggio c/Anticipazioni”, pari ad € 30.352,00, invariata rispetto allo scorso anno, dovrà essere portata in diminuzione dal credito vantato verso lo stesso Ente dalla Comarc per il risarcimento del valore terreno. Tale posizione scaturisce dall’anticipazione fatta dal Sindaco per coprire il debito verso il dipendente Quattrone, oltre i relativi oneri legali, al fine di estinguere la procedura esecutiva immobiliare sul terreno Comarc.
- La voce “Debiti v/Equitalia accertati”, pari ad € 6.089,00, si riferiscono ad iscrizioni a ruolo per le quali ne è stata accertata l’effettiva corrispondenza. Va al riguardo evidenziato che si è proceduto allo storno in questo conto dei debiti presenti nelle cartelle esattoriali (INPS, Erario R.A., Diritti CCIAA, ecc. ..)

Cartella esattoriale n.	Importo	Riferimenti
09420070024409377	€ 163,33	Residuo cartella esattoriale ritenute lav. auton. anno 2004
09420090041134278	€ 20,70	Residuo cartella esatt. INPS DM 10 07/2009, somme aggiuntive
09420100001109889	€ 19,74	Residuo cartella esatt. INPS DM 10 08/2009, somme aggiuntive
09420100004018769	€ 92,79	Residuo cartella esatt. INPS DM 10 09/2009, somme aggiuntive
09420100005888978	€ 300,73	INPS DM 10 10/2009, somme aggiuntive
09420100013717457	€ 915,70	INPS DM 10 11/2009, somme aggiuntive
09420110034004982	€ 44,15	Ritenuta alla fonte anno 2008
09420130005008255	€ 3.903,23	Ritenute e addizionali lav. dip./TFR anno 2009, interessi di mora ed oneri esatt.
09420130005008356	€ 308,32	Diritto annuale CCIAA anno 2010, sanzione, interessi, mora ed oneri esatt.
09420130005008356	€ 320,15	Diritto annuale CCIAA anno 2011, sanzione, interessi, mora ed oneri esatt.
Totale	€ 6.088,84	

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella.

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	42.452				106.063	148.415
Totale						148.415

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa			
Impegni assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa			
Altri conti d'ordine			

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	11.116	(11.116)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni			
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi		11.116	(11.116)
		11.116	(11.116)

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Vendite merci			
Vendite prodotti			
Vendite accessori			
Prestazioni di servizi			
Fitti attivi			
Provvigioni attive			
Altre		11.116	(11.116)
		11.116	(11.116)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
96.185	15.436	80.749

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci			
Servizi	25.493	14.672	10.821
Godimento di beni di terzi			
Salari e stipendi			
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	69.848		69.848
Altri accantonamenti			

Oneri diversi di gestione	844	764	80
	96.185	15.436	80.749

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi**Costi per servizi**

Spese per prestazioni professionali	21.357
Compensi sindaci professionisti	3.500
Spese amministrative	26
Interessi su precepto	610
Totale	25.493

Oneri diversi di gestione

Tassa annuale C.C.I.A.A.	200
Tasse varie	128
Tassa concessione governativa	516
Totale	844

Accantonamento su rischi

Maggiori oneri su giudizi vari
Totale	69.848

strettamente correlati ai ricavi di esercizio.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)			
Utili (perdite) su cambi			

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi bancari					
Interessi fornitori					
Interessi medio credito					
Sconti o oneri finanziari					

Interessi su finanziamenti
 Ammortamento disaggio di
 emissione obbligazioni
 Altri oneri su operazioni
 finanziarie
 Accantonamento al fondo
 rischi su cambi
 Arrotondamento

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.232	810.972	(808.740)

Sopravvenienza attiva per rettifiche contabili 2.461

Oneri vari su cartelle esattoriali 228

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
(7.181)	166.750	(173.931)

Imposte	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Imposte correnti:		42.570	(42.570)
IRES		42.570	(42.570)
IRAP			
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(7.181)	124.180	(131.361)
IRES	(7.181)	124.180	(131.361)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(7.181)	166.750	(173.931)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Le imposte in questione si riferiscono allo storno di imposte differite provenienti dalla rateizzazione della plusvalenza realizzata nell'anno 2013.

La seconda rata di plusvalenza, pari ad € 158,603, cui corrispondeva un'imposta differita passiva di € 43.616 viene nel 2014 ridotta sia dal residuo delle perdite fiscali pregresse che dalla perdita fiscale dell'esercizio.

Pertanto, la quota di imposte differite accantonate nel 2013 che trova effettiva incidenza in ambito fiscale nel 2014 risulta pari ad € 7.181.

Nella tabella che segue si fornisce uno schema utile a comprendere i passaggi e gli effetti delle imposte differite e anticipate tra il 2013 ed il 2014:

ANNO 2013

PROSPETTO DI CONGUAGLIO IMPOSTE DIFFERITE ANTICIPATE 2013/2014

PLUSVALENZA	793.013	
QUOTA PLUSVALENZA 2013	- 158.603	
DIFFERENZA RESIDUA	634.410	
IMPOSTE DIFFERITE CONTABILITA 2013		174.463
PERDITE DI ANNI PRECEDENTI NON COMPENSATE	182.848	
CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2013		50.283

ANNO 2014

DEBITO PER IMPOSTE DIFFERITE 2013		174.463
QUOTA DI PLUSVALENZA 2014	158.603	
QUOTA DI IMPOSTE DIFFERITE DA STORNARE		43.616
DEBITO IMPOSTE DIFFERITE 2014		130.847
CREDITO IMPOSTE ANTICIPATE 2013		50.283
PERDITE COMPENSATE 2014	105.994	
CREDITO UTILIZZATO 2014		29.148
CREDITO IMPOSTE ANTICIPATE 2014		21.135
DEBITI PER IMPOSTE ANNO 2014		43.616
CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE UTILIZZO PERDITE		29.148
CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE PER PERDITA 2014		7.180
PARI AD € 26110		
DEBITO EFFETTIVO DA MODELO UNICO		7.287

Fiscalità differita

Non sono stati effettuati nuovi accantonamenti per imposte differite né rilevate nuove imposte anticipate. Si è esclusivamente provveduto agli storni di imposte differite ed anticipate provenienti dallo scorso esercizio, per le quote che hanno trovato riflesso fiscale nel 2014.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(93.953)	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		

Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
variazioni per plusvalenze esercizi precedenti	158.603	
perdite pregresse	(105.994)	
	52.609	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
svalutazioni non deducibili	70.304	
altre variazioni in diminuzione	(2.461)	
	0	0
Imponibile fiscale	26.499	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		7.287

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	(26.337)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
	(26.337)	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	(26.337)	
IRAP corrente per l'esercizio		

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

La società non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate.

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	
Sindaco Unico	3.500

Il compenso dei liquidatori verrà determinato secondo la tariffa professionale dei Dottori Commercialisti, come deliberato in sede assembleare all'atto della nomina.

Rendiconto finanziario

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Descrizione	esercizio 31/12/2014	esercizio 31/12/2013
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	(86.772)	639.902
Imposte sul reddito	(7.181)	166.750
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)		
Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5		
Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5		793.013
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14		
Minusvalenze da alienazioni		
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:		(793.013)
di cui immobilizzazioni materiali		(793.013)
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(93.953)	13.639
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti ai fondi	69.848	
Ammortamenti delle immobilizzazioni		
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	36.329	(174.463)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	106.177	(174.463)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	19.899	11.116
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto	7.149	(2.158.531)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	27.048	(2.147.415)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati) (Imposte sul reddito pagate)	7.287	(32.629)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(46.560)	190.561
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(39.273)	157.932
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	(1)	(2.150.307)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)		2.150.262
Prezzo di realizzo disinvestimenti		1.357.249
		793.013
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		

Prezzo di realizzo disinvestimenti

Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate
(Investimenti)

Prezzo di realizzo disinvestimenti

Acquisizione o cessione di società controllate o di rami
d'azienda al netto delle disponibilità liquide

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		2.150.262
--	--	-----------

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche

Accensione finanziamenti

Rimborso finanziamenti

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento

1 (3)

Cessione (acquisto) di azioni proprie

Dividendi (e acconti su dividendi) pagati

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	1	(3)
---	---	-----

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)		(48)
---	--	------

Disponibilità liquide iniziali	94	142
--------------------------------	----	-----

Disponibilità liquide finali	94	94
------------------------------	----	----

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE		(48)
---	--	------

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico

I Liquidatori

Stefano Sofi

Massimo Giordano

Reg. Imp. 00590070801
Rea.86904

COMARC SRL IN LIQUIDAZIONE

Sede in VIA MONTEVERGINE 14 - 89100 REGGIO DI CALABRIA (RC) Capitale sociale Euro 1.379.344,00
I.V.

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

Signori Soci della COMARC SRL IN LIQUIDAZIONE

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2014, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

a) è stata svolta la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società COMARC SRL IN LIQUIDAZIONE chiuso al 31/12/2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società COMARC SRL IN LIQUIDAZIONE. E' la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) l'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data 29/09/2014.

c) il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società COMARC SRL IN LIQUIDAZIONE per l'esercizio chiuso al 31/12/2014.

Parte seconda
Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Abbiamo partecipato a n. 2 assemblee dei soci, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale
 -
3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Da tale informativa è emerso che, le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio sono state le seguenti
 - Con riferimento al procedimento giudiziario promosso dall'attore sig Ragusa, ex dipendente della società COMARC srl, che ha comportato la condanna in appello della società. Tale sentenza, è stata impugnata dinnanzi alla Corte di Cassazione. La società nel rispetto delle disposizioni contabili ha costituito, nei bilanci precedenti un apposito fondo rischi di € 198.205,00. Tale fondo è stato incrementato nel corso dell'anno 2014 alla somma corrispondente ad € 268.053,00, quanto ad € 261.415,93, a titolo di sorte capitale, interessi e rivalutazione, spese e competenze dei due gradi di giudizio, mentre la parte rimanente è stata contabilizzata in relazione alle somme per interessi e spese fino all'effettivo pagamento. Si precisa che nelle riunioni dell'assemblea tenute nel corso dell'anno 2015, i liquidatori sono stati autorizzati dall'assemblea a promuovere con il sig. Ragura in via transattiva un accordo bonario che consenta una reciproca convenienza.
 - La società COMARC SRL ha promosso un'azione per risarcimento danni nei confronti del Comune di Reggio Calabria per l'importo di €. 2.161.378,00 per lo spossessamento del terreno sito in località Mortara della frazione di Pellaro, che il comune ha predisposto per adibirlo a Mercati Generali. Nel corso dell'anno 2013 il termine per impugnare la sentenza è trascorso, pertanto alla società ha la certezza del credito vantato. Pertanto nel corso del 2013 è stata posta in essere dai liquidatori azione esecutiva n. 1976/2013, a fronte del credito vantato nei primi mesi dell'anno 2015 sono stati riscosse somme pari ad €. 1.570.420,52, sulla residua somma creditoria continuano le procedure di esecuzione mobiliare. A fronte della somma incassata sono stati pagati i debiti erariali presenti in esattoria mediante compensazione sul credito esecutato, e successivamente sono stati pagati ulteriori debiti certi presenti in bilancio.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

4. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
5. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
6. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

7. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014, che è stato messo a nostra disposizione di cui all'art. 2429 c.c.,
8. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
9. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
10. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro (86.772) e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	2.216.276
Passività	Euro	631.000
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	1.672.048
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(86.772)
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	96.185
Differenza	Euro	(96.185)
Proventi e oneri finanziari	Euro	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	2.232
Risultato prima delle imposte	Euro	(93.953)
Imposte sul reddito	Euro	(7.181)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(86.772)

11. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Osservazioni e suggerimenti

Al fine di salvaguardare il patrimonio sociale, sensibilizzare i soci in merito alle problematiche finanziarie della società, riteniamo opportuno:

- Riverificare la situazione e promuovere tutte le procedure previste dalla legge per incassare le somme residue ancora dovute, pari a circa € 596.740,56 oltre interessi alla data del soddisfo, dal Comune di Reggio Calabria, il risarcimento definito in fase giudiziaria per il costruendo il Centro Agro Alimentare di Mortara.
- Riesaminare, la situazione relativa ai debiti ed ai crediti sia verso verso l'Erario e verso Enti Previdenziali, sia verso gli altri soggetti relativamente a debiti commerciali e non che si sono accumulati in bilancio nel corso dei diversi anni.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione la copertura della perdita dell'esercizio.

Reggio Calabria

Il Collegio Sindacale

Dott. Leandro Cuzzocrea

Dott. Labate Laura Dora

Dott. Domenico Nicolo

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DEGLI STUDI
Sede: VIA PER PAPANICE CROTONE KR
Capitale sociale: 10.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: KR
Partita IVA: 02573650799
Codice fiscale: 02573650799
Numero REA: 0162395
Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 854200
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2014

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2014	31/12/2013
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
Valore lordo	12.387	387.213
Ammortamenti	950	367.687
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	11.437	19.526
II - Immobilizzazioni materiali	-	-

	31/12/2014	31/12/2013
Valore lordo	169.100	170.054
Ammortamenti	163.170	160.349
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>5.930</i>	<i>9.705</i>
Totale immobilizzazioni (B)	17.367	29.231
C) Attivo circolante		
II - Crediti iscritti nell'attivo circolante	31.002	52.401
esigibili entro l'esercizio successivo	31.002	52.401
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
IV - Disponibilità liquide	5.420	757
Totale attivo circolante	36.422	53.158
Totale attivo	53.789	82.389
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	59	59
VII - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Versamenti a copertura perdite	48.567	56.689
Totale altre riserve	48.567	56.689
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	42.130-	8.122-
Utile (perdita) residua	42.130-	8.122-
Totale patrimonio netto	16.496	58.626
B) Fondi per rischi e oneri	10.367	367
D) Debiti	26.926	23.396
esigibili entro l'esercizio successivo	26.926	23.396
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale passivo	53.789	82.389

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione		

	31/12/2014	31/12/2013
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Contributi in conto esercizio	-	26.815
Altri	10.920	26.506
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>10.920</i>	<i>53.321</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>10.920</i>	<i>53.321</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36	-
7) per servizi	21.023	7.013
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzaz.	9.874	28.098
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.374	6.373
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.500	19.967
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	1.758
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>9.874</i>	<i>28.098</i>
12) Accantonamenti per rischi	10.000	-
14) Oneri diversi di gestione	12.150	27.488
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>53.083</i>	<i>62.599</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	42.163-	9.278-
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	43	1.248
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>43</i>	<i>1.248</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>43</i>	<i>1.248</i>
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	9	92
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>9</i>	<i>92</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>34</i>	<i>1.156</i>
E) Proventi e oneri straordinari		
21) Oneri	-	-
Altri	1	-
<i>Totale oneri</i>	<i>1</i>	<i>-</i>
<i>Totale delle partite straordinarie (20-21)</i>	<i>1-</i>	<i>-</i>

	31/12/2014	31/12/2013
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	42.130-	8.122-
23) Utile (perdita) dell'esercizio	42.130-	8.122-

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2014. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Vengono inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428, pertanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non viene redatta la relazione sulla gestione

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Informativa sull'andamento aziendale

Signori Soci, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 evidenzia un risultato di esercizio di euro 42.130,00.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dal sorgere di una controversia legale ancora non definita, per cui si ritiene opportuno ad un accantonamento per € 10.000,00 a fondi differiti.

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota Integrativa Attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Si specifica che nell'annualità in esame sono state effettuate delle rettifiche al fine di conciliare i dati di bilancio con i dati riportati nel registro dei beni strumentali appostando tali rettifiche a sopravvenienze passive, in particolare la voce spese societarie è stata rettificata per un valore di € 1715,00 ed è stato applicato il metodo dell'ammortamento diretto. Pertanto la tabella che segue specifica quanto effettuato nell'anno 2014:

Valore delle immo. Immateriali al 31/12/2013	19.526
Rettiche da conciliazione	1.715,00
Ammortamenti dell'anno 2014	6374,00
Valore delle immobilizzazioni al 31/12/2014	11437,00

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale in quanto aventi utilità pluriennale; tali costi vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

I costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale in quanto aventi utilità pluriennale; tali costi vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si specifica che nell'annualità in esame sono state effettuate delle rettifiche al fine di conciliare i dati di bilancio con i dati riportati nel registro dei beni strumentali in particolare la voce mobili ed arredi e per il relativo fondo, appostando tali importi a sopravvenienze passive.. Pertanto la tabella che segue specifica quanto effettuato nell'anno 2014:

Valore delle immo. Materiali lordo al 31/12/2013	170.054
Fondo ammortamenti al 31/12/2013	160.349
Rettifiche da conciliazione	4,00
Spostamento della voce costi pubblicità in immo immateriali	950,00
Valore iniziale lordo al 01/01/2014	169.100
Rettifica fondo ammortamento	270,00
Fondo ammortamento al 31/12/2014	163170
Valore finale delle immo. Materiali	5930

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Commento

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Attivo circolante: crediti

Introduzione

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo..

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Introduzione

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo abbreviato

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

Analisi delle variazioni delle altre voci dell'attivo abbreviato

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti iscritti nell'attivo circolante	52.401	21.399-	31.002
Disponibilità liquide	757	4.663	5.420
Totale	53.158	16.736-	36.422

Commento

I crediti esistenti al 31/12/2014 si riportano nel seguente modo:

Crediti vs Clienti :

crediti vs Provincia di Crotone € 200,00

Crediti vs. Fornitori:

depositi cauzionali per utenze € 74,37

Nota di credito enel € 333,00

Fattura Avv. Cancellieri € 634,40

Crediti vs. Istituti di Previdenza Sociale:

Crediti vs. Inps € 3.543,83

Crediti Tributarî:

Crediti vs erario c/liquidazione Iva € 26216,08

La variazione dei crediti rispetto all'anno 2013 deriva dallo stralcio di alcuni crediti a scopo prudenziale, visti i dubbi sulla loro effettiva inesigibilità, nello specifico, la voce cliente generico per € 599,44; crediti vs Istituti convenzionati per €7.267,50; ed € 208,01 per l'avv. Galdieri. Tali poste sono state girate a sopravvenienze passive nel conto economico.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Commento

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espote le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	10.000	-	-	-	10.000
Riserva legale	59	-	-	-	59
Versamenti a copertura perdite	56.689	8.122	-	-	48.567
Totale altre riserve	56.689	16.244	-	8.122	40.445
Utile (perdita) dell'esercizio	8.122-	-	42.130-	8.122	50.252-
Totale	58.626	8.122	42.130-	-	8.374

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	10.000	Capitale	
Riserva legale	59	Capitale	
Versamenti a copertura perdite	48.567	Capitale	
Totale altre riserve	48.567	Capitale	
Totale	58.626		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			

Commento

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite 48.567
- C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
FONDI PER RISCHI E ONERI	367	10.000	10.000	10.367
Totale	367	10.000	10.000	10.367

Commento

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Fondi per rischi e oneri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	10.367
	Totale	10.367

Nell'annualità in esame vista la sentenza di primo grado per una causa di lavoro contro il consorzio, di cui ancora si attende l'esito del secondo grado di giudizio, il cda ha deciso di incrementare per € 10.000, 00 a scopo prudenziale il fondo per rischi ed oneri, proprio in virtù di tale controversia legale tutto ora in corso

Debiti

Introduzione

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa'

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Differenza di quadratura
DEBITI	26.926
Totale debiti	-

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Introduzione

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine..

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Informazioni sulle altre voci del passivo abbreviato

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

Analisi delle variazioni delle altre voci del passivo abbreviato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti	23.396	3.530	26.926
Totale	23.396	3.530	26.926

Commento

Nell'annualità in esame il valore dei debiti ammonta ad € 26.926 così ripartiti:

Fatture da ricevere da fornitori terzi € 14.560,00

Fornitori terzi : € 11.962,23

Erario c/rit lav. aut. € 342,00

Inail € 61,61

Commento

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti d'ordine

Commento

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nè altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Nota Integrativa Conto economico

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi

Si precisa che per l'annualità 2014 si riscontrano sopravvenienze passive per € 10.330,12 di cui la consistenza maggiore deriva dallo stralcio di alcuni crediti per €8074,95; come già specificato nel dettaglio precedentemente alla voce crediti. .

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Proventi e oneri straordinari

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Introduzione

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico.

Commento

Nota Integrativa Altre Informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis e 2428 n. 3 e 4 Codice Civile.

Compensi revisore legale o società di revisione

Introduzione

Si precisa che la società non ha erogato compenso all'organo di controllo.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento

Azioni proprie e di società controllanti abbreviato

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la società non ha posseduto nel corso dell'esercizio azioni o quote della società controllante.

Commento

Rendiconto finanziario

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

	Importo al 31/12/2014	Importo al 31/12/2013
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	(42.130)	

	Importo al 31/12/2014	Importo al 31/12/2013
Imposte sul reddito		
Interessi passivi (interessi attivi)	(34)	
(Dividendi)		
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	(42.164)	
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	10.000	
Ammortamenti delle immobilizzazioni		
Svalutazione delle perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	(32.164)	
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze		
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti		
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori		
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi		
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto	24.929	
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	(7.235)	
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	34	
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	(7.201)	
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		

	Importo al 31/12/2014	Importo al 31/12/2013
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(8.122)	
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(8.122)	
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	(15.323)	
Disponibilità liquide al 1/01/2014	757	
Disponibilità liquide al 31/12/2014	5.420	
Differenza di quadratura	(19.986)	

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.'

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.'

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.'

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate'

Nota Integrativa parte finale

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio mediante la riserva.

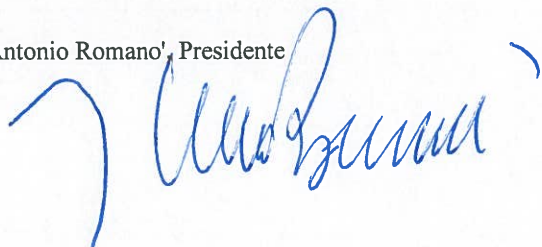
Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2014 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Crotone, 16/06/2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Antonio Romano', Presidente



CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DEGLI STUDI UNIVERSITARI

Sede in VIA PER PAPANICE (LOCALI EX CIAPI) –
88900 CROTONE (KR) Capitale sociale Euro 10.000,00 i.v.

Relazione del Collegio sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

Signori Soci della CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DEGLI

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2014, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c..".

Preliminarmente il Collegio sindacale fa presente che tale relazione è stata redatta sulla scorta di una seconda bozza di bilancio redatta dal CdA e deliberata in data 16 giugno 2015. Una bozza di bilancio che è stata interessata da alcune modifiche dovute ad una ricognizione di alcune poste di bilancio ed in particolar modo dei crediti precedentemente esposti nell'Attivo Circolante del precedente progetto di bilancio.

Dalla ricognizione di tali crediti è emerso che taluni erano di sicura inesigibilità pertanto sono stati stralciati su decisione del CdA con il consenso del collegio sindacale al fine di dare una corretta informativa di bilancio.

Nello specifico trattavasi di Crediti verso Clienti per Euro 7.267,50 risalenti agli anni 2007 e 2008, di anticipi a fornitori erogati nel 2008 per Euro 599,00 per i quali non è mai pervenuta la documentazione fiscale così come per regolazione di importi nei confronti di un professionista per Euro 208,01 mancante di documentazione fiscale.

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

a) abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DEGLI chiuso al 31/12/2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DEGLI. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 giugno 2014.

c) Si rileva, ancora una volta come già fatto nelle precedenti relazioni al bilancio chiuso al 31.12.2012 e al 31/12/2013, che il socio Comune di Crotona ha presentato alla società in data 19.11.2012 domanda di recesso dalla qualità di socio. Recesso che è stato accettato in data 17 aprile 2013 con apposito CDA ma che ancora non è stato formalizzato in attesa che si addivenga alla cessione delle quote detenute dal socio Comune di Crotona in favore della Università della Calabria che ha fatto pervenire alla società manifestazione d'interesse a entrare nella compagine societaria acquisendo le quote del Comune di Crotona. Visto il perdurare

di tale situazione si invitano i soci e il CdA a determinarsi sulla liquidazione della quota del socio Comune di Crotone.

d) Il Collegio rileva inoltre che la società è stata interessata nell'anno 2014 al cambio dell'intero CdA e che la società è stata praticamente inattiva per tutto il corso del 2014. In considerazione di ciò si invita il nuovo CdA a far determinare i soci sugli sviluppi futuri delle attività del Consorzio.

e) Il Collegio rileva che la società è stata destinataria di una sentenza di 1 grado di condanna per un ex lavoratore del Consorzio e per la quale ha presentato appello. Il CdA in considerazione della citata azione ha provveduto ad un accantonamento a fondo rischi di Euro 10.000,00 per il quale accantonamento il Collegio esprime parere favorevole.

f) A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DEGLI per l'esercizio chiuso al 31/12/2014.

g) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs .n 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione legale dei conti n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, ad eccezione di quanto precedentemente descritto, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DEGLI STUDI UNIVERSITARI chiuso al 31/12/2014.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato a n. 02 assemblee dei soci, a n. 01 adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Da tale informativa è emerso che la società è stata del tutto inattiva. Il CdA ha tentato di intavolare programmi per una ripartenza delle attività didattiche e/o formative ma non ha incontrato ad oggi la volontà dei soci a sostenerne gli eventuali impegni di spesa. La società non ha compiuto operazioni oltre l'ordinaria amministrazione non avendo risorse tant'è che non ha potuto ad oggi ottemperare al pagamento dei debiti provenienti dagli anni precedenti e né tantomeno alle spese correnti.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

3. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo
4. Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione, indicano e illustrano in maniera adeguata l'andamento della gestione.
5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
6. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
7. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
8. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
9. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
10. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro (42.130) e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	53.789
Passività	Euro	37.293
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	58.626
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(42.130)
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	10.920
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	53.083
Differenza	Euro	(42.163)
Proventi e oneri finanziari	Euro	34
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	(1)
Risultato prima delle imposte	Euro	(42.130)
Imposte sul reddito	Euro	
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(42.130)

11. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
12. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la copertura della perdita dell'esercizio.
Crotona, li 17 giugno 2015

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio Sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Francesco Lavigna
Damiano Falco
Antonio Sarago'

FERROVIE DELLA CALABRIA S.R.L.

Sede in CATANZARO

Codice Fiscale 02355890795 - Numero Rea CATANZARO 162464

P.I.: 02355890795

Capitale Sociale Euro 23.751.213 i.v.

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Appartenenza a un gruppo: no

Bilancio al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	383.158	579.618
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24.927	24.967
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	408.085	604.585
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.051.996	569.843
2) impianti e macchinario	682.235	672.245
3) attrezzature industriali e commerciali	28.086	34.950
4) altri beni	30.681.126	33.910.186
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	32.443.443	35.187.224
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	5.000	5.000
Totale partecipazioni	5.000	5.000
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) altri titoli	0	0
4) azioni proprie		
4) azioni proprie	0	0
azioni proprie, valore nominale complessivo	0	0

Totale immobilizzazioni finanziarie	5.000	5.000
Totale immobilizzazioni (B)	32.856.528	35.796.809
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.274.334	5.216.831
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	596.111	1.105
Totale rimanenze	5.870.445	5.217.936
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.543.373	29.557.559
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.742.935	12.019.976
Totale crediti verso clienti	21.286.308	41.577.535
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	0	0
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	129.880	129.880
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale imposte anticipate	129.880	129.880
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	77.682.208	107.290.440
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.910.218	31.199.344
Totale crediti verso altri	114.592.426	138.489.784
Totale crediti	136.008.614	180.197.199
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) azioni proprie		
5) azioni proprie	0	0
azioni proprie, valore nominale complessivo	0	0
6) altri titoli.	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.101.537	1.368.824
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	26.952	20.238
Totale disponibilità liquide	5.128.489	1.389.062
Totale attivo circolante (C)	147.007.548	186.804.197

D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	1.506.519	7.383.809
Disaggio su prestiti	0	0
Totale ratei e risconti (D)	1.506.519	7.383.809
Totale attivo	181.370.595	229.984.815
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	23.751.213	23.751.213
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	0	0
Riserva per acquisto azioni proprie	0	0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi	0	0
Varie altre riserve	20.774	0
Totale altre riserve	20.774	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.371.785)	(297.832)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.854.083)	(2.073.953)
Copertura parziale perdita d'esercizio	0	0
Utile (perdita) residua	(1.854.083)	(2.073.953)
Totale patrimonio netto	19.546.119	21.379.428
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	3.059.945	8.892.984
Totale fondi per rischi ed oneri	3.059.945	8.892.984
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.599.433	20.035.077
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.629	22.008.100
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.978.123	15.021.174

Totale debiti verso banche	14.999.752	37.029.274
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.931	4.874
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	7.931	4.874
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.142.944	32.980.238
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	18.366.071
Totale debiti verso fornitori	27.142.944	51.346.309
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	652	652
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	652	652
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.798.216	25.657.570
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.368.382	0
Totale debiti tributari	26.166.598	25.657.570
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.854.583	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.779.491	11.524.690
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.634.074	11.524.690
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.656.052	24.665.958
Totale altri debiti	26.656.052	24.665.958
Totale debiti	113.608.003	150.229.327
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	26.557.095	29.447.999
Aggio su prestiti	0	0
Totale ratei e risconti	26.557.095	29.447.999
Totale passivo	181.370.595	229.984.815

Conti Ordine

	31-12-2014	31-12-2013
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale fideiussioni	0	0
Avalli		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale avalli	0	0
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale altre garanzie personali	0	0
Garanzie reali		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale garanzie reali	0	0
Altri rischi		
crediti ceduti	0	0
altri	18.336.553	0
Totale altri rischi	18.336.553	0
Totale rischi assunti dall'impresa	18.336.553	0
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	0	0
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	0	0
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	0	0
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	0	0
altro	136.219.633	136.219.633
Totale beni di terzi presso l'impresa	136.219.633	136.219.633
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	0	0
Totale conti d'ordine	154.556.186	136.219.633

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.758.392	48.962.266
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.262.069	8.215.398
altri	1.228.440	1.538.013
Totale altri ricavi e proventi	9.490.509	9.753.411
Totale valore della produzione	59.248.901	58.715.677
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.992.850	8.805.427
7) per servizi	9.015.022	9.260.174
8) per godimento di beni di terzi	454.164	223.600
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	27.306.672	26.965.077
b) oneri sociali	7.954.932	8.173.822
c) trattamento di fine rapporto	1.856.163	2.075.798
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	194.390	187.559
Totale costi per il personale	37.312.157	37.402.256
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	210.832	291.083
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.286.165	3.620.261
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.496.997	3.911.344
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(57.504)	(491.452)
12) accantonamenti per rischi	200.000	400.000
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	717.798	655.741
Totale costi della produzione	61.131.484	60.167.090
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.882.583)	(1.451.413)
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		

da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	959.555	2.584.976
Totale proventi diversi dai precedenti	959.555	2.584.976
Totale altri proventi finanziari	959.555	2.584.976
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
altri	1.303.243	1.245.152
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.303.243	1.245.152
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(343.688)	1.339.824
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	0	0
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	0	0
altri	1.640.196	1.402.533
Totale proventi	1.640.196	1.402.533
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	0	0
imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
altri	874.132	2.265.569
Totale oneri	874.132	2.265.569
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	766.064	(863.036)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(1.460.207)	(974.625)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	393.876	1.229.208
imposte differite	0	0
imposte anticipate	0	129.880
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	393.876	1.099.328
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.854.083)	(2.073.953)

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

FERROVIE DELLA CALABRIA S.R.L.

Sede in CATANZARO - VIA MILANO, 28

Capitale Sociale versato Euro 23.751.213,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di CATANZARO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 02355890795

Partita IVA: 02355890795 - N. Rea: 162464

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2014

Premessa

Il bilancio chiuso al 31/12/2014 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, primo comma c.c. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile), si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, la presente nota integrativa è corredata dal rendiconto finanziario.

Criteria di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteria di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte. La valutazione indicata in bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata in 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 e 45, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 37 e 38, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati civili non accessori agli investimenti industriali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 52, - nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto alla scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 53.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 66 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 73 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui dei seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 10%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%
- autobus: 10%
- automotrici: 8,33%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati parzialmente dalla Regione sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 80, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, corrispondente per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione dei prodotti finiti al costo di sostituzione, e per gli altri beni al valore netto di realizzo.

Più precisamente:

Le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo "Costo medio ponderato".

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo.

L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

I crediti dati a garanzia dei prestiti sono mantenuti nello stato patrimoniale e le garanzie sono esposte tra i conti d'ordine.

Crediti tributari e crediti per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Crediti per imposte' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par. 16, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale (classi B, C ed E del conto economico) a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria)

.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Per i debiti commerciali, al verificarsi delle condizioni di cui all'OIC 19 par. da 39 a 49, è stato operato lo scorporo degli interessi passivi impliciti inclusi nel costo d'acquisto dei beni o servizi.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Impegni, garanzie e beni di terzi

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale, secondo quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 2424 del Codice Civile, e, ove non risultanti dallo Stato Patrimoniale, commentati nella presente nota integrativa, secondo quanto stabilito dall'art 2427, punto 9 del Codice Civile.

Le garanzie sono iscritte per un ammontare pari al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto.

I valori iscritti al momento della rilevazione iniziale, sono stati adeguati con riferimento alla data di redazione del bilancio.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nota Integrativa Attivo**Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo*****Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti*****Crediti verso soci**

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad €0(€0nel precedente esercizio), di cui €0 richiamati.

Immobilizzazioni immateriali***Movimenti delle immobilizzazioni immateriali*****Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a €408.085 (€604.585 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	579.618	0	24.967	0	0	0	604.585
Valore di bilancio	0	579.618	0	24.967	0	0	0	604.585
Variazioni nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	210.832	0	0	0	0	0	0	210.832
Altre variazioni	210.832	(196.460)	0	(40)	0	0	0	14.332
Totale variazioni	0	(196.460)	0	(40)	0	0	0	(196.500)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	383.158	0	24.927	0	0	0	408.085
Valore di bilancio	0	383.158	0	24.927	0	0	0	408.085

Immobilizzazioni materiali***Movimenti delle immobilizzazioni materiali***

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a €32.443.443 (€35.187.224 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	569.843	672.245	34.950	33.910.186	0	35.187.224
Valore di bilancio	569.843	672.245	34.950	33.910.186	0	35.187.224
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	4.286.165	0	0	0	0	4.286.165
Altre variazioni	4.768.318	9.990	(6.864)	(3.229.060)	0	1.542.384
Totale variazioni	482.153	9.990	(6.864)	(3.229.060)	0	(2.743.781)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.051.996	682.235	28.086	30.681.126	0	32.443.443
Valore di bilancio	1.051.996	682.235	28.086	30.681.126	0	32.443.443

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a €30.681.126 è così composta:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Mobili e macchine ordinarie ufficio	37.182	25.572	-11.610
Macchine d'ufficio elettroniche	0	466.859	466.859
Autobus	14.431.131	12.855.455	-1.575.676
Automotrici	18.864.236	17.149.305	-1.714.931
Hardware	76.615	20.049	-56.566
Manutenzione straord.autobus e automotrici	501.023	163.886	-337.137
Totali	33.910.187	30.681.126	-3.229.061

Altre informazioni

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni, altri titoli e azioni proprie

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €5.000 (€5.000 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Le azioni proprie comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	0	0	0	5.000	5.000	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	5.000	5.000	0	0
Variazioni nell'esercizio							
Valore di fine esercizio							
Costo	0	0	0	5.000	5.000	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	5.000	5.000	0	0

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€0 nel precedente esercizio).

Attivo circolante

Attivo circolante

Rimanenze**Attivo circolante - Rimanenze**

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui si verifica il passaggio del titolo di proprietà e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove è già stato acquisito il titolo di proprietà.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a €5.870.445 (€5.217.936 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.216.831	57.503	5.274.334
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti (versati)	1.105	595.006	596.111
Totale rimanenze	5.217.936	652.509	5.870.445

Attivo circolante: crediti**Attivo circolante - Crediti**

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €136.008.614 (€180.197.199 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Valore nominale	Fondo svalutazione	Fondo svalutazione interessi di mora	Valore netto
Verso Clienti - esigibili entro l'esercizio successivo	11.543.373	0	0	11.543.373
Verso Clienti - esigibili oltre l'esercizio successivo	12.046.914	2.303.979	0	9.742.935
Imposte anticipate - esigibili entro l'esercizio successivo	129.880	0	0	129.880
Verso Altri - esigibili entro l'esercizio successivo	77.682.208	0	0	77.682.208
Verso Altri - esigibili oltre l'esercizio successivo	36.910.218	0	0	36.910.218
Totale	138.312.593	2.303.979	0	136.008.614

*Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante***Crediti - Distinzione per scadenza**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art.

2427, punto 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	41.577.535	(20.291.227)	21.286.308	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	129.880	0	129.880	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	138.489.784	(23.897.358)	114.592.426	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	180.197.199	(44.188.585)	136.008.614	0

*Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica***Crediti iscritti nell'attivo circolante - Ripartizione per area geografica**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

*Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni***Attivo circolante - Attività finanziarie**

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Attivo circolante: disponibilità liquide

*Variazioni delle disponibilità liquide***Attivo circolante - Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €5.128.489 (€1.389.062 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.368.824	3.732.713	5.101.537
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	20.238	6.714	26.952
Totale disponibilità liquide	1.389.062	3.739.427	5.128.489

Ratei e risconti attivi**Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti attivi sono pari a €1.506.519 (€7.383.809 precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	0	0	0
Ratei attivi	0	0	0
Altri risconti attivi	7.383.809	(5.877.290)	1.506.519
Totale ratei e risconti attivi	7.383.809	(5.877.290)	1.506.519

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto**Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo e Patrimonio netto*****Patrimonio netto******Variazioni nelle voci di patrimonio netto*****Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €19.546.119 (€21.379.428 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	23.751.213	0	0	0	0	0		23.751.213
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	0	-	-	-	-	-		0
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria o facoltativa	0	-	-	-	-	-		0
Riserva per acquisto azioni proprie	0	-	-	-	-	-		0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	-	-	-	-	-		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	-	-	-	-	-		0
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti in conto capitale	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti a copertura perdite	0	-	-	-	-	-		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-	-	-	-	-		0
Riserva avanzo di fusione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva per utili su cambi	0	-	-	-	-	-		0
Varie altre riserve	0	0	0	0	0	20.774		20.774
Totale altre riserve	0	0	0	0	0	20.774		20.774
Utili (perdite) portati a nuovo	(297.832)	0	(2.073.953)	0	0	0		(2.371.785)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.073.953)	0	2.073.953	-	-	-	(1.854.083)	(1.854.083)
Totale patrimonio netto	21.379.428	0	0	0	0	20.774	(1.854.083)	19.546.119

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	0	0	0	0
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	-297.832	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	
Totale Patrimonio netto	0	0	-297.832	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	23.751.213		23.751.213
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-297.832
Utile (perdita) dell'esercizio			-2.073.953	-2.073.953
Totale Patrimonio netto	0	23.751.213	-2.073.953	21.379.428

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Prospetto della disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	23.751.213			0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	0			-	-	-
Riserve statutarie	0			-	-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	0			-	-	-

Riserva per acquisto azioni proprie	0		-	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0		-	-	-
Riserva azioni o quote della società controllante	0		-	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0		-	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	0		-	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0		-	-	-
Versamenti in conto capitale	0		-	-	-
Versamenti a copertura perdite	0		-	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	0		-	-	-
Riserva avanzo di fusione	0		-	-	-
Riserva per utili su cambi	0		-	-	-
Varie altre riserve	20.774	SCISSIONE FERLOC	0	0	0
Totale altre riserve	20.774		0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.371.785)		0	0	0
Totale	21.400.202		0	0	0

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi €3.059.945 (€8.892.984).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	8.892.984	8.892.984
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	0	0	(5.833.039)	(5.833.039)
Totale variazioni	0	0	(5.833.039)	(5.833.039)
Valore di fine esercizio	0	0	3.059.945	3.059.945

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €18.599.433 (€20.035.077 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	20.035.077
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	(1.435.644)
Totale variazioni	(1.435.644)
Valore di fine esercizio	18.599.433

Debiti

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi €113.608.003 (€150.229.327 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso banche	37.029.274	14.999.752	-22.029.522
Acconti	4.874	7.931	3.057
Debiti verso fornitori	51.346.309	27.142.944	-24.203.365
Debiti verso imprese controllate	652	652	0
Debiti tributari	25.657.570	26.166.598	509.028
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	11.524.690	18.634.074	7.109.384
Altri debiti	24.665.958	26.656.052	1.990.094
Totali	150.229.327	113.608.003	-36.621.324

Si precisa che l'ammontare complessivo degli interessi passivi scorporati dai costi dei beni e dei servizi nell'esercizio è di €0(€0 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	-	0	-
Obbligazioni convertibili	0	-	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	0	-	0	-
Debiti verso banche	37.029.274	(22.029.522)	14.999.752	0
Debiti verso altri finanziatori	0	-	0	-
Acconti	4.874	3.057	7.931	0
Debiti verso fornitori	51.346.309	(24.203.365)	27.142.944	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	-	0	-
Debiti verso imprese controllate	652	0	652	0

Debiti verso imprese collegate	0	-	0	-
Debiti verso controllanti	0	-	0	-
Debiti tributari	25.657.570	509.028	26.166.598	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.524.690	7.109.384	18.634.074	0
Altri debiti	24.665.958	1.990.094	26.656.052	0
Totale debiti	150.229.327	(36.621.324)	113.608.003	0

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €26.557.095 (€29.447.999 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Aggio su prestiti emessi	0	0	0
Altri risconti passivi	29.447.999	(2.890.904)	26.557.095
Totale ratei e risconti passivi	29.447.999	(2.890.904)	26.557.095

Nota Integrativa Conto economico

Informazioni sul Conto Economico

Valore della produzione

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
-----------------------	---------------------------

Trasporto su gomma	26.390.546
Trasporto su ferro	23.367.846
Totale	49.758.392

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
REGIONE CALABRIA	49.758.392
Totale	49.758.392

Altre voci del valore della produzione

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi €9.490.509 (€9.753.411 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Altri ricavi e proventi	1.538.013	1.228.440	-309.573
Contributi in conto esercizio e impianti	8.215.398	8.262.069	46.671
Totali	9.753.411	9.490.509	-262.902

Costi della produzione

Costi della produzione

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 9.015.022 (€9.260.174).

La composizione delle singole voci è così costituita:

--	--	--	--

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Altri	9.260.174	9.015.022	-245.152
Totali	9.260.174	9.015.022	-245.152

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi €454.164 (€223.600 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Affitti e locazioni	223.600	454.164	230.564
Totali	223.600	454.164	230.564

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi €717.798 (€655.741 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Altri oneri di gestione	655.741	717.798	62.057
Totali	655.741	717.798	62.057

Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	329.641
Altri	973.602
Totale	1.303.243

In relazione alla suddivisione degli interessi e altri oneri di cui all'art. 2427, punto 12 del Codice Civile la tabella seguente ne specifica la composizione per ente creditore:

	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso banche	Altri	Totale
Altri	0	329.641	973.602	1.303.243
Totale	0	329.641	973.602	1.303.243

Proventi e oneri straordinari

Proventi e oneri straordinari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 13 del Codice Civile i seguenti prospetti riportano la composizione dei proventi e degli oneri straordinari

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Altre sopravvenienze attive	1.402.533	1.640.196	237.663
Totale	1.402.533	1.640.196	237.663

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Altre sopravvenienze passive	2.265.569	874.132	-1.391.437
Totale	2.265.569	874.132	-1.391.437

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

--	--	--	--

	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRAP	393.876	0	0	0
Totali	393.876	0	0	0

Nota Integrativa Altre Informazioni

Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	9
Impiegati	109
Operai	787
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	908

Compensi amministratori e sindaci

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

	Valore
Compensi a amministratori	55.092
Compensi a sindaci	41.397
Totale compensi a amministratori e sindaci	96.489

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

RENDICONTO FINANZIARIO	
	Periodo Corrente
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.854.083)
Imposte sul reddito	393.876
Interessi passivi/(interessi attivi)	343.688
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.116.519)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	200.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.496.997
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>4.696.997</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.580.478
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(652.509)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	17.987.248
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(24.203.365)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	5.877.290
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(2.890.904)
Altre variazioni del capitale circolante netto	32.771.357
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>28.889.117</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	32.469.595
<i>Altre rettifiche</i>	
(Utilizzo del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato)	(1.435.644)
(Utilizzo dei fondi per rischi e oneri)	(3.729.060)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(5.164.704)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	27.304.891
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(Investimenti)	(1.542.384)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
(Investimenti)	(14.332)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	
Interessi incassati (pagati)	0
(Acquisizione) o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(1.556.716)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	(21.986.471)
Accensione / (rimborso) finanziamenti	(43.051)
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento / (diminuzione) di capitale a pagamento / (rimborso)	20.774
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(22.008.748)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/-)B +/-)C)	3.739.427
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	5.128.489
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.389.062

Nota Integrativa parte finale

L'ORGANO AMMINISTRATIVO

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.



VALORE PARTECIPATE AL 19/11/2007

Denominazione	Bilancio	Cap. Soc.	Patr Netto	Utile 2006	quota	%	valore	fondo	valore	svalutazione	valore netto
				(Perdita)	posseduta		di carico	svalutazione	netto	19/11/2007	19/11/2007
Alfa Srl	2006	200.000,00	194.570,92	3.143,60	23.400,00	11,7	19.367,00	0,00	19.367,00	0,00	19.367,00
Calpark Sepa	2006	511.141,20	680.544,00	-88.761,00	48.762,60	9,54	43.508,00	0,00	43.508,00	0,00	43.508,00
Camigliati Srl	2006	16.455,00	15.599,27	-187,03	3.291,00	20	3.291,00	0,00	3.291,00	-37,41	3.253,59
Garanzia Italia Confidi	2006	1.258.459,00	976.394,54	-71.530,17	5.164,00	0,41	4.982,00	0,00	4.982,00	0,00	4.982,00
Cons.Univ. Crotone Sepa	2006	852.126,00	852.127,00	0	25.822,00	3,03	25.822,00	-11.855,00	13.967,00	0,00	13.967,00
Crotone Sviluppo Sepa	2006	650.160,00	540.006,00	-163.227,00	25.800,00	3,97	26.006,00	-5.277,00	20.729,00	-6.480,11	14.248,89
Alto Tirreno Cosentino Sepa	2006	247.000,00	69.015,00	-152.298,00	2.470,00	1	2.717,00	-516,00	2.201,00	-1.522,98	678,02
GAL Pollino Sviluppo Srl	2006	18.000,00	14.994,74	-5.622,65	1.800,00	10	1.800,00	0,00	1.800,00	-562,27	1.237,74
Protekos Spa	2006	516.000,00	716.851,00	-1.976,00	51.600,00	10	51.646,00	0,00	51.646,00	0,00	51.646,00
Sila Sviluppo Srl	2006	42.400,00	46.573,00	77	1.272,00	3	1.272,00	0,00	1.272,00	0,00	1.272,00
Settingiano Sviluppo Srl	2006	4.243.150,00	4.237.619,00	-2.495,00	4.228.870,00	99,664	4.228.870,00	0,00	4.228.870,00	0,00	4.228.870,00
Calzaturificio di Luzzi Spa	fallita						154.937,00	-77.468,42	77.468,58	0,00	77.468,58
Tecnogest Srl	2006	520.000,00	376.875,00	4.462,00	156.000,00	30	154.937,00	-41.926,00	113.011,00	0,00	113.011,00
Sirfin Spa	2006	579.650,00	2.131.673,00	-564.325,00	31.734,04	5,475	109.961,00	0,00	109.961,00	0,00	109.961,00
Naturagel Srl	2006	1.742.000,00	1.955.438,00	-382.820,00	519.987,00	29,85	516.457,00	-25.000,00	491.457,00	0,00	491.457,00
Calù Spa	2006	900.000,00	673.033,88	-254.836,63	150.000,00	16,67	150.000,00	0,00	150.000,00	-21.240,63	128.759,37
TOTALI					5.275.972,64		5.495.573,00	-162.042,42	5.333.530,58	-29.843,40	5.303.687,18

NB: il valore di carico di Sila Sviluppo è stato abbattuto di un importo pari ad € 1.824,00 dovuto all'abbattimento del capitale sociale da € 103.200,00 ad € 42.400,00 per coprire le perdite

NB: la svalutazione di CALU' è pari ad € 21.240,63 cioè € 42.481,27 / 2 perché è al 50% VC

TOTALE SVALUTAZIONI -€ 191.885,82 (fondo + svalutazioni al 19/11/07)



VALORE PARTECIPATE AL 31/12/2007

Denominazione	Bilancio	Cap. Soc.	Patr Netto	Utile/Perdita	quota	%	valore	fondo	valore	svalutazione	valore netto
				2006	posseduta		di carico	svalutazione	netto	31/12/2007	31/12/2007
Alfa Srl	2006	200.000,00	194.570,92	3.143,60	23.400,00	11,7	19.367,00	0,00	19.367,00	0,00	19.367,00
Calpark Sepa	2006	511.141,20	680.544,00	-88.761,00	48.762,60	9,54	43.508,00	0,00	43.508,00	0,00	43.508,00
Camigliati Scrl	2006	16.455,00	15.599,27	-187,03	3.291,00	20	3.291,00	-37,41	3.253,59	0,00	3.253,59
Garanzia Italia Confidi	2006	1.258.459,00	976.394,54	-71.530,17	5.164,00	0,41	4.982,00	0,00	4.982,00	0,00	4.982,00
Cons.Univ. Crotone Sepa	2006	852.126,00	852.127,00	0,00	25.822,00	3,03	25.822,00	-11.855,00	13.967,00	0,00	13.967,00
Crotone Sviluppo Sepa	2006	650.160,00	540.006,00	-163.227,00	25.800,00	3,97	26.006,00	-11.757,11	14.248,89	0,00	14.248,89
Alto Tirreno Cosentino Scrl	2007	44.260,00			442,60	1	2.481,58	-2.038,98	442,60	0,00	442,60
GAL Pollino Sviluppo Scrl	2006	18.000,00	14.994,74	-5.622,65	1.800,00	10	1.800,00	-562,27	1.237,73	0,00	1.237,73
Protekos Spa	2006	516.000,00	716.851,00	-1.976,00	51.600,00	10	51.646,00	0,00	51.646,00	0,00	51.646,00
Sila Sviluppo Scrl	2006	42.400,00	46.573,00	77,00	1.272,00	3	1.272,00	0,00	1.272,00	0,00	1.272,00
Settingiano Sviluppo Scrl	2006	4.243.150,00	4.237.619,00	-2.495,00	4.228.870,00	99,664	4.228.870,00	0,00	4.228.870,00	0,00	4.228.870,00
Calzaturificio di Luzzi Spa	fallita						154.937,00	-77.468,42	77.468,58	0,00	77.468,58
Tecnogest Srl	dismessa										
Sirfin Spa	2006	579.650,00	2.131.673,00	-564.325,00	31.734,04	5,475	109.961,00	0,00	109.961,00	0,00	109.961,00
Naturagel Srl	2006	1.742.000,00	1.955.438,00	-382.820,00	519.987,00	29,85	516.457,00	-25.000,00	491.457,00	0,00	491.457,00
Calù Spa	2006	900.000,00	673.033,88	-254.836,63	150.000,00	16,67	150.000,00	-21.240,63	128.759,37	0,00	128.759,37
TOTALI					5.117.945,24		5.340.400,58	-149.959,82	5.190.440,76	0,00	5.190.440,76

NB: il valore di carico di ATICO è stato abbattuto di un importo pari ad € 235,42 (cioè da € 2.717,00 ad € 2.481,58) dovuto all'abbattimento del capitale sociale da € 247.000,00 ad € 44.260,00 per coprire le perdite e si è trasformata da ScpA in Scrl (€ 678,02 - € 442,60?)

N.B.: Tecnogest è stata venduta e pertanto nel fondo svalutazioni non c'è l'importo di € 41.926,00 relativo alla sua svalutazione

TOTALE SVALUTAZIONI -€ 149.959,82 (fondo + svalutazioni al 31/12/07)



VALORE PARTECIPATE AL 31/12/2008

Denominazione	Bilancio	Cap. Soc.	Patr Netto	Utile/Perdita	quota	%	valore	fondo	valore	svalutazione	fondo	valore netto
				2007	posseduta		di carico	svalut 07	netto	31/12/2008	svalut 08	31/12/2008
Alfa Srl	dismessa											
Calpark Scpa	2007	511.141,00	1.053.529,00	-39.889,00	48.762,60	9,54	43.508,00	0,00	43.508,00	0,00	0,00	43.508,00
Camigliati Scrl	dismessa											
Garanzia Italia Confidi	dismessa											
Cons.Univ. Crotone Scpa	2007	852.126,00	636.789,00	-215.336,00	25.822,00	3,03	25.822,00	-11.855,00	13.967,00	-6.524,68	-18.379,68	7.442,32
Crotone Sviluppo Scpa	2007	650.160,00	556.931,00	16.925,00	25.800,00	3,97	26.006,00	-11.757,11	14.248,89	0,00	-11.757,11	14.248,89
Alto Tirreno Cosentino Scrl	2007	44.260,00	67.730,00	-1.287,00	442,60	1	442,60	0,00	442,60	-12,87	-12,87	429,73
GAL Pollino Sviluppo Scrl	2007	18.000,00	17.839,82	2.845,08	1.800,00	10	1.800,00	-562,27	1.237,73	0,00	-562,27	1.237,73
Protekos Spa	2007	516.000,00	665.589,00	-51.265,00	51.600,00	10	51.646,00	0,00	51.646,00	-5.126,50	-5.126,50	46.519,50
Sila Sviluppo Scrl	dismessa											
Settingiano Sviluppo Scrl	2007	4.243.150,00	4.227.401,00	-10.218,00	4.228.870,00	99,664	4.228.870,00	0,00	4.228.870,00	-4.215.150,00	-4.215.150,00	13.720,00
Calzaturificio di Luzzi Spa	fallita						154.937,00	-77.468,42	77.468,58	0,00	-77.468,42	77.468,58
Tecnogest Srl	dismessa											
Sirfin Spa	dismessa											
Naturagel Srl	2007	1.742.000,00	1.881.192,00	-74.248,00	519.987,00	29,85	516.457,00	-25.000,00	491.457,00	-25.000,00	-50.000,00	466.457,00
Calù Spa	2007	900.000,00	-253.984,50	-927.018,38	150.000,00	16,67	150.000,00	-21.240,63	128.759,37	-53.759,37	-75.000,00	75.000,00
TOTALI					5.053.084,20		5.199.488,60	-147.883,43	5.051.605,17	-4.305.573,42	-4.453.456,85	746.031,75

ATICO: in data 02/01/08 abbiamo ridotto il suo valore di carico (da € 2.481,58 ad € 442,60), abbattendo il fondo svalutazioni per un importo (€ 2.038,98) pari alla svalutazione relativa ad ATICO

CAMIGLIATI: è stata venduta e pertanto nel fondo svalutazioni non c'è l'importo di € 37,41 relativo alla sua svalutazione

TOTALE SVALUTAZIONI **-€ 4.453.456,85** (fondo + svalutazioni al 31/12/08)

VALORE PARTECIPATE AL 31/12/2014

Imprese	Denominazione	Cap. Soc.	quota	%
			posseduta	
CONTROLLATE	Fincalabra Servizi Srl in liquidazione	500.000,00	500.000,00	100,00%
	Calabria Impresa & Territori Srl in liquidazione	4.243.150,00	4.243.150,00	100,00%
COLLEGATE	Cellulosa 2000 SpA in fallimento	120.000,00	36.000,00	30,00%
	CONSERIM Srl	12.395,00	3.099,00	25,00%
	Fondazione Mediterranea Terina Onlus	1.032.914,00	206.400,00	20,00%
	GIAS SpA	6.722.048,00	1.435.830,00	21,36%
	Lamezia Europa SpA	3.500.000,00	700.000,00	20,00%
	Mediatag Srl	1.596.167,00	522.383,00	32,73%
	Mediterranea Sviluppo Srl in liquidazione	119.842,00	41.945,00	35,00%
	MMS Multimedia Service Srl	64.260,00	25.500,00	39,68%
	POLI SUD Srl in fallimento*	50.176,00	10.577,12	21,08%
	TESI spA in fallimento	294.952,00	88.497,00	30,00%
ALTRE IMPRESE	Calpark Scpa	535.908,80	120.124,20	22,42%
	Consorzio Industriale della provincia di Catanzaro	513.726,00	nd	nd
	Consorzio Industriale della provincia di Vibo Valentia	379.776,00	nd	nd
	Crati Srl	61.650,00	5.100,00	8,27%
	Crotone Sviluppo ScpA	201.600,00	18.800,00	9,33%
	Casablanca Srl in liquidazione (ex Eli-Fly SpA)	32.306,56	1.137,00	3,52%
	Le Ceramiche di Squillace Srl	10.329,14	1.239,50	12,00%
	MET SVILUPPO Srl in amministrazione straordinaria	20.000,00	586,00	2,93%
	Promem Sud-Est SpA	135.026,00	4.167,00	3,09%
	Sviluppo Italia Calabria ScpA in liquidazione	1.458.165,00	nd	nd

FINCALABRA SPA A SOCIO UNICO

Capitale sociale Euro 23.748.275,38 i. v.

Via Pugliese n. 30

88100 CATANZARO

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

Signori Azionisti.

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2014 questo Collegio ha svolto le funzioni previste sia dagli articoli 2403 e seguenti e sia dall'articolo 2409-bis del Codice Civile.

Questa relazione si suddivide in due parti, così titolate: "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile".

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

A) la revisione legale dei conti è stata svolta applicando le norme che ne disciplinano i criteri:

A1) l' Organo amministrativo, in ossequio alle norme che ne disciplinano i criteri, è responsabile della redazione del bilancio;

A2) Il Collegio sindacale è responsabile del giudizio professionale sul bilancio d'esercizio, basato sulla revisione legale dei conti.

B) L'esame è stato condotto secondo i principi che disciplinano la revisione, in funzione dei quali il procedimento è stato pianificato e svolto al fine di accertare se il bilancio contiene vizi di errori significativi e se, nel suo complesso, tenuto conto della dimensione della società e del suo assetto organizzativo, risulti attendibile.

Il procedimento, basato su verifiche a campione, ha compreso l'esame degli elementi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una corretta base per l'espressione del nostro giudizio professionale, anche se la Nota Integrativa risulta carente di informazioni specifiche. Difatti non risultano dettagliatamente specificate alcune poste di bilancio (altri crediti, altri debiti, fondi rischi e oneri su commesse, oneri e proventi straordinari).

A nostro giudizio, il bilancio al 31.12.2014, nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

C) In conformità alle norme di legge, riferiamo che la responsabilità della redazione della "Relazione sulla gestione" ricade sull' Organo amministrativo, e, come è previsto dall'articolo 14, comma 2, lettera a), del D. Lgs. n. 39/2010, è di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della menzionata Relazione con il bilancio.

A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione legale n. PR 001, pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

A nostro giudizio, la "Relazione sulla gestione" è coerente con il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, pubblicate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e a alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo assicurare, a ragione, che decisioni assunte sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, e dall'esame della documentazione aziendale messa a nostra disposizione, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

A tale riguardo si evidenziano delle criticità di informazione in merito allo stato di avanzamento delle commesse. Alcune di esse hanno superato il valore della Convenzione, tale da determinare la creazione di un fondo rischi e oneri su commesse, in parte causa dell'erosione del patrimonio sociale.

Altro fattore rilevante al fine dell'erosione del patrimonio è l'imputazione ad insussistenza passiva delle rimanenze Progetto Calabria Innova/Area.

2. Non abbiamo ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né esposti.

3. Nella redazione del bilancio, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge.

4. Stato Patrimoniale e Conto Economico:

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 6.705.507 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	218.152.363
Passività	Euro	202.288.053
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	22.569.817
- Perdita dell'esercizio	Euro	-6.705.507
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	70.683.237

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	10.201.523
Costi della produzione	Euro	15.366.317
Differenza	Euro	(5.164.794)
Proventi e oneri straordinari	Euro	(1.540.716)
Risultato prima delle imposte	Euro	(6.705.507)
Imposte sul reddito	Euro	-
Perdita dell'esercizio	Euro	(6.705.505)

5. Dalle attività di vigilanza e di controllo è emerso quale fattore rilevante nell'anno 2014 l'acquisizione del ramo d'Azienda di Calabria Impresa e Territorio Srl avvenuto in data 15/11/2014, a seguito di quanto disposto dalla legge regionale n. 24/2013 art. 11 comma 4. Detta acquisizione ha modificato in maniera sostanziale l'organico della Società e la sua struttura organizzativa, oltre che l'assetto economico-patrimoniale.

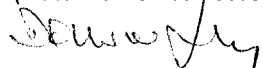
Non sono emersi altri fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione in questa relazione.

6. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014.

Catanzaro, 18/06/2015

Il Collegio sindacale


(Dott. Domenico Lecce)



(Dott. Giuseppe Iurato)



(Dott.ssa Barbara Brunetti)



Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio I.A.A. di Catanzaro autorizzata dall'Agenzia delle Entrate di CZ : aut. n. 16887 del 15.05.2001

Registro Imprese e Codice Fiscale . 01759730797

R. E. A. 135378

FINCALABRA SPA

SCHEMI DI BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014

FINCALABRA S.p.A. Via Pugliese, 30 – CATANZARO

CAPITALE SOCIALE EURO 23.748.275,38 i. v.

C.C.I.A.A. CATANZARO N°135378

P. IVA E COD. FISCALE 01759730797

Società soggetta alla direzione ed al coordinamento della REGIONE CALABRIA

SOMMARIO

1 – Schemi di bilancio.....	3
2 - Struttura e contenuto del bilancio	7
2.1 - Parte A) - Criteri di valutazione	8
2.2 Parte B) – Informazioni sullo Stato Patrimoniale.....	15
2.3 - Parte C) – Informazioni sul Conto economico.....	50
2.4 - Parte D) – Altre informazioni.....	57
TAVOLA 1 - Elenco delle partecipazioni AL 31/12/2014	61
TAVOLA 2 - Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali	63
TAVOLA 3 - Movimentazione delle immobilizzazioni materiali	64

1 – SCHEMI DI BILANCIO**Fincalabra S.P.A. a Socio Unico**

Via Pugliese n. 30 - Catanzaro

Capitale sociale 23.748.275,58 i.v.

Iscritta nel Registro delle Imprese di Catanzaro al n. 01759730797

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2014**STATO PATRIMONIALE**

Conto	Attivo	31/12/2014	31/12/2013
10	Cassa e disponibilità	-	7.719
20	Crediti verso enti creditizi	182.033.933	181.906.283
	a) a vista	1.654.615	3.482.070
	b) altri crediti	180.379.318	178.424.213
30	Crediti Verso enti finanziari	-	-
	a) a vista	-	-
	b) altri crediti	-	-
40	Crediti verso la clientela	7.062.427	6.154.192
50	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	-	501.000
	a) di emittenti pubblici	-	-
	b) di enti creditizi	-	501.000
	c) di enti finanziari	-	-
	d) di altri emittenti	-	-
60	Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-	-
70	Partecipazioni	4.289.105	4.239.651
80	Partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
90	Immobilizzazioni immateriali di cui:	114.604	164.639
	- costi d'impianto	760	-
	- avviamento	-	-
100	Immobilizzazioni materiali	5.233.539	2.982.624
110	Capitale sottoscritto non versato di cui:	-	-
	- capitale richiamato	-	-
120	Azioni o quote proprie	-	-
130	Altre attività	19.402.637	14.422.462
140	Ratei e risconti attivi	16.117	18.922
	a) ratei attivi	-	-
	b) risconti attivi	16.117	18.922
	Totale Attivo	218.152.363	210.397.492

Conto	Passivo	31/12/2014	31/12/2013
10	Debiti verso enti creditizi	1.093	-
	a) a vista	-	-
	b) a termine con preavviso	-	-
20	Debiti verso enti finanziari	-	-
	a) a vista	-	-
	b) a termine con preavviso	-	-
30	Debiti verso clientela	-	-
	a) a vista	-	-
	b) a termine con preavviso	-	-
40	Debiti rappresentati da titoli	-	-
	a) obbligazioni	-	-
	b) altri titoli	-	-
50	Altre passività	192.208.876	186.042.331
60	Ratei e risconti passivi	-	-
	a) ratei passivi	-	-
	b) risconti passivi	-	-
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.629.940	234.148
80	Fondo per rischi ed oneri	6.448.142	1.545.410
	a) fondi di quescenza e per obblighi simili	-	-
	b) fondi imposte e tasse	25.000	25.000
	c) altri fondi	6.423.142	1.520.410
90	Fondi rischi su crediti	2	2
100	Fondi per rischi finanziari generali	-	-
110	Passività subordinate	-	-
120	Capitale	23.748.275	23.748.275
130	Sovrapprezzi di emissione	-	-
140	Riserve	552.002	540.436
	a) riserva legale	11.728	5.945
	b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
	c) riserve statutarie	-	-
	d) altre riserve	540.274	534.491
150	Riserve di rivalutazioni	247.051	247.051
160	Utili (Perdite) portati a nuovo	- 1.977.511	- 2.017.997
170	Utili (Perdite) d'esercizio	- 6.705.507	- 57.836
	Totale Passivo	218.152.363	210.397.492

	Garanzie e Impegni	31/12/2014	31/12/2013
10	Garanzie rilasciate	19.016.084	14.930.557
20	Impegni	-	55.752.680

Conto Economico

Conto	Costi	31/12/2014	31/12/2013
10	Interessi passivi e oneri assimilati	-	-
20	Commissioni passive	11.838	6.077
40	Spese amministrative	5.683.618	5.570.757
	a) spese per il personale di cui:	1.176.353	524.271
	- salari e stipendi	796.723	383.284
	- oneri sociali	241.478	117.496
	- trattamento di fine rapporto	138.152	23.491
	- trattamento di quiescenza e simili	-	-
	b) altre spese amministrative	3.349.142	3.214.169
	c) collaborazioni coordinate e continuative	1.158.124	1.832.317
50	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	242.406	300.566
60	Altri oneri di gestione	5.588.932	3.262.420
70	Accantonamenti per rischi e oneri	3.839.524	
80	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-
90	Rettifiche di valore su crediti e accant. per garanzie e impegni	-	-
100	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
110	Oneri straordinari	1.630.318	18.632
120	Variazioni positiva del fondo per rischi finanziari generali	-	-
130	Imposte sul reddito dell'esercizio	-	225.751
140	Utile d'esercizio	-	57.836
	Totale Costi	16.996.635	9.442.039

Conto	Ricavi	31/12/2014	31/12/2013
10	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	85.331	109.020
	- su titoli a reddito fisso	-	-
20	Dividendi e altri proventi	-	-
	a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-	-
	b) su partecipazioni	-	-
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
30	Commissioni attive	-	-
40	Profitti da operazioni finanziarie	-	-
50	Riprese di valore su crediti e accant. Per garanzie e impegni	-	-
60	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
70	Altri proventi di gestione	10.116.192	9.333.019
80	Proventi straordinari	89.605	
90	Variazioni negative del fondo per rischi finanziari generali	-	-
100	Perdita d'esercizio	6.705.507	-
	Totale Ricavi	16.996.635	9.442.039

2 - STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2014, redatto in unità di euro, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota integrativa; le ulteriori informazioni che la legge richiede sono contenute nella Relazione sulla gestione.

Lo schema del bilancio è conforme alle prescrizioni del Decreto Legislativo n. 87 del 27 gennaio 1992 e corrisponde alle istruzioni fornite dalla Banca d'Italia con il provvedimento del 31 luglio 1992, che attiene alla compilazione dei bilanci degli enti finanziari.

Tale documento contabile compendia, ovviamente, le attività svolte, riguardanti, in modo particolare, la gestione ordinaria delle operazioni realizzate dalla società con il proprio patrimonio, nonché la gestione di fondi e di contributi, affidati e/o concessi in gestione, dalla Regione Calabria in forza di leggi e/o di disposizioni regionali.

Il bilancio è stato oggetto di un'attenta e articolata analisi delle principali voci contabili rilevate nei conti aziendali e, nell'intento di garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, si è proceduto, ove ritenuto opportuno, alla rettifica di poste contabili meritevoli di attenzione, ovviamente nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La presente Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio, e contiene le informazioni richieste dall'art. 23 del Decreto Legislativo n. 87/92 e dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992.

Riporta, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

E' possibile, inoltre, che talune voci del bilancio dell'esercizio precedente vengano opportunamente riclassificate al fine di renderle omogenee con il bilancio dell'esercizio corrente; di tale eventualità viene data informativa in Nota integrativa.

La presente Nota Integrativa si compone di quattro parti:

- Parte A) – Criteri di valutazione
- Parte B) – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C) – Informazioni sul Conto economico
- Parte D) – Altre informazioni

2.1 - Parte A) - Criteri di valutazione

I principi di redazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Sono stati osservati sia i principi generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta degli accadimenti gestionali - privilegiando la sostanza sulla forma, qualora non sia in contrasto, ovviamente, con le disposizioni di legge - e sia le indicazioni fornite dal Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 così come modificato dal Decreto Legislativo 6 febbraio 2004, n. 37.

I criteri di valutazione che seguono, concordati, ove previsto dalla legge, con il Collegio sindacale, sono conformi alle vigenti disposizioni normative, improntati ai principi di prudenza, di competenza e di continuità applicativa nel tempo, in ossequio ai principi contabili indicati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e completati dalle disposizioni del citato Decreto Legislativo e senza ricorrere a deroga alcuna.

Cassa e disponibilità

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Crediti verso enti creditizi e finanziari

Sono iscritti al valore nominale, che coincide con il presunto valore di realizzo.

I saldi dei conti correnti con enti creditizi includono gli interessi di competenza (accreditati o da accreditare).

Crediti verso la clientela

Le operazioni con la clientela sono contabilizzate al momento del regolamento delle operazioni stesse, coincidente con il momento in cui la prestazione è ultimata, o con il momento dell'erogazione nel caso di finanziamenti.

Gli interessi maturati sugli impieghi sono imputati per competenza.

I crediti sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo, determinato tenendo conto della situazione di solvibilità dei debitori.

Le stime di perdita sono basate su valutazioni analitiche dei crediti che presentano rischi manifesti di inesigibilità.

Il valore originario del credito viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Tale voce comprendeva all' 1/01/2014 la Polizza Vita Banco di Napoli, sottoscritta nell'anno 2010, e costituiva un investimento temporaneo di liquidità proveniente dai fondi ordinari, dai fondi a destinazione speciale e dai fondi amministrati, ed era iscritta al costo di sottoscrizione (euro 501.000). Al 20/03/2014 l'investimento temporaneo è stato liquidato con accredito delle somme sul conto corrente ordinario intrattenuto presso l'istituto Banca Nuova c/c 8200 per euro 548.588,11. La differenza si riferisce al provento di riscatto maturato sull'investimento.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie qualora destinate a essere durevolmente mantenute nell'attività dell'impresa.

Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e, in presenza di perdite durevoli di valore, sono state svalutate in funzione del valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Per quanto attiene alle partecipazioni oggetto di integrale svalutazione nei precedenti esercizi, è apparso opportuno procedere alle conseguenti rettifiche, intervenendo sulle correlate componenti patrimoniali attive e passive, vale a dire riducendo, all'unità di euro sia il valore della partecipazione e sia l'equivalente fondo.

Qualora venissero meno i motivi che hanno portato a siffatta svalutazione, il valore originario delle partecipazioni sarà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto, ridotto della quota costante di ammortamento, in funzione del presunto periodo di utilizzazione economica. Sono capitalizzati, ove presenti, gli oneri relativi:

- alle migliorie e alle spese incrementative su beni assunti in locazione, laddove dette migliorie non siano separabili dai beni cui afferiscono; il relativo ammortamento si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore;
- alla realizzazione di programmi applicativi software per uso interno, limitatamente ai costi diretti attribuibili al progetto; il relativo ammortamento è correlato al periodo di cinque esercizi.

Laddove richiesto dalle vigenti norme, gli oneri pluriennali sono stati iscritti previo ottenimento del consenso del Collegio Sindacale, e sono stati ammortizzati, anch'essi, in un periodo non superiore a 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, aumentato degli oneri accessori e delle spese.

Il costo, come sopra determinato, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla vita utile stimata dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati civili	aliquota del 3 %
Impianti generici e specifici	aliquota del 10 %
Mobili, arredi e macchine ordinarie d' ufficio	aliquota del 12 %
Attrezzature	aliquota del 25 %
Autovetture	aliquota del 25 %
Computers	aliquota del 20 %
Beni di valore inferiore ad € 516,45	aliquota del 100 %

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene viene utilizzato; nel primo esercizio, tali aliquote sono ridotte del 50%, nel presupposto che la quota di ammortamento così determinata rappresenti una adeguata approssimazione di quella calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali di modesto valore, in relazione alla loro natura e/o rapida obsolescenza, sono ammortizzate nella misura del 100%.

In presenza di perdite durevoli di valore, il costo di acquisto delle immobilizzazioni, come sopra definito, viene corrispondentemente svalutato; qualora, in esercizi

successivi, vengano meno i presupposti della svalutazione operata, sarà ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti maturati.

I costi di manutenzione di natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, aventi natura incrementativa, sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

Il valore delle immobilizzazioni materiali non è inferiore a quello iscritto in bilancio.

Altre attività

Sono costituite da crediti non classificabili fra le altre voci dello stato patrimoniale.

Sono valutati secondo il loro valore di presumibile realizzo, determinato tenendo conto dello stato di solvibilità dei debitori. Le stime di perdita sono basate su valutazioni analitiche dei crediti che presentano rischi manifesti di inesigibilità.

Anche per i crediti oggetto di integrale svalutazione nei precedenti esercizi, è apparso opportuno procedere alle conseguenti rettifiche, intervenendo sulle correlate componenti patrimoniali attive e passive, vale a dire riducendo, all' unità di euro sia il valore del credito e sia l'equivalente fondo.

Qualora venissero meno i motivi che hanno portato alla svalutazione, il valore originario dei crediti sarà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi.

La voce "Altre attività" accoglie i crediti verso l'Amministrazione finanziaria per imposte chieste a rimborso e/o da compensare negli esercizi successivi a quello di riferimento.

Ratei e risconti

La sola voce che occorre menzionare attiene ai risconti, che sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale delle operazioni e che hanno

compreso quote di costi comuni a due o più esercizi e sono stati iscritti nelle apposite voci dell'attivo.

Debiti e altre passività

I debiti sono iscritti al valore nominale e fra di essi trovano collocazione i fondi in amministrazione per conto di terzi, e nello specifico, le somme affidate in mandato alla società dalla Regione Calabria per le gestioni stabilite da leggi, disposizioni o convenzioni regionali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in base alla posizione giuridica e contrattuale dei singoli dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio.

L'anticipo d'imposta sul trattamento di fine rapporto è stato rivalutato a fine esercizio.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data in applicazione della normativa vigente.

Fondi per rischi ed oneri

Sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile.

Fondi imposte e tasse

Comprendono gli accantonamenti per imposte di natura incerta.

Altri fondi

Sono stanziati per coprire debiti di esistenza certa e probabile.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono indicati nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, in conformità ai principi contabili di riferimento.

Garanzie, impegni, rischi

Sono riportati fra i conti d'ordine, gli importi degli effettivi rischi, impegni e garanzie alla data di chiusura dell'esercizio.

I rischi relativi a garanzie concesse per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Le fidejussioni rilasciate a fronte di impegni di natura finanziaria sono iscritte per un ammontare pari al debito cui si riferiscono.

Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Altri proventi di gestione e altre spese amministrative

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica.

In particolare, i ricavi per prestazioni di servizi e le spese per la loro acquisizione sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale.

2.2 Parte B) – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****CASSA E DISPONIBILITA'** (Voce 10 dell'Attivo)

	31/12/2014	31/12/2013
Cassa e disponibilità	-	7.719

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI (Voce 20 dell'Attivo)

La voce presenta un saldo di € 182.033.933 e comprende le seguenti forme tecniche di impiego:

	31/12/2014	31/12/2013
a) Crediti a vista	1.654.615	3.482.070
di cui:		
Disponibilità bancarie ordinarie	1.654.615	3.482.070
b) Altri crediti	180.379.318	178.424.213
di cui:		
Disponibilità bancarie ordinarie	---	---
Disponibilità bancarie in c/gestione Regione Calabria	180.379.318	178.424.213
Totale	182.033.933	181.906.283

La voce "Crediti a vista" è riferita alle giacenze in conto corrente bancario nella piena disponibilità della società.

La voce "Altri crediti" accoglie i depositi bancari di proprietà dell'Amministrazione regionale, concessi in amministrazione e/o in gestione alla società.

I saldi dei conti correnti comprendono gli interessi di competenza (accreditati o da accreditare).

Tra le disponibilità bancarie ordinarie rientrano anche i fondi regionali e/o comunitari concessi in gestione alla società dalla Regione Calabria negli anni pregressi e trasferiti

a capitale sociale con delibera di assemblea straordinaria del 28 dicembre 2005 in virtù della legge regionale 11 agosto 2004 n. 18, art. 11, comma 4, che ha stabilito quanto segue: *“Ai fini del miglioramento della propria struttura patrimoniale, la Fincalabra S.p.A. è autorizzata ad aumentare il proprio capitale sociale mediante l'utilizzo dei fondi già assegnati con le Leggi regionali 25 agosto 1987, n. 26, 12 agosto 1996, n. 24, 23 dicembre 1996, n. 39, 22 settembre 1998, n. 10, 22 dicembre 1998, n. 14, 3 marzo 2000, n. 8, 28 agosto 2000, n. 14, 22 maggio 2002, n. 23 per la parte non finalizzata alla concessione di contributi in conto capitale e/o in conto interessi, nonché di quelli assegnati dalla Giunta regionale con proprie deliberazioni e finalizzati alla concessione di prestiti partecipativi, ad operazioni di venture capital, alla costituzione di fondi di garanzia, purché non derivanti da specifici finanziamenti relativi al Programma Operativo Regionale 2000-2006”*.

La voce “Disponibilità bancarie in c/gestione Regione Calabria”, che attiene a fondi pubblici regionali e/o comunitari concessi in amministrazione e/o in gestione alla società dall'Amministrazione regionale, al netto degli interessi maturati a fine esercizio e non ancora accreditati, ammontanti ad € 180.172.514, risulta così suddivisa:

Legge regionale n. 14/2000 – Progetto “Opportunità Giovani”	
Disponibilità al 31.12.2013	1.642.496
Variazioni dell'esercizio	4.594.342
Disponibilità al 31.12.2014	6.236.838

POR Calabria 2000-2006 – Progetto “Imprendigiovani”	
Disponibilità al 31.12.2013	2.734.421
Variazioni dell'esercizio	825.338
Disponibilità al 31.12.2014	3.559.759

POR Calabria Fondo Sociale Europeo 2007-2013 “Fondo di Garanzia per operazioni di Microcredito”	
Disponibilità al 31.12.2013	47.678.821
Variazioni dell'esercizio	-564.711
Disponibilità al 31.12.2014	47.114.110

POR Calabria Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007-2013 “Fondo Interessi per operazioni di Microcredito”	
Disponibilità al 31.12.2013	851.929
Variazioni dell'esercizio	-648.076
Disponibilità al 31.12.2014	203.853

POR Calabria Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007-2013 “Fondo di Controgaranzia per le PMI”	
Disponibilità al 31.12.2013	60.588.386
Variazioni dell'esercizio	-6.260.175
Disponibilità al 31.12.2014	54.328.211

Fondo regionale per Operazioni di “Ristrutturazione finanziaria”	
Disponibilità al 31.12.2013	2.765
Variazioni dell'esercizio	439.782
Disponibilità al 31.12.2014	442.547

POR Calabria Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007-2013 “Fondo Mezzanine financing”	
Disponibilità al 31.12.2013	23.465.822
Variazioni dell'esercizio	-3.838.135
Disponibilità al 31.12.2014	19.627.687

POR Calabria Fondo Sociale Europeo 2007-2013 “Fondo di Garanzia per l'occupazione in Calabria”	
Disponibilità al 31.12.2013	29.888.631
Variazioni dell'esercizio	-4.330.815
Disponibilità al 31.12.2014	25.557.816

Bando PIA IG – Pacchetti integrati di agevolazione Imprenditoria giovanile	
Disponibilità al 31.12.2013	1.192.806
Variazioni dell'esercizio	-551.657
Disponibilità al 31.12.2014	641.149

Bando PIA INDUSTRIA – Pacchetti integrati di agevolazione	
Disponibilità al 31.12.2013	5.369.992
Variazioni dell'esercizio	-250.427
Disponibilità al 31.12.2014	5.119.565

POR Calabria Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007-2013 “Progetto SMOAC – Sistema Microcredito Orientato Assistito Calabrese”	
Disponibilità al 31.12.2013	278.078
Variazioni dell'esercizio	-48.061
Disponibilità al 31.12.2014	230.017

POR Calabria Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007-2013 “Progetto CalabriaInnova – Creazione di un sistema regionale per l'innovazione in Calabria”	
Disponibilità al 31.12.2013	4.349.971
Variazioni dell'esercizio	-1.341.032
Disponibilità al 31.12.2014	3.008.939

POR Calabria Fondo Sociale Europeo 2007-2013 “Fondo per le Attività professionali promosse dalle donne”	
Disponibilità al 31.12.2013	-12
Variazioni dell'esercizio	
Disponibilità al 31.12.2014	-

POR Calabria Fondo Sociale Europeo 2007-2013 “Fondo Approdo”	
Disponibilità al 31.12.2013	-
Variazioni dell'esercizio	4.045.617
Disponibilità al 31.12.2014	4.045.617

POR Calabria Fondo Sociale Europeo 2007-2013 "Credito Sociale"	
Disponibilità al 31.12.2013	-
Variazioni dell'esercizio	10.056.406
Disponibilità al 31.12.2014	10.056.406

Le disponibilità bancarie relative ai Fondi "Opportunità Giovani" ed "Imprendigiovani", poiché riferite a progetti entrambi conclusi negli anni pregressi, sono in giacenza presso la società, ma a disposizione dell'Amministrazione regionale per eventuali specifici impieghi. Inoltre, con specifico riferimento al fondo "Opportunità Giovani", occorre precisare che la differenza tra il saldo risultante dai conto correnti dedicati e il fondo stesso (pari a euro 2.000.000) è da ricondurre all'assegnazione temporanea delle somme da parte del Dipartimento attività produttive al progetto Pia Industria.

Le disponibilità bancarie relative al progetto CalabriaInnova, comprendono la quota relativa all'accordo operativo di partneriato sottoscritto in data 21.11.2011 con Area Science Park.

CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI (Voce 30 dell'Attivo)

Non si sono verificati fatti amministrativi che hanno interessato tale voce.

CREDITI VERSO CLIENTELA (Voce 40 dell'Attivo)

Risultano esposti al valore nominale, corrispondente al presunto valore di realizzo.

La voce presenta un saldo di € 7.062.427 ed è così composto:

	31/12/2014	31/12/2013
Crediti per servizi resi	4.496.054	3.587.817
Crediti per finanziamenti	2.566.373	2.566.374
Altri Crediti	--	--
Totale	7.062.427	6.154.191

Si riporta di seguito il dettaglio dei Crediti verso la clientela, distinti per singola tipologia:

Crediti per servizi resi	31/12/2014	31/12/2013
Servizi resi alla Controllante Regione Calabria		3.481.881
di cui:		
Assistenza tecnica ed istruttoria pratiche nell'ambito del Bando "PIA IG-Pacchetti integrati di agevolazione Imprenditoria giovanile"	--	--
Assistenza tecnica ed istruttoria pratiche nell'ambito del Bando "Microcredito"	2.093.222	2.019.790
Assistenza tecnica ed istruttoria pratiche nell'ambito del Bando "Ristrutturazione finanziaria"	57.576	57.576
Assistenza tecnica ed istruttoria pratiche nell'ambito del Bando "PIA-Pacchetti integrati di agevolazione Industria"	402.819	305.394
Servizi resi nell'ambito del progetto "SMOAC - Sistema Microcredito Orientato Assistito alle Imprese Calabresi"		94.925
Assistenza tecnica ed istruttoria pratiche nell'ambito del Bando "Reti & Cluster"	44.550	44.550
Assistenza tecnica all'Assessorato Lavoro e Formazione	6.000	6.000
Assistenza tecnica ed istruttoria pratiche nell'ambito del Fondo "Mezzanine financing"	--	--
Servizi prestati in favore dell'Amministrazione regionale ai sensi della Convenzione Quadro	59.594	693.646
Fuif	122.000	
Nuovi giovani imprenditori	84.590	
Ingegneria Finanziaria	370.862	
Assistenza tecnica ed istruttoria pratiche nell'ambito del Fondo "Occupazione Calabria"	200.000	200.000
Assistenza tecnica ed istruttoria pratiche nell'ambito del Banco "PRAE"	60.000	60.000
Servizi prestati in favore di Calpark S.C.p.a.	0	105.786
Fatture da emettere	452.248	
Altri Clienti	150	150
Invitalia	542.443	-
Totale	4.496.054	3.587.817

Crediti per finanziamenti	31/12/2014	31/12/2013	Fondo svalutazione al 31/12/2014
Prestiti partecipativi ai sensi della Misura 2.2, Azione 4 del Pop Calabria 1994/1999			
Co.par.fin. S.p.a. (ex Pre.cal. S.r.l.)	129.114	129.114	129.114
F.Ili Caporale S.r.l.	103.291	103.291	51.646
La Certosa S.r.l.	127.400	127.400	127.400
Naturagel S.r.l.	150.005	150.005	75.003
De Masi Costruzioni S.r.l.	484.169	484.169	242.084
Albaplastik S.r.l.	19.174	19.174	19.174
Totale	1.013.153	1.013.153	644.421
Prestiti partecipativi ai sensi del Fondo rotativo Misura 2.2, Azione 4			
Compagnia delle Feste S.r.l.	1.385	1.385	53.700
Prestito partecipativo ai sensi della legge regionale n. 10/98, art. 31, comma 11			
Ledoga S.r.l.	500.000	500.000	--
Fondo anticipazione finanziaria in favore delle aziende vitivinicole			
Cantine Lento società cooperativa	289.545	289.545	--
Prestito partecipativo Gias Spa ai sensi della legge regionale n. 23/2002, art. 1, comma 4 e legge regionale n. 39/2002, art. 2			
GIAS S.p.a. (credito in linea capitale a seguito di atto di transazione del 17.03.2010)	375.000	375.000	--
Gias S.p.a. (credito in linea interessi a seguito di atto di transazione del 17.03.2010)	--	--	--
Altri crediti per finanziamenti concessi			
Tesi S.p.a. in fallimento	1	1	--
Fondazione Mediterranea Terina Onlus (ex Centro agroalimentare della Calabria S.p.a.)	1	1	--
Crediti per interessi su prestiti partecipativi	387.289	387.289	-
Totali	2.566.374	2.566.374	701.721

Il valore dei crediti per finanziamenti relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2014 è stato riportato ai soli fini comparativi con i corrispondenti valori dell'esercizio corrente.

I crediti per prestiti partecipativi sono tutti riferiti ad operazioni effettuate dalla società negli anni pregressi mediante utilizzo della forma dei prestiti partecipativi, strumento finanziario caratterizzato dal rimborso del capitale da parte dei soci e dal rimborso degli interessi da parte della società; gli interessi periodici sono costituiti da una parte fissa, determinata in funzione del debito residuo, e da una parte variabile, commisurata ai risultati d'esercizio aziendali.

La concessione di finanziamenti mediante ricorso a tale strumento finanziario, ha avuto la finalità principale di sostenere le PMI nella realizzazione di progetti di investimento e di sviluppo, nonché di accrescere il loro livello di capitalizzazione e limitarne il ricorso al sistema bancario, con riflessi anche sulla posizione finanziaria aziendale complessiva.

Tutte le operazioni di prestito partecipativo elencate nel precedente prospetto, ad esclusione dei finanziamenti erogati alle società Ledoga S.r.l. e GIAS S.p.a., sono state effettuate grazie al Fondo pubblico concesso originariamente in gestione dalla Regione Calabria nell'anno 1998 mediante utilizzo di una specifica misura comunitaria nell'ambito del POP Calabria 1994/1999 - Misura 2.2, Azione 4 – Fondo di capitale di rischio, la cui dotazione originaria di circa Euro 8,2 milioni, ha consentito la concessione di finanziamenti sottoforma di prestiti partecipativi, nonché l'attivazione di operazioni di "*venture capital*" nella forma di partecipazione al capitale sociale, in favore di circa 25 imprese a fronte di progetti di investimenti e di sviluppo aziendale, realizzati sul territorio regionale, con importante ricadute anche in termini occupazionali.

Il finanziamento concesso alla società Compagnia delle Feste S.r.l. è rientrato nell'ambito del Fondo rotativo per prestiti partecipativi, concesso in gestione alla società dalla Regione Calabria nell'anno 2002; tale Fondo rotativo è stato costituito ed

alimentato dai periodici rientri delle precedenti operazioni di finanziamento concesse nell'ambito della Misura 2.2, Azione 4.

Con legge regionale 11 agosto 2004, n. 18, art. 11, comma 4, le cui disposizioni normative sono state specificate in precedenza, la Regione Calabria ha autorizzato la società a destinare l'intero Fondo di rotazione ad aumento del proprio capitale sociale, deliberato dall'assemblea straordinaria in data 28 dicembre 2005.

Con riferimenti alle operazioni di prestito partecipativo effettuate ai sensi della Misura 2.2, Azione 4, si evidenzia di seguito la posizione di ciascuna società debitrice:

- Co.par.fin. S.p.a. (ex Pre.cal. S.r.l.): a fronte di un contratto di finanziamento stipulato per complessivi € 258.228 ed un'erogazione effettuata per € 129.114, nell'anno 2009 sono state avviate le azioni legali per la riscossione del credito vantato. Per la specifica posizione è stato costituito negli esercizi pregressi un Fondo svalutazione di € 129.114.
- F.Ili Caporale S.r.l.: a fronte di un finanziamento concesso in misura pari ad € 309.874, ed un debito residuo in linea capitale pari ad € 103.291, nell'anno 2011 sono state avviate le azioni legali per la riscossione del credito vantato. Per la specifica posizione è stato costituito negli esercizi pregressi un Fondo svalutazione di € 51.646.
- La Certosa S.r.l.: a fronte di un finanziamento concesso in misura pari ad € 361.520, ed un debito residuo in linea capitale pari ad € 127.400, nell'anno 2006 sono state avviate le azioni legali per la riscossione del credito vantato. Per la specifica posizione è stato costituito negli esercizi pregressi un Fondo svalutazione di € 127.400.
- Naturagel S.r.l.: a fronte di un finanziamento concesso in misura pari ad € 206.583, ed un debito residuo in linea capitale pari ad € 150.005, nell'anno 2005 sono state

avviate le azioni legali per la riscossione del credito vantato. Per la specifica posizione è stato costituito negli esercizi pregressi un Fondo svalutazione di € 75.003.

- De Masi Costruzioni S.r.l.: a fronte di un finanziamento concesso in misura pari ad € 774.685 ed un debito residuo in linea capitale pari ad € 484.169, si puntualizza che la società, a suo tempo, ha avuto riconosciuto dalla Prefettura di Reggio Calabria lo status di vittime dell'usura, in forza del quale è stato concesso più volte il beneficio della sospensione dei termini ai sensi dell'art. 20 della legge n. 44 del 23 febbraio 1999 (Disposizioni concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura), provvedimento che in pratica sospende i termini di pagamento di tutte le posizioni debitorie della società, tra cui il credito vantato da Fincalabra.

La vicenda che ha riguardato la società e l'intero gruppo imprenditoriale De Masi, primario gruppo operante anche sui mercati internazionali prevalentemente nel settore della produzione e commercializzazione di macchine agricole, e con un organico aziendale di oltre 200 unità, e che ha avuto forte eco sui mezzi di informazione regionali e nazionali, nasce, in particolar modo, dalle denunce civili e penali promosse dal gruppo imprenditoriale nei confronti di alcuni primari istituti bancari nazionali in ordine all'ipotizzata applicazione di tassi di usura sulle esposizioni bancarie.

Per la specifica posizione è stato costituito negli esercizi pregressi un Fondo di svalutazione del credito pari ad € 242.084.

- Albaplastik S.r.l.: a fronte di un finanziamento concesso in misura pari ad € 77.469, ed un debito residuo in linea capitale pari ad € 19.174, nell'anno 2009 sono state avviate le azioni legali per la riscossione del credito vantato. Per la specifica

posizione è stato costituito negli esercizi pregressi un Fondo svalutazione di € 19.174.

- Compagnia delle Feste S.r.l.: a fronte di un finanziamento concesso in misura pari ad € 300.000, il debito residuo in linea capitale risulta pari ad € 1.385. Per la specifica posizione è stato costituito negli anni pregressi un Fondo svalutazione di € 53.700.

A garanzia delle operazioni di prestito partecipativo effettuate nei confronti di tutte le società suindicate, sono state acquisite garanzie ipotecarie su cespiti aziendali e/o extra-aziendali, nonché garanzie personali dei soci, in misura comunque non inferiore al debito residuo.

Il prestito partecipativo in essere con la società Ledoga S.r.l. ha origine dalla legge regionale 22 settembre 1998, n. 10, art. 31, comma 11, e successive delibere di Giunta regionale, con cui è stato assegnato alla Fincalabra S.p.A. un plafond di lire 4 miliardi (€ 2.065.827,50) specificamente finalizzato ad interventi finanziari in favore della società Legnochimica S.p.a.

A seguito di stipula del contratto di finanziamento nell'anno 1999 e successiva integrale erogazione per € 2.065.827,50, la società affidata ha proceduto a rimborsare il debito in essere sino all'anno 2010, anno nel quale è stata interessata da un processo di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale attuato nell'ambito del gruppo di impresa, con conseguente messa in liquidazione volontaria.

Il debito residuo, ammontante ad € 1.000.000, è stato accollato nell'anno 2010, con effetto novativo, da un'altra società del gruppo imprenditoriale, la Ledoga S.r.l.

Ad oggi, il rimborso del finanziamento oggetto di accollo risulta in ritardo relativamente all'ultima rata scaduta a fine anno 2012.

Anche il Fondo relativo all'intervento finanziario attualmente in essere con la società Ledoga S.r.l., di originarie € 2.065.827,50 (lire 4 miliardi), in virtù della legge regionale 11 agosto 2004, n. 18, art. 11, comma 4, è stato oggetto di trasferimento a capitale sociale di Fincalabra S.p.A.

Con riferimento al prestito partecipativo in essere con la società Gias S.p.a., l'operazione finanziaria è avvenuta ai sensi della legge regionale 22 maggio 2002, n. 23, art. 1, comma 4, successivamente modificata con legge regionale 10 ottobre 2002, n. 39, art. 2, in virtù della quale la Regione Calabria ha assegnato a Fincalabra S.p.A. un plafond di € 2.500.000 specificamente finalizzato a promuovere il riequilibrio finanziario della società.

Nell'anno 2003 Fincalabra S.p.A. ha stipulato con la società un contratto di prestito partecipativo di € 1.500.000, interamente erogato nell'anno, nonché sottoscritto e versato una partecipazione sociale pari ad € 1.000.000.

A seguito di accordo di transazione stipulato tra Fincalabra S.p.A. e la società nel mese di marzo 2010, e contestuale aumento di capitale sociale per € 699.998 integralmente sottoscritto da Fincalabra S.p.A. mediante conversione di parte del debito residuo relativo al finanziamento partecipativo, il debito residuo in linea capitale a titolo di prestito partecipativo ammonta ad € 375.000.

Ad oggi, il rimborso del finanziamento avviene con regolarità e nel rispetto del piano di ammortamento.

Con riferimento al Fondo anticipazione finanziaria in favore delle aziende vitivinicole, l'intervento finanziario è stato effettuato in virtù della delibera della Giunta Regionale n. 660 del 5 ottobre 2010, con cui l'Amministrazione regionale ha autorizzato la Fincalabra S.p.A. all'istituzione di un Fondo finalizzato all'erogazione onerosa di liquidità a favore di cooperative agricole operanti nel settore vitivinicolo. In diretta conseguenza di posizioni

debitorie scadute e non saldate sono state avviate nei confronti della società debitrice le procedure per il recupero del credito.

Il credito di € 1 in essere con la società partecipata Tesi S.p.a., società posta in liquidazione nell'anno 2006 e fallita nell'anno 2007, ha origine da un finanziamento di € 3.200.000 concesso nell'anno 2005 e già integralmente svalutato nell'esercizio sociale chiuso il 30.06.2006.

Il credito verso la Fondazione Mediterranea Terina Onlus (ex Centro agroalimentare della Calabria S.p.a.), evidenziato in bilancio con il valore di € 1, ha origine da un finanziamento di € 162.163 concesso nell'anno 2001 alla società partecipata Centro agroalimentare della Calabria Spa (trasformatosi in Fondazione Terina Onlus nell'anno 2008) e finalizzato a sostenere un programma di investimento ai sensi della legge n. 488/92. Considerata l'inesigibilità del credito e la relativa "anzianità", è stata rilevata nel precedente esercizio sociale una perdita su credito pari ad € 162.162.

Il credito per interessi su prestiti partecipativi, ammontante ad € 387.289, risulta così composto:

- Albaplastik S.r.l.: € 10.636
- De Masi Costruzioni S.r.l.: € 138.303
- F.Ili Caporale S.r.l.: € 29.001
- La Certosa S.r.l.: € 65.800
- Naturagel S.r.l.: € 23.159
- Tml 15 S.r.l.: € 1
- Co.par.fin. S.r.l.: € 59.625
- Compagnia delle Feste S.r.l.: € 60.764

A fronte di tali crediti per interessi occorre precisare che, in relazione alla posizione creditoria di Tml 15 S.r.l., pari ad € 107.536, a cui ha fatto da contropartita il fondo

svalutazione di pari importo, nell'esercizio precedenti è stato utilizzato il fondo di svalutazione ad abbattimento del menzionato credito, lasciando in bilancio, per memoria, il valore di € 1, sia per quanto attiene al credito, sia per quanto attiene al correlato fondo, segnalazione che fa riferimento alla prima parte di questa Nota Integrativa, ove, appunto, sono state poste in evidenza tali tipologie di interventi correttivi, al fine, fra l'altro, di attribuire trasparenza al bilancio.

Si aggiunge che la predetta società è stata dichiarata fallita nell'anno 2008 e che il predetto credito è stato integralmente ammesso al passivo fallimentare in via chirografaria.

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO (Voce 50 dell'Attivo)

La voce presenta un saldo di € 501.000 e si compone come segue:

	31/12/2014	31/12/2013
b) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso di enti creditizi	-	501.000
di cui:		
Banco Napoli – Polizza vita	-	501.000
Totale	-	501.000

AZIONI, QUOTE ED ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE (Voce 60 dell'Attivo)

La società non ha manifestato interesse per tale mercato monetario.

PARTECIPAZIONI (Voce 70 dell'Attivo)

Le partecipazioni ammontano ad € 4.289.105. Rispetto allo scorso esercizio sono intervenute le variazioni rilevabili dalla tabella che segue:

	31/12/2014	31/12/2013	Fondo svalutazione al 31/12/2014
Partecipazioni in Imprese controllate	500.001	500.001	--
Partecipazioni in Imprese collegate	3.323.221	3.361.955	807.387
Partecipazioni in Altre Imprese	465.883	377.695	278.379
Totale	4.289.105	4.239.651	1.085.766

I dettagli informativi relativi alle partecipazioni detenute al 31.12.2014 sono riportati nella tavola 1 allegata alla presente Nota integrativa, la quale tiene conto dell'utilizzo del correlato fondo portato ad abbattimento della partecipazione, appostando in bilancio, per memoria, il valore di € 1, sia per quanto attiene alla partecipazione e sia per quanto attiene al correlato fondo.

L'incremento alle partecipazioni in altre imprese, che si riscontra nel prospetto sopra riportato, si riferisce alla partecipata Calpark per la quale è stato sottoscritto nell'esercizio in corso un aumento della partecipazione pari ad euro 88.188.

Di seguito sono elencate le partecipazioni sociali, originariamente detenute con Fondi regionali e/o comunitari in forza di leggi regionali e/o di misure comunitarie, oggetto di trasferimento al patrimonio di Fincalabra ai sensi della già citata legge regionale 11 agosto 2004, n. 18, art. 11, comma 4.

Partecipazioni detenute ai sensi della Misura 2.2, Azione 4 – Fondo di capitale di rischio

- Polisud S.r.l.
- Eli Fly S.p.a.

Partecipazioni detenute ai sensi del Fondo rotativo di cui alla Misura 2.2, Azione 4 – Fondo di capitale di rischio

- Mediatag S.r.l.

Partecipazione detenuta ai sensi della legge regionale legge regionale 22 maggio 2002, n. 23, art. 1, comma 4, successivamente modificata con legge regionale 10 ottobre 2002, n. 39, art. 2

- Gias S.p.a.

Partecipazioni detenute ai sensi della legge regionale 3 marzo 2000, n. 8 - Istituzione di un fondo a favore di imprese societarie che operano nel campo dei servizi informatici e telematici specializzati su Internet

- Multimedia Service S.r.l.
- Wireless Application Italia S.r.l.

La partecipazione verso la società Wireless Application Italia S.r.l. è stata ceduta nell'esercizio in corso per il valore di € 1.

Con riferimento alla partecipata Fincalabra Servizi Srl, la stessa è stata posta in liquidazione nell'esercizio in corso.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO (Voce 80 dell'Attivo)

Non vi sono partecipazioni in imprese del gruppo.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Voce 90 dell'Attivo)

La voce presenta un saldo pari ad € 114.604

Si evidenziano di seguito gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali, al lordo delle quote di ammortamento di competenza:

→ Software

- Arc Gis for desktop basic s.u. 10.2 € 7.180
- Piattaforma tecnologica procedura istruttoria CalabriaInnova € 5.000
- Piattaforma tecnologica procedura istruttoria CalabriaInnova € 5.000
- Piattaforma tecnologica "talent lab" € 5.000
- Programma in licenza d'uso € 3.500
- Windows 7 € 135
- Windows 7 pro € 135
- Office 2013 € 230
- Office 2013 € 230
- Windows 7 € 135
- Windows 7 € 135

- Office 2013 € 230
- Office 2013 € 230
- Windows 7 pro € 135
- Windows 7 pro € 135
- Windows 7 pro € 135
- Programma Microcredito € 12.200
- Programma gestione pagamenti sanità € 2.000
- Software gestione Blue's € 595

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (Voce 100 dell'Attivo)

La voce presenta un saldo pari ad € 5.233.539

La presente voce ricomprende le immobilizzazioni materiali provenienti dall'acquisizione del ramo d'azienda e precisamente:

- Terreni € 2.149.580
- Impianti € 57.112
- Mobili e arredi € 88.840

Si evidenziano di seguito i nuovi investimenti realizzati nell'anno di competenza:

→ Impianti

- Centralino telefonico completo € 2.434

→ Attrezzature

- Climatizzatore Unità int+est € 930

→ Mobili arredi e dotazioni d'ufficio

- Mobili, cassettiere, appendiabiti € 2.769
- Scrivania 120*80 € 125
- Scrivania 120*80 € 125

- N. 6 cassettiere 3C su ruote € 629
- Scrivania direzionale 180*90 € 254
- Mobile i servizio € 236
- N. 2 scrivanie 120*80 € 250
- Scrivania 140*80 € 130
- N. 3 cassettiere € 314
- Poltrona presidenziale € 136
- N. 2 sedie fisse nere € 74
- N. 8 Sedia bassa girevoli rosse € 518
- N. 18 Cestini gettacarte nero € 122
- Scrivania 160*80*72 € 92
- Scrivania 120*80 € 82

→ Macchine d'ufficio elettroniche

- Mac book Air Apple € 1.066
- Mac book Air Apple € 811
- Mac book Air Apple € 925
- Plotter HPT 920 3.520
- PC Mercury completo € 541
- PC Mercury completo € 545
- PC Mercury completo € 545
- Scanner Xerox 4790 Sheetled € 5.000
- PC Mercury completo € 521
- Postazioni call center € 2.500
- N. 5 Asus PC 15 4GB completi € 3.426
- Centralino completo + n. 5 telefoni € 1.740

- Scanner Xerox 4790 Sheetled € 5.000
- PC completo Acer HD 4000 GB € 1.025
- Server express 3650 M4 7915 €4.537
- Sony Vaio pro 13 € 901
- Notebook Asus € 1.393
- Multifunzione Samsung € 330
- Router Tp link € 55
- PC Mercury completo € 545
- Multifunzione Samsung € 330
- PC Mercury completo € 545
- Router Tp link € 55
- PC Mercury completo € 541
- PC Mercury completo € 521
- Router Tp link € 60
- PC Assemblato Intel cor € 1.430
- N. 3 etichette Dymo € 507
- Fax carta comune telecom € 140
- Stampante Samsung Multifunzione € 610
- Iphone 4s € 408
- N. 10 personal computer (riscatto) € 380
- Personal computer (riscatto) € 680
- N. 37 Notebook (riscatto) € 2.220
- Multifunzione Epson XP 025 € 56
- Server express x3650 M4 € 4.537
- Server express x3650 M4 € 4.537

- Server express x3650 M4 € 4.537
- Sistema Smart Array modulare HP € 9.762
- Sistema Smart Array modulare HP € 9.762
- Ibm Server Rack modello x3630 € 2.633
- Ibm Server Rack modello x3630 € 2.633
- APC UPS Modello Start Ups € 1.376
- APC UPS Modello Start Ups € 1.376
- APC UPS Modello Start Ups € 1.376
- APC UPS Modello Start Ups € 1.376
- Terminale mod. KP -06 Net lettore badge € 660

ALTRE ATTIVITA' (Voce 130 dell'Attivo)

La voce presenta un saldo di € 19.402.637 e si compone come segue:

	31/12/2014	31/12/2013
Crediti tributari e previdenziali	586.294	179.971
Crediti verso altri	18.816.343	14.242.491
Totale	19.402.637	14.422.462

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre Attività", distinta per singola tipologia:

Crediti tributari e previdenziali	31/12/2014	31/12/2013
Credito iva	88.247	--
Credito per rimborso iva	26.059	26.059
Credito per rimborso imposte dirette	55.086	55.086
Credito Ires	3.000	77.131
Credito Irap	205.965	--
Imposte anticipate	1.245	1.245
Crediti verso Erario per ritenute su interessi	14.660	19.873
Altri crediti tributari	192.032	577
Totale	586.294	179.971

Crediti verso altri	31/12/2014	31/12/2013	Fondo svalutazione al 31/12/2014
Credito verso la società "Il Pascolo S.p.a." per escussione garanzia concessa	1	1	
Dip. Att. Prod. c/erogazione L. 14/2000	2.000.000	2.000.000	--
Acconti a fornitori	1.093.851	2.833.022	--
Crediti per anticipazioni Calabria IT	2.482.870	2.219.599	--
Credito per contenzioso con società Ortone Costruzioni S.r.l.	1	1	
Credito verso terzi per alienazione partecipazioni (Vetromed S.p.a. e Profilgronda S.r.l.)	160.000	160.000	--
Crediti per commissioni annue su partecipazioni sociali	111.085	111.085	
Commesse in corso di esecuzione	7.862.878	6.765.516	--
Altri crediti diversi	189.529	153.265	--
Credito verso società Tml 15 S.r.l. in fallimento (I accordo parasociale)	1	1	
Credito verso società Tml 15 S.r.l. in fallimento (II accordo parasociale)	1	1	
Crediti v/fondo tesoreria	2.078.100		
Credito verso altri soggetti	2.838.027		
Totale	18.816.343	14.242.491	

Il credito verso la società "Il Pascolo S.p.a." ha origine dal Fondo di garanzia di € 1.500.000, avente un moltiplicatore pari a 7,5, concesso in gestione dalla Regione Calabria a Fincalabra SpA, grazie alla delibera di Giunta regionale n. 160 del 25 febbraio 2003. Tale Fondo è stato finalizzato al rilascio di garanzie, in misura pari al 60 %, a fronte di finanziamenti concessi dal sistema bancario convenzionato con le PMI

per il consolidamento delle attività produttive e per la salvaguardia dei livelli occupazionali.

Al termine delle attività istruttorie, a suo tempo, furono concesse garanzie in favore di n. 6 imprese per un importo complessivo garantito pari ad € 2.460.000 a fronte finanziamenti concessi dal sistema bancario per complessivi € 4.100.000.

Per la specifica posizione è stata rilasciata in favore della Banca di Credito Cooperativo di Tarsia una garanzia pari ad € 600.000 a fronte di un finanziamento di € 1.000.000 concesso alla società.

A seguito di inadempimento della società mutuataria nel rimborso del finanziamento concesso, nonché della richiesta da parte della Banca di escussione della garanzia concessa e di successive eccezioni sollevate in ordine all'attivazione ed escussione della garanzia a valere sul Fondo regionale, nel primo semestre 2010 è stato definito un accordo transattivo tra la Finanziaria regionale e la Banca, in virtù del quale è stato corrisposto alla Banca creditrice il minore importo di € 360.000.

Il valore contabile di € 360.000 iscritto in bilancio è relativo al credito maturato nei confronti della società mutuataria in forza di clausole contrattuali stipulate tra Fincalabra S.p.A. e Banca finanziatrice che prevedono in particolar modo che l'istituto bancario procederà, nella veste di mandataria speciale con rappresentanza, ad esperire le azioni legali per il recupero del credito ed a corrispondere alla Fincalabra S.p.A., in misura proporzionale, l'importo riscosso.

A fronte di tale credito, considerato peraltro l'assenza di garanzie reali prestate dalla società mutuataria in favore della Banca erogatrice, e quindi la difficile esigibilità del credito da parte di Fincalabra S.p.A., è stato prudenzialmente costituito un Fondo di svalutazione in misura pari all'intero credito vantato.

Anche tale Fondo di garanzia, di originarie € 1.500.000, in virtù della legge regionale 11 agosto 2004, n. 18, art. 11, comma 4, è stato oggetto di trasferimento a capitale sociale di Fincalabra S.p.A.

Fatta questa precisazione, è stato ritenuto, oltre che ragionevole, anche prudente, procedere, per il principio della trasparenza, all'eliminazione di tale credito, portando il fondo precedentemente costituito ad abbattimento dello stesso, lasciando, per memoria, il valore di € 1 per ambedue le voci.

La voce acconti a fornitori esposta tra i "Crediti verso altri" fa riferimento per l'importo di € 1.764.019 alla società interamente controllata Calabria Impresa & Territori Srl ed è riferito agli importi da questa fatturati nel corso del corrente esercizio. La parte residua fa riferimento a fornitori di servizi.

La voce crediti per anticipazioni esposta tra i "Crediti verso altri" si riferisce alle anticipazioni finanziarie erogate da Fincalabra Spa alla controllata "Calabria Impresa & Territori Srl".

Il credito verso la società Ortone Costruzioni S.r.l. di € 37.168, è stato integralmente svalutato negli anni pregressi. Anche per tale credito, è stato ritenuto prudente procedere, per il principio della trasparenza, alla sua eliminazione, portando il fondo precedentemente costituito ad abbattimento dello stesso, annotando in bilancio, per memoria, il valore di € 1 per ambedue le voci.

Il credito verso terzi per alienazione partecipazioni Vetromed S.p.a. e Profilgronda S.r.l., ha origine dalla dismissione delle relative partecipazioni detenute da Fincalabra SpA ai sensi della Misura 2.2, Azione 4 del Pop Calabria 1994/1999 – Fondo di Capitale di Rischio. Tale credito è in particolar modo connesso alla dilazione concessa ai soci acquirenti nel pagamento del valore di dismissione delle partecipazioni ed è stato garantito dal pegno costituito dai soci medesimi, a favore di Fincalabra S.p.A., sulle

quote/azioni possedute, con attribuzione al creditore pignoratorio dei diritti patrimoniali e del diritto di voto in assemblea. Il valore delle quote/azioni costituito in pegno è stato determinato in misura non inferiore al valore nominale del credito residuo fino ad estinzione dell'obbligazione. Di seguito il prospetto di sintesi relativo alle posizioni di credito connesse all'alienazione delle partecipazioni:

Società	Prezzo dismissione	Mese/Anno dismissione	Acconto pagato	Importo dilazionato	Credito residuo al 31/12/2014
Vetromed S.p.a.	269.380	02/2010	29.380	240.000	160.000
Profilgronda S.r.l.	180.000	12/2009	36.000	144.000	--
Totale	449.380		65.380	384.000	160.000

Il rimborso rateale (mensile/trimestrale) da parte dei soci risulta in ritardo. Fincalabra S.p.A. ha più volte sollecitato il pagamento di quanto dovuto ed avviato le azioni di messa in mora ai fini della riscossione del credito. Il credito per commissioni annue su partecipazioni sociali, ammontante ad € 111.085, è relativo alle commissioni dell'1,5% annuo applicato sul valore della partecipazione, grazie ad appositi accordi parasociali siglati tra Fincalabra S.p.A. ed alcune società partecipate ai sensi della Misura 2.2, Azione 4 del Pop Calabria 1994/1999 – Fondo di Capitale di Rischio.

Il credito risulta così composto:

- Tml 15 S.r.l.: € 1
- Ely Fly S.p.a.: € 27.114
- Met Sviluppo S.r.l.: € 2.970
- Mediatag S.p.a.: € 81.000

A fronte di tali crediti, nel precedente esercizio, risultava appostato un Fondo svalutazione di € 53.260 concernente la integrale svalutazione della posizione in essere con la società Tml 15 Srl, dichiarata fallita nell'anno 2008; il credito vantato dalla

Finanziaria regionale è stato integralmente ammesso al passivo fallimentare in via chirografaria. Tuttavia, anche per tale credito, si è ritenuto prudente procedere al suo abbattimento, utilizzando l'apposito fondo, ed inserendo in bilancio, per memoria, il valore di € 1 per entrambe le voci. Le commesse in corso di esecuzione sono riferite alle attività espletate da Fincalabra Spa in relazione alle commesse concesse in gestione dall'Amministrazione regionale a valere su risorse finanziarie regionali e/o comunitarie. Il valore indicato in bilancio corrisponde allo stato di avanzamento delle prestazioni espletate e valutate secondo il metodo della commessa terminata.

In dettaglio, i valori maturati alla data di chiusura dell'esercizio sociale, distinti per singola commessa, sono i seguenti:

- Bando "Microcredito" (I convenzione): € 95.409
- Bando "Microcredito" (II convenzione): € 396.336
- Bando "Microcredito" (III convenzione): € 3.802.803
- Bando "PIA IG": € 178.781
- Bando "PIA Industria II": € 164.148
- Bando "Nuovi Giovani Imprenditori": 210.964
- Bando "Nuovi Giovani Imprenditori 2014": 18.577
- Progetto "Reti & Cluster": € 56.909
- Fondo di Controgaranzia per la PMI: € 130.959
- Fondo di garanzia agricoltura: € 197.300
- Fondo Mezzanine financing: € 366.421
- Fuif: € 173.743
- Riequilibrio Finanziario: € 120.783
- Fondo di Garanzia per l'occupazione in Calabria: € 270.765
- Accordo Carime: € 434.566

- Progetto “Surap” € 585.571
- Potenziamento Surap: € 308.267
- PRAE: € 107.165
- Epas: € 5.386
- Fondo pescatori: € 15.000
- Pia Industria I convenzione: € 72.420
- Progetto “Calabrialnova”: € 150.606

I crediti verso la società Tml 15 S.r.l. in fallimento, di complessivi € 593.925, di cui € 258.228 relativo al I accordo parasociale ed € 335.697 relativo al II accordo parasociale, entrambi siglati ai sensi della Misura 2.2, Azione 4 del Pop Calabria 1994/1999 – Fondo di Capitale di Rischio, sono stati oggetto di integrale svalutazione negli anni pregressi.

Anche per tali crediti si è ritenuto prudente procedere al loro abbattimento, utilizzando l’apposito fondo, ed inserendo in bilancio, per memoria, il valore di € 1 per entrambe le voci.

RATEI E RISCONTI (Voce 140 dell’Attivo)

La voce presenta un saldo di € 16.117 e si compone come segue:

	31/12/2014	31/12/2013
Ratei attivi	--	--
di cui:		
Interessi su titoli	--	--
Risconti attivi	16.117	18.922
di cui:		
Noleggi	153	708
Fitti passivi	15.049	12.686
Assicurazioni	803	583
Altri risconti	112	4.945
Totale	16.117	18.922

PASSIVO**DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI** (Voce 10 del Passivo)

La voce presenta un saldo di € 10.93 e si compone come segue:

	31/12/2014	31/12/2013
Disponibilità bancarie in c/gestione Regione Calabria	1.093	-
Totale	1.093	-

DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI (Voce 20 del Passivo)

Non si sono verificati fatti amministrativi che hanno interessato tale voce.

DEBITI VERSO CLIENTELA (Voce 30 del Passivo)

Non si sono verificati fatti amministrativi che hanno interessato tale voce.

DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI (Voce 40 del Passivo)

La società non ha manifestato interesse per tale mercato monetario.

ALTRE PASSIVITA' (Voce 50 del Passivo)

La voce presenta un saldo di € 192.208.876 e comprende principalmente il debito nei confronti dell'Amministrazione regionale rilevato in contropartita nelle "Disponibilità bancarie in c/gestione Regione Calabria" (voce 20 dell'Attivo), relative ai fondi pubblici regionali e/o comunitari concessi dall'Amministrazione regionale in amministrazione e/o in gestione alla Finanziaria regionale. La voce si compone come segue:

	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso controllante Regione Calabria	181.099.850	178.601.389
Debiti verso fornitori	4.110.027	2.027.860
Anticipi da Regione Calabria	4.381.948	3.547.460
Debiti tributari	269.658	448.848
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	359.138	57.793
Altri debiti	1.988.255	1.358.981
Totale	192.208.876	186.042.331

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre passività" distinto per singola tipologia:

Debiti verso controllante Regione Calabria	31/12/2014	31/12/2013
Fondo regionale di cui alla legge n. 14/2000 – Progetto "Opportunità giovani"	8.236.838	8.370.711
POR Calabria 2000-2006 - Progetto "Imprendigiovani"	3.580.984	3.532.628
POR Calabria Fondo Sociale Europeo 2007-2013 "Fondo di Garanzia per operazioni di Microcredito"	47.186.276	47.702.300
POR Calabria Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013 "Fondo di Controgaranzia per le PMI"	54.354.983	53.741.541
Fondo regionale "Ristrutturazione finanziaria"	525.740	437.155
POR Calabria Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007-2013 "Fondo Mezzanine financing"	19.627.688	23.337.461
POR Calabria Fondo Sociale Europeo 2007-2013 "Fondo di Garanzia per l'occupazione in Calabria"	25.557.814	25.668.566
Fondo regionale Bando PIA IG – Pacchetti integrati di agevolazione Imprenditoria giovanile"	632.449	1.182.311
POR Calabria Fondo Sociale Europeo 2007-2013 "Fondo Interessi per operazioni di Microcredito"	203.868	851.929
Progetto Smoac	27.393	105.354
POR Calabria Fondo Sociale Europeo 2007-2013 "Fondo per le Attività professionali promosse dalle donne"	4.045.461	3.999.988
Bando PIA INDUSTRIA – Pacchetti integrati di agevolazione	5.138.501	5.383.442
Credito Sociale	10.056.406	0
Progetto CalabriaInnova	1.809.127	2.965.014
Fondo Area Science Park	107.684	560.698
Fondi di terzi impegnati su Convenzione quadro	8.638	762.290
Totale	181.099.850	178.601.389

L'importo di € 8.638, collocato alla voce "Fondi di terzi impegnati su Convenzione quadro", rappresenta l'ammontare dei corrispettivi maturati sui fondi ordinari della Regione Calabria come da convenzione quadro dell' 11.09.2012 repertorio n. 3690.

Debiti verso fornitori	31/12/2014	31/12/2013
Debiti per forniture di servizi	2.226.902	307.955
Debiti per fatture da ricevere	1.883.124	1.719.905
Totale	4.110.027	2.027.860

La voce "Debiti per forniture di servizi" comprende l'importo della fattura n. 55 del 18.12.2012 di € 62.254,50 emessa dalla controllata "Calabria IT" e per la quale si attende nota di credito.

Anticipi da Regione Calabria	31/12/2014	31/12/2013
Progetto CalabriaInnova	--	--
Bando PIA Industria		284.892
Bando Microcredito	2.320.390	2.260.200
Fondo di Controgaranzia per le PMI	200.000	200.000
Bando PIA IG	15.862	15.862
Fondo Mezzanine financing	200.000	200.000
Progetto Reti & Cluster	39.550	39.550
Progetto Smoac	--	--
Bando Nuovi Giovani Imprenditori	61.956	61.956
Bando Surap	427.500	225.000
Bando PRAE	60.000	60.000
Fuif	303.985	-
Pia Industria II	139.748	59.892
Fondo Nuovi giovani imprenditori bando 2014	69.336	-
Riequilibrio finanziario	100.000	-
Suap	243.621	-
Fondo di Garanzia per l'occupazione in Calabria	200.000	200.000
Totale	4.381.948	3.547.460

Debiti tributari	31/12/2014	31/12/2013
Debito per ritenute fiscali	63.383	27.062
Debito Iva		16.141
Erario c/Iva in sospensione	206.276	87.027
Altri debiti tributari		318.618
Totale	269.658	448.848

Debiti verso enti previdenziali	31/12/2014	31/12/2013
Debiti v/Inps conto dipendenti	338.813	23.013
Debiti v/Inps per contratti di collaborazione professionale	904	32.137
Altri debiti previdenziali	19.421	2.643
Totale	359.138	57.793
Altri debiti	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso dipendenti per ferie non godute	345.637	45.251
Debiti verso amministratori e collaboratori	129.035	75.723
Debiti verso dipendenti	137.372	19.506
Altri debiti	1.376.211	1.218.501
Totale	1.988.255	1.358.981

RATEI E RISCONTI PASSIVI (Voce 60 del Passivo)

Non sono esistiti i presupposti per la loro rilevazione contabile.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (Voce 70 del Passivo)

La voce presenta un saldo di € 3.629.940

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è di seguito esposta:

	Valore di bilancio
Consistenza iniziale	234.148
Utilizzo per dimissioni e cessazioni	--
Anticipazioni	--
Accantonamenti	3.395.792
Totale	3.629.940

L'accantonamento dell'esercizio comprende anche la quota di TFR maturato presso la Controllata Calabria Impresa e Territorio Srl acquisita con atto di cessione di ramo d'azienda. Inoltre, nell'accantonamento risulta essere ricompreso anche il fondo tesoreria Inps e il fondo di previdenza complementare relativo ai dipendenti ex Calabria Impresa e Territorio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI (Voce 80 del Passivo)

La voce presenta un saldo di € 6.448.142 e si compone come segue:

	31/12/2014	31/12/2013
a) Fondi di quiescenza e per obblighi simili	--	--
b) Fondi per imposte e tasse	25.000	25.000
c) Altri fondi	6.423.142	1.520.410
di cui : - f.do rischi e oneri su commessa	2.181.206	-
f.do rischi specifici	1.658.318	
fondi diversi	2.583.618	1.520.410
Totale	6.448.142	1.545.410

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Fondi per rischi ed oneri" riferita ai "fondi diversi":

Altri Fondi – fondi diversi	31/12/2014	31/12/2013
Fondo svalutazione prestiti partecipativi ai sensi della Misura 2.2, Azione 4 del Pop Calabria 1994/1999: -Compagnia delle Feste € 53.700,00 -Co.Par.Fin. € 129.114,22 -Albaplastk € 19.173,47 -DeMasi Costruzioni € 242.084,26 -Naturagel € 75.002,69 -F.Ili Caporale € 51.645,70 -La Certosa € 127.399,75 -Int. v/TML15 € 1	698.121	698.121
Fondo svalutazione partecipazioni detenute ai sensi della Misura 2.2, Azione 4 del Pop Calabria 1994/1999: Ely-Fly Spa € 258.228 TML 15 € 1 TML 15 App. € 1	258.230	219.498

Altri Fondi – fondi diversi	31/12/2014	31/12/2013
Fondo svalutazione partecipazioni detenute da Fincalabra S.p.a. con fondi propri : -Fondazione Terina Onlus: € 1 -Sviluppo Italia Calabria Scpa: € 1 -Crotone Sviluppo Scpa: € 9.889 -Promem Sud Est Spa: € 10.258 -Met Sviluppo Srl: € 1 -Cons. Ind. Catanzaro: € 1	20.151	17.962
Fondo svalutazione partecipazione detenuta ai sensi della legge regionale n. 8/2000 Multimedia Service Srl € 1	1	1
Fondo svalutazione Mediatag S.p.a.	547.814	478.882
Fondo svalutazione Lamezia Europa	52.988	-
Fondo svalutazione Polisud	206.584	-
Fondo rischi su partecipazione generico	-	100.000
Fondo svalutazione crediti commissioni su partecipazioni Tml 15 S.r.l.	1	1
Fondo rischi (destinazione utili d'esercizio ai sensi dell'art. 29 statuto sociale)	11.728	5.945
Fondo oneri urbanizzazione terreni	788.000	-
Totale	2.583.618	1.520.410

Si precisa che il "fondo oneri di urbanizzazione terreni" scaturisce dall'acquisizione del ramo d'azienda "Calabria Impresa & Territorio Srl.

FONDI RISCHI SU CREDITI (Voce 90 del Passivo)

La voce presenta un saldo di € 2 e si compone come segue:

	31/12/2014	31/12/2013
Fondo svalutazione credito vs Ortone Costruzioni S.r.l.	1	1
Fondo svalutazione "Il Pascolo S.p.a."	1	1
Totale	2	2

La riduzione della voce "Fondi rischi su crediti" è specularmente collegata alle variazioni di cui è stata data appropriata informazione nel commentare la riduzione delle consistenze patrimoniali attive cui i fondi sono correlati.

FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI (Voce 100 del Passivo)

Non sono esistiti i presupposti per la loro rilevazione contabile.

PASSIVITA' SUBORDINATE (Voce 110 del Passivo)

Non sono esistiti i presupposti per la loro rilevazione contabile.

CAPITALE E RISERVE (Voci 120, 140, 160, 170 del Passivo)

Al 31.12.2014 il capitale sociale, integralmente detenuto dalla Regione Calabria, ammonta ad € 23.748.275,38 ed è composto da n. 68.688 azioni da € 345,741225 cadauna.

La composizione analitica della voce "Riserve" risulta essere la seguente:

Riserve	31/12/2014	31/12/2013
a) Riserva legale	11.728	5.945
b) Riserva per azioni proprie	--	--
c) Riserve statutarie	--	--
d) Altre riserve	787.325	781.542
di cui:		
Riserva di rivalutazione immobili D. L. 185/2008	247.051	247.051
Riserva Fondo regionale ex legge n. 26/87	486.933	486.933
Riserva straordinaria	53.341	47.558
Totale	799.053	787.487

Il Patrimonio netto complessivo risulta essere pari ad € 15.864.311 alla data del 31.12.2014 ed ha subito, nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, le variazioni evidenziate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 4, del Codice civile, nel seguente prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	31.12.2012	Incrementi/decrementi	31.12.2013	Incrementi/Decrementi	31.12.2014
Capitale sociale	23.748.275	--	23.748.275	--	23.748.275
Riserva legale	5.945	--	5.945	5.783	11.728
Riserva statutaria	--	--	--	--	--
Altre riserve	781.542	--	781.542	5.783	787.325
Utili (perdite) portati a nuovo	- 2.063.831	45.834	- 2.017.997	40.487	-1.977.510
Utile (perdita) dell'esercizio	45.833		57.836		-6.705.507
TOTALE	22.517.764		22.575.601		15.864.311

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 7/bis, del Codice civile si riporta di seguito il prospetto in cui vengono indicate le poste del patrimonio netto distinte sulla base dell'origine, della distribuibilità e della disponibilità. Si precisa che quota parte dell'utile d'esercizio 2013 pari al 10% (€ 5.783) è stato destinato al fondo oneri e rischi futuri.

PROSPETTO DELLE ORIGINI, DISPONIBILITA' E DISTRIBUIBILITA' DELLE VOCI
DEL PATRIMONIO NETTO

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	23.748.275	B	23.748.275
Riserve di capitale	--		
Riserva da utili	--		
Riserva legale	11.728	A, B	11.728
Riserva statutaria			
Altre Riserve, di cui:	787.325		787.325
Riserva di rivalutazione immobili D.L. 185/2008	247.051	A, B	247.051
Riserva Fondo regionale ex legge n. 26/87	486,933	A, B	486,933
Riserva straordinaria	53.341	A, B, C	53.341
Utili portati a nuovo	49.984	A, B, C	49.984

Legenda A: per aumento di capitale sociale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

GARANZIE RILASCIATE (Voce 10 dei conti garanzie e impegni)

Le garanzie rilasciate dalla società a favore di terzi comprendono:

	31/12/2014
Fideiussioni	19.016.084
Totale	19.016.084

Le fideiussioni rilasciate a favore di terzi possono essere così dettagliate:

	31/12/2014
Fideiussioni relative a "Fondo di Garanzia per operazioni di Microcredito"	12.959.720
Fideiussioni relative a "Fondo di Garanzia delibera G.R. n. 160/2003"	1.500.000
Fideiussioni relative a "Fondo di Garanzia Agricoltura L.R. 14/1998"	4.028.364
Fideiussioni relative a "Fondo di Controgaranzia per le PMI"	528.000
Totale	19.016.084

2.3 - Parte C) – Informazioni sul Conto economico

COSTI**INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI** (Voce 10 dei Costi)

Non sono esistiti i presupposti per la loro rilevazione contabile.

COMMISSIONI PASSIVE (Voce 20 dei Costi)

La voce presenta un saldo di € 11.838

PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE (Voce 30 dei Costi)

Non sono esistiti i presupposti per la loro rilevazione contabile.

SPESE AMMINISTRATIVE (Voce 40 dei Costi)

La voce presenta un saldo di € 5.683.618 e si compone come segue:

	31/12/2014	31/12/2013
a) Spese per il personale:	1.176.353	524.271
b) Altre spese amministrative:	3.349.142	3.214.169
di cui:		
Spese per cancelleria, materiale pubblicitario, beni amm. inferiore ad € 516,46	37.531	€66.913
Spese per servizi	2.974.112	2.987.524
Spese per godimento beni di terzi	195.003	159.732
Altre spese	142.496	
c) collaborazioni coordinate a progetto	1.158.124	1.832.317
Totale	5.683.618	5.570.757

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre spese amministrative" per singola tipologia:

Spese per servizi	31/12/2014	31/12/2013
Compensi Amministratori	138.935	190.369
Spese per distacco personale Calabria It Srl	1.761.401	1.622.756
Compensi Collegio sindacale	127.500	127.500
Compensi Comitato di indirizzo	--	--
Prestazioni legali e notarili	113.134	93.075
Compensi a terzi per prestazioni professionali esterne	224.008	122.580
Contributi previdenziali ed assistenziali per collaborazioni professionali	19.317	13.608
Spese missioni	37.171	30.319
Quote associative	26.773	9.529
Spese di rappresentanza e di pubblicità	6.513	19.713
Spese di pulizia uffici	33.571	21.834
Spese condominiali	17.514	18.437
Consulenza del lavoro	7.065	15.525
Servizi appaltati	149.424	195.348
Inserzioni e avvisi	44.260	32.745
Energia elettrica	32.223	24.187
Spese telefoniche	53.875	43.601
Software (abb. canoni e assistenza)	550	89.762
Canone servizi internet	7.791	11.560
Servizi resi a Fondazione Terina Onlus	19.883	23.996
Altre spese per servizi	153.203	281.080
Totale	2.974.112	2.987.524

La voce "Servizi appaltati" comprende le prestazioni rese da imprese con le quali sono stati stipulati contratti di appalto per la fornitura di servizi quali, ad esempio, attività di promozione sviluppo e diffusione di progetti d'impresa, attività informatica ad alto contenuto innovativo, ecc.

Spese per godimento beni di terzi	31/12/2014	31/12/2013
Fitti passivi sedi di Reggio Calabria e Catanzaro	154.812	91.336
Manutenzione beni di terzi	7.887	1.700
Noleggi	32.304	66.696
Totale	195.003	159.732

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

(Voce 50 dei Costi)

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano ad € 242.406 e si compongono come segue:

	31/12/2014	31/12/2013
Ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali	202.249	163.494
Ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	40.156	137.072
Totale	242.406	300.566

ALTRI ONERI DI GESTIONE (Voce 60 dei Costi)

La voce presenta un saldo di € 5.588.932 e si compone come segue:

	31/12/2014	31/12/2013
Imposte e tasse non sul reddito	10.723	€ 9.925
Rimanenze iniziali commesse in esecuzione	5.535.396	€ 3.217.463
Oneri di gestione diversi	42.813	€ 35.032
Totale	5.588.932	€ 3.262.420

ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI (Voce 70 dei Costi)

La voce presenta un saldo di € 3.839.524 e si compone come segue:

	31/12/2014	31/12/2013
Accantonamento rischi e oneri su commesse	2.181.206	-
Accantonamento rischi specifici	1.658.318	-
Totale	3.839.524	-

ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI (Voce 80 dei Costi)

Non sono esistiti i presupposti per la loro rilevazione contabile.

RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E**IMPEGNI** (Voce 90 dei Costi)

Non sono esistiti i presupposti per la loro rilevazione contabile.

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (Voce 100 dei Costi)

Non sono esistiti i presupposti per la loro rilevazione contabile.

ONERI STRAORDINARI (Voce 110 dei Costi)

La voce presenta un saldo di € 1.630.318 e si compone come segue:

	31/12/2014	31/12/2013
Insussistenze dell'attivo	1.230.120	-
Perdite su garanzie concesse	17.588	8.279
Sopravvenienze passive	74.452	10.353
Minusvalenze da partecipazioni	38.733	-
Svalutazione partecipazioni	269.424	-
Totale	1.630.318	18.632

VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARIE GENERALI (Voce

120 dei Costi)

Non sono esistiti i presupposti per la loro rilevazione contabile.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (Voce 130 dei Costi)

Nell'esercizio non si registrano imposte correnti

UTILE D'ESERCIZIO (Voce 140 dei Costi)

Nell'esercizio non si registrano utili.

RICAVI**INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI** (Voce 10 dei Ricavi)

La voce, concernente gli interessi maturati sulle sole disponibilità proprie, presenta un saldo di € 85.331 e si compone come segue:

	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi su disponibilità bancarie ordinarie	67.282	99.365
Interessi attivi da altri crediti	18.049	9.655
Totale	85.331	109.020

Ai soli fini di trasparenza si espongono di seguito gli interessi attivi maturati nell'esercizio sulle disponibilità bancarie relative ai Fondi pubblici avuti in amministrazione e/o gestione dall'Amministrazione regionale, con raffronto con il precedente esercizio sociale.

Tali interessi attivi maturati sono stati portati ad incremento delle "Disponibilità bancarie in c/gestione Regione Calabria" (voce 20 dell'Attivo).

	31/12/2014	31/12/2013
Interessi maturati su disponibilità Fondo regionale Progetto "Opportunità Giovani"	63.938	107.074
Interessi maturati su disponibilità Fondo POR Calabria 2000-2006 - Progetto "Imprendigiovani"	48.789	56.723
Interessi maturati su disponibilità Fondo FSE POR Calabria 2007/2013 "Fondo di Garanzia Microcredito"	692.873	444.933
Interessi maturati su disponibilità Fondo FESR POR Calabria 2007/2013 "Fondo di Controgaranzia per le PMI"	618.776	906.601
Interessi maturati su disponibilità Fondo regionale "Ristrutturazione finanziaria"	5.932	9.018
Interessi maturati su disponibilità Fondo FESR POR Calabria 2007/2013 "Fondo Mezzanine financing"	259.374	490.747
Interessi maturati su disponibilità Fondo FSE POR Calabria 2007/2013 "Fondo di Garanzia per l'occupazione in Calabria"	353.392	500.891
Interessi maturati su disponibilità Fondo regionale "Bando PIA IG"	14.202	6.023
Interessi maturati su disponibilità Fondo FSE POR Calabria Fondo Sociale Europeo 2007-2013 "Fondo Interessi per operazioni di Microcredito"	56	196
Interessi maturati su disponibilità Fondo regionale "Bando PIA Industria"	85.980	13.450

Interessi maturati su Progetto CalabriaInnova	37.015	73.576
Interessi maturati su Progetto Smoac	3.452	5.347
Totale	2.183.779	2.615.067

DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI (Voce 20 dei Ricavi)

Non sono esistiti i presupposti per la loro rilevazione contabile.

COMMISSIONI ATTIVE (Voce 30 dei Ricavi)

Non sono esistiti i presupposti per la loro rilevazione contabile.

PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE (Voce 40 dei Ricavi)

Non sono esistiti i presupposti per la loro rilevazione contabile.

RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E**IMPEGNI** (Voce 50 dei Ricavi)

Non sono esistiti i presupposti per la loro rilevazione contabile.

RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (Voce 60 dei Ricavi)

Non sono esistiti i presupposti per la loro rilevazione contabile.

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE (Voce 70 dei Ricavi)

La voce presenta un saldo di € 10.116.192 e si compone come segue:

	31/12/2014	31/12/2013
Ricavi delle prestazioni	576.925	543.637
Rimanenze finali commesse in esecuzione	7.862.878	6.765.516
Altri ricavi e proventi	1.676.389	2.023.866
Totale	10.116.192	9.333.019

La voce "Ricavi delle prestazioni" concerne i Ricavi relativi alla gestione dei Fondi regionali ordinari.

La voce "Altri ricavi e proventi" è relativa al ribaltamento dei costi riferiti ai seguenti progetti:

- Progetto CalabriaInnova: € 1.588.227 (**Fondi POR**)
- Progetto Smoac: € 81.122 (**Fondi POR**)

La differenza di € 7.040 è costituita da proventi vari.

La voce "Variazione commesse in corso di esecuzione" fa riferimento alle attività espletate dalla Finanziaria regionale in relazione alle commesse concesse in gestione dall'Amministrazione regionale a valere su risorse finanziarie regionali e/o comunitarie.

Il valore indicato in bilancio corrisponde allo stato di avanzamento delle prestazioni eseguite e valutate secondo il principio della commessa ultimata.

In dettaglio, i valori maturati alla data di chiusura dell'esercizio sociale, distinti per singola commessa, sono i seguenti:

- Bando "Microcredito" (I convenzione): € 95.409
- Bando "Microcredito" (II convenzione): € 396.336
- Bando "Microcredito" (III convenzione): € 3.802.803
- Bando "PIA IG": € 178.781
- Bando "PIA Industria II": € 164.148
- Bando "Nuovi Giovani Imprenditori": 210.964
- Bando "Nuovi Giovani Imprenditori 2014": 18.577
- Progetto "Reti & Cluster": € 56.909
- Fondo di Controgaranzia per la PMI: € 130.959
- Fondo di garanzia agricoltura: € 197.300
- Fondo Mezzanine financing: € 366.421
- Fuif: € 173.743
- Riequilibrio Finanziario: € 120.783
- Fondo di Garanzia per l'occupazione in Calabria: € 270.765
- Accordo Carime: € 434.566

- Progetto "Surap" € 585.571
- Potenziamento Surap: € 308.267
- PRAE: € 107.165
- Epas: € 5.386
- Fondo pescatori: € 15.000
- Pia Industria I convenzione: € 72.420
- Progetto "Calabrialnova": € 150.606

PROVENTI STRAORDINARI (Voce 80 dei Ricavi)

La voce presenta un saldo di € 89.605 e si compone come segue:

	31/12/2014	31/12/2013
Plusvalenze	15.000	--
Sopravvenienze attive	27.017	--
Altri proventi straordinari	47.588	--
Totale	89.605	--

VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI (Voce 90 dei Ricavi)

Non sono esistiti i presupposti che hanno generato rilevazione contabile.

PERDITA D'ESERCIZIO (Voce 100 dei Ricavi)

Nell'esercizio si rileva una perdita di euro 6.705.507. La perdita dell'esercizio viene portata a nuovo.

2.4 - Parte D) – Altre informazioni

AMMINISTRATORI, SINDACI E DIPENDENTI

Compensi ad amministratori e sindaci

Gli emolumenti agli organi sociali, relativamente al periodo 01.01.2014 – 31.12.2014, includono i compensi agli amministratori per € 138.935, onnicomprensivi degli oneri accessori previsti dalle leggi, nonché i compensi ai sindaci per € 127.500.

Organico aziendale

	31/12/2014	31/12/2013
Dirigenti	1	--
Quadri	14	3
Impiegati	120	2
Altri	-	2
TOTALE	135	7

Fiscalità differita / anticipata (articolo 2427, 1° comma, n. 14, C.C.).

Non si sono verificati i presupposti per la iscrizione di imposte anticipate o differite.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società (articolo 2427, 1° comma, n. 19, C. C.)

Non sono stati emessi strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati (articolo 2427, 1° comma, n. 1, C. C.)

Non sono stati trattati strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative ai certificati verdi (OIC n. 7)

Non sono stati trattati certificati verdi

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427, 1° comma, n. 22-bis, C. C.).

L' obbligo di tali informazioni ricade sugli enti le cui azioni sono quotate nei mercati regolamentati .

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (articolo 2427, 1° comma, n. 22-ter, C.C.)

Siffatti accordi sono inesistenti.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale (articolo 2427, 1°c., n. 16-bis, C. C.)

La revisione legale compete al Collegio Sindacale.

* * *

Il bilancio, composto di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

F.TO

Dott. Luca MANNARINO

Avv. Pio TURANO

Avv. Marcello MARTINO

TAVOLA 1 - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2014

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	VALORE NOMINALE PARTECIP.	QUOTA DI PARTECIP.	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/13	INCREMENTI ESERCIZIO 2014	DECREMENTI ESERCIZIO 2014	FONDO SVALUTAZIONE PARTECIP.	RISULTATO D'ESERCIZIO AL 31/12/14	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/14	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/14	VALORE NETTO AL 31/12/14
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE											
FINCALABRA SERVIZI SRL A SOCIO UNICO	€ 500.000,00	€ 500.000,00	100%	€ 500.000,00				Bilancio non disponibile	€ 500.000,00	€ 500.000,00	
CALABRIA IMPRESA & TERRITORI SRL UNIP.	4.243.150,00	€ 4.243.150,00	100%	€ 1,00				Bilancio non disponibile	€ 1,00	€ 1,00	
TOTALE				€ 500.001,00					€ 500.001,00	€ 500.001,00	
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE											
CELLULOSA 2000 SPA IN FALLIMENTO	€ 120.000,00	€ 36.000,00	30%	€ 0,00				Società in fallimento	€ 0,00	€ 0,00	
CONSERIM SCRL	€ 12.394,00	€ 3.098,00	25%	€ 0,00				Bilancio non disponibile	€ 0,00	€ 0,00	
FONDAZIONE MEDITERRANEA TERINA ONLUS	€ 1.032.914,00	€ 206.400,00	20%	€ 1,00			€ 1,00	Bilancio non disponibile	€ 1,00	€ 0,00	
GIAS SPA	€ 6.722.048,00	€ 1.435.830,00	21,36%	€ 1.435.830,00				Bilancio non disponibile	€ 1.435.830,00	€ 1.435.830,00	
LAMEZIAEUROPA SPA	€ 3.500.000,00	€ 700.000,00	20,00%	€ 780.806,64			€ 52.988,24	Bilancio non disponibile	€ 780.806,64	€ 727.818,40	
MEDIATAG SRL	€ 1.596.167,00	€ 522.382,00	32,73%	€ 900.000,00			€ 547.813,74	Bilancio non disponibile	€ 900.000,00	€ 352.186,26	
MEDITER. SVILUPPO SCRL IN LIQ.	€ 119.842,00	€ 41.945,00	35%	€ 0,00				Bilancio non disponibile	€ 0,00	€ 0,00	
MULTIMEDIA SERVICE SRL	€ 64.260,00	€ 25.500,00	39,68%	€ 1,00			€ 1,00	Bilancio non disponibile	€ 1,00	€ 0,00	
POLI SUD SRL	€ 982.084,00	€ 206.900,00	21,07%	€ 206.582,76			€ 206.582,76	Bilancio non disponibile	€ 206.582,76	€ 0,00	
TESI SPA IN FALLIMENTO	€ 294.952,00	€ 88.497,00	30%	€ 0,00				Società in fallimento	€ 0,00	€ 0,00	
WIRELESS APPLICATION ITALIA SRL	€ 80.051,00	€ 38.734,00	48,39%	€ 38.734,00	€ 38.734,00			Bilancio non disponibile	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE				€ 3.361.955,40		€ 807.386,74			€ 3.323.221,40	€ 2.515.834,66	

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	VALORE NOMINALE PARTECIP.	QUOTA DI PARTECIP.	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/13	INCREMENTI ESERCIZIO 2014	DECREMENTI ESERCIZIO 2014	FONDO SVALUTAZIONE PARTECIP.	RISULTATO D'ESERCIZIO AL 31/12/14	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/14	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/14	VALORE NETTO AL 31/12/14
---------------	------------------	---------------------------	--------------------	--------------------------------	---------------------------	---------------------------	------------------------------	-----------------------------------	------------------------------	--------------------------------	--------------------------

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

CALPARK SCPA	€ 535.908,80	€ 31.936,20	5,96%	€ 31.936,20	€ 88.188,00			Bilancio non disponibile	€ 120.124,20	€ 120.124,20
CONSORZIO FIDI ITALIA SCRL	€ 206.582,00	€ 10.329,00	5,00%	€ 0,00				Bilancio non disponibile	€ 0,00	€ 0,00
CONSORZIO IND. PROVINCIA CZ	€ 620.653,00	€ 103.291,00	16,64%	€ 1,00			€ 1,00	Bilancio non disponibile	€ 1,00	€ 0,00
CONSORZIO IND. PROVINCIA VIBO V.	€ 400.416,00	€ 9.494,90	2,37%	€ 9.513,87				Bilancio non disponibile	€ 9.513,87	€ 9.513,87
CRATI SCRL	€ 61.650,00	€ 5.100,00	8,27%	€ 7.746,85				Bilancio non disponibile	€ 7.746,85	€ 7.746,85
CROTONE SVILUPPO SCPA	€ 650.150,00	€ 60.630,00	9,33%	€ 56.116,81			€ 9.889,40	Bilancio non disponibile	€ 56.116,81	€ 46.227,41
ELI - FLY SPA	€ 3.230.656,00	€ 113.550,00	3,51%	€ 258.228,45			€ 258.228,45	Bilancio non disponibile	€ 258.228,45	€ 0,00
LE CERAMICHE DI SQUILLACE SCRL	€ 10.329,14	€ 1.239,50	12,00%	€ 0,00				Bilancio non disponibile	€ 0,00	€ 0,00
MET SVILUPPO SRL IN AMM. STRAORDINARIA	€ 20.000,00	€ 586,00	2,93%	€ 22.000,00		€ 21.999,00	€ 1,00	Società in Amm. Straordinaria	€ 1,00	€ 0,00
PROMEM SUD-EST SPA	€ 302.432,00	€ 9.345,00	3,09%	€ 14.149,33			€ 10.258,22	Bilancio non disponibile	€ 14.149,33	€ 3.891,11
SVILUPPO ITALIA CALABRIA SCPA IN LIQ.	€ 1.458.165,00	€ 25.910,00	1,78%	€ 353.418,93		€ 353.417,93	€ 1,00	Bilancio non disponibile	€ 1,00	€ 0,00
TOTALE				€ 753.111,44			€ 278.379,07		€ 465.882,51	€ 187.503,44
TOTALE PARTECIPAZIONI				€ 4.115.067,84			€ 1.085.765,81		€ 4.289.104,91	€ 3.203.339,10

TAVOLA 2 - MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Situazione al 31/12/2013					Movimenti dell'esercizio						Situazione al 31/12/2014					
	Costo	Rivalutazio ne	Ammortame nti	Svalutazio ne	Netto contabile	Acquisizio ne	Alienazioni			Rivalutazio ne	Ammortame nti	Svalutazio ne	Costo	Rivalutazio ne	Ammortame nti	Svalutazi oni	Netto contabile
							Costo	Rivalutazio ne	Ammortame nti								
1	2	3	4	5=1+2-3-4	6	7	8	9	10	11	12	13=1+6-7	14=2-8-10	15=3-9+11	16=4+12	17=13+14-15-16	
Costi di impianto e di ampliamento	3.800		2.280		1.520	0				760		3.800		3.040		760	
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	106.677		72.540		34.137	0				17.068		106.677		89.608		17.069	
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	52.397		20.063		32.334	50.191				27.344		102.588		47.407		55.181	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.830		6.426		3.404	0				1.632		9.830		8.058		1.772	
Avviamento	0		0		0	0				0		0		0		0	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0		0		0	0	2.000			0		-2.000		0		-2.000	
Altre	413.251		320.008		93.243	0				53.419		413.251		373.427		39.824	
TOTALI IN EURO	585.955		421.317		164.638	50.191				€ 100.223		634.146		521.540		112.606	

TAVOLA 3 - MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI M

Situazione al 31/12/2013					Movimenti dell'esercizio							Situazione al 31/12/2014				
Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Netto contabile	Acquisizione	Alienazioni			Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Netto contabile
						Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti								
1	2	3	4	5=1+2-3-4	6	7	8	9	10	11	12	13=1+6-7	14=2-8-10	15=3-9+11	16=4+12	17=13+14-15-16

Terreni e Fabbricati	3.381.467,00		506.635,00	2.874.832,00	2.149.580,00					101.444,00		5.531.047		608.079,00		4.922.968,00
Impianti e attrezzature	58.342,00		49.514,00	8.828,00	60.476,00					2.289,00		118.818,00		51.803,00		67.015,00
Mobili e Arredi	91.840,00		69.986,00	21.854,00	95.065,00					3.548,00		186.905,00		73.534,00		113.371,00
Macchine elettriche ed elettroniche	198.539,00		130.109,00	68.430,00	84.974,00					23.219,00		283.513,00		153.328,00		130.185,00
Automezzi	46.917,00		35.236,00	11.681,00	-					11.681,00		46.917,00		46.917,00		-
Anticipi a fornitori																
Altre																

TOTALE € 3.777.105 € 791.480 € 2.985.625 € 2.390.095 € 142.181 € 6.167.200 € 933.661 € 5.233.539

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio I.A.A. di Catanzaro autorizzata dall'Agenzia delle Entrate di CZ : aut. n. 16887 del 15.05.2001

Registro Imprese e Codice

FINCALABRA SPA

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014

FINCALABRA S.p.A. Via Pugliese, 30 – CATANZARO
CAPITALE SOCIALE EURO 23.748.275,38
C.C.I.A.A. CATANZARO N°135378
P. IVA E COD. FISCALE 01759730797
Società soggetta alla direzione ed al coordinamento della REGIONE CALABRIA

SOMMARIO

Lettera agli azionisti.....	5
1 - ANALISI ECONOMICO CONTABILE	7
1.1 - Accantonamento per rischi ed oneri su commesse.....	7
1.2 - Insussistenza dell’attivo	10
1.3 - Accantonamento rischi specifici.....	11
1.4 - Svalutazione partecipazioni	11
2 - ANALISI GESTIONALE.....	13
2.1 - La correlazione tra piano attività (ricavi) e risorse umane e materiali impiegati (costi) ..	13
2.2 - La gestione delle risorse umane.....	14
2.3 – La logistica aziendale	15
3 - ANALISI FINANZIARIA	18
4 - AZIONI FINALIZZATE ALL’ATTUAZIONE DELLA L. R. 24/2013	20
4.1 - Il Piano Industriale e la Legge Regionale 24/2013.....	20
4.2 – Le operazioni connesse all’attuazione della Legge Regionale 24/2013.....	22
4.2.1 - La liquidazione della società Calabria Impresa e Territori s.r.l	23
4.2.2 - Il trasferimento del personale di Calabria IT a Fincalabra	24
4.2.3 - Le motivazioni economiche.....	27
5 - LE PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE DALLA SOCIETÀ NEL 2014	29
5.1 - PIA – Pacchetti Integrati di Agevolazione	29
5.2 - Calabria innova	32
5.3 - Nuove Iniziative Imprenditoriali promosse da Nuovi Giovani Imprenditori	35
5.4 Reti e Cluster.....	37
5.5 - Surap (Sportello Unico regionale per le Attività Produttive) e potenziamento SUAP	38
5.6 - Avvio del Fondo Unico di Ingegneria Finanziaria FUIF	41
5.7 - Riequilibrio finanziario	44

5.8 - Trasformazione degli incentivi alle Politiche Occupazionali sotto forma di Garanzia in Fondo Unico Occupazione e Crescita (FUOC) e sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento.....	45
5.8.1 - Strumenti finanziari gestiti fino al 30.10.2014.....	45
5.8.2 - Proposta di rimodulazione all’Autorita’ di Gestione FSE del 25.08.2014	48
5.8.3 - Passaggio dalla forma di incentivi sotto forma di garanzia al FUOC	52
5.8.4 - Commesse trasferite con il ramo d’azienda della società Calabria Impresa e Territori S.r.l: Attività di assistenza tecnica/gestione degli incentivi “Autoimpiego” ai sensi del D.lgs. N. 185/2000, Titolo II - Invitalia S.p.A.	54
5.8.5 - Avvio del Bando Nuovi Giovani Imprenditori 2014	55
5.8.6 - Proposta di Utilizzo delle Risorse Rinvenienti - Rimodulazione Risorse Rinvenienti da precedenti provvedimenti legislativi e programmazioni	55
5.8.7 - Altre attività svolte nel 2014.....	56
6 - FINCALABRA SPA E LE AZIONI MESSE IN CAMPO NEI PRIMI MESI ANNO 2015	59
6.1 - Ruolo di Fincalabra S.p.A alla luce della evoluzione normativa di riferimento e del Piano Industriale.....	59
6.2 - Il Ruolo di Fincalabra a seguito delle previsioni della Legge Regionale n.24/2013	62
6.3 - Missione Strategica	64
6.4 - Ruoli e obiettivi operativi.....	66
6.5 - Posizionamento strategico.....	67
6.6 – Pianificazione strategica	70
6.7 - Fatti e azioni salienti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio 2015.....	72
6.7.1 - Programma di Animazione Territoriale.....	73
6.7.2 - Avvio del FUOC – 2 Aprile 2015	77
6.7.2.1 - Fondo per l’occupazione.....	78
6.7.2.2 - Fondo microcredito	81
6.7.2.3 - Fondo Approdo.....	84

6.7.2.4 - Avvio del programma Intrapresa	86
6.7.2.5 - Proroga Calabria Innova	88
6.7.2.6 - Proroga SURAP	88
6.7.2.7 - Progetto Calabria Impresa	89
Lettera agli azionisti da parte del Consiglio di Amministrazione	90

Spettabile Azionista,

la presente relazione, a corredo del bilancio della società chiuso al 31/12/2014, riporta, in premessa, la descrizione dei fatti salienti caratterizzanti la gestione della società, peculiari rispetto agli anni precedenti.

In via preliminare, si evidenzia che l'attuale Consiglio d'Amministrazione è costituito solo da tre componenti tra cui il Presidente, nominato nel corso dell'anno contabile 2014 (con delibera di Giunta regionale n. 287 del 14 luglio 2014 e con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 77 del 24 luglio 2014) ed insediatosi in data 28 luglio 2014.

Si precisa che, vista la fase di riorganizzazione in cui si trova la società, conseguente all'approvazione del Piano Industriale 2015/2017 e all'acquisizione dei rami d'azienda da Calabria IT S.r.l. in liquidazione, è stata differita la data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 nel termine maggiore di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, come è previsto dallo Statuto e dal Codice Civile, per consentire ulteriori approfondimenti propedeutici all'approvazione del bilancio stesso.

Il 2014 ha visto un importante **ampliamento dell'assetto organizzativo/dimensionale di Fincalabra**, effettuato in ossequio all'art. 11, comma 4 della L.R. n. 24 del 16 maggio 2013 e in linea con il nuovo ruolo assegnato alla Finanziaria Regionale. Per dare attuazione alla citata L.R. n. 24/2013, si è proceduto al trasferimento del personale di Calabria IT a Fincalabra, sulla base di uno specifico piano industriale, approvato dalla Regione Calabria, in grado di garantire l'equilibrio economico-finanziario.

A seguito di tale trasferimento, il personale interno di Fincalabra è passato da 7 dipendenti a tempo indeterminato a 135 dipendenti a tempo indeterminato.

In data 21 novembre 2014, Fincalabra S.p.A, infatti ha acquisito il ramo d'azienda della società Calabria Impresa e Territori in liquidazione (già controllata e detenuta al 100%),

comprensivo di beni immobili (terreni di proprietà- immobili in comodato) e di contratto d'appalto per la gestione delle attività relative al Titolo II, di cui al D.Lgs. n. 185/2000.

La prospettiva dell'aumento dimensionale della società insita nei dettami della Legge Regionale 24/2013, in assenza di procedure di controllo formalizzate, ha indotto la governance ad **avviare**, sin dal mese di agosto 2014, **una due diligence interna**, che ha influito molto sulla determinazione del risultato d'esercizio 2014.

Il bilancio al 31.12.2014 si chiude con una **perdita d'esercizio pari a euro 6.705.507**

Il risultato negativo, per l'80% e per un importo pari a **euro 5.377.801** è costituito da **componenti straordinarie**, emerse a seguito della due diligence interna.

In particolare, le componenti straordinarie sono quelle di seguito elencate:

- ✓ Accantonamento per rischi ed oneri su commesse **euro 2.181.206**;
- ✓ Insussistenza dell'attivo **euro 1.230.120**
- ✓ Accantonamento rischi specifici **euro 1.658.318**
- ✓ Svalutazione partecipazioni **euro 308.157**

Di seguito una **analisi contabile, gestionale e finanziaria** che rappresenta anche la disamina delle motivazioni che hanno indotto il C.d.A, ad assumere le decisioni riferite ad accantonamenti, insussistenze e svalutazioni, operati nel Bilancio chiuso al 31.12.2014.

Successivamente si illustreranno tutte le **azioni finalizzate all'attuazione della Legge Regionale n. 24/2013**.

In chiusura dopo una **disamina delle principali attività svolte dalla società nel 2014**, si riporteranno le principali **azioni messe in campo nei primi mesi dell'anno 2015**, in coerenza con quanto avviato nell'esercizio precedente.

1 - ANALISI ECONOMICO CONTABILE

1.1 - Accantonamento per rischi ed oneri su commesse

L'accantonamento per rischi ed oneri su commesse ammonta ad *euro* 2.181.206. E' stata effettuata una valutazione sullo stato di avanzamento di ciascuna commessa affidata a Fincalabra, con la predisposizione di schede analitiche finalizzate a rilevare lo stato dell'arte di ciascuna di esse, sia dal punto di vista economico che finanziario.

Le commesse affidate a Fincalabra S.p.A, dalla Regione Calabria sulla base di apposite convenzioni c.d "*di servizio*", a livello contabile seguono il trattamento dei **lavori in corso su ordinazione (OIC 23)**, cioè i **contratti di durata ultrannuale** per la realizzazione di un **bene o di una combinazione di beni o per la fornitura di beni o servizi** non di serie che insieme formano **unico progetto**; tali lavori devono essere eseguiti su **ordinazione del committente** secondo le specifiche tecniche da questi richieste.

La valutazione sullo stato di avanzamento di ciascuna commessa affidata a Fincalabra è stata avviata fin dal mese di agosto 2014, al fine di poter rilevare, per singola commessa, lo stato dell'arte dal punto di vista economico/contabile finanziario e gestionale. Di seguito alcuni dati di sintesi (*valori in Euro*)

Commesse con valore finale maggiore del valore dell'importo delle convenzioni

Valore delle Commesse	Valore finale da bilancio 2013	Incremento Anno 2014	Valore Finale Anno 2014	Scostamenti
1.220.364	1.507.160	55.486	1.562.646	342.282

Accantonamento rischio euro 342.282

La categoria ricomprende commesse il cui valore riportato nel bilancio 2013 e nei precedenti (tra i componenti positivi di reddito), sommato agli incrementi relativi all'anno 2014, risulta superiore al valore della commesse stesse. Per alcune di esse il superamento del valore di convenzione avveniva già, contabilmente, al 31/12/2013.

In questa tipologia rientrano le seguenti commesse: *Pia IG II Convenzione, Pia Industria I Convenzione, Nuovi Giovani Imprenditori annualità 2012, Reti e Cluster, SURAP.*

Commesse Contestate

Valore delle Commesse	Valore finale da bilancio 2013	Incremento Anno 2014	Valore Finale Anno 2014	Scostamenti
3.253.804	3.326.119	1.245.184	4.571.303	1.317.499

Accantonamento rischio euro 1.297.280

La categoria ricomprende **le seguenti** commesse:

- Microcredito (II e III convenzione più addendum)
- PRAE

Per il Microcredito il valore riportato nel bilancio 2013 e nei precedenti (tra i componenti positivi di reddito), sommato agli incrementi relativi all'anno 2014, risulta superiore al valore delle convenzioni stipulate per l'attuazione della stessa; a ciò si aggiunge l'aggravante che la stessa commessa è riconducibile a convenzioni contestate dal Dipartimento e già oggetto di rilievo da parte della Procura Regionale presso la Corte dei Conti che, per il solo Fondo Garanzia Microcredito, quantifica il danno in euro 1.500.000. Per quanto riguarda il progetto PRAE lo stesso risulta al momento sospeso in attesa di rimodulazione. Per queste commesse è stato ritenuto opportuno iscrivere in

Bilancio un accantonamento rischi pari ad euro 1.297.280, inferiore quindi allo scostamento in quanto comunque sono commesse in itinere per le quali si dovrebbe procedere ad una rimodulazione del piano delle attività, tenuto conto delle contestazioni dei Dipartimenti competenti.

Altre Commesse

Valore finale da bilancio 2013	Incremento Anno 2014	Valore Finale Anno 2014	Accantonamento Rischio
944.203	198.477	1.142.680	541.645

Accantonamento rischi euro 541.645

Tale accantonamento rischi si riferisce essenzialmente al PISR Calabria Innova (per euro 150.000), Accordo CARIME (per euro 347.653) e SMOAC (per euro 38.000).

In particolare SMOAC e PISR Calabria Innova sono commesse a "rendiconto": il loro valore è riportato tra i ricavi esattamente per l'importo dei costi sostenuti, e dunque, per Calabria Innova, risulta prudentiale portare l'importo iscritto tra le rimanenze iniziali per euro 150.000 ad accantonamento rischi; per SMOAC sono stati contestati alcuni costi sostenuti per l'attuazione del progetto e pertanto il valore degli stessi è stato portato ad accantonamento rischi per euro 38.000.

ACCORDO CARIME è una commessa che prevede un corrispettivo fissato per pratica lavorata. I costi sostenuti per la lavorazione delle pratiche presentate sono di molto superiori al valore riconosciuto per ciascuna di esse perciò, prudentialmente, è stato stimato un accantonamento rischi pari ad euro 347.653.

1.2 - Insussistenza dell'attivo

Le insussistenze dell'attivo ammontano ad euro 1.230.120. Poiché nel presente documento vengono riportate voci relative ad **insussistenze dell'attivo**, si ritiene utile richiamarne la definizione generale: **le insussistenze** sono componenti straordinarie di reddito, ovvero dei componenti di reddito che presentano un carattere di eccezionalità e che non si manifestano in modo ricorrente. Le **insussistenze** consistono in diminuzioni di attività o annullamenti di ricavi che si verificano a seguito di eventi straordinari o imprevisti. Ad esempio una errata contabilizzazione di rimanenze finali di corrispondenti poste dell'attivo. La diminuzione di queste attività, dunque, rappresenta un'insussistenza, ovvero una variazione economica di reddito straordinaria negativa.

Nello specifico ci si riferisce alla sola commessa Calabriainnova, per la quale si è verificato che nel bilancio 2013 è stato inserito tra i componenti positivi di reddito un importo complessivo pari a euro 3.078.245 così suddiviso:

- *Rettifica di Costi: 1.848.125;*
- *Rimanenze finali: 1.230.120.*

In questo caso l'errata imputazione dipende dalla circostanza che **il valore delle rimanenze finali pari a 1.230.120 sembrerebbe riferibile all'avanzamento attività e ai relativi costi sostenuti dal partner di progetto PISR Area Science Park e non ascrivibili a Fincalabra Spa.**

La circostanza verificata ha comportato l'inserimento in fase di chiusura del Bilancio al 31.12.2014 di una insussistenza dell'attivo, con contestuale inserimento in conto economico tra gli oneri straordinari di un ammontare pari **ad euro 1.230.120.**

1.3 - Accantonamento rischi specifici

L'accantonamento per rischi specifici ammonta ad euro 1.658.318. E' stata inoltre analizzata la problematica afferente la **Convenzione Quadro** stipulata con la Regione Calabria in data 11 settembre 2009 e che avrebbe dovuto espletare i suoi benefici negli anni 2009/2013.

La gestione di tale convenzione non ha apparentemente generato perdite di gestione ma la procedura utilizzata per l'addebito degli importi maturati nonché le modalità di incasso delle stesse hanno indotto l'attuale Governance a dover prevedere, per prudenza, un rischio potenziale di ulteriori perdite latenti di bilancio. Tale previsione incide sul bilancio 2014 per euro 269.433.

Si è proceduto ad **un ulteriore accantonamento a F.do rischi specifici per euro 1.388.885 relativo alla controllata Calabria Impresa e Territori**. Nei confronti della stessa infatti sono iscritti in bilancio crediti maturati negli anni (2012- 2013) per anticipazioni finanziarie e debiti per servizi ricevuti, sempre nello stesso arco temporale, (per personale distaccato ed altri servizi, fitti, elaborazioni buste paghe ecc.). In particolare, con riferimento alle anticipazioni finanziarie effettuate nei confronti della controllata al 100% in liquidazione, si sottolinea che, in assenza di copertura finanziaria da parte della Legge Regionale n. 24/2013, difficilmente potranno essere recuperate con la liquidazione dell'attivo sociale, Per cui si è ritenuto opportuno accantonare la relativa somma.

1.4 - Svalutazione partecipazioni

La svalutazione delle partecipazioni ammonta ad euro 308.157. La revisione ha

riguardato anche le **partecipazioni societarie assunte negli anni precedenti** che sono state adeguate, al 31.12.2014, al valore del loro patrimonio netto.

Tale adeguamento ha comportato una ulteriore perdita di gestione per l'esercizio 2014 tra accantonamento al fondo svalutazione partecipate e minusvalenze di partecipazione per un importo pari ad euro 308.157.

2 - ANALISI GESTIONALE

2.1 - La correlazione tra piano attività (ricavi) e risorse umane e materiali impiegati (costi)

Come noto i compensi di Fincalabra S.p.A relativi alla gestione delle convenzioni affidate alla società, sono riassunti nei singoli piani attività correlati alle convenzioni stesse.

In alcuni casi, come la commessa Calabria Innova, la Regione ha affidato a Fincalabra S.p.A l'attuazione diretta del Programma/Progetto connesso alla convenzione.

I piani attività contengono gli importi riconosciuti alla Finanziaria Regionale, suddivisi generalmente tra personale, acquisti di servizi e materiali e altre spese di progetto.

L'insieme di tutti gli importi riconosciuti a Fincalabra nei piani attività costituisce il plafond di risorse che la società ha a disposizione per alimentare i fabbisogni ordinari e straordinari; se i costi di gestione della commessa non vengono finanziati dai ricavi della stessa la società deve necessariamente all'utilizzo di liquidità afferente il capitale proprio.

Da agosto 2014, si è cercato di allineare i piani di attività alle risorse attribuite per l'attuazione delle commesse. Il **disallineamento costante verificato sulla quasi totalità delle commesse** ha generato, come più avanti descritto nei punti sull'analisi finanziaria, non solo perdite economiche ma la quasi totale **erosione della liquidità aziendale correlata al Capitale sociale** interamente versato.

2.2 - La gestione delle risorse umane.

Il modello di gestione delle attività aziendali connesse all'attuazione delle commesse affidate a Fincalabra S.p.A da parte dei Dipartimenti della Regione Calabria, fino al 21.11.2014, è stato organizzato mediante il ricorso alla esternalizzazione delle attività con reclutamento di personale esterno: in un primo tempo, unicamente attraverso collaboratori esterni; successivamente alla delibera di Giunta regionale n. 68 del 24 febbraio 2012, mediante il distacco di personale della società Calabria Impresa e Territori srl.

ANNI	ESTERNI	DISTACCATI	TOTALE
2010	4		4
2011	33		33
2012	100	72	172
2013	89	81	170
2014	65	66	131
Di cui nel 2° semestre 2014	31	66	97

Tale modalità di gestione ha implicato anche il mancato riconoscimento di alcuni costi di commessa (Microcredito).

Generalmente l'esternalizzazione delle attività di gestione delle commesse implica una rigorosa organizzazione delle stesse e l'adozione di procedure di indirizzo e controllo volte al monitoraggio qualitativo e quantitativo delle attività.

La mancata implementazione delle procedure di indirizzo e controllo necessarie per governare il processo di attuazione dei programmi e dei progetti gestiti con personale esterno ha comportato, oltre ad un'organizzazione inefficiente ed inefficace, un disallineamento tra i piani di attività approvati e l'andamento economico/finanziario delle commesse con conseguente determinazione di notevoli perdite.

Dal 21.11.2014, Fincalabra S.p.A, ha una dotazione organica di personale dipendente a tempo indeterminato pari a 135 unità. Si è reso necessario, quindi, come di seguito descritto in relazione ai fatti salienti del 2015, emanare una Disposizione Organizzativa per personale di staff e line, che ha consentito una proceduralizzazione delle attività delle commesse e delle aree aziendali deputate a governarle, in coerenza con i singoli piani di attività approvati dai Dipartimenti competenti.

2.3 – La logistica aziendale

Come noto, la corretta distribuzione logistica delle sedi aziendali è una precondizione di gestione efficiente/efficace delle attività aziendali.

Nel luglio 2014, la Società presentava la seguente distribuzione di sedi territoriali:

Provincia di Cosenza:

Rende (Via Rossini) - Attività espletate: Fondo Garanzia Microcredito; Fondo Garanzia Occupazione; Riequilibrio Finanziario; Fondo Agricoltura;

Titolo di disponibilità: locazione.

Provincia di Catanzaro:

Catanzaro (Via Pugliese,30) - Attività espletate: Sede Legale

Titolo di disponibilità: proprietà;

Catanzaro (Via De Filippis) - Attività espletate: Surap

Titolo di disponibilità: proprietà;

Catanzaro (Via Acri) - Attività espletate: PRAE; Fondo Garanzia Microcredito; Fondo Garanzia Occupazione; Fondo Agricoltura.

Titolo di disponibilità: locazione;

Lamezia Terme (Centro Agroalimentare) - Attività espletate: Calabria innova

Titolo di disponibilità: Comodato

Provincia di Reggio Calabria:

Reggio Calabria (Via Cimino) – Attività espletate: Fondo Garanzia Microcredito;

Titolo di disponibilità: locazione

La distribuzione territoriale delle attività sulle numerose sedi, oltre a rendere particolarmente difficile il controllo delle attività, risultava in contrasto con la circostanza che la controllata Calabria Impresa e Territori S.r.l in liquidazione, oltre a fornire il personale in distacco avrebbe anche potuto adeguatamente ospitare la sede di svolgimento delle attività.

A ciò si aggiunga, come è il caso di Calabria Innova, il fatto che sono stati effettuati investimenti consistenti su sedi di terzi.

Dal mese **di Novembre 2014**, Fincalabra S.p.A, ha concentrato le attività solo sulle sedi in disponibilità a titolo gratuito traendo beneficio dalla dote degli immobili in capo a Calabria IT. In particolare:

Provincia di Cosenza:

Montalto Uffugo (Località Pianette) - Attività espletate: Fondo Garanzia Microcredito; Fondo Garanzia Occupazione; Titolo II Invitalia

Titolo di disponibilità: Comodato Gratuito a seguito di acquisizione ramo d'azienda.

Provincia di Catanzaro:

Catanzaro (Via Pugliese,30) - Attività espletate: Sede Legale

Titolo di disponibilità: proprietà;

Catanzaro (Via De Filippis) - Attività espletate: Surap

Titolo di disponibilità: proprietà;

Lamezia Terme (Centro Agroalimentare) - Attività espletate: Calabria innova

Titolo di disponibilità: Comodato

Settingiano (Località Campo) - Attività espletate: Fondo Garanzia Microcredito; Fondo Garanzia Occupazione; Titolo II Invitalia.

Titolo di disponibilità: Comodato

Provincia di Reggio Calabria

Reggio Calabria (Via Aschenez) – Attività espletate: Titolo II Invitalia – Fondo Garanzia Microcredito

Titolo di disponibilità: comodato gratuito

Oltre all'ottimizzazione delle attività si è prodotto un **risparmio di spesa nel 2015 pari a circa 120.000 euro.**

3 - ANALISI FINANZIARIA

Il **risultato economico negativo di molte commesse**, come già sopra descritto, non essendo stato rilevato nei diversi bilanci di esercizio che si sono chiusi negli anni precedenti, se da una parte ha permesso l'accumularsi di perdite latenti, dall'altra ha inciso fortemente sulla situazione finanziaria complessiva di Fincalabra S.p.A.

Allo squilibrio economico derivante dalle perdite sulle commesse si è aggiunta la **perdita economica e finanziaria derivante dalla mancata attuazione della legge 24/2013 nei tempi previsti**.

I ritardi nell'attuazione della legge medesima, con specifico riferimento alla **dilatazione dei tempi relativi alla liquidazione** della società Calabria Impresa e Territori S.r.l., hanno comportato:

- l'incremento dei costi relativi al personale e dei relativi debiti della società Calabria Impresa e Territori (che restano in capo a Fincalabra S.p.A., in qualità di socio unico)
- il mancato affiancamento delle risorse umane presenti nella Società Calabria Impresa e Territori in modo da sostituire in tempo utile il personale reclutato all'esterno per la gestione delle commesse, determinando una perdita di gestione che incide sul bilancio 2014 di Fincalabra per circa 1,3 milioni di euro ed un fabbisogno di liquidazione di Calabria IT di circa 3,3 milioni di euro che, secondo quanto previsto dal Piano Industriale, dovrà essere distribuito sugli esercizi 2015/2017.

Un ulteriore aggravio della situazione finanziaria, che ha comportato un impiego ulteriore del capitale proprio e la sua conseguente erosione, è riferibile alla **mancata**

messa in esercizio della convenzione Quadro del settembre 2009 per il periodo o 2009/2013.

Infatti, da quanto stabilito dalla Convenzione Quadro (che verrà illustrata in dettaglio nei paragrafi successivi), il compenso che la Regione Calabria aveva riconosciuto a Fincalabra era da considerarsi aggiuntivo rispetto agli eventuali compensi stabiliti nelle singole convenzioni di servizio ed era finalizzato al sostegno dei costi di struttura della Società che, in quanto considerata in *house providing* è sottoposta all'espresso divieto di andare sul mercato per raggiungere l'equilibrio economico-finanziario.

Si sottolinea la circostanza che durante l'Assemblea dei soci di Fincalabra S.p.A, del 15.11.2014 è stato approvato il Piano Industriale 2015/2017 con allegato **lo Schema di Convenzione Quadro che ricalca l'impostazione adottata nelle altre Regioni d'Italia.**

Di seguito, l'analisi di come è stato impiegato, nel corso del tempo, il capitale sociale, pari a circa euro 23,7 milioni di euro:

- Acquisto immobilizzazioni materiali e immateriali (immobili adibiti ad uffici aziendali, terreni, etc) per circa 5 milioni di euro;
- Acquisto partecipazioni per circa 3,5 milioni di euro;
- Altre poste dell'Attivo (lavori in corso, crediti, banche etc) per circa 6,5 milioni di euro.

I principali impieghi ammontano pertanto a circa 15,00 milioni di euro. La differenza pari a circa euro 8,7 di euro avrebbe finanziato, indistintamente la gestione complessiva dell'azienda, sganciando l'obbligo di attenersi ai singoli piani di attività per il finanziamento delle attività connesse.

4 - AZIONI FINALIZZATE ALL'ATTUAZIONE DELLA L. R. 24/2013

Il 15 novembre 2014, l'Assemblea dei Soci di Fincalabra, ha approvato il Piano Industriale della Società per il triennio 2015/2017. Tale approvazione ha dato il via all'acquisto del ramo d'azienda della Società Calabria Impresa e Territori, comportando anche il trasferimento del personale afferente al ramo stesso.

Data l'importanza dell'operazione è opportuno ripercorrerne i punti salienti.

4.1 - Il Piano Industriale e la Legge Regionale 24/2013

Il Piano Industriale **non è stato un atto volontario** della attuale governance di Fincalabra.

In linea con le volontà del socio unico (La Regione Calabria), **il Piano ha rappresentato lo strumento tecnico economico a supporto di una previsione legislativa:** la Legge Regionale n.24 del 16 maggio 2013.

L'art. 11, comma 4 della L.R. n. 24 del 16 maggio 2013 prevede, nell'ultima formulazione, che "Fincalabra, socio unico della società Calabria impresa e territori s.r.l. deve provvedere alla messa in liquidazione della società Calabria Impresa e territori s.r.l.. L'operazione di liquidazione dovrà comunque concludersi entro il 31.12.2014, garantendo la salvaguardia dei livelli occupazionali dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato della società Calabria Impresa & Territori in liquidazione, in servizio al 31 dicembre 2012, attraverso il loro trasferimento alla società Fincalabra S.p.A., sulla base di specifico piano industriale che deve garantire l'equilibrio economico-finanziario della società".

La prima importante ragione per la redazione del Piano Industriale risiede quindi nella verifica della sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione di trasferimento del personale (128 unità) da Calabria IT a Fincalabra.

Ma, dall'analisi complessiva della citata legge regionale, emerge la **seconda motivazione del Piano** legata alla visione di Fincalabra nell'ottica del socio unico Regione Calabria.

Il provvedimento citato, infatti, prende le mosse dal Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 (Spending Review), convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n.135.

Il legislatore regionale, dunque, con la legge 24/2013 ha dettato la disciplina in materia di riordino di enti, aziende regionali, fondazioni, agenzie regionali, società e consorzi comunque denominati, con l'obiettivo che, dall'attuazione della citata legge regionale, sarebbero derivati risparmi di spesa.

Ulteriore finalità è stata, oltre quella sopra citata, quella di una maggiore efficienza del sistema amministrativo regionale e di garantire lo svolgimento delle funzioni amministrative secondo i criteri di razionalizzazione, efficienza, efficacia, economicità e specializzazione dell'attività amministrativa.

In particolare:

- a) riordino e semplificazione del sistema degli enti pubblici regionali;*
- b) riduzione degli oneri organizzativi, procedurali e finanziari, nel contesto dei processi di riforma volti al rafforzamento dell'efficacia dell'azione amministrativa;*
- c) razionalizzazione organizzativa ed eliminazione di duplicazioni organizzative e funzionali;*

d) rifunzionalizzazione organica ed unicità della responsabilità amministrativa in capo agli enti, per assicurare l'unitario esercizio dei servizi e delle funzioni amministrative.

Il tutto inserito “nel quadro degli indirizzi strategici di programmazione per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio, al fine di assicurare l'esercizio unitario delle funzioni amministrative degli enti pubblici regionali”

La legge quindi, «obbligando» Fincalabra alla redazione del Piano per la citata verifica di compatibilità economico finanziaria, implicitamente in un provvedimento di riordino e razionalizzazione, gli riconosce un ruolo di «primato» nell'ambito degli enti strumentali e in house providing della Regione Calabria.

In linea con quanto sopra affermato e a riprova del disegno strategico del socio unico **la successiva DGR n. 206/2014 prevede, quale atto di indirizzo, che i Dipartimenti della Regione Calabria provvedano ad affidare prioritariamente alla società Fincalabra S.p.A. le attività strumentali connesse all'attuazione delle programmazioni dipartimentali.**

4.2 – Le operazioni connesse all'attuazione della Legge Regionale 24/2013

Le principali operazioni connesse alla attuazione di quanto disposto dalla L.R. n.24/2013, hanno riguardato:

- **la liquidazione della società Calabria IT;**
- **il trasferimento del personale di Calabria IT a Fincalabra** (sulla base di uno specifico piano industriale che deve garantire l'equilibrio economico-finanziario della società).

4.2.1 - La liquidazione della società Calabria Impresa e Territori s.r.l

In data 19 giugno 2013, in applicazione della citata L.R. n. 24/2013, l'Assemblea dei soci di Calabria IT ha deliberato l'anticipato scioglimento della società e la relativa messa in liquidazione volontaria, nominando un Liquidatore, al quale sono stati conferiti i poteri, gli obblighi e le responsabilità di cui all'art. 2487 codice civile.

Inoltre, nella stessa seduta, l'Assemblea ha autorizzato il Liquidatore a continuare, ai soli fini della liquidazione, la gestione dell'azienda per l'ultimazione delle operazioni in corso. In particolare la continuazione delle attività di gestione aveva il principale obiettivo di salvaguardare le attività relative ai servizi di cui al contratto d'appalto stipulato con Invitalia SpA.

Le operazioni liquidatorie avrebbero dovuto concludersi entro il 31.12.2014, per come disposto dalla citata L.R. n. 24/2013, nella sua ultima formulazione.

Si ribadisce, ancora, che, in assenza di un contributo finanziario specifico previsto dalla citata legge, l'onere della liquidazione resterà a carico di Fincalabra, la quale avrà necessità, pertanto, di un periodo di rimborso maggiore, il cui completamento, nel piano industriale approvato, è stimato fino al 31.12.2017.

In data 14 agosto 2013, Calabria IT S.r.l. in liquidazione ha avviato una procedura di licenziamento collettivo ai sensi della legge n. 223/1991, culminata nella decisione di comunicare il licenziamento a tutti i lavoratori della società.

In data 19/09/2014, su espressa richiesta di Fincalabra S.p.A., Calabria IT ha revocato i licenziamenti intimati ai lavoratori.

Nell'anno 2014 non è stata realizzata alcuna rilevante attività liquidatoria.

Con riferimento alle implicazioni contabili della liquidazione della società Calabria IT, gli assunti principali alla base del Piano prevedevano:

- la difficile esigibilità del credito per anticipazioni finanziarie effettuate da Fincalabra S.p.A. a favore della controllata Calabria IT in liquidazione;
- la contestuale rilevazione di una componente negativa di reddito con carattere di straordinarietà, nel Bilancio al 31.12.2014 di Fincalabra SpA;
- l'imputazione tra gli oneri straordinari in ciascun esercizio previsionale (vedi C.E. previsionale 2015- 2016-2017) del fabbisogno della liquidazione.

Inoltre è opportuno evidenziare che:

- in assenza di Bilancio intermedio di liquidazione aggiornato, i valori sono desunti da un bilancio di verifica al 02.10.2014 della società Calabria IT;
- la L.R. n. 24/2013 non prevede un'apposita copertura finanziaria con riferimento alla liquidazione di Calabria IT ed in conseguenza di ciò, l'onere della liquidazione necessariamente ricade integralmente sulla società Fincalabra che detiene il 100% del capitale di Calabria IT;
- in assenza di specifico trasferimento di risorse da parte del socio Regione Calabria, si rende necessario coprire gli esborsi connessi alla liquidazione attraverso i flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica;
- il fabbisogno di liquidazione complessivo (pari a euro 3.367.000,00) sarà imputato tra gli oneri straordinari in ciascun esercizio previsionale (vedi C.E. previsionale 2015 - 2016 - 2017).

4.2.2 - Il trasferimento del personale di Calabria IT a Fincalabra

Il Consiglio di Amministrazione di Fincalabra S.p.A, nella seduta del 4 agosto 2014, ha deliberato di richiedere ad un esperto un parere sulle modalità di attuazione del trasferimento del personale di Calabria IT di cui al comma 4 dell'art. 11 della L.R. n.

24/2013, sulla base del quale poi procedere celermente per dare esecuzione a quanto dettato dal legislatore regionale. Secondo il parere richiesto da Fincalabra S.p.A., "l'azione che pone in essere FINCALABRA S.p.A. assume i connotati tipici del trasferimento d'azienda previsto dall'articolo 2112 codice civile". Infatti, *"l'operazione posta in essere da Fincalabra S.p.A., su impulso della disciplina regionale, appare ontologicamente ricadere nel campo di applicazione dell'art.2112 c.c. in materia di trasferimento d'azienda e/o di un suo ramo"*. Ancora, a seguito del citato trasferimento *"il rapporto di lavoro dei dipendenti di Calabria IT dovrà continuare con Fincalabra S.p.A. ed i lavoratori conserveranno tutti i diritti che ne derivano. Inoltre, Fincalabra S.p.A. dovrà applicare i trattamenti economici e normativi previsti dai contratti collettivi nazionali, territoriali ed aziendali vigenti alla data del trasferimento, fino alla loro scadenza, salvo che siano sostituiti da altri contratti collettivi applicabili all'impresa della medesima società"*.

In data 8 agosto 2014, si è svolto un incontro tra Fincalabra, la Regione Calabria, e le OO.SS., alla fine del quale è stato sottoscritto un pre-accordo, nel quale sono stati definiti i seguenti punti fondamentali per l'elaborazione del Piano Industriale:

- il trasferimento dei lavoratori mediante l'art. 2112 codice civile;
- l'applicazione, anche ai dipendenti di Calabria IT, del contratto di credito, già applicato ai dipendenti di Fincalabra S.p.A., e l'armonizzazione rispetto al medesimo degli attuali trattamenti economici praticati ai dipendenti di Calabria IT.

In data 9 settembre 2014, la Regione Calabria, Fincalabra e le OO.SS. hanno sottoscritto un Accordo Quadro Sindacale, per convenire quanto segue:

- viene condivisa l'esigenza di raggiungere l'obiettivo della riduzione del costo del lavoro dei lavoratori di Calabria IT s.r.l. in liquidazione al fine di consentire l'ipotesi di equilibrio economico-finanziario;

- il trasferimento avverrà ai sensi dell'art. 2112 del codice civile;
- viene istituito un tavolo operativo dalle parti firmatarie dell'Accordo, finalizzato ad individuare le modalità per raggiungere l'obiettivo di riduzione del costo necessario di cui al precedente punto, nonché per la condivisione della perequazione dei livelli derivante dal cambio del CCNL applicato;
- la società Fincalabra, una volta raggiunto l'obiettivo di cui al precedente punto, avvierà la procedura per il trasferimento d'azienda prevista dall'articolo 47 della legge n.428/1990;
- in ogni caso, l'Accordo Quadro rimane subordinato, oltre al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, al rilascio degli eventuali pareri, autorizzazioni e/o approvazioni da parte degli organi preposti.

In data 30 settembre 2014, è stato sottoscritto il verbale conclusivo dei lavori del tavolo operativo previsto nel citato accordo Quadro Sindacale, con il quale le parti si sono impegnate, nell'interesse prioritario della salvaguardia dei livelli occupazionali, a:

- stipulare l'accordo consensuale di recesso anticipato del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro "INVITALIA";
- applicare, a tutti i lavoratori di Calabria IT, il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro "CREDITO";
- mantenere l'adesione dei lavoratori alle OO.SS. e gli incarichi di nomina sindacali già presenti;
- stipulare con i lavoratori apposito accordo modificativo del contratto individuale di lavoro nel quale sia prevista l'applicazione del CCNL del settore credito;
- accettare che, entro il 15 novembre 2014, siano esperiti tutti i passaggi fondamentali per l'approvazione del Piano Industriale (che, in ogni caso, rimane subordinata al rilascio degli eventuali pareri, autorizzazioni e/o approvazioni da

parte degli organismi preposti, ciascuno per le rispettive competenze), nonché quelli relativi all'accordo dei singoli lavoratori.

In data 7 ottobre 2014, è stato sottoscritto l'accordo consensuale di recesso anticipato dal CCNL INVITALIA ed il passaggio al CCNL CREDITO, applicato in Fincalabra S.p.A..

In data 10 ottobre 2014, si è proceduto alla sottoscrizione dell'Accordo di armonizzazione relativo al passaggio dal CCNL Invitalia al CCNL Credito.

In data 17 ottobre 2014, si è proceduto alla sottoscrizione del Contratto collettivo aziendale di lavoro, da applicare ai dipendenti di Calabria IT.

In data 20 ottobre 2014, Fincalabra S.p.A. e Calabria IT hanno espletato la procedura per il trasferimento d'azienda ex articolo 47 della legge n.428/1990, trasmettendo le relative comunicazioni.

4.2.3 - Le motivazioni economiche.

Il trasferimento del personale ai sensi dell'art. 2112 C.C., oltre che «necessario» sotto il profilo giuridico, si è reso necessario per trasferire a Fincalabra S.p.A. il contratto d'appalto stipulato tra Calabria IT e Invitalia per la gestione dei servizi connessi all'attuazione del Titolo II del D.Lgs. n. 185/2000. A ciò si aggiunga che il trasferimento del ramo d'azienda di Calabria IT ai sensi dell'art. 2112 C.C. ha consentito l'acquisizione della disponibilità di diversi ASSETS importanti per le future strategie di Fincalabra:

- l'incubatore sito a Montalto Uffugo (CS) (in comodato gratuito);
- l'incubatore di Settingiano (CZ) (in comodato gratuito);
- i terreni siti a Settingiano (CZ) ed a Rosarno (RC).

Il data 21 novembre 2014, Fincalabra S.p.A, infatti ha acquisito il ramo d'azienda della società Calabria Impresa e Territori in liquidazione (già controllata e detenuta al 100%), comprensivo di beni immobili (terreni in proprietà- immobili in comodato) e di contratto d'appalto per la gestione delle attività relative al Titolo II, di cui al D.Lgs. n. 185/2000.

Il trasferimento del personale è avvenuto dopo la revoca della procedura di licenziamento collettivo, avviata ai sensi della legge n. 223/1991 dal Liquidatore di Calabria IT.

5 - LE PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE DALLA SOCIETÀ NEL 2014

5.1 - PIA – Pacchetti Integrati di Agevolazione

“Avviso pubblico¹ per la realizzazione di Pacchetti Integrati di Agevolazioni finalizzati a sostenere la competitività delle imprese esistenti - POR Calabria FESR 2007/2013 (Decreto n. 17198 del 30.11.2010 emanato dal Dirigente di Settore del Dipartimento n. 5 - Attività Produttive).

L’avviso pubblico, avente una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 42.000.000 a valere su risorse del POR Calabria FESR 2007/2013 e del POR Calabria FSE 2007/2013, riguarda la realizzazione di Pacchetti integrati di agevolazioni finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) sostenere in maniera efficace le imprese nell’implementazione dei loro programmi di sviluppo aziendale;
- b) rafforzare i sistemi produttivi esistenti ed in via di formazione migliorando il livello di competitività delle singole imprese attraverso l’adozione di innovazioni tecnologiche ed organizzative e la qualificazione del capitale umano;
- c) favorire la creazione e l’attrazione di iniziative imprenditoriali.

Il Pacchetto Integrato di Agevolazioni è uno strumento di incentivazione innovativo, caratterizzato dalla concessione di contributi in conto capitale nella misura massima del 50 % delle spese ammissibili, che consente alle imprese di richiedere agevolazioni finanziarie per:

- a) la realizzazione di investimenti produttivi (Piano di Investimenti produttivi);

¹ Relazione al Bilancio chiuso al 31.12.2013

- b) l'acquisizione di servizi reali (Piano Integrato dei Servizi reali);
- c) la realizzazione di attività di ricerca e sviluppo tecnologico (Piano di Innovazione aziendale);
- d) lo svolgimento di attività di formazione continua (Piano di Formazione aziendale).

Nell'ambito delle attività previste dall'intervento, il Dipartimento Attività Produttive, contestualmente all'emanazione del decreto di pubblicazione dell'avviso pubblico, ha individuato Fincalabra S.p.A. quale soggetto cui è stata demandata la gestione complessiva dell'intervento.

La convenzione di servizio stipulata con la Regione Calabria in data 9 giugno 2011, ha previsto lo svolgimento, da parte della Finanziaria regionale, delle seguenti attività:

- a) assistenza tecnica ed informazione nei confronti dei soggetti proponenti;
- b) promozione sul territorio dello strumento di incentivazione;
- c) pianificazione ed organizzazione della successiva fase di verifica dell'ammissibilità ed istruttoria dei piani specifici costituenti il Piano di sviluppo aziendale;
- d) attività di verifica dell'ammissibilità ed istruttoria dei piani specifici costituenti il Piano di sviluppo aziendale presentato a valere sull'avviso pubblico.

Le attività di verifica di ammissibilità, in capo a Fincalabra S.p.A., si sono concluse nel corso del mese di ottobre 2011, mentre il completamento delle attività a supporto della valutazione si sono concluse nel mese di gennaio 2012.

Successivamente, il Dipartimento Attività Produttive ha nominato, ai sensi di quanto stabilito dall'avviso pubblico, il Comitato tecnico di valutazione che ha concluso l'attività di valutazione nel mese di dicembre 2012.

La Finanziaria regionale, nell'ambito del ruolo istituzionale di organismo in house a supporto dell'amministrazione pubblica di riferimento, al fine di consentire il rapido

completamento delle attività, ha continuato a fornire la propria assistenza tecnica, sia dal punto di vista logistico che organizzativo, a supporto delle attività del Comitato tecnico di valutazione, mettendo a disposizione risorse umane e materiali, pur non essendo affidataria di alcuna specifica attività.

A seguito della conclusione delle attività di valutazione da parte del Comitato tecnico di valutazione, la Regione Calabria ha pubblicato sul BUR Calabria n. 5, Parte III, dell'1 febbraio 2013, la graduatoria definitiva delle domande ammesse e di quelle non ammesse all'agevolazione, approvata con decreto dirigenziale n. 14 del 2 gennaio 2013.

Successivamente, il Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, con decreto dirigenziale del 9 maggio 2013, ha approvato il Piano operativo delle attività di "istruttoria e verifica tecnica-amministrativa della realizzazione dei Piani di Sviluppo Aziendale", contemplando, in capo a Fincalabra S.p.A., lo svolgimento di tutte le attività di gestione successive alla pubblicazione della graduatoria.

Con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Attività Produttive del 21 maggio 2013 è stata affidata alla Finanziaria regionale l'attività di assistenza tecnica per l'istruttoria e verifica tecnico-amministrativa della realizzazione dei Piani di Sviluppo Aziendale ed è stato approvato lo schema di convenzione.

In data 3 giugno 2013, con la sottoscrizione della Convenzione tra Regione Calabria e Fincalabra S.p.A., è stato dato avvio allo svolgimento delle attività di assistenza tecnica per l'istruttoria e verifica tecnico-amministrativa della realizzazione dei Piani di Sviluppo Aziendale".

I dati afferenti le attività svolte al 31.12.2014 sono riepilogati nel prospetto di seguito riportato:

PIA 2013	
Data Stipula Convenzione	03/06/2013 rep. 1164
Avvio Attività	03/06/2013
Plafond a disposizione	41.314.000
Forma tecnica di agevolazione	Contributo in c/capitale
Caratteristiche	incentivi tra il 40% ed il 70% delle spese ammesse
Domande presentate	337
Domande deliberate con esito negativo	144
Domande deliberate con esito positivo	193
Domande in istruttoria	0
Investimenti previsti ed ammessi	89.765.627
Finanziamenti accordati	40.114.776
Contratti di finanziamento stipulati	134
Investimenti realizzati e rendicontati	5.787.000
Erogazioni effettuate	6.960.000
RISORSE RESIDUE	1.199.224

5.2 - Calabria innova

“La Regione Calabria², nell’ambito della realizzazione del Progetto Integrato Strategico per la creazione di un Sistema Regionale per l’Innovazione in Calabria (PISR CalabriaInnova), con delibera di Giunta regionale n. 228 del 20.05.2011, ha deliberato di dare attuazione, attraverso la definizione e realizzazione di tale Progetto Integrato, ad alcune Linee di intervento nell’ambito dell’Asse I – Ricerca scientifica, Innovazione tecnologica e Società dell’Informazione, a valere sul POR Calabria FESR 2007/2013, ed ha quantificato in € 29.191.587 la dotazione finanziaria complessiva per l’intervento.

² Si riporta il contenuto della Relazione al Bilancio chiuso al 31.12.2013

Con la medesima delibera la Giunta regionale ha deliberato di avvalersi del supporto della Finanziaria regionale per la realizzazione del Progetto Integrato di Sviluppo Regionale "CalabrialInnova – Creazione di un Sistema Regionale per l'Innovazione in Calabria". Finalità del progetto PISR CalabrialInnova è la creazione di un modello di cooperazione in rete di soggetti istituzionali quali Camere di Commercio, Associazioni di categoria, Università, che, sotto il coordinamento di Fincalabra S.p.A., si riconoscono all'interno di un'unica interfaccia organizzativa per favorire lo sviluppo ed il rafforzamento dell'innovazione tecnologica in Calabria. In virtù dell'accordo operativo stipulato in data 21 dicembre 2011, la Finanziaria regionale sta attuando il Progetto CalabrialInnova in partenariato con Area Science Park di Trieste. Tale Ente Nazionale di Ricerca e Parco Scientifico e Tecnologico multisetoriale, costituito nel 1978, è uno dei principali parchi scientifici e tecnologici multisetoriali italiani in cui operano aziende ad alta intensità di conoscenza ed istituti pubblici attivi nell'ambito della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica. Con riferimento agli Avvisi Pubblici:

Avviso Pubblico per "l'acquisizione di servizi per l'innovazione da parte delle imprese regionali", a valere sulla Linea di Intervento 1.1.3.1 del POR FESR 2007-2013; l'avviso si è chiuso il 28 gennaio 2014 con la presentazione di 163 domande in corso di valutazione alla data di redazione del presente bilancio;

Avviso Pubblico per il "sostegno alla creazione di micro imprese innovative" a valere sulla Linea 1.1.4.1 del POR FESR 2007-2013; l'avviso si è chiuso il 24 febbraio 2014 con la presentazione di 183 idee di impresa da parte di laureati in corso di valutazione alla data di redazione del presente bilancio;

Avviso Pubblico per "il sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali di Spin Off" a valere sulla Linea 1.1.4.1 del POR FESR 2007-2013 l'avviso si è chiuso il 13 gennaio 2014 con la presentazione di 51 potenziali spin off da parte di ricerca; alla data di

redazione del presente bilancio è già stata espletata la procedura di valutazione con pubblicazione della graduatoria e l'ammissione alla fase I del percorso talent lab di 29 proposte di spin off della ricerca; Con Decreto del Dirigente del Settore del Dipartimento Ricerca è stato approvato, nel corso del mese di febbraio 2014, il Piano Esecutivo ed il Budget rimodulato relativo al Progetto CalabriaInnova che ha previsto, tra l'altro, la previsione di n. 18 operazioni connesse al citato PISR.

Il Progetto Calabria Innova vedrà impegnata la Finanziaria regionale fino al 31 dicembre 2015, previa approvazione della richiesta di proroga trasmessa al Dipartimento competente. **I dati afferenti le attività svolte con riferimento agli incentivi alle imprese sono riepilogati nel prospetto di seguito riportato:**

CALABRIA INNOVA	
Data pubblicazione avviso	29/11/2013-08/01/2014
Avvio	09/12/2013
Plafond a disposizione	14.550.000
Forma tecnica di finanziamento/tipo di agevolazione	Contributo a fondo perduto
Caratteristiche	Concessione di agevolazioni per servizi di consulenza e incentivi Microimprese Innovative start-up-spin off
Contributo massimo erogabile	tra 75% e 80%
Domande presentate Fase 1	402
Domande deliberate con esito negativo	205
Domande deliberate con esito positivo	197
Domande presentate Fase 2	50
Domande deliberate con esito negativo Fase 2	2
Domande deliberate con esito positivo Fase 2	48
Domande in istruttoria	0
Investimenti previsti ed ammessi	16.030.586
Contributi concessi	12.030.661
Atti di adesione e obbligo firmati	137
Investimenti realizzati e rendicontati al 31 maggio 2015	867.739
Trasferimento di fondi effettuati dalla Regione a Fincalabra	3.129.613
Erogazioni effettuate	2.402.986
RISORSE RESIDUE	726.627

5.3 - Nuove Iniziative Imprenditoriali promosse da Nuovi Giovani Imprenditori

“Por Calabria FESR 2007-2013³ - Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali promosse da Nuovi Giovani Imprenditori (Decreto n. 7671 del 29 maggio 2012 emanato dal Dirigente di Settore del Dipartimento – Attività Produttive)

Il Dipartimento Attività Produttive, con Decreto n. 7671 del 29 maggio 2012, pubblicato in data 1.06.2012 sul BUR Calabria n. 22, parte III, ha approvato l’Avviso pubblico indirizzato a nuovi giovani imprenditori, avente una dotazione finanziaria pari ad € 20.000.000. Tale Avviso dà attuazione alla Linea di intervento 7.1.4.3 “Promozione dell’imprenditoria giovanile” dell’Asse VII “Sistemi produttivi” del Por Calabria FESR 2007-2013, finalizzata a sostenere la nascita di nuove imprese costituite da giovani (18/40 anni), attraverso appositi Pacchetti integrati di Agevolazione per l’imprenditoria giovanile, per il finanziamento di Piani di Sviluppo aziendale articolati nei seguenti piani specifici: a) Piano di investimenti produttivi; b) Piano integrato dei servizi reali.

Alla scadenza dei termini di presentazione, le domande acquisite sono state acquisite circa 800.

Nell’ambito di tale Avviso pubblico, il Dipartimento Attività Produttive, a seguito di Convenzione di servizio sottoscritta nel mese di ottobre 2012, ha affidato alla Finanziaria regionale la gestione delle seguenti attività: a) istituzione di uno sportello informativo in favore delle imprese partecipanti; b) verifica dell’ammissibilità delle domande riguardante il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle

³ Si riporta il contenuto della Relazione al Bilancio chiuso al 31.12.2013

domande, nonché la regolarità e la completezza delle domande di agevolazione e della documentazione trasmessa; c) accertamento istruttorio riguardante la sussistenza di tutte le condizioni per l'ammissione alle agevolazioni previste dall'Avviso pubblico, tra cui: requisiti soggettivi delle imprese richiedenti; settori di attività ammissibili; tipologia di investimenti, ammissibilità delle spese, ecc.

I dati afferenti le attività svolte al 31.12.2014 sono riepilogati nel prospetto di seguito riportato:

INCENTIVI PIAIG NGI 2012	
Data Stipula Convenzione	01/09/2014 Rep. 1056
Avvio	01-mar-14
Plafond a disposizione	11.315.227
Forma tecnica di agevolazione	Contributo in c/capitale
Caratteristiche	70% delle spese per Piani di inv .produttivi. 50% spese per Piani Int. Servizi Reali
Domande presentate	804
Domande deliberate con esito negativo	669
Domande deliberate con esito positivo	135
Domande in istruttoria	0
Investimenti previsti ed ammessi	14.081.050
Finanziamenti Accordati	8.177.724
Contratti di finanziamento stipulati	47
Risorse Residue	3.137.503

5.4 Reti e Cluster

“Avviso pubblico⁴ per la selezione e il finanziamento di Piani di azioni di informazione e assistenza tecnica per la creazione e il rafforzamento di reti e cluster di impresa - POR Calabria FESR 2007/2013 (Decreto n. 17199 del 30.11.2010 emanato dal Dirigente di Settore del Dipartimento n. 5 - Attività Produttive).

L'avviso pubblico, indirizzato a camere di commercio ed associazioni di categoria, ed avente una dotazione finanziaria di € 1.000.000, prevede il sostegno di una serie di interventi diretti a promuovere l'identificazione, la creazione ed il rafforzamento delle reti e dei cluster di imprese di maggiore valenza locale e regionale. In particolare, gli interventi previsti sono indirizzati a:

- a) sostenere, attraverso specifiche attività di informazione, sensibilizzazione e animazione, la partecipazione delle imprese alla creazione delle reti/cluster;
- b) individuare, attraverso specifici audit tecnologici e organizzativi, le potenziali aree di cooperazione tra le imprese e i fabbisogni di investimenti materiali ed immateriali;
- c) sostenere, con adeguate competenze tecniche, le imprese interessate alla definizione dei progetti integrati per la creazione di reti/cluster.

Gli aiuti sono previsti nella misura massima del 70% delle spese ammissibili e, comunque, nei limiti dell'importo massimo di € 200.000 ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento comunitario c.d. "de minimis".

⁴ Si riporta il contenuto della Relazione al Bilancio chiuso al 31.12.2013

I dati afferenti le attività svolte al 31.12.2014 sono riepilogati nel prospetto di seguito riportato:

RETI E CLUSTER	
DATA Stipula Convenzione	14/06/2011
Avvio attività	30-nov-10
Plafond a disposizione	2.139.001
Forma tecnica di finanziamento/tipo di agevolazione	sovvenzione diretta fino al 70%
Domande presentate	24
Domande deliberate con esito negativo	11
Domande deliberate con esito positivo	13
Domande in istruttoria	0
Investimenti previsti ed ammessi	3.416.295
Finanziamenti accordati	2.139.053
Contratti di finanziamento stipulati	13
Erogazioni effettuate	1.210.151
Erogazioni da effettuare	271.507
Totale risorse da impegnare	1.481.658
RISORSE RESIDUE	657.343

5.5 - Surap (Sportello Unico regionale per le Attività Produttive) e potenziamento SUAP

“Por Calabria 2007/2013⁵ – Asse VII “Sistemi produttivi” – Obiettivo operativo 7.1.1 – Linea d'intervento 7.1.1.2 “Azioni per semplificare gli iter procedurali connessi alla localizzazione e alla operatività delle imprese (SUAP)” – Azione 4.2 “Costituzione e funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SURAP)”

⁵ Si riporta il contenuto della Relazione al Bilancio chiuso al 31.12.2013

La Regione Calabria, nell'ambito dell'Asse VII "Sistemi produttivi" del Por Calabria Fesr 2007/2013, Linea 7.1.1.2 "Azioni per semplificare gli iter procedurali connessi alla localizzazione e alla operatività delle imprese (SUAP)", ha inteso sostenere sul piano economico e organizzativo la nascita e la diffusione del SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) nei Comuni che ne erano privi e migliorare i servizi relativamente ai quei Comuni che negli anni pregressi lo avevano istituito.

A tal fine ha realizzato il Progetto "Sistema Regionale SUAP" che con le sue 4 Azioni propone una sinergia inscindibile tra infrastrutture immateriali (realizzate con il personale delle varie Pubbliche Amministrazioni interessate) e tecnologia informatica.

Il progetto incarna la filosofia dell'art. 38 della Legge n. 133/2008 e, soprattutto, del nuovo Regolamento SUAP (D.P.R. n. 160/2010) che individua nell'obbligo di trasmissione e gestione delle pratiche per via telematica un elemento portante della semplificazione e della riduzione dei tempi di risposta della Pubblica Amministrazione nei confronti del cittadino. Sulla base di queste "idee forza" il Dipartimento Regionale Attività Produttive ha declinato l'attuazione della Linea 7.1.1.2 in 4 macroazioni (Decreto del Dirigente del Servizio 3, Settore 1, n. 3712 del 21/04/2011), tra cui rientra l'Azione 4.2 "Costituzione e funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SURAP)" la cui attività è stata affidata alla Finanziaria regionale con Decreto del Dipartimento Attività Produttive n. 12065 del 23.09.2011. Il valore della commessa ammonta ad € 450.000. L'Azione 4.2 concerne, in particolar modo, la costituzione e strutturazione (con relativo adeguamento delle competenze del personale addetto), del SURAP (Sportello Unico Regionale Attività Produttive) come infrastruttura immateriale "motore" dell'intero Sistema Regionale SUAP. Il SURAP coordina i referenti dei Dipartimenti interessati dai procedimenti amministrativi SUAP (DGR 264/2012 –Cabina di Regia SUAP), gestisce la composizione del Coordinamento Regionale SUAP e si

occupa delle evoluzioni (tecnologiche e dei servizi) del portale www.calabriasuap.it. La Regione Calabria, con la DDG 3712 del 2011, ha istituito lo Sportello Unico regionale per le attività produttive (SURAP) quale struttura di coordinamento dei Dipartimenti regionali interessati al procedimento unico SUAP, di gestione del Sistema informativo regionale, di promozione ed informazione territoriale nonché di collegamento per i SAP/SUAP relativamente alla gestione dei procedimenti amministrativi ed al sostegno dello sviluppo locale, di stimolo alla semplificazione amministrativa dei procedimenti nell'alveo del procedimento unico riducendone gli oneri e le tempistiche di gestione.

Di seguito i seguenti risultati operativi conseguiti al 31.12.2014:

- SUAP accreditati al sistema: 347 (incremento di 199 rispetto agli esistenti nel 2013)
- Numero totale di pratiche: 12682
- Persone fisiche richiedenti: 7200
- Persone giuridiche richiedenti: 2577
- Ticket di assistenza del servizio help-desk: 2842

Servizi in essere:

- Help-desk operativo nei giorni feriali dal 26.05.2014 senza soluzione di continuità per cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione;
- Piattaforma tecnologica di PRODUZIONE, TEST, STAGING e DEMO in erogazione attraverso il CED della Regione Calabria 365giorni all'anno 24 ore al giorno
- Servizio telematico "Esperto Risponde" e "Forum" a benefici degli operatori della Pubblica Amministrazione;

5.6 - Avvio del Fondo Unico di Ingegneria Finanziaria FUIF

Il 16 ottobre 2014, è stato reso operativo il Fondo Unico di Ingegneria Finanziaria, e le imprese da quella data hanno potuto cominciare a trasmettere on line le relative richieste di finanziamento.

Come si desume dalla relazione al Bilancio chiuso al 31.12.2013, l'Amministrazione regionale, con delibera di Giunta regionale n. 53 dell'11 febbraio 2013, attraverso l'impiego di risorse rivenienti dal POR Calabria FESR 2007/2013, aveva istituito un unico Fondo regionale di "Ingegneria finanziaria", a carattere "rotativo", derivante dalla rimodulazione del Fondo di Controgaranzia di cui alle delibere di Giunta regionale n. 863 del 16 dicembre 2009 e n. 888 del 23 dicembre 2009, e dall'incorporazione del Fondo "Mezzanine financing".

Il Fondo regionale di "Ingegneria finanziaria", secondo le disposizioni previste dalla delibera di Giunta regionale n. 53 dell'11 febbraio 2013, è così articolato:

- **Fondo "Mezzanine Financing"**: finalizzato ad agevolare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese relativamente consolidate ed in fase di espansione, aventi almeno una sede operativa sul territorio regionale, mediante la concessione di una particolare tipologia di strumento di finanziamento a medio-lungo termine, il finanziamento mezzanino, a fronte di investimenti materiali ed immateriali da realizzarsi in Calabria;
- **Fondo per il rafforzamento delle imprese industriali, artigiane e di servizi esistenti (RIE)**: finalizzato alla concessione di finanziamenti a sostegno di programmi di investimento per la creazione di nuovi impianti, l'ampliamento e/o l'ammodernamento del processo produttivo di impianti esistenti, nonché alla concessione di finanziamenti a sostegno del capitale circolante delle imprese.

- **Fondo di Garanzia** per la concessione di garanzie dirette, cogaranzie e/o controgaranzie: il Fondo, avente una dotazione finanziaria pari ad € 20.000.000 è finalizzato ad agevolare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese operanti in Calabria;
- **Fondo per la creazione e il potenziamento di imprese innovative**: il Fondo, avente una dotazione finanziaria pari ad € 3.000.000 a valere sulle risorse rivenienti dal POR Calabria FESR 2007/2013 è finalizzato a sostenere le strategie di sviluppo e di investimento di imprese che operano nei settori ad alta tecnologia ovvero nate da spin off accademici, di ricerca e aziendali;

I regolamenti e le ripartizioni dei fondi erano già disponibili nel mese di marzo 2014. Secondo quanto riportato nella Relazione sulla Gestione al Bilancio chiuso al 31.12.2013, **l'avvio operativo del FUIF era previsto per il mese di maggio 2014.**

Alla fine del mese di luglio 2014, il Fondo Unico di Ingegneria Finanziaria non risultava ancora avviato. Nei mesi di agosto e settembre si sono succeduti numerosi incontri con il Dipartimento Attività Produttive, la Task Force ministeriale e il Dipartimento Programmazione finalizzati al concreto avvio dello strumento di ingegneria finanziaria. **I dubbi, come ampiamente dimostrabile dalla verifica della corrispondenza intercorsa, riguardavano la capacità della struttura operativa di Fincalabra di gestire lo strumento stante la vertenza non risolta del trasferimento dei dipendenti della società Calabria Impresa e Territori srl.** Nelle more della conclusione della vertenza Calabria Impresa e Territori, il Dipartimento Attività Produttive ha autorizzato l'avvio del Fondo che, come anticipato, nel mese di ottobre 2014 ha preso il suo avvio operativo.

I dati afferenti le attività svolte al 31.12.2014 sono riepilogati nel prospetto di seguito riportato:

FONDO UNICO DI INGEGNERIA FINANZIARIA	MEZZANINO	RAFFORZAMENTO IMPRESE ESISTENTI	GARANZIA	EQUITY	TOTALI
Data stipula convenzione					
Avvio	16-ott-14	16-ott-14	19-apr-15	16-ott-14	
Plafond a disposizione	25.638.000	27.359.000	20.000.000	3.000.000	75.997.000
Forma tecnica di finanziamento/tipo di agevolazione	Mutuo Agevolato	Mutuo Agevolato	Garanzia	Partecipazione al capitale sociale di Start Up Inn.	
Caratteristiche/Durata	24 mesi Preammortamento 8 anni Ammortamento	<u>Capitale Circolante:</u> max 36 mesi; <u>Sviluppo</u> <u>Aziendale:</u> max 96 mesi	max 10 Anni	5 anni	
Tasso interesse applicato	2%	2%		3%	
Domande presentate	38	26		1	65
Domande deliberate con esito negativo	10	0			10
Domande deliberate con esito positivo	27	0			27
Domande in istruttoria	1	26		1	28
Investimenti previsti ed ammessi	20.900.000	4.870.410			25.770.410
Finanziamenti accordati	14.000.000	0			14.000.000
Contratti di finanziamento stipulati	23	0			23
Investimenti realizzati e rendicontati	10.500.000				10.500.000
Erogazioni effettuate	7.400.000	0			7.400.000
RISORSE RESIDUE	11.638.000	27.359.000			38.997.000

5.7 - Riequilibrio finanziario

Il bando **"Riequilibrio Finanziario"** approvato con decreto n. 9690 del 5 agosto 2014, prevede l'impegno di una dotazione finanziaria di € 8 milioni, provenienti dai fondi PAC – Piano di Azione e Coesione.

Il Bando dà la possibilità alle imprese calabresi che abbiano contratto un mutuo o un debito con la banca, di dilazionarne i tempi di restituzione delle somme in un periodo medio-lungo.

Il Bando è rivolto ad operazioni di consolidamento a medio termine di "passività a breve a titolo oneroso" intese come debiti verso banche entro l'esercizio e rinegoziazione a lungo termine di finanziamenti a medio termine, inteso come debiti verso banche, con debito residuo entro sette anni. In particolare, il consolidamento del debito o la rinegoziazione del finanziamento consente l'abbattimento degli interessi, che vengono erogati in via anticipata dopo essere stati attualizzati.

Nel caso di finanziamenti garantiti, fino all'80%, mediante l'accesso a Fondi di Garanzia regionali, a copertura del costo di accesso alla garanzia medesima è riconosciuto all'impresa "una tantum", a titolo "de minimis", un contributo aggiuntivo che non può superare lo 1% dell'importo del finanziamento agevolato e comunque l'importo complessivo di 4.000,00 euro. A richiesta dell'Impresa è concesso un contributo una tantum, a titolo "de minimis", che non può superare l'importo di Euro 800,00 quale copertura del 60% dei costi sostenuti per il rilascio dell'asseverazione da parte di un professionista abilitato ed iscritto all'Albo professionale.

Le domande sono inviate al Soggetto Gestore Fincalabra, tramite una piattaforma informatica, attiva dal 1 ottobre 2014, direttamente dalle banche che hanno sottoscritto con Fincalabra apposita convenzione, una volta valutata l'accogliibilità delle stesse.

I dati afferenti le attività svolte al 31.12.2014 sono riepilogati nel prospetto di seguito riportato:

RIEQUILIBRIO FINANZIARIO

Data stipula convenzione	Rep 1035 18 agosto 2014
Avvio	01-ott-14
Plafond a disposizione	8.000.000
Forma tecnica di finanziamento	L'incentivo finanziario consiste nella concessione di un contributo in conto interessi sui finanziamenti previsti. Inoltre è riconosciuto all'impresa un contributo "una tantum" per eventuale accesso a Fondi di Garanzia e per il rilascio di un'asseverazione da parte di un Professionista abilitato.
Domande presentate	17,00
Domande deliberate con esito negativo/rinuncia	0,00
Domande deliberate con esito positivo	0,00
Domande in istruttoria	17,00
Contributi ammessi	0,00
Contributi accordati	0,00
Erogazioni effettuate	0,00
Risorse residue	8.000.000,00

Il Comitato Tecnico di Valutazione è stato nominato con Decreto N°16518 del 29/12/2014

5.8 - Trasformazione degli incentivi alle Politiche Occupazionali sotto forma di Garanzia in Fondo Unico Occupazione e Crescita (FUOC) e sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento.

5.8.1 - Strumenti finanziari gestiti fino al 30.10.2014

Come noto, fino al 30 novembre 2014, in ambito FSE, Fincalabra gestiva i seguenti strumenti:

Microcredito

“Avviso pubblico⁶ per l'accesso al Fondo di Garanzia per operazioni di Microcredito - POR Calabria FSE 2007/2013 (Decreto n. 12053 del 18.08.2010 emanato dal Dirigente generale del Dipartimento n. 10 - Lavoro, Politiche della famiglia, Formazione professionale, Cooperazione e Volontariato)

Fincalabra S.p.A. è stata individuata, con delibera di Giunta regionale n. 843 del 14 dicembre 2009, quale soggetto gestore dell'intero intervento denominato “Fondo di Garanzia per operazioni di microcredito”. Il Fondo originario era pari ad € 20.000.000, oltre a € 2.500.000 destinati ai contributi in conto interessi e € 2.500.000 destinati ad attività di tutoraggio.

Nel mese di dicembre 2012, l'Amministrazione regionale ha incrementato il Fondo di Garanzia di ulteriori € 27.000.000, per cui il relativo plafond risulta attualmente pari ad € 47.000.000.

L'avviso pubblico è finalizzato a promuovere programmi di microcredito come strumento di lotta alla povertà ed all'esclusione sociale al fine di: a) sviluppare la partecipazione e la solidarietà a favore di categorie svantaggiate; b) sostenere lo sviluppo occupazionale attraverso l'autoimpiego e la creazione di microimprese; c) contribuire alla valorizzazione delle potenzialità di sviluppo locale.

*L'azione ha come oggetto: a) **la concessione di garanzie bancarie**, nella misura massima dell'80 % del finanziamento concesso, finalizzate a favorire l'accesso al credito per sostenere la creazione di nuove iniziative imprenditoriali o attività*

⁶ Si riporta il contenuto della Relazione al Bilancio chiuso al 31.12.2013

professionali o altre attività di lavoro autonomo, da parte di soggetti deboli e svantaggiati residenti nella regione Calabria al momento della pubblicazione del bando; b) **l'erogazione di un contributo in conto interesse** nella misura del 100 % degli interessi passivi maturati in relazione al prestito acceso presso l'istituto di credito convenzionato; c) **l'erogazione di servizi di assistenza personalizzata** per l'aspirante beneficiario, consistente nella stesura del piano di impresa e nel tutoraggio per i 24 mesi successivi alla data di ammissione.”

Fondo di Garanzia per l'occupazione in Calabria

La Regione Calabria, con delibera di Giunta regionale n. 385 dell'11.08.2011, nell'ambito del POR Calabria FSE 2007/2013, ha deliberato la costituzione di un Fondo di Garanzia per l'occupazione in Calabria, ammontante complessivamente ad € 25.000.000, ed ha individuato Fincalabra S.p.A. quale soggetto gestore di tale Fondo che dovrà garantire finanziamenti finalizzati all'allargamento della base occupazionale ed alla valorizzazione delle potenzialità del sistema imprenditoriale regionale.

Le attività connesse a tale Fondo di Garanzia hanno avuto inizio con la pubblicazione del Decreto dirigenziale n. 12723 del 10 settembre 2012 di approvazione dell'Avviso pubblico e di avvio della presentazione delle domande di ammissione alla garanzia.

Come riportato nelle Relazione al Bilancio 2013: “Da un'analisi congiunta tra Dipartimento n. 10 della Regione Calabria e Fincalabra S.p.A., è emerso dunque che, trascorsi oltre due anni dall'avvio del Fondo di Garanzia per le operazioni di Microcredito, **la Finanziaria regionale ha istruito positivamente oltre 1.500 istanze di finanziamento, ma di queste gli istituti bancari convenzionati hanno deliberato**

ed ammesso a finanziamento poco più del 40 % delle domande ammesse a garanzia.

Ciò ha evidenziato che le banche convenzionate, basandosi sui tradizionali sistemi di valutazione del merito creditizio, hanno difficoltà ad accogliere le richieste di finanziamento presentate dai potenziali beneficiari nonostante le agevolazioni previste, determinando conseguentemente un ridotto impiego del fondo di garanzia ed un forte rischio di perdita delle cospicue risorse del POR FSE Calabria.

*In diretta conseguenza di tale rischio, il Dipartimento n. 10, al fine di favorire il completo utilizzo delle risorse del Microcredito, ha inteso costituire, con Decreto del Dirigente Generale n. 10577 del 23 luglio 2013, una **Sezione Tecnica del Fondo finalizzata ad erogare direttamente finanziamenti ai soggetti ammessi a garanzia ma successivamente non ammessi a finanziamento da parte del sistema bancario.** In tale modo, la Regione Calabria prova a recuperare proposte già valutate positivamente da Fincalabra S.p.A. ma non accolte dal sistema bancario e, di conseguenza, allargare la platea dei beneficiari dell'iniziativa.*

5.8.2 - Proposta di rimodulazione all'Autorità di Gestione FSE del 25.08.2014

In data 25 agosto 2014 Fincalabra ha inviato all'Autorità di Gestione FSE la comunicazione di seguito riportata integralmente al fine di fornire il quadro complessivo delle commesse FSE prima dell'introduzione del Fondo Unico Occupazione e Crescita. Di seguito lo stato dei rapporti tra Fincalabra ed il Dipartimento al fine di arrivare ad una auspicabile soluzione delle problematiche esistenti:

A. Fondo Unico per l'Occupazione e la Crescita

Le basse percentuali di impegni garantiti dal Microcredito e dal Fondo di Garanzia Occupazione evidenziano il forte rischio di un disimpegno delle risorse investite in sede di rendicontazione finale del POR FSE Calabria 2007-2013 prevista al 31.12.2015.

A questo proposito, è estremamente urgente procedere ad una rimodulazione dei due fondi, attraverso un deciso cambio di strategia:

- *Trasformazione dei residui dei Fondi di Garanzia in Fondi di Finanziamento diretto;*
- *Unione dei due Fondi in un Fondo Unico per l'Occupazione e la Crescita (FUOC);*
- *Gestione del Fondo ed erogazione dei finanziamenti da parte del Soggetto Gestore Fincalabra, finanziaria regionale iscritta al TUB ex art. 106;*

I vantaggi derivanti da tale rimodulazione derivano innanzitutto dalla creazione di un Fondo Unico di finanziamento diretto, tale da ridurre il credit crunch regionale ed in grado di trasferire le risorse dove maggiore è la richiesta, evitando di ingessare gli interventi per tipologie di interventi; inoltre la Finanziaria Regionale opererà, pur nel rispetto delle indicazioni di Banca d'Italia, per garantire la disponibilità di fondi a favore della più ampia platea di beneficiari.

Il FUOC, che avrà le caratteristiche di un fondo rotativo, realizzerà le seguenti finalità:

- *favorire l'accesso al credito da parte delle microimprese;*
- *agevolare l'autoimprenditorialità e l'autoimpiego da parte di soggetti svantaggiati;*

- *favorire lo spin off delle imprese attraverso la concessione di prestiti da restituire fino a 25.000 Euro per soggetto svantaggiato.*

*In questo modo potrà dirsi attuato il programma di agevolazione avviato dal Dipartimento n. 10 della Regione Calabria avente l'obiettivo primario di sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali, ovvero, la realizzazione di nuovi investimenti nell'ambito di iniziative già esistenti, da parte di categorie di soggetti con difficoltà di accesso al credito e in condizione di svantaggio. **(A questo proposito...comunico che tutto quanto detto è puntualmente riportato nella Deliberazione di Giunta n.94 del 7.03.2014)***

B. Fondo di Garanzia per il Microcredito: Dotazione € 47.000.000

1) Completamento degli atti amministrativi

*La creazione del FUOC permetterà anche di **mettere a posto gli atti amministrativi rimasti indefiniti sul microcredito in quanto:***

- *Nel dicembre 2009 il Dipartimento ha trasferito a Fincalabra 20 milioni di euro, dietro firma di convenzione, mentre nessun addendum è stato firmato sui restanti 27 milioni di euro trasferiti nel dicembre 2011;*
- *La terza convenzione sul tutoraggio è scaduta in data 20 ottobre 2013 e nessuna proroga è stata ufficializzata dal Dipartimento Lavoro.*

2) Soluzione dei pagamenti sulla terza convenzione per il tutoraggio

In sede di attuazione della convenzione in questione, il Dipartimento Lavoro ha contestato a più riprese la scelta dei collaboratori a progetto utilizzati per il tutoraggio, in quanto non coerenti con il piano delle attività. Fincalabra ha sempre difeso la selezione svolta.

Lo scontro ha però comportato un mancato riconoscimento dei compensi previsti in convenzione a copertura dei costi dei collaboratori esterni.

La situazione è oggi la seguente:

Occorre trovare una soluzione definitiva al problema del riconoscimento delle spese, anche attraverso un accordo transattivo tra Dipartimento e Fincalabra che chiuda le procedure in corso e eviti eventuali rilievi della Commissione Europea in sede di rendicontazione finale (con il rischio di una complessiva invalidazione dell'intero strumento del Microcredito).

C. Fondo di garanzia per l'Occupazione: Dotazione € 25.000.000,00

Il FUOC permetterà di risolvere i problemi di attuazione del Fondo di Garanzia Occupazione che oggi soffre di:

1) Scarso utilizzo del Fondo

Attualmente il Fondo è pressoché inutilizzato (impegni al 9,24%) con forti rischi di disimpegno a fine del 2015. Sarebbe necessario sia avviare una forte campagna di comunicazione sia prevedere una maggiore snellezza delle procedure. Ad oggi, infatti, i passaggi burocratici tra Fincalabra, Comitato di valutazione, Dipartimento Regionale provocano un eccessivo allungamento dei tempi delle risposte e conseguente disaffezione riguardo allo strumento.

2) Scarsa attenzione delle banche

Lo strumento non ha suscitato grande interesse da parte delle banche, che hanno evitato di convenzionarsi (l'unica interessata è stata CARIME). Sarebbe opportuno trasformare lo strumento in un finanziamento diretto da parte di Fincalabra così da accelerare le procedure, che oggi pretendono una

lettera di diniego da parte delle banche prima dell'intervento diretto di Fincalabra.

D. Fondo per il Microcredito Sociale: Dotazione € 20.000.000,00

1) *Ruolo di Fincalabra ed esito ricorso*

Il Dipartimento Lavoro ha sottoscritto la convenzione con Fincalabra per le erogazioni a favore dei beneficiari nel mese di giugno 2014, trasferendo altresì € 10.000.000,00 (50% della dotazione) su apposito conto corrente. Successivamente il Dipartimento ha intimato a Fincalabra la restituzione delle somme a seguito di ricorso al TAR dell'istituto finanziario che aveva partecipato al Bando.

E. Fondo Approdo (attività professionali promosse da donne): Dotazione € 5.000.000,00

1) *Attivazione del Fondo*

Il Fondo è stato istituito nel dicembre 2013 ed il Bando e la relativa modulistica già predisposti da Fincalabra.

Il Dipartimento non ha però proceduto ad approvare le disposizioni operative e pertanto il Fondo è pressoché fermo da sette mesi, nonostante abbia contribuito a certificare spesa al 31/12/2013 (con forti rischi di disimpegno al 31/12/2015).”

5.8.3 - Passaggio dalla forma di incentivi sotto forma di garanzia al FUOC

Anche sulla base della Relazione Strategica predisposta da Fincalabra S.p.A, la Giunta Regionale con **Delibera n. 359 del 15.09.2014** ha rettificato ed integrato la DGR n.

94 del 7.03.2014, prevedendo la rimodulazione del Fondo di Garanzia per operazioni di Microcredito e del Fondo di Garanzia per l'Occupazione. La Delibera citata trasforma entrambi gli strumenti (Microcredito e Occupazione) da Fondi di Garanzia in Fondi di Finanziamento Diretto da erogare da parte del Soggetto gestore Fincalabra S.p.A.

In data 6 novembre 2014 il Dipartimento "Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato" e Fincalabra SpA hanno sottoscritto **l'Accordo di Finanziamento** per la costituzione del Fondo Unico per l'Occupazione e la Crescita (FUOC), rep.1498 del 07.11.2014. I dati afferenti le attività svolte al 31.12.2014 agli strumenti finanziari gestiti fino al 30.11.2014 sono riepilogati nel prospetto di seguito riportato :

	MICROCREDITO	SEZIONE TECNICA MICROCREDITO	OCCUPAZIONE	SEZIONE TECNICA OCCUPAZIONE
Forma tecnica di finanziamento/tipo di agevolazione	Garanzia	Mutuo Agevolato	Garanzia	Mutuo Agevolato
Caratteristiche/Durata	minimo 36 – massimo 60 mesi, comprensivi di un anno di pre-ammortamento	minimo 36 mesi, massimo 60 mesi comprensivo di un anno di preammortamento	minimo 36 – massimo 60 mesi, comprensivi di un anno di pre-ammortamento	minimo 36 – massimo 60 mesi, comprensivi di un anno di pre-ammortamento
Tasso interesse applicato	Euribor sei mesi su base 365	fisso, pari all'EURIBOR A 3 MESI + 3,5% di spread	EURIRS (Euro Interest Rate Swap) + uno spread di max 4 punti percentuali	EURIRS (Euro Interest Rate Swap) + uno spread di max 4 punti percentuali
Domande presentate	2.078	421	240	36
Domande deliberate con esito negativo o per la decadenza	92	190	115	2
Domande deliberate con esito positivo	1.467	61	44	33
Domande in istruttoria	519	170	28	1
Investimenti previsti ed ammessi	14.233.655	1.874.233	0	1.001.835
Finanziamenti concessi e garanzie accordate	11.386.924	1.874.233	0	1.001.835
Contratti di finanziamento stipulati	645	59	0	9

5.8.4 - Commesse trasferite con il ramo d'azienda della società Calabria Impresa e Territori S.r.l: Attività di assistenza tecnica/gestione degli incentivi "Autoimpiego" ai sensi del D.lgs. N. 185/2000, Titolo II - Invitalia S.p.A.

Il contratto di appalto relativo a queste attività sarà trasferito da Calabria IT a Fincalabra, previa autorizzazione di Invitalia, in occasione dell'acquisto del ramo d'azienda.

Le misure agevolative previste dal D. Lgs. 185/00 - Titolo II - Lavoro Autonomo e Microimpresa, rappresentano uno dei più consistenti interventi di incentivazione dell'autoimpiego effettuati in Calabria in favore di disoccupati e di soggetti in cerca di prima occupazione. Parte della gestione di tali strumenti agevolativi, risultante originariamente in capo ad Invitalia SpA, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (con Azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze), in attuazione di specifiche disposizioni di legge è stata concessa in affidamento alla società Calabria IT Srl, a cui è demandata l'erogazione di diversi servizi legati alla concessione delle agevolazioni finanziarie nella Regione Calabria.

Autoimpiego D. Lgs. 186/2000 – Titolo II - Calabria

Periodo di riferimento: dal 01/01/2014 al 31/12/2014					
Lavoro autonomo		Microimpresa			
Tipo agevolazione	Contributo a fondo perduto e mutuo agevolato	Tipo agevolazione	Contributo a fondo perduto e mutuo agevolato		
Durata mutuo (anni)	5	Durata mutuo (anni)	7		
Domande pervenute	1.553	Domande pervenute	633	Tot. Domande pervenute	2.185

Lavoro autonomo		Microimpresa			
Settori ammessi: produzione di beni – fornitura di servizi – commercializzazione di beni		Settori ammessi: produzione di beni			
Progetti ammessi (imprese avviate)	466	Progetti ammessi (imprese avviate)	211	Tot. Progetti ammessi (imprese avviate)	677
Tasso di ammissibilità	30%	Tasso di ammissibilità	33.39%	Tasso medio di ammissibilità	31,7%
Contributo investimento	25.823	Contributo investimento	129.114	Totale agevolazioni concesse	44.003.997
Contributo conto gestione	5.164	Contributo conto gestione	11.000		
Agevolazioni concesse	14.439.943	Agevolazioni concesse	29.564.054		
Mutuo agevolato	7.219.971	Mutuo agevolato	14.782.027	Totale mutuo agevolato	22.001.998
Fondo perduto	7.219.971	Fondo perduto	14.782.027	Totale fondo perduto	22.001.998
Posti di lavoro creati	792	Posti di lavoro creati	623	Totale posti di lavoro creati*	1.425

* Posti di lavoro creati – nuova occupazione

5.8.5 - Avvio del Bando Nuovi Giovani Imprenditori 2014

Nell'anno 2014, in attesa di stipulare la relativa convenzione di servizio, sono stati avviati gli sportelli informativi relativi al bando. Il piano attività è stato regolarmente trasmesso al Dipartimento competente per la successiva approvazione.

Il plafond di risorse disponibili è pari ad euro 4.000.000. Le domande di ammissione alle agevolazioni presentate sono 382 mentre quelle ammesse alle agevolazioni sono 181.

5.8.6 - Proposta di Utilizzo delle Risorse Rinvenienti - Rimodulazione Risorse Rinvenienti da precedenti provvedimenti legislativi e programmazioni

Nel secondo semestre 2014, è stata trasmessa all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo una proposta di rimodulazione delle risorse in dotazione, pari ad euro

euro **8.377.826 circa** rinvenienti dall'attuazione del progetto "Opportunità Giovani" finalizzato ad agevolare nuove imprese in attuazione dell'art. 7 ter della L.R. 14/2000 e pari ad euro **3.644.088 circa** rinvenienti dall'attuazione del progetto "Imprendigiovani".

Tale proposta prevedeva l'utilizzo delle risorse di cui sopra per la realizzazione di un progetto complesso ed ambizioso che mirava a creare l'ambiente economico favorevole alla crescita ed alla duratura affermazione del sistema delle start-up giovanili in Calabria e più in generale del sistema delle imprese calabresi.

La proposta progettuale, contemplata anche all'interno del Piano Industriale, già autorizzata in via preliminare dall'Autorità di Gestione del POR FSE nel 2014, è stata poi definitivamente approvata, per come di seguito specificato nei fatti salienti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2014, con DDG n°2608 del 26 marzo 2015.

5.8.7 - Altre attività svolte nel 2014

Revisione della struttura dei costi di gestione e adozione di apposite misure di razionalizzazione e riduzione degli stessi

E' stata avviata una intensa attività volta a razionalizzare e ridurre i costi di gestione della società, al fine di meglio perseguire l'equilibrio economico-finanziario e di ottemperare alle prescrizioni contenute nelle leggi nazionali e regionali sulla spending review e nelle conseguenti disposizioni regionali (delibere e/o decreti) per il contenimento della spesa.

In particolare, sono state ridotte le collaborazioni a progetto (di circa il 50%), sono stati *azzerati i canoni di locazione*. E' stata avviata una *razionalizzazione delle sedi aziendali* ed in particolare si è deciso di mantenere soltanto le sedi a titolo gratuito nelle cinque province calabresi per garantire alla società una maggiore diffusione territoriale.

Razionalizzazione gestione conti correnti bancari relativi ai Fondi in gestione.

E' stata avviata una razionalizzazione della gestione della tesoreria e dei conti correnti bancari finalizzata ad una maggiore tutela dei depositi relativi ai Fondi in gestione. In particolare a seguito dell'entrata in amministrazione controllata di alcune Banche locali (Brutia e Banca di Credito Cooperativo dei due Mari di Villapiana) e alla difficoltà di estinzione e trasferimento dei relativi fondi si è proceduto a concentrare i fondi su istituti di credito in grado di garantire dimostrata solidità e comprovata capitalizzazione, per come certificato dal "Comprehensive Assessment".

A dicembre 2014, i fondi in gestione per conto della Regione Calabria, erano concentrati sui seguenti istituti di credito (contro i 13 di luglio 2014):

- ✓ Ubi Carime;
- ✓ Banca Nuova;
- ✓ Banca popolare di Bari;
- ✓ Banca di Credito cooperativo Mediocrati
- ✓ Banca Popolare del Mezzogiorno
- ✓ Banca di Credito cooperativo del Lametino
- ✓ Banca di Credito Centro Calabria

Sempre nel mese di dicembre è stato pubblicato **l'avviso per l'istituzione di un Albo di Banche convenzionate**, per rendere più efficiente e trasparente la gestione della tesoreria e per aumentare la collaborazione del mondo bancario con le misure gestite dalla Finanziaria Regionale.

Adeguamento alle previsioni normative

E' stato effettuato, anche in collaborazione con altre finanziarie regionali (Finpiemonte, etc.), un intenso lavoro di implementazione delle procedure aziendali previste dalla normativa vigente (D. Lgs. n. 231/2001, anticorruzione, trasparenza, sicurezza,

antiriciclaggio, etc.), successivamente approvate dal CDA nei primi mesi del 2015. In molti casi, tali procedure erano completamente assenti nel sistema di gestione della società.

ANFIR - l'Associazione Nazionale delle Finanziarie Regionali

Fincalabra S.p.A. è iscritta nell'elenco generale degli Intermediari Finanziari ex art. 106 del Testo Unico Bancario (di seguito "TUB"). Unitamente ad altre 12 Società Finanziarie Regionali, **è stata costituita, nel mese di luglio 2014, l'Associazione Nazionale delle Finanziarie Regionali (ANFIR)**, strumento nato per perseguire diverse finalità, tra le quali, in particolare, la condivisione di buone pratiche e l'utilizzo di strumenti finanziari aggiuntivi (Fondi BEI, FEI, etc.). La sede dell'Associazione è la delegazione della Regione Calabria a Roma.

Revisione Legale

E' stata avviata una procedura in economia, mediante cottimo fiduciario, per l'affidamento, per un periodo pari a 3 esercizi (2015-2016-2017), dell'incarico di revisione legale dei conti, per come è stabilito dall'art. 25 dello Statuto Sociale.

Convenzione Quadro

E' stata presentata alla Regione Calabria, in coerenza con il Piano Industriale di cui sopra, una proposta di Convenzione Quadro, finalizzata a disciplinare puntualmente le modalità di affidamento prioritario a Fincalabra delle attività connesse all'attuazione della programmazione regionale e per assicurare un modello generale di gestione comune a tutti i singoli dipartimenti e standard condivisi di qualità, trasparenza ed efficacia delle diverse attività.

6 - FINCALABRA SPA E LE AZIONI MESSE IN CAMPO NEI PRIMI MESI DELL'ANNO 2015

6.1 - Ruolo di Fincalabra S.p.A alla luce della evoluzione normativa di riferimento e del Piano Industriale

Fincalabra S.p.A. è la società finanziaria della regione Calabria. Di seguito una disamina della evoluzione del ruolo di Fincalabra nella definizione che nel tempo ha delineato il legislatore regionale

Strumento di Programmazione Economica per lo sviluppo economico e sociale della Regione. Con L.R. n. 7 del 30 aprile 1984, la Regione Calabria ha istituito Fincalabra S.p.A., con lo scopo di concorrere, nel quadro della politica di programmazione economica della Regione, allo sviluppo economico e sociale della Calabria. I principali ambiti di attività previsti riguardavano:

- l'assunzione di partecipazioni minoritarie nelle società di capitali, nelle società cooperative e nei consorzi di piccole e medie imprese già costituiti o da costituirsi che svolgono, sul territorio regionale, attività in armonia con le linee tracciate dal piano di sviluppo economico della Regione;
- la prestazione di assistenza finanziaria anche sotto forma di cessioni di fidejussioni ed altre garanzie sussidiarie a favore delle società cui partecipa;
- la fornitura di assistenza tecnica, organizzativa ed amministrativa alle imprese operanti nel territorio regionale;
- la promozione e l'assunzione di partecipazioni in organismi aventi lo scopo di gestire o di dotare di servizi e attrezzature adeguate le aree destinate ad attività economiche;
- l'effettuazione di tutte le operazioni di carattere mobiliare, immobiliare e finanziario ritenute dal Consiglio di Amministrazione necessarie ed opportune,

con esclusione della raccolta del risparmio e dell'esercizio del credito nelle forme soggette alla applicazione della legge 7 marzo 1938, n. 141;

- l'assunzione di iniziative finalizzate alla realizzazione di infrastrutture ed all'organizzazione di servizi necessari allo sviluppo della regione.

Società in house providing. Con l'art. 3 della L.R. n. 9 dell'11 maggio 2007 (riforma di Fincalabra Spa), la Regione Calabria ha ridefinito il ruolo e i compiti di Fincalabra S.p.A., nella prospettiva di dotarsi di uno strumento tecnico ed operativo per la più efficace attuazione delle politiche regionali di sviluppo socio-economico, con particolare riguardo alla realizzazione di attività e iniziative finalizzate a favorire lo sviluppo del sistema delle P.M.I. operanti nel territorio della Regione Calabria e quindi dell'occupazione, attraverso l'innalzamento dei livelli di competitività, il miglioramento delle condizioni di accesso al credito, la crescita dell'occupazione, la promozione dello sviluppo tecnologico, il sostegno alla internazionalizzazione, la qualificazione delle risorse professionali e manageriali.

Con la L.R. n. 9/2007, si introduce anche la disciplina dei rapporti tra la Regione e Fincalabra «attraverso apposite convenzioni di servizio, da sottoscrivere, ...nell'ambito delle quali sono, tra l'altro, determinati il livello di remunerazione per i servizi resi, nonché le modalità di periodica informazione sullo stato di attuazione delle attività in corso.»

La Regione Calabria, con L.R. n 9/2007, ha stabilito di acquisire la totalità delle azioni di Fincalabra per divenirne socio unico e di “ridefinire il ruolo ed i compiti di Fincalabra allo scopo di dotare la Regione di uno strumento tecnico-operativo per la più efficace attuazione delle politiche regionali di sviluppo economico, con particolare riguardo alla realizzazione di attività ed iniziative finalizzate a favorire lo sviluppo del sistema delle PMI operanti nel territorio della Regione Calabria”. Come conseguenza, in data 11

settembre 2009, ha sottoscritto, con Fincalabra, la Convenzione Quadro in oggetto proprio “per regolamentare le condizioni generali per l’assistenza ed il supporto offerti da Fincalabra alle politiche regionali, per le imprese e le infrastrutture, in qualità di promotore, consulente qualificato ed attuatore degli interventi programmati”. Ciò risulta palese anche da quanto dettato nell’articolo 2 della citata Convenzione, che stabilisce che “la presente convenzione quadro disciplina le condizioni generali per l’assistenza ed il supporto da parte di Fincalabra alle politiche regionali per le imprese e le infrastrutture, in qualità di promotore, coordinatore, consulente qualificato ed attuatore degli interventi programmati, mediante lo svolgimento delle attività di cui ai successivi articoli 3 (Attività di Fincalabra) e 4 (Gestione dei Fondi)”.

Da quanto fin qui descritto, appare evidente che la Regione Calabria ha individuato Fincalabra quale propria società strumentale e conseguentemente ne ha ridefinito le finalità ed il ruolo strategico. Infatti, proprio nelle premesse della Convenzione quadro citata, si stabilisce che Fincalabra “assisterà la Regione Calabria nella rivisitazione del sistema di incentivazione, nella promozione della finanza di progetto, nello sviluppo di strumenti innovativi di finanziamento degli investimenti pubblici, nella razionalizzazione degli strumenti di finanziamento della Regione per la realizzazione delle opere pubbliche. Fincalabra, inoltre potrà fornire supporto all’amministrazione regionale su tutti i temi finanziari nella gestione dei fondi regionali e sulle operazioni finanziarie che coinvolgono la Regione”.

Con l’anzidetta Convenzione Quadro, la Regione ha, altresì, disciplinato il corrispettivo che si doveva riconoscere a Fincalabra, stabilendo, nel secondo periodo del comma 2 dell’art. 7, che “la Regione Calabria riconosce a Fincalabra, annualmente, quali spese generali, una commissione non inferiore al 2% dei fondi comunque assegnati, per il sostegno dei costi di struttura. Attesa, infine, la funzione in house di Fincalabra, quale

strumento di supporto tecnico operativo della Regione, considerato che Fincalabra dovrà dotarsi di un organico altamente qualificato e numericamente adeguato al nuovo ruolo, a Fincalabra viene riconosciuta una percentuale non inferiore al 3% come oneri di gestione, da calcolarsi sull'ammontare delle risorse effettivamente impiegate". Nella Convenzione Quadro, si specificava, inoltre, che i vari Dipartimenti regionali erano autorizzati ad affidare a Fincalabra direttamente incarichi specifici mediante convenzioni di servizio. Tali convenzioni di servizio dovevano stabilire, oltre all'oggetto dell'incarico, anche il maggiore compenso "per l'attività di assistenza tecnico-istituzionale connessa all'incarico" (combinato disposto dal 2 comma dell'articolo 5 e dal 2 comma dell'articolo 7).

6.2 - Il Ruolo di Fincalabra a seguito delle previsioni della Legge Regionale n.24/2013

La legge regionale 24/2013, all'art.11 riferito a Fincalabra accentua il ruolo della finanziaria regionale con riferimento ai "Servizi ed assistenza finanziaria alle imprese". Il ruolo di "Service Regionale" del resto è in perfetta linea con una riorganizzazione così impattante quale quella prevista dalla legge regionale con l'aumento dell'organico da 7 a 135 unità.

A supporto del ruolo e dell'organico legislativamente stabilito e al fine di dare contenuti qualitativi e quantitativi al redigendo Piano Industriale, la Regione Calabria ha adottato la Deliberazione di Giunta n.206 del 19 maggio 2014, che ha stabilito: *"quale atto di indirizzo, che i Dipartimenti della Regione Calabria, nel quadro delle normative nazionali e regionali ad essi applicabili, nell'ambito della complessiva politica di programmazione regionale e sulla base delle risorse economico-finanziarie assegnate a valere sul Bilancio di Previsione, comprese le risorse provenienti dall'attuazione di programmi*

*nazionali e comunitari destinati allo sviluppo della Calabria, provvedano ad affidare **prioritariamente** alla società Fincalabra S.p.A. le attività strumentali connesse all'attuazione delle programmazioni dipartimentali, determinando di concerto con la stessa società i contenuti e le prestazioni oggetto di affidamento, in coerenza con le disposizioni di legge in materia di affidamento alle società in house e comunque in rapporto alla tipologia di servizio da affidare ed alle conseguenti caratteristiche e professionalità delle risorse umane da acquisire".*

Di seguito alcuni punti salienti statuiti dalla delibera.

Fincalabra viene indicata quale operatore specializzato, in cui concentrare gli investimenti in risorse umane e materiali, e strumento di gestione attuativa nell'ambito dell'assetto di **governance delle politiche pubbliche** in materia di Finanza Agevolata e Politiche di Sviluppo Economico, mediante separazione tra attività di programmazione, indirizzo, vigilanza controllo e monitoraggio (destinati all'Amministrazione Regionale) e gestione attuativa (destinata a Fincalabra).

Fincalabra viene individuata quale soggetto specializzato in grado di attuare e gestire le politiche pubbliche, per come sopra riportato, anche per consentire a Fincalabra di acquisire elementi utili alla predisposizione di un Piano Industriale in grado di prevedere, nell'esercizio a regime, il conseguimento dell'equilibrio economico finanziario.

Per permettere a Fincalabra S.p.A. di attuare il disposto di cui al comma 4 dell'articolo 11 della L.R. n. 24/2013 e alla Deliberazione di Giunta n.206 del 19 maggio 2014, verrà stipulata con la Regione Calabria una nuova e specifica Convenzione Quadro, al fine di garantire alla Regione Calabria l'assistenza della Finanziaria regionale nell'attuazione e nella realizzazione di tutte le misure ed i progetti inerenti i servizi e/o l'assistenza finanziaria e/o i servizi reali alle imprese e/o le attività dirette all'attuazione dei

documenti di programmazione regionale, aventi carattere finanziario o di servizio ed afferenti allo scopo sociale di Fincalabra Tale Convenzione Quadro inoltre avrebbe lo scopo di assicurare una disciplina generale di principio comune a tutti i singoli affidamenti e standard condivisi di qualità, trasparenza ed efficacia delle diverse attività. A ciò si aggiungano gli obblighi (soprattutto in termini di tempistica e attendibilità del Budget) connessi alle Direttive sul Modello di Governance delle società e delle fondazioni in *house providing* regionali (DGR n.500/2012 – Decreto Dirigenziale 4854 del 28.03.2013).

6.3 - Missione Strategica

La missione Strategica di Fincalabra, individuata nel piano industriale, è quella di contribuire al miglioramento della governance delle politiche pubbliche in materia di Finanza Agevolata e Politiche di Sviluppo Economico, incrementando nel suo complesso la capacità competitiva del sistema produttivo regionale attraverso la messa a sistema di valori, competenze, risorse e tecnologie che siano in grado di rappresentare assets fondamentali per lo sviluppo delle imprese.

Come anticipato nella I parte, dedicata a delineare il contesto, le motivazione e i soggetti nell'ambito del quale il Piano nasce e deve esplicitare i suoi effetti, la Missione Strategica della società Fincalabra è stata di volta in volta specificata dal socio unico (la Regione Calabria) attraverso leggi e deliberazioni di Giunta regionale. L'identità della società è quindi definita in termini normativi. E' possibile invece declinare gli obiettivi operativi di Fincalabra che rendono perseguibili la mission strategica. I ruoli attuali e futuri contribuiranno al perseguimento del posizionamento strategico societario.

Fincalabra S.p.A. è stata costituita il data 22 dicembre 1989, con legge regionale n. 7 del 30 aprile del 1984, quale società finanziaria regionale per lo sviluppo economico della Calabria. Con L.R. n. 9/2007, la Regione Calabria ha deciso di diventare Socio unico di Fincalabra, e di ridefinirne il ruolo c.d di società in *house providing*.

Fincalabra è diventata, quindi, l'ente strumentale della Regione Calabria, preposto ad attuare, nel quadro della politica di programmazione economica della Regione, azioni protese allo sviluppo economico e sociale della Calabria. L'attività di Fincalabra, pertanto, quale "strumento tecnico operativo" della Regione Calabria, è, per mission istituzionale, focalizzata al supporto al sistema produttivo regionale, alla progettazione e attuazione di dispositivi di politiche attive per il lavoro, alla promozione dell'innovazione e dello sviluppo locale.

Il nuovo assetto di **governance delle politiche pubbliche** in materia di Finanza Agevolata e Politiche di Sviluppo Economico, prevedendo la separazione tra attività di programmazione, indirizzo, vigilanza, controllo e monitoraggio (destinati all'Amministrazione Regionale) e gestione attuativa (destinata a Fincalabra), vede la finanziaria regionale quale operatore specializzato (in cui concentrare gli investimenti in risorse umane e materiali), e strumento di gestione attuativa.

A ciò si aggiungano le finalità perseguite nella L.R. n. 24/2013, legge di riordino degli enti regionali per una maggiore efficienza del sistema amministrativo regionale e per garantire lo svolgimento delle funzioni amministrative secondo i criteri di razionalizzazione, efficienza, efficacia, economicità e specializzazione dell'attività amministrativa.

6.4 - Ruoli e obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi necessari alla realizzazione della mission strategica definiscono un primo asset di ruoli della Finanziaria:

- rafforzare il ruolo di società finanziaria regionale, quale ente strumentale e braccio operativo della Regione Calabria;
- conseguire lo status di intermediario finanziario “vigilato”, ai sensi della disciplina in fase di aggiornamento da parte della Banca d’Italia;
- acquisire competenze e dotazioni organizzative, tecniche e strumentali atte a svolgere il ruolo di Organismo Intermedio per la gestione di parti del programma operativo regionale FESR-FSE Calabria 2014-2020, in conformità all’art. 123 c. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013

Il Ruolo di Intermediario Finanziario

Fincalabra S.p.A. è iscritta nell’elenco generale degli Intermediari finanziari ex art. 106 del Testo Unico Bancario (di seguito “TUB”).

Il D.Lgs. n. 141 del 13 agosto 2010 ha riformato il Titolo V del Testo Unico Bancario (di seguito “TUB”), concernente la disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, prevedendo, tra l’altro, la modifica della distinzione formale tra intermediari finanziari iscritti all’elenco generale (c.d. “ex art. 106”) e intermediari iscritti all’elenco speciale (c.d. “ex art. 107”) e prescrivendo l’istituzione di un unico albo.

La riforma comporta una parificazione di tutti gli intermediari che esercitano nei confronti del pubblico “l’attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma”, che saranno così sottoposti al medesimo regime di Vigilanza da parte della Banca d’Italia (nelle forme della Vigilanza regolamentare, prudenziale, informativa ed ispettiva).

Fincalabra, unitamente ad altre 12 Società Finanziarie Regionali, ha sottoposto alla Banca d’Italia un documento contenente “osservazioni” alla bozza di disposizioni di vigilanza attuative della Riforma del titolo V del TUB e in consultazione fino al 12 settembre 2014. Con tale documento le società finanziarie regionali hanno sottoposto alcune proposte operative, tra le quali anche quella di istituire un “**elenco speciale**”, nell’ambito degli intermediari finanziari, per le società finanziarie regionali, che mantengano la possibilità di porre in essere attività finanziaria a valere sia su fondi pubblici, sia su risorse proprie, senza vincoli di prevalenza o subordinazione di un’attività rispetto all’altra, con semplificazione della struttura e delle funzioni di controllo, limitando gli adempimenti di vigilanza in funzione dei rischi assunti in proprio da ciascuna finanziaria.

In data 3 aprile 2015 la Banca D’Italia ha emesso la circolare n. 288 “Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari” che, tendenzialmente, tutela il ruolo di intermediari finanziari delle finanziarie regionali.

6.5 - Posizionamento strategico

Il posizionamento strategico di Fincalabra, previsto nel piano, è quello di attuare le politiche di sviluppo economico della Calabria e di sostenere la crescita, lo sviluppo, l’innovazione ed il consolidamento del sistema produttivo regionale (aumentando contemporaneamente la dimensione quantitativa e qualitativa della base occupazionale) destinando servizi, strumenti, risorse umane ed economiche intrinsecamente rilevanti per il miglioramento della competitività, l’incremento del valore aggiunto, la qualificazione delle competenze e lo stimolo all’innovazione.

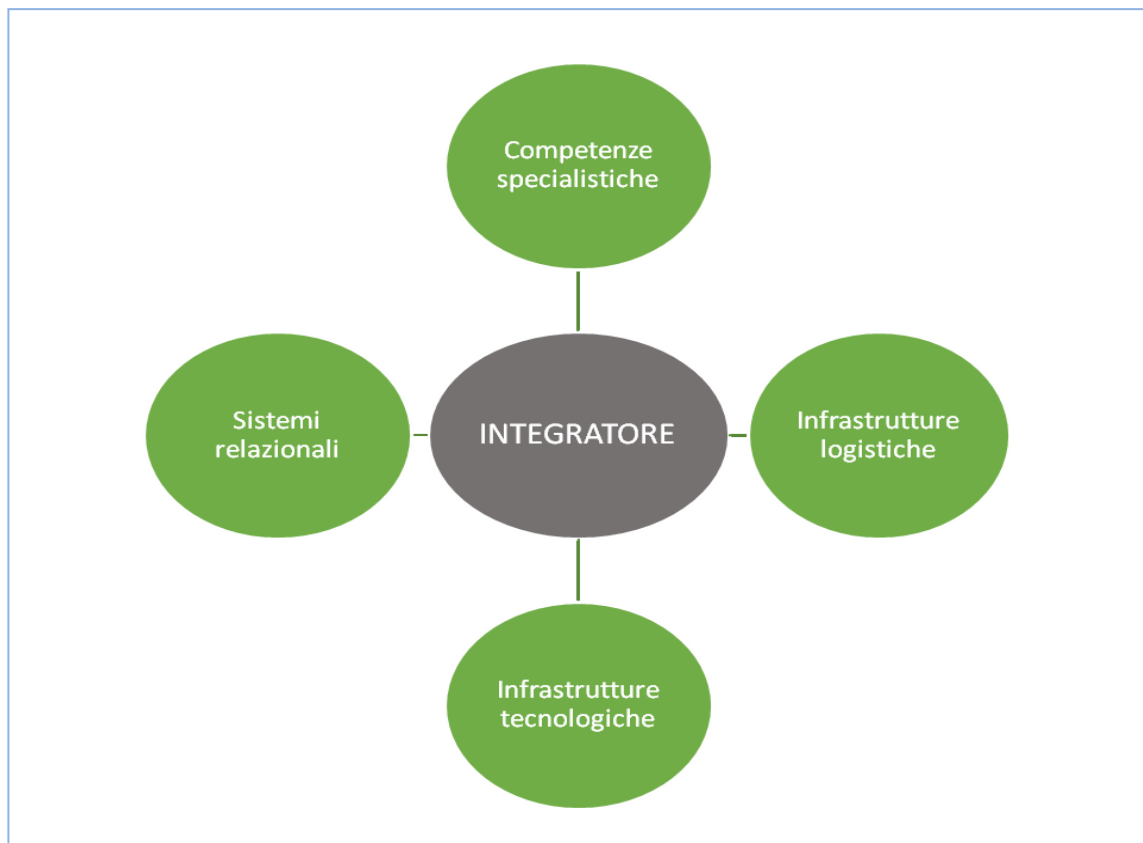


Tale posizionamento è perseguito:

- assumendo un ruolo di facilitatore della comunicazione orizzontale e verticale fra soggetti istituzionali e fra questi ed il sistema produttivo regionale;
- stimolando l'orientamento alla progettualità integrata, basata su principi olistici di sviluppo sia produttivo che della qualità della vita delle persone;
- assicurando trasparenza, impegno e determinazione nell'attuazione dei programmi, valutando gli impatti delle azioni e pianificando obiettivi sempre più rilevanti;
- perseguendo un orientamento alla qualità dei risultati e al loro monitoraggio costante.

Fincalabra persegue il posizionamento individuato attraverso la sistematizzazione e l'integrazione di differenti assets:

- ✓ **COMPETENZE SPECIALISTICHE** - Mette a disposizione dei soggetti coinvolti competenze presidiate e capacità manageriali e tecniche, finalizzandole alla creazione di valore sia per le istituzioni che per la comunità e le imprese;
- ✓ **INFRASTRUTTURE LOGISTICHE** – Metta a disposizione adeguate infrastrutture, fisiche e tecnologiche, assicurando servizi ad alto valore aggiunto anche di tipo insediativo e di accompagnamento dello start-up;
- ✓ **INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE** – Crea, sviluppa e manutiene infrastrutture tecnologiche per l'erogazione di servizi a forte caratterizzazione innovativa, facilitando l'accesso alla ricerca e supportando la competitività delle PMI;
- ✓ **SISTEMI RELAZIONALI** – Assume un ruolo istituzionale e riconosciuto, che basa sull'autorevolezza e la credibilità delle persone la capacità di erogare servizi utili e di impatto sul territorio.



6.6 - Pianificazione strategica

Fincalabra è la finanziaria regionale e, a tale titolo, rappresenta un policy maker indiretto, rappresentando il branch operativo dell'amministrazione regionale per l'attuazione delle politiche di sviluppo produttivo

Storicamente, l'Ente ha focalizzato la propria attività su due aree prevalenti:

- la facilitazione dell'accesso al credito;
- il supporto operativo per l'attuazione di progetti e programmi.

Il rinnovato fabbisogno e la nuova declinazione degli obiettivi strategici dell'Ente rendono necessario un allargamento del sistema d'offerta, così da renderlo maggiormente confacente al quadro dei fabbisogni delle imprese.

Accanto ai servizi tradizionali (core) si affacciano quindi altre direttrici di sviluppo, in parte facenti riferimento a sistemi e strumenti diversificati concentricamente rispetto ai servizi core, in parte assolutamente innovativi e diversificati in modo conglomerale.

Tre, dunque, sono le direttrici di intervento cui Fincalabra basa i suoi processi di pianificazione strategica fino al 2017:



I **Servizi Core** fanno riferimento:

- alla gestione degli strumenti per facilitare l'accesso al credito
- al supporto istituzionale nell'attuazione di progetti e programmi
- all'assistenza tecnica per la pianificazione.

Su questa area di attività Fincalabra dispone di competenze specialistiche e expertise consolidate.

I servizi afferenti a questa dimensione sono caratterizzati da una durata di breve o, al più, medio periodo. Necessitano generalmente di una progettualità continuativa e raramente sviluppano asset sui quali consolidare competenze e metodologie.

La gestione di questa tipologia di servizi si fonda sulla convenzione quadro regionale che indicherà in Fincalabra il soggetto di riferimento per l'attuazione dei programmi dei Dipartimenti regionali.

E' necessario, però, chiarire che un sistema d'offerta unicamente composto da servizi core è caratterizzato da instabilità.

I Servizi plus rappresentano quelle aree di eccellenza frutto di programmi di investimento o di expertise maturate e che di fatto sono divenute identitarie del posizionamento strategico di Fincalabra.

Il veloce percorso di crescita della finanziaria regionale non ha consentito, su questa area, un consolidamento tale da poter identificare chiaramente le aree di attività "plus" ed in questo senso occorre fare outing al fine di discernere dalla storicità dell'offerta quei punti di eccellenza che, in una visione prospettica, possono essere oggetto di investimento per consolidare metodiche e competenze.

Il tema della ricerca e dell'innovazione è uno degli asset sui quali l'area dei servizi plus è auspicabile possa trovare un appoggio, così come il tema dell'innovazione e dei servizi tecnologici, definendo accuratamente un proprio spazio chiaramente non sovrapponibile con quello storicamente e istituzionalmente esercitato dalle Università e dai Centri di ricerca.

I servizi plus integrano l'offerta dei servizi core assicurando una maggiore stabilità al sistema.

I **Servizi new** rappresentano aree di attività nuove per la finanziaria regionale, sfide e sperimentazioni sulle quali costruire un sistema d'offerta che intercetta l'area dei servizi core e dei servizi plus offrendogli supporto metodologico.

Non necessariamente in questa area devono essere collocati servizi ad alto valore aggiunto, quanto invece dovrebbero rientrarvi tutti quei servizi che migliorano e supportano la capacità istituzionale della Regione e questo perché, spesso, uno degli elementi frenanti la crescita delle imprese è rappresentata proprio dell'articolazione e dalla complessità dei procedimenti amministrativi, oltre che dalla scarsa capacità di dialogo fra amministrazione e impresa.

6.7 - Fatti e azioni salienti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2015

Nei primi mesi del 2015 è proseguita l'attività inerente l'attuazione delle misure gestite dalla società con il nuovo modello di gestione che coniuga gli aspetti inerenti i singoli piani di attività con le risorse disponibili e che è finalizzato al perseguimento di obiettivi economici, finanziari e qualitativi.

Nei primi mesi del 2015, in attuazione del parere emesso dal Dipartimento Attività Produttive in merito all'acquisizione del ramo d'azienda di Calabria IT la società ha proceduto :

- all'approvazione della Disposizione Organizzativa coerente con i contenuti del Piano Industriale, propedeutica alla implementazione e approvazione della Pianta Organica della società;
- Alla redazione di un situazione economica e patrimoniale provvisoria al 31.12.2014.

I documenti di cui sopra sono stati approvati dal CDA di Fincalabra e regolarmente trasmessi ai Dipartimenti competenti in data.

E' stato approvato il Piano Triennale della Trasparenza. Lo stesso Piano è stato pubblicato sul sito aziendale per come prevede la normativa vigente

Sono stati inoltre approvati il nuovo modello organizzativo, la procedura 231 e il Piano Anticorruzione.

Nei primi mesi del 2015 sono state inoltre approvate dal CDA della società le procedure operative di seguito elencate :

- Procedura Trasferte
- Procedura Cassa Economale
- Procedura FUIF
- Procedura Riequilibrio Finanziario
- Procedura Audit
- Procedura Pagamenti

6.7.1 - Programma di Animazione Territoriale

E' stato avviato un programma di animazione territoriale su tutto il territorio regionale volto all'accelerazione della spesa dei fondi comunitari e regionali, inerenti i programmi e/o progetti attivati da Fincalabra, con il coinvolgimento delle Camere di Commercio, delle associazioni di categoria e dei più importanti Comuni della Regione Calabria.

Tale attività assume una notevole rilevanza strategica in quanto dovrebbe consentire una capillare diffusione delle informazioni inerenti gli strumenti agevolativi e finanziari disponibili per i giovani disoccupati e per le imprese.

L'obiettivo è di istituire Sportelli Informativi nei Comuni della Calabria con oltre 10.000 abitanti, o comunque in Comuni parte di un bacino occupazionale o territoriale rappresentativo (insieme di Comuni, con un Comune capofila, localizzato in un'area caratterizzata da produzioni collegate al territorio, o da aree industriali, tali da assurgere a sistema).

Oltre ai Comuni, gli Sportelli Informativi vengono localizzati presso le Associazioni di Categoria, le Camere di Commercio, gli Ordini Professionali, l'Università.

L'attività di localizzazione e di istituzione degli Sportelli è finalizzata ad attivare una vera e propria rete degli Attori locali dello sviluppo territoriale, idonea a favorire l'implementazione delle Misure finanziarie della Regione Calabria.

Tale attività è prevista nell'ambito del progetto "INTRAPRESA" con lo scopo primario di favorire l'incontro tra domanda ed offerta, cioè tra i giovani inoccupati e/o gli altri destinatari degli interventi e le diverse previsioni finanziarie delle Misure. In tale visione, diventano strategiche le relazioni istituzionali tra Fincalabra ed i vari Attori socio-economici del territorio.

Partendo dall'attività di programmazione, con la selezione di Enti, Associazioni ed Istituzioni "Target", si è passati all'attività di contatto e successivamente di incontro con Sindaci e Responsabili, con i quali si è proceduto all'attivazione degli Sportelli e dei servizi previsti, per poi procedere all'avvio dei seminari informativi e dei workshop.

Di seguito un quadro esaustivo delle **Convenzioni, Accordi Quadro e Protocolli di Intesa Stipulati**

Comuni con i quali è stata stipulata Convenzione per l'istituzione di uno Sportello Informativo Fincalabra:

1. Acri
2. Amantea

3. Cassano allo Jonio
4. Catanzaro
5. Corigliano Calabro
6. Isola Capo Rizzuto
7. Rende
8. San Marco Argentano
9. Strongoli
10. Tropea

Camere di Commercio con le quali è stato stipulato Accordo Quadro per l'istituzione di uno Sportello Informativo Fincalabra:

1. Camera di Commercio di Crotone
2. Camera di Commercio di Vibo Valentia

Associazioni di Categoria con le quali è stato stipulato Protocollo di Intesa per l'istituzione di uno Sportello Informativo Fincalabra:

1. Confapi Calabria 2.0
2. Confcommercio Cosenza

Istituzioni con le quali è stato stipulato Protocollo di Intesa per l'apertura di uno Sportello Informativo Fincalabra:

UNICAL – Università della Calabria

Comuni che hanno deliberato l'istituzione dello Sportello Informativo Fincalabra:

1. Bisignano
2. Castrolibero

3. Cosenza
4. Cotronei
5. Crosia
6. Locri
7. Paola
8. Rossano
9. Tortora
10. Trebisacce

Camere di Commercio che hanno deliberato l'istituzione dello Sportello Informativo Fincalabra:

Camera di Commercio di Reggio Calabria

Associazioni di Categoria che hanno deliberato l'istituzione dello Sportello Informativo Fincalabra:

1. Confartigianato Calabria
2. CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato - Calabria
3. UNCI – Unione Nazionale Cooperative – Federazione Calabria

Ordini Dottori Commercialisti Esperti Contabili che hanno deliberato l'istituzione dello Sportello Informativo Fincalabra:

1. ODCEC Castrovillari
2. ODCEC Cosenza
3. ODCEC Paola
4. ODCEC Rossano

5. ODCEC Vibo Valentia

Seminari Informativi/workshop realizzati

1. Comune di Acri
2. Comune di Amantea
3. Comune di Guardia Piemontese
4. Comune di Isola Capo Rizzuto
5. Comune di Rende
6. Comune di Tortora
7. Comune di Tropea
8. Confcommercio Cosenza – Sede Centrale
9. Confcommercio Cosenza – Sede Territoriale di Cariatì

6.7.2 - Avvio del FUOC – 2 Aprile 2015

Con decreto n.1877 del 10.03.2015 del Dirigente Generale del Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, facendo seguito all’Accordo di finanziamento stipulato, venivano approvate le Linee Guida e gli Avvisi relativi agli strumenti FUOC. Si è quindi dato avvio alla fase di **erogazione diretta** per quanto concerne gli strumenti afferenti il FSE. A ciò si aggiunga che nell’ambito del Microcredito, tra i beneficiari sono rientrate anche **le imprese esistenti** (da non più di 5 anni) non bancabili.

Alcune novità operative:

- Presentazione delle domande online;
- Mini sito operativo dedicato

- Possibilità di richiedere l'iscrizione a seminari organizzati presso le sedi di Fincalabra
- Numero verde per l'assistenza all'utilizzo degli strumenti

Di seguito una breve disamina delle caratteristiche degli strumenti:

6.7.2.1 - Fondo per l'occupazione

Finalità

L'operazione "Fondo per l'occupazione" è finalizzata a promuovere nuove assunzioni stabili da parte delle imprese.

Beneficiari

Lavoratori autonomi ed Imprese che, alla data di presentazione della domanda, intendano incrementare la propria base occupazionale nell'ambito di proprie Unità produttive e/o sedi operative ubicate nel territorio della Regione Calabria.

Alla data di presentazione della domanda, i candidati devono possedere i seguenti requisiti:

- avere già aperta una Unità produttiva e/o sede operativa in Calabria ed aver dichiarato l'inizio attività;
- non trovarsi in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata;
- essere in regola con gli adempimenti e i versamenti contributivi, assicurativi e previdenziali previsti dalla legge;
- essere in regola con gli adempimenti di cui alla L. 68/1999;

- essere in regola con le normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- non trovarsi in una delle condizioni di “difficoltà” previste dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244/2 del 1.10.2004), o, se PMI, di non trovarsi in una delle situazioni descritte dall'art. 1, comma 18, del Regolamento CE 651/2014;
- non svolgere una delle attività rientranti all'art. 1 comma 2 del Regolamento (UE) 651/2014, escluse dal campo di applicazione del medesimo Regolamento;
- non essere incorsi, negli ultimi dieci anni, in irregolarità definitivamente accertate dalle autorità competenti, nell'ambito di interventi che abbiano beneficiato di finanziamenti pubblici.

Destinatari

Destinatari dell'operazione sono le persone fisiche residenti in Calabria, da assumere a tempo indeterminato e che rientrano in una delle tipologie a seguire: *Lavoratore “svantaggiato”* (Reg. UE n.651/2014), *Lavoratore “molto svantaggiato”* (Reg. UE n. 651/2014), *Lavoratore “disabile”* – ai sensi della L. 68/1999

Forma ed intensità dell'aiuto

L'operazione ha come oggetto la concessione di:

- a) mutui chirografari a tasso zero per incentivare l'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori svantaggiati, molto svantaggiati o disabili;
- b) contributi (non rimborsabili) pari al 50% di un investimento aggiuntivo, fino a 3.000 euro per singolo nuovo assunto, per il miglioramento dell'ambiente di lavoro.

a) I finanziamenti hanno la forma di mutui chirografari e si caratterizzano come segue:

Durata: 5 anni;

Tasso di interesse: nullo;

Rimborso: rate costanti posticipate, mensili.

Garanzie: Fideiussioni personali dei soci.

Il finanziamento erogato si configura come aiuto ai sensi del Regolamento “de minimis”.

Ai beneficiari è riconosciuto un aiuto fino ad un massimo di € 200.000 ad impresa per un ammontare pari al 100% dei costi salariali sostenuti per le assunzioni effettuate.

In alternativa, per i soli casi in cui non risulti applicabile il regime “de minimis”, il finanziamento sarà parametrato:

- al 50% dei costi ammissibili corrispondenti ai costi salariali durante un periodo massimo di 12 mesi successivi per l'assunzione di un lavoratore “svantaggiato”;
- al 50% dei costi ammissibili corrispondenti ai costi salariali durante un periodo massimo di 24 mesi per l'assunzione di un lavoratore “molto svantaggiato”;
- al 75% dei costi salariali per un periodo di tre anni nel caso di lavoratore disabile.

A prescindere dal regime di aiuti applicato il finanziamento complessivo non potrà comunque superare l'importo di € 750.000.

b) Per i contributi non rimborsabili con importo massimo di € 3.000 destinati a sostenere azioni volte a perseguire il miglioramento dell'ambiente di lavoro, sono ammissibili spese per:

- miglioramento degli ambienti e dei luoghi di lavoro;
- sistema organizzativo delle risorse umane e dotazioni per l'innovazione di processo;
- sistema delle certificazioni di qualità e responsabilità sociale.

Selezione delle domande di finanziamento

L'assegnazione dei finanziamenti sarà gestita attraverso una procedura a sportello, senza procedere alla formazione di graduatorie. La valutazione proseguirà fino all'esaurimento dei fondi.

6.7.2.2 - Fondo microcredito

Finalità

L'operazione Microcredito d'impresa è orientata a sostenere l'imprenditorialità, l'autoimpiego, l'inclusione degli immigrati e dei soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché favorire i finanziamenti delle microimprese non bancabili.

Beneficiari

Le persone fisiche residenti in Calabria non bancabili, che intendano avviare una microimpresa (start up), anche sotto forma di lavoro autonomo, non costituita al momento della presentazione della domanda e partecipata da soggetti non bancabili, intendendosi a tal fine le persone fisiche che rientrano in una delle tipologie a seguire:

- Lavoratore "svantaggiato"
- Lavoratore "molto svantaggiato"
- Lavoratore "disabile" – ai sensi della L. 68/1999.
- Cittadini immigrati, nomadi e/o appartenenti a minoranze etniche.
- Donne vittima di violenza fisica, sessuale, psicologica e/o di costrizione economica, vittime della tratta;
- Persone sottoposte ad esecuzione penale, detenuti/e ed ex detenuti/e, persone soggette a misura penale esterna o in semilibertà.
- Soggetti affetti da dipendenze.

Non sono considerati soggetti svantaggiati i titolari di partita IVA ed i titolari di ditte individuali ed amministratori di imprese anche se inattive.

Nel caso di microimprese da costituire nella forma di società/cooperativa, i requisiti soggettivi devono essere posseduti dalla maggioranza dei soci o da uno o più soci che nel complesso detengono il 51% delle quote sociali.

Per favorire il finanziamento delle microimprese “non bancabili”, sono ammissibili a finanziamento le iniziative di sviluppo imprenditoriale realizzate in una sede operativa in Calabria da parte di **lavoratori autonomi omicroimprese organizzate in forma individuale, di associazione, di società di persone, di società a responsabilità limitata semplificata o di società cooperativa**, per come definite ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato I del Reg. CE 651/2014 aventi il seguente requisito:

I. lavoratori autonomi o imprese titolari di partita IVA da non più di cinque anni.

Spese ammissibili

La concessione del finanziamento è finalizzata a:

- acquisto di beni, ivi incluse le materie prime necessarie alla produzione di beni o servizi e le merci destinate alla rivendita, o di servizi strumentali all'attività svolta, compreso il pagamento dei canoni delle operazioni di leasing e il pagamento delle spese connesse alla sottoscrizione di polizze assicurative;
- retribuzione di nuovi dipendenti o soci lavoratori fino al 100% dei costi salariali;
- pagamento di corsi di formazione volti ad elevare la qualità professionale e le capacità tecniche e gestionali del lavoratore autonomo, dell'imprenditore e dei relativi dipendenti;
- pagamento di corsi di formazione anche di natura universitaria o post-universitaria.

Le spese di start-up sono ammissibili fino alla concorrenza di € 5.000,00.

E' consentito l'acquisto di beni usati esclusivamente da imprese che svolgano abitualmente attività di commercializzazione di tali beni e non da privati. Tutte le spese dovranno essere sostenute successivamente alla presentazione della domanda.

Forma ed intensità dell'aiuto

I finanziamenti hanno la forma tecnica di mutui chirografari e si caratterizzano come segue:

Entità: importo minimo: Euro 5.000,00 - importo massimo: Euro 25.000,00

Durata massima: 60 mesi

Tasso: nullo

Tasso di mora: pari al tasso legale.

Rimborso: rate costanti posticipate mensili, con decorrenza sei mesi dalla stipula del contratto (12 mesi per le imprese costituenti).

Estinzione anticipata: è possibile richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento, fermo restando il vincolo a mantenere operativa l'attività per 5 anni dal momento di concessione del finanziamento.

Modalità di pagamento: ordine di bonifico permanente con addebito sul conto corrente.

Garanzie: al momento dell'istruttoria della domanda di finanziamento non saranno richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie, fatta eccezione per le società a responsabilità limitata semplificata e per le cooperative a responsabilità limitata alle quali potranno essere richieste garanzie, di tipo personale, anche collettive (parziali o in solido).

Il microcredito erogato si configura come aiuto "de minimis" ai sensi del Reg. n. 1407/2013.

Selezione delle domande di finanziamento

L'assegnazione dei finanziamenti sarà gestita attraverso una procedura a sportello, senza procedere alla formazione di graduatorie. La valutazione proseguirà fino all'esaurimento dei fondi.

6.7.2.3 - FONDO APPRODO

Finalità

L'operazione "Fondo Approdo" è finalizzata a concedere prestiti a giovani donne professioniste per l'avvio di attività professionali.

Beneficiari

Le donne professioniste, iscritte ad un albo professionale, residenti in Calabria, non bancabili, che rientrano in una delle seguenti categorie:

- a) le giovani donne professioniste, residenti in Calabria, iscritte nei registri dei praticanti tenuto dagli Ordini professionali, che non abbiano un'età superiore ai trent'anni, che svolgano o che si apprestano a svolgere un tirocinio professionale o un periodo di pratica;
- b) giovani donne professioniste di età inferiore ai trentacinque anni o con anzianità d'iscrizione all'Ordine di appartenenza inferiore ai cinque anni;
- c) le società tra professionisti di cui all'articolo 10 legge 12 novembre 2011 n. 183, aventi sede operativa in Calabria, in cui la maggioranza dei professionisti sia rappresentata da donne, residenti in Calabria, di età inferiore ai trentacinque anni o con anzianità d'iscrizione all'Ordine di appartenenza inferiore ai cinque anni. Possono partecipare all'Avviso anche le società non ancora costituite.

Iniziative ammissibili

Le iniziative ammissibili a finanziamento sono le seguenti:

- a) acquisizione di strumenti informatici per le giovani professioniste che realizzino attività di tirocinio o praticantato;

b) programmi di investimento per l'avvio di nuovi studi professionali e per l'avvio o il potenziamento di studi di società tra professionisti a favore dei soggetti indicati alle lettere b) e c) del precedente punto.

Spese ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento, le spese afferenti:

a. per le giovani professioniste che realizzano attività di tirocinio o praticantato:

- acquisizione di strumenti informatici: attrezzature informatiche e licenze e/o software.

Le spese sopra elencate sono ammesse per un importo complessivo non superiore a € 5.000;

b. per la realizzazione di programmi per l'avvio di nuovi studi professionali e l'avvio o potenziamento di società tra professionisti:

- attrezzature e arredi, nuovi di fabbrica;
- opere murarie ed assimilate (max 40% della spesa totale agevolabile);
- hardware e software;
- adozione di sistemi di certificazione della qualità;
- realizzazione di sito web dello studio;
- spese di avvio e funzionamento per il primo anno.

Le spese sopra elencate sono ammesse per un importo complessivo non superiore a:

- euro 25.000,00 per i programmi finalizzati all'avvio di nuovi studi professionali;
- euro 25.000,00 per i programmi finalizzati all'avvio o al potenziamento di società tra professionisti costituite in maggioranza da giovani donne.

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda.

Non sono ammissibili le spese per l'acquisto di beni usati.

Forma ed intensità dell'aiuto

I finanziamenti hanno la forma tecnica di mutui chirografari e si caratterizzano come segue:

Entità: importo minimo: Euro 5.000,00 - Importo massimo: Euro 25.000,00

Durata massima: 60 mesi

Tasso: 0%

Tasso di mora: pari al tasso legale.

Rimborso: in rate costanti posticipate mensili, con decorrenza sei mesi dalla stipula del contratto (12 mesi per le imprese costituenti).

Estinzione anticipata: è possibile richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento, fermo restando il vincolo a mantenere operativa l'attività per 5 anni dal momento di concessione del finanziamento.

Modalità di pagamento: ordine di bonifico permanente con addebito sul conto corrente.

Il credito erogato si configura come aiuto ai sensi del Regolamento "de minimis" (n. 1407/2013).

Selezione delle domande di finanziamento

L'assegnazione dei finanziamenti sarà gestita attraverso una procedura a sportello, senza procedere alla formazione di graduatorie. La valutazione proseguirà fino all'esaurimento dei fondi.

6.7.2.4 - Avvio del programma Intrapresa

Con decreto dirigenziale n. 2608 del 26 marzo 2015 la Regione Calabria – Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro e Politiche ha approvato il progetto **INTRAPRESA**, costituendone il relativo fondo, le cui attività sono state affidate a Fincalabra.

INTRAPRESA, finanziariamente si alimenta dalla rimodulazione delle risorse rinvenienti presentata dalla società nell'anno 2014.

La "Convenzione di Servizio tra Regione Calabria e Fincalabra SpA" approvata con DDG 3136 del 13/4/15 e registrata in repertorio con n. 654/2015) ha efficacia dal **15 aprile 2015**.

INTRAPRESA è progetto finalizzato al rilancio ed alla crescita dell'economia calabrese. L'obiettivo strategico delle azioni di sistema previste da **INTRAPRESA**, attraverso l'attuazione di misure specifiche per la creazione di nuova occupazione ed il consolidamento dell'occupazione esistente, è la riduzione del tasso di disoccupazione e, al contempo, la qualificazione o riqualificazione dell'offerta di competenze e l'innalzamento del livello di competitività del Sistema-Regione.

INTRAPRESA nasce dalla necessità di integrare strumenti operativi di presidio verticale che mirano al perseguimento di obiettivi analoghi (sviluppo d'impresa e politiche per il lavoro) attraverso azioni orizzontali di supporto al Dipartimento per lo Sviluppo Economico e le politiche del lavoro per la progettazione e la gestione di Azioni di Sistema volte creare nuova occupazione e/o a consolidare e rilanciare l'occupazione esistente.

Il progetto si articola in 3 Linee

Linea 1- Informare - Metodologie e strumenti finalizzati a facilitare e stimolare l'occupabilità, assicurando processi di comunicazione istituzionale sia orizzontale che verticale

Linea 2 – Accompagnare - Assiste logisticamente e professionalmente le imprese nel percorso di avvio, di sviluppo, di sperimentazione della ricerca, di riposizionamento

Linea 3 – Rilanciare - Per assicurare la continuità e la creazione di valore aggiunto nei settori strategici regionali, a rischio riduzione dei livelli occupazionali per effetto della

crisi economica, fornendo risorse e servizi specialistici sia a beneficio dell'impresa in crisi non strutturale, sia per i lavoratori che perdono il proprio posto di lavoro ma che detengono asset di competenze riallocabili su mercato.

Nell'ambito della Linea 3 del progetto INTRAPRESA - "Rilanciare l'intrapresa" è previsto un **fondo rotativo per il rilancio dei settori strategici regionali**, finalizzato al sostegno temporaneo delle imprese e/o delle aggregazioni di imprese (consorzi, ecc.), nonché a consentire alle stesse di rilanciare le attività nei settori strategici dell'economia regionale, per il consolidamento e lo sviluppo dei livelli occupazionali.

Tale fondo rotativo, per come previsto ai sensi dell'art.2 della succitata Convenzione di servizio, ha una dotazione iniziale di 4.000.000,00 di euro (€/quattromilioni) ed è attivo a far data dal **16 aprile 2015**.

A valere sul fondo è stato già stipulato un contratto di mutuo.

6.7.2.5 - Proroga Calabria Innova

Nei primi mesi del 2015 è stata richiesta al Dipartimento Cultura della Regione Calabria la proroga al 31.12.2015 del progetto Calabria Innova.

6.7.2.6 - Proroga SURAP

Nei primi mesi 2015 è stato approvato dal CDA della società il P.O. rimodulato del progetto Surap e lo stesso è stato trasmesso al Dipartimento Sviluppo Economico per la successiva approvazione.

6.7.2.7 - Progetto Calabria Impresa

E' stato predisposto il Progetto Triennale "Calabria Impresa" che rappresenta la naturale continuazione dei Progetti Surap e Suap e che sarà presentato al Dipartimento Sviluppo Economico entro la fine del mese di luglio 2015.

Il progetto prevede la realizzazione di un Nuovo Portale Regionale come unico punto di accesso per l'erogazione di servizi alle imprese di seguito elencati.

I principali servizi previsti sono:

- Procedimento unico telematico per le attività produttive (CalabriaSUAP);
- Servizi di marketing territoriale dedicate dalle imprese;
- Sistema telematico unico per la gestione dei bandi regionali;
- Osservatorio economico regionale a beneficio degli Stakeholder istituzionali calabresi.

Spettabile Azionista,

il bilancio al 31.12.2014, che si sottopone al Suo esame per l'approvazione, si chiude con una perdita di 6.705.507.

Con riferimento a quanto precedentemente esposto, si propone di approvare il bilancio chiuso al 31.12.2014 e la presente relazione e di portare a nuovo la perdita, pari ad euro 6.705.507.

In merito, si propone, inoltre, di ricapitalizzare, ove possibile, la società per un ammontare complessivo pari almeno all'importo delle perdite maturate al 31.12.2014.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Luca MANNARINO

Avv. Pio TURANO

Avv. Marcello MARTINO

Fincalabra S.P.A. a Socio Unico

Via Pugliese n. 30 - Catanzaro

Capitale sociale 23.748.275,58 i.v.

Iscritta nel Registro delle Imprese di Catanzaro al n. 01759730797

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2014

STATO PATRIMONIALE

Conto	Attivo	31/12/2014	31/12/2013
10	Cassa e disponibilità	-	7.719
20	Crediti verso enti creditizi	182.033.933	181.906.283
	a) a vista	1.654.615	3.482.070
	b) altri crediti	180.379.318	178.424.213
30	Crediti Verso enti finanziari	-	-
	a) a vista	-	-
	b) altri crediti	-	-
40	Crediti verso la clientela	7.062.427	6.154.192
50	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	-	501.000
	a) di emittenti pubblici	-	-
	b) di enti creditizi	-	501.000
	c) di enti finanziari	-	-
	d) di altri emittenti	-	-
60	Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-	-
70	Partecipazioni	4.289.105	4.239.651
80	Partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
90	Immobilizzazioni immateriali di cui:	114.604	164.639
	- costi d'impianto	760	-
	- avviamento	-	-
100	Immobilizzazioni materiali	5.233.539	2.982.624
110	Capitale sottoscritto non versato di cui:	-	-
	- capitale richiamato	-	-
120	Azioni o quote proprie	-	-
130	Altre attività	19.402.637	14.422.462
140	Ratei e risconti attivi	16.117	18.922
	a) ratei attivi	-	-
	b) risconti attivi	16.117	18.922
	Totale Attivo	218.152.363	210.397.492

Fincalabra S.P.A. a Socio Unico

Via Pugliese n. 30 - Catanzaro

Capitale sociale 23.748.275,58 i.v.

Iscritta nel Registro delle Imprese di Catanzaro al n. 01759730797

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2014

STATO PATRIMONIALE

Conto	Passivo	31/12/2014	31/12/2013
10	Debiti verso enti creditizi	1.093	-
	a) a vista	-	-
	b) a termine con preavviso	-	-
20	Debiti verso enti finanziari	-	-
	a) a vista	-	-
	b) a termine con preavviso	-	-
30	Debiti verso clientela	-	-
	a) a vista	-	-
	b) a termine con preavviso	-	-
40	Debiti rappresentati da titoli	-	-
	a) obbligazioni	-	-
	b) altri titoli	-	-
50	Altre passività	192.208.876	186.042.331
60	Ratei e risconti passivi	-	-
	a) ratei passivi	-	-
	b) risconti passivi	-	-
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.629.940	234.148
80	Fondo per rischi ed oneri	6.448.142	1.545.410
	a) fondi di quescenza e per obblighi simili	-	-
	b) fondi imposte e tasse	25.000	25.000
	c) altri fondi	6.423.142	1.520.410
90	Fondi rischi su crediti	2	2
100	Fondi per rischi finanziari generali	-	-
110	Passività subordinate	-	-
120	Capitale	23.748.275	23.748.275
130	Sovrapprezzi di emissione	-	-
140	Riserve	552.002	540.436
	a) riserva legale	11.728	5.945
	b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
	c) riserve statutarie	-	-
	d) altre riserve	540.274	534.491
150	Riserve di rivalutazioni	247.051	247.051
160	Utili (Perdite) portati a nuovo	- 1.977.511	- 2.017.997
170	Utili (Perdite) d'esercizio	- 6.705.507	- 57.836
	Totale Passivo	218.152.363	210.397.492

	Garanzie e Impegni	31/12/2014	31/12/2013
10	Garanzie rilasciate	19.016.084	14.930.557
20	Impegni	-	55.752.680

Fincalabra S.P.A. a Socio Unico

Via Pugliese n. 30 - Catanzaro

Capitale sociale 23.748.275,58 i.v.

Iscritta nel Registro delle Imprese di Catanzaro al n. 01759730797

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2014

STATO PATRIMONIALE

Conto Economico

Conto	Costi	31/12/2014	31/12/2013
10	Interessi passivi e oneri assimilati	-	-
20	Commissioni passive	11.838	6.077
40	Spese amministrative	5.683.618	5.570.757
	a) spese per il personale di cui:	1.176.353	524.271
	- salari e stipendi	796.723	383.284
	- oneri sociali	241.478	117.496
	- trattamento di fine rapporto	138.152	23.491
	- trattamento di quiescenza e simili	-	-
	b) altre spese amministrative	3.349.142	3.214.169
	c) collaborazioni coordinate e continuative	1.158.124	1.832.317
50	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e	242.406	300.566
60	Altri oneri di gestione	5.588.932	3.262.420
70	Accantonamenti per rischi e oneri	3.839.524	
80	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-
90	Rettifiche di valore su crediti e accant. per garanzie e	-	-
100	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
110	Oneri straordinari	1.630.318	18.632
120	Variazioni positiva del fondo per rischi finanziari gene	-	-
130	Imposte sul reddito dell'esercizio	-	225.751
140	Utile d'esercizio	-	57.836
	Totale Costi	16.996.635	9.442.039

Fincalabra S.P.A. a Socio Unico

Via Pugliese n. 30 - Catanzaro

Capitale sociale 23.748.275,58 i.v.

Iscritta nel Registro delle Imprese di Catanzaro al n. 01759730797

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2014

STATO PATRIMONIALE

Conto	Ricavi	31/12/2014	31/12/2013
10	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	85.331	109.020
	- su titoli a reddito fisso	-	-
20	Dividendi e altri proventi	-	-
	a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-	-
	b) su partecipazioni	-	-
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
30	Commissioni attive	-	-
40	Profitti da operazioni finanziarie	-	-
50	Riprese di valore su crediti e accant. Per garanzie e	-	-
60	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
70	Altri proventi di gestione	-	9.333.019
80	Proventi straordinari	-	-
90	Variazioni negative del fondo per rischi finanziari ger	-	-
100	Perdita d'esercizio	-	-
	Totale Ricavi	85.331	9.442.039

2014



RELAZIONE
E
BILANCIO
DI
ESERCIZIO



INDICE

<i>Compagine societaria</i>	<i>pag.</i>	6
<i>Consiglio d'Amministrazione</i>	<i>pag.</i>	7
• <i>Relazione sulla gestione Anno 2014</i>	<i>pag.</i>	11
• <i>Bilancio al 31/12/2014</i>	<i>pag.</i>	49
• <i>Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2014</i>	<i>pag.</i>	55
<i>Allegati</i>	<i>pag.</i>	87
<i>Relazione della società di revisione</i>	<i>pag.</i>	98
<i>Relazione del Collegio Sindacale</i>	<i>pag.</i>	100

**COMPAGINE SOCIETARIA**

<i>Comune di Lamezia Terme</i>	<i>20.700 %</i>	<i>Minerva Airlines S.p.A.</i>	<i>0.600 %</i>
<i>Provincia di Catanzaro</i>	<i>19.180 %</i>	<i>Giacinto Callipo Conserve Alimentari Sp.A.</i>	<i>0.320 %</i>
<i>Comune di Catanzaro</i>	<i>10.000 %</i>	<i>Credito Emiliano S.p.A.</i>	<i>0.307 %</i>
<i>Regione Calabria</i>	<i>10.000 %</i>	<i>Igea Calabria S.p.A.</i>	<i>0.307 %</i>
<i>Camera Commercio Catanzaro</i>	<i>3.086 %</i>	<i>Cantine Lento S.c.a.r.l.</i>	<i>0.300 %</i>
<i>Provincia di Cosenza</i>	<i>3.067 %</i>	<i>Elifty S.p.A.</i>	<i>0.300 %</i>
<i>Camera Commercio Cosenza</i>	<i>0.300 %</i>	<i>Tripodi Antonino</i>	<i>0.300 %</i>
<i>Camera Commercio Vibo V.</i>	<i>0.200 %</i>	<i>Confindustria Cosenza</i>	<i>0.233 %</i>
<i>Consorzio Industriale Vibo V.</i>	<i>0.200 %</i>	<i>Guglielmo S.p.A.</i>	<i>0.200 %</i>
<i>Aeroporti di Roma S.p.A.</i>	<i>16.567 %</i>	<i>Grandinetti Holding S.r.l.</i>	<i>0.200 %</i>
<i>Banca Carime S.p.A.</i>	<i>10.460 %</i>	<i>Terme Caronte S.p.A.</i>	<i>0.200 %</i>
<i>Noto SpA</i>	<i>1.533 %</i>	<i>Ing. Giuseppe Gatto</i>	<i>0.153 %</i>
<i>Confindustria Catanzaro</i>	<i>1.126 %</i>	<i>Ing. Fabio Gatto</i>	<i>0.153 %</i>

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
Massimo Colosimo

CONSIGLIERI
Giovanni Arena, Vincenzo Bruno, Benedetto De Rango,
Francesco Grandinetti, Emanuele Ionà,
Roberto Mignucci, Floriano Noto

7**COLLEGIO SINDACALE**

PRESIDENTE
Palma Mantaci

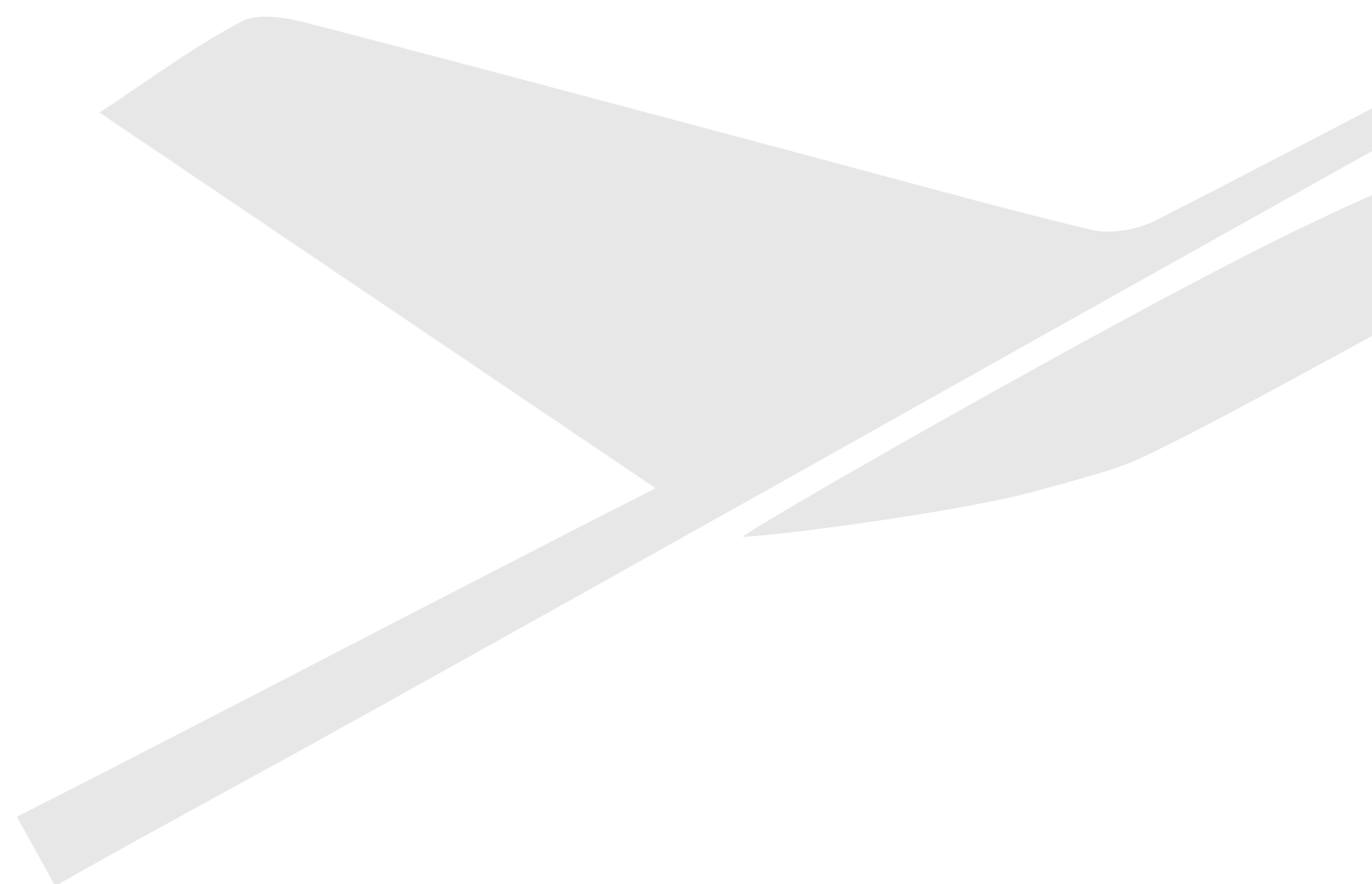
SINDACI EFFETTIVI
Sergio De Buono, Gregorio Tassoni

SOCIETÀ DI REVISIONE

Ria Grant Thornton S.p.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2014





RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2014

Signori Azionisti,

i risultati del bilancio 2014 che sottoponiamo alla vostra approvazione sono i seguenti:

- I ricavi complessivi ammontano a € 23.609.005 con un incremento di € 1.374.223 pari al + 6% rispetto al 2013;
- I costi complessivi ammontano a € 22.896.201 con un incremento di € 703.556 pari al +3%;
- La differenza tra valore e costi della produzione è positiva e pari a € 712.804;
- L'utile ante imposte è di € 683.687;
- L'utile finale è di € 66.939.

11

SCENARIO NORMATIVO E SOCIETARIO

La più importante produzione normativa e regolamentare del 2014 in materia di gestioni aeroportuali ha di fatto accentuato la storica contraddizione tra le forti istanze competitive e manageriali, contenute nella totalità della originaria legislazione speciale (Art. 10, comma 13 della Legge n. 537/1993 e Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 521 del 12.11.1997) e le progressive e sempre più stringenti normative, spesso di provenienza comunitaria ed a forte connotazione pubblicistica, volte a comprimere il più possibile l'autonomia imprenditoriale a vantaggio della concorrenza sul mercato.

Se da un lato, infatti, gli aeroporti nascono, per precisa volontà statale, come società per azioni senza il vincolo della proprietà pubblica e, sopra i 2 milioni di passeggeri, destinate a confrontarsi sul mercato come qualsiasi impresa privata, dall'altro, per la legislazione comunitaria e, dal 2014, anche da quella nazionale, subiscono le limitazioni alla propria libertà imprenditoriale allo stesso modo dei monopoli naturali (v. ad es. la qualificazione della società di gestione aeroportuale come organismo di diritto pubblico per costruzione giurisprudenziale).

Su quest'ultimo versante si segnalano due importanti interventi regolatori, che hanno condizionato la gestione aeroportuale nell'anno in corso.

Con nota prot. n. 0076343/Dg del 16/07/2014, e sulla tratta già solcata dalla segnalazione del 27 agosto 2013, dell'AGCM, ENAC ha fornito alle società di gestione aeroportuale



alcune “indicazioni di massima” sulle modalità di affidamento degli spazi commerciali in ambito aeroportuale con espresso invito rivolto alle società di gestione aeroportuale “ad amministrare e gestire le infrastrutture aeroportuali secondo criteri di trasparenza e non discriminazione, inclusi gli aspetti relativi alle sub-concessioni di spazi commerciali, (...)” che devono essere affidate con procedure ad evidenza pubblica, al fine di consentire un’ampia partecipazione di operatori e un efficace confronto competitivo. Superando, con tale posizione, anche l’orientamento giurisprudenziale più autorevole e meno restrittivo della libera iniziativa economica del gestore, secondo cui la procedura ad evidenza pubblica deve essere limitata alla selezione del sub-concessionario di aree destinate allo svolgimento di un servizio strumentale/complementare al trasporto aereo, rimanendo libera in tutti gli altri casi (Consiglio di Stato, sentenza n. 2026 depositata il 22 aprile 2014).

Altro intervento fortemente compressivo della libertà di impresa è quello attuato dall’art. 13, c. 14 e 15, del d.l. 23/12/2013 n. 145, che ha testualmente stabilito che “I gestori di aeroporti che erogano contributi, sussidi o ogni altra forma di emolumento ai vettori aerei in funzione dell’avviamento e sviluppo di rotte destinate a soddisfare e promuovere la domanda nei rispettivi bacini di utenza, devono esperire procedure di scelta del beneficiario trasparenti e tali da garantire la più ampia partecipazione dei vettori potenzialmente interessati, secondo modalità da definirsi con apposite Linee guida adottate dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto”.

12 In data 2 ottobre 2014 il MIT ha pubblicato le prescritte Linee Guida così completando, anche sul versante del c.d. *marketing aviation*, il processo di “pubblicizzazione” dell’impresa aeroportuale e conseguente limitazione della libertà imprenditoriale, prescindendo ed andando oltre le stesse istanze comunitarie in materia di aiuti di stato.

Sul versante della “pubblicizzazione” del gestore aeroportuale, si segnalano le produzioni normative in materia di Trasparenza ed Anticorruzione. Il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 (in G.U. 24/06/2014, n. 144), modificando l’art. 11 del D.Lgs 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ha di fatto operato un’assimilazione del gestore aeroportuale, partecipato in misura maggioritaria da enti pubblici, ad una pubblica amministrazione per quanto attiene all’applicazione della intera normativa a tutela della Trasparenza e dell’Anticorruzione.

Ciò in fase evolutiva si potrebbe tradurre in una sostanziale duplicazione di sistemi di vigilanza interni (ove già sussistono, come in SACAL, modelli di organizzazione gestione e controllo e organismi di vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 231/2001) e stringenti oneri pubblicitari in ordine a procedimenti amministrativi, *policy* e compensi, al limite con la tutela della riservatezza della negoziazione commerciale e della *privacy*.

A fronte delle forti limitazioni della componente imprenditoriale e di massimizzazione del profitto, caratterizzante la natura della società di capitali, continuano a registrarsi, invece, interventi normativi volti ad accrescere gli oneri concessori e le responsabilità connesse alla gestione. Si segnala, a tal proposito, il Regolamento UE 139/2014, entrato in vigore il 6 marzo 2014, che ha stabilito i requisiti tecnici e le procedure amministrative

relativi agli aeroporti ai sensi del regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio. Il suddetto Regolamento ha previsto che il gestore aeroportuale si certifichi per tutte le attività richiamate dallo stesso, ivi incluse quelle eventualmente svolte da terzi soggetti (pubblici o privati) con assunzione di responsabilità per l’operato di terzi in ordine ad attività quali, ad es., *Apron Management Service*, adeguatezza dei servizi di navigazione rispetto ai livelli di traffico, progetto e manutenzione delle procedure di volo, qualità dei dati aeronautici; pianificazione di emergenza per l’aeroporto; servizi di salvataggio e antincendio; riduzione del rischio di impatto con fauna selvatica, salvaguardia degli aeroporti e relativi dintorni. Alcune di queste attività sono gestite da soggetti pubblici o società a prevalente partecipazione pubblica con i quali il Gestore dovrà proceduralizzare obblighi attraverso specifici accordi al fine di limitare la propria responsabilità, pur rimanendo sempre e comunque responsabile del relativo coordinamento senza alcun potere direttivo e sanzionatorio sugli stessi (incluso il potere di obbligare gli enti a sottoscrivere un accordo).

Con riferimento agli interventi normativi di appesantimento degli oneri del Gestore, si segnala, infine, il D.L. 12 settembre 2014 n. 133 recante “misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e la ripresa” (c.d. Decreto “Sblocca Italia”) che con l’art. 28, comma 7, ha trasferito al Gestore oneri e responsabilità della gestione del Pronto Soccorso Aeroportuale con obbligo del Gestore di valutazione del rischio e conseguente dimensionamento del servizio sanitario.

Sul piano prettamente societario e di *governance*, l’anno 2014 ha visto per SACAL un deciso avvio verso l’adeguamento alla normativa di settore.

In particolare, l’articolo 3 del Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 521 del 12.11.1997, in vista dell’ormai consolidato raggiungimento dei 2 milioni di passeggeri/anno, impone di procedere all’aumento di capitale sociale dall’attuale misura di euro 7.755.000,00 ad euro 12.911.423,00.

Tale obbligo, il cui adempimento è condizione per il mantenimento della concessione di gestione aeroportuale, richiede, per prescrizione statutaria, un contributo di tutti gli azionisti in proporzione delle quote di capitale già detenute. Ciò impone, per gli azionisti/Enti Pubblici, la preliminare determinazione imposta dalla normativa vigente (Art. 3 comma 27 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244) e riproposta dalla legge di Stabilità 2014 (comma 569) della dismissione di partecipazioni dirette in società “(...) aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali” e non orientate al perseguimento di interesse generale. Subordinata a tale determinazione è un’ulteriore e non facile valutazione in ordine alla opportunità/possibilità di mantenimento di tali partecipazioni, rimessa, in via definitiva, alla Corte dei Conti e che, nell’evoluzione della gestione, potrebbe determinare un rallentamento nell’adempimento di SACAL agli obblighi di legge.

13



ANDAMENTO DEL TRAFFICO

Nel 2014 l'Aeroporto di Lamezia Terme torna a registrare, dopo due anni di contrazione, un sensibile incremento dei volumi di traffico. Il 2014 si è chiuso con un totale di 2.411.486 passeggeri, registrando una crescita del traffico pari al 10,4%. Un dato estremamente positivo se comparato alla media del settore aeroportuale italiano (+4,5%).

Il prospetto che segue riporta l'andamento del traffico presso l'aeroporto di Lamezia Terme nel corso dell'anno 2014 rispetto allo stesso periodo del 2013 suddiviso nelle sue diverse componenti.

Traffico passeggeri	gen-dic 2014	gen-dic 2013	Variazione %
Passeggeri aviazione commerciale *	2.411.093	2.183.444	10,4
nazionali	2.014.831	1.758.503	14,6
internazionali	390.221	424.941	-6,4
passeggeri aviazione generale	393	658	-40,3
totale passeggeri	2.411.486	2.184.102	10,4

*i passeggeri di aviazione commerciale sono comprensivi dei transiti diretti.

Movimenti aeromobili	gen-dic 2014	gen-dic 2013	Variazione %
Movimenti aviazione commerciale	18.874	17.878	5,6 %
nazionali	15.841	14.952	5,9 %
internazionali	3.033	2.876	5,5 %
movimenti aviazione generale	598	912	-34,4 %
totale movimenti	19.472	18.790	3,6 %

Nel 2014 l'offerta *low cost* si è potenziata e diversificata grazie all'ingresso di Vueling, vettore emergente sul mercato spagnolo, ma la crescita del comparto *low cost* (+27%) è stato principalmente determinato da Ryanair, che si conferma il primo vettore sullo scalo per destinazioni e numero di passeggeri trasportati (1.076.650 con una crescita pari al +41%, rispetto al 2013).

Il traffico di linea tradizionale ha risentito della diminuita offerta generata dal Vettore Alitalia che, nel corso dell'anno, ha sensibilmente ridotto il suo operativo sia in termini di capacità aeromobili che in termini di frequenze, registrando una flessione nei volumi pari al 13% e al 6% in termini di passeggeri e movimenti rispettivamente.

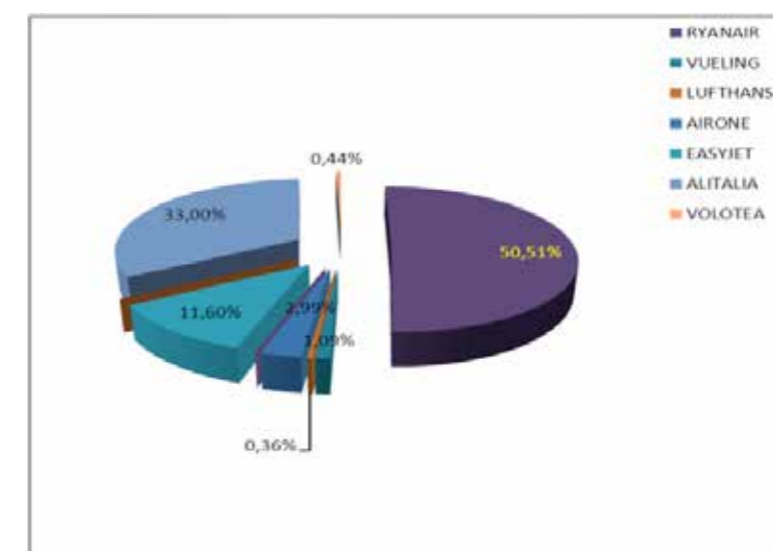
Se la riduzione dell'operativo Alitalia ha determinato una perdita di quote di mercato del segmento *legacy*, tuttavia l'offerta sul nostro scalo si è arricchita grazie a Lufthansa, la principale compagnia aerea tedesca, nonché la settima compagnia aerea del mondo, per numero di passeggeri trasportati.

Il vettore tedesco ha, infatti, attivato un volo settimanale di linea per Monaco di Baviera, che si è andato ad aggiungere ai voli già operati dalla consorella Germanwings per

Hannover, Colonia, Stoccarda e Düsseldorf, raggiungendo un *load factor* medio del 74%, nel corso della stagione Summer 2014.

L'aeroporto di Monaco di Baviera è particolarmente interessante poiché aeroporto di transito per destinazioni intercontinentali (Asia, Africa e Nord America) a tariffe assolutamente competitive.

Composizione dell'offerta dei voli di linea		
VETTORE	MOVIMENTI	PASSEGGERI
Ryanair	7.118	1.076.650
Alitalia	6.218	703.456
Easyjet	1.708	247.258
Airone	570	63.833
Vueling	310	23.319
Volotea	108	9.288
Lufthansa	62	7.653



Un sensibile aumento si registra nel segmento *charter* sia in valore assoluto che percentuale (+8,89 movimenti e +6,54% passeggeri).

DESTINAZIONI	ANNO 2013				ANNO 2014			
	VOLI	%	PAX	%	VOLI	%	PAX	%
AUSTRIA	106	5,03%	8.567	3,37%	129	5,96%	10142	3,98%
BELGIO	122	5,79%	9.479	3,73%	90	4,16%	5.856	2,30%
CANADA	22	1,04%	6.336	2,49%	30	1,39%	7.958	3,12%
CROAZIA	2	0,09%	145	0,06%	4	0,18%	252	0,10%



FRANCIA	132	6,27%	15.700	6,18%	146	6,75%	15.157	5,94%
GERMANIA	688	32,67%	100.917	39,70%	744	34,40%	95.472	37,43%
GRANBRETAGNA		0,00%		0,00%	-	0,00%	-	0,00%
ISRAELE	38	1,80%	4.994	1,96%	8	0,37%	737	0,29%
ITALIA	48	2,28%	2.862	1,13%	110	5,09%	8.957	3,51%
LUSSEMBURGO	38	1,80%	3.689	1,45%	38	1,76%	3.902	1,53%
OLANDA	46	2,18%	1.649	0,65%	50	2,31%	1.661	0,65%
POLONIA	114	5,41%	11.863	4,67%	106	4,90%	13.825	5,42%
REP. CECA	104	4,94%	12.694	4,99%	101	4,67%	14.354	5,63%
RUSSIA	182	8,64%	18.736	7,37%	148	6,84%	20.810	8,16%
SLOVACCHIA	74	3,51%	12.036	4,73%	80	3,70%	12.203	4,78%
SVEZIA	108	5,13%	16.341	6,43%	94	4,35%	14.055	5,51%
SVIZZERA	232	11,02%	25.540	10,05%	235	10,86%	26.405	5,51%
ALTRI	50	2,37%	2.647	1,04%	50	2,31%	3.339	1,31%
TOTALI	2.106	100,00%	239.305	100,00%	2.163	100,00%	255.085	100,00%

Pur confermandosi i tedeschi quali principali fruitori del turismo calabrese, il traffico *charter* è stato trainato dal sensibile aumento di voli provenienti dai paesi dell'Est Europa, Russia e Repubblica Ceca, che hanno operato nel corso della Iata *Summer* 2014 con 438 movimenti e 63.778 passeggeri.

A testimonianza della precipua vocazione turistica della Regione Calabria e dell'aeroporto di Lamezia Terme, che della regione è il principale *asset*, si segnala che i picchi di maggior traffico si sono registrati nei mesi di Giugno, Luglio, Agosto e Settembre, con una media giornaliera di 9.200 passeggeri e 68 movimenti.

Per fare fronte alla congestione determinata dall'incremento dei volumi di traffico durante la stagione estiva, che causa criticità in tutte le aree dell'aerostazione passeggeri, sottodimensionate rispetto al flusso di traffico, SACAL ha formulato richiesta ad ENAC per l'inserimento dell'aeroporto di Lamezia Terme tra gli aeroporti "ad orari facilitati" limitatamente alle sole stagioni estive.

Nel mese di dicembre ENAC ha accolto tale istanza e ha approvato la variazione di status dell'aeroporto a decorrere dall'inizio della stagione Iata *Summer* 2015, dando incarico ad Assoclearance di provvedere alle funzioni di facilitatore degli orari.

Per SACAL non potrà che derivarne un beneficio in termini di ottimizzazione delle infrastrutture e dell'organizzazione grazie alla razionalizzazione degli *slot*, evitando congestione e picchi operativi.

AREA INFRASTRUTTURE

La struttura organizzativa ha subito nel 2014 alcune variazioni, con una riduzione dell'organico nell'ufficio tecnico (a beneficio di altre unità aziendali) ed una ridefinizione parziale dei compiti nell'ambito delle funzioni attribuite al "Gestore aeroportuale".

Per il settore manutenzione, perdura la criticità nell'organico degli operai di manutenzione, diminuito a causa di pensionamenti e malattie invalidanti, a fronte dell'incremento delle infrastrutture da gestire. Al fine di recuperare alcune unità, si sta portando avanti la terziarizzazione di alcuni servizi (conduzione centrale termica).

Anche il settore pulizie e aree a verde, che dispone dal 2014 di un coordinatore operai, sta vivendo una fase di transizione, con alcune risorse oggetto di mobilità orizzontale all'interno dell'azienda, anche per ragioni di inidoneità fisica.

In fase di realizzazione della nuova aerostazione passeggeri, sarà necessario implementare la struttura con nuove risorse o procedere ad ulteriori terziarizzazioni per dotare SACAL di capacità e professionalità in linea con le nuove esigenze ed il ruolo che la Società è tenuta a svolgere.

ENGINEERING

Nel 2014 il settore *engineering* è stato impegnato nella conclusione dei lavori di prolungamento pista, nella progettazione e nelle procedure d'appalto dei cinque interventi sulle infrastrutture di volo inclusi nel PON 2007-2013, nella predisposizione del Piano Quadriennale degli investimenti (2015-2018), nell'avvio della procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale del Piano di Sviluppo Aeroportuale e nella realizzazione di alcuni interventi in autofinanziamento, tra cui spicca la modifica del *layout* dell'aerostazione nel settore partenze.

L'azione di progettazione e direzione lavori, svolta nell'anno con risorse interne, si è attestata su un valore di circa 7.500.000 €.

In sintesi e per singoli progetti, la realizzazione delle opere ha registrato le seguenti fasi:

1. Nuova aerostazione passeggeri

A seguito delle difficoltà insorte per il finanziamento dell'opera, con i nuovi orientamenti della Commissione Europea sugli aiuti agli aeroporti che hanno determinato la riduzione della quota di cofinanziamento con fondi pubblici ad un valore massimo del 50%, SACAL ha rivisitato il progetto preliminare della nuova aerostazione, riducendo l'investimento per il primo lotto funzionale a circa 50.600.000 €, di cui circa il 50% a carico di SACAL. È stato predisposto un nuovo *business plan*, per dimostrare la sostenibilità finanziaria ed economica dell'investimento così rimodulato, ed è stata avviata, d'intesa con la Regione Calabria ed il DPS (Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica), la procedura per la verifica di compatibilità dell'aiuto di Stato presso la Commissione Europea, al fine di ottenere la reale disponibilità dei fondi pubblici necessari alla realizzazione dell'opera. Nel frattempo, sono state condivise, con primari istituti bancari, le strategie per assicurare la copertura della quota d'investimento a carico di SACAL, tramite idonei strumenti finanziari.

2. Prolungamento della pista di volo testata 28 ed opere complementari

L'opera risulta interamente finanziata con fondi pubblici (CIPE), grazie al completamento, nell'aprile 2014, dell'iter di assegnazione delle economie di gara al progetto stesso.



I lavori sono stati positivamente ultimati a luglio 2014 e sono in fase di ultimazione le attività di collaudo da parte di ENAC.

A seguito di espropri per una superficie totale di circa 30 ettari, la pista è stata prolungata di circa 600 metri (da 2400 a 3000) ed in testata è stata realizzata una piazzola per la manovra d'inversione degli aeromobili. Sono stati coerentemente adeguati i tracciati delle strade perimetrali e della recinzione aeroportuale, nonché dei confinanti canali di bonifica e di un tratto di strada provinciale (SP 110).

3. **Center line -AVL**

L'intervento prevede la depenalizzazione della testata 10 di circa 100 metri e alcuni miglioramenti sugli impianti di segnalazione luminosa e sul trattamento delle acque meteoriche, per un investimento di 1.500.000 €, incluso l'esproprio di una piccola zona di terreno agricolo ad ovest dell'attuale sedime. L'opera è inserita tra gli interventi fruitori di fondi PON 2007-2013 (finanziamento pari al 90% dei costi totali) ed è stato recentemente confermato il finanziamento con fondi del Piano di Azione e Coesione, gestiti da ENAC. Nel 2014 è stata esperita la gara d'appalto e sono stati acquisiti, tramite esproprio, i terreni necessari all'esecuzione delle opere.

I lavori saranno eseguiti nel corso del 2015.

4. **Ampliamento piazzale aeromobili 2a fase**

L'opera prevede l'ampliamento del piazzale aeromobili sul versante ovest, per circa 45000 mq di nuova superficie pavimentata. Il costo previsto è di 5.500.000 €; l'intervento fruisce di finanziamento per 4.500.000 € con fondi del Piano di Azione e Coesione, assegnati al MIT e gestiti da ENAC. Il progetto esecutivo completato nel 2014 è stato recentemente approvato ed è stata avviata la gara d'appalto.

5. **Adeguamento fasce di sicurezza pista di volo**

Anche quest'opera di adeguamento ai nuovi requisiti normativi, per un costo previsto di 1.300.000 €, è inserita tra gli interventi fruitori di fondi del Piano di Azione e Coesione (finanziamento pari al 90% dei costi totali). Nel 2014 è stata esperita la gara d'appalto ed i lavori saranno eseguiti nel corso del 2015.

6. **Impianti AVL prolungamento pista testata 28**

Questo intervento sugli impianti di segnalazione luminosa costituisce il completamento dell'intervento di prolungamento pista (opere civili) già ultimato. Il costo previsto è di 1.200.000 €, di cui il 90% finanziato con fondi del Piano di Azione e Coesione. La gara d'appalto è stata esperita nel 2014 ed i lavori, di durata molto breve, saranno eseguiti nell'anno corrente.

7. **Bretella di collegamento via di rullaggio con testata 28**

L'opera prevede il prolungamento della via di rullaggio parallela alla pista ed il raccordo delle stesse in corrispondenza della nuova testata. Il costo previsto è di 6.000.000 € e l'intervento fruisce di finanziamento al 90% con fondi del Piano di Azione e Coesione.

La gara per l'appalto integrato (progettazione esecutiva e lavori) è stata aggiudicata e l'Appaltatore sta predisponendo il progetto esecutivo.

8. **Interventi realizzati in gestione quarantennale**

Sono state realizzate alcune opere in autofinanziamento per migliorare taluni aspetti dell'operatività, della sicurezza e della qualità dei servizi aeroportuali, cercando anche di generare nuovi introiti per la SACAL. I lavori eseguiti nel 2014 hanno comportati investimenti per circa 640.000 €, a cui vanno sommati altri investimenti riguardanti forniture di apparati di controllo, equipaggiamenti per situazioni d'emergenza, nuove dotazioni per il terminal passeggeri e investimenti per reti e sistemi informatici, per un totale di oltre 1.000.000 €.

Fra gli interventi più significativi curati dall'Area Infrastrutture si citano:

<p>Rimodulazione degli spazi interni dell'aerostazione – aree passeggeri Importo: 245.000 € Descrizione intervento: Unificazione e riassetto dei varchi di controllo sicurezza dei passeggeri in partenza. Riconfigurazione degli esercizi commerciali, con spostamento di parte degli stessi in "airside". Creazione di nuove postazioni per Dogana e GdF nelle aree arrivi e partenze. Attivazione di un varco <i>staff</i>. Sostituzione controsoffitto nelle aree comuni. Realizzazione, accanto all'area <i>check-in</i>, di una parete con monitor informativi e pubblicitari.</p>
<p>Lavori propedeutici completamento impianti pista di volo testata 28 Importo: 82.000 € Descrizione intervento: Realizzazione di alcuni cavidotti di attraversamento della pista e del raccordo Alfa, che dovevano essere eseguiti contestualmente ai lavori di prolungamento pista, preliminarmente all'appalto principale "Completamento impianti pista di volo testata 28", all'epoca in fase di gara.</p>
<p>Interventi per il contenimento dei consumi energetici Importo: 62.500 € Descrizione intervento: Sostituzione corpi illuminanti dell'aerostazione con nuovi a tecnologia LED, installazione di pellicole anti-irraggiamento solare.</p>
<p>Ripristino parziale strada perimetrale interna Importo: 75.000 € Descrizione intervento: rifacimento pacchetto stradale di un tratto di lunghezza pari a circa 250 metri della strada perimetrale interna, sul versante sud.</p>
<p>Riqualifica uffici e locali operatori aeroportuali Importo: 38.500 € Descrizione intervento: sistemazione locali OUA, interventi per la sicurezza degli ambienti di lavoro, manutenzione straordinaria uffici aerostazione e <i>hangar</i>.</p>

**Manutenzione straordinaria impianto smistamento bagagli in partenza**

Importo: 37.500 €

Descrizione interventi: modifica dell'impianto di smistamento per poter inserire una nuova macchina di controllo radiogeno. Sistemazione dei nastri bilancia, per garantirne il corretto funzionamento. Sostituzione nastri e componenti usurati dei sistemi di trasporto.

Sistema di teleallertamento per emergenze

Importo: 27.000 €

Descrizione intervento: installazione di un sistema di teleallertamento con avvisori acustici e ottici presso le postazioni operative di ENAV, dei Vigili del Fuoco, del Presidio Sanitario Aeroportuale, della Polizia e di SACAL, da attivare in caso di emergenza aerea di competenza dell'aeroporto.

I progetti di realizzazione di impianti fotovoltaici sulla copertura di alcuni edifici aeroportuali sono ancora sospesi, in attesa di trovare formule vantaggiose di project financing.

Nel 2014 sono state quasi 50 le aggiudicazioni di lavori portate a termine, di cui 3 con procedure aperte e le altre con procedure ristrette o negoziate, utilizzando l'apposito albo delle imprese istituito da SACAL. La struttura ha garantito il necessario *reporting* all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici e le altre forme di pubblicità previste dalla normativa vigente.

Nessuna delle procedure d'appalto di lavori gestite dall'Area Infrastrutture ha dato luogo a ricorsi.

Il settore *engineering* ha poi continuato a gestire la parte di competenza SACAL per la realizzazione delle opere finanziate incluse nell'APQ (Accordo di Programma Quadro) Ministero Infrastrutture / Regione Calabria, con l'aggiornamento delle schede delle singole opere, la partecipazione alle riunioni di monitoraggio e la rendicontazione degli avanzamenti, sia alla Regione, sia ad ENAC.

GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI

Il servizio è stato svolto senza registrare sanzioni da parte di ENAC per inadempienze o disservizi; la qualità delle prestazioni rese è rimasta generalmente negli standard prefissati, soggetta a controlli interni e da parte di ENAC.

Sono stati eseguiti con regolarità tutti i controlli di competenza dell'Area Infrastrutture, previsti dal Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti.

Costante attenzione è stata dedicata all'azione di raccordo e supporto alle ditte varie presenti con cantieri di lavoro aperti in aerostazione e nella *air-side*, con l'obiettivo primario di ridurre e contenere il disagio agli utenti passeggeri.

Il servizio di manutenzione viene svolto anche la notte senza soluzione di continuità, in modo da assecondare le esigenze di operatività dello scalo e garantire i necessari presidi

agli impianti complessi.

Alcune criticità si sono riscontrate nel servizio pulizie, sia per carenze di personale (alto assenteismo, incremento aree da pulire), sia per aspetti tecnici. Le difficoltà incontrate hanno trovato riscontro in una riduzione del livello di soddisfazione dell'utenza.

Per assecondare la crescita in numero e complessità degli impianti aeroportuali gestiti da SACAL e per compensare l'indisponibilità di alcuni dipendenti per inidoneità parziale alla mansione o per lunghi periodi di malattia, sarà necessario intervenire sull'organico, potenziandolo e/o terziarizzando alcuni servizi attualmente svolti con personale interno. Nel 2014 la cura del verde e delle aiuole esterne è stata attuata (anche se con alcuni periodi d'interruzione) dalla società Calabria Verde, sotto il coordinamento di SACAL, in accordo ad una convenzione che è ormai scaduta. Pertanto, per il 2015 si sta cercando un partner per la prosecuzione del servizio.

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

La certificazione ISO 9001, che SACAL ha ottenuto nel lontano 2002, è stata oggetto di rinnovo nel luglio 2014 da parte del TUV Italia, che ha effettuato un audit condotto da due ispettori per due giorni consecutivi.

L'esito di tale audit è stato ampiamente positivo, senza nessuna non conformità rilevata. La certificazione del sistema di gestione per la qualità di SACAL è stata quindi confermata, con sorveglianza annuale. Gli *auditor* del TUV hanno potuto constatare le azioni messe in atto da SACAL in merito ai pochi rilievi emersi nell'audit precedente ed hanno potuto accertare i miglioramenti apportati ai processi aziendali, alle infrastrutture ed ai servizi aeroportuali.

Nel corso del 2014 sono stati portati a compimento 3 piani di miglioramento, che hanno interessato le infrastrutture.

E' stata pubblicata su internet la quindicesima edizione della Carta dei Servizi, approvata da Enac dopo un'accurata verifica da parte dell'Unità di gestione della Carta dei Servizi, istituita appositamente dalla Direzione Aeroportuale. Tale documento include anche una utile "guida ai servizi", che informa il passeggero su tutto quanto è presente in aeroporto, svolgendo anche azione promozionale per le attività commerciali ivi presenti.

Sono stati portati a termine tutti i monitoraggi prescritti da ENAC sulle *performance* dello scalo, con l'ausilio di risorse interne e di professionisti esterni. Le attività di misurazione hanno riguardato i tempi di servizio, le dotazioni infrastrutturali e i sondaggi di "*customer satisfaction*". Sono stati elaborati i dati statistici ed i risultati sono stati oggetto di confronto con ENAC e con i Vettori nell'ambito del "Comitato sulla regolarità e qualità dei servizi" istituito presso il nostro aeroporto in accordo alla normativa emessa da ENAC.

I reclami pervenuti a SACAL nel 2014 sono stati dieci, in aumento rispetto agli anni precedenti. Si tratta principalmente di lamentele in merito ai servizi pubblici di trasporto (autolinee e taxi) tra l'aeroporto e le principali città, ai parcheggi, alla scortesia di qualche addetto SACAL e ad alcuni disservizi (ritardi, assistenza bagagli, pulizie). Anche se alcuni dei reclami non sono addebitabili a disfunzioni di SACAL, è stata sempre assicurata la



dovuta risposta e la disponibilità di SACAL a risolvere i problemi.

La Direzione SACAL ha potuto rilevare con continuità l'andamento dei processi interni, per mezzo di numerosi indicatori di performance, raccolti dalle diverse unità organizzative e discussi nelle riunioni con il vertice aziendale.

SAFETY MANAGEMENT SYSTEM

Il 2014 ha visto la pubblicazione del Reg. Eu. 139/2014 che costituisce una rivoluzione in tema di certificazioni aeroportuali perché anche l'autorità (ENAC) è, al pari, del Gestore soggetta alla certificazione attraverso gli *Acceptable Means of Compliance* (AMC) per *Authority, Organisation and Operations Requirements for Aerodromes*.

Il Regolamento (UE) n. 139/2014 della Commissione, stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative relative agli aeroporti ai sensi del regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Il *Safety Management System* costituirà uno degli *asset* «strategici» del nuovo approccio Europeo al sistema di certificazione dei gestori Aeroportuali.

La sfida, quindi, per tutti coloro che sono chiamati ad applicarlo è quella di intraprendere un percorso di adeguamento agli *standard* di *safety* dell'EASA (*European Aviation Safety Agency*). L'EASA è un punto chiave della strategia dell'Unione Europea per affermare e mantenere un elevato livello di sicurezza dell'aviazione civile in Europa fornendo consulenza tecnica all'Unione Europea nella stesura dei regolamenti e nella conclusione di accordi internazionali riguardanti la sicurezza aerea.

L'avvio della fase di implementazione dei nuovi parametri imposti dal Reg. EU 139 riguarderà il *Risk Classification Scheme* derivato dall'entrata in vigore del Reg. EU376/2014 che nel rimodulare l'attività del *reporting system*, in materia di segnalazione, analisi e monitoraggio di eventi nel settore dell'aviazione civile, definisce un nuovo approccio all'analisi del rischio, prevedendo all'art. 7 che ogni segnalazione sia accompagnata da una classificazione del rischio.

“Occurrence reports referred to in paragraphs 5, 6 and 8 of Article 6 shall include a safety risk classification for the occurrence concerned. That classification shall be reviewed and if necessary amended, and shall be endorsed by the competent authority of the Member State or the Agency, in accordance with the common European risk classification scheme referred to in paragraph 5 of this Article.”

La *gap analysis* intrapresa ha evidenziato gli aspetti sui quali intervenire relativi a:

- *Safety accountabilities (the Accountable Manager is fully aware of their SMS roles and responsibilities);*
- *Management commitment and responsibility;*
- *Safety risk management;*
- *The organization must allocated sufficient resources to manage the SMS including manpower for safety investigation, analysis, auditing and promotion.*

Sintesi attività significativa svolta nel corso del 2014 dal *Safety Manager*:

- Ha garantito la formazione del personale dell'*Handler* e del Gestore.
- Ha garantito la comunicazione a tutti gli *stakeholders* dell'evoluzione ed aggiornamenti della normativa relativa al *Safety management system*.
- Nell'ambito dei lavori di prolungamento della pista di volo ha garantito l'attività di analisi e mitigazione del rischio connessa ai lavori e l'organizzazione ad hoc di riunioni di *Safety Committee* con il coinvolgimento anche dei vettori che operano sullo scalo di Lamezia.
- Ha coadiuvato i lavori propedeutici in sinergia con il *Post Holder* Movimento per l'avvio delle attività di rilievo geologico per conto del Ministero dell'Ambiente con il coordinamento di riunioni del *Local Runway Safety Team*.
- Ha svolto l'attività di auditing pianificata in sede di *Safety Board* registrando 33 verifiche ispettive che hanno riguardato le infrastrutture di volo e le procedure del Manuale di Aeroporto.
- Ha organizzato con la Direzione *Safety* ENAC un *workshop* sull'*occurrence reporting* – nuovo sistema WebDas per gli addetti del gestore /*handler*.
- Ha garantito l'attività di verifica del Team di Sorveglianza ENAC della certificazione di Aeroporto.
- Ha garantito il *follow up* del tavolo tecnico avviato nel 2013 con i Comuni del raggio di 15 km in tema di mitigazione del rischio *birdstrike*.
- Ha garantito tutta l'attività di *Safety investigation* relativa agli eventi occorsi.
- Ha elaborato l'analisi di rischio aeronautico nell'ambito del documento redatto dal *Post Holder Terminal* in recepimento delle Linee guida ENAC 2014/1-LG del 31/10/2014 “Requisiti minimi del servizio di pronto soccorso sanitario aeroportuale”.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO.

Nel 2014 sono state finalizzate tutte le attività relative agli obblighi del D.L.gs 81/08 ed implementate quelle propedeutiche alla certificazione del sistema di gestione della sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001 (*Occupational Health and Safety Assessment Series*) conforme ai principi indicati nella specifica BS 8800, la Guida ai Sistemi di Gestione della Sicurezza e della Salute dei lavoratori edita dal *British Standards Institution*.

La fase evolutiva del nuovo corso ha comportato la gestione delle attività relative alla Salute e Sicurezza sul lavoro, in un'ottica di “sistema”. Tutti partecipano e fanno parte, a vario titolo, al sistema di gestione della sicurezza. Il riesame e l'aggiornamento di tutti i DVR (Documenti di Valutazione dei Rischi), solo a titolo di esempio, ha riguardato gli aspetti e le modifiche organizzative, ma anche aspetti volti alla condivisione e consapevolezza dei rischi da parte dei Dirigenti di fatto ex D.L.gs 81/08. Nei documenti revisionati, oltre alle firme obbligatorie per legge (DL, RSPP, MC, RLS) appare anche quella del Responsabile di Area che è corresponsabile, unitamente al DL, della valutazione e gestione dei rischi. Non ci si è limitati, pertanto, alla mera gestione degli obblighi dettati dal Decreto ma si è



puntato all'introduzione di "best practies" quale strumento importante per diffondere una cultura positiva della sicurezza.

Con la nomina di un esperto qualificato in radioprotezione è stata effettuata l'analisi ed il controllo delle radiazioni ionizzanti correlate all'utilizzo delle apparecchiature radiogene. Nel mese di marzo si è completata l'invio e l'analisi dei Questionari di sicurezza distribuiti a tutti i dipendenti. L'obiettivo principale è stato quello di valutare la "percezione" dei lavoratori in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro ma nel contempo, soprattutto nel settore Scalo, ottenere utili osservazioni e suggerimenti sullo svolgimento della propria mansione. E così, anche con incontri e sopralluoghi, si è instaurato con gli stessi lavoratori un clima di sana e proficua collaborazione, servita a recepire utili indicazioni sui miglioramenti possibili nello svolgimento del proprio lavoro. La distribuzione del questionario ai dipendenti, ha costituito la fase di *start up* del Piano di comunicazione predisposto con lo scopo di promuovere una più sentita cultura della sicurezza per raggiungere l'obiettivo di ridurre gli infortuni e gli incidenti in tutti i siti operativi e promuovere l'idea secondo cui un buon livello di salute e sicurezza rappresenta un bene per l'azienda.

L'andamento del fenomeno degli infortuni ha registrato un *trend* in diminuzione rispetto all'anno precedente che sono passati da n. 16 del 2013 a n. 12 (di cui 4 in itinere) nel 2014. L'attività di Sorveglianza Sanitaria, inoltre, unitamente alle intense verifiche ispettive, sopralluoghi, ed incontri con i lavoratori ha fornito una mappatura completa ed esaustiva dei pericoli connessi alle attività lavorative. L'attività formativa (Aggiornamento formativo dei Preposti; Aggiornamento e formazione Squadre Primo Soccorso e Antincendio) ha consentito, altresì, di accrescere la consapevolezza di aver consolidato un sistema di gestione sicuro, affidabile ed in linea con gli obblighi di legge.

A fine anno si è tenuta la riunione periodica che ha analizzato nel dettaglio gli aspetti importanti del sistema. Alla riunione hanno partecipato tutte le figure apicali ex D.L.gs 81/08.

Nel corso del 2014 si è tenuta l'esercitazione del Piano di Evacuazione pianificata e coordinata in sinergia con il *Post Holder Terminal*.

AREA TERMINAL

Nel corso del 2014, si è registrata una più attenta e coerente programmazione dell'attività del *terminal*, in termini di organizzazione dello stesso, tale da mitigare le problematiche legate principalmente alle carenze infrastrutturali ed ai picchi operativi, soprattutto durante la stagione estiva.

La proceduralizzazione dell'attività legata ai PRM ha fatto sì che si potessero assistere in totale sicurezza 27.093 passeggeri registrando un incremento del + 5,71%, con una media 74 assistenze/giorno rispetto alla media giornaliera di 70 assistenze, registrata nel corso del 2013. Continuiamo a registrare la mancanza di comunicazioni per le assistenze, pari al 20,92%.

AREA MOVIMENTO

Nel 2014, l'Area Movimento ha svolto le attività specifiche del settore, mantenendo uno *standard* adeguato a garantire, per la parte di competenza, il rinnovo del Certificato di Gestore aeroportuale.

Il 2014 è stato caratterizzato dai lavori per il prolungamento della pista, nei mesi di maggio e giugno, che ha comportato un'attività di controllo più intensa da parte degli addetti all'Area Movimento.

Nonostante la presenza di un cantiere sulla pista per l'esecuzione dei lavori di prolungamento, sopra richiamata, e condizioni meteo variabili, d'intesa con la Torre di Controllo, è stata garantita l'agibilità dell'aeroporto per tutte le tipologie di aeromobili.

Sono stati così consentiti:

n. 18.874 movimenti aerei commerciali e circa n. 3000 movimenti di aviazione generale (Canadair, Esercito, GdF, ecc).

Un importante risultato è stato raggiunto con la diminuzione dell'indice di rischio da impatto dei volatili con gli aeromobili, che è passato dallo 0,38 BRI (*Birdstrike Risk Index*) del 2013, allo 0,34.

Nell'arco dell'anno sono state effettuate n. 1900 ispezioni dell'Area di movimento e inoltrate 41 richieste d'intervento al servizio Manutenzione, sono stati inviati all'ENAC 19 eE-MOR (*electronic Enac Mandatory Occurrence Reporting*) relativi ad inconvenienti aeronautici.

E' stato rinnovato il Piano d'Emergenza Aeroportuale per Incidente Aereo e dotato il Gestore della "Scorta Intangibile" e del "Sistema di Teleallertamento", collegamento di allarme registrato tra la Torre di Controllo, Vigili del Fuoco, Servizio Sanitario Aeroportuale e l'Ufficio Controllo Voli, adeguandosi definitivamente alla normativa ICAO.

Iniziati nel 2013, anche nel 2014 sono stati effettuati i corsi per il rinnovo ed il rilascio della patente aeroportuale ADC, sia in favore del personale SACAL che di quello di ditte esterne, con conseguente ricavo economico per la Società di gestione. Inoltre, si è continuato a erogare la formazione, anche in lingua inglese se richiesta, relativa alle Procedure Aeroportuali e cultura aeronautica.

Il personale dell'Area Movimento ha effettuato l'aggiornamento formativo sulle Procedure contenute nel Manuale di Aeroporto.

L'Ufficio Programmazione del Gestore (CCP), entrato a regime nel 2014 con l'utilizzo della piattaforma Archimede, ha gestito la turnazione del personale dei settori *Handler*, Movimento e Terminal, con risultati più che soddisfacenti.

La Programmazione a lungo termine dei voli con conseguente assegnazione delle infrastrutture avviene con la ormai collaudata piattaforma N-aitec, non ancora completa, collegata con gli handler, Ufficio Controllo Voli, Terminal e Gestore.

SECURITY

La *Security* aeroportuale ha assunto in questi ultimi anni nel settore dell'aviazione civile una rilevanza sempre maggiore, coinvolgendo in maniera impegnativa tutti gli attori



interessati al trasporto aereo.

Il gestore, quale coordinatore dei Soggetti privati presenti nel sistema aeroportuale, ha assunto nel campo della *security* un ruolo sempre più determinante, atteso che la vigente normativa nazionale e comunitaria assegna allo stesso specifici compiti nel campo della interferenza nei confronti degli atti illeciti.

In tale contesto la SACAL, in piena rispondenza a quanto sopra detto, ha conformato il proprio operato nel settore della *security* ai disposti del Nuovo Piano Nazionale di Sicurezza e soprattutto del REG (UE) 300/2008 e del REG (UE) 185/2010.

I campi di intervento nel corso dell'anno 2014 possono così riassumersi:

PROCEDURE SECURITY

Sono state predisposte ed emesse una serie di procedure che attengono a:

- Tesseramento aeroportuale (avviamento e stampa e distribuzione delle nuove tipologie delle tessere aeroportuali previste dal Piano nazionale di sicurezza)
- Attivazione procedura controllo Liquidi Aerosol Gel e Spray (LAGS) tramite appositi apparati (LEDS)
- Aggiornamento Programma di Sicurezza Aeroportuale
- Avviamento ed effettuazione della gara per l'affidamento dei servizi *security*
- Avviamento procedura del Varco *staff*

INTERVENTI TECNICI SECURITY

- Predisposizione e attivazione di un varco per il controllo del personale aeroportuale
- Installazione di 1 apparato per il controllo di 3° livello dei bagagli da stiva nel rispetto del Reg UE 185/2010
- Attivazione del nuovo *software* per il tesseramento aeroportuale

FORMAZIONE SECURITY

- Tutto il personale SACAL ed il personale GPG è stato oggetto di formazione/aggiornamento nel rispetto delle nuove scadenze temporali imposte dalla normativa vigente
- Sono stati attivati i corsi di formazione attraverso Formatore interno al gestore anche per ciò che attiene le qualifiche di Fornitore Conosciuto e per tutte le altre categorie previste dal manuale della formazione per le quali il formatore è autorizzato ad effettuare i corsi

SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA

- Oltre alla gestione corrente dei sistemi si è dato corso allo studio ed alla progettazione finalizzati ad una maggiore copertura dell'area aeroportuale (parcheggi autoveicoli, aerostazione passeggeri, piazzali sosta aeromobili)

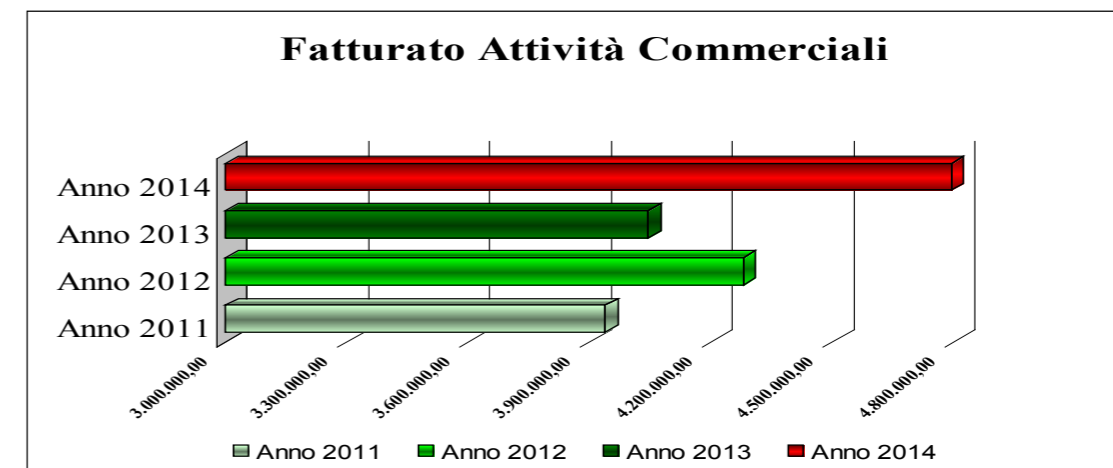
CONTROLLO QUALITA'

- Sono stati introdotti sistemi di controllo qualità interni presso l'Istituto preposto

ai servizi di controllo per come disposto dal Nuovo Piano Nazionale di sicurezza, sotto forma di *audit* e/o verifica con conservazione della relativa reportistica.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

Nel 2014 le attività commerciali, nonostante la forte crisi congiunturale che sta attraversando il paese, hanno registrato una crescita pari al 18,56% rispetto all'anno 2013. Questo risultato è imputabile a due ordini di fattori: la sensibile crescita del traffico passeggeri ed i lavori di riqualificazione dell'aerostazione, attraverso la concentrazione dei varchi di imbarco e la realizzazione, all'interno dell'area partenze, della nuova piazzetta commerciale. Tale nuovo assetto ha consentito di ottimizzare gli spazi destinati ai passeggeri, incrementando le aree di attesa, e di razionalizzare l'utilizzo dei locali disponibili, in area partenze, sia per gli uffici operativi che per le attività commerciali, implementate con ulteriori tre nuovi punti vendita.



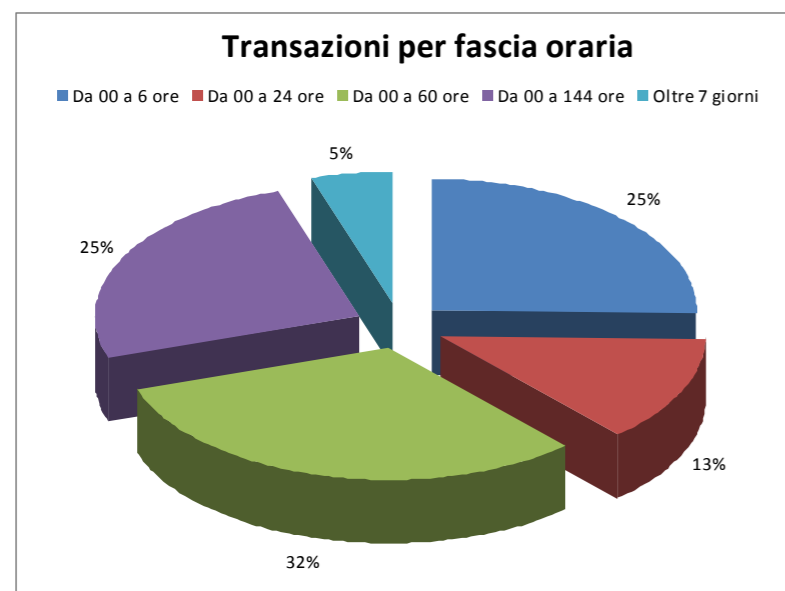
Il volume dei ricavi prodotti nell'anno 2014 è stato pari a € 4.792.867,06 così distribuiti:

ATTIVITA'	2013	2014	2014/2013
PARCHEGGI	1.643.195,08	1.823.359,88	10,96%
SERVIZI (catering, Centro affari, imballatrice, vari)	143.402,70	143.537,27	0,09%
RISTORAZIONE	386.873,59	486.488,26	25,75%
PUBBLICITA'	135.146,35	251.967,21	86,44%
AUTONOLEGGI	694.585,15	771.154,94	11,02%
NEGOZI	279.757,92	291.612,73	4,24%
SUB-CONCESSIONI	518.301,03	717.454,12	38,42%
BIGLIETTERIA	241.254,38	256.159,93	6,18%
MANUTENZIONI E PULIZIE C/O TERZI		51.132,72	
TOTALE RICAVI	4.042.516,20	4.792.867,06	18,56%



1. PARCHEGGI A PAGAMENTO

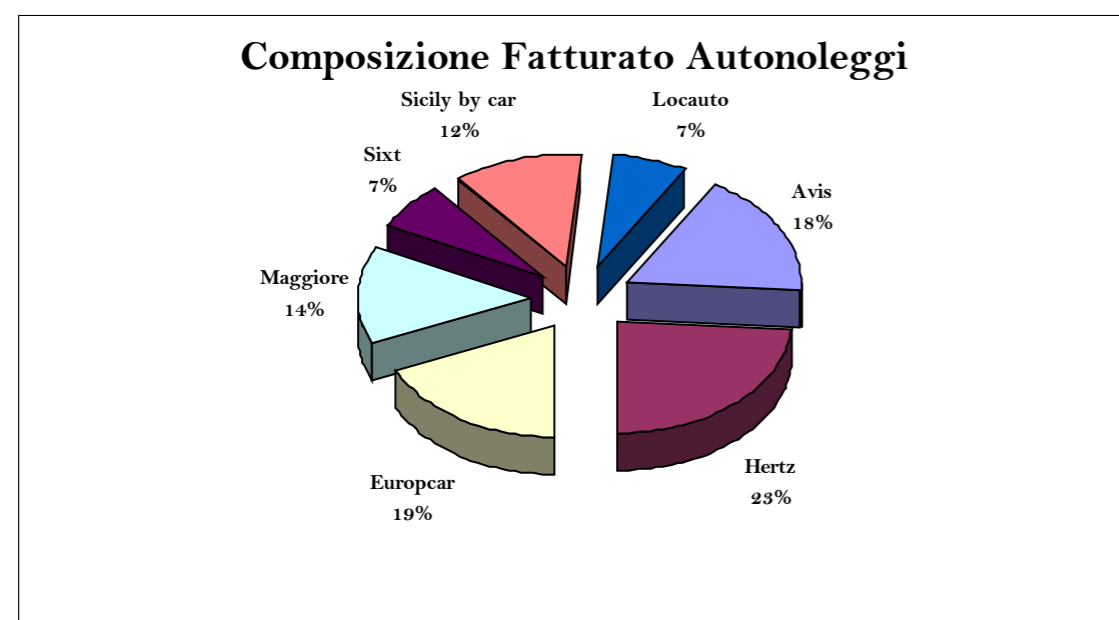
Nell'anno 2014 i ricavi hanno registrato una crescita pari al 10,96% rispetto al 2013 che tradotto in valore assoluto è di € 180.164,80



28

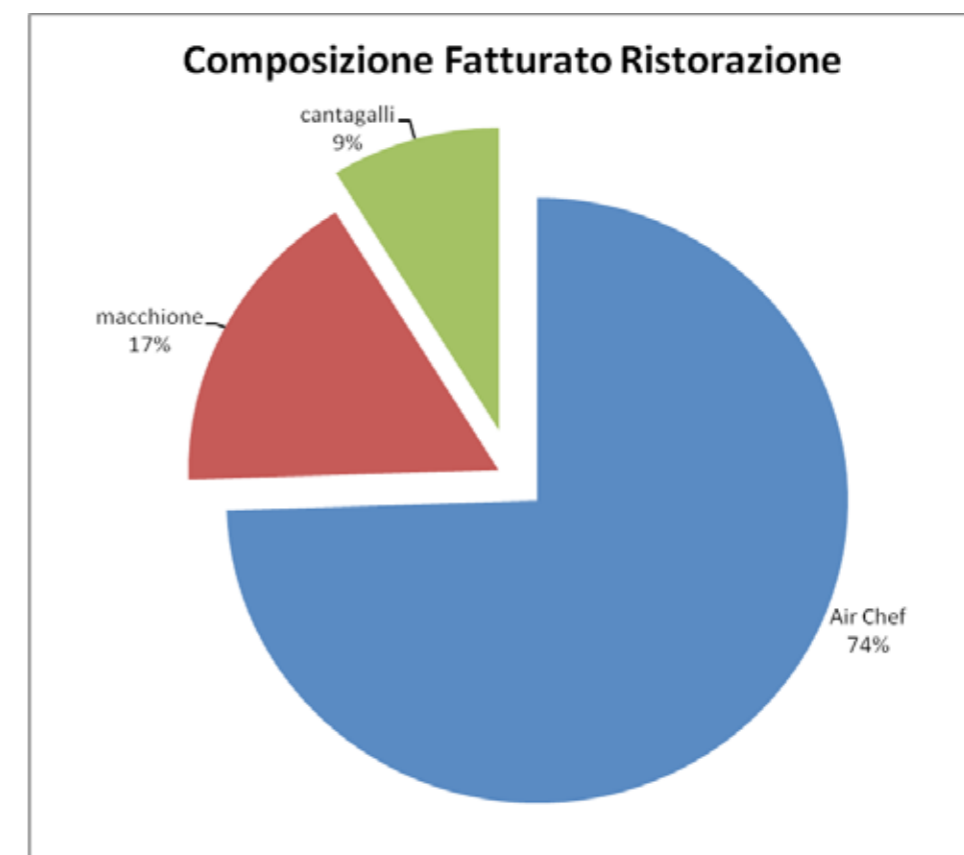
2. AUTONOLEGGI

Il settore, nonostante la crisi economica, ha registrato sul nostro Aeroporto un sensibile incremento del fatturato, pari al + 11,02% .



3. RISTORAZIONE

Nell'anno 2014 l'attività di ristorazione ha registrato un incremento di fatturato rispetto all'anno precedente del 25,75 % nel suo complesso.



29

Servair Air Chef, la nuova ristrutturazione sia delle infrastrutture che dell'offerta commerciale ha consentito un sensibile rilancio dell'attività, registrando un incremento pari al + 30,68%. Inoltre, nel Novembre 2014 è stata richiesta l'autorizzazione a SACAL per la cessione del ramo d'azienda legata alle attività di ristorazione da parte della Air Chef. La richiesta è scaturita dalle nuove strategie aziendali di Air Chef (Dnata-gruppo Emirates) che ha deciso di concentrare la propria attività nel settore del *Catering* Aeroportuale. Pertanto, la cessione è avvenuta nei confronti di My Chef gestore della ristorazione su 11 aeroporti a livello nazionale con specializzazione in tale ambito di attività.

Wine Bar Macchione, a seguito della nuova realizzazione del bar in area partenze e all'avvio di una nuova attività, sempre nella stessa area partenze, ha registrato una crescita del 6,01%, nonostante la chiusura di circa due mesi dovuta all'esecuzione dei lavori.

La Gelateria Il Cantagalli ha registrato un significativo incremento del fatturato, pari al + 30,21%, anche in virtù dei lavori e del trasferimento all'interno dell'area partenze del Wine Bar Macchione.



4. NEGOZI

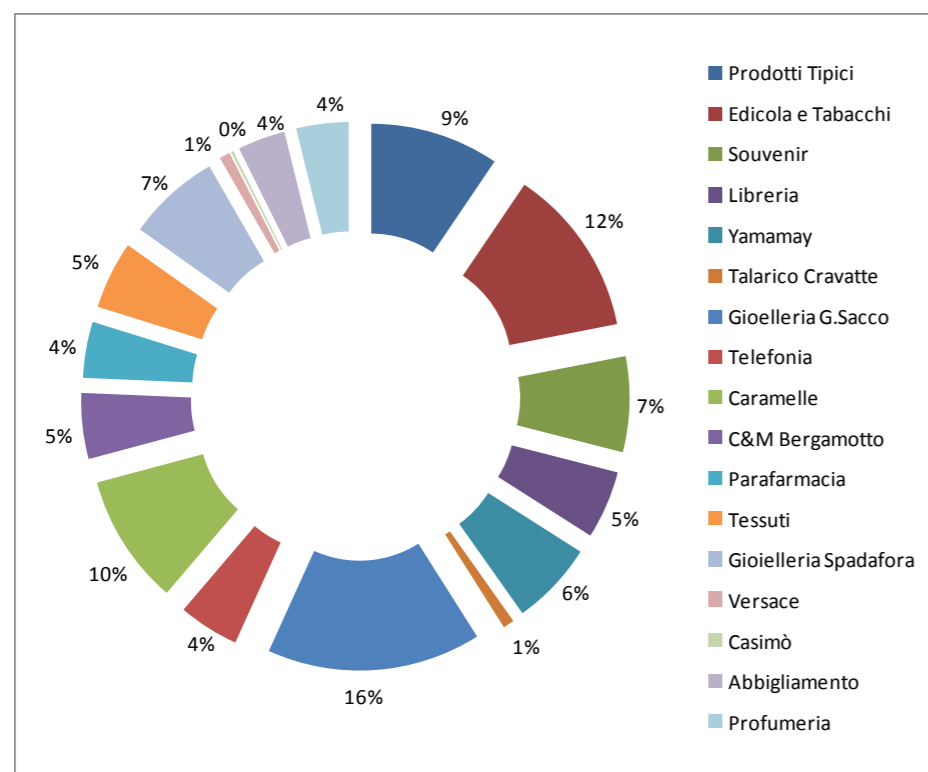
L'andamento dei volumi di attività relativi ai negozi ha registrato un incremento pari al 4,24%.

L'anno 2014, a partire dal mese di marzo, è stato caratterizzato dai lavori di riqualificazione dell'area commerciale che ha determinato, per circa due mesi, un periodo di inattività dei negozi coinvolti. Con la realizzazione della nuova Piazzetta Commerciale in area partenze, in prossimità dei Gate n. 1 e 2, le aziende che hanno deciso di trasferire le loro attività in area partenze sono state: Lanificio Leo, Artigianato Souvenir di Gintu Daniela Cecilia, Antichi Sapori di Maset Maria.

Inoltre, all'interno della Piazzetta, sono state avviate nuove attività commerciali: oggettistica di Orrico Fly Concept di Mega s.r.l., Butterfly Profumeria ed Accessori di Cuda Vanessa Giovanna e Bottigliera di Macchione Domenico. Particolare attenzione è stata posta alla *restyling* dei negozi.

I lavori di riqualificazione hanno interessato anche l'area attesa arrivi con lo smantellamento del locale Edicola/Tabacchi la cui attività, dopo la necessaria ristrutturazione da parte del concessionario, è stata trasferita nel locale ex-Versace. Pertanto, la nuova area disponibile è stata utilizzata da Air Chef per ampliare l'offerta commerciale, a fronte di un corrispettivo.

Per ultimo la società Casimò si è aggiudicata la gara per avviare l'attività di gioco lecito con l'apertura del locale, posto a quota -2,70 dell'aerostazione passeggeri, avvenuta in data 01/12/2014



5. PUBBLICITA'

Nel mese di Ottobre 2014, a seguito della proposta di recesso unilaterale del contratto per la gestione pubblicitaria della Nada Pubblicità, il Gruppo Pubbliemme, con il consenso di SACAL, ha assunto a proprio carico tutte le obbligazioni scaturenti da contratto in essere con decorrenza 01/11/2014. Contestualmente, Pubbliemme ha chiesto di installare, all'interno dell'aerostazione, nella zona interessata dai lavori di *restyling*, una parete attrezzata con il posizionamento di nuovi impianti pubblicitari e di *video wall*, nonché di riqualificare, con successivo progetto, tutti gli altri impianti posti all'interno dell'aerostazione passeggeri. Pertanto, fermo restando il contratto sottoscritto, si è dato corso alla realizzazione della parete attrezzata per come da progetto presentato.

È stato, inoltre, avviato il progetto pubblicitario per la Regione Calabria con l'allestimento di alcuni spazi pubblicitari in zona arrivi e la configurazione di due Cobus per il trasporto passeggeri in *air-side*.

6. SUB-CONCESSIONI

- **Alitalia** – E' stato rinnovato il contratto fino al 31/12/2014.
- **Alitalia Manutenzioni** – E' stato rinnovato il contratto fino al 31/03/2014.
- **Banca Carime** – Il contratto è stato rinnovato.
- **Corpo Forestale dello Stato** – E' stato rinnovato il contratto di sub-concessione di un hangar per la durata di tre anni con scadenza al 15/07/2014. Nel mese di Luglio è stata richiesta proroga fino al 31/12/2014.
- **Elitaliana** – E' stato rinnovato il contratto di sub-concessione di un hangar per la durata di anni sei con decorrenza 01/04/2012 per la durata di sei anni, quale base operativa per gli elicotteri dell'elisoccorso.
- **INAER** – E' risultata affidataria dei servizi antincendio per la Protezione Civile per 3 anni con scadenza al 14 Febbraio 2015, per gli hangar n. 1 e 2, quale base operativa degli aeromobili destinati alla Protezione Civile per servizi antincendio (Canadair).
- **BGS** - In data 31/12/2014 ha rilasciato i locali in precedenza assegnati ed ha rinunciato alla certificazione in qualità di handler sull'aeroporto di Lamezia.

7. CATERING

A far data dal 01/12/2014 la società Air Chef (DNATA) gestore dell'attività *catering* ha sottoscritto un contratto per l'occupazione di spazi all'interno dell'aerostazione merci. L'attività sta registrando qualche rallentamento per via della riduzione dei costi, sui servizi di bordo, operati da parte dei vettori.

INFORMATION TECHNOLOGY

Nel 2014 SACAL ha investito in un piano di informatizzazione a breve termine indirizzando la sua azione verso la completa informatizzazione dell'aeroporto, da realizzarsi attraverso una serie di progetti di notevole rilevanza, sia qualitativa che strategica.



Il 2014 è stato caratterizzato dalle seguenti attività:

1. attivazione nuovo sistema di posta elettronica esterno con rilevanti policy di sicurezza e pannello di gestione;
2. acquisizione di n° 30 domini per nuovo sito *web* SACAL;
3. realizzazione e attivazione del nuovo sito *web* SACAL raggiungibile dagli indirizzi *www.lameziaairport.it* e *www.sacal.it*;
4. aggiornamento e messa a regime nuove release sistema Turni con apposite sessioni formative e di supporto alle aree aziendali coinvolte;
5. installazione di n°13 altoparlanti per annunci di tipo EVAC in zona imbarchi gate 5 e 6 causa rottura contemporanea degli esistenti;
6. realizzazione progetto di nuova infrastruttura di rete aeroportuale con sostituzione di tutti gli armadi esistenti, sostituzione di tutti gli *switch*, sostituzione vecchio cablaggio di rete con nuovo cablaggio cavi di rete dati e fonia, chiusura anello in fibra ottica con dorsale ottica, cablaggio di tutti gli esercizi commerciali nell'ottica di un ricavo attraverso il fitto di banda internet e telefonia *voip*;
7. realizzazione nuovi locali di rete informatici con nuovi cablaggi elettrici dedicati e ristrutturazione dei locali informatici esistenti, contestuale all'avviamento del nuovo progetto di rete fonia e dati;
8. avviamento e messa a regime progetto Airone 2000 con installazione nuovo sistema operativo di scalo centralizzato e interfacciato con i DCS di compagnia, comprensivo di moduli *software* relativi a programmazione e gestione voli in real time;
9. avviamento e messa a regime del nuovo sistema FIDS di informativa voli al pubblico automatizzato e centralizzato, facente parte del progetto Airone 2000;
10. avviamento e messa a regime modulo *Airport Check Point* con acquisizione lettori ottici portatili per la lettura dei barcode stampati sulle carte di imbarco; lettura dei dati dei passeggeri rilevabili dal modulo software installato su ogni pc dei *gate*; modulo facente parte del progetto Airone 2000;
11. avviamento nuovo modulo *software* per il Tesseramento aeroportuale facente parte del progetto Airone 2000;
12. acquisizione, configurazione e installazione di n° 60 pc per monitor FIDS;
13. avviamento sessioni tecniche e formative per il progetto Airone 2000 erogate al personale *handler*;
14. installazione, configurazione e avviamento progetto per una nuova, più moderna e più performante infrastruttura di elaborazione dati basata su *server cluster*, in sostituzione della precedente inutilizzabile;
15. realizzazione l'impianto di emergenza aeroportuale (teleallertamento) previsto dal PEA (Piano di emergenza aeroportuale) che coinvolge ENAV, SACAL, Vigili del fuoco, Polaria e Croce Rossa Italiana necessario per la certificazione di Aeroporto;
16. installazione microfono in zona *check-in* per annunci da effettuare in sala da parte degli *handler*;
17. realizzazione nuovo sito intranet Qualità con distinzione fra area Gestore,

- Handler* e Parte Comune;
18. avviamento nuovo modulo *software* di protocollo elettronico inserito nella piattaforma integrata SIA;
 19. attivazione postazioni di *back office* per rendicontazione biglietteria Alitalia attraverso modulo SIRBA;
 20. installazione e configurazione pc su *monitor* FIDS verticali installati presso la nuova parete attrezzata.
 21. realizzazione ed attivazione del nuovo risponditore automatico per il centralino aeroportuale;
 22. avviamento nuovo modulo *software* di gestione ciclo attivo inserito nella piattaforma integrata SIA.

RISORSE UMANE

La gestione delle risorse umane durante il corso dell'anno 2014 ha attuato le linee guida già tracciate nel 2013 dalle politiche del personale:

ottimizzazione e riqualificazione delle risorse nell'ottica del raggiungimento di più elevati *standard* di qualità e produttività;

contenimento dei costi;

trasparenza e tracciabilità dei processi;

sensibilizzazione al rispetto delle regole e dei comportamenti contrattuali ed aziendali;

valutazioni delle performance.

In risposta alla prioritaria esigenza di miglioramento dei servizi da rendere all'utenza (vettori e passeggeri), con decorrenza 01 gennaio 2014 è stata avviata la riorganizzazione aziendale che ha assicurato un adeguamento contrattuale delle risorse alla quantità e qualità delle mansioni svolte (procedure di avanzamento di carriera di 14 funzionari, 3 impiegati, 1 operaio; procedure di mobilità orizzontale per una risorsa), e, previo *assessment* delle necessità operative, assicurato maggiore autonomia e responsabilità ad alcune figure ritenute strategiche (nomina di 1 dirigente e 3 quadri aziendali).

Nell'ottica di un processo di meritocrazia si è proceduti a trasformare la ormai desueta indennità *ad personam* in un'indennità di Anticipo Futuri Aumenti (AFA), rivedibile annualmente in funzione dei risultati raggiunti e riconosciuta a 26 risorse, la cui mansione lavorativa è caratterizzata da responsabilità ed autonomia nella gestione delle procedure, dal coordinamento di altre unità.

Al fine di assicurare la copertura di organico necessaria al funzionamento del neo-istituito varco *staff*, è stato avviato un processo interno di selezione e riqualificazione di risorse da adibire a mansioni di guardia particolari giurate.

Nel 2014 si è fatto ricorso all'istituto della flessibilità con il funzionamento della banca delle ore che, grazie all'azione sinergica avviata fra l'Area Personale ed il Centro di Coordinamento Turni nel costante e capillare controllo del costo del lavoro, ha avuto immediate ricadute sul costo del personale, con azzeramento del lavoro straordinario e una maggiore rispondenza dell'orario di lavoro al fabbisogno operativo.



Nel corso dell'anno si è fatto ampio ricorso all'assunzione di personale a tempo determinato in sostituzione di lavoratore assente con diritto alla conservazione del posto di lavoro assicurando la copertura dell'organico e l'occupazione spot di risorse già formate ed abilitate alle mansioni specifiche del settore aeroportuale, con abbattimento integrale del costo della risorsa aggiuntiva.

In attuazione della delibera del C.d.A dell'8.04.2013 si è data esecuzione al progetto di esodo n. 4 risorse (1 funzionari e 2 operai) a fronte dell'assunzione di 3 risorse e abbattimento dei costi nella misura di circa il 60%.

Nel 2014 SACAL ha adempiuto all'obbligo di cui al d.lgs. 68/99, con l'assunzione di una risorsa nell'area Operazioni di scalo, con mansione di addetta di scalo, in regime *part time* verticale (6 mesi annui 30 ore settimanali).

Nell'ottica della razionalizzazione dei costi e di tutela della sicurezza e salute sul lavoro, si è formalmente avviata una pianificazione controllata di smaltimento ferie residue pregresse, che ha determinato un abbattimento del numero di ferie del 11%.

La sensibilizzazione del personale nei confronti di un maggiore rispetto delle regole e dei comportamenti da tenersi in seno all'organizzazione aziendale ha condotto all'avvio di 28 procedimenti disciplinari.

In relazione ad un procedimento penale che ha visto coinvolti n. 6 risorse adibite all'attività di operatori unici di scalo, si è proceduto, nel corso dei mesi di luglio /settembre, all'avvio dei relativi procedimenti di licenziamento.

Nell'anno 2014 è stato riavviato il processo di valutazione del personale, con l'adozione di un nuovo Regolamento e la redazione di schede di valutazione nuove negli items e nei punteggi. Il *Management*, ha riconosciuto e rafforzato l'*Evaluation System* come strumento fondante del sistema complessivo di gestione delle risorse umane, finalizzato alla valorizzazione delle capacità professionali dei dipendenti e di supporto alle politiche di sviluppo professionale degli stessi e di trasparente applicazione degli istituti contrattuali. Per come sopra esposto, il personale SACAL presente alla data 31.12.2014, risulta essere il seguente:

QUALIFICA	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO
DIRIGENTI	4	1
QUADRI	8	
IMPIEGATI	122	10
OPERAI	136	5
TOTALI	270	16
TOTALE ORGANICO AL 31.12.2014		286

FORMAZIONE

In continuità con il piano formativo attuato nel corso dell'anno precedente, si è assicurato il mantenimento delle abilitazioni e certificazioni obbligatorie tecnico-professionali del personale di scalo, attraverso la pianificazione del *recurrent training* e dei corsi base.

Il piano redatto per l'anno 2014 ha coinvolto il personale SACAL, per un totale di 523 teste formate, nelle seguenti azioni didattiche:

- Corso per Responsabile Nazionale Agente Regolamentato e addetti dell'Agente Regolamentato.
- Corso base Dangerous Goods cat.8/9/10.
- Corso R.T. Dangerous Goods cat 8/9/10.
- Corso base *Weight & Balance*
- Corso R.T. *Weight & Balance*
- Corso base RAMPA
- Corso R.T. RAMPA
- Corso base O.U.A.
- Corso R.T. O.U.A.
- Corso Ryanair "*The 3 cabine zone loadsheet - Ryanair*"
- *Training on the job "The 3 cabine zone loadsheet - Ryanair"*
- Corso Addetti Antincendio - rischio medio (uffici direzionali)
- Corso base Addetti antincendio – rischio elevato (aerostazione)
- Corso R.T. Addetti antincendio – rischio elevato (aerostazione)
- Corso base "Lavoratori designati al primo soccorso"
- Corso R.T. "Lavoratori designati al primo soccorso"
- Corso di formazione in materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.Lgs. 1/08 – parte generale e specifica.
- Corso di formazione in materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/08 – Formazione Dirigenti.
- Corso di formazione in materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 - Aggiornamento preposti.
- Corso base *Security* per addetti ai controlli di sicurezza- varco *staff*
- Corso *Passport Control- "Canadian Documents-Pax assessment-Trends-impostors.*
- Corso di formazione personale interfaccia con il pubblico viaggiante ai sensi della circ. ENAC Gen 02.
- Corso *Management "Team work e Leadership"*.
- Corso *Management "La comunicazione efficace"*
- Corso "Posizionamento e utilizzo carrelli con scorta intangibile"
- Corso di sensibilizzazione Area Apron
- *Training on the job: Regolamento di scalo sez.1-4*
- *Training on the job: Regolamento manuale aeroporto sez.1-8*
- *Traning on the job per rifornimento carburante con passeggeri a bordo*
- Corso e-learning "*Ground operation PRM*" compagnia Easyjet.
- Corso "*Safety culture*"
- Corso "*Airside driving certificate*"
- Corso *Security* – cat. A15
- Corso Biglietteria Vueling
- *Training* di compagnia Vueling



- *Training* di compagnia Easyjet
- *Training on the job* compagnia Easyjet – sistema E-RES
- *Training on the job* “*Refresher ticket Ryanair*”
- *Training* Biglietteria Infoline
- *Training on the Job* - scalo ck-in – imbarchi - neo assunti
- *Training* utilizzo nuovo mezzo “AVIRAMP – scala per passeggeri e PRM”.

Le azioni didattiche sono state erogate da istruttori esterni certificati ed interni qualificati nelle materie di competenza.

Inoltre, l’avvio dell’attività operativa estiva e la conseguente contrattualizzazione di personale stagionale, ha reso necessaria la pianificazione di formazione e *training on the job* interno, con le seguenti sessioni formative:

- Azione formativa condivisa per tutte le unità
 1. Presentazione SACAL
 2. Illustrazione CCNL
 3. Procedimenti disciplinari
 4. *Evaluation System*
 5. *Policy Privacy*
 6. Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi D.Lgs. 231/2001

Le azioni formative *on the job* sono state successivamente calibrate rispetto alle aree di inserimento del personale stagionale e secondo i dettami formativi precedentemente definiti nelle *job description* vigenti.

Con particolare riguardo l’attività di *training* interno è stata rivolta alla ricezione, diffusione delle procedure operative specifiche dei Vettori operanti sullo scalo.

Tale attività formativa destinata al personale in fase di riassunzione stagionale è stata erogata da tutor aziendali individuati tra il personale di maggiore esperienza e qualificazione professionale.

CONTABILITA’ ANALITICA SEMPLIFICATA E REGOLATORIA - LEGGE 248/05 - CERTIFICAZIONE

Annualmente, le società di gestione, sono tenute a trasmettere ad ENAC, i dati della contabilità analitica semplificata e regolatoria (legge 248/05 art.11 *nonies*), elaborati separatamente per centri di costo e di ricavo, relativi a ciascuno dei servizi regolamentati svolti nell’aeroporto affidato, costituenti autonomo centro di tariffazione; all’insieme dei servizi non regolamentati, se svolti o erogati nell’ambito del sedime aeroportuale a favore dell’utenza dello scalo; alle attività escluse in quanto non pertinenti la gestione caratteristica o erogate fuori dal sedime aeroportuale.

I dati della contabilità analitica semplificata e regolatoria devono essere certificati da società di revisione contabile, che ne attesta la rispondenza oltre che ai dettami delle norme civilistiche e fiscali ed ai principi contabili internazionali, ai criteri fissati dalla Direttiva ed a quanto stabilito nelle linee guida.

Dalla mancata o ritardata presentazione all’ENAC dei dati e della relativa certificazione discende l’applicabilità della riduzione dei diritti aeroportuali ex legge 324/76 nella misura del 10%, prevista dalla legge 248/05 all’art.11- *decies*.

Nel corso del 2014 SACAL, per ottemperare a quanto disposto dagli artt. 11 *nonies* e *decies* della legge 248/05, ha trasmesso ad ENAC la contabilità analitica semplificata e regolatoria relativamente all’anno 2013, certificata da Società di Revisione Contabile, che consente l’individuazione, per tutti i servizi offerti, dei ricavi e dei costi di competenza afferenti a ciascun singolo servizio.

INDICATORI DI PERFORMANCE

Gli indicatori riportati nella tabella sottostante rilevano l’andamento dell’attività di SACAL relativamente al biennio 2013-2014, evidenziando un netto miglioramento rispetto ai risultati raggiunti nell’esercizio 2013.

I ricavi a pax hanno registrato un incremento del 5,71% in quanto i ricavi per attività commerciali si sono incrementati del 16,86% a fronte di un incremento dei pax totali, rispetto all’anno precedente, del 10,54%.

La spesa media a pax ha registrato un incremento dell’1,89%. L’incremento registrato nella spesa media a pax è stato determinato da un incremento di fatturato delle attività commerciali dell’8,20% a fronte di valori incrementali, rispetto all’anno precedente, del numero di passeggeri totali del 10,54%. Anche l’indice di profitto dell’azienda ha registrato un miglioramento dello 0,17%. Nel corso dell’esercizio è stata attuata una politica aziendale di forte contenimento dei costi, che ha prodotto i suoi effetti sui risultati della gestione caratteristica, registrando un miglioramento del rapporto costo del lavoro sul totale costi operativi dello 0,26%. L’indice di produttività che esprime la capacità di raggiungere il massimo *output* con la dotazione dei mezzi disponibili, ha registrato un incremento del 4,65%, in quanto il valore complessivo delle tonnellate/toccate si è incrementato dell’8,46% e il personale in forza, espresso in *full time equivalent*, ha registrato un incremento del 3,64% rispetto l’anno precedente.

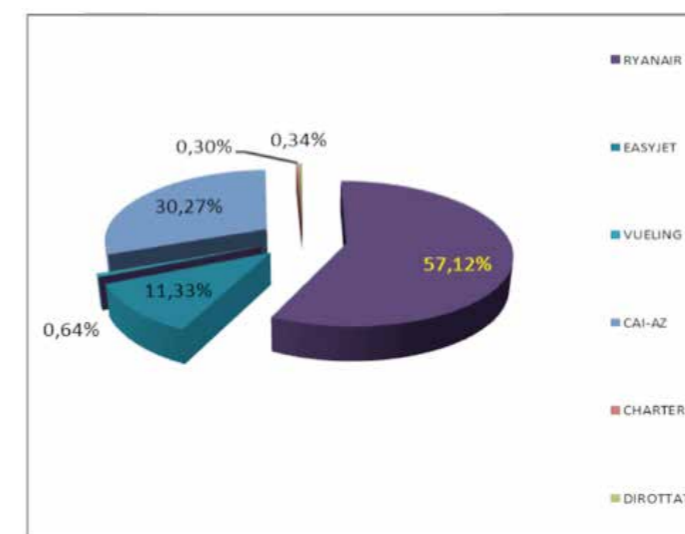
	ANNO 2013	ANNO 2014	VAR. %	DETERMINAZIONE
Ricavi a pax	1,806	1,974	5,71%	Ricavi per attività commerciali/numero pax totali
	ANNO 2013	ANNO 2014		
Spesa media a pax	9,344	9,521	1,89%	Fatturato attività commerciali/numero pax totali
	ANNO 2013	ANNO 2014		
Indice di profitto azienda	1,029	1,031	0,17%	Fatturato/Costi
	ANNO 2013	ANNO 2014		
Indice di costo	0,509	0,508	-0,26%	Costo del Lavoro/Costi
	ANNO 2013	ANNO 2014		
Indice di produttività	2.153,72	2.253,93	4,65%	Tons-toccate/FTE



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

ANDAMENTO DEL TRAFFICO

Confermando un *trend* ormai consolidato, lo sviluppo del traffico di linea, sia a livello nazionale, sia a livello del nostro scalo, è stato trainato dal segmento *low cost*. Tale nuovo contesto spinge verso una revisione del mix di offerta in cui la componente *low cost* supera quella tradizionale, come si evince dal grafico che segue.



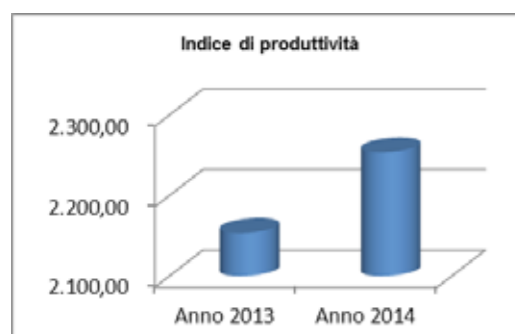
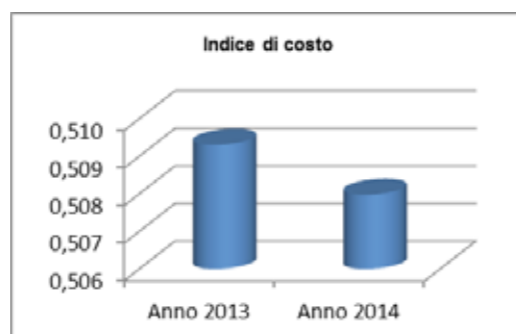
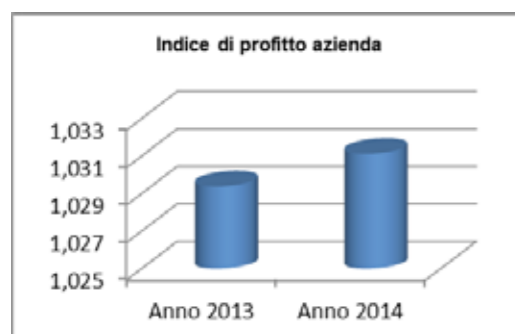
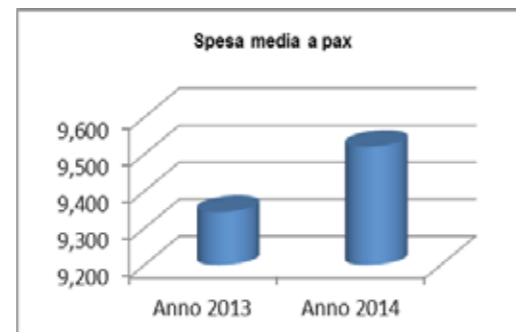
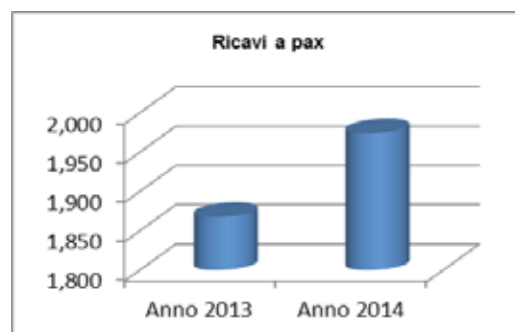
Sul fronte del traffico, nel 2015 dovremmo assistere al consolidamento delle operazioni implementate nel corso dell'anno precedente. Nei primi due mesi del 2015 il traffico continua a registrare un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente in termini di passeggeri 264.084 (+3,84%), mentre si registra una leggera flessione nel totale numero voli (-3,58%).

L'incremento di volumi di traffico passeggeri è da ricondurre principalmente al vettore Ryanair che ha fatto dello scalo lametino una delle sue basi operative con il posizionamento un Aeromobile.

Per la prossima stagione estiva il vettore irlandese arricchirà il proprio *network* di ulteriori frequenze sugli scali di Pisa, Bologna, Londra e Bergamo.

ALITALIA/AIRONE

Il piano industriale della nuova Alitalia SpA, nata dall'accordo strategico con Ethiad Airways prevede una razionalizzazione ed espansione dei collegamenti a medio e lungo raggio, e una graduale riduzione dei collegamenti con gli aeroporti più periferici. Già nel 2014 Alitalia, nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità e nell'ambito del processo di razionalizzazione della flotta di medio raggio aveva completamente sospeso i servizi svolti da *Air One Smart Carrier*, cancellando, pertanto, i collegamenti dall'aeroporto di





Lamezia per Venezia e Milano Malpensa e riducendo le frequenze su Torino Caselle .
Nel corso del 2015 opererà ulteriori tagli al *network* riducendo drasticamente le frequenze per Milano Linate.

Per l'aeroporto di Lamezia Terme si tratta quindi di una perdita importante che potrebbe determinare una flessione del traffico.

EASYJET

Anche per il 2015, il vettore inglese ha confermato la programmazione sul nostro scalo, collegando l'aeroporto con Milano Malpensa con tre frequenze giornaliere.

LUFTHANSA

La principale compagnia aerea tedesca che nel 2014 ha realizzato un apprezzabile *load factor* (73,90%), nel corso della *Summer* 2015 potenzierà il proprio operativo sull'aeroporto di Lamezia Terme con un maggior numero di collegamenti con l'*hub* di Monaco di Baviera.

Non vengono, invece, confermati gli operativi dei Vettori Vueling e Volotea, i cui esigui *load factor*, testimoniano della difficoltà dei due vettori spagnoli di concorrere con il colosso Ryanair e pertanto di fidelizzare una diversificata clientela.

VOLI CHARTER

40 Anche il comparto *charter* dovrebbe confermare il trend positivo registrato nel 2014, mantenendo sostanzialmente inalterata la composizione dell'offerta in termini di destinazioni e compagnie .

Il 2 ottobre 2014 il Ministero delle infrastrutture e Trasporti ha adottato con proprio provvedimento, le Linee guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento di nuove rotte da parte dei Vettori aerei, invitando i gestori aeroportuali, che erogano contributi e sussidi ai vettori, a esperire procedure di scelta dei beneficiari che siano trasparenti e non discriminatorie, e di comunicare gli esiti delle procedure all'Autorità di regolazione dei trasporti e all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile.

Nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, SACAL si è già dotata di una propria *policy* di incentivazione ai Vettori, dandone opportuna pubblicità sul proprio sito web.

SACAL, inoltre, è stato tra i primi gestori aeroportuali ad aver pubblicato, nel corso del mese di marzo, una "indagine conoscitiva di mercato" volta all'individuazione di vettori partner che siano interessati ad attivare rotte verso quei mercati ancora non serviti.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

Si è proseguito nell'azione commerciale con la conclusione dell'iter per l'ottenimento della nuova licenza speciale da parte dei Monopoli di Stato, quindi si presuppone che

nel mese di marzo potrà essere avviata la nuova attività di Edicola/Tabacchi nell'area partenze.

Sempre ponendo la massima attenzione al *restyling* dei negozi, sono stati eseguiti i lavori di ristrutturazione della Parafarmacia collocata in prossimità della sala attesa arrivi.

Nel mese di gennaio 2015, è stato presentato un progetto per l'area espositiva ad ENAC, in attesa di approvazione, per la realizzazione di uno studio televisivo da parte di Pubblimme.

Da evidenziare che con decorrenza gennaio 2015 sono stati adeguati i canoni concessori per le attività commerciali poste nell'area partenze.

È proseguita l'azione di controllo del rispetto degli obblighi contrattuali da parte delle attività commerciali con particolare cura all'osservanza degli orari di apertura e chiusura dei negozi.

È allo studio la riqualificazione della viabilità aeroportuale con la ottimizzazione delle tariffe per i parcheggi a pagamento e sosta su strisce blu.

Aviapartner ha richiesto ed ottenuto la certificazione, da parte di ENAC, per svolgere sull'aeroporto le attività di *handler*, secondo la normativa vigente, per cui si sta procedendo al perfezionamento del contratto per gli spazi necessari, occupati in precedenza dalla BGS, presso l'aerostazione merci.

Con nota datata 18/11/2014 prot. N. 3979/3250/H10, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Servizio Pubblico e della Difesa Civile ha formalizzato la procedura di proroga della fornitura del servizio di gestione operativa e logistica della flotta aerea antincendio boschiva "Bombardier CL-415" di proprietà del Dipartimento per la durata di un ulteriore triennio alla società INAER , pertanto, è in fase di definizione il nuovo contratto per l'affidamento di n.2 *hangar* sul nostro aeroporto.

RISORSE UMANE

In chiave evolutiva della gestione, con decorrenza 01.01.2015, è divenuto efficace il nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Assaeroporti, le cui novità sostanziali si riassumono in: aumento graduale, nell'arco di tre anni, dei minimi tabellari delle retribuzioni; riconoscimento di *una tantum*, rideterminazione delle ferie e del godimento delle festività soppresse, istituzione dei Rol (Riduzione dell'orario di lavoro) ed il riconoscimento di una polizza sanitaria contrattuale (FASI OPEN) per impiegati ed operai, contribuzione, per il solo profilo sanitario di base, totalmente aziendale. Ciò con un costo stimato, nell'arco dei tre anni, pari ad oltre 1 milione di Euro.

SAFETY MANAGEMENT SYSTEM

Nei primi mesi del 2015 sono state svolte le seguenti attività

- Predisposizione del *Risk assessment* relativo alla trasformazione della *Taxyway* S in FATO
- Predisposizione del *Risk assessment* relativo ai lavori di adeguamento portanza delle *strip* di sicurezza.



- Predisposizione del *Risk assessment* relativo ai lavori di *center line* e AVL.

Nel corso del 2015 si prevedono le seguenti attività:

Rimodulazione del *Safety Management System* che consentirà l'adeguamento dello stesso ai nuovi standard previsti dal Regolamento EU 139/2014 che stabilisce i "requisiti tecnici e le procedure amministrative relativi agli aeroporti e la relativa documentazione tecnica dell'EASA.

Particolare attenzione sarà rivolta all'attività formativa in tema di *Safety Culture* con l'organizzazione di un seminario rivolto all'*Accountable Manager* e alle figure apicali, e un seminario specifico sulle *no technical skills* rivolto ai responsabili aziendali ed a coloro che coordinano personale in *staff*.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Durante i primi mesi del 2015 sono state svolte le seguenti attività:

- Individuazione Ente per il conseguimento della certificazione del sistema di gestione secondo lo standard OHSAS.
- Protocollo d'intesa SACAL/ASP di Catanzaro per attività di promozione di una cultura della sicurezza.
- Pianificazione verifiche ed audit di sistema.
- Completamento degli obblighi di formazione del personale in linea con l'Accordo Stato/Regione 2012 con il corso sulle attrezzature di lavoro.
- Presentazione all'INAIL (febbraio 2015) della domanda per usufruire della riduzione del tasso medio di tariffa dei premi ai sensi dell'art. 24 delle Modalità di applicazione delle Tariffe dei premi (D.M. 12/12/200 e s.m.i).

INFORMATION TECHNOLOGY

I primi mesi del 2015 sono stati caratterizzati dalle seguenti attività:

1. realizzazione motore voli con ricerca estesa per sito web SACAL;
2. rivisitazione grafica della *home page* del sito web;
3. realizzazione nuovo censimento degli strumenti informatici ai fini *Privacy*;
4. realizzazione nuovo sistema web di richieste di intervento (*ticketing*) *on-line* ai settori Manutenzione ed *Information Technology*;
5. avviamento nuovo modulo *software* per la gestione dei crediti e dei relativi incassi inserito nella piattaforma integrata SIA.

Le attività che SACAL intende sostenere nel corso dell'anno 2015 sono le seguenti:

1. sono in corso di realizzazione video SPOT per i *monitor* informativi installati sulla parete attrezzata;
2. sarà avviato il nuovo sistema SITATEX per la ricezione, la lettura e la fruizione di tutti i telex SITA;
3. sarà realizzato un nuovo sistema per una migliore leggibilità delle etichette

bagaglio di alcuni vettori;

4. è in corso di realizzazione il nuovo sito Qualità rivisitato e riprogettato su nuova piattaforma web;
5. sarà acquistato il modulo *software* relativo alla *business intelligence*;
6. è in corso di realizzazione il cablaggio impianto di fibra ottica per connessione dati handler Aviapartner;
7. sarà attivato il sistema *wireless* per gli uffici aeroportuali;
8. sarà sostituito il DCS Arco con il nuovo DCS A-CUBE di Alitalia più moderno e performante, connesso con linee adsl e router più veloci;
9. saranno parzialmente sostituiti i lettori di carte di imbarco *gate reader*;
10. saranno avviati nuovi moduli *software* nell'ottica dello sviluppo del progetto Airone 2000;
11. saranno avviati nuovi moduli *software* nell'ottica dello sviluppo del sistema SIA.

CERTIFICATO DI PRESTATORE DI SERVIZI DI ASSISTENZA A TERRA APT 02B RINNOVO

L'entrata in vigore del D.Lgs. 18/99, che ha recepito i principi della Direttiva Comunitaria 96/67/CE, ha aperto il mercato dei servizi di assistenza alle imprese, che anche in autoproduzione, intendono effettuare i servizi di assistenza a terra. La predetta normativa, unitamente alla legge 287/90, individua e definisce i prestatori di servizi ed autoproduttori e le categorie di attività che formano oggetto dell'*handling*.

ENAC ha emesso delle circolari che delineano le procedure di accertamento della idoneità dei soggetti che intendono accedere al mercato per espletare i servizi di assistenza a terra relativi al passeggero, all'aeromobile e alla movimentazione dei bagagli e delle merci.

Al fine di garantire la sicurezza, la qualità delle operazioni nell'ambito aeroportuale e la regolarità del servizio fornito, la possibilità per i soggetti che ne fanno richiesta di effettuare l'attività quali prestatori dei servizi di assistenza a terra è subordinata all'ottenimento della certificazione di idoneità rilasciata da ENAC.

SACAL ha ottenuto il 1° rinnovo del certificato di idoneità il 30 gennaio 2012, il cui mantenimento dell'idoneità di prestatore di servizi di assistenza a terra viene verificato nel corso del periodo di validità (3 anni) da un *team* di sorveglianza, con lo svolgimento di un Programma di Sorveglianza costituito da ispezioni periodiche sui requisiti e sui servizi forniti.

In data 2 ottobre 2014, SACAL ha presentato regolare istanza di rinnovo del certificato corredata dalla relativa documentazione richiesta.

Sono state condotte in sede locale, con esito positivo, tutti gli accertamenti documentali e le verifiche sull'organizzazione, sul personale, sulle risorse strumentali, sulle procedure nonché verifiche di ordine economico ed amministrativo e SACAL ha ottenuto il rinnovo del certificato di idoneità il 30 gennaio 2014.



INFORMAZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RISCHI (art.2428 comma 3 punto 6-bis del Codice Civile)

La Società è esposta ai seguenti rischi:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato.

Di seguito vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, agli obiettivi, alle politiche ed ai processi di gestione di tali rischi. La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è dell'organo amministrativo.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare e analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli, di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti periodicamente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, la Società mira a creare un ambiente di controllo disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

A. Rischio di credito

44 E' il rischio che un cliente o una delle controparti di un'attività causi una perdita non adempiendo a un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali vantati dalla Società.

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è monitorato dall'azione del management. I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

La Società ha posto in essere una serie di azioni volte al recupero delle posizioni creditorie, con particolare riferimento a quelle per le quali sono insiti dei rischi di inesigibilità. Il rischio di credito è mitigato dall'elevato numero di controparti.

B. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

Allo stato attuale, la Società non è esposta al rischio di liquidità in quanto ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie sia per le finalità di gestione operativa corrente che per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati e al rimborso dei finanziamenti ricevuti.

La Società non è esposta a rischi di cambio in quanto la totalità delle transazioni attive e passive avviene in Euro.

C. Rischio di mercato

Il monitoraggio del rischio di mercato è tra gli obiettivi del management attraverso un'attenta gestione commerciale. La Società, in considerazione delle specifiche dinamiche del mercato di riferimento non è esposta a significativi rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti.

La Società è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, gli amministratori ritengono che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio, oltre a quelle che sono state oggetto di puntale informativa.

ALTRE INFORMAZIONI

In ordine alle ulteriori informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile si segnala che la Società:

- non possiede al 31/12/2014, né ha acquistato o alienato azioni proprie e/o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- non ha sedi secondarie;
- non possiede strumenti finanziari derivati;
- non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

Si segnala che le uniche operazioni poste in essere con parti correlate afferiscono ai rapporti con la Regione Calabria e sono relativi all'erogazione dei contributi.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

La Società ha provveduto a redigere il Documento Programmatico sulla Sicurezza nei termini stabiliti dal D.lgs. 196/2003, assolvendo in tal modo agli obblighi minimi di tutela della *privacy*.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

**DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

A conclusione della presente relazione, si propone all'Assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2014	Euro	66.939
5% a riserva legale	Euro	3.347
a riserva straordinaria	Euro	63.592

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Colosimo

BILANCIO AL 31/12/2014

**S.A.CAL.S.P.A.**Sede in C/O AEROPORTO CIVILE DI LAMEZIA TERME - 88046 LAMEZIA
TERME (CZ) Capitale sociale Euro 7.755.000,00 I.V.**Bilancio al 31/12/2014**

Stato patrimoniale attivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		39.733
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	272.811	143.821
7) Altre	13.728	
	<u>286.539</u>	<u>183.554</u>
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.854.520	1.895.100
2) Impianti e macchinario	1.883.874	1.954.039
3) Attrezzature industriali e commerciali	666.722	701.171
4) Altri beni	6.394.280	6.474.086
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.676.748	1.756.974
	<u>13.476.144</u>	<u>12.781.370</u>
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
d) altre imprese	<u>37.299</u>	<u>37.299</u>
	37.299	37.299
2) Crediti		
d) verso altri		
- entro 12 mesi	29.816	29.816



- oltre 12 mesi	643.041	635.965
		672.857
		665.781
		672.857
		665.781
		710.156
		703.080
Totale immobilizzazioni	14.472.839	13.668.004
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	8.763.794	18.192.344
- oltre 12 mesi	113.649	200.000
		8.877.443
		18.392.344
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	419.257	425.622
		419.257
		425.622
4-ter) Per imposte anticipate		
- oltre 12 mesi	1.272.709	1.281.967
		1.272.709
		1.281.967
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.242.346	1.496.071
- oltre 12 mesi	3.194.132	3.194.132
		4.436.478
		4.690.203
		15.005.887
		24.790.136
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali		
	2.421.397	2.196.132
3) Denaro e valori in cassa		
	21.566	29.406
		2.442.963
		2.225.538
Totale attivo circolante	17.448.850	27.015.674
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	49.445	50.571
		49.445
		50.571
Totale attivo	31.971.134	40.734.249

50

Stato patrimoniale passivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	7.755.000	7.755.000
IV. Riserva legale	270.560	270.560
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	1.744.148	1.744.148
Altre	23.702	23.702
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	2
	1.767.852	1.767.852
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(2.094.539)	(1.703.989)
IX. Utile d'esercizio	66.939	
IX. Perdita d'esercizio		(390.550)
Totale patrimonio netto	7.765.812	7.698.873
B) Fondi per rischi e oneri		
3) Altri		70.000
Totale fondi per rischi e oneri		70.000
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.408.965	1.510.591
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	1.611.033	2.963.610
- oltre 12 mesi	116.311	
		1.727.344
		2.963.610
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	239.503	239.503
		239.503
		239.503
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	6.077.758	12.514.115
		6.077.758
		12.514.115

51



12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	404.597		494.016
		404.597	494.016
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	824.863		714.096
- oltre 12 mesi	309.862		309.862
		1.134.725	1.023.958
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	4.212.737		11.825.597
- oltre 12 mesi	6.880.432		155.160
		11.093.169	11.980.757
Totale debiti		20.677.096	29.215.959

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti			
- vari	2.119.261		2.238.826
		2.119.261	2.238.826

Totale passivo		31.971.134	40.734.249
-----------------------	--	-------------------	-------------------

Conti d'ordine

	31/12/2014	31/12/2013
Fideiussioni da clienti	940.865	980.818
Fondo previdenza conto dipendenti	1.131.531	1.140.892

Totale conti d'ordine	2.072.396	2.121.710
------------------------------	------------------	------------------

Conto economico**A) Valore della produzione**

	31/12/2014	31/12/2013
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.215.147	21.424.245
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	274.294	217.684
- contributi in conto esercizio		473.289

- contributi in conto capitale (quote esercizio)	119.564	119.564
	393.858	810.537

Totale valore della produzione	23.609.005	22.234.782
---------------------------------------	-------------------	-------------------

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		303.413	266.482
7) Per servizi		8.919.889	8.601.477
8) Per godimento di beni di terzi		696.541	662.005
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	8.244.047		7.954.331
b) Oneri sociali	2.761.195		2.646.663
c) Trattamento di fine rapporto	625.542		681.512
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
		11.630.784	11.282.506
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	143.305		98.886
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.069.142		1.045.914
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.000		50.000
		1.262.447	1.194.800
13) Altri accantonamenti			70.000
14) Oneri diversi di gestione		83.127	115.375

Totale costi della produzione	22.896.201	22.192.645
--------------------------------------	-------------------	-------------------

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	712.804	42.137
--	----------------	---------------

C) Proventi e oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari:			
- altri	26.823		15.552
		26.823	15.552
		26.823	15.552



17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- altri	109.885		70.028
		109.885	70.028

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	(83.062)	(54.476)
---	-----------------	-----------------

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni	20.000		4.596
- varie	1.072.473		255.049
		1.092.473	259.645

21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	1.038.528		79.746
		1.038.528	79.746

Totale delle partite straordinarie	53.945	179.899
---	---------------	----------------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	683.687	167.560
--	----------------	----------------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	616.748		558.110
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate			
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		616.748	558.110

23) Utile (Perdita) dell'esercizio	66.939	(390.550)
---	---------------	------------------

Presidente del Consiglio di amministrazione
Massimo Colosimo

Reg. Imp. 01764970792
Rea 134480

S.A.CAL.S.P.A.

Sede in C/O AEROPORTO CIVILE DI LAMEZIA TERME - 88046 LAMEZIA
TERME (CZ) Capitale sociale Euro 7.755.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2014**Premessa****Signori Soci/Azionisti,**

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 66.939.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il presente bilancio è inoltre accompagnato dalla relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2428, quale documento integrativo dell'informativa al bilancio ed a cui si rinvia per quanto attiene i rapporti con le parti correlate, i fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio, l'evoluzione prevedibile della gestione e le altre informazioni previste dall'art. 2428 del Codice Civile. E' stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario che viene presentato in allegato alla presente nota integrativa unitamente alle tabelle di analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Principi di redazione

Come previsto dall'art. 2423 5° comma del Codice Civile, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, salvo dove diversamente esplicitato.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da



Euro” alla voce “proventi ed oneri straordinari” di Conto Economico.

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo i principi ed i criteri di valutazione previsti dal Codice Civile interpretati ed integrati dai Principi Contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi dall’OIC stesso.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, osservando i principi di prudenza, di continuità, di competenza temporale ed economica e di prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali.

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 2014 sono poste a confronto con i corrispondenti valori dell’esercizio precedente come previsto dall’art. 2423-ter 5° comma del Codice Civile. Ove necessario e per motivi di comparabilità sono state effettuate coerenti riclassifiche dei valori riguardanti l’esercizio precedente. Le variazioni intervenute, quando giudicato necessario per una migliore comprensione dei contenuti trovano dettaglio e commento nel presente documento.

Nel corso del 2014 è stata effettuata una revisione delle vite utili delle immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell’attività nonché tenendo conto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato.

L’applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l’effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente. Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità rispetto sia alle norme fiscali sia alle valutazioni di un generico investitore);
- periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- comparabilità;
- omogeneità;
- significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio;
- verificabilità dell’informazione.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge siano insufficienti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni complementari necessarie allo scopo.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all’art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti al valore di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori. Il costo delle immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla stimata residua possibilità di utilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni è rettificato in caso di perdita durevole mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. Tali costi sono iscritti nell’attivo dello stato patrimoniale con il consenso



del Collegio Sindacale ove necessario.

I costi di ricerca e sviluppo, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le miglorie su beni di terzi sono ammortizzate al minore tra la vita economico tecnica delle stesse e la durata del contratto.

Sui costi storici non sono state operate rivalutazioni né svalutazioni, non essendoci perdite durevoli di valore, tanto nell'esercizio in esame quanto nei precedenti. I valori contabili delle immobilizzazioni immateriali sono eventualmente rettificati in caso di perdita durevole di valore mentre, lo stesso, viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione.

Materiali

I valori contabili delle immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione della stimata residua possibilità di utilizzo in rapporto all'utilità prospettica riconosciuta alle stesse fin dal momento dell'acquisizione. Sui costi storici non sono state operate rivalutazioni né svalutazioni, non essendoci perdite durevoli di valore, tanto nell'esercizio in esame quanto nei precedenti. I valori contabili delle immobilizzazioni materiali sono eventualmente rettificati in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Impianti e macchinari: 10%
- Automezzi: 25%
- Arredi e mobili: 12%
- Attrezzatura varia: 10%
- Beni gratuitamente devolvibili: 8%;
- Macchine e attrezzature d'ufficio 20%;

Gli investimenti effettuati utilizzando contributi pubblici in conto impianti sono iscritti al netto dei contributi stessi.

I contributi vengono registrati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi saranno erogati, di norma coincidente con l'adozione dei provvedimenti ufficiali e definitivi di concessione.

Sulla base delle informazioni al momento disponibili, la Società, sempre con riferimento

ai beni in concessione, non ha ritenuto necessario costituire un fondo manutenzione e ripristino beni devolvibili, considerato che gli attuali piani di manutenzione e sostituzione dei predetti beni possono far escludere la necessità di sostenere oneri di importo significativo all'atto della restituzione dei beni in normale stato d'uso al termine della concessione, ciò peraltro, nella sola ipotesi, ad oggi non preventivabile, in cui non si verifichi un rinnovo della concessione al termine della stessa.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, l'ammortamento viene ridotto del 50% al fine di rifletterne forfetariamente il minor utilizzo, qualora la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente da quella calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile per l'uso.

Le immobilizzazioni di valore unitario pari o inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzate nell'esercizio in cui sono acquisite, tenendo conto del loro limitato ammontare individuale e cumulato.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione non sono state ammortizzate in quanto, non essendo ancora completate, non sono entrate in esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione opportunamente rettificato nel caso di perdite durevoli di valore, desunte dal patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla Società partecipata. Tali svalutazioni sono eliminate negli esercizi successivi ove vengono meno le motivazioni che le hanno determinate ed il valore, nei limiti del costo, viene, quindi, ripristinato.

Sono iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie i crediti destinati a essere utilizzati durevolmente nell'esercizio dell'impresa. I crediti immobilizzati sono iscritti al valore nominale giudicato coincidente con il presumibile valore di realizzazione.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale ed esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione il rischio di inesigibilità specifica di ciascun cliente, le condizioni economiche generali di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Cassa e Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale coincidente con il valore di presumibile realizzo.



Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi di conoscenza a disposizione, nel rispetto del criterio di competenza e prudenza non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato per tenere conto di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

TFR

È costituito con le quote del "TFR" maturate in ciascun periodo amministrativo calcolate in base al disposto dell'art. 2120 del Codice civile e al Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro vigente per le diverse categorie di dipendenti. Il debito iscritto in bilancio rappresenta l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti al 31 dicembre 2006 da riconoscere al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Gli accantonamenti maturati a far data dal 01.01.2007 rilevati nel conto economico tra i costi del personale, in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono periodicamente versati all'INPS e ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente dalla data della scelta; quelli maturati prima della scelta sono stati addebitati al TFR.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie prestate sono iscritti per un importo pari all'ammontare nominale dell'impegno o della garanzia prestata.

Imposte sul reddito

Le imposte a carico dell'esercizio, in ossequio al principio contabile n. 25, misurano il carico fiscale dell'anno 2014 determinato sulla base del principio della competenza economica.

Le imposte correnti dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile, tenuto conto delle aliquote fiscali nonché delle eventuali

agevolazioni spettanti.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulle differenze di natura temporanea esistenti tra i valori economico-patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti; concorrono a formare le imposte anticipate anche le eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo.

Le attività per imposte anticipate non vengono contabilizzate qualora non vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero; analogamente le passività per imposte differite non vengono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Le imposte differite sono iscritte tra i fondi per rischi e oneri alla voce "fondi per imposte"; le imposte anticipate tra i crediti dell'attivo circolante alla voce "imposte anticipate".

Le imposte differite e anticipate sono determinate inizialmente applicando le aliquote in vigore nell'esercizio in cui si originano le differenze temporanee; negli esercizi successivi tale stanziamento è adeguato per tenere conto dell'aliquota in essere alla fine di ogni esercizio.

Riconoscimento di costi e ricavi

I ricavi e i costi sono iscritti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti, e al netto degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

In particolare, la competenza è garantita dal riconoscimento dei ricavi e costi per prestazioni di servizi e di quelli aventi natura finanziaria, sulla base della maturazione temporale alla data di bilancio. I costi per acquisto di materie sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà.

Contributi 296/2006

I contributi ottenuti per effetto delle agevolazioni previste dalla legge 296/2006 per l'acquisto di impianti e attrezzature, nel rispetto del principio della competenza, sono accreditati al conto economico in relazione agli ammortamenti dei beni agevolati. Nella voce "Risconti passivi" è iscritta la quota parte di ricavo non ancora maturata.

**Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2014	31/12/2013
Dirigenti	5	4
Quadri	8	4
Impiegati	132	144
Operai	141	157
Altri		
	286	309

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Assaeroporti.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
286.539	183.554	102.985

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Svalutazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2014
Impianto e ampliamento							
Ricerca, sviluppo e pubblicità	39.733				39.733		
Diritti brevetti industriali							
Concessioni, licenze, marchi	143.821	229.130			100.140		272.811

Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre	17.160		3.432	13.728
Arrotondamento				
	183.554	246.290	143.305	286.539

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento					
Ricerca, sviluppo e pubblicità	39.733				39.733
Diritti brevetti industriali					
Concessioni, licenze, marchi	143.821				143.821
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre					
Arrotondamento					
	183.554				183.554

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
13.476.144	12.781.370	694.774

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.923.959



Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(28.859)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2013	1.895.100	di cui terreni
Acquisizione dell'esercizio	17.400	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		
Giroconti positivi (riclassificazione)		
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	57.980	
Saldo al 31/12/2014	1.854.520	di cui terreni

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

64

Descrizione	Importo
Costo storico	6.954.291
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.000.252)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2013	1.954.039
Acquisizione dell'esercizio	321.393
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	391.558
Saldo al 31/12/2014	1.883.874

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.682.251
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(981.080)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2013	701.171
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	34.449
Saldo al 31/12/2014	666.722

65

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	13.838.504
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(7.364.418)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2013	6.474.086
Acquisizione dell'esercizio	505.351
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	



Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	585.157
Saldo al 31/12/2014	6.394.280

Gli incrementi principali si riferiscono per € 89.668 a mobili arredi e macchine d'ufficio, per € 82.677 ad arredi in aerostazione, per 63.617 a interventi sui parcheggi ed € 261.210 a lavori di manutenzione straordinaria sui beni in concessione.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	1.756.974
Acquisizione dell'esercizio	919.774
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Saldo al 31/12/2014	2.676.748

Gli incrementi si riferiscono in gran parte per € 642.049 al lavoro di prolungamento pista completamente finanziato ed € 183.487 all'ampliamento aerostazione passeggeri.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
710.156	703.080	7.076

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altre imprese	37.299			37.299
Arrotondamento				
	37.299			37.299

La voce accoglie le partecipazioni minoritarie nelle società: Sviluppo Area ex Sir S.c.p.a., Consorzio di sviluppo Catanzaro 2000, CEII Calabria Eurobic, Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Catanzaro.

Crediti

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione
Altri	665.781	7.076		672.857	
Arrotondamento					
	665.781	7.076		672.857	

I crediti verso altri includono il credito verso l'Erario riguardante l'anticipazione dell'IRPEF sulle liquidazioni dei dipendenti in esecuzione dell'obbligo di cui alla legge 23.12.1996 art. 3 per € 23.984, il credito verso l'INPS e dipendenti inerenti il cambio di inquadramento previdenziale del personale ex CONSAER per € 611.981

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
15.005.145	24.790.136	(9.784.249)

La variazione è in gran parte dovuta all'incasso di fatture relative l'anno 2013 del cliente Ryanair.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	8.763.794	113.649		8.877.443	
Verso imprese controllate					
Verso imprese collegate					
Verso controllanti					
Per crediti tributari	419.257			419.257	
Per imposte anticipate		1.272.709		1.272.709	



Verso altri	1.242.346	3.194.132	4.436.478
Arrotondamento			
	10.425.397	4.580.490	15.005.887

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2014 sono così costituiti:

I “crediti verso clienti” di ammontare rilevante al 31/12/2014 sono così costituiti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ryanair Ltd	2.103.805
Alitalia Cai - Compagnia Aerea Italiana	2.472.675
Alitalia Linee Aeree Italiane Spa	1.026.677
Blue Panorama Airlines Spa	387.489
Volare Spa	304.836
Alisea Airlines Spa	113.649
Airone Spa	103.548
Gruppo Publiemme S.r.l.	204.750
Elitaliana SPA	102.036
Air Berlin	170.220
EASY JET Airline Company Limited	394.345
Regione Calabria	223.909
TOTALE	7.604.939

Il credito oltre i 12 mesi di € 113.649 si riferisce alla società Alisea S.p.A. dichiarata fallita. Il credito in questione non è stato oggetto di svalutazione in quanto dal piano di riparto pubblicato dalla curatela fallimentare non emergono rischi di esigibilità, nel corso dell'anno è stata incassata la somma di € 86.351.

Anche alla luce dei pareri dei legali incaricati, gli amministratori hanno proceduto ad accantonare a fondo svalutazione crediti la somma di € 50.000 ritenuta congrua a fronteggiare il rischio di inesigibilità di talune posizioni creditorie specifiche. A causa di fallimenti, pignoramenti negativi e transazioni, si è proceduto, inoltre, a stralciare crediti per € 63.714.

Con riferimento al credito verso Alitalia Linee aeree S.p.A., società commissariata secondo c.d. legge Marzano, pari a € 1.026.677, si ricorda che lo stesso è il saldo residuale rimasto in bilancio dopo avere girocontato a perdita negli esercizi precedenti l'importo di € 897.888. Il credito viene mantenuto in bilancio sulla base dei pareri forniti dai legali che, ritengono ragionevolmente certo il recupero dello stesso per le ragioni di seguito esposte.

Il credito è così suddiviso:

- € 530.763 si ferisce al credito maturato nel periodo di commissariamento, che è formalmente escluso dallo stato passivo, ha natura di predeuzione con alta probabilità del recupero;
- € 495.914 si riferisce al periodo ante commissariamento e riguarda quasi esclusivamente diritti e tasse aeroportuali; per tale credito la Società è stata ammessa allo stato passivo della procedura per € 1.310.200 in via chirografaria, tra l'altro la Società ha fatto ricorso poiché sono stati esclusi dall'insinuazione la parte dei crediti da ammettere in via privilegiata. Alla luce dei pareri dei legali incaricati dalla Società si ritiene che sia probabile l'accoglimento del ricorso in parola.

Tra i crediti verso altri, al 31/12/2014, si evidenziano:

il credito verso l'ENAC riguardante la cauzione ex art. 17 sui diritti aeroportuali pari a € 3.077.886, rettificato in parte con l'esposizione nel passivo dello stato patrimoniale di € 1.759.372 tra i risconti, su tale credito la Società ha fatto istanza di rimborso ai Ministeri competenti, il credito verso la Regione Calabria per contributi sui voli di vari operatori pari ad € 992.682 (ai sensi della Legge regionale 7/2001).

Tra i “crediti tributari” si evidenzia il credito di € 412.929 verso l'Erario per il rimborso IRES scaturente dalla deduzione IRAP sul costo del lavoro per gli anni 2007-2008-2009-2010.

Le imposte anticipate per Euro 1.272.709 sono relative a perdite fiscali riportabili.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2013		50.000	50.000
Utilizzo nell'esercizio		50.000	50.000
Accantonamento esercizio		50.000	50.000
Saldo al 31/12/2014		50.000	50.000

La ripartizione dei crediti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).



Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	6.271.328				4.436.478	10.707.806
UE ed extra	2.606.115					2.606.115
Totale	8.877.443				4.436.478	13.313.921

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.442.963	2.225.538	217.425

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	2.421.397	2.196.132
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	21.566	29.406
Arrotondamento		
	2.442.963	2.225.538

70 Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
49.445	50.571	(1.126)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa. Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
7.765.812	7.698.873	66.939

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Capitale	7.755.000			7.755.000
Riserva legale	270.560			270.560
Riserve statutarie				
Riserva straordinaria o facoltativa	1.744.148			1.744.148
Varie altre riserve	23.702			23.704
Conto personalizzabile				23.702
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2			2
Altre ...				
Arrotondamento				
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.703.989)	(390.500)		(2.094.539)
Utili (perdite) dell'esercizio	(390.550)	66.939	(390.550)	66.939
Totale	7.698.873	(323.561)	(390.550)	7.765.812

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

Descrizione	31/12/2013	Distribuzione dei dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2014
Capitale	7.755.000						7.755.000
Riserva da sovrapprezzo azioni							
Riserve di rivalutazione							
Riserva legale	270.560						270.560
Riserve statutarie							
Riserva azioni proprie in portafoglio							
Altre riserve							
Riserva straordinaria	983.493		760.655				1.744.148
Riserva per acquisto azioni proprie							



Varie altre riserve	784.359	(760.655)	23.704
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.703.989)	(390.550)	(2.094.539)
Utili (perdite) dell'esercizio	(390.550)	457.489	66.939
Utili (perdita) d'esercizio di terzi			
Totale	7.698.873	66.939	7.765.812

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	7.755.000	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C			
Riserve di rivalutazione		A, B			
Riserva legale	270.560	A, B			
Riserve statutarie		A, B			
Altre riserve	1.767.852	A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.094.539)	A, B, C			
Totale					

Quota non distribuibile

Residua quota distribuibile

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Descrizione	Saldo al 31/12/2014		Saldo al 31/12/2013		Variazioni
	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014	
Per trattamento di quiescenza				70.000	(70.000)
Per imposte, anche differite					

Altri	70.000	70.000
Arrotondamento		
	70.000	70.000

I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	1.408.965	1.510.591	(101.626)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
TFR, movimenti del periodo	1.510.591	625.542	727.168	1.408.965

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	20.677.096	29.215.959	(8.538.863)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

I debiti più rilevanti al 31/12/2014 risultano così costituiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	1.611.033	116.311		1.727.344
Debiti verso altri finanziatori	239.503			239.503



Acconti			
Debiti verso fornitori	6.077.758		6.077.758
Debiti tributari	404.597		404.597
Debiti verso istituti di previdenza	824.863	309.862	1.134.725
Altri debiti	4.212.737	6.880.432	11.980.757
	20.686.354	620.456	20.677.096

I debiti verso banche si riferiscono per € 190.848 alle rate residue di un contratto di mutuo, per euro € 1.510.496 a scoperti di conto corrente, per € 26.000 competenze addebitate a gennaio 2014.

I debiti verso fornitori più rilevanti al 31/12/2014 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
CONSORZIO GENERAL COSTRUZIONI	3.017.419
EDENRED	85.942
PROMUOV ITALIA	351.379
GILARDONI SPA	123.341
TARDITO COSTRUZIONI E IMPIANTI SRL	259.846
ISTITUTO DI VIGILANZA NOTTURNA	134.275
ENAC ENTE NAZ. AVIAZIONE CIVILE	168.316

Il debito verso il Consorzio General Costruzioni si riferisce al lavoro di prolungamento pista di volo, opera finanziata al 100% con i fondi PON.

I “debiti tributari” si riferiscono a ritenute alla fonte operate sulle retribuzioni e sui compensi erogati nel mese di dicembre 2014, al debito IVA di € 114.902 e al debito IRAP di € 206.479.

Tra gli “altri debiti” pari a € 11.093.169, si segnalano quelli verso il personale dipendente per ferie non godute e 14° mensilità per € 607.381, verso il fondo di previdenza complementare Prevaer per € 117.706, verso l’Erario per addizionale comunale imbarco passeggeri per € 9.440.879, di cui € 2.715.606 sono ancora da incassare dai clienti/vettori aerei ed € 6.725.272 già incassati. Di questi 6.725.272, € 3.853.609 sono di gestione INPS e con questo istituto è in corso un’istanza di rateizzazione, mentre € 2.871.663 sono gestiti direttamente dall’Erario.

Si segnala il debito verso il Ministero dei Trasporti per canoni di concessione € 241.580, e verso le compagnie aeree per biglietteria pari ad € 187.457.

Per quanto riguarda il Debito v/Erario per servizio antincendi, ammontante a € 943.036 al 31/12/2013 e azzerato nel corso del 2014, si rimanda al paragrafo “Proventi e oneri

straordinari”.

La quota parte oltre i dodici mesi afferisce al debito verso dipendenti per inquadramento CPDEL per € 155.160.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	6.077.758				10.992.455	17.070.213
UE ed Extra					100.714	100.714
Totale	6.077.758				11.093.169	17.170.927

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.119.261	2.238.826	(119.565)

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Cauzione art. 17 l. 135/97	1.759.372
Contributi su investimenti L. 296/2006	359.889
	2.119.261

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
23.609.005	22.234.782	1.374.223

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	23.215.147	21.424.245	1.790.902
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	393.858	810.537	(416.679)
	23.609.005	22.234.782	1.374.223



I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Categoria	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Prestazioni Compagnie di linea	4.383.853	4.454.364	-70.511
Prestazioni charter	601.733	789.851	-188.118
Servizio merci	23.875	120.532	-96.657
TOTALE HANDLING	5.009.461	5.364.747	-355.286
Diritti e tasse	6.683.108	6.012.449	670.659
Servizi centralizzati	1.201.041	1.018.916	182.125
Servizio PRM	931.525	740.925	190.600
TOTALE DIRITTI TASSE E PRM	8.815.674	7.772.290	1.043.384
Tassa controllo stiva fissa e variabile	2.407.453	2.178.465	228.988
Tassa controllo sicurezza	2.189.692	1.981.420	208.272
TOTALE SICUREZZA	4.597.145	4.159.885	437.260
Commerciali vari	2.280.131	1.891.774	388.357
Proventi pubblicitari	251.967	135.146	116.821
Proventi parcheggio	1.823.360	1.643.196	180.164
Royalty su carburanti vettori	181.249	167.403	13.846
Provvigioni biglietteria	256.160	208.255	47.905
TOTALE COMMERCIALE	4.792.867	4.045.774	747.093
Vari		81.549	-81.549
TOTALE	23.215.147	21.424.245	1.790.902

76

La voce “altri ricavi” pari ad € 393.858 si riferisce prevalentemente, per € 119.564 la quota annua del credito di imposta L. 296/2006 e per € 63.675 alle utenze comuni.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
22.896.201	22.192.645	703.556

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	303.413	266.482	36.931
Servizi	8.919.889	8.601.477	318.412

Godimento di beni di terzi	696.541	662.005	34.536
Salari e stipendi	8.244.047	7.954.331	289.716
Oneri sociali	2.761.195	2.646.663	114.532
Trattamento di fine rapporto	625.542	681.512	(55.970)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	143.305	98.886	44.419
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.069.142	1.045.914	23.228
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	50.000	50.000	
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti		70.000	(70.000)
Oneri diversi di gestione	83.127	115.375	(32.248)
	22.896.201	22.192.645	703.556

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

77

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Come descritto in precedenza, gli amministratori hanno ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento di € 50.000 al fine di riflettere il rischio di inesigibilità dei crediti

**C) Proventi e oneri finanziari**

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	(83.062)	(54.476)	(28.586)
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	26.823	15.552	11.271
(Interessi e altri oneri finanziari)	(109.885)	(70.028)	(39.857)
Utili (perdite) su cambi			
	(83.062)	(54.476)	(28.586)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi su titoli					
Interessi bancari e postali					
Interessi su finanziamenti					
Interessi su crediti commerciali					
Altri proventi				26.823	26.823
Arrotondamento					
				26.823	26.823

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi bancari				103.396	103.396
Interessi fornitori					
Interessi medio credito				6.490	6.490
Arrotondamento				(1)	(1)
				109.885	109.885

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	53.945	179.899	(125.954)
Descrizione	31/12/2014	Anno precedente	31/12/2013
Plusvalenze da alienazioni	20.000	Plusvalenze da alienazioni	4.596
Varie	1.072.473	Varie	255.049
Totale proventi	1.092.473	Totale proventi	259.645
Varie	(1.038.528)	Varie	(79.746)
Totale oneri	(1.038.528)	Totale oneri	(79.746)
	53.945		179.899

Tra i proventi straordinari si segnala lo stralcio del debito relativo al servizio antincendio di € 943.036 ai sensi della legge 27 dicembre 2006 n. 296, art. 1 comma 1328, come di seguito commentato:

La società negli esercizi 2007/2008/2009 aveva accantonato a seguito di quanto previsto dalla legge citata, le quote calcolate sul traffico quali somme destinate al versamento del Fondo Antincendio.

A seguito delle decisioni favorevoli delle commissioni tributarie adite dalle società di gestione aeroportuali inclusa la Sacal e dei pareri legali la società non ha dall'annualità 2010 ritenuto di dover accantonare nessuna somma a tale titolo nei propri bilanci.

L'accantonamento per gli esercizi 2007/2009 ammontante a € 943.036, è stato stralciato nel corso del corrente esercizio sulla stregua dell'altra sentenza emanata dalla Commissione Tributaria di Roma, Sezione 51, che ha integralmente accolto il ricorso presentato dalla società e da altre società aeroportuali, statuendo tra l'altro la propria giurisdizione ed affermando che:

- si verte in tema di tributo di scopo, in quanto la imposizione è giustificata dall'esplicito riferimento a soggetti che sono tenuti al pagamento per usufruire di benefici particolari connessi al tributo stesso.
- che "le società ricorrenti alla luce del presupposto normativo che ha istituito il primigenio fondo antincendio, non sono tenute a corrispondere alcunché per finalità diverse da quelle che non siano l'attivazione del servizio antincendio e l'utilizzo dei vigili del fuoco e dei relativi mezzi per finalità unicamente di tutela degli aeroporti: ciò è quello che stabilisce la legge".

Con tale pronunciamento, la CTP di Roma intervenendo nella complessa tematica in



oggetto ha dunque, da un lato, accertato e affermato la propria giurisdizione e dall'altro, si è riportata al dictum del precedente pronunciamento del 2010 (CTP di Roma n. 440/63/2010 depositata in data 22 dicembre 2010) sulla non debenza da parte di SACAL e delle altre società ricorrenti delle quote del Fondo Antincendio.

Da ultimo in data 30 dicembre 2014, tale sentenza è passata definitivamente in giudicato, non avendo le Amministrazioni proposto appello entro l'ordinario termine di impugnazione ex art. 327 c.p.c..

Tra gli oneri straordinari sono iscritti per € 545.637 per costi verso fornitori riferiti all'esercizio precedente ed € 355.761 per cause e/o transazioni giuridiche.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
616.748	558.110	58.638

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	683.687	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	188.014

Differenze che non si riversano negli esercizi successivi:

Credito di imposta legge 296/2006		-119.564
Deduzioni IRES da IRAP		-624.770
Quota Plusvalenze		-15.081
Costi indeducibili		22.331
Spese auto non deducibili		14.324
Compensi Amministratori da pagati		15.925
20% spese telefoniche		14.631
ICI		2.437
Imposte e tasse indeducibili		12.130
Interessi passivi indeducibili		11.951
Soprav. passive indeducibili		15.663
Imponibile fiscale	33.663	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	12.343.588	
Onere fiscale teorico (%)	5,27	653.142
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Determinazione imponibile:		
Costi per lav.autonomo occ. e redd. assimilati lav. dip.	176.590	
Accantonamento svalutazione crediti e perdite	63.714	
Quote interessi canoni leasing	18.251	
ICI	3.480	
INAIL	-127.444	
Retribuzione e contributi disabili	-831.289	
Crediti d'imposta	-119.564	
IMPONIBILE IRAP	11.527.327	
Onere fiscale (%)	5,27	
IRAP corrente per l'esercizio		607.490

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 12 nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

ATTIVITÀ

A) Contratti in corso

a1) Valore beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui valore lordo	2.055.290
di cui fondo ammortamento	
di cui rettifiche	
di cui riprese di valore	0
Totale	2.055.290
a2) beni acquistati nell'esercizio	
a3) beni riscattati nell'esercizio	
a4) quote d'ammortamento di competenza dell'esercizio	
a5) rettifiche	0
a6) riprese di valore su beni	0
a7) Valore beni in leasing al termine dell'esercizio in corso:	



di cui valore lordo	2.055.290
di cui fondo ammortamento	
di cui rettifiche	0
di cui riprese di valore	0
Totale	2.055.290
a8) storno dei risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	40.669

B) Beni riscattati

b1) differenza di valore dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio

C) PASSIVITÀ

c1) debiti impliciti alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui nell'esercizio successivo	305.244
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	391.421
di cui scadenti oltre 5 anni	
Totale	696.665
c2) debiti impliciti sorti nell'esercizio	
c3) riduzioni per rimborso delle quote capitale	305.244
c4) riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	
c5) debiti impliciti alla fine dell'esercizio:	
di cui nell'esercizio successivo	311.410
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	80.011
di cui scadenti oltre 5 anni	
Totale	391.421
c6) storno dei ratei su canoni di leasing finanziario	
D) effetto complessivo lordo a fine esercizio (A+B-C)	1.623.200
E) effetto netto fiscale	
F) effetto sul patrimonio netto a fine esercizio	1.623.200

CONTO ECONOMICO

Storno canoni su operazioni di leasing finanziario (*)	394.193
Rilevazione quote ammortamento su contratti in essere	
Rilevazione quote ammortamento su beni riscattati	
Rilevazione onere finanziario su operazioni di leasing	76.336
Rettifiche / riprese su beni leasing	
Effetto sul risultato ante imposte	317.856
Rilevazione effetto fiscale	
Effetto sul risultato dell'esercizio	317.856

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali: Euro 19.744

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	195.484
Collegio sindacale	37.472

**Rendiconto finanziario**

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Descrizione	esercizio 31/12/2014	esercizio 31/12/2013
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	66.939	(390.550)
Imposte sul reddito	616.748	558.110
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	83.062	54.476
Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5		
Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	20.000	4.596
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14		
Minusvalenze da alienazioni		
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:	(20.000)	(4.596)
di cui immobilizzazioni materiali	(20.000)	(4.596)
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	746.749	217.440
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti ai fondi	625.542	681.512
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.212.447	1.144.800
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.837.989	1.826.312
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	9.514.901	(10.318.032)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(6.436.357)	5.903.595
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.126	(25.089)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(119.565)	(119.564)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(760.008)	5.657.850
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.200.097	1.098.760
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(83.062)	(54.476)
(Imposte sul reddito pagate)	(453.632)	(503.603)

84

Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(797.168)	(698.575)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(1.333.862)	(1.256.654)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	3.450.973	1.885.858
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(1.743.916)	(2.279.971)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(1.763.916)	(2.284.567)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	20.000	4.596
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(246.290)	(57.653)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(246.290)	(57.653)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(7.076)	124.797
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	(7.076)	124.797
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.997.282)	(2.212.827)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(1.161.367)	2.659.391
Accensione finanziamenti	116.311	
Rimborso finanziamenti	(191.210)	(1.057.944)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		2
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(1.236.266)	1.601.449
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	217.425	1.274.480
Disponibilità liquide iniziali	2.225.538	951.058
Disponibilità liquide finali	2.442.963	2.225.538
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	217.425	1.274.480

85



Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Massimo Colosimo

S.A.CAL.S.P.A.

Sede in C/O AEROPORTO CIVILE DI LAMEZIA TERME - 88046 LAMEZIA TERME (CZ) Capitale sociale Euro 7.755.000,00 I.V.

Indici di bilancio al 31/12/2014

	31/12/2014	31/12/2013
Indici finanziari		
Liquidità primaria	0,83	0,72
Liquidità secondaria	0,83	0,72
Indici di rotazione (espressi in giorni)		
Rotazione rimanenze		
Rotazione crediti	139,58	313,35
Rotazione debiti	223,63	479,29
Indici reddituali espressi in percentuale		
R.O.E.	0,01	
R.O.I.	0,02	0,00
R.O.D.	0,01	0,01
Indici di produttività		
Utile operativo su dipendenti		
Utile netto su dipendenti		
Ricavi vendite e prestazioni su dipendenti		
Indici di solidità		
Indice di indebitamento	2,85	3,99
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,86	0,53
Margine di tesoreria	(2.581.205)	(8.599.617)
Margine di struttura	(11.296.775)	(10.645.230)
Capitale circolare	(2.581.205)	(8.599.617)



S.A.CAL.S.P.A.

Sede in C/O AEROPORTO CIVILE DI LAMEZIA TERME - 88046 LAMEZIA TERME (CZ) Capitale sociale Euro 7.755.000,00 I.V.

Conto economico riclassificato a costi fissi e variabili

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Ricavi totali	23.609.005	22.234.782	24.725.468
Consumi			
- Costi fissi			
- Costi variabili	303.413	266.482	331.764
	303.413	266.482	331.764
Costo del lavoro			
- Costi fissi	11.630.784	11.282.506	11.983.051
- Costi variabili			
	11.630.784	11.282.506	11.983.051
Spese di produzione e di vendita			
- Costi fissi	3.871.527	3.871.527	3.996.469
- Costi variabili	5.744.903	5.391.955	8.627.763
	9.616.430	9.263.482	12.624.232
Ammortamenti			
- Costi fissi	1.212.447	1.144.800	1.733.413
- Costi variabili			
	1.212.447	1.144.800	1.733.413
Altre spese generali			
- Costi fissi	133.127	235.375	249.971
- Costi variabili			
	133.127	235.375	249.971
Proventi finanziari	26.823	15.552	17.800
Oneri finanziari	109.885	70.028	19.343
Reddito di competenza	629.742	(12.339)	(2.198.506)
Proventi straordinari e rivalutazioni	1.092.473	259.645	448.669
Oneri straordinari e svalutazioni	1.038.528	79.746	228.006
Risultato ante Imposte	683.687	167.560	(1.977.843)
Imposte	616.748	558.110	(273.854)
Reddito (perdita) netto	66.939	(390.550)	(1.703.989)

88

S.A.CAL.S.P.A.

Sede in C/O AEROPORTO CIVILE DI LAMEZIA TERME - 88046 LAMEZIA TERME (CZ) Capitale sociale Euro 7.755.000,00 I.V.

Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	31/12/2014		31/12/2013		31/12/2012	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Ricavi netti	23.215.147	100	21.424.245	100	22.432.660	100
Costi esterni	10.052.970	43,30	9.765.339	45,58	13.205.967	58,87
Valore aggiunto	13.162.177	56,70	11.658.906	54,42	9.226.693	41,13
Costo lavoro	11.630.784	50,10	11.282.506	52,66	11.983.051	53,42
Margine operativo lordo	1.531.393	6,60	376.400	1,76	(2.756.358)	(12,29)
Ammortamenti	1.212.447	5,22	1.144.800	5,34	1.733.413	7,73
Reddito operativo della gestione tipica	318.946	1,37	(768.400)	(3,59)	(4.489.771)	(20,01)
Proventi diversi	393.858	1,70	810.537	3,78	2.292.808	10,22
Reddito operativo	712.804	3,07	42.137	0,20	(2.196.963)	(9,79)
Proventi finanziari	26.823	0,12	15.552	0,07	17.800	0,08
Oneri finanziari	109.885	0,47	70.028	0,33	19.343	0,09
Reddito di competenza	629.742	2,71	(12.339)	(0,06)	(2.198.506)	(9,80)
Proventi straordinari e rivalutazioni	1.092.473	4,71	259.645	1,21	448.669	2
Oneri straordinari e svalutazioni	1.038.528	4,47	79.746	0,37	228.006	1,02
Reddito ante imposte	683.687	2,95	167.560	0,78	(1.977.843)	(8,82)
Imposte	616.748	2,66	558.110	2,61	(273.854)	(1,22)
Reddito (perdita) netta	66.939	0,29	(390.550)	(1,82)	(1.703.989)	(7,60)

89

**S.A.CAL.S.P.A.**

Sede in C/O AEROPORTO CIVILE DI LAMEZIA TERME - 88046 LAMEZIA TERME (CZ) - Capitale sociale Euro 7.755.000,00 I.V.

Stato patrimoniale riclassificato

Attivo	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Attività disponibili	12.917.805	22.390.146	11.095.112
Liquidità immediate	2.442.963	2.225.538	951.058
Liquidità differite	10.474.842	20.164.608	10.144.054
Rimanenze finali			
Attività fisse	19.062.587	18.344.103	17.512.131
Immobilizzazioni immateriali	286.539	183.554	224.787
Immobilizzazioni materiali	13.476.144	12.781.370	11.542.717
Immobilizzazioni finanziarie	5.299.904	5.379.179	5.744.627
Capitale investito	31.980.392	40.734.249	28.607.243
Passivo			
Debiti a breve	15.499.010	30.989.763	18.298.952
Debiti a medio/ lungo	8.715.570	2.045.613	2.218.870
Mezzi propri	7.765.812	7.698.873	8.089.421
Fonti del capitale investito	31.980.392	40.734.249	28.607.243

90

S.A.CAL.S.P.A.

Sede in C/O AEROPORTO CIVILE DI LAMEZIA TERME - 88046 LAMEZIA TERME (CZ) - Capitale sociale Euro 7.755.000,00 I.V.

Determinazione del Break-Even Point al 31/12/2014

Determinazione		
Descrizione	Costi Fissi	Costi Variabili
Consumi		303.413
Costo del Lavoro	11.630.784	
Spese di produzione e di vendita	3.871.527	5.744.903
Ammortamenti	1.212.447	
Altre spese generali	133.127	
Proventi e Oneri finanziari	83.062	
	16.930.947	6.048.316
Costi Totali		22.979.263

Riepilogo		
Descrizione	Importo	Percentuale
Costi fissi	16.930.947	71,71 %
Costi variabili	6.048.316	25,62 %
Costi totali	22.979.263	97,33 %
Ricavi totali	23.609.005	100 %
Reddito di competenza	629.742	2,67 %

Determinazione Punto di Equilibrio	
Descrizione	Valore
Punto di equilibrio	96,41
Ricavi al punto di equilibrio	22.762.365
Indice di efficienza della produzione	1,04

91



Reg. Imp. 01764970792
Rea.134480

S.A.CAL.S.P.A.

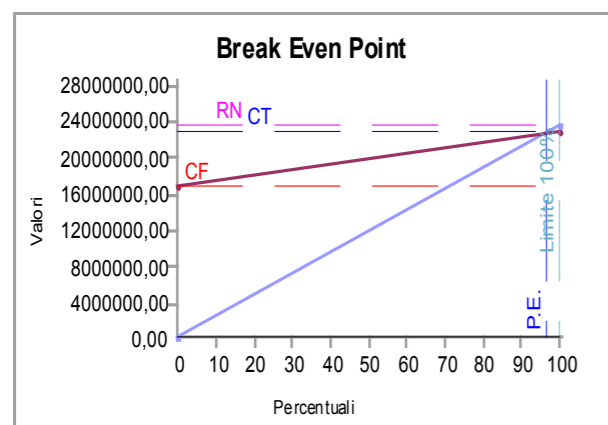
Sede in C/O AEROPORTO CIVILE DI LAMEZIA TERME - 88046 LAMEZIA TERME (CZ) Capitale sociale Euro 7.755.000,00 I.V.

Report

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Ricavi Netti	23.609.005	22.234.782	24.725.468
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	1.531.393	376.400	(2.756.358)
Reddito operativo (Ebit)	712.804	42.137	(2.196.963)
Utile (perdita) d'esercizio	66.939	(390.550)	(1.703.989)
Attività fisse	19.062.587	18.344.103	17.512.131
Patrimonio netto complessivo	7.765.812	7.698.873	8.089.421
Posizione finanziaria netta	1.148.973	(311.794)	139970

92



Ricavi Netti (RN)	23.609.005
Costi Fissi (CF)	16.930.947
Costi variabili (CV)	6.048.316
Costi Totali (CT)	22.979.263
Punto di equilibrio (PE)	96,41
Ricavi al (PE)	22.762.365

Stato patrimoniale riclassificato

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Attività disponibili	12.917.805	22.390.146	11.095.112
Liquidià immediate	2.442.963	2.225.538	951.058
Liquidià differite	10.474.842	20.164.608	10.144.054

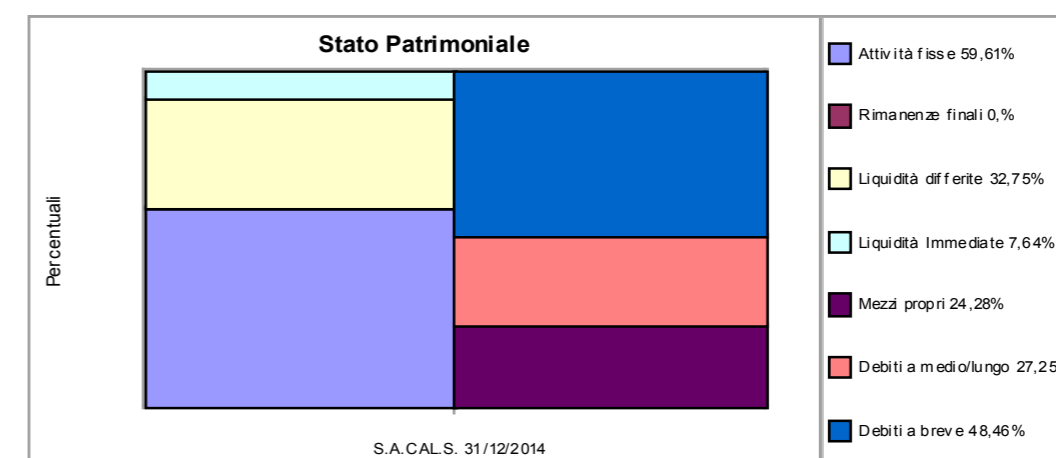
Rimanenze finali			
Attività fisse	19.062.587	18.344.103	17.512.131
Immobilizzazioni immateriali	286.539	183.554	224.787
Immobilizzazioni materiali	13.476.144	12.781.370	11.542.717
Immobilizzazioni finanziarie	5.299.904	5.379.179	5.744.627
Capitale investito	31.980.392	40.734.249	28.607.243

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Debiti a breve	15.499.010	30.989.763	18.298.952
Debiti a medio/lungo	8.715.570	2.045.613	2.218.870
Mezzi propri	7.765.812	7.698.873	8.089.421
Fonti del capitale investito	31.980.392	40.734.249	28.607.243

Commenti strutturali alla situazione patrimoniale

93

La struttura patrimoniale ha subito una variazione del (21,49) % pari a Euro (8.753.857) mentre le immobilizzazioni nette subiscono una variazione del 3,92 % pari a Euro 718.484. Il patrimonio netto ha subito una variazione del 0,87 % pari a Euro 66.939. La situazione attuale viene espressa nel seguente grafico.



**Indici finanziari**

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Liquidità primaria	0,83	0,72	0,61
Liquidità secondaria	0,83	0,72	0,61
Indebitamento	2,85	3,99	2,24
tasso copertura degli immobilizzi	0,86	0,53	0,59

Commenti all'esercizio chiuso al 31/12/2014**Indice di liquidità primaria 0,83**

L'indice in oggetto ha subito una variazione nel corso dell'esercizio passando da 0,72 a 0,83.

Indice di liquidità secondaria 0,83

L'indice riferito al capitale circolante netto si è attestato a 0,83 , lo scorso esercizio era pari a 0,72

Indice di indebitamento 2,85

L'indice di indebitamento a fine esercizio è risultato di 2,85, e si raffronta con l'esercizio precedente il cui valore era 3,99.

Tasso di copertura degli immobilizzi 0,86

Il rapporto di copertura delle immobilizzazioni risulta pari a 0,86, mentre al termine dello scorso periodo era di 0,53.

Indici di rotazione

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Rotazione delle rimanenze			
Rotazione dei crediti verso clienti	139,58	313,35	131,38
Rotazione dei crediti verso fornitori	223,63	479,29	186,23

Conto economico a valore aggiunto

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Ricavi netti	23.215.147	21.424.245	22.432.660
Costi esterni	10.052.970	9.765.339	13.205.967
Valore aggiunto	13.162.177	11.658.906	9.226.693
Costo lavoro	11.630.784	11.282.506	11.983.051
Margine operativo lordo	1.531.393	376.400	(2.756.358)
Ammortamenti	1.212.447	1.144.800	1.733.413
Reddito operativo della gestione tipica	318.946	(768.400)	(4.489.771)
Proventi diversi	393.858	810.537	2.292.808
Reddito operativo	712.804	42.137	(2.196.963)
Proventi finanziari	26.823	15.552	17.800
Oneri finanziari	109.885	70.028	19.343
Reddito di competenza	629.742	(12.339)	(2.198.506)
Proventi straordinari e rivalutazioni	1.092.473	259.645	448.669
Oneri straordinari e svalutazioni	1.038.528	79.746	228.006
Reddito ante imposte	683.687	167.560	(1.977.843)
Imposte	616.748	558.110	(273.854)
Reddito (perdita) netta	66.939	(390.550)	(1.703.989)



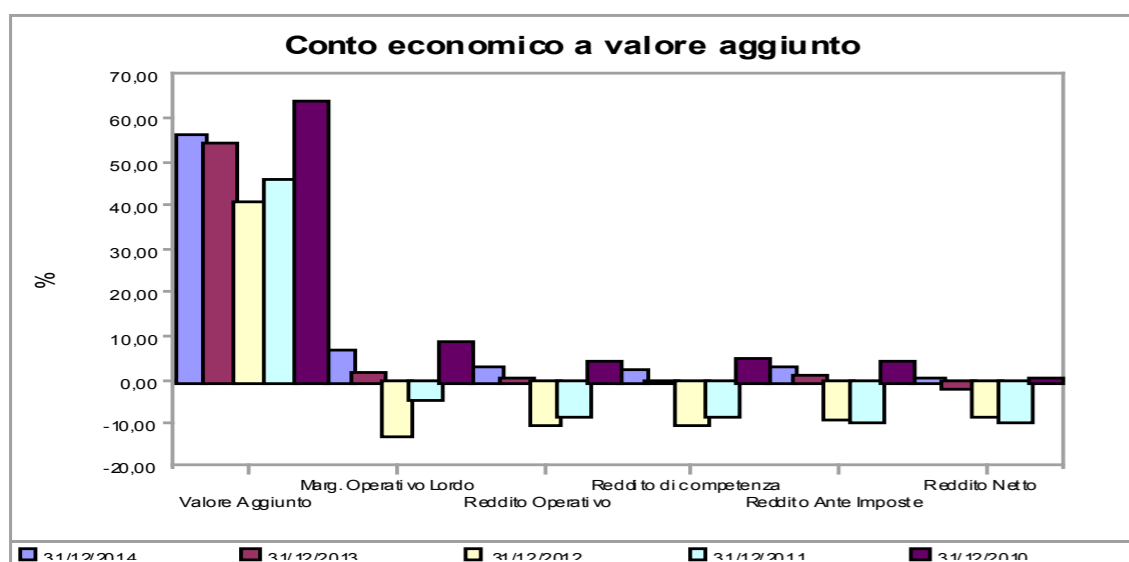
Commenti alla situazione economica

Il fatturato netto ammonta a Euro 23.215.147 e rispecchia la variazione del 8,36 % pari a Euro 1.790.902.

Le spese del personale passano da Euro 11.282.506 a Euro 11.630.784.

Il margine lordo presenta una variazione del 306,85 % pari a Euro 1.154.993, mentre il reddito operativo, al netto di ammortamenti per Euro 1.212.447 passa da Euro (768.400) a Euro 318.946

L'utile/perdita passa da Euro (390.550) a Euro 66.939 in variazione del (117,14) % rispetto all'esercizio precedente.



Indici reddituali

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
R.O.I	0,02	0,00	
R.O.E	0,01		
R.O.D	0,01	0,01	0,01

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
E
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Corso Matteotti 32/A
10121 Torino
Italy
T 0039 (0) 11 4546544
F 0039 (0) 11 4546549
E info.torino@ria.it.gt.com
W www.ria-grantthornton.it

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della S.A.CAL.– Società Aeroportuale Calabrese S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.A.CAL.– Società Aeroportuale Calabrese S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Torino, 13 aprile 2015

Ria Grant Thornton S.p.A.

Gianluca Coluccio
(Socio)



Agli Azionisti della
S.A.CAL.– Società Aeroportuale Calabrese S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della S.A.CAL.– Società Aeroportuale Calabrese S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della S.A.CAL.– Società Aeroportuale Calabrese S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 14 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio S.A.CAL.– Società Aeroportuale Calabrese S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

SACAL S.P.A.

Sede c/o AEREOPORTO CIVILE di LAMEZIA TERME – 88046 LAMEZIA TERME (CZ)

Capitale sociale € 7.755.000,00 I.V.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio della Società S.A.CAL. S.p.A. al 31.12.2014, redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge e dallo stesso consegnato a questo Collegio il 26 marzo 2015, unitamente alla nota integrativa e alla relazione degli amministratori sulla gestione, ai sensi dell'art. 2428 Cod. Civ..

Appare doveroso evidenziare che il controllo legale dei conti non è esercitato da questo Collegio dei Sindaci ex art. 2409-bis, comma 2 del Codice Civile, ma dalla Società di Revisione iscritta nell'apposito registro ex art. 2409-bis, comma 1 Cod. Civ. e denominata RIA Grant Thornton S.p.A. con sede in Torino.

Si prende atto di aver ricevuto in data odierna copia della relazione della Società di Revisione suindicata, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39 in cui si attesta che il Bilancio di esercizio al 31.12.2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di relazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 la SACAL Spa non ha conferito alla Società di Revisione incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge.

Il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, ottenendo informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessa. Ha, inoltre, acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili della funzione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2014, ha partecipato alle riunioni dell'organo amministrativo e nel rispetto delle previsioni statutarie, è stato periodicamente informato, durante le riunioni svolte, secondo le modalità stabilite dall'Atto Costitutivo, sull'andamento della gestione sociale.



Si rileva che non sono state riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali, che non sono pervenuti esposti, che non sono effettuate al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né tantomeno, il Collegio ha rilasciato pareri nel corso dell'esercizio ai sensi di legge.

Il Collegio sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

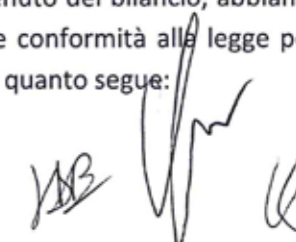
Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 66.939 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	31.971.134
Passività	Euro	24.205.322
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	7.698.873
- Utile dell'esercizio	Euro	66.939
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	2.072.396

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	23.609.005
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	22.896.201
Differenza	Euro	712.804
Proventi e oneri finanziari	Euro	(83.062)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	53.945
Risultato prima delle imposte	Euro	683.687
Imposte sul reddito	Euro	616.748
Utile dell'esercizio	Euro	66.939

Dopo aver esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2014, in merito al quale riferiamo che, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed, infine, evidenziamo quanto segue:



- l'ammontare dei crediti iscritti in bilancio risulta di importo considerevole rispetto al volume di affari e necessiterebbe di un appostamento alla stato passivo di un congruo fondo rischi;
- le quote di ammortamento iscritte in bilancio risentono della riduzione delle aliquote di calcolo, derivanti da una perizia di apposito consulente esterno già utilizzata nell'esercizio chiuso al 31.12.2013;
- la situazione finanziaria risente anche del forte indebitamento riconducibile al mancato versamento delle addizionali comunali, che andrebbe maggiorato alla data di chiusura del bilancio, di tutte le sanzioni e degli interessi passivi maturati a tale data.

La proposta del C.d.A. all'Assemblea per l'approvazione del bilancio d'esercizio della Società Aeroportuale Calabrese S.A.C.A.L. S.p.A., chiuso al 31.12.2014, evidenzia un utile di esercizio per € 66.939,00.

Alla luce di quanto esposto Il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2014 concordando con la destinazione del risultato di esercizio proposta dal C.d.A.

Lamezia Terme, 13 aprile 2015

Dott.ssa Palma	Mantaci	Presidente
Dott. Sergio	De Buono	Componente
Dott. Gregorio	Tassoni	Componente



SACAL

www.lameziaairport.it

SO.G.A.S. SPA

Sede in VIA PROVINCIALE RAVAGNESE, 11 REGGIO DI CALABRIA (RC)

Codice Fiscale 00607320801 - Numero Rea - 87178

P.I.: 00607320801

Capitale Sociale Euro 3100000.26 i.v.

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ATECO): 522300

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Bilancio al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	504.396	509.051
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	147.485	139.822
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	19.160	19.160
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.898	5.869
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	456.141	456.141
7) altre	266.163	266.163
Totale immobilizzazioni immateriali	1.398.243	1.396.206
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	80.242	80.242
2) impianti e macchinario	544.008	521.989
3) attrezzature industriali e commerciali	10.012	10.168
4) altri beni	287.617	301.112
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	295.364	295.364
Totale immobilizzazioni materiali	1.217.243	1.208.875
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.000	10.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	10.000	10.000
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.922	228.880
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	49.922	228.880
Totale crediti	59.922	238.880
3) altri titoli	-	-
4) azioni proprie		
4) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-

Totale immobilizzazioni finanziarie	59.922	238.880
Totale immobilizzazioni (B)	2.675.408	2.843.961
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.000	7.248
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	4.000	7.248
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.718.670	4.248.123
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	4.718.670	4.248.123
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.121	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	21.121	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	444.294	558.279
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	444.294	558.279
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale imposte anticipate	-	-
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.620.746	3.055.937
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.133.453	1.133.453
Totale crediti verso altri	6.754.199	4.189.390
Totale crediti	11.938.284	8.995.792
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	210	210
5) azioni proprie		
azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-
6) altri titoli.	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	210	210
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.718.079	1.118.057
2) assegni	12.402	-
3) danaro e valori in cassa	34.423	31.393
Totale disponibilità liquide	1.764.904	1.149.450
Totale attivo circolante (C)	13.707.398	10.152.700

D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	989.557	797.470
Disaggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti (D)	989.557	797.470
Totale attivo	17.372.363	13.794.131
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.100.000	3.100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-
III - Riserve di rivalutazione	0	-
IV - Riserva legale	0	-
V - Riserve statutarie	0	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	1.300.000	-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	1	(2)
Totale altre riserve	1.300.001	(2)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	114.767	114.767
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.080.841)	(2.872.292)
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	(2.080.841)	(2.872.292)
Totale patrimonio netto	2.433.927	342.473
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	7.243	12.243
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	1.881.935	1.664.835
Totale fondi per rischi ed oneri	1.889.178	1.677.078
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	858.327	967.107
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	13.440
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	0	13.440
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	182.117	225.844
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

Totale debiti verso banche	182.117	225.844
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.761	1.878
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	4.761	1.878
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.485.645	4.626.645
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	4.485.645	4.626.645
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.423.257	957.550
esigibili oltre l'esercizio successivo	573.052	-
Totale debiti tributari	1.996.309	957.550
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	446.724	115.939
esigibili oltre l'esercizio successivo	856.140	585.882
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.302.864	701.821
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.110.982	4.222.187
esigibili oltre l'esercizio successivo	43.535	49.118
Totale altri debiti	4.154.517	4.271.305
Totale debiti	12.126.213	10.798.483
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	64.718	8.990
Aggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti	64.718	8.990
Totale passivo	17.372.363	13.794.131

Conti Ordine

	31-12-2014	31-12-2013
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale fideiussioni	-	-
Avalli		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale avalli	-	-
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	6.200.000	-
Totale altre garanzie personali	6.200.000	-
Garanzie reali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale garanzie reali	-	-
Altri rischi		
crediti ceduti	-	-
altri	-	-
Totale altri rischi	-	-
Totale rischi assunti dall'impresa	6.200.000	-
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	-	-
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	-	-
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	-	-
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	-	-
altro	-	-
Totale beni di terzi presso l'impresa	-	-
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	23.638.613	-
Totale conti d'ordine	29.838.613	-

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.602.167	3.682.254
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	4.000	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	225.000
altri	122.609	58.222
Totale altri ricavi e proventi	122.609	283.222
Totale valore della produzione	3.728.776	3.965.476
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	34.707	102.903
7) per servizi	2.708.813	2.667.182
8) per godimento di beni di terzi	206.099	138.366
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.833.961	1.552.355
b) oneri sociali	606.855	492.374
c) trattamento di fine rapporto	137.200	129.298
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	70.709	86.005
Totale costi per il personale	2.648.725	2.260.032
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.973	5.318
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	47.435	44.545
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	57.408	49.863
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.248	4.945
12) accantonamenti per rischi	337.100	1.594.623
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	16.473	56.935
Totale costi della produzione	6.016.573	6.874.849
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.287.797)	(2.909.373)
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-

da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	38	46
Totale proventi diversi dai precedenti	38	46
Totale altri proventi finanziari	38	46
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	4	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	22.380	113.694
Totale interessi e altri oneri finanziari	22.384	113.694
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(22.346)	(113.648)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	1.319.974	2.090.679
Totale proventi	1.319.974	2.090.679
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
altri	1.090.672	1.933.542
Totale oneri	1.090.672	1.933.542
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	229.302	157.137
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(2.080.841)	(2.865.884)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	6.408
imposte differite	-	-
imposte anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	6.408
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.080.841)	(2.872.292)

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro € (2.080.841)

Attività svolte

Alla So.g.a.s. spa è affidata la gestione di alcuni servizi dell'aeroporto "Tito Minniti" (ex aeroporto militare) di Reggio di Calabria, il complesso delle attività della società può essere suddiviso in ASA (Aree Strategiche d'Affari):

- Gestione delle infrastrutture (ex legge 135/1997) art. 17;
- Handling (assistenza a terra agli aeromobili);
- Gestione servizi commerciali all'interno dell'Aerostazione (gestiti direttamente o in sub-concessioni a terzi)

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nell'anno 2014 ha avuto termine il periodo di CIGS di 24 mesi accordato alla società nell'anno 2012, questo ha comportato, a causa del mancato rinnovo degli ammortizzatori sociali dell'indisponibilità delle OS.S., un aumento del costo del lavoro con pregiudizio sui conti sociali. La società ha comunque continuato la propria opera di razionalizzazione della struttura aziendale con l'avvio delle procedure per l'esternalizzazione dell'Handling, procedure che hanno visto nel corso del 2015 quale aggiudicatario la società AVIA PARTNER.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Al presente bilancio è allegato l'ultimo bilancio approvato della controllata Sogas Service srl Unipersonale e riferito all'esercizio 2013.

Si rammenta che non è obbligatoria la redazione del bilancio consolidato in forza dell'esonero previsto dall'art. 27 comma 1 D.Lgs n. 127/91 e s.m.i.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Ai sensi dell'art. 2423-ter comma 5 si è reso necessario procedere alla riclassificazione delle voci di bilancio dell'esercizio 2013 relativamente allo stato patrimoniale, le modifiche eseguite sono le seguenti:

1. La voce v/crediti v/soci per E 2.065.227,00 è stata riclassificata nella voce crediti v/altri, in considerazione del fatto che trattasi di crediti non relativi a quote di capitale;
2. Le immobilizzazioni finanziarie hanno subito una diminuzione di € 5000,00 per crediti riclassificati nell'attivo circolante sempre all'interno della voce crediti/altri;
3. I conti correnti passivi alla data del 31.12.2013 sono stati riclassificati nel passivo lettera D al numero 4;

- La voce crediti v/clienti è stata riclassificata e, si è proceduto, inoltre, a riclassificare i crediti v/soci per oneri di privatizzazioni tra i crediti v/altri. Ciò a comportato una diminuzione dei crediti v/clienti di pari importo;
- La voce altri crediti ha inoltre subito alcune riclassificazioni per esplicitare meglio la struttura finanziaria della società
- Si è proceduto alla corretta riclassificazione dei debiti verso il personale dipendente
- E' stata correttamente riclassificata la voce debiti verso fornitori con l'aumento di € 65.956 che ha trovato contropartita nella voce altri crediti.
- I crediti v/Istituti Previdenziali € 20.818,00 vengono riclassificati nella voce altri crediti;
- In merito all'esigibilità di crediti e debiti questi ultimi sono stati riclassificati completamente prevedendo un periodo di incasso/pagamento oltre l'anno esclusivamente per gli oneri di privatizzazione da riscuotere dai soci e per i debiti previdenziali oggetto di rateizzazione..

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi e fatte salve le variazioni derivanti dall'applicazione dei nuovi principi introdotti dal D.Lgs n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

In esecuzione dell' art. 2427 numero 2 del c.c. riportiamo nelle tabelle seguenti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali.

Per ogni immobilizzazione viene esposta:

- la situazione di inizio esercizio (costo, rivalutazioni, ammortamenti, svalutazioni);
- le variazioni effettuate durante l'esercizio (incrementi per acquisizioni, riclassifiche, decrementi per alienazioni, rivalutazioni, ammortamento, svalutazioni, altre variazioni);
- la situazione di fine esercizio (costo, rivalutazioni, ammortamenti, svalutazioni).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	1.274.746	209.704	19.160	16.857	456.141	582.483	2.559.091
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	765.695	69.882	-	10.988	-	316.320	1.162.885
Valore di bilancio	509.051	139.822	19.160	5.869	456.141	266.163	1.396.206
Variazioni nell'esercizio							
Ammortamento dell'esercizio	4.655	(7.663)	-	971	-	-	(2.037)
Totale variazioni	(4.655)	7.663	-	(971)	-	-	2.037
Valore di fine esercizio							
Costo	1.274.746	209.704	19.160	16.857	456.141	582.483	2.559.091
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	770.350	62.219	-	11.959	-	316.320	1.160.848
Valore di bilancio	504.396	147.485	19.160	4.898	456.141	266.163	1.398.243

Criteria di valutazione

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, ricerca e sviluppo, pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo secondo l' art. 2426 comma 1 numero 5 del C.C.

I costi di impianti e di ampliamento che si riferiscono ad infrastrutture aeroportuali sono ammortizzati in considerazione dell' utilità pluriennale delle infrastrutture stesse.

Immobilizzazioni materiali

In esecuzione dell' art. 2427 numero 2 del c.c. nelle seguenti tabelle sono illustrati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando:

- la situazione di inizio esercizio (costo storico, rivalutazioni, ammortamenti, svalutazioni);
- le variazioni effettuate durante l'esercizio (incrementi per acquisizioni, riclassifiche, decrementi per alienazioni, rivalutazioni, ammortamento, svalutazioni, altre variazioni);
- la situazione di fine esercizio (costo, rivalutazioni, ammortamenti, svalutazioni).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	161.580	1.439.227	69.515	593.278	295.364	2.558.964
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	81.338	917.238	59.347	292.166	-	1.350.089
Valore di bilancio	80.242	521.989	10.168	301.112	295.364	1.208.875
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	38.444	865	16.494	-	55.803
Ammortamento dell'esercizio	-	16.425	1.021	29.989	-	47.435
Totale variazioni	-	22.019	(156)	(13.495)	-	8.368
Valore di fine esercizio						
Costo	161.580	1.477.671	70.380	609.772	295.364	2.614.767
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	81.338	933.663	60.368	322.155	-	1.397.524
Valore di bilancio	80.242	544.008	10.012	287.617	295.364	1.217.243

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell' immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, fatta eccezione per i beni di costo inferiore a €uro 516.46 che sono totalmente ammortizzati.

- Costruzioni leggere {10}%
- impianti e macchinari: {15}%
- attrezzature: {15}%
- Mobile e Arredi {12 }%
- Automezzi (20%)
- Beni inf. € 515.46 (100%)

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, mentre si è proceduto invece alla rivalutazione del parco mezzi a seguito di apposita valutazione, che ha tenuto conto sia della vetustità che dello stato d'uso e del valore di mercato, effettuata da un tecnico specializzato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Sono anche iscritti i titoli diversi dalle partecipazioni e dalle azioni proprie che l'azienda ha acquistato a titolo di investimento durevole.

Partecipazioni

Criteri di valutazione

Le partecipazioni nelle società controllate si riferiscono al 100% del capitale sociale della SOGAS SERVICE SRL Unipersonale, società interamente partecipata e creata per lo svolgimento di servizi strumentali nei confronti della SO.G.A.S. SPA.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	10.000	0	10.000
Crediti immobilizzati verso altri	228.880	(178.958)	49.922
Totale crediti immobilizzati	238.880	(178.958)	59.922

Attivo circolante

Rimanenze

Nelle rimanenze sono comprese:

- Le materie di consumo, di proprietà dell'impresa, che vengono utilizzate nell'ambito del processo produttivo sono soggetti ad essere rilevati in qualità di rimanenze;
- Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.248	(3.248)	4.000
Totale rimanenze	7.248	(3.248)	4.000

Criteri di valutazione

In continuità con l'esercizio precedente sono rilevate al costo di acquisto

Attivo circolante: crediti

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella sono elencati i crediti di natura commerciale in essere alla chiusura dell'esercizio nei confronti dei terzi e suddivisi secondo la loro scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.248.123	470.547	4.718.670
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	21.121	21.121
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	558.279	(113.985)	444.294
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.189.390	2.564.809	6.754.199
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.995.792	2.942.492	11.938.284

Criteri di valutazione

- I "Crediti verso clienti" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali crediti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Le altre partite incluse nella voce altri crediti e riferite ai soci sono::

- Reg.ne Cal.- Pontile	124.020,42	0,00
- Cred.Soci per Aerostazione APT	1.300.000,00	0,00
- Reg.ne Calabria- Crediti Assev	505.529,44	1.025.529,44
- Contrib. Prov. RC - Handling	250.000,00	250.000,00
- Cred, v/Soci ripiano perd.2013	2.372.292,42	0,00
- Soc.Regione Calabria Oneri Pri	96.837,01	96.837,01

- Soc.Prov.RC Oneri Privatizzaz	501.142,69	501.142,69
- Socio Comune RC Oneri Privatiz	34.435,90	34.435,90
- Socio CCIAA RC Oneri Privatizz	74,38	74,38
- Socio Prov. ME Oneri Privatizz	111.265,87	111.265,87
- Cred.socio Prov. ME ripiano perdite 2010	389.697,42	389.697,42

Di particolare importanza è l'iscrizione della voce di credito per € 1.300.000 quale contropartita dell'apposita Riserva Straordinaria relativo all'aerostazione come da deliberato assembleare del 24.06.2014.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella sono prospettate le partecipazioni le azioni proprie ed i titoli che l'impresa, in virtù della loro destinazione, considera come investimenti di breve periodo e di rapido realizzo.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	210	0	210
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	210	0	210

Criteria di valutazione

La società ha sottoscritto nel corso dell' anno 2005 n. 210 quote da € 1,00 cadauna della LOGISTICA RICERCA E SVILUPPO S.C.A.R.L. iscritta presso il Registro Imprese di Reggio di Calabria al n.ro 02357650809 con sede in Gioia Tauro (RC) Area Porto - Terminal Container presso MCT s.p.a.- Palazzina 1. L'oggetto sociale della suddetta S.C.A.R.L. è *“..lo svolgimento di attività di ricerca di base e applicata, di ricerca industriale, di sviluppo precompetitivo e di alta formazione nei settori della logistica e della trasformazione, al fine di attuare nel modo più ampio, tutto quanto previsto dal bando pubblico di cui al BURC supplemento straordinario n 2 a n 16 dell 1.09.2005 invito a presentare proposte per la realizzazione delle azioni preparatorie per il distretto tecnologico della logistica e della trasformazione nell' ambito dell' APQ in materia di ricerca scientifica tra Regione Calabria MIUR e MEF POR 2000-2006 mis. 3.7 dm 593/2000, art. 13.”*

Attivo circolante: disponibilità liquideVariazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.118.057	600.022	1.718.079
Assegni	-	12.402	12.402
Denaro e altri valori in cassa	31.393	3.030	34.423
Totale disponibilità liquide	1.149.450	615.454	1.764.904

Criteria di valutazione

I depositi bancari sono stati iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo;

Il denaro e sono stati iscritti al valore nominale.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Si precisa che i conti correnti passivi sono iscritti alla voce D_4 del passivo

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti misurano i proventi e gli oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	512.609	98.937	611.546
Altri risconti attivi	284.861	93.150	378.011
Totale ratei e risconti attivi	797.470	192.087	989.557

Criteria di valutazione

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono altri ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto***Patrimonio netto***

Nella tabella seguente si specifica la composizione del patrimonio netto ed i movimenti intervenuti nelle singole poste.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi			
Capitale	3.100.000	-			3.100.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-			0
Riserve di rivalutazione	-	-			0
Riserva legale	-	-			0
Riserve statutarie	-	-			0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-			0
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	-	1.300.000			1.300.000
Varie altre riserve	(2)	3			1
Totale altre riserve	(2)	1.300.003			1.300.001
Utili (perdite) portati a nuovo	114.767	-			114.767
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.872.292)	2.872.292	(2.080.841)		(2.080.841)
Totale patrimonio netto	342.473	4.172.295	(2.080.841)		2.433.927

La tabella sopra riportata evidenzia i movimenti del patrimonio netto ed in particolare la copertura della perdita dell'esercizio 2013 mediante versamento diretto dei soci (la cui contropartita si trova nei crediti v/altri per la parte ancora residua), - cfr delibera assemblea soci 23.07.2014 - nonché il nuovo risultato di esercizio, pari ad € 2.080.841,00, che, al netto degli utili portati a nuovo, pari ad € 114.767,00, porta ad un totale perdite al 31.12.2014 di € 1.966.074,00, che vanno ripianate dai soci.

Il capitale sociale, pertanto, è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Il capitale di € 3.100.000,26 risulta tale dal 2 Luglio 2010 a seguito delibera assembleare in forza della quale alla fine dell'esercizio il capitale sociale risulta sottoscritto per euro 3.100.000,26 suddiviso in 7.380.953 azione ordinarie del valore nominale di euro 0,42 cadauna

Alla voce altre riserve è iscritta la somma di € 1.300.000, a seguito dell'assemblea straordinaria del 24.06.2014 quale importo stanziato dai soci per il completamento dell'aerostazione. La voce trova contropartita in altri crediti

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	12.243	1.664.835	1.677.078
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	337.100	337.100
Altre variazioni	(5.000)	(120.000)	(125.000)
Totale variazioni	(5.000)	217.100	212.100
Valore di fine esercizio	7.243	1.881.935	1.889.178

Il fondo accantonamento per rischi, così come adeguato lo scorso esercizio, e pari ad un residuo di euro 1.544.834,58. è stato ritenuto congruo, fatto salvo quanto di seguito indicato.

Il CDA in considerazione dello stato del contenzioso e anche in ragione della novità intervenuta quest'anno relativa all'approvazione del budget 2015, in ossequio alla nuova normativa sulle società partecipate, nonché in ragione delle somme ancora da utilizzare relative a precedenti

accantonamenti, ha determinato un ulteriore accantonamento pari ad € 337.100,00. L'importo del fondo sarà verificato, nel tempo, per mezzo di audit legali trimestrali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	967.107
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	(108.780)
Totale variazioni	(108.780)
Valore di fine esercizio	858.327

Criteria di valutazione

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). Il decremento sopra evidenziato è relativo ad una rettifica che ha trovato come contropartita i debiti v/Istituti Previdenziali, il tutto per netraulizzare un errato accantonamento degli esercizi precedenti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Obbligazioni	13.440	(13.440)	0
Debiti verso banche	225.844	(43.727)	182.117
Acconti	1.878	2.883	4.761
Debiti verso fornitori	4.626.645	(141.000)	4.485.645
Debiti tributari	957.550	1.038.759	1.996.309
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	701.821	601.043	1.302.864
Altri debiti	4.271.305	(116.788)	4.154.517
Totale debiti	10.798.483	1.327.730	12.126.213

Criteria di valutazione

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce dei Debiti Tributarî accoglie quanto dovuto dalla Società nella qualità di sostituto d'imposta, e non versato, fino al 31.12.2014 interessi e sanzioni non sono stati iscritti in quanto non definitivi ed oggetto di contenzioso, incardinato innanzi alla Commissione Tributaria di Reggio Calabria.

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti misurano i proventi e gli oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Nella seguente tabella è prospettata la composizione dei ratei e risconti più rilevanti.

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	8.971	2.150	11.121
Altri risconti passivi	19	53.578	53.597
Totale ratei e risconti passivi	8.990	55.728	64.718

Criteria di valutazione

I Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota Integrativa Conto economico**Valore della produzione****Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	-
Vendite prodotti	-
Vendite accessori	-
Prestazioni di servizi	3.602.167
Fitti attivi	-
Provvigioni attive	-
Altre	-
Totale	3.602.167

Corrispettivi cessioni di beni e prestazioni di servizi a cui diretta l'attività dell'impresa:

Il dettaglio dei ricavi caratteristici è il seguente:

- Diritti ridotti Pax Naz.	16.003,86
- Diritti di approdo e partenza	306.997,37
- Diritti Pax Nazionali	811.913,99
- Diritti Pax Internazionali	2.288,20
Diritti di sosta	24.316,47
- Diritti Merci	900,82
- Security Bag. a mano	477.982,99
- Security Bag in Stiva	451.575,09
- Tassa PRM	367.172,19
- Handling Tariffa	303.797,18
- Handling Servizio Catering	9,00
- Handling - Altri Servizi	671,13
- Tariffa extra Handling	181,61
- Handling - G.P.U.	1.597,44
- Handling - Estensione ATS Serv	19.822,68
- Ricavi Prest.Proprie Extra Cee	3,62
- Ricavi Appalti Extra Cee	3,42
- Handling - A.S.U.	1.421,10

- Parcheggio giornaliero	236.236,54
- Parcheggio abbonamento	11.460,14
- Tesseramento	6.606,57
- Prestaz. Rilascio Patente	3.937,43
- Diritti emissione TKT	4.964,00
- Sub-Concess.Locali e Aree	382.423,94
- Sub-Concess.FIDS/BHS	169.879,93

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.602.167
Estero	-
Altre	-
Totale	3.602.167

Fatti rilevanti di gestione

La variazione dei ricavi è strettamente connessa a quanto esposta nella relazione della gestione.

Costi della produzione

Composizione e commento delle materie prime, sussidiarie e merci e costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Salari e stipendi

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamenti Rischi

L'accantonamento per rischi per euro 337.100,00 nasce dall'adeguamento del fondo rischi del contenzioso legale per il cui commento si rinvia al precedente paragrafo di cui alla lettere B) del passivo.

Proventi e oneri finanziari

La voce Proventi finanziari accoglie gli interessi attivi sui depositi bancari.

La voce Oneri finanziari accoglie gli interessi passivi corrisposti all'istituti di credito, ai fornitori e su debiti verso l'erario.

Tra i proventi straordinari sono iscritte sia le rettifiche per debiti prescritti che i ricavi relativi all'estensione servizi Torre di controllo addebitati alle Compagnie aeree per il periodo 2007-2010, per i quali sono in corso le azioni coattive di recupero. Sono inoltre indicati i valori rettificativi dei fondi PON/POR i cui debiti erano esposti in eccesso.

Gli oneri straordinari sono relativi a rettifiche di poste patrimoniali attive/passive risultate non correttamente quantificate. Sono inoltre iscritti oneri di competenza anni precedenti dei quali la società ha avuto contezza solo nell'esercizio 2014.

Proventi e oneri straordinari

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 13) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare dei proventi straordinari.

I proventi straordinari comprendono

Estensione Serv.ATS – regime H24 riaddebitate a compagnie aeree	514.500
Riaccertamento debiti PON/POR	431.452
Regione Calabria oneri Pontile da rimborsare	124.020
Contributi per Handling Vettori	250.000

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 13) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli oneri straordinari.

Gli oneri straordinari comprendono

Stralcio crediti per doppia imputazione.	320.000
Riaccertamento debiti ritnute fiscali	378.230
Rettifica storno Oneri Privatizz	210.173
Costi di competenza anni precedenti.	182.269

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate***Imposte correnti differite e anticipate***

I risultati di bilancio mostrano chiaramente l'assenza di base imponibile sia in relazione all'IRES che all'IRAP.

Nota Integrativa Altre Informazioni***Dati sull'occupazione***

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione dell'organico e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

	Numero medio
Quadri	10
Impiegati	33
Operai	14
Totale Dipendenti	57

Contratto nazionale di lavoro

Del totale di n. 9 quadri in forza nel 2012, n. 5 sono stati inseriti nella CIGS dal 01/06/2012.

Nel 2013, pertanto, ne risultano in forza soltanto i n. 4 rimanenti. Ad aprile 2013, poi, un rapporto di co.co.pro. a suo tempo acceso per il servizio di comunicazione, è stato trasformato in lavoro subordinato, ai sensi della legge Fornero, con inquadramento al livello 1S, per cui al 31.12.2013 i quadri effettivi risultano essere n. 5.

Al termine del periodo di CIGS in data 01/06/2014 i quadri in cassa integrazione sono rientrati in organico.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello Assaeroporti Gestori Aeroportuali.

Compensi amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

	Valore
Compensi a amministratori	97.344
Compensi a sindaci	53.053
Totale compensi a amministratori e sindaci	150.397

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (art. 2427 comma 22bis) cod. civ. tra SO.G.A.S. S.p.A. e SOGAS Service S.r.l. Unipersonale (società soggetta controllo analogo -Corte Costituzionale sent. 199 del 20/07/2012 - Consiglio di Stato, Sezione 5, Sentenza del 10-09-2014, n. 4599)					
Ditta	Oggetto	importo annuale	stipulato il	Durata	note
SOGAS Service S.r.l. Unipersonale	Contratto di assistenza Tecnica-Amministrativa	€ 36.000,00	02/05/2012	3 anni	Il contratto è relativo ai servizi amministrativi e tecnici svolti dalla SOGAS Service Srl in favore della Sogas SpA .
SOGAS Service S.r.l. Unipersonale	Contratto di appalto per i servizi di gestione, conduzione e manutenzione ordinaria del complesso degli impianti elettrici e termici, idrici ed infrastrutturali, costituenti le infrastrutture logistiche dell'aeroporto dello stretto Tito Minniti di Reggio Calabria	€ 140.301,95	28/12/2012	3 anni	Oggetto contrattuale stabilito sulla base del Capitolato 01/83 a suo tempo vigente tra Min. Trasporti e SOGAS SpA e Piano di Manutenzione. Impiegate n° 7 unità
SOGAS Service S.r.l. Unipersonale	Contratto di appalto per il servizio di Handling Aeroportuale	€ 276.480,00	18/06/2012	4 anni	Trattasi di contratto relativo alle prestazioni di check in e carico/scarico bagagli svolti in relazione ai voli assistiti da SOGAS SpA. Impiegate n° 14 unità part-time
SOGAS Service S.r.l. Unipersonale	Contratto di appalto per i servizi Extra-Handling aeroportuale (biglietteria, conduzione mezzi speciali, facchinaggio, ecc.)	€ 21.600,00	18/06/2012	4 anni	Trattasi di contratto meramente accessorio al precedente
SOGAS Service S.r.l. Unipersonale	Servizio di pulizia	€ 179.315,40	09/11/2012	3 anni	Contratto stipulato in relazione a quanto previsto dal capitolato perente SOGAS/Min. Trasporti. Si sottolinea che nel mese di ottobre 2014 si è proceduto ad adeguare il contratto sulla base della nuova forza lavoro impiegata sin dall'aprile 2013 a seguito delle continue segnalazioni da parte dell'ENAC. L'importo esposto è comprensivo dell'adeguamento. Impiegate n° 8 unità
SOGAS Service S.r.l. Unipersonale	Servizio P.R.M.	€ 198.000,00	18/01/2013	3 anni	Impiegate n° 7 unità.

	TOTALE	€ 851.697,35			
--	--------	--------------	--	--	--

A livello finanziario, nel corso dell'anno 2014, a fronte di un fatturato complessivo di € 967.189,03 (comprensivo di IVA ove dovuta) da parte della controllata SOGAS Service Srl, cui si aggiunge un debito residuo dell'anno precedente di € 177.252,85 si è proceduto al pagamento di complessivi € 782.853,13 da cui ne consegue una rimanenza da corrispondere pari ad € 184.335,05 nata nell'anno 2014 che sommata al saldo 2013 comporta un debito complessivo nei confronti della controllata pari ad € 361.587,90. Rispetto all'importo complessivo contrattualizzato vi è una differenza rilevata di € 115.491,68, di cui € 71.811,03 relativamente a fatture datate 2013 e contabilizzate nell'anno 2014, € 35.486,55 relativamente all'adeguamento contrattuale del servizio pulizie - conguaglio 2013 ed € 8.194,10 riferiti a oneri per materiale di consumo compresi nel contratto Manutenzione impianti. Dalla suddetta situazione finanziaria emerge come il debito verso la controllata sia pari a circa 5 mensilità contrattuali e che lo stesso sia aumentato di circa il 44 % rispetto al debito complessivo dell'anno precedente. Si precisa infine che i corrispettivi contrattuali sono congrui rispetto alla forza lavoro impiegata.

Nota Integrativa parte finale

il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

REGGIO DI CALABRIA lì / /2015

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento cartaceo, ai sensi dell'art. 22 del DLgs 82/2005, che si trasmette ad uso del registro imprese.

SOCIETA' DI GESTIONE PER L'AEROPORTO DELLO STRETTO

Reg. Imp. 48/81

Rea.87178

SOCIETA' DI GESTIONE PER L'AEROPORTO DELLO STRETTO

Sede in VIA PROVINCIALE RAVAGNESE 11 - 89100 REGGIO DI CALABRIA (RC)

Relazione Integrativa del Collegio Sindacale

sul bilancio al 31/12/2014

Redatta ai sensi e per gli effetti dell'art.14, primo comma, lettera a) del D.L. vo 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'art. 2429, secondo comma del Codice civile.

All'Assemblea dei Soci della Società di gestione per l'aeroporto dello Stretto S.p.A.

Signori Azionisti, il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che l'organo di amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, utilizzando un maggior termine rispetto a quanto previsto dal Codice Civile e dallo statuto e in virtù delle comunicazioni degli Amministratori nel corso delle ultime assemblee, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. vo 16 aprile 1991, n.127, recepite dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile; il suddetto documento risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale, in via preliminare, fatti salvi i rilievi e le osservazioni formulati nel tempo in tutte le sedi, rileva che si è reso necessario redigere la presente relazione integrativa al bilancio 2014 in quanto la Società ha nuovamente deliberato, nel Consiglio di Amministrazione del 22 luglio 2015, il progetto di bilancio al 31.12.2014, a seguito di apposita assemblea del 20 luglio 2015 in cui gli Enti soci hanno deliberato di dare mandato al Consiglio di Amministrazione al fine di procedere a ulteriore valutazione, previa acquisizione di aggiornata relazione legale dei rischi relativi a crediti e contenzioso, e rideterminazione della quota di accantonamento del fondo rischi.

L'attività di questo Collegio Sindacale, come agli atti della società e sulla base delle determinazioni degli Amministratori concordate con i Soci, è caratterizzata dalla distinzione tra l'attività di vigilanza ex art. 2403, commi 1 e 2, e la funzione di revisione legale dei conti ex art. 2409 bis del Codice civile.

La presente relazione unitaria contiene nella prima parte la relazione di revisione legale dei conti e nella seconda parte la relazione sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nonché le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Parte prima

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci.

Pagina 1

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Reggio Calabria autorizzata con provv. prot. n. 39014/01 dell'Ufficio delle Entrate di Reggio Calabria.

SOCIETA' DI GESTIONE PER L'AEROPORTO DELLO STRETTO

Relazione ai sensi dell'art. 2409-bis, secondo comma del Codice Civile

a) abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della Società di Gestione per l'Aeroporto dello Stretto S.p.A. chiuso al 31/12/2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della Società di Gestione per l'Aeroporto dello Stretto S.p.A.

b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Società. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Al riguardo, si segnala che la società, anche in virtù dei rilievi formulati nel tempo dall'Organo di controllo in ordine alle criticità riscontrate, ha posto in essere apposite procedure atte a consentire riclassificazioni e rettifiche sulla base dei documenti sottoscritti dai responsabili del settore amministrativo pro tempore e da quelli attualmente in servizio. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data 11 giugno 2014.

c) Risulta di fondamentale importanza definire con urgenza un adeguato assetto organizzativo del personale dipendente caratterizzato da criteri di efficacia ed efficienza con particolare attenzione ai responsabili di settore ed all'area amministrativa, anche attraverso una dettagliata analisi e revisione delle risorse umane, nell'ambito della riorganizzazione attivata dal Consiglio di Amministrazione. Si rileva, altresì, che alla data odierna risulta da tempo scaduta la CIGS attivata dalla società e sono state infruttuose le trattative per eventuali ulteriori periodi ai sensi di legge. Tale situazione, portata più volte all'attenzione delle assemblee degli Enti soci, deve essere oggetto di definizione con urgenza, anche alla luce delle rilevanti quantità economiche connesse ai costi del personale dipendente che hanno importanti ripercussioni sul bilancio di esercizio.

d) Le attività di controllo e verifica sono state svolte secondo le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Nell'ambito di tale attività abbiamo più volte evidenziato la necessità che tutti i

SOCIETA' DI GESTIONE PER L'AEROPORTO DELLO STRETTO

responsabili di settore relazionino periodicamente all'organo amministrativo, nel rispetto di procedure atte a garantire la correttezza e la congruità delle azioni gestionali intraprese e l'equilibrio economico e finanziario, in linea con budget preventivamente deliberati, ai sensi della vigente normativa in tema di Società a capitale pubblico, adottando apposito modello organizzativo ai sensi del D. Lgs.231/2001.

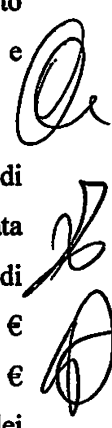
La Società ha ritenuto di non adeguare il valore di taluni crediti al loro presumibile valore di realizzo, come già evidenziato per tempo e anche nelle relazioni del Collegio Sindacale al bilancio 2012 e 2013, nonostante fossero oggetto di specifici rilievi dell'Organo di controllo, che ha comunicato agli amministratori la necessità di acquisire in merito appositi pareri legali. Tali pareri, pur acquisiti dalla società in merito agli atti del contenzioso, non hanno risolto le problematiche sopra indicate.

E' da rilevare, altresì, che, nonostante le formali richieste da parte del Collegio Sindacale, la società non ha provveduto ad attivare le procedure amministrative per la circolarizzazione dei crediti e dei debiti.

Al riguardo, sulla base della documentazione fornita, si evidenzia che, oltre l'accantonamento ad apposito fondo rischi crediti e contenzioso per € 1.400.000,00, deliberato, stante i rilievi del Collegio Sindacale, nell'assemblea di approvazione del bilancio 2013 del 23 luglio 2014, il precedente progetto di bilancio 2014 deliberato dal CDA del 16 giugno 2015 e sottoposto all'approvazione dell'assemblea del 20 luglio 2015 riportava un ulteriore accantonamento rischi e oneri per € 1.348.400,00, sulla base delle relazioni dei responsabili e dei legali della società.

L'Assemblea degli Enti soci sopraindicata ha deliberato di dare mandato al Consiglio di Amministrazione al fine di procedere a ulteriore valutazione, previa acquisizione di aggiornata relazione legale dei rischi relativi a crediti e contenzioso, e rideterminazione della quota di accantonamento del fondo rischi. Tale accantonamento è stato ridefinito nella misura di € 337.100,00 con conseguente rimodulazione del saldo relativo al fondo rischi ed oneri per € 1.889.178,00 sulla base di quanto comunicato dal Presidente del CDA e riportato nelle relazioni dei responsabili e dei legali della società in tema di aggiornamento del contenzioso connesso alle competenze temporali dello stato delle procedure del contenzioso stesso e degli iter giuridico-amministrativi ai sensi di legge.

Il Collegio Sindacale, fatte salve le osservazioni e rilievi già espressamente formulati, manifesta formale riserva in ordine a tale rideterminazione, rilevando che la società dovrà garantire il



SOCIETA' DI GESTIONE PER L'AEROPORTO DELLO STRETTO

monitoraggio trimestrale completo di audit legale atto a consentire il costante riscontro delle evoluzioni del rischio su crediti e contenzioso, rapportate allo stato delle procedure allo stesso relative, ivi compresa la conseguente congruità delle relative stime e, ove necessario, convocare senza indugio apposita assemblea al fine di garantire, altresì, l'immediata copertura economico-finanziaria da parte degli Enti Soci.

Nell'ambito di tali monitoraggi trimestrali, il Collegio Sindacale rileva l'esigenza che la società, sempre previ audit legali e sulla base della documentazione agli atti, definisca in economicità, ove possibile, le obbligazioni oggetto di contenzioso, aggiornando costantemente il fondo accantonamento rischi ed oneri.

A ciò si aggiungono ulteriori rilevanti partite inerenti le voci di proventi e oneri straordinari che incidono sulla corretta determinazione della perdita di esercizio e del patrimonio netto al 31.12.2014.

Le iniziative del Consiglio di Amministrazione in materia di economicità di gestione sono state attivate anche sulla base dei rilievi segnalati nel tempo dal Collegio Sindacale.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 comma secondo del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo tenuto numerose riunioni del Collegio Sindacale e partecipato alle Assemblee dei soci ordinarie e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

Le Assemblee sono state convocate prevalentemente per far fronte tra l'altro all'esigenza, segnalata anche più volte dal Collegio Sindacale, di garantire l'integrità del patrimonio e del capitale sociale, ai sensi del Codice Civile, delle normative del settore aeroportuale, della legge 122/2010 e della legge di stabilità 2014 n.147/2013 in tema di copertura finanziaria delle perdite strutturali delle società a partecipazione pubblica.

- Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema

SOCIETA' DI GESTIONE PER L'AEROPORTO DELLO STRETTO

amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale riguardo ribadiamo che, per come più volte segnalato, il sistema organizzativo/amministrativo e contabile della Società deve essere assolutamente completato, in modo da garantire sia il rispetto delle normative vigenti, che una proficua gestione aziendale all'insegna di procedure di tracciabilità informatica. Tali procedure dovranno consentire sistemi di audit interni finalizzati alla corretta rilevazione degli accadimenti aziendali e della documentazione amministrativa e fiscale, con particolare attenzione alla contabilità iva. In relazione a ciò e per quanto concerne la situazione economico-finanziaria, l'organizzazione del personale dipendente, la gestione dell'art. 17 e le opere relative all'infrastruttura aeroportuale, corre l'obbligo porre all'attenzione, tra l'altro, che notevoli risultano anche per l'esercizio 2014 gli importi relativi alle sopravvenienze attive e passive, al cui riguardo il Collegio Sindacale formula espressa riserva.

Pertanto, si ribadisce l'indifferibile esigenza dell'adozione di apposito modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e si rappresenta, altresì, la necessità di costanti riscontri e monitoraggi periodici inerenti i crediti, il contenzioso - con particolare attenzione al recupero dei crediti, stante i notevole ritardi connessi alla loro effettiva riscossione - e le sopravvenienze attive e passive, anche in riferimento a quanto riportato negli atti della Società.

3. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Si segnala, comunque, che in data 29 giugno 2015 è pervenuta nota da parte della Provincia di Reggio Calabria del 8 giugno 2015 prot. 197016 relativa ai bilanci degli ultimi 10 anni della Sogas spa, al cui riguardo si procederà per quanto di propria competenza ai sensi di legge e sulla base degli atti del Collegio Sindacale depositati presso la sede della società.

4. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014, in merito al quale riferiamo quanto segue:

- Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto e secondo il criterio dell'utilità pluriennale, dedotto l'ammortamento; a questo proposito è d'obbligo evidenziare che sono stati rilevati costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità, diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno e altre immobilizzazioni immateriali, ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, sulla base delle certificazioni dei responsabili della Società;
- Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione, dedotto l'ammortamento;

SOCIETA' DI GESTIONE PER L'AEROPORTO DELLO STRETTO

- Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati in base alle aliquote previste dalla vigente normativa fiscale, sempre sulla base del criterio dell'utilità residua, per come espressamente specificato nella Nota Integrativa; al riguardo, si rappresenta l'esigenza di un adeguamento di tali poste di bilancio anche in relazione all'iter per la concessione della "gestione totale";
- Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione;
- I crediti sono stati iscritti al presumibile valore di realizzo, sulla base dei pareri tecnico-giuridici espressi dai responsabili e dai legali della Società, fatte salve le osservazioni rilevate dal Collegio Sindacale anche alla lettera d della prima parte della presente relazione, che s'intendono qui richiamate. A questo proposito si ritiene opportuno evidenziare che tra i crediti, tra l'altro, particolare rilevanza assume la voce relativa al Ministero dell'Interno per oltre 1,2 milioni di euro, al cui riguardo, sulla base della documentazione ad oggi in atti della società, si ribadisce che non si appalesano sussistere i requisiti tecnico-contabili per la corretta determinazione e la sua iscrizione in bilancio;
- I debiti sono stati iscritti al valore nominale, sulla base dei pareri tecnico-giuridici espressi dai responsabili e dai legali della Società, fatte salve le osservazioni rilevate dal Collegio Sindacale anche alla lettera d della prima parte della presente relazione, che si intendono qui richiamate;
- I ratei ed i risconti sono stati determinati seguendo il criterio della competenza temporale, sulla base dei pareri tecnico-giuridici espressi dai responsabili della Società.

A seguito dei controlli periodicamente eseguiti ai sensi degli artt. 2409-bis e 2429 del Codice Civile, mettiamo in evidenza i seguenti punti:

- In riferimento ai crediti verso soci, riportati nella sezione crediti verso altri, richiamati i rilievi e le osservazioni rese per tempo dal Collegio Sindacale nel corso delle assemblee in materia di piena concordanza tra atti della società e atti interni di competenza degli Enti Soci, rileviamo che tra essi risultano € 2.372.292,42 relativi alla copertura della perdita di esercizio 2013 come deliberato dall'assemblea di approvazione del bilancio 2013 del 23 luglio 2014. Si rappresenta che nel corso dell'anno 2015 sono pervenuti i versamenti di competenza della Provincia di Reggio Calabria e della Regione Calabria. Per quanto riguarda la Provincia di Messina, fatto salvo il versamento da parte del commissario ad acta relativo al 2010 già

SOCIETA' DI GESTIONE PER L'AEROPORTO DELLO STRETTO

anticipato dalla Provincia di Reggio Calabria, la quota di competenza del 2013 risulta anticipata sempre dalla Provincia di Reggio Calabria come da nota prot.106423 del 26 marzo 2015.

Si rileva, altresì, che nella sezione dei crediti verso altri, come da nota integrativa, vengono riportati tutti i crediti nei confronti degli Enti soci come da delibere delle assemblee della società e degli atti intercorrenti con gli stessi e, in particolare, delle assemblee del 23 luglio 2014 e del 24 giugno 2014 – tra essi particolare rilevanza assumono quelli relativi all'aerostazione, stante i rilievi formulati nel tempo in merito dal Collegio Sindacale in tema di fondi a specifica destinazione.

Tali versamenti, oggetto in parte anche di azione di recupero ai sensi di legge promossa dalla Società e la cui riscossione deve avvenire entro brevissimo termine, risultano di fondamentale importanza per garantire l'integrità del capitale sociale di € 3.100.000,26, che costituisce il minimo prescritto per Sogas Spa ai sensi delle vigenti normative di settore e, in particolare del D. M. 521/97, a tutela dell'iter in atto del rilascio della concessione per la gestione totale e al fine di poter garantire la continuità aziendale e l'equilibrio economico-finanziario della Società.

- Relativamente ai crediti verso clienti, segnaliamo l'esigenza di una rigorosa ed efficace attività di recupero degli stessi e dei crediti in genere, con particolare attenzione a quelli verso vettori aerei, al fine di evitare un progressivo irrigidimento nella gestione finanziaria, continuando ad avviare, ove necessario, le opportune iniziative amministrative e legali. Al riguardo il Collegio Sindacale manifesta riserva sulle modalità attraverso cui parte dei crediti verso vettori aerei, le cui compagnie risultano in procedure concorsuali come riportato in atti, sono state riclassificati e stornati ai conti d'ordine. È da rilevare, altresì, che parte dei correlati debiti inerenti le addizionali comunali invece risultava tra le sopravvenienze attive nell'esercizio 2013. Tali modalità di rappresentazione in bilancio appaiono non in linea, tra gli altri, con i principi di chiarezza e intellegibilità del bilancio stesso, e non consentono di escludere possibili sottostime nell'ambito del procedimento contabile di quantificazione della perdita d'esercizio.

- Le disponibilità liquide sono in parte vincolate agli interventi straordinari di cui ai fondi PON/POR/ENAC ed art. 17 della legge 135/1997 e, pertanto, a specifica ed esclusiva destinazione, ai sensi di legge.

In merito ai fondi PON e POR, inseriti tra i conti d'ordine, appare di fondamentale importanza sottolineare la necessità che la Società disponga di una stabile organizzazione amministrativa, giuridica e tecnica capace di attuare fattivi miglioramenti attraverso specifici piani di azione e processi operativi.

SOCIETA' DI GESTIONE PER L'AEROPORTO DELLO STRETTO

A ciò si aggiunge l'indifferibile esigenza di una adeguata razionalizzazione degli impieghi delle risorse finanziarie, sia di conto corrente che connessa a altri impieghi a breve, al fine di garantire l'osservanza dei termini di versamento nei confronti dell'Erario e degli Enti Previdenziali e Assistenziali e l'effettivo contenimento dei costi della società in materia di definizione dei contenziosi secondo iter caratterizzati da pareri legali, come da delibere di assemblea.

A questo proposito, rileviamo la necessità di un'attenta gestione, sia nel rispetto di quanto attiene ai fondi PON/POR, sia per ciò che concerne la "gestione ex art 17", da tenere contabilmente, finanziariamente ed economicamente separata, settore oggetto di specifica relazione di certificazione, sia nel rispetto di una gestione all'insegna di efficienza ed economicità in ordine agli impieghi delle risorse finanziarie.

La delicata situazione economico-finanziaria dovrà garantire nel tempo l'operatività dello scalo, in linea con il mantenimento di Safety e Security, vista la notevole importanza dei servizi pubblici offerti dall'aeroporto. In merito segnaliamo che la Sogas S.p.A., al fine di garantire la continuità aziendale, nel corso della precedente gestione ha attinto da detti fondi, che hanno un vincolo di destinazione, per far fronte ad impegni finanziari di parte corrente da reintegrare con sollecitudine. Anche a seguito dei rilievi nel tempo del Collegio Sindacale, l'assemblea della società del 24 giugno 2014, come sopra indicato, ha deliberato il versamento da parte degli Enti soci di tali fondi.

- In relazione alla voce fondi per rischi ed oneri, rileviamo un ulteriore accantonamento rideterminato pari a € 337.100,00, come sopra segnalato. Pertanto, il Collegio Sindacale, nel ribadire quanto già rilevato nella precedente relazione al bilancio 2014 e riportato alla lettera d della prima parte della presente relazione, esprime formale riserva circa l'adeguatezza di tale voce di bilancio che, in relazione anche alle ulteriori notevoli partite inerenti le voci di proventi e oneri straordinari, potrebbe non essere sufficiente alla corretta determinazione della perdita di esercizio e del patrimonio netto al 31.12.2014.

In riferimento ai rilievi, alle segnalazioni ed alle osservazioni più volte effettuati, nella qualità di Organo di controllo, ribadiamo la necessità di procedere con sollecitudine a una completa riorganizzazione di tutti i settori della Società, con particolare attenzione al settore amministrativo, avviando, ove necessario, tutte le iniziative ai sensi di legge a tutela della Società.

SOCIETA' DI GESTIONE PER L'AEROPORTO DELLO STRETTO

Al fine di garantire la corretta rilevazione degli atti amministrativi e contabili della società e evitare l'insorgere di contenziosi, consideriamo di fondamentale importanza la rigida osservanza delle procedure amministrative caratterizzate da tracciabilità informatica, deliberate da tempo dalla Società stessa, anche su espressa indicazione del Collegio Sindacale, in riferimento agli aspetti giuridico-economici dei singoli atti ed in osservanza delle normative di settore, tra cui particolare rilevanza riveste il già citato modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

- Circa i debiti rileviamo la notevole consistenza degli stessi. A questo proposito, segnaliamo che in tale voce particolare rilevanza assumono le somme impegnate e da impegnare per l'art. 17 della L.135/97, oggetto di specifica relazione di certificazione, i debiti per canoni passivi e addizionale comunale sulle tasse d'imbarco - questi ultimi oggetto di rettifiche e storni anche nell'ambito delle partite straordinarie del precedente bilancio, in rapporto alle riclassificazioni rilevate nell'esercizio precedente di alcuni crediti riportati tra i conti d'ordine, al cui riguardo il Collegio Sindacale ribadisce formale riserva - le cui rilevazioni, anche in riferimento a quanto riportato agli atti della società, dovranno essere rapportate alla rigida osservanza delle normative di riferimento individuando unità operative da sottoporre a periodici audit, al fine di garantire nel tempo l'equilibrio economico-finanziario della Società.

Inoltre, per ciò che concerne i fondi PON e POR, inseriti tra i conti d'ordine, il Collegio Sindacale segnala l'importanza dei lavori relativi all'aerostazione sia in termini di copertura economico-finanziaria - ribadendo la necessità, più volte segnalata, del reintegro immediato dei fondi ad essi relativi attraverso pieno riscontro agli atti della società dei versamenti come deliberato anche dall'assemblea del 24 giugno 2014 - che sotto il profilo tecnico, anche alla luce delle rilevanti criticità di natura giuridico-amministrativa emerse in ordine alla regolare esecuzione dell'opera.

A questo proposito evidenziamo l'importanza degli accantonamenti collegati ai ricavi per diritti aeroportuali, ai sensi del citato "art. 17", sulla base di quanto illustrato nelle relazioni elaborate dalla Società, secondo le procedure di certificazione prescritte attraverso periodiche perizie giurate.

Rileviamo l'assoluta priorità relativa alla regolarità dei pagamenti periodici del personale dipendente e dei versamenti fiscali, previdenziali ed assicurativi, ai sensi delle normative

Handwritten signatures and initials in the right margin, including a large signature at the top and several smaller initials below it.

SOCIETA' DI GESTIONE PER L'AEROPORTO DELLO STRETTO

vigenti, evidenziando che alla data odierna risultano notevoli debiti della natura sopraindicata da pagare per tempo, stante le responsabilità connesse, osservando rigidamente i termini relativi ai versamenti periodici e alle rateizzazioni in atto con gli istituti previdenziali e con il concessionario della riscossione, attivate dalla società. Tale grave situazione dovrà essere ulteriormente rappresentata agli Enti Soci nel corso dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio, dandone specifica evidenza in apposita verbalizzazione.

Particolare attenzione va riservata ai debiti verso fornitori, vista la considerevole incidenza, la complessità giuridica degli atti e la necessità di osservare le puntuali procedure previste in materia contrattuale, ai sensi di legge, attivando i già citati iter di tracciabilità informatica di tutti gli atti aventi rilevanza amministrativa, fiscale e giuridica, al cui riguardo il Collegio Sindacale ribadisce quanto oggetto di rilievo in materia di crediti nella presente relazione.

- In riferimento ai ratei ed ai risconti attivi e passivi notevole attenzione va riservata a quelli connessi alle subconcessioni, e, tra l'altro, si ritiene opportuno sottolineare che gli stessi sono stati indicati sulla base dei pareri tecnico-giuridici formulati nel tempo dai responsabili della Società e dovranno essere oggetto di una definitiva e completa revisione e riorganizzazione, attivando, ove necessario, con il supporto dei legali della stessa Società, iniziative finalizzate al recupero dei crediti maturati.
- Riguardo al valore della produzione si rileva che il totale ricavi al 31.12.2014 ammonta a € 3.728.776- nel 2013 erano pari a € 3.965.476 -, a questo proposito evidenziamo quanto riportato nel piano industriale della Società e nelle successive rimodulazioni, anche in riferimento alle problematiche infrastrutturali, come sopra rilevato.

Sempre in tema di ricavi, rivestono grande importanza quelli di tipo commerciale, in particolare quelli del settore pubblicità, di cui si ribadisce l'esigenza di conseguire l'ottimizzazione in linea con quanto indicato nel piano industriale. Risulta importante incrementare tali ricavi, vista la notevole rilevanza nell'ambito dei bilanci delle Società di gestione aeroportuale.

- In relazione ai costi della produzione, pari ad un ammontare complessivo al 31.12.2014 di € 7.027.873 - nel 2013 erano pari a € 6.874.849 -, poniamo in evidenza l'incremento dei costi connesso essenzialmente a quelli relativi al personale, stante il termine della CIGS, come in precedenza segnalato. A ciò si aggiunge l'importanza di un'attenta valutazione secondo criteri costo/beneficio del tema delle esternalizzazioni, nell'ambito della riorganizzazione complessiva della società, che coinvolga anche la Sogas Service S.r.l. uni-personale, in

SOCIETA' DI GESTIONE PER L'AEROPORTO DELLO STRETTO

osservanza delle vigenti normative di settore e all'insegna dell'economicità di gestione e dell'efficienza dei servizi.

Tali iniziative sono state portate dall'Organo amministrativo all'attenzione delle assemblee degli Enti Soci, al fine di uniformare le strategie aziendali ad appositi budget e piani economici da riscontrare periodicamente.

In riferimento ai costi per il personale pari a € 2.648.725, si registra, come evidenziato, un incremento rispetto all'esercizio precedente e, vista l'incidenza degli stessi e al fine di garantire la piena efficienza dei servizi, ribadiamo l'indifferibile necessità di una definitiva e completa riorganizzazione delle risorse umane in tutti i settori della Società, sulla base di quanto avviato dall'Organo amministrativo e posto all'attenzione delle assemblee della società, ai sensi di legge e rapportandosi con Enac.

A questo proposito, il Collegio Sindacale, nel ribadire quanto evidenziato al punto c della prima parte della presente relazione, ribadisce che alla data odierna risulta da tempo scaduta la CIGS e che gli esiti di tale situazione, come già rilevato dall'Organo di controllo, hanno avuto rilevanti conseguenze nell'ambito dei costi di esercizio.

5. Inoltre, riteniamo opportuno evidenziare l'importanza della procedura di parziale privatizzazione della Sogas S.p.A. in atto da tempo, oggetto di attenzione in numerose assemblee della società, e, al riguardo, rappresentiamo la notevole rilevanza di tale procedura anche nell'ambito dello sviluppo dell'aeroporto, attraverso una strategia con appositi piani industriali e budget per esercizio. A questo proposito, ribadiamo l'esigenza di definire con estrema sollecitudine gli oneri alla stessa connessi, problematica oggetto di deliberazioni dell'Assemblea dei soci, anche sulla base dei rilievi del Collegio Sindacale, in virtù delle relative rilevazioni di competenza del bilancio 2012 e del bilancio 2014 rappresentate in atti dall'Organo amministrativo. Tale situazione dovrà trovare in brevissimo termine piena copertura finanziaria da parte degli Enti Soci, anche al fine di evitare ulteriori diseconomie per la società.
6. Il bilancio evidenzia una perdita di esercizio al 31.12.2014 di € 2.080.841 - a fronte di una perdita della gestione caratteristica - differenza tra valore e costi della produzione - di € 2.287.797 e di un saldo positivo delle partite straordinarie di € 229.302, in ordine alle quali si richiamano le osservazioni sopra formulate dal Collegio Sindacale, e si riassume nei seguenti valori di stato patrimoniale:

SOCIETA' DI GESTIONE PER L'AEROPORTO DELLO STRETTO

Attività	Euro	17.372.363
Passività	Euro	14.938.436
- Patrimonio netto escluso perdita di esercizio 3.092.141	Euro	4.514.788
- Perdita dell'esercizio	Euro	(2.080.841)

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	3.728.776
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	6.016.573
Differenza	Euro	(2.287.797)
Proventi e oneri finanziari	Euro	(22.346)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	229.302
Risultato prima delle imposte	Euro	(2.080.841)
Imposte sul reddito	Euro	
Perdita dell'esercizio	Euro	(2.080.841)

In conclusione, l'esercizio chiuso al 31/12/2014, sulla base di quanto deliberato dal CDA del 22 luglio 2015, presenta una perdita di esercizio di € 2.080.841, fatti salvi i rilievi, le riserve e le osservazioni espressi dal Collegio Sindacale nella precedente relazione al bilancio 2014 e nella presente relazione integrativa anche in materia di determinazione della perdita di esercizio, tra cui notevole importanza assumono le mancate effettive manifestazioni finanziarie relative alle rilevanti quantità economiche inerenti le partite straordinarie degli ultimi bilanci di esercizio.

In particolare, a seguito di quanto rilevato a proposito dei crediti e dei debiti della Società, nonché delle citate partite straordinarie e dell'accantonamento per rischi ed oneri, alla luce dei mancati versamenti da parte degli Enti Soci, ai sensi delle vigenti normative di settore e sulla base di quanto dichiarato nel corso delle assemblee all'uopo convocate a supporto della continuità aziendale della Sogas Spa, il Collegio Sindacale, sulla base della documentazione ad oggi agli atti della Società, esprime una valutazione positiva con riserva sul bilancio 2014 in conseguenza ai rilievi indicati nella presente relazione.

Pertanto, risulta indispensabile e indifferibile che nel corso della prossima assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2014 - il cui ordine del giorno riporta come primo punto "il budget 2015. Deliberazioni Enti Soci per Bilanci Preventivi 2015 ai sensi di legge", fatte salve le eventuali tematiche da assemblea straordinaria in tema di integrità del capitale sociale e continuità aziendale della società ai sensi del Codice Civile e delle vigenti normative del settore aeroportuale - gli Enti Soci deliberino la piena copertura finanziaria sia del budget 2015 che della perdita di esercizio 2014 e diano corso con sollecitudine ai conseguenti versamenti di competenza ai sensi di

SOCIETA' DI GESTIONE PER L'AEROPORTO DELLO STRETTO

legge entro il 30 settembre 2015, come deliberato dal CDA del 22 luglio 2015, ivi compresi quelli già oggetto di delibera delle precedenti assemblee della società.

Le deliberazioni sopraindicate e i versamenti alle stesse correlati potranno garantire la piena integrità del capitale sociale ai sensi del Codice Civile e nei limiti prescritti dalle vigenti normative del settore aeroportuale e la continuità aziendale della Sogas spa che svolge servizi di natura pubblica di grande rilevanza per il territorio.

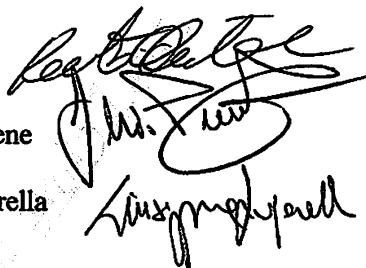
Reggio Calabria 27 luglio 2015

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio Sindacale Dott. Renato Antonelli

Sindaco effettivo Dott. Domenico Pensabene

Sindaco effettivo Dott.ssa Giuseppina Zagarella



Three handwritten signatures in black ink, corresponding to the names listed to the left. The first signature is for Renato Antonelli, the second for Domenico Pensabene, and the third for Giuseppina Zagarella.



00023211437642871000

Prot. : 0002321 - Data Prot.: 23/07/2015

Doc. : U - AOO : SOGAS SPA

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento cartaceo, ai sensi dell'art. 22 del DLgs 82/2005, che si trasmette ad uso del registro imprese.

Signori soci,

ad integrazione della relazione sulla gestione che accompagna il progetto di bilancio, redatto dal C.d.A. ai sensi di legge ed alla luce di quanto discusso e deliberato nel corso dell'Assemblea dei Soci del 20 luglio 2015, si precisa quanto appresso.

È d'obbligo precisare che l'Assemblea dei Soci ha già preso atto di due fatti che sono sviluppati nel bilancio in corso di definitiva approvazione:

- a) l'Assemblea dei Soci nell'approvare il budget 2015 ha preso atto che la società riporta una perdita gestionale ormai strutturata alla quale va posto assoluto rimedio anche in applicazione del deliberato assembleare che forma atto di indirizzo per il C.d.A.;
- b) la stessa Assemblea ha preso atto che anche il bilancio d'esercizio 2014 presenta una perdita strutturale pari ad € 1.743.740,49. All'interno di detta perdita, si fa rilevare, è presente un costo pari ad € 457.613,51 scaturente dal pagamento degli stipendi, al netto delle indennità erogate per particolari funzioni, a personale rientrato dalla CIGS in data 1 giugno 2014 e scarsamente utilizzato principalmente per le sotto indicate ragioni:
 - 1) trattasi di personale c.d. "apicale" che, per gli effetti dell'avvenuta riorganizzazione aziendale e del conseguente accorpamento funzionale delle Aree, non trova allo stato collocazione nella pianta organica avendo dovuto il C.d.A. adeguare la stessa pianta organica secondo le indicazioni espresse e fornite dall'I.G.F. (Ispettorato Generale di Finanza) nel verbale notificato nel mese di novembre 2011 ed afferente una ispezione effettuata nel periodo Febbraio/aprile 2011;
 - 2) trattasi di personale che avrebbe potuto fruire per il periodo necessario all'accompagnamento in esodo dall'azienda, per raggiunti limiti di età pensionabile, di diverse misure propedeutiche a tal fine. Tutto quanto sopra sempre che si fosse perfezionato l'iter per accedere ai molteplici ammortizzatori sociali all'epoca vigenti;
 - 3) trattasi di personale i cui elevati profili di inquadramento contrattuale che, se correttamente applicato il CCNL - Assaeroporti vigente, non è utilizzabile in altri settori, ove invece la società

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Reggio Calabria autorizzata con provv. prot. n. 39014/01 dell'Ufficio delle Entrate di Reggio Calabria.

SOGAS S.p.A.
Società di Gestione Aeroporto dello Stretto
Via Provinciale Ravagnese, 11
89131 Reggio Calabria - IT
www.aeroporto dello stretto.it

Presidenza
t. +39 0965.640517
f. +39 0965.636952
cdasogas@aeroporto dello stretto. it

Uffici
t. +39.0965.640517
f. +39.0965.636524
p. iva 00607320801



avrebbe immediato e costante bisogno, senza incorrere in casi di demansionamento di più categorie contrattuali. Circostanza quest'ultima che non rende nè facile nè possibile la loro utilizzabilità.

A tal proposito vale precisare, infatti, che si era richiesta la proroga degli ammortizzatori sociali illustrandone le motivazioni, in linea di massima sopra riportate e sintetizzate, ma per ragioni e vedute diverse non hanno acconsentito di pervenire a tale auspicato risultato che, sicuramente, sarebbe stato di portata storica per la società che avrebbe, infatti, potuto con più calma e maggiore disponibilità assestare le proprie attività.

La discussione in Assemblea dei Soci ha riguardato, quindi, com'è noto l'implementazione del cosiddetto "fondo rischi ed oneri" che era legato, quantomeno per la stragrande maggioranza, ad una vertenza che vede impegnata la società, unitamente a tutti gli amministratori che si sono succeduti dall'anno 1999 sino all'anno 2010, alla guida della società.

Il fatto è rappresentato dalla circostanza che la società che gestisce i servizi di sicurezza ai passeggeri all'interno dello scalo attraverso un bando pubblico, per le annualità sopra indicate, vantava crediti non riscossi la cui quantificazione è stata demandata alla medesima società. Il Tribunale di Reggio Calabria, pronunciandosi in esito al D.I. fatto notificare alla Sogas S.p.A. ha reputato, senza entrare nel merito, di non potere accogliere la domanda in assenza di contratti validamente sottoscritti tra la Società di Gestione e la ditta aggiudicatrice dei servizi di sicurezza. Lo stesso Tribunale ha quindi rigettato, l'emesso D.I., l'azienda che ne aveva richiesto l'emissione ne ha preso atto e non ha provveduto alla successiva impugnativa ed a difesa dei propri interessi ha notificato ai soggetti sopra indicati, un atto di citazione per violazione dell'art. 2403 CC per il quale ad oggi, stante le informazioni del legale della società, non è stata ancora celebrata neanche la prima udienza utile.

Il contenzioso in esame è particolarmente laborioso e presenta diverse sfaccettature, sia di natura civilistica-legale sia di natura amministrativa, per cui si può facilmente presumere, anche stante i numerosi soggetti interessati, che il tempo per una decisione, quantomeno di primo grado, sarà abbastanza lungo.

Ragion per cui si reputa, anche alla luce di giurisprudenza costante sul punto, oltre che in applicazione dei principi di cui

So.G.A.S. S.p.A.
Società di Gestione Aeroporto dello Stretto
Via Provinciale Ravagnese, 11
89131 Reggio Calabria - IT
www.aeroporto dello stretto.it

Presidenza
t. +39 0965.640517
f. +39 0965.636952
cdasogas@aeroporto dello stretto.it

Uffici
t. +39.0965.640517
f. +39.0965.636524
p. iva 00607320801



all'OIC n. 31 dell'Agosto/2014, che possa essere accolta la richiesta del socio di maggioranza della società, di rivedere l'accantonamento del detto fondo rischi ed oneri anche alla luce delle considerazioni soprariportate.

Si segnala, inoltre, che alcuni dei giudizi già oggetto di esame, sono venuti a conclusione e che la società ha viste riconosciute le proprie ragioni dalle sentenze emanate per come si dirà analiticamente in appresso.

Si reputa, quindi, che, avendo il C.d.A. in carica nel settembre 2013 vagliato tutti i giudizi pendenti, con l'ausilio del Collegio Sindacale, provvedendo alla "stima" degli stessi per eventuale accantonamento alla luce dei principi di legge, non possano essere messe in discussione quelle valutazioni anche alla luce di quanto successivamente realizzato per come sottoriportato.

Per comodità e ad integrazione della presente relazione, si allega copia della relazione del C.d.A. dell'ottobre 2013 già in atti delle deliberazioni della società e si prospetta quanto appresso:

- 1) le vertenze riportate ai nn.1,3,4,5,6,7,8,9 alle cure del legale avv. Bottari, sono state già definite con vittoria della società e/o con pagamento di quanto dovuto;
- 2) per le vertenze ai nn.1,3,4,5 alle cure dell'avvocato Biasi, le stesse risultano definite con pagamento anche rateizzato di quanto dovuto; la causa di cui al n.2 è, in attesa di giudizio, ma si è già statuito di non procedere ad alcun accantonamento anche a seguito di quanto già comunicato dal legale della società;
- 3) le cause di cui ai punti nn. 1,2,3,4,5,6 alle cure dell'avvocato De Tommasi sono state definite con pagamento ove dovuto e/o cancellazione in caso di vittoria della società (vedi n. 6)
- 4) le cause di cui ai punti nn.1,2,3,4 alle cure dell'avvocato Caracciolo risultano definite per quanto ai punti n.1 e n.2; al punto n.3 trattasi della causa per interdittiva alla ditta Mucciola S.p.A. nella quale siamo partecipanti; per la n.4 trattasi di causa intentata da società in liquidazione che ha effettuato appalti sulla pista 15/33 e per la quale vi è una nostra riconvenzionale per circa 700 mila euro;
- 5) per le cause di cui ai nn.1,2,3 alle cure dell'avvocato Fontana, si precisa che quella di cui al n.1 è stata definitivamente risolta con la sentenza della Corte di Appello di Reggio Calabria favorevole alla società come quella di primo grado. Non sappiamo se ci sarà eventuale ricorso per Cassazione;

So.G.A.S. S.p.A.
Società di Gestione Aeroporto dello Stretto
Via Provinciale Ravagnese, 11
89131 Reggio Calabria - IT
www.aeropordellostretto.it

Presidenza
t. +39 0965.640517
f. +39 0965.636952
cdasogas@aeropordellostretto.it

Uffici
t. +39.0965.640517
f. +39.0965.636524
p. iva 00607320801



per quanto alla n.2 è stata già risolta con sentenza favorevole alla società; per la n.3 vi è già iscritto in bilancio (esercizio 2010) un fondo per oneri da privatizzazione per cui l'eventuale parziale soccombenza impossibile da definire, è coperta da detto fondo. Nella giornata odierna è pervenuto l'allegato n.1 alla presente che è l'ordinanza del giudice istruttore della vertenza riunita Di Battista e Stracuzzi contro la società. In scioglimento della riserva il G.I. ha rigettato le richieste di parte avversa ed ha nominato, come da ns. richiesta, un CTU al fine di determinare sia il "valore la congruità della CTU" sia il compenso spettante ai due periti in applicazione della Tariffa Professionale dei Dottori Commercialisti vigente al tempo. La causa per la nomina del CTU è stata rinviata al 20 gennaio 2016. Ciò significa che da conteggi effettuati con la corretta applicazione della Tariffa Professionale il costo per la società sarà pari a circa € 50.000,00 per entrambi i professionisti. L'attenzione che questo CdA ha dedicato e dedica al delicato settore del contenzioso porta i suoi frutti!!

- 6) Per quanto alla causa di cui al n. 1 alle cure dell'avvocato Salmeri trattasi di D.I. per mancato pagamento premio di produzione di un dipendente secondo quanto è stato già ampiamente deliberato dagli organi della società. Trattasi di importo irrisorio (circa € 900,00) per il quale è stato già contattato il dipendente che ha dichiarato massima disponibilità ad attendere il pagamento all'esito del grado di appello;
- 7) per quanto alla causa n. 1 alle cure dell'avvocato Morosini di Roma che è pendente davanti a quel Tribunale, la stessa non è conclusa ma ci informa il legale che la Suprema Corte di Cassazione si è già espressa su caso analogo afferente altro aeroporto e che la Commissione Tributaria Regionale Lazio ha fatto altrettanto. Reputiamo, quindi, che da quel giudizio dovremo incassare somme che sono state pagate negli anni ante 2011 e che non erano dovute;

Delle altre cause indicate in relazione come possibili contenziosi si riferirà in esito al contenzioso che sarà esaminata e acceso a far data dall'esercizio 2014 in avanti.

Per come pervenute dall'Ufficio coordinamento vertenze legali risultano iscritti i seguenti ulteriori giudizi:

- 1) giudizio promosso da Reale Mutua di Cirò (KR) per l'importo di E. 29.000,00 ca. Sul punto il ns. legale sostiene:

So.G.A.S. S.p.A.
Società di Gestione Aeroporto dello Stretto
Via Provinciale Ravagnese, 11
89131 Reggio Calabria - IT
www.aeropotodellostretto.it

Presidenza
t. +39 0965.640517
f. +39 0965.636952
cdasogas@aeropotodellostretto.it

Uffici
t. +39.0965.640517
f. +39.0965.636524
p. iva 00607320801



- a) che la causa vertente su una cessione di credito datata nel tempo (2004) non è fondata per cui è molto probabile la totale vittoria della società;
 - b) in ogni caso è errato il calcolo degli interessi dovuti il che porta ad un abbattimento del valore a circa € 18.000;
- 2) ricorso di LUGARA' PAOLO affidato all'avvocato Salmeri. Trattasi di un ricorso avverso la formazione della graduatoria per aspirante Guardia giurata che è stato già respinto dal locale TAR e dal Tribunale di Reggio Calabria con condanna alle spese per la parte ricorrente;
 - 3) cause CRISEO FILOMENA e CRUPI/TARSIA/LATELLA: trattasi di cause per risarcimento danni ove siamo totalmente coperti dalla Assicurazione stipulata per lo scalo;
 - 4) causa SCORDO ANTONINO: è già transatta come da delibera del CdA;
 - 5) cause ALAGNA E MAZZACUA, trattasi degli addetti alla Commissione per la privatizzazione della società. Il valore è pari ad € 130.000,00 circa ed il costo è coperto dal Fondo già istituito di cui si è detto;
 - 6) causa avv. CAMBARERI, Advisor legale per la privatizzazione e legale della società. Il giudizio promosso attraverso atto di citazione è alle cure del nostro legale avv. Alfredo Giovinazzo, ha un valore di oltre € 400.000,00 ed è coperto anche questo dal Fondo per la privatizzazione. Il legale ci rappresenta che è possibile una transazione.
- Alla luce di tutto quanto sopra illustrato il CdA nella seduta del 22 luglio 2015 ha reputato congrua una "stima" di aumento del fondo rischi legali per un importo pari al 25% dell'originaria proposta di progetto di bilanci.

IL PRESIDENTE DEL CdA
(Dr. Carlo Alberto Porcino)

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento cartaceo, ai sensi dell'art. 22 del DLgs 82/2005, che si trasmette ad uso del registro imprese.



Signori soci,

L'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2014 è stato particolarmente difficile atteso che la crisi generale ha colpito in pieno la nostra attività. Come vedremo, un calo generalizzato di passeggeri dovuto all'abbandono dello scalo da parte di alcune compagnie, che viceversa avevano sempre volato bene dal nostro scalo, e la mancata realizzazione della programmazione voli sviluppata con il sostegno economico della Regione Calabria, nostro socio, poi invece venuto meno, hanno complicato e non poco la situazione complessiva. Ma proseguiamo con ordine.

CONSIDERAZIONI GENERALI.

Già la chiusura dell'esercizio 2013 aveva fornito le prime avvisaglie di un'annata particolarmente difficile per la società. Alla metà di ottobre dell'anno 2013 la tanto agognata concessione trentennale, dopo una istruttoria particolarmente lunga, laboriosa e defaticante che ci ha visto impegnati su più fronti, finalmente giunge all'attenzione del CdA dell'Enac che avrebbe dovuto licenziarla per passare, quindi, alla seconda fase che prevede la sottoscrizione di una nuova convenzione con il Ministero. Si ricorda che su detta concessione si concentra l'intero futuro del nostro scalo, dalla definitiva consacrazione, all'incrementato valore della struttura, al vero interesse per gli investitori e le Compagnie aeree, al quasi automatico aumento dei diritti e degli altri conseguenti ricavi, e quindi nel potenziale ristoro dei costi aziendali.

La nostra pratica, contrariamente alle nostre attese, viene, però, per ragioni ancora a noi poco chiare, rimessa in istruttoria al fine di approfondire alcuni aspetti di carattere "meramente finanziario".

Tali approfondimenti, di fatto, fanno scadere anche la convenzione (alla data del 31 dicembre 2013) sottoscritta con la Regione Calabria per la costruzione della nuova aerostazione i cui lavori e finanziamenti fanno parte del piano industriale proposto al

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Reggio Calabria autorizzata con provv. prot. n. 39014/01 dell'Ufficio delle Entrate di Reggio Calabria.

SO.G.A.S S.p.A
Società di gestione Aeroporto dello Stretto
via Provinciale Ravagnese, 11
89067 Reggio Calabria - IT

Presidenza
t. +39.0965.636572
f. +39.0965.636952

Uffici
t. +39.0965.640517/2681
f. +39.0965.642722

p.iva 00607320801





fine del rilascio della concessione trentennale, e sono basilari per il rilancio dello scalo. Un approfondimento sull'intera APG 07 (Programma Quadro sottoscritto da Regione Calabria, Enac, Enav e società aeroportuali calabresi) porta l'Enac ad accertare che altri finanziamenti, previsti proprio nel programma suddetto, non erano più nella disponibilità della Sogas SpA.

Ci riferiamo ai finanziamenti relativi a lavori, peraltro già progettati, approvati da Enac ed in attesa di essere convenzionati con la Regione Calabria al fine di potere indire i bandi di gara. Il totale dei finanziamenti ammonta a circa 8,5 milioni di Euro.

Dopo una rapida verifica con i funzionari dell'ente finanziatore (Regione Calabria) accertiamo che effettivamente dette somme, per le quali era stata già approvata da Enac la progettazione predisposta dai nostri tecnici, l'ultimo atto della quale doveva essere la stipula delle convenzioni con l'Ente Regione per consentire la pubblicazione dei bandi di gara, erano state viceversa stornate a favore di altri scali calabresi. Una energica azione politica con il totale appoggio del nostro socio di maggioranza, e per esso il Presidente dott. Raffa, consentiva nel volgere di qualche mese di ripristinare l'originaria destinazione dei fondi. Ma tutto ciò non bastava perché nel corso di questo esercizio, la Regione Calabria contestava alla Sogas il più che notorio caso del finanziamento concesso a titolo di acconto per la costruzione della nuova aerostazione, e viceversa parzialmente utilizzato per altri fini a Giugno 2010. Tale improprio utilizzo blocca la sottoscrizione della nuova convenzione in sostituzione della precedente, ormai scaduta. A tutt'oggi siamo in attesa di potere disporre delle somme necessarie per far ripartire detti lavori, in quanto, come saprete, gli stessi soci che avevano a suo tempo autorizzato il momentaneo improprio utilizzo, non hanno poi provveduto al reintegro al quale si erano a suo tempo appositamente impegnati. Né hanno dato corso al deliberato dell'assemblea straordinaria del 24.06.2014, convocata ad hoc, con la quale era stato formalizzato l'impegno al versamento immediato di € 1.400.000,00 .

Tutto ciò, naturalmente, è di insormontabile ostacolo per la definizione della nostra concessione trentennale, e l'Enac dal mese di Giugno 2014, ci sollecita un ultimo

SO.G.A.S S.p.A
Società di gestione Aeroporto dello Stretto

via Provinciale Ravagnese, 11
89067 Reggio Calabria - IT

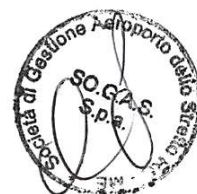
Presidenza

t. +39.0965.636572
f. +39.0965.636952

Uffici

t. +39.0965.640517/2681
f. +39.0965.642722

p.iva 00607320801





sforzo al fine di potere definire la pratica, ma, malgrado quanto di dirà nel prosieguo, lo sforzo dei soci, purtroppo, non è ancora arrivato.

Non va **meglio** l'inizio dell'esercizio nel settore volante.

La Compagnia Volotea che collegava egregiamente il nostro aeroporto a Genova e Venezia con 4 voli a settimana nella bassa stagione e voli aggiuntivi in estate, dal 8 gennaio 2014 decide di sospendere i voli dallo scalo richiedendo, a fronte di un ripensamento, una forte incentivazione che, ovviamente, la Sogas non aveva possibilità alcuna di erogare. Abbiamo trattato a lungo sull'importo e sulle modalità, ma Volotea è stata irremovibile, adducendo che aveva avuto altre esperienze in Calabria che la determinavano a non operare oltre senza certezze assolute a riguardo. Proseguendo nel corso dell'esercizio, nel mese di Aprile la Regione Calabria dà corpo ai bandi per l'assegnazione di incentivazioni su varie rotte e per il nostro scalo sono assegnate incentivazioni proprio a Volotea per le rotte di Genova e Venezia, a Vueling per la rotta Roma ed alla compagnia Livingstone per la rotta Bologna e per una serie di attività di charteristica : tutto ciò avrebbe portato sullo scalo circa 170 voli nel volgere dei successivi 4 mesi appena.

Il programma prevedeva incentivazioni per 6 mesi.

Il risultato è noto a tutti: la compagnia Livingstone è stata dichiarata fallita in data 01.07.2014 (appena 6 giorni prima della preventivata partenza ufficiale dal nostro scalo) ; la compagnia Volotea dopo aver volato da Maggio ad Ottobre 2014 da Reggio, ha abbandonato completamente la Calabria ; la compagnia Vueling ha volato per soli 40gg. c.a, abbandonando il servizio adducendo come scusante l'impossibilità di addestrare il personale di volo.

Va da se che quanto sopra ha comportato non solo un ridimensionamento dei passeggeri con un vistoso calo rispetto all'esercizio precedente, ma contraccolpi di immagine che, unitamente ai tempi strettissimi di accadimento dei fatti, non hanno

SO.G.A.S S.p.A
Società di gestione Aeroporto dello Stretto
via Provinciale Ravennese, 11
89067 Reggio Calabria - IT

Presidenza
t. +39.0965.636572
f. +39.0965.636952

Uffici
t. +39.0965.640517/2681
f. +39.0965.642722

p.iva 00607320801





consentito alla società, anche per le croniche difficoltà finanziarie di cui parleremo a seguire, di sostituire i vettori.

Per il resto, all'interno di questo quadro generale è decorso l'esercizio 2014. Il CdA ha tentato con vari sistemi di arginare le perdite strutturali più che risapute, ma le criticità sono risultate spesso insormontabili per le ragioni che vedremo..

Fatta questa premessa di carattere generale, andiamo ad analizzare le singole tematiche aziendali.

PASSEGGERI.

I dati ufficiali che abbiamo fornito ai vari Enti, e poi pubblicati da Asseaeroporti, associazione di categoria delle società di gestione, sono quelli sotto indicati :

totale passeggeri di aviazione commerciale 517.586 (-7,36%) pari a 41.091 passeggeri in meno rispetto all'esercizio 2013 ;

totale passeggeri di aviazione generale 5.263 (29,31%) pari a 1.193 passeggeri in più rispetto all'annualità 2013 ;

Totale complessivo passeggeri anno 2014 522.849 (-7,09%) pari a 39.898 passeggeri in meno rispetto esercizio 2013;

Totale merci anno 2014 46 T (-54,46%) pari a 55 tonnellate in meno rispetto all'annualità 2013.

Si è verificata anche una diminuzione complessiva dei movimenti pari al -25,96% rispetto all'esercizio 2013.

I movimenti registrati in meno sono frutto di quanto sopra già detto relativamente alla Compagnia Volotea oltre che ai continui tagli indiscriminati che mensilmente opera la compagnia Alitalia sullo scalo senza concordare alcunché con la società di gestione, e senza preavviso.

SO.G.A.S S.p.A
Società di gestione Aeroporto dello Stretto
via Provinciale Ravagnese, 11
89067 Reggio Calabria - IT

Presidenza
t. +39.0965.636572
f. +39.0965.636952

Uffici
t. +39.0965.640517/2681
f. +39.0965.642722

p.iva 00607320801





Quando si parla di passeggeri sul nostro scalo la mente va subito alla cosiddetta “utenza messinese” che non si serve dello scalo dirimpettaio alla sua città.

Le motivazioni di detta disaffezione sono molteplici ed a parte quelle folcloristiche che vogliono una contrapposizione tra le due “sponde”, la verità vera sta nella circostanza che non vi sono servizi appropriati di collegamento, oltre che mancano rotte varie e prezzi appetibili.

La circostanza che non esistono efficaci mezzi di collegamento ormai è arcinota ma non si è ancora fatto nulla a tutt’oggi a trovare una soluzione adeguata, non tano in termini tecnici, ma in termini finanziari. La società, nel corso dell’anno 2013, con finanziamenti propri e della Regione Calabria, aveva attuato un servizio di autolinea che partiva da Messina per la coincidenza con il primo volo del mattino e ritornava la sera con l’arrivo degli ultimi voli da Roma e Milano. Ma dopo pochi mesi, il vettore gommato che aveva aderito all’iniziativa è stato costretto ad interrompere il servizio perché i costi erano superiori alle risorse economiche disponibili ed il socio Provincia di Messina, unico che avrebbe potuto intervenire per questioni di competenza territoriale, pure più volte sollecitato, è stato sempre sordo alle nostre richieste, benché si trattasse, in realtà, di cifre non eccezionali. Durante i mesi in cui è stato svolto il servizio, l’utenza messinese ha potuto apprezzare lo scalo e la sua assistenza, ma, di certo, l’interruzione ha creato, ancora una volta, sfiducia nella capacità gestionale della Sogas.

Da allora il servizio non è più ripreso ed i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Non è possibile assistere l’utenza messinese senza servizi di trasporto efficaci ed efficienti, per cui il richiamo ad ogni piè sospinto a detta utenza sembra solo ed esclusivamente un “esercizio” di cui la politica fa buon uso nei momenti più opportuni, mentre la realtà è tutt’altra.

Il pontile a valle dell’aerostazione non è utilizzabile sia per ragioni tecniche, che economiche. Tecniche in quanto scarsamente fruibile, per condizioni strutturali e meteo ; economiche perché il trasporto da Messina a Reggio Calabria e viceversa diventa un “viaggio” e costa molto di più rispetto ad altri mezzi di locomozione. Gli attuali trasporti veloci marittimi tra le due città, che sono un validissimo strumento, anche perché l’ATAM è stata in grado di organizzare un servizio efficiente di collegamento con l’aeroporto, non garantiscono né frequenze costanti, né, in

SO.G.A.S S.p.A
Società di gestione Aeroporto dello Stretto
via Provinciale Ravagnese, 11
89067 Reggio Calabria - IT

Presidenza
t. +39.0965.636572
f. +39.0965.636952

Ufficio
t. +39.0965.640517/2681
f. +39.0965.642722

p.na 00607320801





particolare, spesso, valide ai fini della fruibilità dei voli. In ogni caso, mancano le corse per i voli del primo mattino e della sera, che sono i più trafficati.

Affrontando seriamente la problematica e con soluzioni di ampio respiro che coinvolgano sinergicamente tutti gli stakeholders interessati al trasporto nello Stretto, forse si potrà finalmente risolvere l'annoso problema : sino ad allora si farà solo demagogia, per nascondere inefficienze e deficienze arcinote.

Il calo dei passeggeri sullo scalo è sicuramente figlio anche della mancanza di compagnie low cost che operino sullo scalo. Unica compagnia operante è Blue Panorama che nel corso dell'esercizio 2014 ha attraversato un momento di difficoltà finanziaria che l'hanno portata ad un concordato preventivo ed a tutta una serie di mancati pagamenti verso la società di gestione. Nonostante tutto, però, ha regolarmente volato verso Roma e verso Milano con soddisfacenti risultati. Non vi sono altri vettori low cost operanti da Reggio, e questo comporta, di fatto, il monopolio di Alitalia che tutti vogliono sconfiggere a parole, ma nei fatti nulla si fa per pervenire a tale risultato. E non è problema di gestione, ma solo politico.

La mancanza di disponibilità finanziarie (le compagnie low cost devono essere incentivate), la problematica legata alle anacronistiche limitazioni sullo scalo di cui parleremo, la mancanza di una possibile programmazione di ampio respiro nel settore turistico nella città, il mancato sfruttamento dell'immagine dei Bronzi e del contesto paesaggistico, la mancanza di posti letto, ecc.ecc. fanno tutto il resto!

Certo in aeroporto vi sono problemi che può e deve risolvere la società di gestione, ma vi sono problematiche più ampie la cui soluzione è demandata ad altre Istituzioni a cui la società di gestione può sicuramente apportare il suo modestissimo contributo, se solo la si voglia coinvolgere in maniera fattiva.

AEROSTAZIONE.

La tematica che interessa l'aerostazione è stata più volte sviluppata ed è nota ; ci limiteremo, quindi, a fornire solo gli ultimi aggiornamenti.

Per quanto alla parte finanziaria, in merito al recupero delle famose somme, si spera di aver trovato la soluzione condivisa sia con la Regione Calabria che con il socio Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria, per cui questo aspetto potrebbe

SO.G.A.S S.p.A
Società di gestione Aeroporto dello Stretto
via Provinciale Ravennese, 11
89067 Reggio Calabria - IT

Presidenza
t. +39.0965.636572
f. +39.0965.636952

Uffici
t. +39.0965.640517/2681
f. +39.0965.642722

p.iva 00607320801





esser risolto nel breve periodo, anche per dare riscontro positivo alle oggettive richieste dell'Enac.

Tutt'ora, però, esiste la problematica relativa alla società appaltatrice dei lavori, colpita, com'è noto, da interdittiva antimafia, che a tutt'oggi non ha avuto evoluzione alcuna. La società appaltatrice ha fatto richiesta agli organi competenti di applicazione delle nuove norme dettate dalla c.d. "legge Cantone", ma ancora non è pervenuta alcuna disposizione sul punto da parte degli Enti preposti.

La società di gestione non può fare altro che attendere gli eventi, ed intanto si è predisposta per un eventuale ulteriore fase che possa concretizzare l'avvio dei lavori in tempi brevissimi.

E' anche notorio, perché Enac lo ha espressamente scritto in più note, che il riavvio dei lavori della nuova aerostazione è condizione indispensabile per poter parlare di conclusione dell'istruttoria per la concessione trentennale alla società di gestione.

Sul punto non intendiamo soffermarci oltre stante la continua informazione che viene data ai soci.

La mancanza di parte delle somme già erogate a titolo di acconto dalla Regione Calabria alla Sogas e da questa utilizzate nel 2010 per altre impellenti ed improrogabili necessità, che sta contribuendo all'attuale blocco dei lavori dell'aerostazione, ha comportato, però, come sopra indicato, anche il blocco di altri progetti già approvati e pronti per essere banditi, in quanto la Regione Calabria, ente erogatore, pretende la definizione di detta vicenda prima di procedere oltre.

E tali nuovi lavori, dovendo essere completati e rendicontati improrogabilmente entro il 31 dicembre p.v., corrono il serio rischio di non potere essere eseguiti nell'immediato dovendo essere individuato altro finanziamento pubblico in sostituzione.

Non ci stanchiamo di ribadire che tutto ciò può irrimediabilmente compromettere l'iter per la concessione trentennale da parte dell'Enac.

PROBLEMATICHE PERSONALE DIPENDENTE

Anche questo è un tema molto "caldo" per ragioni che cercheremo di illustrare in breve.

SO.G.A.S S.p.A
Società di gestione Aeroporto dello Stretto
via Provinciale Ravagnese, 11
89067 Reggio Calabria - IT

Presidenza
t. +39.0965.636572
f. +39.0965.636952

Uffici
t. +39.0965.640517/2681
f. +39.0965.642722

p.iva 00607320801





E' noto ormai da tempo che la società ha una perdita strutturale di esercizio in termini di oltre 2 milioni di euro annui. Sull'argomento, si ricorderà, aveva dettagliato anche l' IGF nella famosa relazione dell'Aprile 2011, e varie sono state le sollecitazioni alla risoluzione espressi dal Collegio Sindacale e dall'Enac. La problematica è legata ad aspetti strutturali e servizi che devono essere obbligatoriamente erogati in quanto, appunto, società di gestione, ma anche alla non sempre corretta elargizione, nel corso degli anni, di prebende stipendiali ed altri accessori contrattuali (indennità maneggio denaro, premi produzione, lavoro straordinario ecc.,ecc.), su cui, comunque, negli ultimi quattro anni, si è posto un freno.

Rimane il forte tema degli esuberi in alcune aere dell'azienda e la mancanza di personale in altre. Sarebbe oltremodo semplice operare uno spostamento del personale da una area ad una altra, ma così semplice non è per una serie di ragioni, tra l'altro anche di carattere giuridico, che impediscono alla società di potere operare.

Dopo un biennio di CIGS durante la quale i dipendenti che ne hanno fruito in regime di volontarietà hanno percepito il 90% c.a dello stipendio netto goduto durante il servizio, in data 1 giugno 2014 gli stessi sono rientrati, e nonostante la società si sia mossa in tempo utile (sin dal mese di Novembre 2013) per ricercare una soluzione di concerto con le OO.SS, a nulla si è pervenuto, proprio per l'ostinato e ingiustificato diniego delle medesime OO.SS.

Addirittura, si è giunti a pesanti scontri dialettici tra la società e le OO.SS. i cui effetti non hanno sicuramente portato beneficio alcuno alla società, atteso che l'Enac, attentissima a quanto avviene su tutti gli scali, ha chiesto più volte notizie e voluto conoscere le modalità e lo stato dell'arte per la riduzione dell'obbligato abbattimento del costo del personale, anch'esso determinante e propedeutico all'accoglimento della istanza di concessione trentennale.

Il dato finale è che, ad oggi, il problema è in fase di stagnazione e non risolto. Di fatto, sebbene anche con il disaccordo delle OO.SS., la società non paga più le indennità extra CCNL, al personale che non svolge le funzioni che le avevano originate, ed altre indennità percepite in maniera non corretta, ma non ha risolto il

SO.G.A.S S.p.A
Società di gestione Aeroporto dello Stretto

via Provinciale Ravagnese, 11
89067 Reggio Calabria - IT

Presidenza

t. +39.0965.636572
f. +39.0965.636932

Ufficio

t. +39.0965.640517/2681
f. +39.0965.642722

p.ivo 00607320601





problema di fondo: esuberi particolarmente nel personale c.d. apicale ed in alcune aree di attività.

Si è provveduto a portare a soluzione l'annosa e complessa questione del settore handling che, com'è noto, vede coinvolta anche Alitalia, in autoproduzione da sempre e che costringe la nostra società ad organizzare obbligatoriamente servizi di handling per pochi voli, con costi elevatissimi ed introiti ovviamente insufficienti.

Sul punto abbiamo esternalizzato il servizio attraverso un bando pubblico che è stato assegnato da poco ad una azienda italiana, colosso del settore in campo europeo, non solo senza aggravio di oneri per la Sogas, ma addirittura recuperando i costi dei nostri dipendenti che dovrebbero essere assorbiti dal nuovo handler. Proprio in questi giorni stiamo completando le trattative ed i dettagli al fine di creare le condizioni per un miglioramento del conto economico della società.

Ma come si è già detto più volte detta attività da sola non è sufficiente : occorre intervenire con altri sistemi al fine di ridurre il costo del personale oggi ancora assolutamente improponibile arrivando ad oltre il 73% rispetto ai ricavi aziendali, malgrado le già dichiarate azioni intraprese.

Senza un intervento organico su detto settore, più volte auspicato ed illustrato in varie sedi, non si perverrà MAI al pareggio di bilancio.

E' un falso tema quello che sostiene l'equazione più voli uguale più ricavi e dunque superamento del gap strutturale.

Intanto, per ottenere più voli occorrono disponibilità finanziarie che la società non ha, né alcuno, soci e/o altri, è disponibile, allo stato, a porre in campo. Sinora, si è operato con il solo ausilio sempre disponibile e ben gradito del nostro socio di maggioranza Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria. Ma non basta.

Abbiamo, comunque, calcolato (e sono, questi, calcoli eseguibili da chiunque) che un aumento di 100 mila passeggeri in più in partenza (che porterebbe al risultato lusinghiero dei 750/800.000 annui, indicati nei piani industriali quali necessari per l'equilibrio di bilancio) comporterebbe sul conto economico della società, ipotizzando artatamente nessun ulteriore costo aggiuntivo, un benefico effetto di soli 600 mila

SOGAS S.p.A
Società di gestione Aeroporto dello Stretto
via Provinciale Ravagnese, 11
89067 Reggio Calabria - IT

Presidenza
t. +39.0965.636572
f. +39.0965.636952

Uffici
t. +39.0965.640517/2681
f. +39.0965.642722

p.iva 00607320801





euro oltre circa 50 mila dell'indotto, ma ricordiamo a tutti che la attuale perdita strutturale è pari ad oltre 2 milioni di Euro.

Ad oggi, quindi, la problematica in esame, è ancora irrisolta e non si intravedono possibili soluzioni alternative a quanto già proposto dalla società. Necessita nell'immediato utilizzare ammortizzatori sociali assolutamente legittimi e realizzabili, atti a colmare il gap degli esuberanti anzidetti, che nell'arco del tempo di loro utilizzo permettono la corretta messa in quiescenza di personale vicino alla pensione. Tanto, unitamente ad altre azioni realizzabili e potenzialmente pronte ad essere realizzate (esternalizzazione handling, questione varchi, incremento ricavi da concessione trentennale, e altro in diretta conseguenza), porterà la Sogas addirittura in utile economico, e all'interesse per validi finanziatori nell'ottica della privatizzazione.

Su detto tema del personale, quindi, questo CdA chiede espressamente il concreto interessamento dei soci, sia in ordine ai rapporti con le OO.SS., trattandosi di questioni di natura essenzialmente politica, sia, eventualmente, con altre forme che i soci medesimi vorranno indicare.

PIANO NAZIONALE AEROPORTI

Come già noto, il nostro scalo, fin da Gennaio 2013, è stato inserito nel piano Nazionale degli aeroporti e ciò porterà notevoli benefici anche di carattere finanziario. Anche questo, però, per disposizioni normative, ci obbliga a dimostrare, e poi attuare, che nel prossimo triennio la società avrà una struttura finanziaria atta a farla stare sul mercato senza le ricorrenti perdite di esercizio. E, ancora una volta, si rileva di importanza fondamentale il tema dell'abbattimento delle perdite strutturali.

Non sarà facile definire un piano industriale in tal senso, atteso che le criticità, ormai arcinote, sono rimaste irrisolte e non se ne intravede la soluzione.

Siamo in attesa che vengano emanate le linee guida per la predisposizione di detto piano industriale, e successivamente opereremo secondo quanto sarà fattibile.

Naturalmente terremo informati i Signori Soci di ogni circostanza.

SO.G.A.S S.p.A
Società di gestione Aeroporto dello Stretto
via Provinciale Ravagnese, 11
89067 Reggio Calabria - IT

Presidenza
t. +39.0965.636572
f. +39.0965.636952

Uffici
t. +39.0965.640517/2681
f. +39.0965.642722

p.iva 00607320801





CRITICITA' ECONOMICO-FINANZIARIE

Anche il bilancio relativo all'esercizio 2014 che viene sottoposto alla Vs. approvazione, presenta una perdita finale simile a quella del 2013.

La perdita caratteristica dell'esercizio, risultata, per via delle azioni cui si è dato corso, comunque inferiore a quella dell'esercizio precedente, risente in ogni caso del costo sopportato a causa del rientro dei lavoratori posti in CIGS ; mentre quella complessiva si accentua per effetto di interventi straordinari che si sono dovuti porre in essere in applicazione a precise norme di legge.

Proviamo ad illustrare quest'ultimo punto.

Nel corso dell'esercizio 2014, la Sogas è stata citata da alcuni creditori per presunti debiti scaturenti da attività effettuate nel corso delle annualità 2007/2010.

Le predette citazioni riguardano, alcune, la fase della c.d. privatizzazione, altre, servizi erogati e non pagati.

Per quanto attiene la fase della "privatizzazione", sono stati incardinati ben quattro giudizi : due da parte dei consulenti nominati per ricercare il valore delle azioni della società al fine della cessione delle quote ; un terzo è stato incardinato da due dei tre membri della Commissione che ha verificato la consistenza dell' unica offerta pervenuta, e il quarto afferisce l'advisor legale, nonché legale della società in regime di abbonamento annuale.

Per i quattro giudizi pendenti, la Sogas aveva iscritto in bilancio tra l'attivo una posta patrimoniale, che, comunque, deve essere ancora coperta dai soci, pari a circa € 750.000,00, come da nota depositata agli atti della società. Abbiamo già richiesto ed ottenuto i decreti ingiuntivi nei confronti dei soci morosi per tale aspetto, ma abbiamo subito la loro impugnazione e si è ancora in attesa della definizione. Di contro le vertenze intentate contro la società sono in fase di soluzione avanzatissima con tutte le conseguenze che tanto potrà comportare negativamente per la società se non si interverrà in tempi brevissimi ad eventuali transazioni, ove possibile.

SO.G.A.S S.p.A
Società di gestione Aeroporto dello Stretto
via Provinciale Ravagnese, 11
89067 Reggio Calabria - IT

Presidenza
t. +39.0965.636572
f. +39.0965.636952

Uffici
t. +39.0965.640517/2681
f. +39.0965.642722

p.iva 00607320801





Il valore complessivo dei giudizi proposti supera abbondantemente il milione di euro ed è quindi superiore ai € 750.000,00 già iscritti nell'attivo patrimoniale, come già illustrato, ma reputiamo di instaurare, appunto, delle transazioni con gli aventi diritto e, quindi, ottenere dei benefici effetti. Ma necessitiamo della ovvia provvista finanziaria da parte dei soci.

Il nodo più difficile riguarda la vertenza relativa a servizi effettuati e rimasti impagati. L'atto di citazione proposto dal creditore afferisce il periodo 1999 sino ad aprile 2010 e riguarda sia la società che tutti gli amministratori che si sono succeduti nel corso degli anni nella gestione della società.

E' un giudizio abbastanza complesso, su cui il CdA ha già più volte relazionato ai soci, e che vale un importo rilevante. Nel corso dell'esercizio 2014 vi sono stati vari abboccamenti con la controparte, che ha dimostrato massima disponibilità ad un possibile accordo transattivo, ma la mancanza di mezzi finanziari sufficienti, e delle decisioni dei soci, non ci hanno consentito di definire la trattativa.

Abbiamo interpellato, prima di procedere alla chiusura del bilancio, il legale che assiste la Sogas per capire lo status della pratica che a tutt'oggi è alle batture iniziali e, quindi, si prevedono tempi abbastanza lunghi per la definizione, ma lo stesso legale ci ha anche rappresentato che la suprema Corte di Cassazione ha consolidato un indirizzo giurisprudenziale che porta la società a dovere valutare attentamente la posizione in bilancio del relativo debito in contenzioso.

Pertanto, alla luce di quanto riferitoci dal nostro legale e dopo approfondito esame dell'intera problematica si è addivenuti alla scelta di iscrivere prudenzialmente in bilancio una parte del valore della citazione. La scelta è dettata dalla circostanza che sarebbe ancora possibile una transazione con la società promotrice.

Espresso tutto ciò, il Fondo rischi legali iscritto nel decorso bilancio 2013, non è sufficiente a coprire sia le spese legali generali che le nuove necessità finanziarie, ragion per cui in questo bilancio si è provveduto ad incrementare il fondo con le nuove somme necessarie. Il che porta ad una perdita maggiore rispetto a quella già preventivata, la c.d. "perdita strutturale", sebbene, come detto in precedenza, anche

SO.G.A.S S.p.A
Società di gestione Aeroporto dello Stretto
via Provinciale Ravagnese, 11
89067 Reggio Calabria - IT

Presidenza
t. +39.0965.636572
f. +39.0965.636952

Uffici
t. +39.0965.640517/2681
f. +39.0965.642722

p.iva 00607320801





per questo esercizio si è riusciti, non solo a limitarla rispetto la media degli anni antecedenti il 2011, ma anche a ridurla, malgrado tutto, rispetto all'esercizio 2013.

Ricordiamo a noi stessi, e per l'ennesima volta a questa assemblea, che già dall'anno 2012 in occasione dell'approvazione del bilancio esercizio 2011, abbiamo rappresentato ai soci la necessità di intervenire con "finanza" fresca stante la situazione debitoria complessiva della società, ed in quella sede si deliberò la sottoscrizione di un prestito obbligazionario pari, come per legge, al doppio del capitale sociale (massimo previsto € 6.200.000,00) ma detto prestito non è stato MAI sottoscritto dai soci, ragione per cui si trova ancora postato tra i conti d'ordine della società. Si ricorda sempre che detto prestito risolverebbe sostanzialmente tutti i problemi finanziari della società legati alla debitoria pregressa che, periodicamente, ed oggi più che mai, incide sulla liquidità aziendale.

A breve, ove si risolvano alcuni giudizi già portati in decisione dal giudice adito, la Sogas si ritroverà a dover fa fronte a atti di precetto che bloccheranno totalmente le attività finanziarie e, quindi, determinerà di certo gravissimi danni in termini di gestione.

Occorre un intervento serio ed immediato da parte dell'assemblea dei soci. E reputiamo non più procrastinabile l'intervento, pena il possibile avvio di pesanti azioni nei confronti della società di gestione.

Questo sconcertante quadro finanziario è stato già più volte portato all'attenzione dei soci e in assemblea, ma non si è MAI intervenuti in maniera strutturale. Il CdA sino ad oggi ha operato in guisa tale da ridurre l'esposizione debitoria complessiva, anche in ottemperanza ai rilievi formulati nel tempo dal Collegio Sindacale, e alle indicazioni dell'Enac, e seguendo attentamente, in particolare, i vari procedimenti giudiziari pendenti, afferenti sempre ad annualità ante 2011, e risolvendole comunque al meglio con positivi vantaggi per la società, ma, si ribadisce, necessita uno sforzo definitivo da parte dei soci.

PROSPETTIVE

SO.G.A.S S.p.A
Società di gestione Aeroporto dello Stretto
via Provinciale Ravagnese, 11
89067 Reggio Calabria - IT

Presidenza
t. +39.0965.636572
f. +39.0965.636952

Uffid
t. +39.0965.640517/2681
f. +39.0965.642722

p.iva 00607320801





Non è facile per nessun amministratore in questo quadro generale tracciare della prospettive.

Abbiamo già portato all'approvazione dei soci un piano finanziario ma dopo ben cinque assemblee, lo stesso ancora non è stato approvato.

L'art. 2423 bis del codice civile, recita *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato”* ragione per cui gli amministratori devono dichiarare che sussistono le condizioni per la continuazione aziendale.

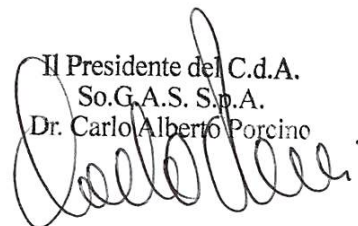
Questo CdA riserva la formulazione di quanto richiesto dal codice alle effettive decisioni dell'assemblea dei soci chiamata a fornire indicazioni precise e responsabili su quanto sopra detto.

La potenzialità dello scalo è fuori di ogni ragionevole dubbio ; le esigenze di lavoro e l'indotto che lo scalo crea, e può creare con l'ottenimento della concessione trentennale, non la scopre di certo questo CdA ; l'inderogabilità dell'esistenza di un aeroporto a servizio del territorio di Reggio e Messina non la scopre di certo questo CdA ; la necessità di avere una Città Metropolitana collegata con il resto dell'Italia e con l'Europa non la indica di certo questo CdA ; ma, ove non si intervenga in maniera fattiva e concreta su quanto esposto, questo CdA reputa di avere le armi spuntate e di non potere combattere una battaglia che si presenta assolutamente impari e ci vede assolutamente perdenti nel breve periodo.

Grazie.

Reggio Calabria 16.06.2015

Il Presidente del C.d.A.
So.G.A.S. S.p.A.
Dr. Carlo Alberto Porcino



SO.ME.S.A. SRL IN LIQUIDAZIONE

Sede in CORSO MAZZINI, 28 - COSENZA (CS) 87100
Codice Fiscale 00269250668 - Numero Rea CS 119028
P.I.: 01788760781

Capitale Sociale Euro 258.000 i.v.

Forma giuridica: Soc.a responsabilita' limitata

Settore di attività prevalente (ATECO): 108100

Società in liquidazione: si

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Bilancio al 31-03-2015

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-03-2015	31-03-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	-	-
Ammortamenti	-	-
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	-	-
Ammortamenti	-	-
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	-	-
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	-	-
Altre immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	-	-
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.001	8.016
esigibili oltre l'esercizio successivo	674.321	674.321
Totale crediti	682.322	682.337
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	133.771	138.823
Totale attivo circolante (C)	816.093	821.160
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	4	4
Totale attivo	816.097	821.164
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	258.000	258.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	-	-
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	43.780	43.780
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-

Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	674.223	674.224
Totale altre riserve	718.003	718.004
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(751.593)	(745.283)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.528)	(6.310)
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	(1.528)	(6.310)
Totale patrimonio netto	222.882	224.411
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	534.264	534.264
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.951	62.489
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti	58.951	62.489
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	-	-
Totale passivo	816.097	821.164

Conto Economico

	31-03-2015	31-03-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	-	-
Totale altri ricavi e proventi	-	-
Totale valore della produzione	0	0
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
7) per servizi	1.971	7.025
8) per godimento di beni di terzi	-	-
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	-	-
b) oneri sociali	-	-
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	-	-
c) trattamento di fine rapporto	-	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	-	-
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	-	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	918	698
Totale costi della produzione	2.889	7.723
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.889)	(7.723)
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		

da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	1.360	1.412
Totale proventi diversi dai precedenti	1.360	1.412
Totale altri proventi finanziari	1.360	1.412
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	-
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.360	1.412
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	1	1
Totale proventi	1	1
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
altri	-	-
Totale oneri	-	-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	1	1
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(1.528)	(6.310)
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	-
imposte differite	-	-
imposte anticipate	-	-

proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
23) Utile (perdita) dell'esercizio	1.528	(6.310)

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-03-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/03/2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C, è stato predisposto tenendo conto della continuazione della liquidazione della Società e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Il bilancio chiuso al 31.03.2015 della vostra società chiude con un perdita di liquidazione di Euro 1.528. Essa è dovuta alla sola attività di gestione della liquidazione svolta nel corso dell'esercizio relativo al periodo compreso tra l'1.04.2014 e il 31.03.2015, e va ad aggiungersi alle perdite di liquidazione maturate negli esercizi precedenti.

La perdita, in assenza di ricavi, ad eccezione dei soli interessi attivi maturati sulla giacenza del conto corrente bancario (Euro 1.360), è costituita principalmente dal costo per la tenuta della contabilità (Euro 1.500), dalle spese postali per le comunicazioni ai soci, dai diritti camerali dovuti per legge e dalle spese di deposito del bilancio annuale alla CCIAA di appartenenza.

La Vostra Società è in liquidazione dal 1986 in quanto ha esaurito da tempo la sua funzione di commercializzazione dei prodotti derivati dalla lavorazione della barbabietola, venuta a mancare per effetto della crisi del comparto produttivo verificatasi negli anni ottanta. Durante il periodo della liquidazione, negli esercizi precedenti, sono state definite tutte le posizioni debitorie della società, nonché le vertenze legate alle cause di lavoro con il personale dipendente che risulta definitivamente liquidato.

Si rammenta che, così come già precisato nei bilanci degli esercizi passati, rimangono, in essere alcuni crediti nei confronti di soggetti che si trovano ancora attualmente in stato di fallimento e in liquidazione coatta amministrativa di prossima conclusione. In particolare si segnala che, secondo quanto dichiarato dal Commissario liquidatore del Consorzio delle Cooperative della Marsica, l'ulteriore e definitivo riparto dell'attivo liquidato da parte di quest'ultimo dovrebbe pervenire alla vostra Società nel prossimo mese di ottobre. Con l'estinzione di tale credito, insinuato nel passivo della Liquidazione coatta amministrativa del Consorzio delle Cooperative della Marsica, sarà ipotizzabile la cessazione della liquidazione della Vostra Società.

In merito ai suddetti crediti verso le procedure concorsuali, si fa infine presente che essi sono appostati nell'attivo circolante al valore di insinuazione o al valore presunto di realizzo, e sono stati quindi presuntivamente rettificati all'avvio delle operazioni di liquidazione. In caso di realizzo inferiore a quello iscritto in bilancio o in caso di loro perdita integrale, da considerarsi molto probabile, visto che tali crediti insinuati hanno natura chirografaria, la differenza residua verrà iscritta a conto economico come perdita.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c.5 C.C.. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c.1 C.C., in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n.10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n.6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c.6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle eventuali operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci e con l'organo della liquidazione.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/03/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Non sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie:

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/03/2015 è pari a 816.093.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 5.067.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

Non sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale rimanenze.

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 682.322.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	78.729	(15)	78.714
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	603.607	0	603.607
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	682.337	(15)	682.322

Debiti di durata residua superiore a cinque anni

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sui crediti rilevanti scadenti oltre l'anno

I crediti verso altri esigibili oltre i 12 mesi accolgono i crediti il cui incasso è caratterizzato dall'incerto esito delle procedure concorsuali di liquidazione, così come anticipato nelle premesse della nota integrativa. Come detto in precedenza, il loro valore è già stato in parte svalutato all'atto della messa in liquidazione della Società, attesa la loro natura chirografaria e il loro grado di rischio connesso con l'esito delle procedure concorsuali da cui originano. L'eventuale maggiore perdita che si dovesse verificare in relazione all'incerto esito delle suddette procedure concorsuali verrà contabilizzata al più come sopravvenienza passiva nel conto economico.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

*Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine***Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioniVariazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquideVariazioni delle disponibilità liquide**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 133.771, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	138.821	(5.050)	133.771
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	2	(2)	-
Totale disponibilità liquide	138.823	(5.052)	133.771

Ratei e risconti attivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/03/2015 ammontano a euro 4. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	-	0	-
Altri risconti attivi	4	0	4
Totale ratei e risconti attivi	4	0	4

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati**Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/03/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 222.882 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 1.529.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	258.000	-			258.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	43.780	-			43.780
Varie altre riserve	674.224	(1)			674.223
Totale altre riserve	718.004	(1)			718.003
Utili (perdite) portati a nuovo	(745.283)	(6.310)			(751.593)
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.310)	6.310		(1.528)	(1.528)
Totale patrimonio netto	224.411	(1)		(1.528)	222.882

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità

riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	258.000	capitale	B, C	258.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	43.780	utili	A, B, C	43.780
Varie altre riserve	674.223	utili	A, B, C	674.223
Totale altre riserve	718.003			718.003
Utili (perdite) portati a nuovo	(751.593)			(751.593)
Totale	224.410			224.410
Quota non distribuibile				1.528
Residua quota distribuibile				222.882

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/03/2015 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	534.264	534.264
Variazioni nell'esercizio				
Totale variazioni	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	-	-	534.264	534.264

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. I debiti verso fornitori sono rilevati loro valore nominale.

Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 58.951.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Obbligazioni	-	0	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-
Debiti verso banche	-	0	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-
Acconti	-	0	-
Debiti verso fornitori	56.730	1.500	58.230
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-
Debiti verso controllanti	-	0	-
Debiti tributari	-	0	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	0	-
Altri debiti	5.760	(5.038)	722
Totale debiti	62.489	(3.538)	58.951

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

La voce altri debiti include un anticipo del liquidatore (Euro 324).

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/03/2015, compongono il Conto economico.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/03/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 2.889.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

I proventi finanziari sono costituiti dagli interessi attivi maturati durante l'anno sulla giacenza di conto corrente e ammontano ad euro 1.360.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRES ed IRAP è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato imponibile fiscale negativi.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/03/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di riportare a nuovo la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.528.

Cosenza, 28 maggio 2015

Il Liquidatore

Dott. Andrea DI DONNA



So.Ri.Cal. S.p.A. In liquidazione
Viale Europa, 35
88100 Catanzaro (CZ) – Loc. Germaneto
Capitale Sociale: Euro 13.400.000 i.v.
C.F. e P.IVA: 02559020793
Numero di iscrizione R.E.A.: 169545

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

Collegio dei Liquidatori

1. Principali dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2014

2. Il contesto

2.1 Attività

2.2 Le attività di gestione del complesso delle Opere idropotabili Regionali ed il servizio di erogazione di acqua potabile all'ingrosso ai Comuni della Calabria.

2.3 Rapporti con la Regione Calabria

3. Organizzazione della Società

3.1 La struttura organizzativa

3.2 Relazioni sindacali

3.3 Attività di formazione

3.4 Ambiente, Qualità e Sicurezza

3.5 Modello ex D.Lgs. 231/2001

4. Fatti di rilievo del periodo

4.0 La ristrutturazione del debito ai sensi art 182/bis informazioni integrative

4.1 Determinazione equilibrio economico-finanziario della Società

4.2 Continuità aziendale

4.3 Gestione del credito commerciale: Avanzamento delle attività in relazione agli obiettivi

4.4 Ricavi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

5. Contratto di finanziamento (Project Financing): Aggiornamento al 31/12/2014

6. Il Programma degli investimenti

6.1 Il Programma degli investimenti

- ❖ *6.1.a Premessa*
- ❖ *6.1.b Stato di attuazione al 31 dicembre 2014*

7. Parti correlate

8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

8.1 Istanza di Interpello ai sensi dell'art. 11 della legge n. 212/2000 e del D.M. n. 209/2001

8.2 Esecuzione degli impegni assunti nell'accordo

9. Evoluzione prevedibile della gestione

10. Altre informazioni

10.1 Rendiconto finanziario

10.2 Contenziosi in corso

11. Proposta dei Liquidatori all'Assemblea degli Azionisti

Liquidatori e Collegio Sindacale

Liquidatori

Liquidatore
Sergio Giordano

Liquidatore
Baldassare Quartararo

Collegio Sindacale

Presidente
Antonello Gentile

Sindaci Effettivi
Domenico Pinto
Francesco Saverio Nitti

Società di revisione
Ria Grant Thornton

1. PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DELL'ESERCIZIO 2014

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2014, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile di € 37.599 rispetto all'utile di € 1.879 dell'esercizio precedente, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 17.818.960 e stanziato imposte di competenza per € 353.329.

Dati economici

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni caratteristiche sono stati pari ad € 90.538.488 e presentano un incremento di € 2.424.862 rispetto all'esercizio precedente.

Il Margine operativo lordo si è attestato ad € 35.528.996 e registra un incremento di € 9.478.721 rispetto all'esercizio precedente.

Il Risultato operativo, pari ad € 15.906.246, registra una variazione positiva di € 7.265.869 rispetto all'esercizio precedente.

Gli Ammortamenti ed accantonamenti, pari ad € 19.622.750, registrano un incremento di € 2.212.852 rispetto all'esercizio precedente.

Gli Oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio 2014, pari ad € 6.818.041, registrano un decremento di € 916.829 rispetto all'esercizio precedente.

Il Risultato netto ha registrato un incremento di € 35.720 rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si riporta il Conto Economico della Società riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale e confrontato con i risultati conseguiti nell'esercizio precedente:

Conto Economico Riclassificato	2014	2013	Δ
Ricavi delle vendite e prestazioni (Rv)	90.538.488	88.113.626	2.424.862
Produzione interna (Pi)	-	-	-
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	90.538.488	88.113.626	2.424.862
Costi esterni operativi	42.364.035	50.007.145	(7.643.110)
VALORE AGGIUNTO (VA)	48.174.454	38.106.481	10.067.972
Costi del personale (cp)	12.645.457	12.056.206	589.252
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL.)	35.528.996	26.050.275	9.478.721
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	19.622.750	17.409.899	2.212.852
RISULTATO OPERATIVO	15.906.246	8.640.376	7.265.869
Risultati dell'area accessoria	2.347.051	2.245.822	101.229
Risultati dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	633.504	648.040	(14.537)
EBIT NORMALIZZATO	18.886.801	11.534.239	7.352.562
Risultato dell'area straordinaria	(11.677.832)	161.632	(11.839.463)
EBIT INTEGRALE	7.208.969	11.695.871	(4.486.901)
Oneri finanziari (Of)	(6.818.041)	(7.734.870)	916.829
RISULTATO LORDO (RL)	390.929	3.961.001	(3.570.072)
Imposte sul reddito	(353.329)	(3.959.122)	3.605.792
RISULTATO NETTO (RN)	37.599	1.879	35.720

Conto Economico Riclassificato	2014	2013	Δ
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	35.528.996	26.050.275	9.478.721
RISULTATO OPERATIVO	15.906.246	8.640.376	7.265.869
EBIT NORMALIZZATO	18.886.801	11.534.239	7.352.562
EBIT INTEGRALE	7.208.969	11.695.871	(4.486.901)

Il Margine operativo lordo è determinato partendo dal valore della produzione al netto della voce A5) “Altri ricavi e proventi” nel prospetto di conto economico e sottraendo ad esso tutti i costi della produzione ad eccezione della voce B10) “Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ai fondi” e B14) “Oneri diversi di gestione”.

Sottraendo al Margine operativo lordo la voce B10) “Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi”, si ottiene il Risultato Operativo.

Aggiungendo al Risultato Operativo il risultato della gestione accessoria e finanziaria (al netto degli oneri finanziari), si ottiene l’EBIT (*Earnings Before Interest and Taxes*) normalizzato.

Sottraendo a quest’ultimo il risultato dell’area straordinaria si arriva all’EBIT integrale.

Infine, partendo dall’EBIT integrale, sottraendo gli oneri finanziari e le imposte sul reddito, si ottiene il Risultato Netto che coincide con l’Utile dell’esercizio, come da prospetto di conto economico ufficiale.

Analisi delle principali voci del Conto Economico

- ❖ Relativamente ai *Costi esterni operativi*, la principale voce che ha determinato il loro decremento, pari ad € 7.643.110 rispetto al 2013, è quella relativa a costi per servizi ridottosi di € 7.438.046, oltre al decremento dei costi per materiali pari ad € 198.607 e dei costi per godimento beni di terzi pari ad € 6.457 (si rinvia alla nota integrativa per l’analisi del dettaglio dei costi per servizi punto B) *Costi della produzione voce 7*);
- ❖ L’incremento della voce “Ammortamenti ed accantonamenti”, pari ad € 2.212.852, deriva principalmente da un maggiore accantonamento al fondo svalutazione crediti, che è oggetto di specifico commento nella nota integrativa, cui si rinvia (voce 10 a)b)d) e voce 12);

Principali indici di redditività

di seguito si riportano i risultati maturati sui principali indici di redditività, ed in particolare:

- ❖ **ROE** (indice di redditività globale che evidenzia la remunerazione del capitale di rischio investito dai soci) ha un risultato superiore allo zero 0,3%, dal 0,0% registrato nel 2013. Ricordiamo che la valutazione di tale indice si misura confrontando il risultato ottenuto con il rendimento di investimenti alternativi a basso rischio (titoli di Stato, depositi bancari, etc). Perciò il risultato si ritiene accettabile se confrontato con il tasso di remunerazione di alternativi investimenti a rischio nullo quali i titoli di stato che registrano tassi di rendimento vicini allo zero.
- ❖ **ROI** (indice di redditività del capitale investito, evidenzia il rendimento aziendale collegato alla sola gestione caratteristica e rapportato all’intero capitale investito (proprio e di terzi)) ha un risultato del 3,8 % , mentre il risultato registrato dell’esercizio 2013 è stato pari a 2,0%. Ricordiamo che più elevato è il risultato di questo indice, maggiore è la capacità reddituale dell’azienda.
- ❖ **ROS** (indice di redditività delle vendite, evidenzia il reddito operativo conseguito in relazione ai ricavi di vendita ottenuti) tale indice ha un risultato del 17,6 % , in crescita del 7,8% rispetto al 2013, che risulta accettabile se confrontato alla media di settore.

Indici di redditività	2014	2013	Δ
R.O.E. Risultato netto / Mezzi Propri	0,3%	0,0%	0,2%
R.O.E. Risultato lordo / Mezzi Propri	2,7%	27,8%	-25,1%
R.O.I Risultato operativo / (CIO - Passività Operative)	3,8%	2,0%	1,8%
R.O.S. Risultato Operativo / Ricavi di Vendita	17,6%	9,8%	7,8%

Dati patrimoniali

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi € 3.134.445 con un incremento di € 1.998.028 rispetto all'esercizio precedente.

Gli investimenti finanziati da contributi pubblici ammontano ad € 2.229.475, mentre quelli finanziati con mezzi propri della Società sono pari ad € 904.970.

Gli investimenti complessivamente realizzati a tutto il 31 dicembre 2014 ammontano a € 251.911.082, ripartiti in investimenti privati pari a € 107.880.638 e pubblici pari ad € 144.030.444.

Crediti commerciali

I crediti netti verso clienti, al 31 dicembre 2014 ammontano, al netto del relativo fondo svalutazione, ad € 232.333.720, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 34.819.921 (-13%).

Gli incassi registrati nel corso dell'esercizio 2014 sono stati pari ad € 68.530.919 a fronte di € 37.203.279 registrati nell'esercizio precedente.

Stato patrimoniale riclassificato

Al fine del calcolo degli indici finanziari, di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale della Società, riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale e confrontato con i risultati conseguiti nell'anno precedente, al fine di rendere i valori confrontabili è stato riclassificato l'anno 2013.

Attivo		
Stato Patrimoniale Riclassificato (dati in euro)	2014	2013
Attivo Fisso (Af)		
B I) Immobilizzazioni immateriali nette	2.251.768	2.754.027
B II) Immobilizzazioni materiali nette (Private)	64.004.658	78.180.810
B II) Immobilizzazioni materiali nette (Pubbliche)	144.030.444	133.845.234
B III) Immobilizzazioni finanziarie	201.421	92.992
C) Crediti vs clienti oltre 12 mesi	6.902.418	
C) Crediti tributari oltre 12 mesi	9.798.721	12.572.652
totale Attivo Fisso (Af)	227.189.430	227.445.715
Liquidità differite		
C II) Crediti vs clienti entro 12 mesi	225.431.302	267.153.641
C II) Crediti vs controllanti	20.606.710	18.224.915
C II) Credito vs Soci per versamento CS		
C II) Altri crediti	64.908.222	48.900.541
D) Ratei e risconti attivi	39.628	162.422
totale liquidità differite	310.985.862	334.441.520
Liquidità immediate		
C) Disponibilità liquide	22.323.135	10.448.440
totale liquidità immediata	22.323.135	10.448.440
Attivo Corrente (Ac)	333.308.997	344.889.960
CAPITALE INVESTITO (Af+ Ac)	560.498.427	572.335.674

Passivo		
Stato Patrimoniale Riclassificato (dati in euro)	2014	2013
A) Patrimonio netto (MP)	14.290.073	14.252.474
B) Fondo per rischi e oneri	15.031.861	15.575.102
C) TFR	468.618	470.806
D) Debito vs soci per finanziamento	10.756.786	10.756.786
Debito vs banche oltre 12 mesi	110.303.794	140.349.165
Debito vs fornitori oltre 12 mesi	73.457.756	-
Debiti vs controllanti oltre 12 mesi	3.173.275	-
Passività Consolidate (Pml)	213.192.090	167.151.858
Passività correnti (Pc)		
D) Debiti vs banche	59.701.673	23.557.639
Debiti vs fornitori	100.512.361	187.215.616
Debiti vs controllanti	8.321.653	10.994.928
Altri debiti	36.804.668	39.609.404
Acconti	-	-
E) Ratei passivi	1.108.166	1.169.239
Risconti passivi "contributi pubblici"	125.616.241	127.433.015
Altri Risconti passivi	951.501	951.501
Passività Correnti	333.016.263	390.931.342
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP+ Pml + Pc)	560.498.427	572.335.674

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2014	2013	Δ
Margine primario di struttura (Mp-Af)**	(87.283.115)	(85.760.226)	(1.522.890)
Quoziente primario di struttura (Mp/Af*)	0,14	0,14	(0,00)
Margine secondario di struttura (Mp+Pml-Af)**	125.908.975	81.391.632	44.517.343
Quoziente secondario di struttura ((Mp+Pml)/Af*)	2,24	1,81	0,43

* L'attivo fisso (Af) è da intendersi al netto dei risconti passivi "contributi pubblici"

** Dati in euro

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti	2014	2013	Δ
Quoziente di indebitamento complessivo (Plm+Pc*)/Mp	29,43	30,22	(1)
Quoziente di indebitamento finanziario (Pass.di finanz,**/Mp)	13,83	10,60	3,23

* Le Passività correnti Pc) sono da intendersi al netto dei risconti passivi "contributi pubblici"

** Pml - Fondo rischi e oneri e TFR

Indicatori di solvibilità	2014	2013	Δ
Margine di disponibilità (Ac-Pc*)**	125.908.975	81.391.632	44.517.343
Quoziente di disponibilità (Ac/Pc*)	1,61	1,31	0,30

* Le Passività correnti Pc) sono da intendersi al netto dei risconti passivi "contributi pubblici"

** Dati in euro

Situazione finanziaria

L'indebitamento finanziario netto (differenza tra debiti verso banche e disponibilità liquide) è pari ad € 147.682.332.

Per quanto attiene la composizione dell'indebitamento connesso al "Project Financing" ed all'utilizzo delle diverse linee di finanziamento, si rinvia al paragrafo 5 della presente Relazione sulla gestione ed alla Nota integrativa.

Al 31 dicembre 2014 le disponibilità liquide ammontano ad € 22.323.135.

Di seguito il prospetto della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.12.2014
Disponibilità Liquide	22.323.135
Altre attività finanziarie correnti	-
Crediti finanziari correnti	-
Debiti Bancari correnti	(27.559.539)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(32.142.134)
Altre passività finanziarie correnti	-
Debiti per leasing finanziario corrente	-
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	(37.378.538)
Debiti Bancari non correnti	(110.303.794)
Obbligazioni emesse	-
Altre passività finanziarie non correnti	-
Indebitamento finanziario non corrente (b)	(110.303.794)
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c = a + b)	(147.682.332)

2. IL CONTESTO

2.1 Attività

So.Ri.Cal. S.p.A. è stata costituita in data 26 febbraio 2003. La Società ha per oggetto la gestione delle opere idriche di captazione, accumulo, potabilizzazione ed adduzione, trasferite alla Regione Calabria ai sensi dell'art. 6 della legge 183/1976, nonché la realizzazione delle ulteriori opere di integrazione e completamento coerenti con la programmazione avviata dall'ex Casmez (Cassa per il Mezzogiorno), la realizzazione e gestione delle ulteriori opere idriche di integrazione e le necessarie riconversioni, ivi compresi l'esecuzione ed il completamento di invasi, di adduttori e di ogni altra opera diversa da quelle espressamente indicate nell'art. 27 della legge 36/94, nonché l'assistenza tecnica/operativa agli A.T.O., ove costituiti, ed ai soggetti sostitutivi previsti dalla normativa.

Con la stipula della *“Convenzione per l'affidamento in gestione degli acquedotti regionali della Calabria e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile”*, avvenuta il 13 giugno 2003, è stato formalizzato il progetto di impresa della Società che ha concretamente avviato l'operatività della gestione il 1° novembre 2004, a seguito dell'Accordo integrativo della Convenzione siglato in data 20 maggio 2004 e dei conseguenti provvedimenti esecutivi.

Come noto, nella seduta del 09.07.2012, l'Assemblea dei Soci ha preso atto dell'intervenuta causa di scioglimento della Società, disponendo che la liquidazione della stessa avrebbe dovuto esser gestita *“assicurando e provvedendo nella more all'esercizio provvisorio del servizio, tenendo conto dell'essenzialità del pubblico servizio gestito, e quindi addivenendo alla cessione unitaria del complesso aziendale”*. Liquidatori della Società sono dunque stati nominati, con poteri congiunti, il dott. Baldassare Quartararo (nella medesima seduta del 9.07.2012) ed il dott. Sergio Giordano (nella successiva seduta del 12.09.2012).

2.2 Le Attività di gestione del complesso delle Opere Idropotabili Regionali ed il servizio di erogazione di acqua potabile all'ingrosso ai Comuni della Calabria

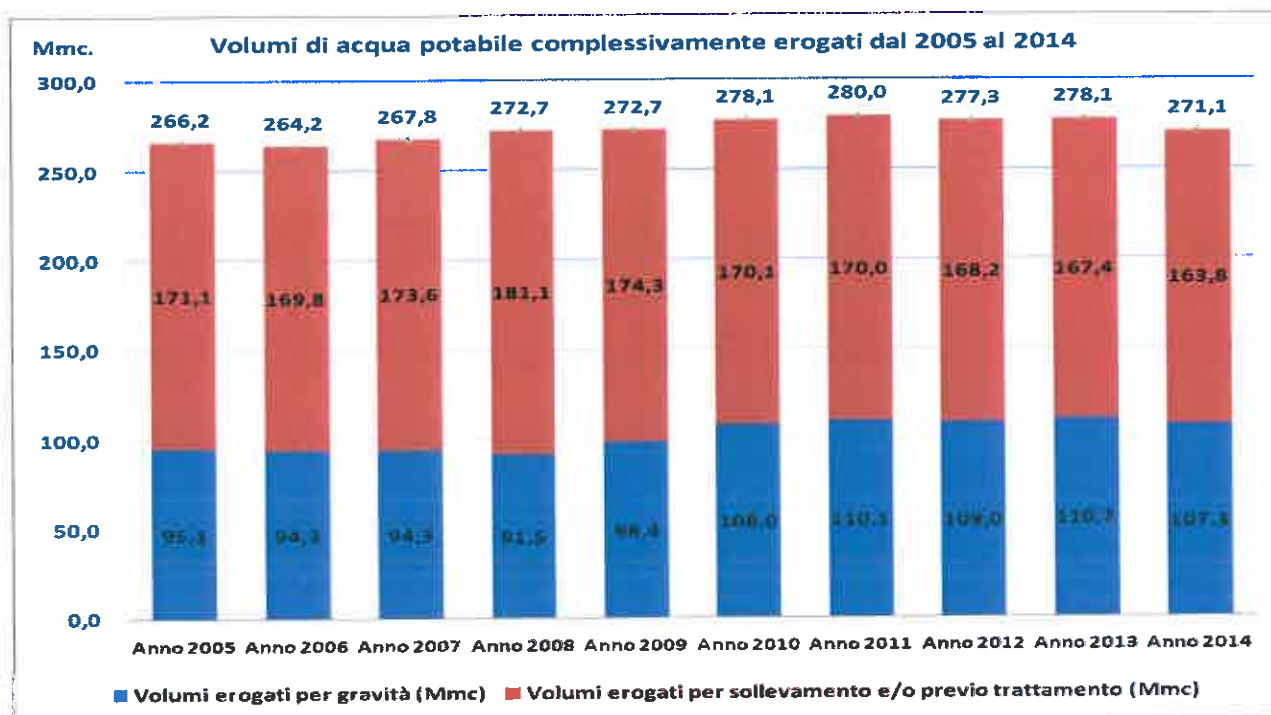
Nel corso dell'esercizio 2014, pur perdurando lo stato di liquidazione in continuità, So.Ri.Cal. ha portato avanti le attività del suo primario mandato istituzionale: la conduzione, gestione e manutenzione del vastissimo sistema infrastrutturale ed impiantistico che assicura l'erogazione idropotabile all'ingrosso alla maggior parte dei comuni calabresi.

Si è data piena e continua copertura al fabbisogno idropotabile dei Comuni, garantendo altresì l'erogazione del servizio in *“efficienza”* ed *“efficacia”* su tutto l'arco temporale ivi considerato, compreso il delicato periodo estivo durante il quale, come noto, vi è un significativo incremento della domanda che - in via del tutto naturale - coincide con una sensibile riduzione della disponibilità di risorsa idrica alle fonti. Ciò è stato possibile anche grazie all'attivazione di numerosi impianti ad esercizio stagionale, specificamente dedicati a tale funzione, in particolare in quei comuni rivieraschi a rilevante vocazione turistica.

Da segnalare che continua la diffusione e l'implementazione di apparati di telecontrollo, presso gli impianti che presentano particolari criticità gestionali, potendo contare, grazie a tali installazioni, su di una sempre crescente tempestività nell'attuazione di azioni di pronto intervento sui guasti, oltre che sulla piena gestione delle interconnessioni della complessa rete degli schemi di adduzione, con la quale si è tra l'altro assicurata una ottima qualità del servizio su tutto il territorio regionale.

Per quanto attiene l'analisi dei volumi idrici erogati al complesso dei centri di utenza, si è osservata, in sostanza per la prima volta dall'inizio dell'affidamento del servizio, nel VI bimestre del 2004, una riduzione di poco più del 2% della risorsa fornita, passata da un totale di 278,1 Mm³ registrati nell'esercizio 2013 ai 271,1 Mm³ consuntivati nell'esercizio 2014. Si è quindi stabilmente esaurita quella fase di pur lenta crescita che si era osservata in quasi tutti gli esercizi precedenti, mentre è rimasta sostanzialmente invariata la proporzione tra la quota parte dei volumi idrici erogati per sollevamento e/o previo trattamento di

potabilizzazione, pari a 163,8 Mm³ – (circa il 61% del totale) e quella invece erogata per gravità, pari ai restanti 107,3 Mm³ – (rappresentativi del restante 39% del totale).



In merito a tali dati, riepilogati nel grafico storico sopra riportato che mostra l'andamento dei volumi idrici complessivamente erogati dalla ns. Società sin dall'inizio del suo mandato, è significativo evidenziare come, sebbene tutte le modellazioni ed i piani industriali che avevano preceduto la costituzione della So.Ri.Cal. ed il suo avvio operativo avessero previsto una significativa riduzione dei volumi idrici complessivamente erogati, i dati consuntivi dei primi otto anni di esercizio acquedottistico - tra il 2005 ed il 2011 – avevano all'opposto fatto osservare un trend di crescita costante del 1,0 - 1,5 % annuo, arrestatosi poi solo nel corso dell'ultimo biennio.

Difatti, la gestione industriale messa in atto dalla Società, oltre agli interventi infrastrutturali attuati sui principali schemi acquedottistici, avevano progressivamente reso disponibile una maggiore, più affidabile e continua portata idrica. A fronte di tale maggiore disponibilità e soprattutto migliore affidabilità, i comuni hanno in molti casi incrementato la loro domanda primaria, aumentando in pari proporzione la loro dotazione idrica unitaria per abitante residente, spesso già di molto superiore agli standard di settore. In altri termini, la rilevante inefficienza che caratterizza la gestione delle reti di distribuzione interna, ancora oggi come noto affidate in massima parte alle Amministrazioni comunali, aveva comportato negli anni trascorsi un aumento della domanda primaria di risorsa idrica all'ingrosso, determinando il trend di crescita che si era sistematicamente osservato negli anni sino al 2011.

L'evidenza già accennata nel 2013, con una sostanziale stabilizzazione dei volumi idrici complessivamente erogati rispetto alla tendenza rilevata negli esercizi precedenti, ed ora la riduzione riscontrata nell'esercizio 2014 va analizzata con attenzione, soprattutto nei riguardi delle sue evoluzioni prospettiche.

Tale contrazione dei consumi, che viene peraltro registrata in via parallela alla situazione di morosità di una parte rilevante, ancorché in decrescita, dei comuni serviti (di cui si riferisce in altre parti della presente relazione), da un lato potrebbe essere il segnale dell'inizio di una più attenta gestione delle reti idriche di distribuzione da parte delle strutture tecniche comunali che quindi mette i comuni stessi in condizione di ridurre i loro fabbisogni idrici primari, avviando, pur se con dieci anni di ritardo rispetto alle iniziali modellazioni, un percorso di gestione virtuosa. Per un altro verso, che rivela un contesto meno virtuoso, tale riduzione potrebbe in parte dipendere dalla progressiva tendenza manifestata dalle amministrazioni comunali al rendersi "autonome" nei riguardi della fornitura idrica primaria, realizzando delle infrastrutture acquedottistiche autonome, integrative, se non addirittura "concorrenti" rispetto al complesso delle "Opere Idropotabili Regionali" di proprietà del demanio idrico della stessa Regione Calabria. Tra tutti, meritevole di

una segnalazione, il caso del popoloso Comune di Siderno (RC) che ha stipulato un contratto di fornitura idrica con una società privata che, a propria volta, ha realizzato delle infrastrutture acquedottistiche autonome e che oggi non viene più servito dagli acquedotti del demanio idrico regionale affidati alla gestione della ns. Società. Ad ogni modo, valga comunque evidenziare che il nuovo sistema tariffario introdotto dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed i Sistemi Idrici, di cui appresso meglio si dirà, garantisce alla Società un'invarianza dei ricavi rispetto ai volumi erogati. In sostanza, questa riduzione dei consumi non avrà impatto sui ricavi societari.

Per quanto attiene l'azione di conduzione e manutenzione del sistema infrastrutturale, causa le condizioni di criticità finanziaria di cui si riferisce in altra sezione della presente relazione, pur gestendo stabilmente le attività di ordinaria conduzione operativa degli acquedotti ed impianti, si è dovuto necessariamente limitare parte della azione straordinaria a quanto strettamente necessario a garantire la continuità del servizio di fornitura di acqua potabile agli utenti ed al rispetto delle normative in materia di qualità delle acque destinate al consumo umano. Tale situazione, che già dal precedente esercizio 2013 aveva determinato l'accumularsi di un non trascurabile deficit manutentivo, era stata segnalata e contestata dalla Regione Calabria, titolare del demanio delle opere idriche regionali, che con numerose missive ha contestato formalmente tali carenze riscontrate da propri tecnici nel corso di visite di sopralluogo svolte presso gli impianti affidati.

E' da segnalarsi che nella seconda metà del 2014 si sono comunque avviati e mantenuti, soprattutto nelle zone ove maggiore era il deficit manutentivo cumulatosi, dei programmi di recupero manutentivo, concentrando alcune squadre di manutenzione nell'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria e ripresa sulle componenti idrauliche e civili dei plessi infrastrutturali maggiormente carenti.

Rilevante è stata in particolare l'attività di manutenzione straordinaria svolta presso gli impianti di potabilizzazione, in particolare quelli di Santa Domenica ed Alaco, presso i quali, grazie all'acquisto ed all'installazione di nuovi e più moderni apparati tecnologici si è ulteriormente incrementato il grado di automazione ed affidabilità operativa degli impianti stessi.

Degni di menzione gli interventi di riparazione condotti sull'acquedotto Simeri-Passante ed in particolare sulla condotta adduttrice DN 700 mm che adduce l'acqua grezza derivata dal grande invaso artificiale del Passante all'impianto di potabilizzazione di Santa Domenica e dal quale dipende la massima parte dell'alimentazione idropotabile della Città di Catanzaro e di numerosi altri popolosi centri della costa jonica catanzarese. La struttura operativa della ns. Società aveva già dovuto fronteggiare nei mesi di novembre e dicembre 2013 una successione di gravissimi eventi alluvionali che avevano investito massimamente la provincia di Catanzaro ma più in generale la Calabria centrale. Fronteggiate già in tali mesi le situazioni di dissesto, ove si era riusciti a riprendere il servizio idrico in tempi relativamente brevi, pur a fronte di una vera e propria devastazione, nel corso del 2014, grazie anche ad un rilevante impegno finanziario ed organizzativo della ns. Società, si sono realizzate delle cospicue varianti di tracciato di tale condotta che hanno ormai stabilmente risolto alcune delle situazioni di maggiore criticità.

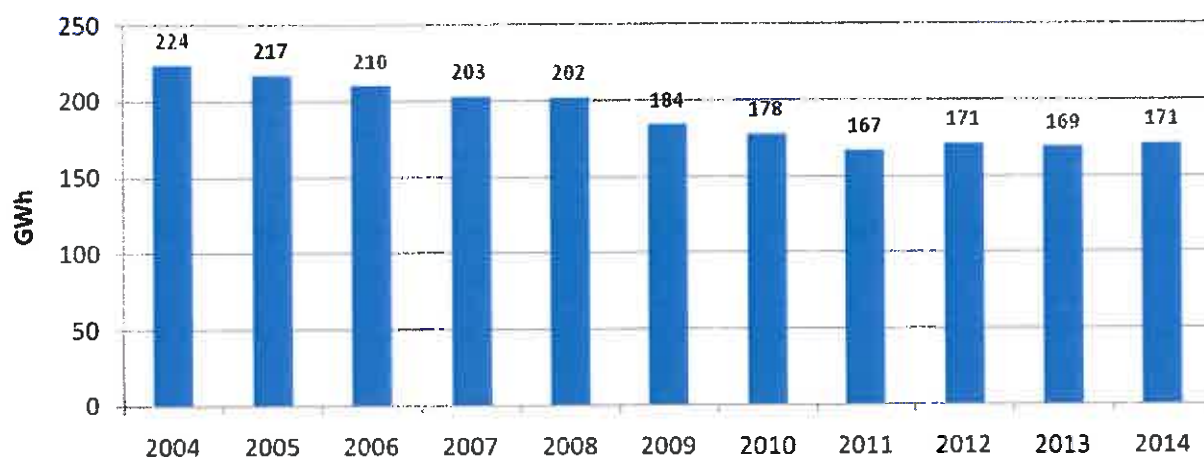
.....

Per quanto riguarda il consumo di energia elettrica, che come noto rappresenta di gran lunga la più importante voce tra i costi operativi della ns. Società, l'esercizio 2014 ha registrato una sostanziale stabilità del complessivo consumo di energia elettrica necessaria all'azionamento degli impianti di sollevamento. Il dato di consumo consuntivato del 2013 era stato pari a 169 GWh, mentre nell'esercizio 2014 l'energia consumata è risultata pari a 171 GWh.

Lo stato di liquidazione della Società ed il conseguente rallentamento del programma degli investimenti ha interrotto il piano degli interventi di risparmio energetico che aveva proficuamente caratterizzato gli esercizi precedenti, piano di investimenti che è stato di fatto riavviato negli ultimi mesi del 2014. Su tale tematica va comunque evidenziato che i consumi di energia elettrica erano già stati fortemente compressi negli esercizi trascorsi.

Il grafico seguente dà comunque chiara evidenza del contenimento dei consumi energetici ottenuto sin dall'inizio dell'affidamento della concessione.

Consumi annui di energia elettrica

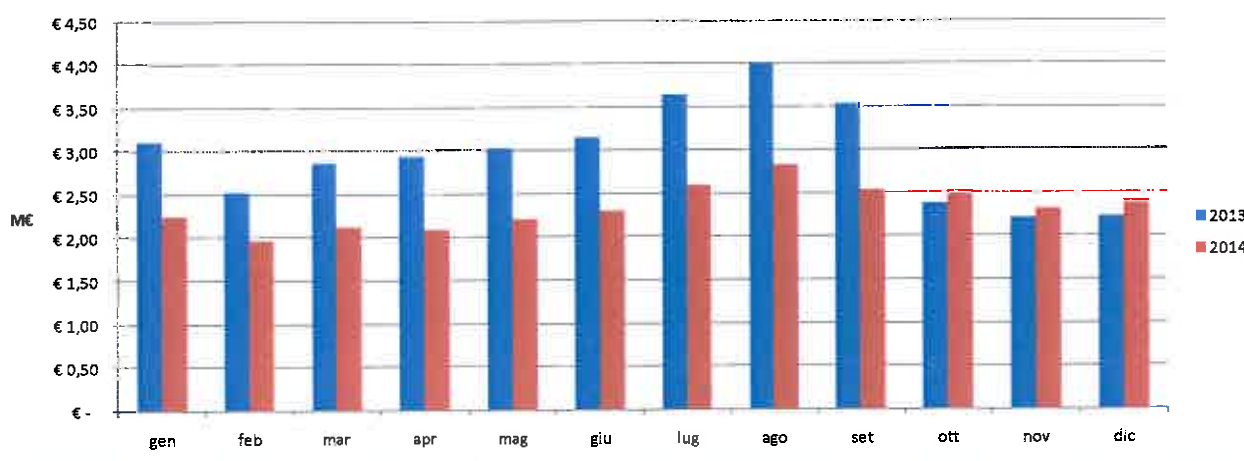


Per quanto i consumi, per come detto, si siano mantenuti sostanzialmente stabili. In termini economici l'acquisto di energia elettrica per l'esercizio 2014 è stato interamente soddisfatto sul mercato libero, in continuità con l'ultimo trimestre 2013, quando si era riusciti ad uscire dall'approvvigionamento forzoso alle condizioni del così detto "mercato di salvaguardia".

Come prospettato, la definitiva uscita dal mercato di salvaguardia ha permesso alla Società di porre solide basi anche per gli approvvigionamenti energetici degli esercizi successivi, difatti nel corso del 2014 è stata esperita la procedura di gara annuale per la fornitura energetica del 2015, il cui esito è stato particolarmente vantaggioso in riferimento alle condizioni di mercato e nettamente inferiore al prezzo 2014, grazie anche alla favorevole diminuzione del prezzo dell'energia.

Nel grafico che segue, che riporta il costo complessivo mensile per l'acquisto dell'energia elettrica, è data evidenza dell'abbattimento dei costi rispetto all'anno 2013.

Imponibile mensile per il fabbisogno energetico



Per quanto attiene i controlli di qualità della risorsa idrica erogata alle utenze, nel corso dell'esercizio 2014, So.Ri.Cal., mediante il suo Servizio Interno di Analisi di Laboratorio, ha dato attuazione al proprio programma di campionamenti ed analisi, predisposto in ossequio alla vigente normativa in materia di acque potabili. La Società, sin dall'iniziale presa in carico della gestione operativa del complesso delle opere

idropotabili della Regione Calabria, si è infatti dotata di un proprio piano di autocontrollo in ossequio all'Art. 7 del D.Lgs 31/2001.

Tale piano, già al tempo notificato al competente dipartimento di tutela della salute della Regione Calabria - che sovrintende all'operato di tutte le Aziende Sanitarie presenti sul territorio regionale ed in tempi più recenti depositato previo piccole modifiche direttamente presso i competenti Dipartimenti di Prevenzione delle ASP provinciali — viene regolarmente attuato, con proficui risultati, in tutti gli esercizi acquedottistici.

La struttura stessa del programma era stato oggetto sia nel 2010 che nel 2011 di una specifica azione di auditing svolta dalla Ernst & Young su mandato dell'azionista industriale di So.Ri.Cal. (Veolia Water System & Technologies), che aveva confermato come So.Ri.Cal. avesse assicurato un più che adeguato livello di controllo alle acque prodotte ed erogate alle proprie utenze con una valutazione di complessiva eccellenza qualitativa delle risorse idriche consegnate ai nodi di utenza.

Per l'esercizio acquedottistico 2014, la programmazione del Piano di Autocontrollo prevedeva un totale di 4.750 controlli analitici. Ne sono stati nel complesso effettuati 4.832 (il 102% di quanto programmato), per complessivi circa 60.000 parametri analitici determinati, sia di microbiologia che di tipo chimico-fisico.

La massima parte delle determinazioni è svolta dal ns. Servizio Interno Analisi di Laboratorio. Solo una esigua frazione delle determinazioni viene affidata a laboratori esterni certificati, contrattualizzati per l'occasione ovvero con contratti quadro, per sopperire a temporanee indisponibilità di alcune apparecchiature del ns. laboratorio interno ovvero a periodi di sovraccarico operativo dello stesso. Per ogni schema idrico, il numero complessivo dei controlli programmato è stato definito sulla base dei volumi erogati (mc/die) nell'esercizio acquedottistico precedente, e le determinazioni analitiche dei vari parametri sono state eseguite, come disposto dal D.Lgs. 31/2001, secondo le rigorose metodiche definite dall'Istituto Superiore di Sanità.

Alla programmazione dei controlli analitici, ovvero la definizione del numero e della natura dei controlli, segue per prassi la pianificazione degli stessi, ovvero la calendarizzazione dei prelievi, che un apposito ufficio interno alla struttura aziendale impegnata sulla qualità, organizza in modo che vengano distribuiti lungo l'arco dell'anno i vari campionamenti, con l'obiettivo di un monitoraggio costante ed efficace della qualità dell'acqua erogata.

I campionamenti sono stati programmati secondo una distribuzione ragionata lungo i diversi nodi dell'asta funzionale che rappresenta ciascuno degli schemi acquedottistici. Interesse preminente — per circa i $\frac{3}{4}$ del totale dei controlli - è stato rivolto ai punti di consegna, rappresentati da campioni di acqua da prelevare in uscita dai vari serbatoi di accumulo. Il rimanente 25% circa dei controlli interessa invece altri nodi funzionali degli schemi stessi, individuabili tra le categorie qui di seguito elencate:

- Punti intermedi d'interesse strategico lungo le reti di adduzione di diversi schemi idrici;
- Risorse comunali immesse nei nostri serbatoi a integrazione delle nostre risorse;
- Fontanine pubbliche nell'ambito del centro abitato del territorio comunale;
- Impianti di potabilizzazione dislocati su tutto l'ambito territoriale regionale;
- Risorse idriche alla loro origine;
- Acque grezze ancor prima del trattamento chimico-fisico di potabilizzazione.

I referti analitici, in ossequio alla vigente normativa, vengono custoditi presso gli archivi del ns. Servizio Interno Analisi di Laboratorio e conservati per almeno 5 anni a disposizione delle autorità competenti. Sono in ogni caso ad oggi custoditi tutti i referti analitici, sin dal 2004.

Le non conformità ai valori di parametro (NC) possono emergere sia dagli esiti analitici del nostro Servizio Interno Analisi di Laboratorio e refertate nei relativi certificati, sia ove abbia luogo una segnalazione da parte delle Autorità competenti: di norma i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie provinciali, ovvero i Distretti provinciali dell' ARPACal.

Per ogni parametro riscontrato non conforme ai limiti di legge viene aperto un apposito fascicolo e avviata la procedura di correzione e di verifica, che viene chiusa solo all'atto di una successiva refertazione di piena conformità delle acque per le quali si era originata la non conformità.

Anche per le Non Conformità, al pari delle singole refertazioni, è strutturato un archivio a disposizione delle competenti Autorità di controllo sanitario.

Quando le circostanze lo richiedono, le Non Conformità riscontrate diventano oggetto di studio e approfondimento tramite indagini e appropriati monitoraggi al fine di risalire all'origine della causa che ha determinato il fuori limite del parametro ricercato.

Oltre ovviamente ai valori non conformi, vengono segnalati alle strutture operative di competenza anche valori di parametro che – sebbene ancora entro i limiti di normativa – possano rappresentare elemento di potenziale allarme – Early Warning - e quindi aiutare a prevenire l'insorgenza di una eventuale contaminazione dell'acqua erogata.

L'attuazione del piano dei controlli ha evidenziato 40 casi di non conformità, poco meno dell' 1 % sul totale dei controlli effettuati, in massima parte per superamento di limiti microbiologici, consistenti nel rinvenimento di pur lievissime concentrazioni batteriche (parametri indicatori). La causa di tali non conformità, tutte rientrate entro termini molto brevi, è da ricercarsi in temporanee avarie dei dispositivi di disinfezione mediante dosaggio di ipoclorito di sodio installati presso la massima parte dei nodi acquedottistici. Nella massima parte dei casi, il ripristino della piena funzionalità dei dispositivi di disinfezione è avvenuto entro termini molto brevi. La pur breve durata formale dei periodi di non conformità è da attribuirsi alla necessità da parte delle strutture laboratoristiche di ripetere il campionamento e di svolgere le attività di determinazione vera e propria.

2.3 Rapporti con la Regione Calabria

Come anticipato al Paragrafo 2.1, nella seduta del 9.07.2012, l'Assemblea dei Soci – constatata l'intervenuta causa di scioglimento della Società, ha disposto che la liquidazione di So.Ri.Cal. fosse gestita *“assicurando e provvedendo nella more all'esercizio provvisorio del servizio, tenendo conto dell'essenzialità del pubblico servizio gestito, e quindi addivenendo alla cessione unitaria del complesso aziendale”*, dunque in continuità.

In ossequio a quanto disposto nel citato deliberato assembleare, è stata dunque condotta l'attività dei due Liquidatori nominati dall'Assemblea, i quali hanno svolto la propria azione salvaguardando, in primis, il patrimonio societario e la continuativa erogazione del pubblico servizio di fornitura idropotabile a tutti gli Utenti/Comuni calabresi e approfondendo i propri impegni in particolare nella realizzazione dell'equilibrio economico finanziario della Società.

Ed infatti, proprio al fine di evitare un depauperamento del patrimonio aziendale e l'interruzione (nelle more) del servizio, stante il sequestro conservativo azionato nel gennaio 2013 da Enel Energia s.p.a. (creditore societario) su tutti i crediti vantati da Sorical verso i propri clienti, i Liquidatori hanno valutato e proposto la possibilità di depositare alla sezione fallimentare del Tribunale di Catanzaro un Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182/bis L. Fall.

Tale iniziativa è stata accompagnata da un intensificarsi significativo e proficuo delle interlocuzioni con il Socio Regione Calabria che, al fine di favorire il percorso di ristrutturazione intrapreso, ha tra l'altro acconsentito alla postergazione del pagamento dei crediti commerciali vantati nei confronti della Società.

Evoluzione Tariffa

A seguito del nuovo quadro normativo - regolatorio che attualmente disciplina la materia tariffaria, e che vede dall'1.1.2012 affidata all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed i Sistemi Idrici [AEEGSI] la competenza ad approvare le tariffe dei servizi idrici proposte dalla Autorità Pubbliche competenti (per il servizio idrico all'ingrosso svolto in Calabria: la Regione), è essenziale ripercorrere le tappe più significative ed i principali atti formali sino ad oggi emanati, che hanno condotto alla formulazione - ad opera della Regione Calabria - della proposta tariffaria per gli anni 2014 e 2015.

La Regione Calabria, in ottemperanza agli obblighi/poteri che le competono ha determinato l'incremento tariffario anni 2012/2013, calcolato ex delibera AEEGSI n. 88/2013/R/idr e s.m.i., unitamente ai conguagli tariffari 2010 e 2011 (ex Delibera AEEGSI n. 268/2014/R/Idr). In particolare, l'incremento tariffario

proposto dalla Regione – calcolato mediante la pedissequa e doverosa applicazione del MTT [Metodo Tariffario Transitorio] fissato dall’AEEGSI, è stato del 6,1% per l’anno 2012, e del 6,5% per l’anno 2013.

Successivamente, partendo quindi dalla determinazione delle suddette tariffe, sono stati predisposti i Tool di Calcolo per la determinazione dell’incremento tariffario anni 2014 e 2015, secondo la delibera AEEGSI n. 643/2013/R/idr..

In data 29 dicembre 2014, la Regione Calabria con proprio Decreto Prot. N. 1642, ha approvato la proposta tariffaria per le annualità 2012 e 2013, 2014 e 2015, nonché i conguagli relativi alle annualità 2010 e 2011, del gestore So.Ri.Cal..

Conseguentemente ha poi provveduto a trasmettere tale proposta all’AEEGSI con propria nota Prot. N. 46717 del 13 febbraio 2015, affinché quest’ultima proceda poi alla approvazione definitiva.

In ragione di quanto sopra, ed ai sensi della delibera AEEGSI n. 643/2013/R/Idr, i conguagli delle nuove tariffe relativi alle annualità 2012 e 2013 sono ricompresi come componenti delle tariffe relative rispettivamente alle annualità 2014 e 2015.

Pertanto, ne consegue che le tariffe applicate agli Utenti sono quelle riportate nella tabella che segue:

	2012		2013		2014	
	Tariffe applicate		Tariffe applicate		Tariffe applicate	
	<i>Gravità</i>	<i>Sollevata - Trattata</i>	<i>Gravità</i>	<i>Sollevata - Trattata</i>	<i>Gravità</i>	<i>Sollevata - Trattata</i>
1° Trimestre	0,2009	0,3349	0,2009	0,3349	0,2371	0,3953
2° Trimestre	0,2009	0,3349	0,2006	0,3343	0,2371	0,3953
3° Trimestre	0,2009	0,3349	0,2006	0,3343	0,2371	0,3953
4° Trimestre	0,2009	0,3349	0,2006	0,3343	0,2371	0,3953

3. ORGANIZZAZIONE DELLASOCIETA'

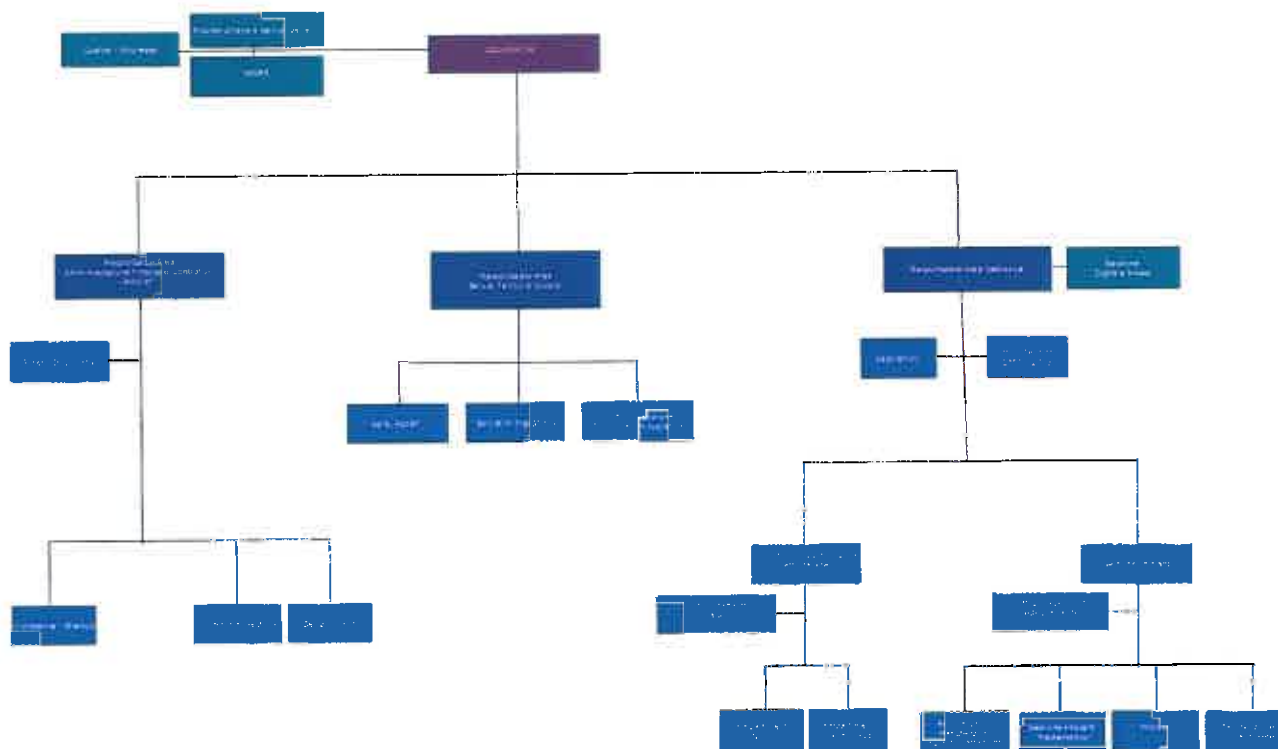
3.1 La struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2014 So.Ri.Cal. ha un organico medio di n.256 unità, in diminuzione di 6 unità rispetto all’esercizio 2013 (- 2%).

Dati sull’occupazione:

	2014				2013				Δ			
	Dipendenti	Distaccati	Interinali	Stage	Dipendenti	Distaccati	Interinali	Stage	Dipendenti	Distaccati	Interinali	Stage
Dirigenti	1	0	0	0	2	0	0	0	-1	0	0	0
Impiegati	150	0	0	0	154	0	0	0	-4	0	0	0
Operai	105	0	0	0	106	0	0	0	-1	0	0	0
Totale	256	0	0	0	262	0	0	0	-6	0	0	0

Schema organizzativo:



3.2 Relazioni sindacali

Le relazioni sindacali nell'anno 2014 hanno avuto come costante le ripercussioni dello stato di liquidazione su occupazione e retribuzione. In particolare la RSU ha richiesto continui aggiornamenti sullo stato della presentazione del Piano di Ristrutturazione del debito e sull'evoluzione della situazione debitoria della Società. Da segnalare che tutte le spettanze sono state regolarmente corrisposte, sempre rispettando le tempistiche usuali.

Con il rinnovo contrattuale e il nuovo assetto dell'istituto della reperibilità, l'ultimo trimestre dell'anno ha visto le Parti coinvolte dell'adeguamento del sistema dei reperibili della Società ai nuovi dettami contrattuali. Vista la complessità dell'operazione e l'importanza dell'istituto per garantire il servizio, le Parti hanno concordato di concludere lo studio del nuovo assetto entro febbraio 2015.

Infine si segnala che il 2014 ha visto una significativa erosione del fondo ferie abbattuto di circa il 50%, sino a un fondo medio di 4 giornate di ferie accantonate per dipendente.

3.3 Attività di formazione

Nel 2014, parallelamente allo svolgimento delle attività formative minime previste per Legge, con particolare focus sulle attività inerenti la formazione in tema di sicurezza, la Società ha pianificato le attività di formazione straordinaria del 2015.

In particolare sono stati organizzati corsi di formazione finanziata dal fondo FORTE per i dipendenti Societari sui temi recupero crediti, Excel, comunicazione efficace, public speaking. Di tale attività formativa è stata incaricata la Società Noema, società leader nel settore formazione.

3.4 Ambiente, Qualità, Sicurezza

Ambiente

L'impegno di So.Ri.Cal. finalizzato al controllo degli impatti e dei possibili effetti che le proprie attività possono generare dal punto di vista ambientale nasce nel 2007, allorché, su indicazione del socio privato (Gruppo Veolia Water – Solutions & Technologies), viene rendicontata l'attività operativa seguendo un preciso protocollo ambientale "Environmental Reporting Systems", ove sono riportati tutti gli indicatori individuati nel documento "Protocollo di Misura e di Reporting degli Indicatori Ambientali".

L'attività di verifica e controllo all'interno del sistema EMS è diventata operativa a partire dall'anno 2009.

Le procedure inerenti l'Ambiente in parola hanno subito una fase stallo in conseguenza dello stato di liquidazione della società.

Qualità

Il 2 agosto 2012 a seguito della messa in liquidazione della Società avvenuta il 9 luglio, ed al conseguente mutamento degli obiettivi gestionali, è stato emesso l'Ordine di servizio AD-10 avente ad oggetto la definizione del nuovo organigramma societario che, come detto, ha prodotto una revisione sostanziale dell'assetto aziendale, nell'ottica di una maggiore qualificazione e di più diretto coinvolgimento delle risorse umane nelle attività a contenuto tecnico operativo, affinché venissero in buona misura interiorizzate dalla società.

A fronte di tali fatti, che hanno inciso profondamente sulla vita dell'azienda, sarebbe stato necessario rivedere il sistema di qualità aziendale. Tuttavia, nell'ambito del necessario contingentamento dei costi, è stato deciso di non procedere al mantenimento della certificazione di qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001.

Sicurezza

La determinazione del nuovo organigramma societario ha prodotto una revisione sostanziale dell'assetto aziendale alla quale è conseguito, necessariamente, anche una rivisitazione di tutto quanto connesso alla sicurezza aziendale. Il processo di riassetto della Funzione Sicurezza non si è ancora concluso, essendo stato rallentato dallo stato di liquidazione della Società.

Le attività intraprese nel corso del 2014 dal Servizio Sicurezza della So.Ri.Cal., nella veste dell'R.S.P.P. Aziendale, con l'ausilio degli A.S.P.P., sono state le seguenti:

Visite mediche aziendali

E' stato concluso l'iter della visite mediche aziendali, come previsto dal protocollo sanitario redatto dal medico competente ed approvato dall'ufficio Sicurezza, così come previsto dal titolo I sezione V del "T.U." 81/08 in materia di salute sui luoghi di lavoro; le risultanze delle visite hanno evidenziato una generale idoneità fisica dei dipendenti alla mansione svolta; il protocollo sanitario è in continuamente monitorato per adeguarlo ad eventuali nuove esigenze derivanti da nuove attività aziendali o dalla eventuale revisione di procedure.

Manutenzione e revisione estintori

È stato affidato ed eseguito il servizio di revisione semestrale del parco estintori aziendale che conta circa 730 estintori, distribuiti in molti siti e impianti che necessitano di tale ausilio. Al contempo è stata eseguita la manutenzione straordinaria di alcuni estintori e la sostituzione di altri per scadenza o per eccessivo degrado causato dalle condizioni ambientali ove sono collocati.

Fornitura DPI

La fornitura dei dispositivi di protezione individuale è stata ristretta ai soli dipendenti per i quali si è manifestata la necessità di rimpiazzo per usura di alcune dotazioni, in quanto era stata effettuata fornitura

completa a tutti i dipendenti interessati nell'anno 2012. Per definire la nuova fornitura di DPI e vestiario è stato diffuso un questionario ad ogni dipendente per la rilevazione delle esigenze da porre a base della stima dei materiali e dei costi. È stato quindi predisposto il nuovo capitolato di gara per la nuova fornitura dei DPI e del vestiario a tutto il personale, per cui a seguito dell'aggiudicazione sarà effettuata la fornitura completa ad ogni dipendente.

Cassette mediche

È stato effettuato il ripristino di materiali delle cassette mediche di primo soccorso per mantenere efficienti ed adeguate quelle già fornite integrando e sostituendo i materiali in scadenza o quelli impiegati.

Nella gara di fornitura dei DPI e vestiario è compreso il ripristino di tutte le cassette mediche aziendali e l'integrazione ove necessario, comprese quelle per i veicoli.

Apparati di climatizzazione

Per la manutenzione degli apparati di climatizzazione è stato necessario effettuare interventi mirati su alcune macchine per le quali si è proceduto singolarmente alle necessarie riparazioni, limitando ogni spesa all'indispensabile, garantendo l'efficienza ed il controllo delle macchine. Per l'affidamento del servizio di manutenzione si è nel contempo proceduto all'aggiornamento dell'inventario del parco macchine aziendali, che è la base dell'impostazione di una gara per l'affidamento triennale del servizio. È stato predisposto in capitolato speciale d'appalto, un elenco prezzi ed un computo metrico estimativo sulla base anche delle gestioni affidate negli anni precedenti. Si prevede lo svolgimento dell'iter di gara entro il mese di giugno 2015.

Cabine elettriche

Stante la condizione molto complessa ed articolata delle cabine elettriche, è stato deciso di creare nel nuovo organigramma una funzione specifica che si occupa della verifica di tutte le cabine contestualmente alla verifica di: documentazione, apparati e macchine, sia dal punto di vista normativo che funzionale. Nello specifico si è proseguito al fine di ricostruire, dal punto di vista documentale, tutto ciò che afferisce alle cabine elettriche, sia la parte delle opere civili che elettromeccaniche - sulla base di quanto richiesto dalla norma CEI 0-16 - e di utilizzare risorse interne per intervenire direttamente e servendosi delle ditte di manutenzione elettrica contrattualizzate, alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

3.5 Modello ex D.Lgs. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno 2014 ha svolto le riunioni periodiche prescritte dal MOG rispettando il programma di controlli e verifiche prefissato.

Particolare attenzione è stata prestata alla verifica della funzionalità ed adeguatezza del modello di organizzazione e gestione per eventualmente suggerire al management aziendale ogni azione volta all'aggiornamento della documentazione a corredo del MOG in vigore.

Da tale attività di verifica è dunque emersa la necessità di un adeguamento del suddetto modello e dei relativi allegati al nuovo e diverso momento che la Società attraversa, avuto anche riguardo alle vicende giudiziarie che la hanno, sia pure indirettamente, coinvolta.

A tale scopo i vertici societari, recependo le indicazioni di modifica e aggiornamento del modello, hanno deciso di avviare nel febbraio dell'anno 2015, una procedura di evidenza pubblica finalizzata all'individuazione del fornitore cui affidare il servizio di che trattasi, individuato in PRAXI S.p.a..

Con delibera del 6.11.2014 l'Assemblea ordinaria dei soci ha rinnovato l'incarico conferito all'Organismo di Vigilanza nella sua medesima composizione confermandone la durata fino alla chiusura del prossimo esercizio sociale.

4. FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

4.0 La ristrutturazione del debito ai sensi art. 182/bis informazioni integrative

Come descritto nei paragrafi precedenti, al fine di salvaguardare il patrimonio aziendale, ristabilire l'equilibrio economico e finanziario e dunque garantire la continuativa erogazione del servizio idrico ai Comuni calabresi, fortemente minati dal sequestro conservativo attuato da Enel Energia su tutti i crediti di Sorical, la Società ha sottoscritto, il 3 ottobre 2014, un Accordo di Ristrutturazione del debito ex art. 182 bis L. Fall., con la quasi totalità dei propri creditori.

In particolare, la Sorical ha predisposto l'Accordo di Ristrutturazione (ed il Piano ad esso sotteso), che è stato:

- Prima sottoposto al vaglio dell'Asseveratore il quale, oltre ad aver verificato la congruità e correttezza dei dati aziendali, ha attestato la sostenibilità del Piano e l'idoneità dello stesso ad assicurare il pagamento dei creditori ad esso rimasti estranei, nel termine di cui all'art. 182/bis L. Fall, giusta Relazione di Asseverazione dei 24.09/02.10.2014 e successiva Integrazione del 03.10.2014;
- Poi sottoposto – per l'accettazione e sottoscrizione – ai creditori che rappresentano almeno il 60% dei debiti societari.

L'Accordo è stato dunque sottoscritto in data 3.10.2014 dalla quasi totalità dei creditori societari, e segnatamente dal 100% dei *Creditori Principali* e dal 55% dei *Creditori Minori*, come sopra definiti.

In data 10.10.2014, l'Accordo è stato pubblicato nel Registro delle Imprese di Catanzaro e depositato al Tribunale, con ricorso con cui se ne è chiesta l'omologazione.

Infine, con decreto del 22.12.2014, il Tribunale ha omologato l'Accordo. Tale decreto non è stato reclamato nel termine di legge, e dunque lo stesso è divenuto definitivo.

A seguire, si darà sinteticamente atto:

- (1) Dell'esposizione debitoria considerata ai fini della predisposizione dell'Accordo di Ristrutturazione;
- (2) Delle operazioni straordinarie compiute per il reperimento di risorse finanziarie aggiuntive da destinare al pagamento delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione: la Cessione dei Crediti;
- (3) Dello stato di avanzamento nell'esecuzione dell'Accordo.

Rimandando per un'analisi dettagliata a quanto puntualmente indicato nell'Accordo di Ristrutturazione medesimo, e nel Piano ad esso sotteso, pubblicati, come si diceva, nel Registro delle Imprese di Catanzaro.

(1) Dettaglio dell'esposizione debitoria

Il Piano è stato formulato tenuto conto dell'esposizione debitoria accumulata dalla Società al 31.05.2014 (nel prosieguo, con lettera maiuscola, la *Data di Riferimento*), pari a 386 mln/€.

I Creditori aderenti

L'Accordo (ed il Piano ad esso sotteso) è stato 'sottoposto a' e 'sottoscritto dai' seguenti:

1 Depfa Bank plc – Filiale Italiana¹ - credito vantato:

¹[Depfa Italia ha stipulato con FMS Wertmanagement [FMS] una cessione del ramo d'azienda, autenticata nelle firme il 31.01.2014 da Notaio Giacosa di Milano, rep. 63622/11687, già notificata a Sorical in data 31.01.2014, in forza della quale Depfa Italia e FMS hanno, *inter alia*, concordato il trasferimento da Depfa Italia a FMS dell'intera situazione giuridica soggettiva di cui al Contratto di Finanziamento, inclusi, tra gli altri, i crediti maturati in relazione alle Linee di Finanziamento Bancario, i ruoli di Banca Finanziatrice e Banca Agente (come definiti nel Contratto di Finanziamento), i diritti di garanzia di cui ai Documenti di Garanzia (come definiti nel Contratto di Finanziamento) [di seguito, con

-
- CREDITO BANCARIO NON IVA SCADUTO pari a 17,02 mln/€;
 - CREDITO BANCARIO NON IVA A SCADERE pari a 122 mln/€;
 - CREDITO BANCARIO IVA pari a 22,3 mln/€.
- 2 **Depfa Bank plc, Filiale di Londra** - credito vantato:
- CREDITO BANCARIO HEDGING SCADUTO pari a 6,2 mln/€;
- 3 **Legali di Depfa Italia** – credito vantato pari a 0,345 mln/€
- 4 **Enel Energia Spa** - credito vantato:
- CREDITO ENEL POST 31.05.2013 pari a 18 mln/€;
 - CREDITO ENEL ANTE 31.05.2013 pari a 75,56 mln/€ [*salvo eventuali riduzioni, comunque non superiori a Euro 59.000,00, che dovessero risultare a seguito delle ulteriori verifiche sull'ammontare del Credito Enel ante 31.05.2013, verifiche che Enel e Sorical condurranno in buona fede, che dovranno concludersi entro e non oltre 10 giorni dalla Data di Stipula (come definita nell'Accordo) e del cui esito daranno pronta comunicazione all'Esperto*];
- 5 **Acea Energia** - credito vantato pari a 25,3 mln/€. Con la sottoscrizione dell'Accordo, e a condizione del rispetto dei pagamenti ivi previsti, Acea ha riconosciuto a Sorical uno stralcio sul predetto credito pari al 30%. Dunque il credito vantato da Acea considerato ai fini del Piano è stato pari a 17,6 mln/€;
- 6 **Gala Spa** - credito vantato pari a 16,1mln/€. Con la sottoscrizione dell'Accordo, e a condizione del rispetto dei pagamenti ivi previsti, Gala ha riconosciuto a Sorical uno stralcio sul predetto credito pari al 30%. Dunque il credito vantato da Gala considerato ai fini del Piano è stato pari a 11,3 mln/€;
- 7 **Creditori Minori** [nel dettaglio elencati nella Parte Numerica del Piano, nella quale sono indicati sia il singolo nominativo del Creditore minore che l'importo del credito da esso vantato, e considerato ai fini del Piano] – credito complessivamente vantato pari a 32 mln/€

Il credito complessivamente vantato dai Creditori Principali era dunque pari a 290 mln/€ (al netto delle falcidie accordate) e rappresentava il 78% dei crediti vantati verso la Sorical alla Data di Riferimento.

Il credito complessivamente vantato dai Creditori Minori era dunque pari a 32,3 mln/€, e rappresentava il 9% dei crediti vantati verso la Sorical alla predetta data del 31.05.2014.

I Creditori estranei

Sono rimasti estranei al Piano, e dunque non hanno sottoscritto l'Accordo, tanti creditori che vantavano alla Data di Riferimento – nei confronti di Sorical un credito pari a 14,4 mln/€.²

lettera maiuscola, il *Trasferimento*]. Il Trasferimento non include il Contratto di Hedging e il rapporto da esso derivante, che, pertanto, rimangono tra Sorical e Depfa Londra in qualità di Banca Hedging (come definita nel Contratto di Finanziamento). Con la sottoscrizione dell'Accordo Sorical ha accettato il trasferimento da Depfa Italia a FMS, impegnandosi a compiere tutte le attività necessarie a formalizzare il Trasferimento medesimo].

² [Sono rimasti estranei al Piano anche i *Crediti Intercompany vantati da Acqua s.p.a.; Acque di Calabria s.p.a. e Siba s.p.a.*, che saranno pagati nei termini di cui all'art. 182 bis L. Fall. anche tenuto conto degli Atti di Regolazione del Debito con gli ultimi due sottoscritti; ed i *Debiti Tributari e Previdenziali*. Come nel prosieguo meglio si dirà, i

I Debiti Tributari e Previdenziali

I Debiti Tributari e Previdenziali [o anche i Crediti Tributari e Previdenziali] accumulati da Sorical alla Data di Riferimento, restano estranei al Piano, anche se considerati ai fini della sua redazione, e sono stati pagati da Sorical integralmente e regolarmente entro 120 giorni dalle scadenze, risultanti dalla rateizzazione accordata a Sorical dall'Agenzia delle Entrate di Catanzaro.

I Crediti esclusi

Non sono, invece, stati considerati ai fini della redazione del Piano:

- i **Crediti in Contenzioso ed i Crediti Contestati**, anche tenuto conto delle relazioni rese dai legali incaricati della difesa di Sorical nei singoli giudizi e dall'Ufficio Legale societario. I Crediti in Contenzioso ed i Crediti contestati ammontavano a complessivi 17,3 mln/€. Nella Parte Numerica del Piano sono elencati tutti i Crediti esclusi, con l'indicazione del singolo nominativo del Creditore escluso e del credito da ciascuno presuntivamente vantato. Sorical ha previsto un apposito fondo rischi per questo tipo di crediti, a formazione progressiva, in cinque anni, per complessivi 7 mln/€;
- i **Crediti Intercompany vantati dalla Regione Calabria**, salvo quelli vantati dalla Regione per il rimborso del Finanziamento regionale fatto in favore della Società ex L.R. n. 15/2007, che sono stati considerati ai fini della redazione del Piano.

(2) Cessione dei crediti vantati da Sorical verso i Clienti

Al fine di ottenere in tempi rapidi nuove risorse finanziarie da destinare al pagamento (totale o parziale) dei debiti accumulati verso alcuni dei Creditori Aderenti, in data 21/23.05.2014, la Società ha conferito alla Società KNG Securities LLP mandato per l'organizzazione di una operazione di cessione di quota parte dei crediti da essa vantati verso i Clienti al 31.12.2013.

Il Mandato ha avuto esito positivo tant'è che in data 29.10.2014 Sorical ha sottoscritto con la SPV Project 121 s.r.l. un contratto di cessione dei crediti ex legge 30 aprile 1999, n. 130, per come successivamente modificato, la cui efficacia è stata sospensivamente condizionata:

- o al dissequestro da parte di Enel dei crediti vantati da Sorical verso i Clienti³ che formavano oggetto della Cessione medesima;

Creditori estranei sono stati pagati nel rispetto dei tempi di cui all'art. 182 bis L. Fall., tenuto conto (tra l'altro e laddove già stipulati) dei termini e modalità di pagamento di cui agli Atti di Regolazione dei Debiti già sottoscritti tra essi e la Sorical. Al riguardo, infatti, pur se estranei all'Accordo, tali crediti sono stati comunque considerati dalla Sorical ai fini della redazione del Piano, onde verificarne la sua sostenibilità anche tenuto conto dell'obbligo di provvedere al regolare e puntuale pagamento dei creditori rimasti estranei, nei termini di legge.

Nella Parte Numerica del Piano sono dettagliatamente elencati i Creditori (all'epoca della redazione dello stesso) estranei, con indicazione analitica del singolo nominativo del Creditore estraneo, dell'importo del credito vantato, dei tempi di pagamento dello stesso]

³ [Si evidenzia che, all'epoca della sottoscrizione dell'Accordo, rispetto ai crediti vantati da Sorical verso n. 375 Clienti, Enel aveva rinunciato alle procedure di sequestro verso n. 111 Clienti. Enel si era però impegnata a rinunciare, come poi ha rinunciato, alle ulteriori procedure di sequestro dopo la sottoscrizione ed omologa dell'Accordo. In particolare, Enel si era impegnata a: *i*) dissequestrare i crediti vantati verso quei Clienti per i quali non è stata autorizzata l'apertura dei Conti vincolati entro 3 giorni lavorativi dalla data in cui Sorical avrebbe comunicato l'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo da parte di tanti Creditori minori rappresentativi di almeno 14 mln/€ dell'esposizione debitoria di Sorical; *ii*) dissequestrare i crediti che avrebbero formato oggetto della Cessione entro 5 gg lavorativi dalla data in cui Sorical avrebbe comunicato l'avvenuta sottoscrizione dei documenti della Cessione; *iii*) dissequestrare in ogni caso gli ulteriori crediti societari, ancora sotto sequestro, dopo l'omologa dell'Accordo. Per il dettaglio delle modalità e dei tempi con cui Enel si era impegnata alla rinuncia ai Sequestri ancora pendenti, si rimanda in ogni caso a quanto disciplinato nell'art. 7 dell'Accordo];

- o all'omologa dell'Accordo.

In conseguenza della predetta Cessione, Sorical ha:

- CEDUTO un Portafoglio di crediti il cui valore nominale era pari a complessivi 47,3 mln/€;
- INCASSATO un corrispettivo di 26,4 mln/€.

La perdita del 44% è stata parzialmente compensata con le falciacie ottenute sul credito vantato da due dei Creditori Principali, segnatamente Acea s.p.a. e GALA s.p.a., che con la sottoscrizione dell'Accordo – come anticipato – hanno accettato uno stralcio sui rispettivi crediti del 30% [si rimanda nel dettaglio al Paragrafo che precede].

La restante parte della perdita è stata sostenuta da Sorical anche grazie all'utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti.

(3) Stato di avanzamento dell'esecuzione dell'Accordo

Ai sensi dell'art. 3.2 dell'Accordo di Ristrutturazione, lo stesso sarebbe divenuto efficace dalla data di omologa [22.12.2014 – c.d. *Data di Efficacia*].

Dunque solo a decorrere dalla Data di Efficacia, Sorical avrebbe dovuto e potuto procedere all'adempimento di tutte le obbligazioni ivi assunte nei confronti dei Creditori Aderenti; nonché all'integrale pagamento di tutti i debiti contratti nei confronti *dei Creditori Estranei*.

Fatta la premessa che precede, si evidenzia che allo stato (e dunque dalla Data di Efficacia) Sorical:

- ha provveduto – nel termine di cui all'art. 182 bis L. Fall. (120 gg. dalla omologa) – all'integrale e regolare pagamento dei debiti accumulati nei confronti dei Creditori Estranei, anche tenuto conto (laddove stipulati) degli Atti di Regolazione del Debito sottoscritti dalla Società con tali creditori;
- sta puntualmente ed integralmente onorando tutti gli impegni di pagamento assunti nei confronti dei Creditori Aderenti, nei termini e modi di cui all'Accordo di Ristrutturazione.

Con riguardo specifico agli impegni indicati sub (ii) che precede, si segnala in particolare che la Sorical ha ad oggi regolarmente provveduto:

- all'integrale pagamento, in favore di Acea Energia s.p.a. e Gala s.p.a., del Debito Acea Stralciato e del Debito Gala Stralciato, nei termini e modi di cui rispettivamente agli artt. 10.1 e 10.2 dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., del Debito Enel post 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(a) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., della somma di 3 mln/€, quale acconto sul Debito Enel ante 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(b) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., della somma di 6.071 mln/€, quale ulteriore acconto sul Debito Enel ante 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(c)(i) dell'Accordo;
- al puntuale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., delle prime 5 rate di gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio 2015 di cui al Piano di Rientro concordato all'art. 9.1(c) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito Bancario non IVA scaduto, nei termini e modi di cui all'art. 8.1(a) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, della somma di 3 mln/€, quale acconto sul Debito Bancario non IVA a Scadere, nei termini e modi di cui all'art. 8.1(b) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, delle correnti di cui al Contratto di Finanziamento;
- all'integrale pagamento, in favore di Depfa Londra, del Debito Bancario Hedging Scaduto, nei termini e modi di cui all'art. 8.2(b) dell'Accordo di Ristrutturazione;

- all'integrale pagamento, in favore dei Creditori Minori, SIA del 30% del debito nei loro confronti accumulato entro il termine di 60 gg. dalla Data di Efficacia; SIA al pagamento delle prime 5 rate di gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio 2015 di cui ai Piani di Rientro concordati all'art. 11.1(i)(ii)(iii);
- all'integrale pagamento, in favore del Consulente Legale, del Debito verso il Consulente Legale nei termini e modi di cui all'art. 4.4 dell'Accordo di Ristrutturazione;

La Società ha inoltre provveduto a dare puntuale ed esatto adempimento anche agli ulteriori obblighi di informazione assunti nell'Accordo, nonché ad avviare concordati e serene interlocuzioni con il Creditore Bancario ed Enel Energia s.p.a. al fine rispettivamente di: (i) in coerenza con il subentro di FMS, rendere/ottenere la conferma delle garanzie già rese in favore del Creditore Bancario; (ii) costituire le ulteriori garanzie previste in favore del Creditore Bancario e di Enel Energia (vale a dire: Pegno sui Crediti).

Con riguardo all'attività sub (ii) che precede, infatti, è stato da ultimo concordato il testo definitivo di Atto di Pegno sui Crediti che Sorical sottoscriverà con Enel Energia e con il Creditore Bancario. Pertanto la formale sottoscrizione dei predetti atti è stata concordemente prevista entro la fine del mese di Giugno 2015 prima quindicina del mese di Luglio 2015.

Inoltre, d'intesa con il Creditore Bancario, Sorical sta predisponendo un'adeguata proposta tesa alla ricostituzione del Saldo Obbligatoria DSRA, idonea a conciliare le esigenze di tutela della Banca con quelle finanziarie della Società

Si riporta di seguito la situazione finanziaria e di indebitamento della Società, con particolare riferimento alla data del deposito dell'Accordo di ristrutturazione il 22.10.2014 e alla data di omologa il 22.12.2014

Tipologia Debito	ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE		22.12.2014		22.12.2014		ALTRI DEBITI				DEBITI TOTALI
	DEBITO NETTO-ORIGINARIO	DEBITI ESTANI	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTI)		DEBITI RINEGOZIATI (NETTI)		INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	
	ADERENTI E NON ADERENTI	PRE-OMOLOGA	SCADUTI	A SCADERE	SCADUTI	A SCADERE					
DEBITI VERSO BANCHE	167.947.137	-	-	-	46.552.761	122.394.377	-	-	-	-	167.947.137
DEBITI VERSO FORNITORI	172.522.624	1.114.549	30.173.452	21.503.461	27.071.000	66.495.708	-	8.466.771	345.824	17.351.739	171.407.976
<i>di cui Debiti verso fornitori energetici</i>	122.540.229	-	28.973.521	-	17.071.000	61.495.708	-	-	-	-	122.540.229
<i>di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)</i>	32.284.731	1.114.549	1.199.931	21.503.461	-	-	-	8.466.771	-	-	31.170.183
<i>di cui Debiti in Contenzioso e Contesisti</i>	17.351.739	-	-	-	-	-	-	-	-	17.351.739	17.351.739
<i>di cui Altri Debiti</i>	345.824	-	-	-	-	-	-	-	345.824	-	345.824
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.756.786	-	-	-	-	-	10.756.786	-	-	-	10.756.786
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	2.336.616	-	-	-	-	-	2.336.616	-	-	-	2.336.616
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10.994.928	-	-	-	-	-	10.994.928	-	-	-	10.994.928
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	9.144.622	-	-	-	-	-	-	-	-	9.144.622	9.144.622
TOTALE	373.702.613	1.114.549	30.173.452	21.503.461	72.623.761	188.890.085	24.088.351	8.466.771	345.824	28.496.361	372.588.065

4.1 Determinazione equilibrio economico - finanziario della Società

Mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della Società

La Società, nel corso del 2014, ha consolidato il proprio equilibrio economico e finanziario che, grazie principalmente alla fuoriuscita dal mercato di fornitura in salvaguardia dell'energia elettrica e all'adeguamento tariffario, aveva raggiunto nel 2013.

In particolare, in merito alla fornitura elettrica, Sorical agli esiti di una procedura di gara ad evidenza pubblica ha disposto l'aggiudicazione definitiva in favore della Società ESPERIA s.p.a., a decorrere dall'1.01.2014 e sino al 31.12.2014, ad un prezzo medio di fornitura, comprensivo sia della quota energia che degli oneri passanti, pari a 0,1627 €/kWh.

Tale nuova aggiudicazione ha comportato dunque un risparmio in termini economici nell'anno 2014, rispetto al precedente approvvigionamento in salvaguardia (che, si ripete, prevedeva un prezzo a kWh di € 0,229) di circa il 29%, pari in termini assoluti sul periodo di fornitura considerato (anno 2014) a 11,2 mln/€ IVA esclusa.

In merito al sistema tariffario, come meglio dettagliato nello specifico paragrafo, in ottemperanza alle delibere tariffarie emanate dall'AEEGSI, la Regione Calabria con proprio decreto del 29 dicembre 2014 Prot. n. 1642, ha approvato la proposta tariffaria per le annualità 2012 e 2013, 2014 e 2015, nonché i conguagli relativi alle annualità 2010 e 2011, da cui deriva una tariffa per l'anno 2014 pari a € 0,2371 per il servizio di fornitura di acqua a gravità, ed € 0,3953 per quella a sollevamento, che genera un incremento in termini percentuali rispetto alla tariffa applicata nell'anno 2013 pari al 4,3%.

A ciò si aggiunga che, nel corso dell'esercizio, il management ha proseguito il proficuo lavoro di efficientamento, realizzando importanti economie in particolare sui costi generali.

4.2 Continuità Aziendale

Come già chiarito nelle pagine che precedono, in conseguenza della condizione di forte tensione finanziaria in cui la So.Ri.Cal. si è venuta a trovare, l'Assemblea dei Soci (nella seduta del 9.07.2012) ha preso atto dell'intervenuta causa di scioglimento della Società, disponendo che la liquidazione della stessa avrebbe dovuto esser gestita *“assicurando e provvedendo nella more all'esercizio provvisorio del servizio, tenendo conto dell'essenzialità del pubblico servizio gestito, e quindi addivenendo alla cessione unitaria del complesso aziendale”*.

Dopo pochi mesi dall'avvio del mandato all'uopo conferito ai Liquidatori di Sorical (segnatamente nel gennaio 2013), tuttavia, la predetta crisi finanziaria si è ulteriormente aggravata, in conseguenza del fatto che Enel Energia s.p.a. (creditore di Sorical) aveva posto sotto sequestro conservativo tutti i crediti vantati da Sorical medesima verso i propri Clienti, verso Equitalia s.p.a., verso l'Agenzia delle Entrate, etc ..

L'attuazione del predetto sequestro conservativo aveva, dunque, determinato la paralisi generalizzata degli incassi societari, posto che – in pendenza dei sequestri – i Clienti di Sorical non potevano operare pagamenti verso questa Società.

Al fine, dunque, di superare tale criticità, e quindi di tutelare il patrimonio aziendale e garantire la continuativa erogazione del servizio, i Liquidatori della Società hanno proposto di depositare al Tribunale di Catanzaro l'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182 bis L. Fall., di cui si è profusamente dato atto nel Paragrafo 4 che precede.

Il citato Accordo di Ristrutturazione ed il Piano di risanamento ad esso sotteso mira alla ristrutturazione del debito accumulato alla data del 31.05.2014 verso i Creditori Principali nonché verso la quasi totalità dei creditori c.d. minori, secondo linee progettuali che tengano conto (in sintesi):

- a) della effettiva capacità reddituale che la Società stessa può destinare per fare fronte ai propri impegni finanziari;
- b) della consistenza del patrimonio sociale (crediti verso i Clienti);
- c) dell'esigenza di assicurare il regolare ed integrale soddisfacimento delle pretese dei creditori societari che rimarranno estranei all'Accordo.

L'Accordo è stato dunque omologato dal Tribunale di Catanzaro il 22 dicembre 2014, soprattutto tenuto conto dell'Asseverazione resa dal dott. Paleologo nei 24.09/02.10.2014 e successiva Integrazione del 03.10.2014, nella quale il Professionista ha:

- (i) verificato la congruità e correttezza dei dati aziendali;
- (ii) attestato la sostenibilità del Piano e l'idoneità dello stesso ad assicurare il pagamento dei creditori ad esso rimasti estranei, nel termine di cui all'art. 182/bis L. Fall.

Quanto sopra descritto ha quindi consentito di applicare, ai fini della predisposizione del presente bilancio, i criteri di valutazione e i principi contabili validi per le imprese in funzionamento.

4.3 Gestione del credito comm.le: Avanzamento delle attività in relazione agli obiettivi

Premessa

L'attività della Società con riferimento alla riscossione dei crediti vantati nei confronti degli utenti (Enti Locali o loro Consorzi o Società affidatarie) della fornitura idrica è proseguita nel 2014 con un sostanziale potenziamento degli strumenti già utilizzati negli anni pregressi, e con l'implementazione di nuovi strumenti correlati soprattutto al nuovo quadro normativo aggiornatosi nel corso dell'anno 2014.

In particolare:

- ❖ È proseguita l'attività di novazione dei contratti degli utenti/clienti serviti, al fine di meglio disciplinare il rapporto di fornitura nonché le modalità di pagamento del debito maturato dagli utenti per forniture erogate;
- ❖ È proseguito il sollecito costante dei pagamenti degli Enti serviti attraverso molteplici contatti e visite da parte del servizio clienti dislocato sul territorio regionale;
- ❖ È proseguita l'attività di recupero giudiziario del credito attraverso le azioni esecutive;
- ❖ sono stati affinati gli strumenti di recupero del credito stragiudiziali, tra cui le attività di riduzione della portata di fornitura erogata, nonché il diniego di aumenti di portata di fornitura, per i clienti morosi o inadempienti alle obbligazioni contrattuali;
- ❖ È stata creato uno specifico servizio interno dedicato a fornire supporto ai Comuni per gli adempimenti amministrativi e tecnici conseguenti all'emanazione del DL n. 35/2013 (Conv. L. 64/2013) e ss.mm. con costante aggiornamento dell'evoluzione legislativa in materia di pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione.

Sono stati definiti anche gli obiettivi principali dell'attività di recupero del credito, così sintetizzabili:

- ❖ ottenere la sottoscrizione di nuovi modelli di Convenzione di Utenza che prevedono il riconoscimento della posizione debitoria maturata comprensiva degli interessi moratori, la decadenza dai benefici concessi in caso di mancato adempimento agli obblighi di pagamento contenuti nello stesso contratto nonché l'impegno dell'Utente ad autorizzare la Società alla eventuale cessione del credito maturato e maturando;
- ❖ ottenere la certificazione del credito su piattaforma ministeriale secondo il disposto del citato DL 35/2013;
- ❖ finalizzare i titoli esecutivi a copertura dei crediti maturati;
- ❖ ottenere la regolamentazione dei pagamenti, sia per la fornitura corrente sia per quella pregressa.
- ❖ realizzare un flusso mensile dei pagamenti sia a valere sul debito pregresso che sul fatturato corrente al fine di garantire stabilità al cash-flow;
- ❖ massimizzare il flusso di pagamenti attraverso il ricorso agli strumenti contenuti nel DL 35/2013, in primis l'anticipazione di liquidità per tramite C.dd.pp..

Attività svolta nel corso dell'esercizio 2014

Premessa

In data 18 dicembre 2012, come noto, è stato notificato a tutti i comuni serviti, oltre alcuni enti diversi tra cui SoAKro, Atto di sequestro conservativo dei crediti da parte di ENEL Energia S.p.A.

Ciò ha comportato il blocco dei flussi in entrata di Sorical da parte di tutti i clienti serviti.

In data 3 aprile 2013 ENEL Energia S.p.A. ha presentato Istanza di rinuncia al sequestro dei crediti verso 92 clienti, contestualmente concedendo il nulla osta a pagare i corrispettivi alla Sorical. Detta istanza è stata progressivamente accolta dai competenti Tribunali con conseguente successiva emissione di atti di dissequestro che hanno quindi interessato, in una prima fase 92 clienti, 19 in una seconda fase e nel corso dell'ultimo trimestre 2014 sono stati oggetto di provvedimento di dissequestro ulteriori 40 comuni circa. Pertanto, le attività di recupero del credito di seguito illustrate, ed ovviamente la loro efficacia, sono state rallentate per i suddetti 151 clienti e totalmente bloccate per la residua parte dei clienti, dalla predetta situazione giudiziaria.

L'ammontare del credito al 31.12.2014 è pari a 232,3M€ con un incassato, sul conto societario, nel corso dello stesso anno, di 68,5 M€ con riferimento alla fornitura idrica erogata. Si tenga conto anche dei versamenti da parte dei Clienti sui conti correnti vincolati alla procedura di sequestro conservativo intestati ai Tribunali competenti, tra il 2013 e il 2014, che ammontano a complessivi 83 M€ circa.

Contrattualizzazione

Nel corso del 2014 è proficuamente proseguita l'attività di rinegoziazione del rapporto di fornitura e la determinazione dei piani di rientro dai debiti maturati, con la concessione di dilazione pluriennali, mediante la novazione dei contratti con gli Enti. Nel corso del 2014 sono stati contrattualizzati attraverso novazioni, ulteriori n. 22 clienti serviti per un valore di credito complessivo disciplinato in Convenzione di 51,3 M€. Pertanto al 31.12.2014 gli Enti contrattualizzati mediante novazione con So.Ri.Cal. sono complessivamente n. 270 su n. 365 Enti. I restanti sono forniti ai sensi della Convenzione di Utenza sottoscritta con la Ex Casmez. Il valore della fornitura annua rappresentativo dei comuni sottoscrittori dei nuovi modelli di Convenzione di Utenza è pari oggi al 70% del fatturato annuo complessivo.

Contatti e solleciti

L'attività di sollecito del cliente al pagamento dei corrispettivi fatturati è posta in essere in modo costante e continuativo attraverso il servizio Clienti, i cui componenti dislocati presso le sedi zonali su tutto il territorio regionale, coprono capillarmente l'intero territorio servito. In particolare gli addetti alla gestione clienti mantengono continui contatti con i Sindaci, i responsabili finanziari, i responsabili degli uffici tecnici e i segretari comunali dell'Ente, con particolare focus nei periodi di maggiore disponibilità finanziaria dell'Ente (coincidenti con il trasferimento dei fondi ministeriali, con le scadenze dei maggiori tributi locali come l'IMU, con le scadenze delle emissioni dei ruoli del servizio idrico integrato, ecc.). Inoltre rivestono un ruolo fondamentale nel sollecito delle rate in scadenza e quelle scadute in riferimento ai piani di rientro contrattualizzati e/o richieste in occasione di attività di riduzione della portata di fornitura. Infine svolgono una costante attività di supporto ai Clienti in particolar modo sugli aspetti amministrativi e contabili, e di natura tecnica e amministrativa.

Equitalia S.p.A.

Con il D.M. 24.07.2009 n. 40238 la Società è stata autorizzata ad avvalersi della riscossione esattoriale dei crediti anche mediante il ricorso allo strumento dell'ingiunzione Fiscale, alternativa all'ingiunzione giudiziaria.

Dopo circa quattro anni di esperienza nell'utilizzo del riscossore nazionale Equitalia ETR, si è avuto modo di constatare i tempi prolissi che Equitalia ETR impiega per processare i titoli consegnati (dall'inoltro del ruolo ad Equitalia ETR alla notifica dello stesso al debitore, i tempi necessari sono di circa sei mesi) nonché i lunghi tempi che il cliente impiega prima dell'avvio del rimborso degli importi iscritti nella cartella di pagamento (sia in unica soluzione che quelli per i quali è stata concessa maggiore rateazione).

Pertanto, in considerazione di quanto sopra, nell'anno 2014 la Società non ha emesso ulteriori ingiunzioni fiscali di pagamento, altresì preferendo l'utilizzo degli ordinari strumenti di recupero del credito, di cui si dà dettaglio di seguito. Infine, proprio in virtù dell'inefficacia dello strumento di riscossione Equitalia, i crediti già trasferiti ad Equitalia sono stati inseriti in toto nell'operazione di Cessione dei Crediti alla SPV Project 121 s.r.l., di cui si è dato atto nei paragrafi precedenti.

Attività giudiziaria ordinaria

Dall'inizio del 2007 i clienti morosi, resosi indifferenti alle molteplici diffide di pagamento nel tempo inviate, sono stati oggetto di iniziative giudiziarie, sia monitorie che ordinarie, che hanno dato luogo, soprattutto con riferimento alle ingiunzioni, seppur in un arco temporale medio lungo, ad un numero considerevole di titoli esecutivi.

Molte delle azioni ordinarie intraprese (citazioni) hanno favorito trattative conclusesi con la sottoscrizione di nuovi contratti di fornitura, regolazione del debito e abbandono del contenzioso. Nei restanti giudizi che si sono conclusi invece con sentenza, i Giudici hanno cristallizzato il principio secondo cui la Sorical, anche in assenza di un contratto con essa sottoscritto, è subentrata *ope legis* nei contratti stipulati dai Comuni medesimi con la ex CASMEZ (Cassa per il mezzogiorno).

Come già rappresentato nelle premesse, nel dicembre 2012, Enel Energia S.p.A. (creditore di Sorical) – al fine di tutelare il proprio credito – ha posto sotto sequestro conservativo tutti i crediti vantati dalla Società verso i Clienti.

Il Sequestro sopra descritto ha inevitabilmente determinato uno stato di paralisi nell'attività non solo gestionale ma anche giudiziale volta al recupero del credito (si consideri infatti che – in conseguenza del sequestro – i Clienti di Sorical non hanno potuto procedere al pagamento dei corrispettivi dovuti alla Società sui conti intestati alla Sorical medesima, ma hanno provveduto a versare quanto dovuto su conti vincolati intestati al Tribunale e dedicati alle procedure di sequestro).

Pertanto, nel corso dell'anno 2014 non sono state intraprese nuove azioni giudiziarie contro clienti morosi, considerato che la rinuncia al sequestro è stata depositata soltanto il 23.12.2014 e che i vari Tribunali calabresi hanno disposto l'estinzione delle diverse procedure all'inizio dell'anno 2015.

Ciononostante la Società ha difeso la propria posizione creditoria, SIA costituendosi nei nuovi giudizi promossi dai vari Clienti per contestare l'*an* ed il *quantum* di crediti societari; SIA proseguendo la propria attività difensiva nelle cause già intraprese dai Clienti, con ciò tutelando anche i titoli esecutivi ottenuti che, al 31.12.2014, riportano un valore complessivo pari a 31,2 M€ (esclusi i crediti ceduti a SPV Project 121) così distinti:

- M€ 1,8 decreti ingiuntivi esecutivi di cui M€ 1,6 coperti da dissesto finanziario;
- M€ 28,7 opposizioni a decreti ingiuntivi (solo le opposizioni SOAKRO di M€ 26,9), di cui n. 2 decreti provv. esec. per M€ 7,5 (Soakro e Vibo Valentia in dissesto);
- M€ 0,7 ingiunzioni fiscali esecutive (di cui 0,1 coperte da dissesto finanziario).

Riduzione della portata di fornitura

Specifiche menzioni meritano il ricorso alla riduzione della fornitura idrica messa in atto nei confronti dei clienti morosi. Tale procedura, avviata nel corso del 2010, è stata attuata con continuità anche nel corso del 2014 e trova, fondamento sul principio, peraltro riconosciuto dalla Cassazione Civile, dai Tribunali Amministrativi e da quelli ordinari, in base al quale il fornitore anche del pubblico servizio, è legittimato a ridurre le proprie prestazioni a fronte di un inadempimento significativo della controparte, previa adeguata messa in mora e la concessione di un congruo preavviso. A tutela degli utenti, le riduzioni *de quo* sono state operate garantendo di fatto all'Ente una fornitura almeno corrispondente alle necessità base, quantificate secondo puntuali standard di settore. Il ricorso alla riduzione ha consentito, oltre al recupero di consistenti quote di credito, la contrattualizzazione delle posizioni debitorie maturate da clienti fortemente inadempienti nel pagamento della fornitura idrica.

In particolare, a partire dal mese di febbraio 2014 e fino al 31.12.2014, sono state avviate circa 150 riduzioni della fornitura idrica per morosità. I Clienti interessati sono stati in una prima fase diffidati a versare e/o disciplinare il debito maturato, preannunciando, in caso di perdurante inadempienza, l'avvio delle operazioni di riduzione della portata di fornitura. In caso di inadempienza a quanto richiesto si è quindi proceduto alla riduzione della portata di fornitura erogata, ripristinata poi solo a seguito di adempimento al pagamento richiesto ovvero alla sottoscrizione dell'atto di regolazione del debito.

Diniello dell'aumento di fornitura erogata.

In aggiunta alla riduzione delle portate di fornitura, la Società ha inteso non concedere aumenti di portata di fornitura, a quei clienti morosi e/o inadempienti alle obbligazioni di pagamento alla data di richiesta di aumento. Anche questo strumento si è rilevato efficace in termini di risultati raggiunti. In particolare, nel corso del 2014, circa n. 40 comuni hanno richiesto aumento di portata idrica nei mesi estivi al fine di soddisfare il maggiore fabbisogno idrico. Detto incremento è stato concesso solo previo versamento ovvero accantonamento delle obbligazioni scadute.

DL. 35/2013 e DL. 66/2014

In data 8 aprile 2013 il MEF ha emanato e pubblicato il DL n. 35/2013 attraverso il quale i comuni hanno potuto beneficiare di strumenti atti a supplire la crisi economica e finanziaria che ha colpito in particolare dal 2011, il sistema paese.

Nello specifico il DL 35/2013 prevede:

- a) La possibilità di innalzare il livello massimo di ricorso all'anticipazione di tesoreria, passando da 3/12 dei primi tre titoli in entrata di bilancio a 5/12. Ciò vuol dire che i comuni hanno maggiore spazio finanziario per richiedere anticipazione di tesoreria da utilizzare entro il 30.9.2013;
- b) La possibilità di accedere ad un finanziamento da parte della Cassa depositi e Prestiti per pagare i debiti commerciali verso imprese certi, liquidi ed esigibili alla data del 31.12.2012, da restituirsi in massimo 30 anni. I termini di presentazione della domanda di anticipazione a C.dd.pp. erano fissati al 30.04.2012. Il fondo messo a disposizione dal MEF è di 2 Mld di euro per il 2013 e 2 Mld di euro per il 2014.
- c) all'art. 7, co. 6, prevede l'obbligo annuale per le Pubbliche Amministrazioni di certificare i propri debiti mediante l'inserimento sulla c.d. Piattaforma Informatica. Il credito così certificato consente ai soggetti creditori la possibilità di attuare operazioni di smobilizzo.

Il Fondo di anticipazione liquidità alle pubbliche amministrazioni previsto dal DL. 35/2013 è stato incrementato con il DL. n. 66/2014 estendendo l'ambito di applicazione anche ai debiti delle P.A. maturati a tutto il 31/12/2013.

Rispetto al DL 35/2013 e DL. 66/2014 Sorical ha tempestivamente informato tutti i 365 comuni debitori con una apposita nota informativa, con la quale ha comunicato l'ammontare del proprio credito maturato alla data del 31.12.2012 e poi 31.12.2013, dettagliando le caratteristiche e le finalità specifiche dello strumento legislativo. Nel contempo ha avviato una capillare azione informativa *in loco* dando, ove richiesto, supporto operativo ed amministrativo relativamente all'adesione agli strumenti messi in atto dal DL. con particolare riferimento alla presentazione delle istanze di richiesta di anticipazione a CDDPP.

Anche grazie all'attività informativa e di supporto, al 31 dicembre 2014 risulta che n. 226 comuni hanno avuto concessa l'anticipazione di cassa, con riferimento ad entrambi i decreti succitati. Detti Comuni hanno destinato al pagamento dei debiti maturati nei confronti di So.Ri.Cal. a tutto il 31/12/2013 per un valore complessivo di circa 134,7 M€ interamente liquidati, tra il 2013 e il 2014, sul conto societario ovvero sui conti vincolati alla procedura di sequestro conservativo dei crediti.

Gli strumenti messi a disposizione dal DL 35/2013 hanno permesso alla Società di ridurre sensibilmente il gap negli incassi rispetto ai precedenti esercizi, gap da addebitare unicamente all'esposto sequestro conservativo promosso da Enel Energia S.p.A.. Inoltre, le risorse finanziarie incassate anche grazie alle anticipazioni concesse ai Comuni (clienti di Sorical), sono state utilizzate dalla Società per far fronte alle obbligazioni assunte nell'Accordo di Ristrutturazione, oltre che – in pendenza di sequestro Enel – per coprire le spese correnti.

Certificazione dei Crediti su piattaforma (ex DL 35/2013)

Come anticipato in premessa l'art. 7, co. 6, del suddetto DL 35 prevede l'obbligo annuale per le Pubbliche Amministrazioni di certificare i propri debiti mediante l'iscrizione degli stessi sulla c.d. *Piattaforma Informatica* predisposta e gestita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. A rafforzare tale obbligo è intervenuto altresì il DL. 66/2014 proponendo ai creditori l'utilizzo della procedura ex D.lgs 185/2008 mediante piattaforma elettronica messa a disposizione dal Mef. Il credito così certificato assume una garanzia diretta di esigibilità da parte di C.dd.pp. e consente quindi ai creditori di attuare operazioni di smobilizzo con costi, secondo le ultime indicazioni fornite, dell'1,5%.

Al 31.12.2014, in linea con l'andamento nazionale, 193 Comuni debitori per forniture erogate al 31.12.2013 (al 3° trimestre 2013) hanno provveduto ad effettuare la ricognizione dei debiti su piattaforma, certificando un debito verso So.Ri.Cal. di 26,5 M€. Verso i comuni resisi inadempienti ovvero parzialmente adempienti alla certificazione del credito, la Società ha attivato l'iter procedurale previsto dallo stesso DL 35/2013, finalizzato alla effettuazione/integrazione/correzione dell'importo certificato. Il predetto iter prevede, tra l'altro, la nomina di un Commissario *ad acta*, i cui costi restano a carico del comune debitore, che (incaricato dalle sedi Prefettizie territorialmente competenti) ha il compito di sostituirsi al comune nel processo di certificazione/integrazione del credito. Da segnalare che anche in questo processo ha fortemente influito il sequestro conservativo attuato da Enel che, nel caso di specie, ha fatto spesso indotto i Comuni a ritenere i crediti oggetto di sequestro non esigibili e quindi *ex lege* non certificabili.

Conclusioni

Tenuto conto delle attività ordinarie e straordinarie poste in essere nel corso dell'anno 2014, e della straordinaria operazione di cessione descritta nei paragrafi che precedono, i crediti verso clienti al 31.12.2014 ammontano a complessivi 232,3 M€. Con riferimento agli incassi consuntivati nell'anno 2014

essi ammontano a: 68.5 M€ incassati sul conto societario; 11.4 M€ incassati sul conto societario per effetto della cessione del credito; mentre le comunicazioni per accantonamento somme, ivi inclusi i conti vincolati, risultano essere circa 83 M€.

Tali risultati, seppur apprezzabili, come più volte segnalato nei precedenti paragrafi, sono stati fortemente influenzati da una serie di eventi, *in primis*: dalla notifica a tutti i Clienti debitori dell'atto di sequestro conservativo dei crediti promosso da Enel Energia; dalla messa in liquidazione della Società; dalla notifica agli Enti di azioni esecutive da parte di terzi fornitori Sorical per il recupero del proprio credito; e più in generale da elementi esogeni quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ❖ crescenti difficoltà finanziarie degli Enti locali, soprattutto meridionali, determinati dagli stringenti vincoli imposti dal patto di stabilità e dalla riduzione significativa dei trasferimenti statali; In ultimo i provvedimenti ministeriali, meglio noti col nome di *Spending Review*, hanno ulteriormente diminuito le risorse finanziarie degli Enti locali, con una evidente ricaduta sulla capacità finanziaria dell'Ente nel ripagare con puntualità e integrità i corrispettivi della fornitura idropotabile;
- ❖ presenza rilevante di forniture verso Enti e Consorzi pubblici, che si trovano in stato di deficit finanziario e per i quali è negato l'accesso ai nuovi strumenti normativi di riduzione del debito;
- ❖ perdite economiche in capo ai clienti (Enti pubblici) nella gestione del servizio idrico di distribuzione dovute a inefficienze di natura tecnica e di natura amministrativa (furti, allacci abusivi), alle quali si aggiungono tassi di morosità altissimi da parte dei cittadini/utenti verso l'Ente pubblico.

E' opportuno evidenziare che, nonostante le condizioni negative sopra esposte abbiano fatto raggiungere risultati non pienamente soddisfacenti in termini assoluti, gli incassi ottenuti grazie alla manovra attuata dal governo con l'emanazione del DL35/2013 e ss.mm. sono da ritenersi considerevoli e tali da aver consentito a Sorical: il prosieguo delle attività ordinarie; l'uscita dal mercato di salvaguardia per l'approvvigionamento di energia elettrica; il pagamento delle obbligazioni di breve scadenza disciplinate nell'Accordo di Ristrutturazione.

4.4 Ricavi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

I ricavi di competenza 2014 sono stati determinati considerando le letture dei contatori effettuate in prossimità della chiusura dell'esercizio.

I dati relativi al consumo sono stati quindi valorizzati in base alla tariffa stabilita con i criteri della deliberazione 643/2013 emessa dalla AEEGSI.

A questo riguardo, alle modifiche tariffarie in corso ed ai relativi effetti economico patrimoniali che possono riverberarsi nel bilancio della Società per il corrente esercizio, si rinvia ad apposito paragrafo della presente relazione.

5. CONTRATTO DI FINANZIAMENTO (Project financing): Aggiornamento al 31/12/2014

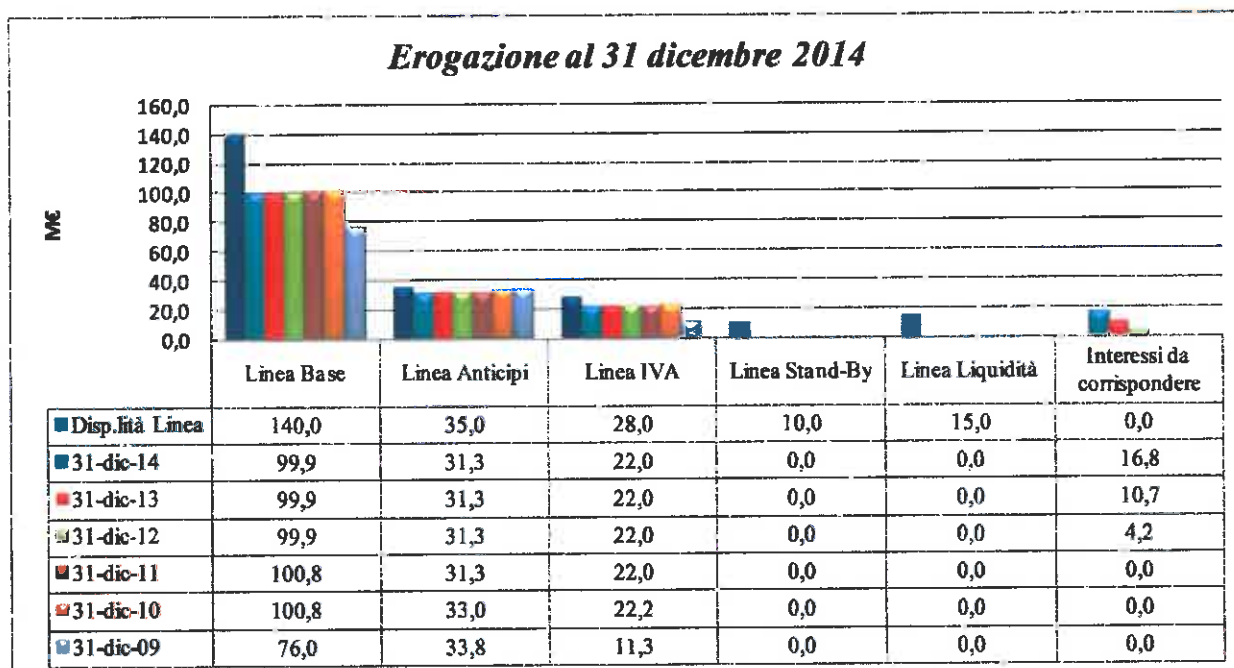
Nel corso dell'anno 2014 la Società ha costantemente aggiornato la Banca Finanziatrice sugli sviluppi della situazione societaria ed in particolare sulla procedura di liquidazione, fornendo adeguata informativa tramite la reportistica periodica di natura contabile e gestionale.

DEPFA BANK (e segnatamente Depfa Italia e Depfa Londra, come definite nell'Accordo di Ristrutturazione) ha altresì acconsentito a che la Società facesse ricorso diretto alla procedura di cui all'art. 182 bis L. Fall. ed in ultimo, in data 3 ottobre 2014, la Banca ha sottoscritto l'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti.

Il debito nei confronti di Depfa Italia al 31 dicembre 2014 ammonta ad € 170,005 milioni suddiviso in base alle seguenti linee di credito:

- **Linea Base**, il tiraggio al 31 dicembre 2014 risulta essere pari ad € 99,866 milioni
- **Linea Iva**, il tiraggio al 31 dicembre 2014 risulta essere pari ad € 21,975 milioni;
- **Linea Anticipi**, il tiraggio al 31 dicembre 2014 risulta essere pari ad € 31,319 milioni.

– **Interessi maturati**, al 31 dicembre 2014 sono maturati interessi per € 16,845 milioni.



NB: L'erogazione sulla Linea Fidejussione è esclusa dall'indebitamento.

In estrema sintesi, il Suddetto Accordo prevede, per ciò che concerne DEPFA Bank, il pagamento all'omologa del debito scaduto al 31 luglio 2014, già eseguito da Sorical, e il mantenimento delle scadenze di pagamento di cui al Piano di ammortamento del debito sottoscritto. Mentre, per quanto attiene il Debito Bancario Iva, esso sarà saldato una volta ottenuto il rimborso del Crediti Iva da parte dell' Agenzia delle Entrate.

Inoltre, Sorical si è impegnata a pagare, ed ha già pagato, a Depfa Londra:

- a) il Credito Bancario Hedging Scaduto, nel termine di 15 giorni dalla Data di Efficacia.

Inoltre con la sottoscrizione dell'Accordo, Sorical si è impegnata al:

- pagamento dei differenziali negativi, maturandi a partire dalla data di stipula dell'Accordo, ai sensi del Contratto di Hedging al fine di assicurare il mantenimento di un rapporto 1/1 con il debito residuo, a valere sulla linea Base come determinato ai sensi del Contratto di Finanziamento e come meglio disciplinato nell'Accordo.

Gestione delle attività inerenti il "Project Financing"

Anche nel corso dell'anno 2014, così come nell'anno precedente, le attività di monitoraggio, previste dal Contratto di finanziamento, e le relative relazioni supportate dal consulente esterno su costi, ricavi caratteristici della Società, nonché sullo stato di realizzazione degli investimenti, sono rimaste sospese.

Tuttavia, la Società ha comunque fornito alla Banca finanziatrice adeguata informativa sugli eventi rilevanti dell'esercizio e sui rischi potenziali, nonché sulle misure adottate e da intraprendere per garantire comunque la salvaguardia del patrimonio aziendale.

Per quanto attiene alle clausole contrattuali previste dal contratto di Project Financing stipulato con DEPFA BANK, la Società anche per l'anno 2014, a differenza di quanto previsto dall'articolo 17.39, non ha provveduto a costituire e mantenere un saldo del DSRA (conto di riserva presso la banca depositaria) pari ad almeno il 100% della rata di rimborso prevista per il 30 giugno 2015. Tuttavia, al fine di rispettare gli impegni assunti nell'Accordo di Ristrutturazione, come innanzi anticipato, Sorical sta predisponendo un'adeguata proposta tesa alla ricostituzione del Saldo Obbligatoria DSRA, idonea a conciliare le esigenze di tutela della Banca con quelle finanziarie della Società.

Contratto di parziale copertura del debito

Si ricorda altresì che per gli effetti del Contratto di Finanziamento, la Società, in sede di sottoscrizione del finanziamento, ha stipulato un contratto di copertura dal rischio di variazione del tasso di interesse di riferimento (Interest Rate Swap).

La copertura ha riguardato il 100% dell'importo capitale della Linea Base utilizzata alla data di sottoscrizione del contratto (circa € 62 milioni) oltre il 50% delle erogazioni successive in ciascun periodo (come dal piano di ammortamento previsto).

Con detto contratto, la Società ha fissato il tasso di interesse sull'indebitamento, al fine di ridurre i rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse in un'ottica di lungo periodo ed in linea con le prescrizioni normalmente previste dal sistema bancario per le operazioni di finanziamento a lungo termine. In particolare il periodo di copertura si estende dal 31 dicembre 2008 fino al 30 giugno 2033.

La valutazione al 31 dicembre 2014 di tale contratto, tenuto conto dell'andamento del mercato dei tassi di interesse, caratterizzato da una straordinaria stabilità degli stessi su livelli sotto mercato, ha mostrato una teorica minusvalenza pari ad € 19,8 milioni che, come previsto dal disposto dell' OIC 19 e dell'art. 18 del D.Lgs. n. 87/92, si è ritenuto di non dover contabilizzare, in quanto non rappresentativa di una perdita durevole, stante anche la natura non speculativa ma di copertura dello strumento finanziario.

Tale minusvalenza si sarebbe concretizzata infatti solo nel caso di rimborso anticipato, alla data del 31 dicembre 2014, dell'indebitamento oggetto della copertura ovvero nel caso di default del debito sottostante.

6. IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

Premessa

In attuazione della Convenzione di gestione, la So.Ri.Cal. è subentrata alla Regione Calabria quale soggetto beneficiario dei finanziamenti e soggetto attuatore degli interventi previsti dall'accordo di Programma Quadro – Risorse Idriche.

La Società, in base agli accordi sottoscritti, nei trenta anni di gestione, è tenuta a realizzare con risorse proprie un volume complessivo di interventi pari a € 305 milioni.

Il Piano degli investimenti privati è organizzato per successivi programmi quinquennali proposti da So.Ri.Cal. ed approvati dalla Regione Calabria anche per la verifica di coerenza dei programmi stessi con i propri indirizzi in materia di gestione delle risorse idriche.

Dell'ammontare complessivo di € 305 milioni, € 94,3 milioni si prevedeva fossero rendicontati (in valori cumulati) entro il 2009 (5° anno di gestione), rappresentando tale importo la quota del cofinanziamento apportato da So.Ri.Cal. alle azioni definite nel Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Calabria – Misura 1.1.

In relazione a quanto previsto dagli artt. 8 e 13 della Convenzione di gestione, So.Ri.Cal., già nel novembre 2008, ha trasmesso alla Regione una prima proposta per il programma degli investimenti del quinquennio 2010-2014 stilato in naturale continuità del precedente programma 2005-2009.

Successivamente si è sviluppato sul tema un proficuo confronto che ha visto impegnati oltre ai tecnici della Regione e di So.Ri.Cal. anche quelli dei cinque A.T.O. calabresi. In sede istituzionale l'argomento è stato più volte all'ordine del giorno sia in ambito di Comitato Regione-So.Ri.Cal. sia in ambito di Commissione Tecnica di Coordinamento Regione - A.T.O. - So.Ri.Cal..

Dai confronti è sostanzialmente emerso che nonostante l'impegno profuso da So.Ri.Cal., l'iter approvativo dei progetti da parte della Regione Calabria per la realizzazione del Piano degli Investimenti 2005-2009 si è dimostrato più lungo del previsto determinando, così, forti ritardi nell'esecuzione dei lavori e quindi uno slittamento del programma 2005-2009 al 2010.

A seguito degli approfondimenti realizzati e dei vari contributi, So.Ri.Cal. ha proceduto ad effettuare varie revisioni del documento tenendo conto delle indicazioni emerse, da ultimo una versione datata gennaio 2010 sulla quale vi è stato un confronto, ma nessuna determinazione da parte della Regione.

L'ammontare cumulativo della curva degli investimenti prospettata in tale Programma a fine 2014, a far data dall'inizio delle attività, è fissata in € 162,8 milioni di euro con il mantenimento dell'obiettivo al 2010 di arrivare ai € 94,3 milioni previsti nel piano originario primo Piano quinquennale 2005-2009.

Detta pianificazione era stata elaborata con il presupposto che si prospettasse un miglioramento delle condizioni economico-finanziarie, di contro nel corso del 2011 lo squilibrio finanziario ha costretto la Società a ridurre drasticamente gli investimenti come documentato dalla decisione del CDA della So.Ri.Cal. del 19 luglio 2011 che, in relazione all'aggravarsi delle difficoltà finanziarie, ha stabilito di operare una ulteriore riduzione degli stessi investimenti rispetto a quanto già comunicato alla Regione Calabria nella nota del 25/02/2011 Prot. n. 25/11/AD e deliberato dal CDA del 21 febbraio 2011.

Nel corso del 2012, lo squilibrio economico finanziario di So.Ri.Cal. si è ulteriormente accentuato e l'assemblea dei Soci, in data 9 luglio 2012, ha deliberato la messa in liquidazione della Società. In relazione a ciò gli investimenti con finanziamento privato sono stati limitati a quelli indispensabili a garantire la continuità del servizio di erogazione idrica ai Comuni Calabresi. In alcuni casi, a seguito della grave situazione sono stati interrotti, prima della loro ultimazione, anche diversi contratti in corso.

Il totale degli investimenti effettuati al 31/12/2014 è pari a 250,1 M€ con una ripartizione tra investimenti a finanziamento pubblico pari a 142,9 M€ mentre per i fondi propri l'avanzamento è pari a 107,2 M€.

Investimenti con contributi pubblici

A. 01.1 Completamento Diga Alaco

In data 24/09/2009 è stato emesso dal Responsabile dell'Area Costruzioni e approvato dal RUP il dispositivo di approvazione del progetto di "sostituzione ed integrazione di tratti della recinzione esistente per un valore di 0,624 M€. Sono inoltre stati pianificati una serie di interventi inerenti la sicurezza e la gestione dell'invaso per un totale di 0,9 M€.

Gli interventi pianificati inizialmente per un totale di 1,5 M€ sono attualmente sospesi a meno delle sole attività relative alla gestione ed agli interventi manutentivi straordinari.

A. 02.5.A – Schema Menta – Opere a valle della Centrale Idroelettrica

I lavori principali in appalto relativi alla parte acquedottistica, si sono svolti con sostanziale regolarità raggiungendo un'alta percentuale d'avanzamento già nella prima metà del 2011.

Le difficoltà economico-finanziarie dell'impresa esecutrice ha causato un forte rallentamento delle attività di cantiere, che comunque sono proseguite, seppur con produzione molto ridotta, fino all'interruzione dei lavori, avvenuta il 05/12/2011 da parte della stessa impresa ATI. Da tale data i lavori sono rimasti sospesi finché, a seguito di informativa interdittiva antimafia pervenuta dalla Prefettura di Vibo Valentia il 27 febbraio 2014, in data 3 marzo 2014 è stato avviato il procedimento di risoluzione del contratto.

Gli avanzamenti maggiori si registrano sulle opere acquedottistiche: sono state posate tutte le tubazioni sia delle adduttrici che delle diramazioni previste in progetto, tanto che la linea di collegamento dall'impianto di potabilizzazione ai serbatoi principali di Reggio Calabria; sono in esercizio alcune diramazioni del Ramo Sud con risorsa proveniente dall'Acquedotto Tuccio.

Per quanto riguarda le opere accessorie la viabilità di servizio sui due rami è da completare. Il ponte per l'attraversamento della fiumara S. Agata risulta completato per la sola parte di fondazione in alveo del ponte e per le spalle.

A seguito della redazione dello stato di consistenza, conseguente alla risoluzione contrattuale la Direzione Lavori ha provveduto a redigere lo Stato finale in data 31 Maggio 2014. Dalla consistenza delle opere realizzate risulta che sono stati eseguiti lavori complessivi per un totale netto di € 24.560.809,44 (incluso oneri della sicurezza e riconoscimento dell'adeguamento prezzi materiali da costruzione), pari ad un avanzamento effettivo dell'82,8% (in riferimento all'ultimo quadro economico dell'intervento ed a fronte di un avanzamento di spesa complessivo per l'intero progetto di circa 39,6 M€, IVA inclusa).

Sia l'Impresa Mandataria che l'Impresa Mandante hanno firmato con riserva lo Stato Finale, esplicitando le stesse contestualmente e allegando loro propri elaborati.

A. 02.5.B – Schema Menta – Impianto di potabilizzazione

I lavori si sono svolti con sostanziale regolarità raggiungendo un elevato grado di avanzamento già alla fine di luglio 2009. Il completamento dell'opera non è stato raggiunto a causa dell'impossibilità di installare apparecchiature e materiali che richiedono la presenza dell'acqua grezza da trattare. Per tali motivi a

tutt'oggi restano da ultimare gli interventi per l'ultimazione della sezione di filtrazione a sabbia e la sezione di disinfezione, pertanto l'ultimazione dell'intervento è di fatto subordinata al proseguo dei lavori di monte.

L'avanzamento contabile dei lavori è allo stato attuale di € 8.097.463,16 (al netto IVA), pari al 94,8% (a fronte di un avanzamento di spesa complessivo per l'intero progetto di circa 10,9 ME, IVA inclusa).

Sono tuttavia da prevedere maggiori oneri per i ripristini necessari e consequenziali alla ripresa dei lavori interrotti. E' da prevedere altresì una revisione integrale di tutte le macchine e le apparecchiature installate in sito e provvedere ai ripristini, dagli impianti elettrici alle finiture delle opere civili.

Non sussistono allo stato attuale particolari criticità di natura tecnico-esecutiva legate ad interventi specifici per i lavori in oggetto.

Dalla data di riavvio dei lavori è possibile stimare infine in circa 12 mesi il tempo necessario per l'ultimazione del progetto, incluso le attività di training del personale e l'avviamento (previste a contratto come attività di commissioning).

A. 02.3. – Opere di adduzione dell'invaso sul torrente Menta. 1° lotto. Opere di presa e galleria di derivazione. Lavori di completamento

Allo stato, l'opera di presa è, per la sua parte strutturale quasi ultimata. All'interno le tubazioni, le bocche di presa e gli organi di manovra sono stati tutti installati.

Per quanto attiene ai lavori in galleria, con la posa della condotta le attività sono praticamente ultimate. Gli impianti di distribuzione elettrica, di illuminazione e citofonico per quanto ultimati sono stati invece gravemente danneggiati a seguito del furto dei cavi avvenuto nel giugno del 2012. La camera valvole è da realizzare (opere civili). Alla data dell'ultimo S.A.L. l'avanzamento contabile dei lavori è di 14.505.697,47 (al netto IVA), pari al 91,4% (a fronte di un avanzamento di spesa complessivo per l'intero progetto di circa 22,89 ME, IVA inclusa). Sotto il profilo tecnico-realizzativo non esistono particolari criticità per le attività ancora da svolgere. Come sopra riportato, l'impresa appaltatrice ha sospeso i lavori e, pur avendo facoltà di avviare la procedura di rescissione del contratto in danno, non ha ad oggi proceduto a farlo.

B. 02.A - Sistema Metramo Lordo: opere di adduzione

➤ B. 02.A2 – Schema Gioiosa Jonica:

In data 12/3/2009 è stato emesso il Dispositivo 322 di approvazione della Perizia di variante n°1 che non cambia l'ammontare complessivo del quadro economico.

La posa delle condotte (6,6.km) così come i lavori di completamento della vasca di carico dall'IPOT Zinni.

L'ultimazione dei lavori è avvenuta in data 12/12/2012.

In corso d'opera sono stati emessi n.7 SAL. L'importo dei lavori allo stato finale è pari 2.011.912,40 €.

Il 9/06/2014 è stato redatto il certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

➤ B. 02.A3 – Schema Siderno e Locri:

In data 02/09/2008 sono stati consegnati i lavori all'impresa aggiudicataria CISAF S.p.A..

Al 31/12/2014 sono stati redatti n. 5 SAL per un ammontare di 3,403 ME.

Il serbatoio sottostante la diga del lordo è stato ultimato come pure il serbatoio in località San Policarpo. Il serbatoio di Locri è da ultimare. A seguito della perizia di variante N.2, che prevede lo stralcio di opere allo stato non eseguibili per il permanere di problemi relativi al possesso delle aree e/o di interferenze con altri enti, Sono stati eseguiti i corpi d'opera che non limitano la funzionalità dell'opera per quanto riguarda lo schema Siderno. Mentre per garantire la completa funzionalità dell'opera in perizia di variante sono state inserite tra le somme a disposizione dell'amministrazione gli importi corrispondenti alle opere stralciate al fine di redigere successivamente un progetto di completamento funzionale per rendere pienamente fruibile anche lo schema "Locri".

A seguito di accordo transattivo tra le parti l'Impresa esecutrice dei lavori si è impegnata a completare le opere ancora da realizzare a seguito della perizia di variante N.2. L'ultimazione è prevista per i primi mesi dell'anno 2015.

A.03.1A - Diga sull'Alto Esaro a Cameli e collegamento con l'acquedotto dell'Abatemarco per Cosenza - stralcio funzionale della VIII perizia - messa in sicurezza dell'opera.

Nel 2012 i lavori principali sono stati ultimati e le opere collaudate.

Acquedotto Simeri – Passante: Interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della condotta aduttrice acque grezze dell'impianto di potabilizzazione di S.Domenica

L'acquedotto Simeri-Passante a servizio della città di Catanzaro, alimenta il potabilizzatore di Santa Domenica per mezzo di una condotta in acciaio che si diparte dalle vasche di demodulazione di Magisano a loro volta poste a valle di una galleria di valico vengono alimentate dalle acque grezze restituite dalla centrale idroelettrica sul fiume Simeri che pervengono dall'invaso Passante.

Il tracciato della condotta delle acque grezze insiste ad oggi per l'80% della sua lunghezza all'interno dell'alveo del fiume Alli (dalla vasca di carico al vecchio campo pozzi Alli) ed in particolare nel tratto a monte sotto la strada provinciale che costeggia il suddetto alveo. Nell'inverno del 2009 prima e successivamente lo scorso novembre 2013, le abbondanti precipitazioni hanno provocato delle piene eccezionali che hanno determinato lo scalzamento della fondazione dei muri d'argine con conseguente erosione del piano di appoggio della condotta posata a tergo. I danni subiti dalla condotta hanno causato lunghi fuori servizi con conseguente mancanza di acqua trattata nella città di Catanzaro.

Sono in atto attività di progettazione mirate alla risoluzione definitiva del problema con lo spostamento del tracciato in aree sicure, lontano dall'alveo del fiume e con tratti in galleria. E' stato inoltre predisposto un progetto per la riattivazione del campo pozzi Alli Alto per l'approvvigionamento e la ridondanza del sistema di adduzione alla città di Catanzaro.

Il complesso degli interventi è ad oggi stimato essere pari a circa 15M€.

Investimenti A Contributo Privato

Linea Di Azione 1

Sistema Menta

A.02.4.A Lavori di: Completamento dello schema idrico sulla diga del torrente Menta: Centrale idroelettrica opere civili e condotta forzata

I lavori principali in appalto comprendono la costruzione di una condotta forzata dello sviluppo complessivo di circa 8,2 Km che parte dalla camera a valvole in località "Monte Cendri" ed arriva alla centrale idroelettrica di San Salvatore anch'essa compresa nell'appalto. Nell'ultimo tratto la condotta si percorre in profondità un pozzo verticale, scavato col sistema "raise-boring", seguito da un tratto sub-orizzontale in galleria, lungo circa 510 m

Successivamente, a seguito delle difficoltà finanziarie dell'impresa, unitamente al ritardo dei pagamenti pregressi l'ATI e So.Ri.Cal. hanno deciso di sospendere consensualmente le lavorazioni in attesa di ripristinare il flusso finanziario necessario al regolare svolgimento delle attività.

I lavori sono stati sospesi a partire dal gennaio del 2012; a seguito di informativa interdittiva antimafia pervenuta dalla Prefettura di Vibo Valentia il 27 febbraio 2014, in data 3 marzo 2014 è stato avviato il procedimento di risoluzione del contratto.

La condotta forzata, per la parte interrata di lunghezza totale pari a circa 8,1 Km è completata per tutto il tratto dalla località "Monte Cendri" fino in prossimità della testa del futuro pozzo verticale, a meno di un ultimo tratto di 400 m. Risultano ad oggi mancanti tutte le attrezzature di linea (sfiati, valvole ecc.), sia standard che in esecuzione speciale.

Lo stato finale è stato redatto dalla Direzione Lavori in data 31 Maggio 2014. Dalla consistenza rilevata risulta che sono stati eseguiti lavori complessivi per un totale netto di € 6.837.255,66 (incluso oneri della sicurezza), pari ad un avanzamento effettivo del 58,6% (riferimento all'ultimo quadro economico dell'intervento). Sia l'Impresa Mandataria che l'Impresa Mandante hanno firmato con riserva lo Stato Finale, esplicitando le stesse contestualmente e allegando loro propri elaborati.

Per quanto già sopra esposto, la realizzazione del pozzo verticale e la posa al suo interno della tubazione in alta pressione rappresentano il vero "collo di bottiglia" di tutto il progetto del Sistema Menta. I tempi necessari al completamento del progetto sono, quindi, fortemente influenzati dallo step esecutivo della realizzazione del pozzo.

A.02.4.B Lavori di: Completamento dello schema idrico sulla diga del torrente Menta: Centrale idroelettrica S. Salvatore – Opere Elettromeccaniche

I lavori consistono nella realizzazione di una centrale idroelettrica con una potenza installata di 16,5 MW ed una produzione di energia di 35 GWh/anno.

Le apparecchiature per la sottostazione elettrica, il generatore sincrono, i quadri elettrici, le forniture elettriche in B.T., la turbina, le forniture per il sistema di regolazione e di dissipazione, il sistema di

raffreddamento, gli attrezzamenti di sala macchine ed i ricambi sono attualmente in giacenza presso l'impresa appaltatrice e i subfornitori. Per le forniture principali sono già stati effettuati i collaudi in stabilimento.

L'avanzamento contabile dei lavori è allo stato attuale pari a € 2.479.267,00 (al netto IVA), pari al 48 % (a fronte di un avanzamento di spesa complessivo per l'intero progetto di circa 3,8 M€, IVA inclusa).

L'avanzamento effettivo dei lavori è tuttavia pari a circa l'86 %. Non sussistono allo stato forti criticità, sotto il profilo tecnico ed esecutivo. I lunghi tempi di stoccaggio delle apparecchiature speciali e dei materiali elettrici, possono averne alterato lo stato. E' prevedibile considerare delle attività integrative di ripristino e ricondizionamento delle forniture (dai touch-up di verniciatura ai rifacimenti degli imballaggi) prima della spedizione con conseguente impatti sui tempi e costi.

Sistema Esaro - Abatemarco

Galleria di derivazione e centrale idroelettrica

Il progetto "Schema idrico Esaro-Abatemarco. Galleria di derivazione e centrale idroelettrica" si inquadra come uno degli interventi previsti dallo "Studio di fattibilità per la realizzazione dell'invaso dell'Esaro", redatto da Sogesid su incarico della Regione Calabria. Esso si configura come stralcio funzionale dello schema per l'utilizzo ad uso multiplo delle acque del bacino dell'Esaro.

La So.Ri.Cal., partendo da una prima analisi SOGESID, ha individuato due fasi attuative, di cui la prima divisa in due step, nelle quali articolare la realizzazione dell'intero schema, ognuna delle quali pienamente funzionale a dare una risposta alle esigenze del territorio in relazione alle reali urgenze esistenti. Nella previsione iniziale, come da proposta formulata alla Regione Calabria in merito al piano di interventi 2010-2014 la realizzazione delle opere avrebbe dovuto seguire un programma di disponibilità idrica per fasi successive rispettivamente nel 2013, nel 2017 e nel 2018. Sono state eseguite le progettazioni preliminari e definitive rispettivamente per interconnessioni e la galleria di derivazione. Gli interventi in oggetto ad oggi rimangono a tutti gli effetti ancora una proposta programmatica.

Aggiornamento su altri interventi in corso

B.06.A – Acquedotto Abatemarco – Interventi di messa in sicurezza e ri-efficientamento attuale tracciato (contributo pubblico/privato).

Così come già riportato nel precedente paragrafo, i lavori sono conclusi e le opere sono state collaudate nel 2012.

B.06.F3 – Acquedotto Abatemarco. By-pass del tratto di adduttrice in raddoppio compreso tra i comuni di Malvito, Santa Caterina Albanese e San Marco Argentano (contributo privato)

Foglia Costruzioni ha comunicato in data 5/9/2009 l'affitto del ramo di Azienda alla Impresa Finteco, i lavori sono ripresi nel corso del 2010. Nel 2011 i lavori sono stati sospesi da parte dell'impresa. I lavori al momento sono di fatto ultimati.

B.06.G - Sistema Esaro-Abatemarco - Efficientamento Acquedotto (contributo privato).

Stralcio 1: Lavori ultimati.

Stralcio 2: I lavori nel 2010 sono proseguiti; il 1° stralcio è concluso e la percentuale complessiva di avanzamento è del 90% sul totale. Nel 2011 i lavori sono stati sospesi da parte dell'impresa per inadempimento di So.Ri.Cal. ex art. 1460 c.c. ed art. 133 D.Lgs 163/2006. I lavori al momento sono interrotti.

B.06.H Interventi di completamento dell'acquedotto Abatemarco, tronco partitore Colle Mussano – Serbatoio Via de Rada (contributo privato).

Il 5/6/2009 è stato approvato dalla So.Ri.Cal. il progetto definitivo; il 04/08/2009 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza dei servizi. Il progetto esecutivo in corso di redazione è attualmente sospeso.

Sistema Metramo - Lordo

B.02.A1 Adduzione dal Bacino del Metramo

La So.Ri.Cal. visto lo stallo del progetto del Consorzio di Bonifica ha sollecitato la Regione per andare avanti con il progetto alternativo, già redatto nel 2006, che prevedeva un percorso alternativo solo per la

risorsa idrica destinata ad uso potabile e che sarà a breve (entro dicembre 2009) aggiornato e portato alla approvazione del COTER. Il finanziamento è pubblico (POR 2007 – 2014).

La producibilità è stata calcolata in 3130 MW/h annui considerando una portata media annua di 200 lt/sec ed un funzionamento di 8000 ore all'anno.

L'Ipot, la cui progettazione definitiva è stata elaborata nel 2006 è stato inserito nel programma degli investimenti So.Ri.Cal. 2010 -2014 con il valore di 5,3 M€. Gli interventi sono attualmente sospesi.

B.02.B.2 I.Pot Schema Gioiosa Jonica

Realizzazione degli impianti di potabilizzazione Metramo, Gioiosa Jonica, Siderno-Locri: nel corso dell'anno 2008 sono stati affidati i lavori relativi all'impianto di potabilizzazione Gioiosa Jonica e all'impianto di potabilizzazione Siderno-Locri all'ATI CPL POLISTENA – TORRICELLI. E' stato raggiunto un avanzamento pari al 80% del valore dei lavori. Il contratto con l'impresa è di fatto sospeso.

B.02.B.3 I.Pot Schema Siderno e Locri

E' un appalto integrato. i lavori sono stati affidati all'ATI CPL POLISTENA – TORRICELLI. E' stato raggiunto un avanzamento pari al 75% del valore dei lavori come aggiornati dalla perizia n. 1: dispositivo So.Ri.Cal. n.445 del 12-01-2011. I lavori nel corso del 2011 sono stati interrotti per controversie relative a ritardati pagamenti e l'impossibilità di So.Ri.Cal. di finanziare ulteriormente i lavori. Il 10 aprile 2012 il contratto con l'impresa è sospeso.

Sistema Trionto – Sila Greca

A seguito di una radicale riprogettazione di tutto lo schema sono stati inseriti nel Piano So.Ri.Cal 2010-2014 (presentato come proposta) i seguenti investimenti il cui finanziamento, inizialmente misto è stato successivamente previsto a copertura pubblica.

La programmazione non ha ad oggi però avuto seguito. Il programma è sospeso.

Linea Di Azione 2

B. 04 – Amendolea

Il progetto prevede la sostituzione 30 km circa di condotte ammalorate dalla sorgente Amendolea al servizio dei comuni costieri a sud est di Reggio Calabria. Nel corso 2009 il progetto è stato ripensato e si sono pianificati interventi urgenti sui tratti più ammalorati da effettuarsi con la manutenzione straordinaria nel corso del 2010 per un valore di 2,5 M€. In Interfaccia Modello è stata riportata la suddetta versione del progetto revisionata.

Revamping Ipot

Il progetto di Revamping di S.Domenica è stato previsto nel quinquennio 2015 – 2019. Gli altri IPOT non ancora ristrutturati funzionalmente sono anch'essi oggetto di riprogrammazione per lo stesso quinquennio.

Ammodernamento e Potenziamento del complesso degli Schemi di Adduzione

L'ammodernamento degli schemi acquedottistici esistenti, oggi oggetto dei soli interventi urgenti e indifferibili od in somma urgenza, necessita di una profonda rivisitazione, da rendere effettiva con la nuova proposta degli investimenti per il quinquennio 2015-2019.

Linea Di Azione 3

SIT e ricognizione dei dati geografici e descrittivi degli acquedotti e degli impianti

- Completamento del rilievo dei manufatti principali e la redazione dei relativi schemi unifilari (attività conclusa).
- L'aggiornamento della Cartografia di base (raster) con l'acquisizione della Carta Tecnica Regionale 1:5000 di nuova redazione (attività conclusa).
- Il rilievo geografico di tutte le prese utenza (attività in corso).
- Il rilievo dei punti notevoli delle adduttrici (già iniziata nel corso del 2011).
- L'implementazione di una procedura sw per la memorizzazione e gestione degli "eventi" (interventi di manutenzione, perdite, rotture, reclami ecc.). Sospeso.
- Lo sviluppo di un browser "leggero" per operazioni di consultazione della Banca Dati Geografica. Sospeso.

Interventi per la qualità ed affidabilità della risorsa - Salvaguardia ambientale sulle fonti

Gli interventi prevedono una fase di rilievo e progettazione ed una fase di realizzazione delle “aree di salvaguardia” a protezione delle risorse. Sono da prevedere almeno 1,7 M€/anno per interventi specifici di “Salvaguardia ambientale”. L’attività è attualmente sospesa.

7. PARTI CORRELATE (informazioni rese ai sensi dell’art. 2428 del C.C.)

La Società Acque di Calabria S.p.A., azionista privato di minoranza, detiene il 46,5% delle azioni di So.Ri.Cal.. Al 31 dicembre 2014 il debito nei confronti del Socio Acque di Calabria S.p.A. è pari ad € 2.007 mila di cui:

- € 41 mila quale debito residuo per interessi maturati sul finanziamento erogato in più tranches dal Socio privato Acque di Calabria S.p.A., per un importo complessivo di € 4.271 mila, gradualmente utilizzato per la sottoscrizione ed il versamento dell’aumento del capitale sociale della Società;
- € 216 mila relativi a quanto dovuto a titolo di interessi maturati sulla cessione del credito fatta da Acque di Calabria S.p.A. a favore di So.Ri.Cal. in data 16 gennaio 2008 e rimborsata in data 11 marzo 2009 a seguito dell’venuto versamento del capitale sociale da parte del Socio Regione Calabria;
- € 1.751 mila per servizi erogati, dall’avvio operativo della Società, dal socio Acque di Calabria S.p.A. tra cui: attività di assistenza tecnica finalizzata alla gestione del “Project Finance”, attività di “Reengineering” delle opere idropotabili e Certificazione qualità.

Il debito pari a € 539 mila verso SIBA S.p.A. si riferisce alla quota residua del compenso 2010, 2011 e 2012 dell’Amministratore Delegato di So.Ri.Cal. che è stato versato dalla stessa SIBA S.p.A. in qualità di datrice di lavoro dello stesso.

Per i rapporti commerciali e finanziari nei confronti del Socio Regione Calabria si rimanda a quanto meglio specificato nella Nota integrativa al bilancio.

Nelle seguenti tabelle sono sintetizzati gli effetti patrimoniali ed economici dei rapporti finanziari, commerciali e diversi posti in essere con le parti correlate.

I rapporti fra la Società e le menzionate parti correlate sono stati posti in essere nell’interesse, anche economico, della Società e sono regolati da normali condizioni di mercato.

Migliaia di €

Rapporti comm.li (A)	Crediti	Debiti	Ricavi		Costi		Capex
			Beni	Servizi	Beni	Servizi	
Regione Calabria	20.607	11.495	-	-	-	500	-
Acque di Calabria S.p.A.		1.751	-	-	-	-	-
Siba S.p.A.		539	-	-	-	-	-
Acqua S.p.A.		47	-	-	-	-	-
Totale	20.607	13.832	-	-	-	500	-

Rapporti finanziari (B)	Crediti	Debiti	Ricavi		Costi		Capex
			Beni	Servizi	Beni	Servizi	
Regione Calabria	-	10.500	-	-	-	-	-
Acque di Calabria S.p.A. (int. su debito residuo)	-	41	-	-	-	-	-
Acque di Calabria S.p.A. (int. su cess. credito)	-	216	-	-	-	-	-
Totale	-	10.757	-	-	-	-	-

Totale A+B	20.607	24.589	-	-	-	500	-
-------------------	---------------	---------------	---	---	---	------------	---

Si segnala altresì che, con riferimento alle partite specifiche di credito e debito nei confronti del Socio Regione Calabria, con D.G.R. n.535 del 7 agosto 2009 e n.797 del 27 novembre 2009, la Giunta Regionale ha deliberato la compensazione delle partite creditorie/debitorie di seguito riportate secondo le seguenti modalità:

dati in €

Descrizione - D.G.R. n.535 07/08/09 (A)	Credito vs. RC	Debito vs. RC
Perdita di inizio gestione	4.088.130	-
Interessi cessione crediti Acque di Calabria S.p.a.	215.593	-
Personale regionale distaccato presso So.Ri.Cal. S.p.A.	-	2.768.309
Valorizzazione pezzi di ricambio (Magazzino)	1.216.704	3.622.397
Canone d'uso degli impianti	-	2.083.561
Autoparco e carburanti	-	2.703
Totale	5.520.427	8.476.970
Delta		2.956.543

Descrizione - D.G.R. n.797 27/11/09 (B)	Credito vs. RC	Debito vs. RC
Debiti ARSSA fornitura idropotabile	2.676.227	-
Delta	2.676.227	

Totale (A) + (B)	8.196.654	8.476.970
Delta		280.316

Ad oggi, la Società è in attesa che il Dipartimento Bilancio e Patrimonio della Regione Calabria dia seguito alla compensazione sopra riportata. Nelle more dell'espletamento degli atti formali di compensazione da parte della Regione stessa, i suddetti importi a credito e a debito sono iscritti in bilancio separatamente. Si evidenzia infine che non vi sono altre parti correlate, oltre a quelle sopra indicate, con le quali la Società abbia intrattenuto rapporti di natura commerciale o finanziaria nel corso dell'esercizio o verso le quali la stessa presenti un saldo attivo o passivo alla data di chiusura del bilancio 2014.

8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2014, si sono verificati eventi rilevanti dei quali occorre fornire adeguata informativa. Difatti tali accadimenti hanno influito in modo rilevante sulla valutazione del proseguimento del servizio da parte della Società e sulla conseguente valutazione delle attività patrimoniali in un'ottica di continuità aziendale.

8.1 Istanza di Interpello ai sensi dell'art. 11 della legge n. 212/2000 e del D.M. n. 209/2001

La Società, al fine di avere conforto sull'esercizio fiscale nel quale considerare le operazioni straordinarie legate all'Accordo di Ristrutturazione del Debito, in data 18 marzo 2015 ha presentato all'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Calabria istanza di Interpello ai sensi dell'art. 11 della legge n. 212/2000 e del D.M. n. 209/2001.

Nell'Interpello la Società, in considerazione della sottoscrizione avvenuta in data 3.10.2014, con i propri creditori (rappresentativi di oltre il 60% dei crediti vantati verso la Società) di un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis Legge Fallimentare [d'ora innanzi, con lettera maiuscola, l'*Accordo di Ristrutturazione*], omologato dal Tribunale di Catanzaro in data 22.12.2014, in conseguenza del quale la Società ha realizzato sopravvenienze attive e passive, e in particolare facendo riferimento alla sopravvenienza attiva pari a € 11.808.045 generatasi dallo stralcio concesso da Acea Energia s.p.a. e Gala s.p.a. (creditori societari) sui rispettivi crediti [d'ora innanzi, con lettera maiuscola, lo *Stralcio*], ed alla perdita sui crediti societari pari a € 20.860.241 generatasi in conseguenza della cessione di quota parte dei propri crediti operata da Sorical [la d'ora innanzi, con lettera maiuscola, la *Cessione*], ha chiesto all'Agenzia di fornire il proprio orientamento circa la corretta interpretazione delle disposizioni tributarie applicabili al caso. Segnatamente, la Società ha chiesto di sapere se i predetti effetti positivi e negativi conseguenti all'Accordo di Ristrutturazione potessero essere imputati al medesimo esercizio e quale dovesse essere tale esercizio.

L'Agenzia non ha ancora ad oggi evaso la richiesta di cui al citato Interpello, pertanto, avendo Sorical l'esigenza impellente ed improcrastinabile di assumere determinazioni circa le tematiche di cui all'Interpello medesimo entro il mese di giugno, data prevista per l'approvazione del Bilancio di esercizio 2014, dopo attenta valutazione, la Società ha ritenuto, anche alla luce del principio contabile OIC 6, di:

- Imputare la competenza dei citati effetti positivi e negativi al medesimo esercizio;
- Individuare tale esercizio nel 2014, anno nel quale l'Accordo di Ristrutturazione è stato sottoscritto ed è divenuto efficace, in quanto entrambe le operazioni da cui traggono origine le citate sopravvenienze attive e passive sono direttamente correlate ed inscindibilmente connesse al predetto Accordo di Ristrutturazione.

Al riguardo, valga infatti esporre nel dettaglio le ragioni giuridiche che hanno supportato la suddetta scelta societaria.

§. Sopravvenienze attive.

Come poc'anzi anticipato:

- i. il riconoscimento dello Stralcio è stato operato da Acea Energia s.p.a. e Gala s.p.a. all'interno dell'Accordo di Ristrutturazione;
- ii. lo Stralcio è stato dunque eseguito, anche se con note di credito emesse nell'anno 2015, in esecuzione del predetto Accordo di Ristrutturazione;
- iii. l'Accordo di Ristrutturazione è stato sottoscritto – ed è dunque divenuto valido e vincolante tra le Parti aderenti – in data 3.10.2014;
- iv. l'Accordo di Ristrutturazione è divenuto efficace in data 22.12.2014, e cioè quando è stato emesso dal Tribunale di Catanzaro il relativo decreto di omologa, giusta la condizione sospensiva di cui all'art. 3.2 dell'Accordo di Ristrutturazione medesimo.

Pertanto:

- *Vista e Valutata* l'intrinseca ed estrinseca interrelazione e connessione che esiste tra lo Stralcio e l'Accordo di Ristrutturazione (si ripete: Acea e Gala si sono obbligate a concedere lo Stralcio *de quo* sottoscrivendo l'Accordo di Ristrutturazione, e lo hanno poi eseguito in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione medesimo);
- *Considerato* che l'Accordo di Ristrutturazione è stato sottoscritto ed è divenuto valido ed efficace nell'anno 2014;

Sorical ha ritenuto corretto imputare la competenza della citata sopravvenienza attiva derivanti dallo Stralcio all'esercizio 2014.

§§. Sopravvenienze passive.

Nell'Accordo di Ristrutturazione, al fine espresso di “*reperire le risorse finanziarie necessarie per far fronte a parte degli obblighi di pagamento assunti ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione medesimo*”, Sorical “*si è impegnata a cedere, per il tramite della KNG Securites LLP (arranger dell'operazione di cartolarizzazione), una parte dei crediti da essa vantati nei confronti dei propri Clienti.*”

Nell'Accordo è stato poi previsto che:

- l'efficacia della realizzanda Cessione avrebbe dovuto esser condizionata al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni: (i) rinuncia da parte di Enel Energia s.p.a. (creditore di Sorical, pure aderente all'Accordo di Ristrutturazione) ai sequestri operati sui crediti vantati da Sorical verso i propri Clienti, e segnatamente sui crediti oggetto della Cessione; (ii) omologa dell'Accordo di Ristrutturazione;
- in conseguenza dell'omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione, e per obbligo espresso assunto da Enel con la sottoscrizione dell'Accordo medesimo, questo creditore avrebbe rinunciato a tutti i sequestri azionati sui crediti vantati da Sorical.

In data 29.10.2014, dunque, Sorical e la SPV Project 121 s.r.l hanno sottoscritto un contratto di cessione di quota parte dei crediti vantati dalla Società verso i Clienti.

In armonia con quanto stabilito nell'Accordo di Ristrutturazione, anche nel Contratto di Cessione è stato (tra l'altro) previsto che:

- (art. 3.2) “*ai sensi dell'articolo 1353 del Codice Civile, l'efficacia del presente Contratto, con riferimento alla totalità dei Crediti o solo a parte di essi, è sospensivamente condizionata al verificarsi di ciascuna delle seguenti condizioni (la data di avveramento delle condizioni sospensive, la Data di Efficacia):*
 - (i) *rinuncia da parte di Enel Energia S.p.A. ai Sequestri Conservativi nei termini di cui all'Accordo di Ristrutturazione e compimento di tutte le attività, anche di natura*

giudiziale, che dovessero rendersi necessarie per l'estinzione dei Sequestri Conservativi; e

- (ii) *omologa dell'Accordo di Ristrutturazione dal quale risulti che la cessione dei Crediti al Cessionario rappresenta un atto compiuto in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione al fine di consentire al Cedente di procurarsi parte delle risorse finanziarie necessarie a dare attuazione all'Accordo di Ristrutturazione medesimo.*

“Le Parti concordano, senza pregiudizio di quanto stabilito al precedente Articolo 3.2, che gli effetti economici della cessione si produrranno dalla Data di Valutazione e, pertanto, il Cedente corrisponderà al Cessionario alla Data di Pagamento del Corrispettivo, anche mediante compensazione con quanto dovuto dal Cessionario a titolo di Corrispettivo, qualsiasi importo ricevuto dal Cedente in riferimento o in ordine ai Crediti dalla Data di Valutazione (inclusa) alla Data di Efficacia (esclusa) inclusi eventuali importi ricevuti dal Cedente ai sensi dell'accordo transattivo Allegato sub (J) al presente Contratto”;

- per Data di Valutazione debba intendersi il 27.10.2014.

Riepilogando:

- a. Sorical ha proceduto alla Cessione solo al fine espresso di reperire risorse finanziarie aggiuntive da destinare al pagamento delle obbligazioni assunte nell'Accordo di Ristrutturazione, e dunque per dare corretta esecuzione all'Accordo di Ristrutturazione che è stato sottoscritto ed è divenuto valido ed efficace nell'anno 2014;
- b. Tra gli obblighi previsti nell'Accordo di Ristrutturazione in capo a Sorical vi era, infatti, anche quello di dar corso alla Cessione;
- c. Il Contratto di Cessione – che ha originato le sopravvenienze passive predette – è stato sottoscritto nel 2014 (segnatamente 29.10.2014);
- d. L'Efficacia del Contratto di Cessione era condizionata all'omologa dell'Accordo di Ristrutturazione che è intervenuta nell'anno 2014 (segnatamente 22.12.2014); ed alla rinuncia da parte di Enel ai sequestri predetti anch'essa condizionata all'omologa dell'Accordo di Ristrutturazione;
- e. In ogni caso, il Contratto di Cessione prevedeva espressamente che – a prescindere dalla data in cui lo stesso sarebbe divenuto efficace – gli effetti economici della cessione si sarebbero comunque prodotti dal 27.10.2014 (c.d. Data di Valutazione), e dunque nel 2014.

Pertanto:

- *Vista e Valutata* l'intrinseca ed estrinseca interrelazione e connessione che esiste tra la Cessione e l'Accordo di Ristrutturazione [si ripete: per previsione espressa, la Cessione è stata operata da Sorical al solo dichiarato scopo di dare corretta esecuzione agli obblighi di pagamento previsti nell'Accordo di Ristrutturazione; tra gli impegni assunti da Sorical con la sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione vi era anche quello di dar corso alla Cessione; l'efficacia stessa della Cessione è stata subordinata all'omologa dell'Accordo ed al verificarsi di situazioni sempre dipendenti dalla omologa dell'Accordo (vale a dire: rinuncia di Enel ai sequestri)];
- *Considerato* che l'Accordo di Ristrutturazione è stato sottoscritto ed è divenuto valido ed efficace nell'anno 2014;
- *Considerato altresì* che – ai sensi del Contratto di Cessione - gli effetti economici della cessione si sarebbero comunque prodotti nel 2014 (27.10.2014).

Sorical, anche alla luce del realizzarsi nel 2015 di tutte le condizioni sospensive previste, ha ritenuto corretto imputare anche la competenza della sopravvenienza passiva derivanti dalla Cessione all'esercizio 2014.

8.2 Esecuzione degli impegni assunti nell'accordo

A partire dal mese di gennaio 2015, Sorical ha potuto procedere all'adempimento di tutte le obbligazioni assunte nell'Accordo nei confronti dei Creditori Aderenti, nonché al pagamento di tutti i debiti nei confronti dei *Creditori Estranei*.

Nel corso dei primi cinque mesi del 2015, in esecuzione dell'Accordo, Sorical:

- ha provveduto nel termine di 120 gg. dalla omologa all'integrale pagamento dei debiti accumulati nei confronti dei *Creditori Estranei*;

- ha puntualmente rispettato tutti gli impegni di pagamento assunti nei confronti dei Creditori Aderenti.

Ed in particolare ad oggi provveduto:

- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito Bancario non IVA scaduto;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, della somma di 3 mln/€, quale acconto sul Debito Bancario non IVA a Scadere
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, delle rate correnti di cui al Contratto di Finanziamento;
- all'integrale pagamento, in favore di Depfa Londra, del Debito Bancario Hedging Scaduto;
- all'integrale e puntuale pagamento, in favore di Acea Energia s.p.a. e Gala s.p.a., del Debito Acea Stralciato e del Debito Gala Stralciato;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., del Debito Enel post 31.05.2013;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., della somma di 9,071 mln/€, quale acconto sul Debito Enel ante 31.05.2013;
- al puntuale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., delle prime 5 rate di gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio 2015 di cui al Piano di Rientro;
- all'integrale pagamento, in favore dei Creditori Minori, del 30% del debito nei loro confronti accumulato entro il termine di 60 gg. dalla Data di Efficacia ed al pagamento delle prime 5 rate di gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio 2015 di cui ai Piani di Rientro;
- all'integrale pagamento, in favore del Consulente Legale, del Debito verso il Consulente Legale.

9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla luce dell'informativa fornita nei paragrafi precedenti, è possibile sostenere che vi siano i presupposti tali per cui la Società realizzi i flussi necessari a garantire la sostenibilità del piano finanziario sotteso all'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182 bis L.F..

Allo stato, tuttavia, per comprendere le possibili evoluzioni del servizio idrico calabrese, complessivamente considerato (e dunque non solo la grande adduzione, ma anche la distribuzione idrica, la depurazione e fognatura), è necessario attendere le determinazioni legislative ed amministrative che la Regione Calabria andrà ad assumere, in ottemperanza a quanto da ultimo deciso dal Legislatore Nazionale con la L. n. 164/2014 (c.d. Sblocca Italia).

10. AL TRE INFORMAZIONI

10.1 RENDICONTO FINANZIARIO

Si allega di seguito il Rendiconto finanziario della Società al 31 dicembre 2014 in base all' OIC 10 comparativo con l'esercizio precedente:

SCHEMA N. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	2014	2013
Utile (perdita) dell'esercizio	37.599	1.879
Imposte sul reddito	353.329	3.959.122
Interessi Passivi / (interessi attivi)	6.184.537	7.086.830
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	11.677.832	(161.632)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	18.253.297	10.886.199
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.373.231	4.914.033
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.628.436	7.984.435
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>10.001.667</i>	<i>12.898.469</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	28.254.964	23.784.667
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	34.819.921	(55.662.503)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(13.245.500)	46.593.607
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	122.794	163.617
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(1.877.846)	2.629.077
Altre variazioni del capitale circolante netto	(24.361.200)	(10.599.267)
<i>Totale variazione capitale circolante netto</i>	<i>(4.541.832)</i>	<i>(16.875.469)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	23.713.133	6.909.198
<i>Altre riclassifiche</i>		
Interessi incassati (pagati)	(6.184.537)	(7.086.830)
(Imposte sul reddito pagate)	(5.590.240)	8.959.116
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(2.918.660)	(6.588.316)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(14.693.437)	(4.716.030)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	9.019.696	2.193.169
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(3.131.841)	(1.115.125)
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(3.394)	-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	(108.429)	594.288
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	-	-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	-	-
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	(3.243.664)	(520.836)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	36.144.035	13.738.318
Accessione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	(30.045.371)	(7.221.360)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e accanti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	6.098.664	6.516.958
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	11.874.695	8.189.290
Disponibilità liquide al 1° gennaio	10.448.440	2.259.149
Disponibilità liquide 31 dicembre	22.323.135	10.448.440

10.2 CONTENZIOSI IN CORSO

Di seguito viene riportato l'aggiornamento dei contenziosi in corso oggetto di trattazione nella relazione sulla gestione al bilancio 2013 e viene fornita adeguata informativa sulle posizioni originatesi nell'esercizio 2014 e sui relativi sviluppi intervenuti nel corso del corrente esercizio 2015.

Procedimento Penale "Ceralacca"

La Procura della Repubblica di Reggio Calabria al termine dell'indagine giudiziaria riunificata nell'unico filone denominato "Operazione Ceralacca", ha trasmesso gli atti al Giudice dell'Udienza preliminare presso il Tribunale di Reggio Calabria.

Al termine della udienza preliminare del 22.04.2015 nel corso della quale è stata ammessa la costituzione di parte civile di So.Ri.Cal. ed è stato disposto il rinvio a giudizio per la quasi totalità degli imputati ad esclusione di una richiesta di patteggiamento.

La prima udienza dibattimentale è stata fissata per il prossimo 30.06.2015.

Acquedotto Lucano S.P.A.

Il giudizio prosegue innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli ove la prossima udienza è chiamata, per la precisazione delle conclusioni, il prossimo 15.10.2015;

Nelle more di tale udienza, sono stati sollecitati una serie di incontri con la Regione Calabria e la Regione Basilicata, al fine di addivenire ad un bonario componimento della vertenza.

Lodo Seli S.P.A.

Con domanda di arbitrato ritualmente notificata a So.Ri.Cal. e Regione Calabria, l'istante SELI ha chiesto al Collegio la condanna di entrambi i Soggetti in solido, ovvero del Soggetto effettivamente obbligato, al pagamento di varie ed ingenti somme a titolo di riserve, oltre che al pagamento delle spese del procedimento arbitrale incardinato ai sensi e per l'effetto dell'art. 25 del CSA del contratto di appalto sottoscritto tra SELI e Regione Calabria, avente ad oggetto la "Realizzazione delle opere di adduzione dell'invaso del Torrente Menta".

A conclusione del procedimento de quo, presso la Camera Arbitrale per i Contratti Pubblici in Roma, veniva depositato il Lodo n° 174/09 con il quale So.Ri.Cal. e Regione Calabria venivano condannate in solido al pagamento della somma di € 9.270.245,08, nonché al pagamento di € 724.175,33 a titolo di anticipazione sulle spese di funzionamento del Collegio, di segreteria e di consulenza, di € 12.585,27 per l'anticipazione del versamento del contributo all'Autorità di Vigilanza nonché di € 150.000,00 per spese di giudizio.

Il Lodo è stato impugnato per nullità sia da So.Ri.Cal. che dalla Regione Calabria ed il giudizio è stato rinviato all'udienza del 19.06.2015 per la precisazione delle conclusioni

SELI ha inoltre ottenuto ordinanza di assegnazione in danno della Regione per € 7 milioni di euro. E' possibile che il giudizio si definisca a fine 2015 con la condanna della Regione Calabria per un importo al netto dei € 7 milioni già pagati dalla Regione stessa e dunque approssimativamente pari a circa ulteriori € 7 milioni di euro oltre accessori ulteriormente maturandi. Nel caso in cui invece dovesse dichiararsi la soccombenza di So.Ri.Cal., nella qualità di obbligata in solido, quest'ultima provvederà alla promozione di un'azione di rivalsa nei confronti della Regione Calabria per il recupero delle somme *de quo* giusta nota inviata alla Regione Calabria in data 23.04.2015 prot. 223/liq con la quale si palesa questa intenzione.

Procedimento Penale "Acqua Sporca"

Il procedimento penale cd "Acqua sporca" è stato aperto dalla Procura della Repubblica di Vibo Valentia.

In tale procedimento risultano indagati i Dott. Giuseppe Camo e Sergio Abramo, già Presidenti della Società, l'Ing. Maurizio del Re, già Amministratore della Società, il Direttore Operativo Ing. Sergio De Marco, l'Ing. Giulio Ricciuto, già Responsabile del Compartimento operativo centro, oltre ad altri dipendenti SORICAL con responsabilità di linea. Lo stesso procedimento vedeva indagato un rilevante numero di Sindaci ed altri funzionari e dirigenti della Regione e di altri Enti ed Agenzie Regionali.

La Procura della Repubblica ha già da tempo concluso le indagini preliminari ed ha notificato gli avvisi agli indagati (Art. 415-bis c.p.p.) nel corso del mese di aprile 2014. Da quel momento gli indagati avrebbero avuto un termine di 20 gg. per chiedere di essere interrogati, presentare memorie e/o altre azioni difensive. La linea di difesa decisa dal collegio di penalisti che assiste i dirigenti e tecnici della SORICAL è stata quella

di non compiere alcun atto, in attesa di vedere quali azioni avrebbe invece intrapreso la Procura che allo stato non si è determinata.

Consorzio Di Bonifica Dello Ionio – Crotonese

So.Ri.Cal. ha presentato opposizione a decreto ingiuntivo per € 56 mila (oltre interessi e spese legali) per fornitura idrica. Il debito complessivo maturato dal ricorrente, benché non integralmente ingiunto, ammontava ad € 3.640.621. A soddisfo dell'importo ingiunto con D.I. e del credito maturato è stato sottoscritto un atto di transazione (in data 16.03.2015 rep. 1402) con il quale, a tacitazione di ogni ulteriore pretesa, si è convenuta l'applicazione di una falcidia del 38,2% sulla sorta capitale per un totale di € 2.250.000.

A2A S.p.A. (già Endesa Italia S.r.l.)

E' una domanda risarcitoria avanzata per illegittima sottensione di acqua e conseguente mancata produzione di energia elettrica.

Il giudizio di appello incardinato da So.Ri.Cal. innanzi il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche si è concluso con la sentenza n. 135/2014 del 19 giugno 2014, di conferma della statuizione di primo grado ove è riconosciuto il diritto di A2A ad ottenere a titolo di sottensione dal 1 novembre 2004 al 16.02.2011 la somma di € 977.054 comprensiva di rivalutazione monetaria (oltre interessi legali sino al soddisfo e spese legali).

Benché la sentenza n° 135/2014 non è ancora passata in giudicato, le parti hanno ritenuto opportuno definire transattivamente il contenzioso determinando convenzionalmente, con accordo sottoscritto nel mese di aprile 2015, l'indennizzo relativo ala periodo successivo a quello oggetto di decisione giudiziaria nonché disciplinare le condizioni economiche dei prelievi futuri.

Acea S.P.A.

So.Ri.Cal. ha citato ACEA innanzi il Tribunale di Roma chiedendo l'accertamento negativo dell'esistenza di valido contratto e della pretesa creditoria di ACEA e risarcimento danni; ACEA si è costituita formulando domanda riconvenzionale per oltre € 24 milioni, chiedendo ed ottenendo ordinanza d'ingiunzione in corso di causa e provvisoriamente esecutiva per € 8 milioni, oltre interessi;

Stante la sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione del Debito ex art. 182 bis L.F. e la rinuncia per l'effetto da parte di ACEA ai giudizi in corso, all'udienza del 10.04.2015, è stata disposta la cancellazione della causa dal ruolo e l'estinzione del giudizio.

Gala S.P.A. – Eurofactor S.P.A.

Svariate le azioni giudiziali intraprese di seguito meglio dettagliate per le quali, attesa la sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione del Debito ex art. 182 bis L.F. e la rinuncia per l'effetto da parte di GALA ai giudizi in corso, sono stati emessi o sono in fase di emissione i relativi provvedimenti di estinzione:

- Azione di So.Ri.Cal. innanzi il Tribunale di Roma per l'accertamento di inadempimento contrattuale, mala fede precontrattuale e contrattuale di Gala, accertamento dell'effettivo suo credito e risarcimento danni; all'udienza del 21/04/2015 è stata disposta la cancellazione della causa dal ruolo e l'estinzione del giudizio.
- Azione di Gala in danno di So.Ri.Cal. innanzi il Tribunale di Catanzaro per risarcimento danni da inadempimento contrattuale ed extracontrattuale (danno all'immagine e curriculare); richiesti € 4,9 milioni. La prossima udienza è fissata per il 3luglio 2015 per la precisazione delle conclusioni
- Opposizione di So.Ri.Cal. a decreto ingiuntivo ottenuto da Eurofactor, cessionario del credito Gala da fornitura elettrica per € 17 milioni, con chiamata in causa di So.Ri.Cal. da parte di Enel Distribuzione per errata contabilizzazione dei consumi elettrici; presso il Tribunale di Catanzaro, all'udienza del 18.11.2014, la causa è stata trattenuta in decisione (Eurofactor è contumace).

Ulteriore azione risarcitoria di Gala in danno di So.Ri.Cal. innanzi il Tribunale di Roma, richiesti danni per quasi € 15 milioni. La prossima udienza è chiamata il prossimo 2.07.2015 ai sensi dell'art. 309 cpc (cancellazione per mancata comparizione delle parti)

Green Network S.P.A.

So.Ri.Cal. ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo per € 2,9 milioni ottenuto da Green Network per forniture elettriche; il Tribunale ha negato a controparte la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo e rinviato la causa per consentire a So.Ri.Cal. la chiamata in causa del terzo Enel Distribuzione a causa di sue errate misurazioni dei consumi elettrici; Il giudizio è stato rinviato all'udienza del 18/11/2015 per esame CTU rischio di parziale soccombenza possibile.

Green Network ha chiesto ed ottenuto ulteriore decreto ingiuntivo, non provvisoriamente esecutivo, per € 28 mila che le sarebbero dovuti per ricalcoli e rettifiche di consumi effettuati da Enel Distribuzione; Sorical ha opposto anche questo decreto ingiuntivo; la prossima udienza è chiamata l'8/10/2015 per esame CTU. Si rileva un rischio di parziale soccombenza possibile.

Trevisan

Domanda di pagamento da parte degli eredi dell'ing. Giulio Trevisan per 38 milioni di euro in danno del Consorzio di Bonifica Sibari – Crati e della Regione Calabria, che ha chiamato in causa So.Ri.Cal.; la causa è stata trattenuta in decisione all'udienza del 12.01.2015.

Il rischio di soccombenza è improbabile: si tratta di un credito per prestazioni professionali per incarichi conferiti all'ing. Trevisan dal Consorzio di Bonifica, cui l'attore ritiene subentrata *ope legis* la Regione, che ha chiamato in causa So.Ri.Cal..

Per quanto riguarda poi l'impugnativa Sorical del lodo ottenuto dall'ing. Alberto Trevisan per il pagamento di maggiori compensi professionali da quantificarsi in separata sede (orientativamente € 1 milione), è stata trattenuta in decisione il 17.04.2015. Il rischio di soccombenza è possibile e comunque oggetto di prudentiale accantonamento nel fondo rischi iscritto in bilancio.

E' stata spiegata da So.Ri.Cal. opposizione a D.I. 63/2012 concesso per il pagamento di € 712.855,49. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è chiamata il prossimo 16.06.2015

BRATH Ing. Antonio – Pascuzzi Ing. Raffaele

Domanda avversaria di pagamento compensi professionali in danno di Regione Calabria e So.Ri.Cal. per un complessivo importo di € 1,8 milioni; il giudizio pende innanzi il Tribunale di Catanzaro, la prossima udienza è fissata alla data del 3/12/2015 per trattazione bonario componimento; è discutibile la titolarità passiva alternativa dell'obbligazione in capo alla Regione e/o So.Ri.Cal., nonché la debenza a titolo contrattuale delle somme richieste, stante l'assenza di contratto scritto *inter partes*; il rischio di soccombenza è possibile e pari, nella peggiore delle ipotesi, alle richieste avversarie maggiorate di interessi e spese legali.

Bam – Regione Calabria

Domanda della BAM in danno di So.Ri.Cal., che ha chiamato in causa la Regione Calabria, per il pagamento di interessi opere pubbliche per € 370 mila; all'udienza del 15.05.2015 la causa è stata trattenuta in decisione, il rischio di soccombenza è remoto.

Frag

So.Ri.Cal. ha proposto opposizione a cinque decreti ingiuntivi ottenuti da Frag per il pagamento di corrispettivi da appalto per circa € 540 mila; il giudice delle opposizioni ha riunito i vari procedimenti ed ha concesso la provvisoria esecutorietà dei decreti ingiuntivi. La prossima udienza sarà chiamata il prossimo 26.06.2015 per bonario componimento. Tanto a seguito di apposito atto di transazione sottoscritto in data 30.12.2014 Rep. N° 1362 a saldo e stralcio di quanto dovuto.

Unicredit Factoring

Rileva in tale sede evidenziare che la Società ha definito attraverso la sottoscrizione di un atto di transazione la vertenza esistente tra Unicredit, So.Ri.Cal. ed Idrotecna anche alla luce della sentenza con la quale il Tribunale di Milano ha rigettato l'opposizione spiegata da So.Ri.Cal. confermando il decreto ingiuntivo (€ 563,175.66 oltre interessi e spese legali) in favore della Unicredit Factoring nella sua qualità di cessionaria del credito dal Consorzio Idrotecna.

Deve precisarci altresì, in merito, che So.Ri.Cal. sta azionando nei confronti del Consorzio Idrotecnica, soggetto cedente i propri crediti ad Unicredit, ogni azione utile al recupero delle somme indebitamente ed erroneamente percepite nonostante l'esistenza della cessione.

So.Ri.Cal. ha inoltre opposto il decreto ingiuntivo n. 18942/12 notificato da Unicredit al fine di ottenere il pagamento del complessivo importo di € 298.579,66 oltre spese, diritti ed onorari e successive occorrenze. Il tutto sulla base del rapporto di *factoring* intrattenuto tra Unicredit ed ENEL ENERGIA SPA nell'ambito del quale quest'ultima ha ceduto ad Unicredit i crediti vantati nei confronti di So.Ri.Cal. per € 398.990,68, crediti derivanti dal contratto di fornitura elettrica per l'anno 2009 aggiudicato ad ENEL a seguito di gara pubblica.

A seguito di formale messa in mora da parte di Unicredit, So.Ri.Cal. ha eseguito pagamenti parziali così riducendo la propria posizione debitoria alla somma di € 298.579,66.

Nel proporre formale opposizione al decreto ingiuntivo, So.Ri.Cal. ha eccepito:

- L'incompetenza territoriale (Tribunale di Milano incompetente in favore del Tribunale di Roma);
- L'inammissibilità ed inopponibilità della cessione del credito (che avrebbe dovuto essere redatta per atto pubblico o scrittura privata autenticata con successiva sua notifica alla Stazione Appaltante);
- L'insussistenza del credito (in quanto l'attendibilità dei consumi elettrici addebitati è stata comunque sempre contestata da So.Ri.Cal.);

all'udienza del 29.04.2015 il Tribunale di Milano ha trattenuto la causa in decisione; il rischio di soccombenza nel caso di specie è possibile.

C.G.M. - Costruzioni Generali Meridionali S.R.L

La vertenza, oggetto di più procedimenti pendenti innanzi a diverse Autorità Giudiziarie investite della decisione, trae origine dalla risoluzione contrattuale relativa all'appalto dei "*lavori di potenziamento, adeguamento, e riequilibrio degli acquedotti tra Soverato ed Isola Capo Rizzuto- Schemi Idrici Corace, Verghello, Sansinato, Alli (ramo sud). Prog. B.01.b*" e dal procedimento arbitrale successivamente instauratosi.

Trattasi di una domanda di risarcimento danni da (pretesa) illegittima risoluzione del contratto per l'esecuzione dei lavori di cui sopra. La richiesta risarcitoria di controparte ha un valore di € 749 mila, oltre rivalutazione ed interessi; la domanda riconvenzionale di So.Ri.Cal. ammonta a complessivi € 2 milioni.

Possibile il rischio di esito negativo, pur tuttavia, in caso di esito favorevole alla Società, l'accoglimento della domanda riconvenzionale comporterebbe una sopravvenienza attiva anche rispetto all'importo presente nel bilancio societario pari al 100% del debito contestato.

Impresa S.P.A.

Giudizio arbitrale proposto da Impresa S.p.A. contro la So.Ri.Cal. per lavori alla Diga del Fiume Esaro. La Società ha resistito con domanda riconvenzionale.

Il lodo arbitrale emesso a conclusione del giudizio arbitrale è stato impugnato da So.Ri.Cal. dinanzi alla Corte di Appello di Roma ed in pendenza del secondo grado di giudizio le parti hanno definito le reciproche posizioni sottoscrivendo l'accordo di transazione in data 23.04.2015 con Rep. 1418.

Vincenzo Restuccia Costruzioni Srl

È ad oggi pendente con l'Impresa Restuccia un rilevante contenzioso civile.

È stato incardinato dinanzi al Tribunale di Catanzaro un giudizio ordinario di cognizione nel quale So.Ri.Cal. è convenuta ed oggetto del quale è la richiesta di risarcimento danni di € 180.103,45 che l'Impresa Restuccia avrebbe patito conseguentemente e per l'effetto del preteso inadempimento di So.Ri.Cal. nel corso dell'esecuzione dell'appalto. La prossima udienza è chiamata per la precisazione delle conclusioni il prossimo 23.02.2016.

A fronte inoltre delle reiterate richieste di pagamento avanzate dall'Impresa ed a seguito delle procedure esecutive attraverso le quali è stato azionato il preteso credito da questa vantato nei confronti di So.Ri.Cal., sono state proposte opposizioni a precetto per le quali l'udienza dinanzi il Tribunale di Catanzaro si terrà il 21.07.2015.

Il rischio di soccombenza nei giudizi de quo è stato valutato remoto.

Unipol Sai

Sorical, avendo appreso dalla Prefettura territorialmente competente dell'esistenza di un'informativa interdittiva antimafia a carico dell'Impresa Restuccia, ha comunicato a quest'ultima la risoluzione in danno dei contratti di appalto di seguito specificati:

- *“Prog. A.02.5.a- Schema idrico del Menta- Opere a valle della centrale idroelettrica- 2° lotto”.*
- *“Completamento dello schema idrico sulla Diga del Torrente Menta- Centrale Idroelettrica e Condotta Forzata Opere Civili”.*

Contestualmente a tale procedura di risoluzione, So.Ri.Cal. ha richiesto, senza riscontro alcuno, all'escussione delle polizze fideiussorie relative ai suddetti contratti per un valore pari, rispettivamente, ad € 2.190.085,50 ed € 989.052,18.

A fronte dell'inerzia serbata dalla compagnia assicuratrice, Sorical in data 31.03.2015 ha depositato c/o il Tribunale di Catanzaro ricorso per Decreto Ingiuntivo richiedendo la provvisoria esecutività dello stesso. Possibile concessione della provvisoria esecutività da parte del Giudice.

Allianz Spa-Zurich S.p.a.

Con atto ritualmente notificato in data 18 dicembre 2014, Allianz SPA e Zurich SPA hanno citato in giudizio Sorical affinché, previo accertamento e contestuale dichiarazione della responsabilità di quest'ultima nella causazione dei danni patiti dall'Impresa Bentini Spa, venga loro riconosciuto il diritto a rivalersi su Sorical fino alla concorrenza dell'indennizzo percepito dalla società garantita Bentini pari ad € 215.020,00.

Il presupposto da cui trae origine la presunta legittimazione degli odierni istanti è la rottura della condotta idrica dell'acquedotto cittadino gestita da Sorical che è situata nell'area di cantiere presso cui la Bentini stava eseguendo i lavori di costruzione del nuovo Palazzo di Giustizia di Reggio Calabria.

La prima udienza si terrà in data 17.12.2015 dinanzi al Tribunale di Catanzaro.

Sorical provvederà alla costituzione in giudizio nel termine di 20 giorni prima dell'udienza in citazione al fine di chiamare in terzi in garanzia e meglio tutelare i propri interessi.

Agenzia Entrate - Avvisi Accertamento Annualità 2004/2005 E Verifica Fiscale Annualità 2009/2010/2011

Con riferimento ai contenziosi fiscali sorti con gli avvisi di accertamento notificati nel corso dell'esercizio 2013 e riferiti alle annualità 2009/2010/2011, si segnala che gli stessi sono stati tutti definiti mediante accertamento con adesione.

Lombard Merchant S.p.a.

Sorical ha promosso- con ricorso 702 bis cpc depositato presso il Tribunale di Roma- azione giudiziaria sommaria tesa ad ottenere la restituzione da parte di Lombard Merchant SpA del premio di valore pari ad € 304.574,32 oltre accessori versato da Sorical a quest'ultima a titolo di fidejussione in assenza dei requisiti di legge stante l'intervenuta cancellazione di Lombard dall'albo ex 106 TUB.

La fidejussione prestata veniva regolarmente depositata da Sorical presso l'Agenzia delle Entrate territorialmente competente al fine di ottenere il rimborso del credito IVA spettante mentre, nelle more, Lombard veniva cancellata dall'albo degli iscritti ex art. 106 D.Lgs 385/1993 con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, come risultante peraltro dall'estratto dei Bollettini di vigilanza sul sito di Banca D'Italia.

Conseguentemente, L'agenzia delle Entrate provvedeva a comunicare a Sorical l'oggettiva impossibilità di accettare la polizza e, per l'effetto, a negare il rimborso IVA spettante.

A seguito di reiterate diffide tese ad ottenere stragiudizialmente la restituzione del premio, oggi Sorical invita Lombard a comparire dinanzi all'adito Tribunale di Roma all'udienza del 15 ottobre 2015 per ivi sentire accogliere la propria richiesta, sebbene tre notifiche abbiano tuttavia già avuto esito negativo.

Oltre all'azione civile sopra descritta, Sorical ha altresì sporto, presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Milano, denuncia-querela ai sensi dell'art. 120 c.p. nei confronti del Legale Rappresentante

della Lombard Merchant SpA nonché di ogni altro soggetto riconosciuto quale responsabile e/o corresponsabile dei fatti in questione.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa, oltre a quanto riportato nel testo della presente relazione sulla gestione, quanto segue:

- ❖ nel corso dell'esercizio 2014 la Società non ha condotto significativa attività di ricerca e sviluppo;
- ❖ al 31 dicembre 2014 la Società non possiede azioni proprie, azioni o quote di Società controllanti anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona;
- ❖ la Società, infine, non ha acquistato o alienato sia azioni proprie sia azioni o quote di Società controllanti nel corso dell'esercizio 2014, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

La Società, oltre ad avere la sede centrale a Catanzaro (Loc. Germaneto), possiede sedi decentrate sul territorio della Regione Calabria per assicurarsi un rapporto diretto con i clienti ed una domiciliazione a Roma, utile per frequenti contatti con Associazioni di categoria e con uffici istituzionali di riferimento.

Elenco delle sedi zonali:

Catanzaro	V.le Europa, 35
Bonifati	Via Sparvasile, 58
Cosenza	Contrada Cozzo Muoio
Crotone	Località Mortella, 153
Lamezia Terme	Contrada Scinà
Locri	Via Garibaldi, 328
Palmi	Via Francesco Carboni
Reggio Calabria	Via Modena, 1
Trebisacce	V.le della Libertà, 62
Vibo Valentia	Via Per Triparni

Informativa ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, comma 6-bis

La Società esercita la propria attività a fronte della convenzione di gestione per l'affidamento in gestione degli acquedotti regionali della Calabria e del relativo servizio di erogazione di acqua per usi idropotabili stipulata con la Regione Calabria in data 13 giugno 2003 e successivo Accordo integrativo del 20 maggio 2004.

La Società, come ampiamente descritto all'interno del presente documento, opera nel settore della gestione delle opere idriche di captazione, accumulo, potabilizzazione ed adduzione della Regione Calabria, nonché nell'attività di assistenza tecnica-operativa agli A.T.O. e, ove non costituiti, ai soggetti sostitutivi previsti dalla normativa di riferimento e non è esposta a particolari rischi di mercato se non esclusivamente riconducibili a variazioni normative nell'ambito delle politiche nazionali di gestione delle infrastrutture, delle risorse idriche e nei consumi effettuati dai Comuni. Per quanto attiene ai rischi sulla gestione, si rinvia a quanto descritto nel paragrafo relativo alla "al presupposto della continuità aziendale".

Particolare attenzione viene posta dalla nostra Società a quelli che possono essere i rischi derivanti da fattori esterni, per poterne valutare tempestivamente gli effetti sull'andamento aziendale e adottare le necessarie misure correttive.

Confermiamo che la Sorical ha sempre rivelato attenzione alle politiche ambientali e sociali, monitorando le cause di possibile inquinamento derivanti dall'attività svolta.

La Società, in considerazione dei meccanismi di determinazione e periodico adeguamento della tariffa idropotabile, stabiliti a partire dall'1.01.20123 dall'AEEGSI, non è esposta a rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti.

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è costantemente monitorato dall'azione della Direzione Generale Amministrativa che si avvale del supporto di esperti legali interni, che seguono regolarmente l'attività di recupero del credito incagliato dei Comuni.

Nel corso del 2014 il contenzioso ha avuto una sostanziale riduzione determinatasi per effetto dell'omologato Accordo di ristrutturazione del debito (vedasi paragrafo contenziosi) mantenendosi tuttavia alcune posizioni incagliate. La presente Relazione sulla Gestione è stata predisposta, in accompagnamento al bilancio di esercizio, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Direzione e coordinamento

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis C.c. , si precisa che So.Ri.Cal. S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

11. PROPOSTA DEL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI

In merito all'utile di esercizio conseguito nell'anno 2014, che ammonta ad € 37.599, il Collegio dei Liquidatori propone agli Azionisti della Società di destinare la somma interamente alla riserva legale.

Collegio dei Liquidatori

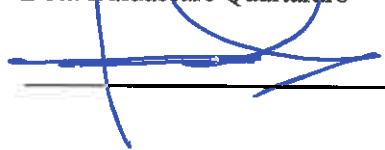
Il Liquidatore

Dott. Sergio Giordano



Il Liquidatore

Dott. Baldassare Quartararo



SORICAL S.p.A. - IN LIQUIDAZIONE
Viale Europa, 35 - Germaneto - Catanzaro
Iscrizione REA N. 189545
Codice fiscale e Partita Iva N. 02558020793
PROPOSTA BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 - 12 - 2014

CONTO ECONOMICO	31-dic-14	31-dic-13
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	90.538.488	88.113.626
2) variazione rimanenze prodotti e semilavorati		
3) variazione dei lavori in corso su ordinaz.		
4) incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi:		
-altri ricavi e proventi	1.409.941	900.181
-contributi in conto esercizio	2.559.104	2.483.584
Totale valore della produzione	94.607.533	91.497.391
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime suss. di consumo e merci	2.747.023	2.945.631
7) per servizi	38.354.156	45.792.202
8) per godimento di beni di terzi	1.262.855	1.269.312
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.033.922	8.546.621
b) oneri sociali	3.035.347	2.919.082
c) trattamento di fine rapporto	569.441	588.759
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	6.748	1.763
Totale costo del personale	12.645.457	12.056.206
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob.immater.	505.653	911.588
b) ammortamento delle immob.materiali	7.122.783	7.072.848
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.190.524	5.100.189
Totale ammortamenti e svalutazioni	17.818.960	13.084.625
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi	1.803.790	4.325.274
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	1.621.993	1.137.943
Totale costi della produzione	76.254.236	80.611.193
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	18.253.297	10.886.199
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	633.504	648.040
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
a) verso terzi	6.818.041	7.734.870
b) verso collegate		
Totale (15 + 16 - 17+/-17bis)	-6.184.537	-7.086.830
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
19) Svalutazioni di partecipazioni		
Totale delle rettifiche (18 + 19)	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
a) altri	17.369.738	5.021.572
21) Oneri		
a) altri	29.047.570	4.859.941
Totale delle partite straordinarie (20-21)	-11.677.832	161.632
Risultato prima delle imposte	390.929	3.981.001
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-353.329	-3.959.122
	0	
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	37.599	1.879

SORICAL S.p.A. - IN LIQUIDAZIONE
Viale Europa, 36 - Germaneto - Catanzaro
Iscrizione REA N. 169545
Codice fiscale e Partita Iva N. 02559020793
PROPOSTA BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 - 12 - 2014

STATO PATRIMONIALE	31-dic-14	31-dic-13
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo	0	0
3) Diritti di utilizzo opere dell'ingegno	0	0
4) Concessione, licenze, marchi e diritti simili	37.182	110.805
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	70.715	70.715
7) Altre	2.143.870	2.572.707
Totale immobilizzazioni immateriali	2.251.768	2.754.027
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.328.775	2.429.906
2) Impianti e macchinario	95.142.869	97.957.984
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.151.437	1.429.834
4) Altri beni	199.661	341.465
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	109.212.560	109.866.855
Totale immobilizzazioni materiali	208.035.102	212.026.044
III. Immobilizzazioni Finanziarie		
1) partecipazioni		
b) imprese collegate	0	0
2) crediti	201.421	92.992
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
Totale crediti immobilizzati	201.421	92.992
Totale immobilizzazioni finanziarie	201.421	92.992
Totale Immobilizzazioni (B)	210.488.291	214.873.062
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze	0	0
II. Crediti		
1) verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	225.431.302	267.153.641
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	6.902.418	0
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	20.606.710	18.224.915
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		

STATO PATRIMONIALE	31-dic-14	31-dic-13
4-bis) crediti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	32.488.694	30.060.376
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	9.798.721	12.572.652
4-ter) imposte anticipate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	12.037.779	12.436.516
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	20.381.749	6.403.649
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti	327.647.373	346.651.750
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) azioni proprie		
6) altri titoli		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	22.317.317	10.438.291
2) assegni	0	1.238
3) danaro e valori in cassa	5.818	8.910
Totale disponibilità liquide	22.323.135	10.448.440
Totale attivo circolante (C)	349.970.508	357.300.190
D) RATEI E RISCONTI		
a) ratei attivi		
b) risconti attivi	39.628	162.422
c) disaggio su prestiti		
Totale ratei e risconti	39.628	162.422
TOTALE ATTIVO	660.498.427	672.335.674

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

I. Capitale	13.400.000	13.400.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva da rivalutazione		
IV. Riserva legale	852.474	850.595
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve:		
Versamento Soci in c/capitale		
Riserva Straordinaria	0	0
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	37.599	1.879

Totale patrimonio netto	14.290.073	14.252.474
-------------------------	-------------------	-------------------

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Per imposte, anche differite	683.080	2.832.945
3) altri	14.348.781	12.742.156

Totale fondi per rischi ed oneri	15.031.861	15.575.102
----------------------------------	-------------------	-------------------

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	468.618	470.806
--	----------------	----------------

D) DEBITI

1) obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	10.756.786	10.756.786
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) debiti verso banche		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	59.701.673	23.557.639
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	110.303.794	140.349.165
5) debiti verso altri finanziatori		
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	100.512.361	187.215.618
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	73.457.756	0
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
11) debiti verso controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	8.321.653	10.994.928
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	3.173.275	0
12) debiti tributari	26.632.139	31.869.049
13) debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale	746.925	1.282.988
14) altri debiti	9.425.605	6.457.367

Totale debiti	403.031.987	412.483.539
---------------	--------------------	--------------------

E) RATEI E RISCONTI

a) ratei passivi	1.108.168	1.169.239
b) risconti passivi	128.567.742	128.384.516
c) aggio su prestiti		

Totale ratei e risconti	127.675.908	129.553.754
-------------------------	--------------------	--------------------

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	560.498.427	572.335.674
--	--------------------	--------------------

Conti D'Ordine

Fidejussioni Ricevute	836.080	968.080
Impianti in concessione	391.086.242	391.086.242
Apparecchiature e materiali inventariati	0	0



So.Ri.Cal. S.p.A. in liquidazione
Viale Europa, 35
88100 Catanzaro (CZ) – Loc. Germaneto
Capitale Sociale: Euro 13.400.000 i.v.
C.F. e P.IVA: 02559020793
Numero di iscrizione R.E.A.: 169545

Nota integrativa al bilancio d'esercizio del 31 dicembre 2014

REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione predisposta secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile con rendiconto finanziario.

Come previsto dall'art. 2423 5° comma del Codice Civile, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, salvo dove diversamente esplicitato.

Per quanto riguarda la natura dell'attività, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con le parti correlate e le altre informazioni previste dall'art. 2428 del Codice Civile, si rinvia a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 del Codice Civile, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo i principi ed i criteri di valutazione previsti dal Codice Civile interpretati ed integrati dai Principi Contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi dall'OIC stesso.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, osservando i principi di prudenza, di continuità, di competenza temporale ed economica e di prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali.

Si precisa che l'Assemblea straordinaria dei soci del 9 luglio 2012 ha deliberato la messa in liquidazione della Società, specificando che *“la liquidazione dovrà essere gestita assicurando e provvedendo nelle more all'esercizio provvisorio del servizio, tenendo conto dell'essenzialità del pubblico servizio gestito, e quindi addivenendo alla cessione unitaria del complesso aziendale”*.

In tal senso l'OIC 5 stabilisce che *“Nell'ipotesi di continuazione dell'attività dell'impresa, sia pure ai fini della conservazione del suo valore in funzione del miglior possibile realizzo e della massimizzazione del ricavo ottenibile dell'alienazione dell'azienda come complesso produttivo...omissis...non si producono alcune delle variazioni nella composizione del patrimonio della società”*. Per quanto riguarda la forma ed il contenuto dello stato patrimoniale e relative valutazioni *“non si applicano i criteri di liquidazione e si prosegue con gli ordinari criteri di funzionamento”*; ed *“il conto economico è compilato, in tutte le sue voci, con i medesimi criteri che valgono per l'impresa in funzionamento”*.

Si significa altresì che con decreto del 22.12.2014, il Tribunale di Catanzaro ha omologato l'Accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis.. Tale decreto non è stato reclamato nel termine di legge, e dunque è divenuto definitivo. In tal senso i Liquidatori hanno adottato i criteri di valutazione illustrati nel Principio Contabile OIC n. 6 (Ristrutturazione di Debito).

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 2014 sono poste a confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente come previsto dall'art. 2423-ter 5° comma del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2423-bis, primo comma e secondo comma, n. 1 e 2, C.C.)

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 sono in linea con quelli utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi. Ai fini di una migliore comparabilità le poste dell'esercizio precedente sono state, ove necessario, debitamente specificate e commentate nella presente nota, riclassificate per renderle omogenee a quelle dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica di ciascun elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In riferimento al presupposto della continuità aziendale, si rinvia a quanto ampiamente rappresentato nella relazione sulla gestione.

Sono stati rappresentati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto economico delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, piuttosto che in quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- ❖ prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- ❖ chiarezza;
- ❖ neutralità (imparzialità rispetto sia alle norme fiscali sia alle valutazioni di un generico investitore);
- ❖ periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- ❖ comparabilità;
- ❖ omogeneità;
- ❖ significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio;
- ❖ continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione;
- ❖ conformità del complessivo procedimento di formazione del bilancio ai corretti principi contabili
- ❖ verificabilità dell'informazione.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge siano insufficienti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni complementari necessarie allo scopo.

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura.

Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando sono venuti meno i motivi che avevano determinato la

svalutazione. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario.

I costi di impianto e di ampliamento, in quanto aventi utilità differita nel tempo, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale e vengono ammortizzati sistematicamente in quote costanti per un periodo di cinque anni.

Le licenze d'uso, capitalizzate in quanto aventi utilità pluriennale, sono ammortizzate sistematicamente in quote costanti secondo il periodo di utilizzo concesso o, in mancanza di un limite, in cinque anni.

Gli altri oneri pluriennali sono rappresentati da spese aventi utilità pluriennale e sono ammortizzati secondo il periodo di utilizzazione prevista.

I costi sostenuti per la stipula del contratto di finanziamento sono ammortizzati al minore fra l'utilità futura delle spese sostenute e la durata del contratto. Qualora alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali non siano state interamente realizzate o non abbiano partecipato al complesso operativo della Società sono state iscritte alla categoria immobilizzazioni immateriali in corso e le stesse non sono state ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione. Tali beni sono ammortizzati sulla base della stimata vita utile futura.

Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengano meno i motivi che avevano determinato la svalutazione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

<i>Fabbricati</i>	3,5%
<i>Impianti generici</i>	10%
<i>Impianti specifici condutture</i>	5%
<i>Impianti specifici pozzi</i>	2,5%
<i>Impianti specifici serbatoi</i>	4 %
<i>Impianti specifici sollevamenti</i>	12%
<i>Impianti specifici potabilizzatori</i>	8 %
<i>Impianti specifici sorgenti</i>	2,5%
<i>Impianti specifici opere idrauliche fisse</i>	2,5%
<i>Impianti specifici telecontrollo</i>	10%
<i>Macchinari ed attrezzature da laboratorio</i>	10%
<i>Attrezzature industriali</i>	10%
<i>Misuratori d'utenza</i>	10%
<i>Mobili ed arredi</i>	12%
<i>Macchine d'ufficio elettroniche</i>	20%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, l'ammortamento viene ridotto forfaitariamente alla metà, in relazione al suo minore utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione, pertanto indisponibili al processo produttivo della Società, sono state escluse dal processo di ammortamento.

Le ore del personale della Società utilizzato per la progettazione e/o direzione dei lavori relative agli investimenti vengono capitalizzate mediante rilevazione puntuale delle ore di lavoro dedicate a tale attività; le ore rilevate vengono valorizzate ad un costo standard calcolato sulla base del costo orario delle retribuzioni lorde dei dipendenti interessati, comprensive degli oneri previdenziali, incrementato delle spese generali direttamente imputabili.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli di natura straordinaria, che determinano un aumento tangibile di produttività o di vita utile dei cespiti, vengono capitalizzati ed ammortizzati sulla base della vita utile degli stessi.

Il medesimo trattamento contabile si applica anche ai costi di manutenzione e riparazione relativi ai beni in concessione. I pezzi di ricambio di uso straordinario, che costituiscono dotazioni necessarie dell'impianto,

sono classificati tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzate sulla vita del cespite cui si riferiscono o sulla vita utile dei pezzi di ricambio in parola, determinata sulla base di una stima dei tempi di utilizzo se inferiore.

Le immobilizzazioni materiali di valore unitario pari o inferiore ad € 516,46 sono addebitate integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono acquisite, tenendo conto del loro limitato ammontare individuale e cumulato.

Crediti e debiti

I crediti, classificati fra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione, sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere principalmente il rischio specifico di inesigibilità dei crediti.

I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

I debiti sono stati iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa e di banca sono iscritte al valore nominale rappresentativo del valore di presumibile realizzo.

Fondi rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Nessun fondo rischi generico privo di giustificazione economica è stato costituito.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente alla fine dell'esercizio, determinata in base alle normative vigenti e secondo il contratto di lavoro applicato dalla Società, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge. Gli accantonamenti maturati nell'anno, rilevati nel conto economico tra i costi del personale, in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono periodicamente versati al Fondo Tesoreria INPS ed ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente.

Ratei e risconti

Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione dell'esercizio.

I risconti passivi accolgono prevalentemente i contributi pubblici ricevuti e da ricevere in conto impianti che vengono accreditati al conto economico, per competenza, al momento dell'entrata in funzione dei cespiti ai quali si riferiscono contestualmente al processo di ammortamento, in ragione della vita utile stimata. L'accredito al conto economico di tali contributi comporta contabilmente il rilascio dei risconti passivi relativi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte sul reddito differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria prevista al momento in cui si riverseranno ragionevolmente le medesime differenze temporanee. L'iscrizione dei "Crediti per imposte anticipate" nell'attivo dello stato patrimoniale è subordinato alla ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le passività per imposte differite sono rilevate al "Fondo per imposte, anche differite" laddove sia ritenuto probabile che tale debito insorga.

Le imposte differite sono iscritte tra i fondi per rischi e oneri alla voce "fondi per imposte"; le imposte anticipate tra i crediti dell'attivo circolante alla voce "imposte anticipate". Le imposte differite e anticipate sono determinate inizialmente applicando le aliquote in vigore nell'esercizio in cui si originano le differenze temporanee; negli esercizi successivi tale stanziamento è adeguato per tenere conto dell'aliquota in essere alla fine di ogni esercizio.

Contributi pubblici

I contributi ricevuti e da ricevere dalla Regione Calabria, sono destinati al finanziamento specifico degli investimenti e sono commisurati al valore inizialmente previsto per la realizzazione delle opere. Essi sono iscritti in bilancio al momento dell'erogazione da parte della Regione Calabria e per taluni casi, se maturati e ancora da erogare, sono iscritti tra i crediti sul presupposto della ragionevole certezza di averli riconosciuti. Gli stessi sono accreditati nel conto economico progressivamente in funzione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, a partire dall'esercizio di completamento delle opere ed esposti in bilancio tra i risconti passivi per la quota residua.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica.

In particolare:

- ❖ I ricavi di vendita per fornitura d'acqua relativi alla gestione caratteristica sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza economica. La competenza economica viene identificata con il momento in cui la fornitura d'acqua viene resa, sulla base delle informazioni e/o certificazioni disponibili. I ricavi sono esposti al netto di eventuali sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte connesse alla vendita.
- ❖ I costi per acquisto di beni e servizi si considerano rispettivamente sostenuti o al passaggio di proprietà degli stessi o nel momento in cui il servizio viene eseguito.

Contratti derivati

I differenziali positivi o negativi relativi ai contratti derivati di copertura sono iscritti in bilancio rispettivamente tra i proventi e gli oneri finanziari secondo il principio di competenza, coerentemente con la distribuzione temporale degli interessi prodotti dalle passività coperte; alla data di chiusura dell'esercizio vengono, pertanto, rilevati gli eventuali ratei sui differenziali in corso di maturazione.

La Società, in sede di sottoscrizione del finanziamento di "project financing", ha stipulato un contratto di copertura dal rischio di variazione del tasso di interesse di riferimento (Interest Rate Swap), al fine di ridurre i rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse nel lungo periodo. Tale operazione di copertura si colloca all'interno delle consuete prescrizioni previste dal sistema bancario per le operazioni di finanziamento a lungo termine.

In particolare l'operazione di copertura ha riguardato il 100% dell'importo capitale della *Linea Base* utilizzata alla data di sottoscrizione del contratto (circa €62 milioni) ed il 50% delle erogazioni successive previste in ciascun periodo (come dal piano di ammortamento previsto).

Eventuali minusvalenze rinvenienti dalla valutazione al "fair value" di tale strumento derivato non vengono contabilizzate in quanto non rappresentative di una perdita durevole, stante anche la natura non speculativa dello strumento finanziario utilizzato.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono stati iscritti al loro valore nominale o contrattuale e rilevati in base al principio contabile OIC N° 22.

ATTIVITA'

B) IMMOBILIZZAZIONI

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
210.488.291	214.873.062	(4.384.771)

I. Immobilizzazioni immateriali

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
2.251.768	2.754.027	(502.259)

Le immobilizzazioni immateriali si decrementano di € 502.259 per effetto degli ammortamenti dell'esercizio e presentano un saldo netto così ripartito:

dati in euro

Descrizione	Costo storico al 31/12/13	Fondo Ammort. al 31/12/13	Saldo al 31/12/13	Acquisizioni 2014	Cessioni 2014	Ritiro che 2014	Svalutaz. 2014	Ammorti 2014	Incremento Fondo Ammort. 2014	Decremento Fondo Ammort. 2014	Fondo ammort. al 31/12/14	Saldo al 31/12/14
Costi di impianto e di ampliamento	727.061	(727.061)	-	-	-	-	-	-	-	-	(727.061)	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.688.062	(2.577.438)	110.605	3.394	-	-	-	(76.816)	-	-	(2.654.274)	37.182
Immobilizzazioni immateriali in corso	70.715	-	70.715	-	-	-	-	-	-	-	-	70.715
Altre immobilizzazioni immateriali	4.407.656	(1.834.949)	2.572.707	-	-	-	-	(420.637)	-	-	(2.263.786)	2.143.870
Totale	7.893.495	(6.139.468)	2.754.027	3.394	-	-	-	(505.653)	-	-	(5.645.121)	2.251.768

I.4) Concessione, licenze, marchi e diritti simili

La voce, pari a € 37.182, ricomprende tutti i costi sostenuti per l'acquisto di licenze e per lo sviluppo di software aziendali finalizzati:

- ❖ allo sviluppo e all'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.), essenziale per la gestione del complesso delle strutture acquedottistiche regionali;
- ❖ all'implementazione di un nuovo sistema informatico aziendale (*ERP - Enterprise Resource Planning*);
- ❖ allo sviluppo del portale web di gestione e pubblicazione di informazioni di natura idrogeologica denominato "*Calabria Acque*";
- ❖ all'implementazione di un progetto di gestione integrata di protocollo, archiviazione e gestione documentale in forma elettronica.

I.6) Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti

La voce, pari a € 70.715, è principalmente rappresentata dal costo sostenuto per lo sviluppo e l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale "2° Stralcio" (S.I.T) per un totale di € 67.218.

I.7) Altre immobilizzazioni immateriali

La voce, pari a € 2.143.870, è rappresentata per € 1.650.117 dai costi di istruttoria sostenuti per l'ottenimento del finanziamento del project finance concesso dall'istituto bancario Depfa Bank Plc. Tali spese sono state ripristinate nel corso del 2012, coerentemente con il principio di continuità aziendale (OIC 5).

La voce, inoltre, accoglie il costo sostenuto per il progetto d'implementazione del sistema qualità ISO 9001, pari a € 203.585.

Residualmente la voce comprende costi ad utilità pluriennale, pari ad € 290.168, sostenuti nel corso dell'esercizio 2009 per il servizio di consulenza volto alla produzione degli elaborati di base (ricognizione dei siti, ecc. ecc.) propedeutici allo sviluppo della progettazione esecutiva degli interventi di bonifica ambientale. Inoltre la voce accoglie i costi sostenuti per lo svolgimento di attività destinate allo sviluppo di differenti progetti, tra cui quello relativo all'implementazione dell' *Environmental Audit (EMS – Environmental Management System)*, per la realizzazione di un sistema di controllo dell'impatto ambientale delle attività svolte dalla Società.

II. Immobilizzazioni materiali

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
208.035.102	212.026.044	(3.990.942)

Le immobilizzazioni materiali si decrementano di € 3.990.942 e sono così ripartite:

dati in euro

Descrizione	Costo storico al 31/12/13	Fondo Ammort. al 31/12/13	Saldo al 31/12/13	Acquisizioni 2014	Correzioni 2014	Riclass. che 2014	Svalut. su 2014	Ammort. 2014	Incremento Fondo Ammort. 2014	Decremento Fondo Ammort. 2014	Fondo Ammort. al 31/12/14	Saldo al 31/12/14
Fabbricati	2.889.463	(459.557)	2.429.906	-	-	-	-	(101.131)	-	-	(560.688)	2.328.775
Impianti e macchinari	123.125.040	(25.167.056)	97.957.984	897.160	(200)	2.880.042	-	(6.588.969)	(3.360)	12	(31.759.373)	95.142.669
Attrezzature industriali e comm.li	2.832.399	(1.402.565)	1.429.834	4.870	-	-	-	(283.267)	-	-	(1.685.832)	1.151.437
Altri beni	2.165.591	(1.824.527)	341.065	9.345	(2.430)	-	-	(149.415)	-	744	(1.973.198)	199.661
Immobilizzazioni materiali in corso	109.866.855	-	109.866.855	2.225.747	-	(2.880.042)	-	-	-	-	-	109.212.560
Totale	240.879.749	(28.853.705)	212.026.044	3.137.125	(2.680)	0	0	(7.122.783)	(3.360)	756	(38.979.091)	208.035.102

II.1) Fabbricati

La voce in esame al 31 dicembre 2014 ha registrato un decremento di € 101.131, determinato unicamente dagli ammortamenti dell'esercizio e presenta un saldo residuo pari a € 2.328.775.

Tale voce accoglie principalmente i costi sostenuti per la costruzione di un nuovo edificio, adibito ad uso uffici, in località Germaneto (CZ), entrato in funzione nel corso dell'esercizio 2010.

Nel 2011 la voce si è incrementata per effetto dei lavori realizzati sui rivestimenti delle coperture dei capannoni ubicati presso i siti di Reggio Calabria, Palmi, Locri, Catanzaro S. Sostene (diga Alaco), Rocca Imperiale e Trebisacce, originariamente in cemento amianto, sostituiti con pannelli in lamierato coibentato, oltre che per effetto della capitalizzazione dei costi sostenuti per l'ampliamento e per la messa in sicurezza dell'immobile che ospita la sede zonale di Cosenza e dei costi relativi all'adeguamento sismico dell'immobile che ospita la sede di Reggio Calabria.

II.2) Impianti e macchinari

La voce in esame, al 31 dicembre 2014, evidenzia un saldo netto pari ad € 95.142.669 e accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di impianti generici ed impianti specifici come di seguito dettagliati:

dati in euro

Descrizione	Saldo netto al 31/12/2013	Acq.zioni 2014	Correzioni 2014	Riclass. che 2014	Amm.ti 2014	Incremento Fdo Amm.to 2014	Decremento Fdo Amm.to 2014	Saldo netto al 31/12/2014
Impianti generici	1.874.570	-	-	-	(281.479)	-	-	1.593.091
Impianti specifici acquedotto	10.586.157	558.203	(200)	-	(701.509)	-	12	10.436.664
Impianti specifici opere idrauliche fisse	30.921.725	-	-	-	(797.692)	-	-	30.124.034
di cui con contributi pubblici	30.921.725	-	-	-	(797.692)	-	-	30.124.034
Impianti specifici pozzi	1.360.118	-	-	-	(39.855)	-	-	1.320.263
Impianti specifici serbatoi	3.420.135	6.854	-	-	(178.631)	-	-	3.248.358
di cui con contributi pubblici	2.712.771	-	-	-	(155.071)	-	-	2.557.700
Impianti specifici condutture	32.569.448	11.788	-	2.824.170	(2.198.571)	(1.474)	-	33.205.362
di cui con contributi pubblici	19.191.889	11.788	-	2.824.170	(1.320.938)	(1.574)	-	20.705.436
Impianti specifici sollevamento	3.595.461	234.932	-	-	(904.498)	-	-	2.925.896
Impianti specifici telecontrollo	963.842	-	-	-	(199.660)	-	-	764.182
Impianti specifici potabilizzatori	12.308.600	85.382	-	55.872	(1.276.588)	(1.887)	-	11.171.379
di cui con contributi pubblici	4.211.928	8.935	-	-	(421.752)	(1.787)	-	3.790.363
Impianti specifici sorgenti	363.356	-	-	-	(10.421)	-	-	352.935
Impianti specifici centrale idro.trica	572	-	-	-	(65)	-	-	507
Totale	97.957.984	897.160	(200)	2.880.042	(6.588.969)	(3.360)	12	95.142.669

L'incremento registrato nella voce "Impianti e macchinari", per € 897.160 è relativo a nuove acquisizioni di impianti specifici avvenute nel 2014 per € 2.880.042 ed all'ultimazione di alcune commesse che al 31 dicembre 2013, in quanto ancora in fase realizzativa, erano state classificate nella voce "Immobilizzazioni materiali in corso".

Si evidenzia che l'importo dell'ammortamento relativo agli investimenti realizzati con contributi pubblici e, più specificatamente, la quota d'ammortamento relativa agli impianti specifici condutture, serbatoi, impianti di potabilizzazione e opere idrauliche fisse, pari ad € 2.559.104, risulta controbilanciata dall'effetto positivo - di pari importo - derivante dal rilascio a conto economico della corrispondente quota di risconto passivo riferita al contributo pubblico su di esse maturato alla data del 31 dicembre 2014, rilasciato in relazione alla vita utile dei beni finanziati.

II.3) Attrezzature industriali e commerciali

Nel corso dell'anno 2014 la voce in esame, pari a € 1.151.437, si è incrementata di € 4.870 principalmente a seguito di acquisti per misuratori d'utenza e attrezzature minuta varia. Il decremento è unicamente dovuto agli ammortamenti dell'esercizio.

dati in euro

Descrizione	Saldo netto al 31/12/2013	Acq.zioni 2014	Cessioni 2014	Riclass. che 2014	Amm.ti 2014	Saldo netto al 31/12/2014
Macchinari ed attrezzature da laboratorio	710.163	-	-	-	(146.597)	563.566
Attrezzature industriali	234.798	-	-	-	(39.182)	195.616
Misuratori d'utenza	316.353	3.300	-	-	(65.433)	254.221
Attrezzatura minuta e varia	24.718	1.570	-	-	(4.621)	21.667
Strumentazione portatile	143.802	-	-	-	(27.435)	116.367
Totale	1.429.834	4.870	-	-	(283.267)	1.151.437

II.4) Altri beni

Al 31 dicembre 2014 la voce in esame presenta un saldo netto pari a € 199.661, come di seguito dettagliato:

dati in euro

Descrizione	Saldo netto al 31/12/2013	Acq.zioni 2014	Cessioni 2014	Riclass.che 2014	Amm.ti 2014	Decrem.to Fido Amm.to 2014	Saldo netto al 31/12/2014
Mobili ed arredi	276.081	-	(2.480)	-	(112.810)	744	161.536
Macchine d'ufficio elettroniche	65.383	9.348	-	-	(36.606)	0	38.125
Totale	341.465	9.348	(2.480)	-	(149.415)	744	199.661

II.5) Immobilizzazioni materiali in corso

L'importo pari ad € 109.212.560, rappresenta la totalità delle commesse che al 31 dicembre 2014 sono ancora in corso di completamento e, pertanto, escluse dal processo di ammortamento.

La voce in esame nel corso dell'esercizio 2014 si è incrementata per € 2.225.747 principalmente per effetto degli investimenti realizzati sul "Complesso del sistema Menta" e si è decrementata per € 2.880.042 a seguito dell'ultimazione delle commesse "Acquedotto delle Dighe del Metramo e Lordo" e "Sedi zonali" i cui costi sono stati "girocontati" nelle pertinenti categorie di immobilizzazioni.

Nella tabella di seguito riportata viene data evidenza della movimentazione registrata nel corso dell'ultimo esercizio per singola commessa di riferimento e ripartita tra commesse private (coperte da risorse finanziarie proprie della Società) e commesse pubbliche (coperte da finanziamenti pubblici).

dati in euro

COMMESSE PRIVATE (A)	Saldo al 31/12/2013	Incrementi investimenti 2014	Cessioni 2014	Riclassifiche 2014	Giro da lav. in corso 2014	Saldo al 31/12/2014
Menta - Centrale Idroelettrica	14.432.531	-	-	-	-	14.432.531
Grandi schemi idrici	7.687.394	1.112	-	-	-	7.688.506
Impianti di potabilizzazione	7.708.529	15.605	-	-	-	7.724.134
Sedi zonali	624.106	278	-	-	(55.872)	568.511
Costruzione nuova palazzina sede CZ	-	-	-	-	-	-
Telecontrollo e Telemisure	165.875	-	-	-	-	165.875
TOTALE (A)	30.618.434	16.995	-	-	(55.872)	30.579.557
COMMESSE PUBBLICHE (B)	Saldo al 31/12/2013	Incrementi investimenti 2014	Cessioni 2014	Riclassifiche 2014	Giro da lav. in corso 2014	Saldo al 31/12/2014
Complesso sistema Menta	66.888.799	1.857.775	-	-	-	68.746.574
Diga Alto Esaro e Cameli	425.931	-	-	-	-	425.931
Condotta Isola Capo Rizzuto	-	-	-	-	-	-
Rielaborazione dello schema dell'acquedotto del Tuccio	-	-	-	-	-	-
Acquedotto delle Dighe del Metramo e Lordo	6.929.862	186.677	-	-	(2.824.170)	4.292.369
Acquedotto Abatemarco	-	-	-	-	-	-
Completamento Diga Alaco	3.869.933	164.301	-	-	-	4.034.233
Ampl., migl. e pot. opere idr.che fiume Ferro di Roseto Capo Spulico	-	-	-	-	-	-
Acquedotto tra Soverato ed Isola Capo Rizzuto	946.485	-	-	-	-	946.485
Rielaborazione schema Sanginetto	120.862	-	-	-	-	120.862
Ristrutturazione serbatoi pensili in località Stombi	66.550	-	-	-	-	66.550
TOTALE (B)	79.248.421	2.208.752	-	-	(2.824.170)	78.633.003
TOTALE (A+B)	109.866.855	2.225.747	-	-	(2.880.042)	109.212.560

Riepilogo "II. Immobilizzazioni materiali" distinte per investimenti realizzati con contributi privati e investimenti realizzati con contributi pubblici.

dati in euro

Descrizione (Privati - A)	Costo storico al 31/12/13	Fondo Ammortamento al 31/12/13	Saldo al 31/12/13	Acquisizioni 2014	Cessioni 2014	Riservate 2014	Giro da lev. in corso 2014	Scritture 2014	Ammorti 2014	Incremento Fondo Ammortamento 2014	Decremento Fondo Ammortamento 2014	Fondo Ammortamento al 31/12/14	Saldo al 31/12/14
Fabbricati	2.889.463	(459.557)	2.429.906	-	-	-	-	-	(101.131)	-	-	(560.688)	2.328.775
Impianti e macchinari	60.572.492	(17.211.321)	43.361.172	876.437	(200)	-	58.872	-	(4.035.126)	(100)	12	(21.244.535)	40.260.067
Attrezzature industriali e commerciali	2.832.399	(1.402.566)	1.429.834	4.870	-	-	-	-	(283.267)	-	-	(1.685.832)	1.151.437
Altri beni	2.165.991	(1.324.527)	841.465	9.348	(2.480)	-	-	-	(149.415)	-	744	(1.973.198)	199.661
Immobilizzazioni materiali in corso	30.618.434	-	30.618.434	16.995	-	-	(55.872)	-	-	-	-	-	30.579.557
Totale	99.078.789	(20.897.970)	79.180.819	907.650	(2.680)	-	-	-	(4.566.939)	(100)	756	(25.464.253)	74.519.497
Descrizione (Pubblici - B)	Costo storico al 31/12/13	Fondo Ammortamento al 31/12/13	Saldo al 31/12/13	Acquisizioni 2014	Cessioni 2014	Riservate 2014	Giro da lev. in corso 2014	Scritture 2014	Ammorti 2014	Incremento Fondo Ammortamento 2014	Decremento Fondo Ammortamento 2014	Fondo Ammortamento al 31/12/14	Saldo al 31/12/14
Fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	62.552.548	(7.955.735)	54.596.813	20.723	-	-	2.824.170	-	(2.555.843)	(3.260)	-	(10.514.839)	54.882.602
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri beni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali in corso	79.248.421	-	79.248.421	2.208.752	-	-	(2.824.170)	-	-	-	-	-	78.633.003
Totale	141.800.969	(7.955.735)	133.845.234	2.229.475	-	-	-	-	(2.555.843)	(3.260)	-	(10.514.539)	135.515.605
Totale A+B	240.879.758	(28.853.705)	212.026.049	3.137.125	(2.680)	-	-	-	(7.122.783)	(3.360)	756	(35.978.792)	209.035.102

III. Immobilizzazioni finanziarie

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
201.421	92.992	108.429

La voce III.2), pari a € 201.421, accoglie principalmente i crediti inerenti i depositi cauzionali versati a garanzia della fornitura per il nolo auto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
349.970.508	357.300.190	(7.329.682)

II. Crediti

Tra i Crediti sono adeguatamente indicati gli importi esigibili entro e oltre i cinque anni, nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo circolante.

II.1) Crediti verso clienti

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
232.333.720	267.153.641	(34.819.921)

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti verso clienti e del relativo fondo svalutazione per le seguenti categorie di ricavo: 1) vendita acqua; 2) interessi di mora; 3) altri servizi/prestazioni (tra cui recupero costi energia, recupero costi servizio billing, lavorazioni c./terzi, ecc.).

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Δ
Crediti vs. clienti per vendita acqua	252.498.926	292.301.185	(39.802.259)
F.do svalutazione crediti per vendita acqua	(24.968.300)	(29.938.208)	4.969.908
Netto (1)	227.530.626	262.362.977	(34.832.351)
Crediti vs. clienti per interessi di mora	12.555.093	13.584.189	(1.029.095)
F.do sval.ne crediti per interessi di mora	(12.555.093)	(13.584.189)	1.029.095
Netto (2)	-	-	-
Crediti vs. clienti per altri servizi/prestazioni	4.803.094	4.790.664	12.430
F.do sval.ne crediti per altri servizi/prestazioni	-	-	-
Netto (3)	4.803.094	4.790.664	12.430
Totale (1+2+3)	232.333.720	267.153.641	(34.819.921)

I suddetti crediti registrano un decremento di € 34.819.921 rispetto all'esercizio precedente.

I crediti verso clienti per vendita acqua, pari ad € 252.498.926, includono i crediti per fatture da emettere per € 31.703.720, al netto delle note di credito da emettere pari ad € 11.376.051.

Per il metodo di determinazione dei ricavi e, di conseguenza, delle fatture emesse e da emettere, si rinvia alla nota di commento relativa alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 i crediti verso clienti per vendite sono stati svalutati, mediante apposito fondo svalutazione crediti, pari a € 24.968.300.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato analizzando i singoli crediti in base alle previsioni di realizzo, tenuto debitamente conto del rischio di perdita, sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi, ovvero ritenute probabili, che per altre contingenze già manifestatesi, ovvero non ancora manifestatesi ma ritenute probabili. La determinazione del valore di tale voce è basata su presupposti di ragionevolezza, utilizzando tutte le informazioni disponibili al momento della valutazione sui debitori, sia

sulla base dell'esperienza maturata e tenendo debitamente conto della corrente situazione macroeconomica, che dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che incidono sui valori alla data del bilancio. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è ritenuto congruo per adeguare il valore nominale dei crediti al loro presumibile valore di realizzo al 31 dicembre 2014.

In particolare, nel corso dell'anno 2014 il fondo svalutazione crediti è stato movimentato in diminuzione per un importo pari ad € 15.160.432, movimentazione determinatasi per effetto della sottoscrizione di accordi transattivi con i clienti e del conseguente incasso di crediti svalutati e per effetto della cessione crediti effettuata in funzione del piano di ristrutturazione dei debiti ex art 182 bis L.F..

Lo stesso fondo, tenuto conto del rischio credito e delle contingenze già manifestatesi e di probabile manifestazione, è stato prudenzialmente incrementato dai Liquidatori per un importo pari ad € 10.190.524.

I crediti verso clienti per interessi di mora fatturati pari ad € 12.555.093, sulla base dell'esperienza maturata sulle singole posizioni, prudenzialmente, sono stati interamente svalutati.

II.4) Crediti verso controllanti (Regione Calabria)

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
20.606.710	18.224.915	2.381.794

La voce, pari ad € 20.606.710, si riferisce:

- ❖ per € 4.088.130 a quanto riconosciuto dalla Regione Calabria per la ricostituzione dell'equilibrio economico-finanziario della So.Ri.Cal. sino alla data del 31 ottobre 2004, giusto quanto previsto nell'Accordo Integrativo siglato in data 20 maggio 2004;
- ❖ per € 2.676.227 a quanto riconosciuto dalla Giunta Regionale con Delibera n.797 del 27 novembre 2009 con la quale è stato deliberato che la Regione Calabria si facesse carico del debito maturato dall'ARSSA (Agenzia per lo Sviluppo per i Servizi in Agricoltura, suo Ente strumentale soppresso e posto in liquidazione con L.R. n.9/2007 – art. 5) nei confronti della So.Ri.Cal. per il servizio di fornitura idropotabile ad essa erogata dal 1° novembre 2004 a tutto il 30 giugno 2009;
- ❖ per € 4.517.701 a quanto dovuto dalla Regione Calabria in relazione all'anzidetta Delibera della Giunta Regionale n.797 del 27 novembre 2009, per il servizio di fornitura idropotabile erogato dalla So.Ri.Cal. all'ARSSA dal 30 giugno 2009 e sino al 31 dicembre 2014;
- ❖ per € 1.216.704 a titolo di rimborso del costo sostenuto da So.Ri.Cal per conto della Regione Calabria, giusta relazione allegata alla D.G.R. n. 535 del 7 agosto 2009, per lo smaltimento in discarica del materiale irrecuperabile e per la bonifica dei siti relativi ai pezzi di ricambio acquisiti dalla So.Ri.Cal. dalla regione Calabria nel corso dell'esercizio 2008.
- ❖ per € 215.593 a quanto dovuto dalla Regione Calabria a titolo di interessi maturati a tutto il 31 dicembre 2008 sulla cessione del credito, pari ad € 2.040.000, fatta da Acque di Calabria S.p.A. a favore della So.Ri.Cal. in data 16 gennaio 2008 quale anticipazione del versamento dovuto per aumento di capitale sociale sottoscritto dalla regione Calabria e da questa rimborsata in data 11 marzo 2009;
- ❖ per € 395.995 a titolo di rimborso spese a fronte del servizio di recupero crediti regionali svolto dalla So.Ri.Cal. in forza dall'art. 14 della L.R. n.9 dell'11 maggio 2007 e dall'art. 1 della Legge Regionale n.15 del 10 luglio 2007, giusta Convenzione del 16 settembre 2009 stipulata tra So.Ri.Cal. e Regione Calabria, che disciplina la quantificazione e la modalità di rimborso dei costi sostenuti per l'espletamento dell'anzidetto servizio. A tal riguardo si precisa che la Regione Calabria riconosceva a So.Ri.Cal. per l'espletamento di tale attività il rimborso dei soli costi sostenuti fino ad un limite massimo pari al 2% del credito recuperato;
- ❖ per € 6.505.790 quali contributi da ricevere per le opere in corso di realizzazione o già ultimate al 31 dicembre 2013, realizzate con contributi pubblici, di cui € 1.300.146 già fatturati ed € 5.205.644 accantonati.
- ❖ per € 990.570 alla rivalsa dell'IVA che la Società ha pagato sulle fatture dei contributi pubblici ricevuti, a seguito di accertamento, ai sensi dell'articolo 60, settimo comma, del DPR n. 633 del 1972.

Si evidenzia che a seguito delle D.G.R. n.535 del 7 agosto 2009 e n.797 del 27 novembre 2009, parte dei crediti sopra menzionati sono stati oggetto di proposta di compensazione (con Decreto dirigenziale) con crediti vantati dalla stessa Regione Calabria verso la So.Ri.Cal., per un importo pari a complessivi € 8.196.654, , come dettagliato nei seguenti paragrafi della presente nota integrativa, nonché al paragrafo 7 della Relazione sulla gestione.

II.4-bis) Crediti tributari

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
42.287.415	42.633.029	(345.614)

Il saldo si riferisce:

- ❖ per € 31.805.731 al credito IVA maturato negli esercizi precedenti per cui sono state presentate domande di rimborso presso la competente Sezione regionale dell'Ufficio Rimborsi (Agenzia delle Entrate), comprensivi degli interessi maturati al 31/12/14;
- ❖ per € 9.759.162 al credito IVA esigibile oltre l'esercizio e connesso alla dinamica di fatturazione degli acquisti per forniture e servizi e delle vendite di acqua; tale credito è quello risultante dalle liquidazioni regolarmente effettuate nel corso degli esercizi precedenti e dell'esercizio in corso al netto dei crediti maturati per i quali è stata presentata richiesta di rimborso, ed al netto della compensazione effettuata nel mese di febbraio del 2014 per € 700.000. La classificazione dei crediti esigibili entro/oltre l'esercizio è dovuta alle tempistiche di incasso previste. In particolare la quota parte di IVA a credito, per la quale non è ancora stata presentata richiesta di rimborso, è stata inserita nella voce esigibile oltre l'esercizio successivo;
- ❖ per € 645.599 al credito IRES per cui è stata presentata domanda di rimborso inerente la mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale (decreto legge 6 dicembre 2011, n.201);
- ❖ per € 39.559 al maggior acconto IRES 2014 versato in più rispetto al saldo IRES 2014 generatosi dal bilancio di esercizio 2014, tale importo è stato inserito nella voce esigibile oltre l'esercizio successivo;
- ❖ per € 37.142 al credito IVA differita ex art. 32-bis D.L. 83/2012;
- ❖ per € 222 alle ritenute di acconto sugli interessi attivi bancari.

II.4-ter) Crediti per imposte anticipate

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
12.037.779	12.436.516	(398.737)

Il saldo contiene le differenze temporanee e i relativi crediti per imposte anticipate, dettagliati nel seguente prospetto:

dati in euro	IRES (Aliquota 27,5%)		IRAP (Aliquota 5,12%)	
	Descrizione	Differenze temporanee	Credito per imposte anticipate	Differenze temporanee
Contributi associativi	31.164	8.570	-	-
Interessi di mora	3.547.568	975.581	-	-
Tasse sulle concessioni	-	-	-	-
Imposte comunali	1.267	348	-	-
Compensi amministratori/liquidatori	824.625	226.772	-	-
Fondo svalutazione crediti	23.681.754	6.512.482	-	-
Fondi rischi di gestione	14.348.781	3.945.915	7.189.656	368.110
Minor ricavi tariffa DGR 335/12	-	-	-	-
Totale crediti per imposte anticipate	42.435.159	11.669.669	7.189.656	368.110

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nel ragionevole convincimento del loro futuro recupero in funzione del conseguimento di redditi fiscali, prudenzialmente stimati sulla base del Piano economico-finanziario sotteso all'Accordo di Ristrutturazione del debito, di entità tale da riassorbire tutte le differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle predette attività.

II.5) Crediti verso altri

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
20.381.749	6.403.649	13.978.100

La voce si riferisce:

- ❖ per € 1.355.843, ad anticipi erogati a fornitori;
- ❖ per € 151.674, a somme vincolate sui conti correnti della Società per pignoramenti in attesa della sentenza dei giudici;
- ❖ per € 5.557.126, a somme per depositi cauzionali versate al fornitore energetico Esperia S.p.a.;
- ❖ per € 13.127.371, al credito maturato a seguito della cessione dei crediti verso Spv. Project.
- ❖ per € 148.417, crediti verso Equitalia Sud S.pa..
- ❖ per € 41.318 ad altri crediti.

IV. Disponibilità Liquide

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
22.323.135	10.448.440	11.874.695

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della voce in oggetto:

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Δ
Depositi bancari e postali	22.317.317	10.438.291	11.879.026
Assegni	-	1.238	(1.238)
Denaro e valori in cassa	5.818	8.910	(3.092)
Totale	22.323.135	10.448.440	11.874.695

Le disponibilità liquide si riferiscono principalmente ai saldi dei conti correnti bancari, costituiti dai saldi attivi dei conti Societari.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
39.628	162.422	(122.794)

La voce, pari ad € 39.628, si riferisce unicamente a risconti attivi afferenti a costi di competenza dell'esercizio 2015.

Il dettaglio della voce risconti attivi al 31 dicembre 2014 è riportato nel seguente prospetto:

dati in euro

Descrizione	Risconti attivi
Noleggi (auto ed apparecchiature)	3.101
Commissioni P.F	12.350
Prestazioni per servizi	22.097
Altri	2.081
Totale	39.628

Distribuzione temporale dei crediti e dei ratei e risconti attivi

Nella tabella che segue viene riportata la ripartizione dei crediti, dei ratei e dei risconti attivi in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) Crediti vs. Clienti	225.431.302	6.902.418	-	232.333.720
4) Crediti vs. Controllanti	20.606.710	-	-	20.606.710
4bis) Crediti tributari	32.488.694	9.798.721	-	42.287.415
4ter) Crediti imposte anticipate	12.037.779	-	-	12.037.779
5) Crediti verso altri	20.381.749	-	-	20.381.749
D) Ratei e risconti attivi	39.628	-	-	39.628
Totale	310.985.862	16.701.139	-	327.687.001

PASSIVITA'
A) PATRIMONIO NETTO

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
14.290.073	14.252.474	37.599

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2014.

dati in euro

Descrizione	Capitale Sociale versato	Altre riserve - versamento Soci in c.c.	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdite) esercizio	Totale
Saldo finale al 31 dicembre 2008	10.671.028	2.728.972	551.161	10.472.034	-	3.974.495	25.397.690
Veramento quote capitale sociale sottoscritte in data 27 febbraio 2009	2.728.972	(2.728.972)	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2008	-	-	198.725	3.775.770	-	(3.974.495)	-
Risultato dell'esercizio 2009	-	-	-	-	-	3.446.036	3.446.036
Saldo finale al 31 dicembre 2009	13.400.000	-	749.896	14.247.804	-	3.446.036	31.843.726
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2009	-	-	172.302	3.273.734	-	(3.446.036)	-
Risultato dell'esercizio 2010	-	-	-	-	-	1.229.673	1.229.673
Saldo finale al 31 dicembre 2010	13.400.000	-	922.198	17.521.538	-	1.229.673	33.073.399
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2010	-	-	61.483	1.168.189	-	(1.229.673)	-
Risultato dell'esercizio 2011	-	-	-	-	-	(2.026.786)	(2.026.786)
Saldo finale al 31 dicembre 2011	13.400.000	-	983.671	18.689.727	-	(2.026.786)	31.046.613
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2011	-	-	-	(2.026.786)	-	2.026.786	-
Risultato dell'esercizio 2012	-	-	-	-	-	(16.796.018)	(16.796.018)
Saldo finale al 31 dicembre 2012	13.400.000	-	983.671	16.662.941	-	(16.796.018)	14.250.595
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2012	-	-	(133.076)	(16.662.941)	-	16.796.018	-
Risultato dell'esercizio 2013	-	-	-	-	-	1.879	1.879
Saldo finale al 31 dicembre 2013	13.400.000	-	850.595	-	-	1.879	14.252.474
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2013	-	-	1.879	-	-	(1.879)	-
Risultato dell'esercizio 2014	-	-	-	-	-	37.599	37.599
Saldo finale al 31 dicembre 2014	13.400.000	-	852.474	-	-	37.599	14.290.074

Il Capitale Sociale è così composto:

dati in euro

Capitale sociale versato	N.azioni	Val Nominale	Percentuale
Regione Calabria	7.169.000	7.169.000	53,5%
Acque di Calabria S.p.A.	6.231.000	6.231.000	46,5%
Totale	13.400.000	13.400.000	100,0%

Nel seguente prospetto di movimentazione sono indicate analiticamente le singole poste distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la quota distribuibile e l'avvenuta utilizzazione:

dati in euro

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale versato	13.400.000	B	-	-	-
Riserva legale	852.474	B	-	(133.076)	-
Altre riserve: Riserve straordinarie	-	A, B, C	-	(18.689.727)	-
Totale	14.252.474		-	(18.822.803)	-
Quota non distribuibile	-		-	-	-
Residua quota distribuibile	-		-	-	-

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

dati in euro

* saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
15.031.861	15.575.102	(543.240)

Il saldo è dettagliato nel prospetto di movimentazione che segue:

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2013	Riclassifiche	Utilizzi	Decrementi	Incrementi	Saldo al 31 dicembre 2014
Fondo risarcimento danni	682.949	(187.325)	-	(1.466)	671.338	1.165.496
Fondo rischi	12.059.207	187.325	(197.166)	(432.415)	1.566.333	13.183.285
Fondo imposte	-	-	-	-	-	-
Fondo imposte differite	2.832.945	-	-	(2.832.945)	683.080	683.080
Totale	15.575.102	-	(197.166)	(3.266.826)	2.920.751	15.031.861

Il fondo rischi e il fondo risarcimento danni stanziato al 31 dicembre 2014 è stato incrementato di € 1.803.790. Tale stanziamento è ascrivibile per € 669.872 alla valutazione di rischi inerenti il risarcimento danni nei confronti di terzi per potenziali danni arrecati e per la restante parte, pari ad € 1.133.918, alla stima di spese legali ed oneri accessori connessi ai contenziosi nei confronti di fornitori/clienti e dei terzi, relativi a procedimenti - ad oggi pendenti - di varia natura. L'utilizzo del fondo rischi, pari ad € 197.166, si riferisce per € 180.000 a riserve dovute e liquidate ad un fornitore per un appalto di lavori e per € 17.166 ad interessi di mora liquidati. Per i contenziosi in corso di maggior rilievo, il cui rischio alla luce dei pareri ottenuti dai legali esterni incaricati è stato ritenuto dai Liquidatori "possibile / probabile", si rinvia al relativo paragrafo contenuto nella Relazione sulla Gestione al presente bilancio.

Il fondo imposte differite al 31/12/14 contiene esclusivamente imposte differite generate dagli interessi di mora attivi non incassati calcolati sul credito IVA richiesto a rimborso.

Non essendo rilevati costi ed oneri diversi da quelli sostenuti per la gestione ordinaria dell'azienda, di cui prosegue la piena attività operativa, non è stato appostato alcun "fondo per costi ed oneri di liquidazione".

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
468.618	470.806	(2.188)

dati in euro

Saldo al 31/12/2013	470.806
Correzione anno precedente	2.002
Accantonamenti dell'esercizio	562.377
Giro a fondi previdenziali	(189.746)
Giro a Tesoreria INPS	(372.630)
Rivalutazione	7.065
Imposta sostitutiva	(777)
Utilizzi dell'esercizio	(10.477)
Saldo al 31/12/2014	468.618

Il saldo del TFR rappresenta l'effettivo debito della Società verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2014, per la quota detenuta presso l'azienda, maturata prima che intervenisse la riforma della previdenza complementare. Si specifica che il valore di costo a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda ma versati e da versare agli enti di previdenza integrativa e/o alla tesoreria INPS.

Gli utilizzi, pari ad € 10.477, si riferiscono alle erogazioni corrisposte a fronte della cessazione del rapporto di lavoro di personale dipendente avvenute nel corso dell'anno.

D) DEBITI

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
403.031.967	412.483.539	(9.451.572)

D)3) Debiti verso Soci per finanziamenti

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
10.756.786	10.756.786	0

Il saldo è composto come di seguito dettagliato.

Debiti verso Socio Regione Calabria:

- ❖ per € 10.500.000 è relativo alle rate di competenza 2010 (€ 3.500.000) , 2011 (€ 3.500.000) e 2012 (€ 3.500.000) da rimborsare, a conclusione del piano di ammortamento del mutuo, in forza del finanziamento previsto dalla L.R. 15/2007. In merito a tale debito si segnala che il finanziamento è stato concesso dalla regione Calabria nella sua qualità di Concessore e non di Socio e che lo stesso ha quale scopo quello di finanziare gli investimenti di cui al primo piano degli investimenti approvato. Pertanto tale credito non è soggetto alla postergazione ai sensi dell'art.2467 del c.c..

Debiti verso Socio Acque di Calabria S.p.A.:

- ❖ per € 41.193 è relativo al debito residuo per interessi maturati sul finanziamento erogato dal Socio privato, Acque di Calabria S.p.A., per un importo complessivo di € 4.271.000, progressivamente utilizzato per la sottoscrizione e versamento dell'aumento del capitale sociale della Società;
- ❖ per € 215.593 è relativo a quanto dovuto a titolo di interessi maturati sulla cessione del credito fatta da Acque di Calabria S.p.A. a favore della So.Ri.Cal. in data 16 gennaio 2008 e rimborsata in data 11 marzo 2009, con il versamento del Capitale Sociale sottoscritto da parte del Socio Regione Calabria.

Di seguito si dettaglia la ripartizione dei "Debiti verso Soci per finanziamenti" in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso Socio Regione Calabria	10.500.000	-
Debiti verso Socio Acque di Calabria	256.787	-
Totale	10.756.787	-

D)4) Debiti verso banche

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
170.005.467	163.906.804	6.098.664

I debiti verso le banche mostrano un incremento di € 6.098.664.

La voce, pari ad € 170.005.467, contiene il debito verso l'Istituto bancario Depfa Bank Plc per le anticipazioni concesse relativamente al contratto di project financing di cui la società ha beneficiato sino al 31 dicembre 2014, comprensivo di interessi maturati ed ancora non corrisposti per € 16.845.431, di cui 6.098.664 maturati nel corso dell'esercizio 2014.

Di seguito sono riportati gli utilizzi ed i rimborsi sulle differenti linee di credito concesse dalla Depfa Bank Plc sulla base del project financing.

dati in euro

Descrizione	Disponibilità linea	31-dic-13	Utilizzo	Rimborso	31-dic-14
Linea Base	140.000.000	99.866.088	-	-	99.866.088
Linea Anticipi	35.000.000	31.319.448	-	-	31.319.448
Linea IVA	28.000.000	21.974.500	-	-	21.974.500
Linea Stand-By	10.000.000	-	-	-	-
Linea Liquidità	15.000.000	-	-	-	-
Totale	228.000.000	153.160.036	-	-	153.160.036
Interessi maturati e non corrisposti	-	10.746.768	-	-	16.845.431
Totale	228.000.000	163.906.804	-	-	170.005.467

Ripartizione dei "Debiti verso banche" in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso banche	59.701.673	110.303.794
Totale	59.701.673	110.303.794

D)7) Debiti verso fornitori

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
173.970.117	187.215.616	(13.245.500)

Il conto, che evidenzia un saldo di € 173.970.117, accoglie tutti i debiti che la Società ha nei confronti dei fornitori per fatture ricevute e da ricevere, al netto delle note di credito da ricevere pari ad € 14.778.371.

Il saldo nel corso dell'esercizio 2014 ha subito un decremento pari ad € 13.245.500

Ripartizione dei "Debiti verso fornitori" in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso fornitori	100.512.361	73.457.756
Totale	100.512.361	73.457.756

D)11) Debiti verso controllanti (Regione Calabria)

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
11.494.928	10.994.928	500.000

Al 31 dicembre 2014 il saldo accoglie:

- ❖ per € 2.786.267 quanto dovuto per il distacco di personale regionale presso So.Ri.Cal.;
- ❖ per € 5.083.561 quanto dovuto dalla Società per canoni di concessione maturati in forza della Convenzione per l'affidamento del servizio di gestione del servizio idropotabile;
- ❖ per € 3.622.397 quanto dovuto per l'acquisizione di pezzi di ricambio, avvenuta nell'esercizio 2008;
- ❖ per la restante parte, pari a € 2.703 a costi relativi a spese di carburante.

Si evidenzia, infine, che a seguito delle D.G.R. n.535 del 7 agosto 2009 e n.797 del 27 novembre 2009, parte dei debiti sopra dettagliati verso la Regione Calabria, sono in corso di compensazione, per un importo pari a € 8.196.654, con alcune partite creditorie vantate dalla Società verso la stessa Regione Calabria, come già descritto nella presente nota integrativa nonché come meglio specificato al paragrafo 7 della Relazione sulla gestione alla quale si rimanda.

Ripartizione dei "Debiti verso controllanti" in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso controllanti	8.321.653	3.173.275
Totale	8.321.653	3.173.275

D)12) Debiti tributari

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
26.632.139	31.869.049	(5.236.911)

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2014	Saldo al 31 dicembre 2013	Δ
IRES	-	169.640	(169.640)
IRES conciliazione/adesione	536.870	905.056	(368.186)
IRES Agenzia Entrate/Equitalia	254.390	-	254.390
IVA conciliazione/adesione	2.354.629	4.033.617	(1.678.988)
Sanzioni erario conciliazione/adesione	1.627.763	2.881.440	(1.253.677)
IRAP	1.861.120	1.327.466	533.654
IRAP conciliazione/adesione	72.721	122.345	(49.625)
IRAP sanzioni conciliazione/adesione	5.408	9.015	(3.608)
IRAP Agenzia Entrate/Equitalia	225.535	-	225.535
Ritenute da versare	742.899	757.516	(14.617)
Tributi locali	1.267	108	1.159
IVA differita	18.949.537	21.662.846	(2.713.309)
Totale	26.632.139	31.869.049	(5.236.911)

Al 31 dicembre 2014 la Società presenta un debito IRES pari ad € 0, ed un debito IRAP pari ad € 1.861.120, a titolo di saldo del versamento delle imposte sui redditi relative al periodo d'imposta 2014.

I debiti per "conciliazione/adesione" si riferiscono all'importo residuo dell'atto di conciliazione sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Catanzaro, con il quale è stata concordata la chiusura della vertenza aperta per gli accertamenti anni 2004, 2005, 2007 e 2008 e per i quali rispettivamente in data 23 gennaio 2014 ed in data 14 febbraio 2014, la CTP di Catanzaro ha dichiarato cessata la materia del contendere e la Società ha iniziato a pagare secondo un piano di rateizzazione di 3 anni su base trimestrale, ed all'adesione, tramite strumento deflattivo del contenzioso di cui all'articolo 5 bis del decreto legislativo 218/1997, ai verbali di constatazione emessi dall'Agenzia delle Entrate per gli anni 2009, 2010 e 2011.

I debiti IRES e IRAP verso Agenzia delle Entrate/Equitalia si riferiscono prevalentemente a sanzioni ed interessi per ritardato pagamento accertati da avvisi bonari dell'Agenzia delle Entrate e cartelle Equitalia per le quali la Società, ancorché abbia provveduto al pagamento anche per mezzo di rateizzazioni, ha affidato al proprio fiscalista le richieste di sgravio.

D)13) Debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
746.925	1.282.988	(536.063)

Nella voce, pari ad € 746.925, sono iscritti debiti verso:

- ❖ Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) per € 522.200 per ritenute e contributi relativi alle retribuzioni del mese di dicembre e 13° mensilità anno corrente, oltre che dei mesi di dicembre 2012 gennaio 2013 e 13° mensilità anno 2012 per cui è in corso rateizzazione con l'istituto, e per la quota del TFR destinato al fondo tesoreria INPS;

- ❖ Istituti previdenziali ed assistenziali per € 151.337 per contributi da versare sulla 14° mensilità e sulle ferie maturate e non godute alla data del 31 dicembre 2014;
- ❖ Fondi previdenziali complementari (Pegaso, Alleata previdenza, ecc.) per la restante parte.

D)14) Altri debiti

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
9.425.605	6.457.367	2.968.238

La voce si riferisce:

- ❖ per € 2.027.776 a competenze verso dipendenti (tra cui il debito per premi pari ad € 1.084.916 e per ferie residue, pari ad € 217.192 e la 14.ma mensilità maturata, che sarà erogata nel corso dell'anno 2015, pari ad € 263.567);
- ❖ per € 396.476 a competenze verso gli Amministratori, Sindaci, Organo di Vigilanza e Liquidatori;
- ❖ per € 2.336.616 a debiti verso le Società del gruppo, controllate, collegate ad Acque di Calabria ed in particolare € 47.199 verso Acqua S.r.l., relativi principalmente al compenso di un componente del C.d.A., € 538.769 verso Siba S.p.A. per il riaddebito del compenso dell'Amministratore Delegato, € 1.750.648 verso Acque di Calabria S.p.A. principalmente a fronte di prestazioni specialistiche, tra cui assistenza e consulenza su attività di project financing, certificazione qualità, erogate sulla base del Contratto di trasferimento know-how sottoscritto con la Società ;
- ❖ per € 2.775.456 a debiti per espropri;
- ❖ per € 226.333 a debiti verso assicurazioni per franchigie;
- ❖ per € 1.415.683 per eccedenze di pagamento da parte di alcuni Comuni, in attesa di definire modalità di restituzioni.
- ❖ per € 247.265 ad altri debiti.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
127.675.908	129.553.754	(1.877.846)

Ratei passivi

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
1.108.166	1.169.239	(61.073)

La voce accoglie i costi relativi alle commissioni ed agli oneri finanziari afferenti al finanziamento Depfa Bank Plc, maturate nel corso dell'anno 2014 che troveranno la propria manifestazione finanziaria nel 2015.

Risconti passivi

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
126.567.742	128.384.516	(1.816.774)

La voce “*Risconti passivi*” si riferisce, per un importo pari a € 125.616.241, all’ammontare dei contributi pubblici ricevuti e da ricevere dalla Regione Calabria, al netto delle quote rilasciate a conto economico e speculari alle corrispondenti quote di ammortamento degli impianti cui si riferiscono, generate a seguito dell’ultimazione delle commesse ed alla conseguente entrata in esercizio degli impianti.

Di seguito è riportato il dettaglio dei risconti passivi al 31 dicembre 2014.

Risconti

passivi

dati in €

Descrizione - Programma investimenti pubblici	Saldo al 31 dicembre 2014	Saldo al 31 dicembre 2013	Δ
Menta Opere a Valle	34.808.743	34.808.743	-
Acquedotto Alto Esaro	30.124.034	30.921.725	(797.692)
Diga Menta e derivazioni	19.474.118	19.155.396	318.722
Menta IPOT	8.853.989	8.853.989	-
Acquedotto Abatemarco	6.151.030	6.569.410	(418.380)
Acquedotto Tuccio 1° lotto	3.213.178	3.434.704	(221.526)
Condotta Isola Capo Rizzuto	3.797.363	4.211.928	(414.565)
Acquedotto Tuccio 2° lotto	3.518.356	3.721.229	(202.872)
Acquedotto Soverato e Isola Capo Rizzuto	1.440.412	1.565.665	(125.253)
Diga Alaco	3.591.439	3.591.439	-
Schema Gioiosa Jonica	2.753.566	2.535.123	218.443
Acquedotto Scilla Villa San Giovanni	817.506	888.593	(71.087)
Integrazione Acquedotto Soverato e Isola Capo Rizzuto	1.063.511	1.063.511	-
Schema Siderno e Locri	4.243.417	4.243.417	-
Opere idrauliche Roseto Capo Spulico	718.311	761.806	(43.495)
Acquedotto Jonico Reggio	255.770	271.271	(15.501)
Acquedotto Tuccio 3° lotto	601.952	640.745	(38.794)
Serbatoio Cassano	125.668	125.668	-
Acquedotto Abatemarco progetto 5844 3° lotto + 5846	63.881	68.654	(4.773)
TOTALE (A)	125.616.241	127.433.015	(1.816.774)
ANAS ed altri (B)	951.501	951.501	-
TOTALE (A+B)	126.567.742	128.384.516	(1.816.774)

CONTI D'ORDINE
Impianti e concessioni:

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
391.086.242	391.086.242	0

Il saldo si riferisce al valore degli impianti ricevuti in concessione dalla Regione Calabria, pari a € 391.086.242, stimato alla data di trasferimento alla So.Ri.Cal. sulla base di una perizia redatta da un esperto incaricato dalla Società.

Fidejussioni ricevute:

dati in euro

Descrizione	Saldo 31/12/13	Sottoscrizioni	Svincoli	Saldo 31/12/14
Fidejussioni	968.080	-	132.000	836.080
Totale Fidejussioni ricevute	968.080	-	132.000	836.080

- ❖ l'ammontare delle fidejussioni, pari ad € 836.080, si riferisce a garanzie rilasciate sulla corretta esecuzione di taluni lavori nell'interesse di So.Ri.Cal.:

Altri impegni esclusi dallo stato patrimoniale:

- ❖ per tutti gli atti di pegno, cessione in garanzia o quant'altro, derivanti dalla stipula del contratto di finanziamento in essere con Depfa Bank Plc, si rinvia a quanto più dettagliatamente descritto nella Relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO
A) VALORE DELLA PRODUZIONE

dati in euro

2014	2013	Δ
94.507.533	91.497.391	3.010.142

dati in euro

Dettaglio	2014	2013	Δ
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	90.538.488	88.113.626	2.424.862
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	0
5) Altri ricavi e proventi	3.969.045	3.383.765	585.279
Totale	94.507.533	91.497.391	3.010.142

Il valore della produzione è composto come di seguito dettagliato.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si fornisce l'indicazione delle principali categorie che costituiscono la voce in esame:

dati in euro

Descrizione	2014	2013	Δ
Ricavi per vendita acqua a gravità	25.546.198	25.181.340	364.858
Ricavi per vendita acqua sollevata e/o trattata	64.423.714	62.459.915	1.963.799
Ricavi per vendite acqua per uso industriale	559.790	459.069	100.720
Ricavi per allacci utenze	2.194	6.998	(4.804)
Ricavi per Analisi laboratorio	6.588	6.000	588
Altri Ricavi	4	303	(299)
Totale	90.538.488	88.113.626	2.424.862

Come specificato nella Relazione sulla gestione, cui si rinvia per ulteriori dettagli, i ricavi di competenza dell'esercizio 2014 sono stati determinati considerando le letture dei contatori effettuate in prossimità della chiusura dell'esercizio e applicando la tariffa calcolata in base alla delibera AEEGSI n. 643/2013/R/Idr, emanata dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati venduti circa 278,5 milioni di metri cubi di acqua, di cui circa 165,1 milioni di metri cubi previo sollevamento e/o trattamento (59%), 107,7 milioni di metri cubi a gravità (39%), 5,7 milioni di metri cubi per uso industriale (2%), dato in linea con quanto registrato nel precedente esercizio 2013.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

dati in euro

Descrizione	2014	2013	Δ
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-

La voce, pari a € 0, avrebbe accolto le attività interne (ore di lavoro del personale tecnico della Società) dedicate alla progettazione, esecuzione e direzione lavori, relative agli investimenti eseguiti.

5) Altri ricavi e proventi

dati in euro

Descrizione	2014	2013	Δ
Lavori c/terzi effettuati da So.Ri.Cal S.p.A.	26.955	21.083	5.872
Rilascio quote risconti passivi relative a contributi pubblici ricevuti e speculari alle corrispondenti quote di ammortamento su opere terminate e messe in esercizio a tutto l'anno 2014	-	2.483.584	(2.483.584)
Recupero quota di energia elettrica di competenza del Comune di Reggio Calabria (Impianto Calopinace)	498.718	606.195	(107.477)
Risarcimento danni	1.134	80.460	(79.326)
Rilascio quote risconti passivi smaltimento rifiuti e bonifica Magazzino Regione Calabria	2.559.104	-	2.559.104
Altri Ricavi	883.135	192.444	690.691
Totale	3.969.045	3.383.765	585.279

La voce "Lavori c/terzi", pari a € 26.955, si riferisce a lavori effettuati con anticipi erogati da soggetti terzi a fronte di lavori espletati dalla Società ed accoglie la quota di risconto passivo rilasciato a conto economico il cui beneficio risulta controbilanciato dall'effetto negativo derivante dai costi sostenuti dalla Società nel corso dell'esercizio 2014, ad esclusione dei lavori che si sono conclusi nel 2014.

La voce "Altri ricavi", pari a € 883.135, si riferisce principalmente, per € 738.559 a variazioni di stime di costi di anni precedenti dovute ad informazioni acquisite nel corso del corrente esercizio e per € 86.307 all'utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti per interessi di mora dovuti a seguito dei riversamenti ricevuti nel corso del 2014.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

dati in euro

	2014	2013	Δ
	76.254.236	80.611.193	(4.356.957)

dati in euro

Descrizione	2014	2013	Δ
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.747.023	2.945.631	(198.607)
7) Servizi	38.354.156	45.792.202	(7.438.046)
8) Godimento di beni di terzi	1.262.855	1.269.312	(6.457)
9) Personale	12.645.457	12.056.206	589.252
9a) salari e stipendi	9.033.922	8.546.621	487.301
9b) oneri sociali	3.035.347	2.919.062	116.284
9c) trattamento di fine rapporto	569.441	588.759	(19.318)
9e) altri costi	6.747,94	1.763	4.984
10) Ammortamenti e svalutazioni	17.818.960	13.084.625	4.734.335
10a) amm.to immobilizzazioni immateriali	505.653	911.588	(405.935)
10b) amm.to immobilizzazioni materiali	7.122.783	7.072.848	49.935
10c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
10d) svalutazione crediti attivo circolante	10.190.524	5.100.189	5.090.335
12) Accantonamento per rischi	1.803.790	4.325.274	(2.521.484)
14) Oneri diversi di gestione	1.621.993	1.137.943	484.050
Totale	76.254.236	80.611.193	(4.356.957)

6) Materie prime, sussidiarie e merci

I costi per materie prime, sussidiarie e merci sono pari a € 2.747.023.

La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2014	2013	Δ
Materiali	269.055	330.303	(61.248)
Prodotti chimici	1.091.979	1.216.575	(124.596)
Carburanti e lubrificanti	366.365	369.975	(3.610)
Acquisto acqua da terzi	1.019.624	1.028.778	(9.153)
Totale	2.747.023	2.945.631	(198.607)

La voce "acquisto acqua da terzi" si riferisce alla fornitura d'acqua da parte di taluni Enti (principalmente Consorzi) per i quali, in mancanza di contratti/convenzioni dirette tra le parti, l'importo è stato determinato sulla base delle tariffe previste dalle convenzioni bilaterali che risultano tuttora in vigore tra tali Enti e la Regione Calabria (Legge num. 36 del 5 gennaio 1994 cd. legge Galli).

Si fa altresì presente che, ove mancanti, sono in corso le attività di negoziazione necessarie alla sottoscrizione delle specifiche convenzioni di utenza.

7) Servizi

I costi per servizi sono pari a € 38.354.156

La voce si riferisce prevalentemente al costo della fornitura di energia elettrica (€ 28.107.407).

Nel corso del 2014 si rileva un efficientamento dei costi rispetto all'esercizio precedente (-16%), principalmente attribuibile ai costi sostenuti per la fornitura di energia elettrica, che ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, un decremento pari al 21%, determinato dall'uscita dal cd. "mercato di forniture in salvaguardia" a partire dal 1° Ottobre 2013, come meglio specificato nella relazione sulla gestione alla quale si rinvia. I consumi di energia elettrica si sono mantenuti sostanzialmente stabili ed in linea con quelli dell'anno precedente.

La voce "Lavorazioni esterne" accoglie per € 9.240 i costi sostenuti per lavori c/terzi la cui quota di ricavo relativa è stata iscritta in "A5) Altri ricavi e proventi";

La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2014	2013	Δ
Energia elettrica	28.107.407	35.802.198	(7.694.791)
Manutenzione ordinaria	6.850.683	5.847.076	1.003.607
Consulenze e prestazioni di servizi	804.206	1.400.245	(596.039)
Servizi vari industriali	58.795	106.467	(47.671)
Compensi amministratori / Liquidatori	442.348	449.391	(7.043)
Lavorazioni esterne	830.059	887.833	(57.774)
Assicurazioni	304.580	223.929	80.651
Servizi telefonici e telematici	252.734	345.245	(92.511)
Spese trasferta	53.150	33.512	19.638
Altri servizi generali	479.550	503.809	(24.259)
Compensi Collegio Sindacale	120.133	120.323	(190)
Servizi postali	14.661	20.089	(5.429)
Gas/ Metano	12.655	6.088	6.567
Spese di rappresentanza	9.707	2.801	6.906
Analisi laboratori esterni	5.033	35.667	(30.634)
Commissioni e spese bancarie	8.456	7.530	926
Totale	38.354.156	45.792.202	(7.438.046)

8) Godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono pari ad € 1.262.855.

La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2014	2013	Δ
Canone di concessione Regione Calabria	500.000	500.000	-
Noleggi	730.181	748.604	(18.422)
Altri canoni di concessione	20.674	20.709	(35)
Affitti passivi	12.000	-	12.000
Totale	1.262.855	1.269.312	(6.457)

La voce "Canoni di concessione" si riferisce all'importo annuo che la Società corrisponde alla Regione Calabria, in forza della Convenzione per l'affidamento in gestione degli acquedotti regionali e del relativo servizio di erogazione di acqua per usi idropotabili.

La voce "Noleggi" si riferisce principalmente ai noleggi a lungo termine accessi con Leasys e Leasplan per le automobili in uso ai servizi tecnici e amministrativi della Società.

9) Costi per il personale

La voce, pari ad € 12.645.457, comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi il costo per ferie non godute, gli accantonamenti di legge e sui mancati rinnovi del contratto collettivo.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente esercizio un decremento di 6 unità (- 2%), di seguito dettagliato:

	2014				2013				Δ			
	Dipendenti	Distaccati	Interinali	Stage	Dipendenti	Distaccati	Interinali	Stage	Dipendenti	Distaccati	Interinali	Stage
Dirigenti	1	0	0	0	2	0	0	0	-1	0	0	0
Impiegati	150	0	0	0	154	0	0	0	-4	0	0	0
Operai	105	0	0	0	106	0	0	0	-1	0	0	0
Totale	256	0	0	0	262	0	0	0	-6	0	0	0

10)a)b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e d immateriali

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
7.628.436	7.984.435	(356.000)

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono pari ad € 505.653.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari ad € 7.122.783, di cui € 2.555.843 riferiti ad investimenti realizzati con contributi pubblici (il cui effetto a conto economico è controbilanciato dal rilascio a ricavo della corrispondente quota di sconto passivo), sono stati calcolati sulla base della vita utile residua del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

10)d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
10.190.524	5.100.189	5.090.335

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, la cui quota di accantonamento relativa all'esercizio 2014 è pari ad € 10.190.524. Tale quota è stata iscritta in bilancio a seguito della puntuale valutazione del rischio di inesigibilità dei singoli crediti.

12) Accantonamenti per rischi

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
1.803.790	4.325.274	(2.521.484)

Tale voce accoglie gli accantonamenti a fondi rischi, di competenza dell'esercizio, iscritti nella classe B del Passivo dello Stato Patrimoniale ed è relativa, per € 623.110, all'accantonamento sul possibile addebito d'interessi di mora sui debiti verso fornitori; per € 123.418 all'accantonamento per rischi di controversie di lavoro; per € 669.872 all'accantonamento per risarcimento danni e per € 387.390 all'accantonamento per rischi di soccombenza sui contenziosi in essere ovvero potenziali.

14) Oneri diversi di gestione

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
1.621.993	1.137.943	484.050

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad € 1.621.993. La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2014	2013	Δ
Imposte e tasse deducibili	19.452	54.708	(35.256)
Concessioni e diritti	8.690	5.667	3.023
Erogazioni liberali	-	-	-
Omaggi	-	-	-
Periodici e pubblicazioni	26.130	16.132	9.998
Contributi associativi	21.910	50.653	(28.743)
Risarcimento danni a terzi	5.900	164.740	(158.840)
Spese generali diverse	1.539.911	846.043	693.868
Totale	1.621.993	1.137.943	484.050

La voce "spese generali diverse", pari ad € 1.539.911, include gli "oneri di gestione vari" pari ad € 986.166 che rappresentano rettifiche di stime compiute in precedenti esercizi; sanzioni fiscali per € 507.738; multe € 23.416; la restante parte, pari ad € 22.591 accoglie altre spese generali.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
(6.184.537)	(7.086.830)	902.293

16) Altri proventi finanziari

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
633.504	648.040	(14.537)

Gli altri proventi finanziari sono così ripartiti:

dati in euro

Altri proventi finanziari	2014	2013	Δ
Interessi attivi	632.666	646.246	(13.580)
Interessi bancari	838	1.794	(956)
Totale	633.504	648.040	(14.537)

17) Interessi ed altri oneri finanziari

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	* Δ
6.818.041	7.734.870	(916.829)

Gli interessi ed altri oneri finanziari pari ad € 6.818.041 sono così ripartiti:

dati in euro

Interessi ed altri oneri finanziari	2014	2013	Δ
Interessi posticipati linee credito	6.025.405	6.447.628	(422.223)
Commissioni Project Finance	99.029	116.042	(17.013)
Interessi passivi verso fornitori	525.368	1.006.180	(480.812)
Fidejussioni	-	2.358	(2.358)
Altri interessi e commissioni	168.238	162.662	5.576
Totale	6.818.041	7.734.870	(916.829)

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
(11.677.832)	161.632	(11.839.464)

20) Proventi

dati in euro

saldo al 31.12.2014	saldo al 31.12.2013	Δ
17.369.738	5.021.572	12.348.166

I proventi straordinari sono pari ad € 17.369.738 e sono così costituiti:

dati in euro

Altri proventi straordinari	2014	2013	Δ
Interessi di mora anni precedenti	2.767.693	-	2.767.693
Sopravvenienze attive	602.895	336.499	266.396
Rivalsa IVA ex art.60, c. 7, DPR 633/1972	990.570	-	990.570
Transazioni attive	13.008.581	122.420	12.886.160
Storno eccedenza accantonamento Fondo Imposte	-	1.324.262	(1.324.262)
Delibera AEEGSI 268/2014/R/IDR	-	3.137.539	(3.137.539)
Altri proventi straordinari	-	100.852	(100.852)
Totale	17.369.738	5.021.572	12.348.166

La voce “Sopravvenienze attive” si compone degli storni dei maggiori costi accantonati nel corso degli esercizi precedenti e dei ricavi contabilizzati nell’esercizio 2014, ma di competenza di anni precedenti.

La voce “Transazioni attive” accoglie le falcidie derivanti dall’accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182/bis L.F..

21) Oneri

dati in euro

saldo al 31/12/2014	saldo al 31/12/2013	Δ
29.047.570	4.859.941	24.187.629

Gli oneri straordinari pari ad € 29.047.570 sono così ripartiti:

dati in euro

Oneri straordinari	2014	2013	Δ
Sopravvenienze passive	3.262.587	2.713.674	548.913
Storno conguagli tariffari 2013	10.388.598	-	10.388.598
Transazioni su crediti di anni precedenti	15.255.984	368.687	14.887.297
Consulenze PDR art. 182 bis LF	140.401	-	140.401
Altri oneri	-	1.777.579	(1.777.579)
Totale	29.047.570	4.859.941	24.187.629

La voce “Sopravvenienze passive”, pari ad € 3.262.587, si riferisce a costi di competenza di anni precedenti la cui contabilizzazione è stata effettuata nell’anno in corso.

La voce “Storno conguagli tariffari 2013” pari a € 10.388.598 è l’accantonamento delle note di credito da emettere generatosi a seguito dall’approvazione dell’adeguamento tariffario da parte AEEGSI così come più ampiamente descritto nella relazione sulla gestione

La voce “Transazioni su crediti di anni precedenti”, pari ad € 15.255.984 si riferisce, per 1.480.578, agli accordi transattivi perfezionati nel corso del 2014 con alcuni clienti (Comuni), su crediti scaduti di competenza di esercizi precedenti e per € 13.775.407 alla perdita realizzata sull’operazione di cessione crediti.

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Migliaia di €

Descrizione	2014	2013	Δ
Imposte correnti			
I.R.E.S.	-	273	(273)
I.R.A.P.	2.104	1.678	426
Totale imposte correnti	2.104	1.951	153
Imposte anticipate			
I.R.E.S.	410	(1.183)	1.594
Di cui:			-
<i>Fondi rischi</i>	(442)	(748)	307
<i>Svalutazione crediti</i>	941	(997)	1.938
<i>Compensi amministratori da corrispondere</i>	46	(54)	99
<i>Contributi associativi da versare</i>	9	(8)	17
<i>Interessi di mora</i>	(238)	(738)	500
<i>Delta Tariffa DDR 6348/2013</i>	94	863	(769)
<i>Perdita fiscale 2012</i>	0	492	(492)
<i>Altre</i>	2	7	(5)
I.R.A.P.	(12)	358	(370)
Di cui:			-
<i>Fondi rischi</i>	(30)	190	(219)
<i>Delta Tariffa DDR 6348/2013</i>	18	165	(147)
<i>Contributi associativi da versare</i>	0	2	(2)
<i>Altre</i>	0	2	(2)
Totale anticipate	399	(825)	1.224
Imposte differite			
I.R.E.S.	(2.150)	2.833	(4.983)
<i>Sospensione ricavi conguaglio 2013</i>	(2.833)	2.833	(5.666)
<i>Interessi di mora Rimborso IVA non incassati</i>	683		683
Totale imposte differite	(2.150)	2.833	(4.983)
Totale	353	3.959	(3.606)

Descrizione	2014
Imposte correnti	2.104
Imposte differite	(2.150)
Imposte anticipate	399
Totale	353

Migliaia di €

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Imponibile 2014	Imposte 2014
Risultato ante imposte	391	
Onere fiscale teorico (27,5%)		108
Differenze temporanee tassabili / deducibili in esercizi successivi	(6.325)	(1.739)
Di cui anticipate:		
<i>Fondi rischi</i>	(1.607)	
<i>Svalutazione crediti</i>	3.420	
<i>Compensi amministratori da corrispondere</i>	166	
<i>Contributi associativi da versare</i>	31	
<i>Interessi di mora</i>	(865)	
<i>Delta Tariffa DDR 6348/2013</i>	341	
<i>Perdita fiscale 2012</i>	0	
<i>Altre</i>	7	
Di cui differite:		
<i>Sospensione ricavi conguaglio 2013</i>	(10.302)	
<i>Interessi di mora Rimborso IVA non incassati</i>	2.484	
Differenze permanenti	(391)	(108)
Di cui:		
<i>Nolo e spese auto</i>	770	
<i>Accantonamento svalutazione crediti</i>	8.904	
<i>Accantonamento fondo rischi</i>	1.804	
<i>Compensi amministratori da corrispondere</i>	43	
<i>Sopravvenienze passive</i>	1.816	
<i>Imposte relative ad anni precedenti</i>	0	
<i>Sanzioni e multe</i>	532	
<i>Interessi di mora passivi</i>	448	
<i>Storno Sospensione ricavi conguaglio</i>	10.389	
<i>Altre riprese in aumento</i>	54	
<i>Deduzione IRES 10% IRAP versata 2013</i>	(157)	
<i>Deduzione IRES cuneo fiscale IRAP</i>	(621)	
<i>Sopravvenienze attive non tassabili</i>	(3.758)	
<i>Utilizzo fondo svalutazione crediti</i>	(12.324)	
<i>Utilizzo fondo rischi</i>	(197)	
<i>Compensi amministratori corrisposti</i>	(208)	
<i>Interessi di mora non incassati</i>	(586)	
<i>Transazioni ex art 182 bis LF</i>	(7.286)	
<i>Altre riprese in diminuzione</i>	(13)	
Totale imponibile	(6.326)	
Imposta corrente I.R.E.S.		(1.740)

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Descrizione	Imponibile 2014	Imposte 2014
Differenza tra valore e costi di produzione	18.253	
Onere fiscale teorico (5,27%)		935
Differenze temporanee tassabili / deducibili in esercizi successivi	(228)	(12)
Di cui:		
<i>Fondi rischi</i>	(578)	
<i>Delta Tariffa DDR 6348/2013</i>	350	
<i>Contributi associativi da versare</i>	0	
<i>Altre</i>	0	
Differenze permanenti	22.849	1.170
Di cui:		
<i>Costo del Personale</i>	12.267	
<i>Accantonamento svalutazione crediti</i>	10.191	
<i>Accantonamento fondo rischi</i>	1.804	
<i>Altre riprese in aumento</i>	533	
<i>Contributi INAIL</i>	(144)	
<i>Accordi Transattivi anni prec.</i>	(1.481)	
<i>Utilizzo fondo rischi</i>	(180)	
<i>Altre riprese in diminuzione</i>	(140)	
Totale imponibile	40.875	
Imposta corrente I.R.A.P.		2.093

Si segnala che ci si è avvalsi della deduzione del 10% dell'IRAP versata nel 2014 dalla base imponibile IRES.

Con riferimento a quanto detto nei criteri di valutazione, sulla base del presupposto della continuità aziendale, sono state calcolate le imposte anticipate rinvenienti dalle differenze temporanee tassabili/deducibili in esercizi successivi.

Informativa integrativa della Ristrutturazione (OIC6).

La Società al fine di salvaguardare il patrimonio aziendale, ristabilire l'equilibrio economico e finanziario e dunque garantire la continuativa erogazione del servizio idrico ai Comuni calabresi, fortemente minati dal sequestro conservativo attuato da Enel Energia su tutti i crediti di Sorical, la Società ha sottoscritto, il 3 ottobre 2014, un Accordo di Ristrutturazione del debito ex art. 182 bis L. Fall., con la quasi totalità dei propri creditori.

In particolare, la Sorical ha predisposto l'Accordo di Ristrutturazione (ed il Piano ad esso sotteso), che è stato:

- Prima sottoposto al vaglio dell'Asseveratore il quale, oltre ad aver verificato la congruità e correttezza dei dati aziendali, ha attestato la sostenibilità del Piano e l'idoneità dello stesso ad assicurare il pagamento dei creditori ad esso rimasti estranei, nel termine di cui all'art. 182/bis L. Fall., giusta Relazione di Asseverazione dei 24.09/02.10.2014 e successiva Integrazione del 03.10.2014;
- Poi sottoposto – per l'accettazione e sottoscrizione – ai creditori che rappresentano almeno il 60% dei debiti societari.

L'Accordo è stato dunque sottoscritto in data 3.10.2014 dalla quasi totalità dei creditori societari, e segnatamente dal 100% dei *Creditori Principali* e dal 55% dei **Creditori Minori**, come sopra definiti.

In data 10.10.2014, l'Accordo è stato pubblicato nel Registro delle Imprese di Catanzaro e depositato al Tribunale, con ricorso con cui se ne è chiesta l'omologazione.

Infine, con decreto del 22.12.2014, il Tribunale ha omologato l'Accordo. Tale decreto non è stato reclamato nel termine di legge, e dunque lo stesso è divenuto definitivo.

A seguire, si darà sinteticamente atto:

- (1) Dell'esposizione debitoria considerata ai fini della predisposizione dell'Accordo di Ristrutturazione;
- (2) Delle operazioni straordinarie compiute per il reperimento di risorse finanziarie aggiuntive da destinare al pagamento delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione: la Cessione dei Crediti;
- (3) Dello stato di avanzamento nell'esecuzione dell'Accordo.

Rimandando per un'analisi dettagliata a quanto puntualmente indicato nell'Accordo di Ristrutturazione medesimo, e nel Piano ad esso sotteso, pubblicati, come si diceva, nel Registro delle Imprese di Catanzaro.

(1) Dettaglio dell'esposizione debitoria

Il Piano è stato formulato tenuto conto dell'esposizione debitoria accumulata dalla Società al 31.05.2014 (nel prosieguo, con lettera maiuscola, la **Data di Riferimento**), pari a 386 mln/€.

I Creditori aderenti

L'Accordo (ed il Piano ad esso sotteso) è stato 'sottoposto a' e 'sottoscritto dai' seguenti:

- 1 **Depfa Bank plc – Filiale Italiana**¹ - credito vantato:
 - o CREDITO BANCARIO NON IVA SCADUTO pari a 17,02 mln/€;
 - o CREDITO BANCARIO NON IVA A SCADERE pari a 122 mln/€;
 - o CREDITO BANCARIO IVA pari a 22,3 mln/€.
- 2 **Depfa Bank plc, Filiale di Londra** - credito vantato:
 - o CREDITO BANCARIO HEDGING SCADUTO pari a 6,2 mln/€;
- 3 **Legali di Depfa Italia** – credito vantato pari a 0,345 mln/€
- 4 **Enel Energia Spa** - credito vantato:
 - o CREDITO ENEL POST 31.05.2013 pari a 18 mln/€;
 - o CREDITO ENEL ANTE 31.05.2013 pari a 75,56 mln/€ [*salvo eventuali riduzioni, comunque non superiori a Euro 59.000,00, che dovessero risultare a seguito delle ulteriori verifiche sull'ammontare del Credito Enel ante 31.05.2013, verifiche che Enel e Sorical condurranno in buona fede, che dovranno concludersi entro e non oltre 10 giorni dalla Data di Stipula (come definita nell'Accordo) e del cui esito daranno pronta comunicazione all'Esperto*];

¹[Depfa Italia ha stipulato con FMS Wertmanagement [FMS] una cessione del ramo d'azienda, autenticata nelle firme il 31.01.2014 da Notaio Giacosa di Milano, rep. 63622/11687, già notificata a Sorical in data 31.01.2014, in forza della quale Depfa Italia e FMS hanno, *inter alia*, concordato il trasferimento da Depfa Italia a FMS dell'intera situazione giuridica soggettiva di cui al Contratto di Finanziamento, inclusi, tra gli altri, i crediti maturati in relazione alle Linee di Finanziamento Bancario, i ruoli di Banca Finanziatrice e Banca Agente (come definiti nel Contratto di Finanziamento), i diritti di garanzia di cui ai Documenti di Garanzia (come definiti nel Contratto di Finanziamento) [di seguito, con lettera maiuscola, il *Trasferimento*]. Il Trasferimento non include il Contratto di Hedging e il rapporto da esso derivante, che, pertanto, rimangono tra Sorical e Depfa Londra in qualità di Banca Hedging (come definita nel Contratto di Finanziamento). Con la sottoscrizione dell'Accordo Sorical ha accettato il trasferimento da Depfa Italia a FMS, impegnandosi a compiere tutte le attività necessarie a formalizzare il Trasferimento medesimo].

- 5 **Acea Energia** - credito vantato pari a 25,3 mln/€. Con la sottoscrizione dell'Accordo, e a condizione del rispetto dei pagamenti ivi previsti, Acea ha riconosciuto a Sorical uno stralcio sul predetto credito pari al 30%. Dunque il credito vantato da Acea considerato ai fini del Piano è stato pari a 17,6 mln/€;
- 6 **Gala Spa** - credito vantato pari a 16,1mln/€. Con la sottoscrizione dell'Accordo, e a condizione del rispetto dei pagamenti ivi previsti, Gala ha riconosciuto a Sorical uno stralcio sul predetto credito pari al 30%. Dunque il credito vantato da Gala considerato ai fini del Piano è stato pari a 11,3 mln/€;
- 7 **Creditori Minori** [nel dettaglio elencati nella Parte Numerica del Piano, nella quale sono indicati sia il singolo nominativo del Creditore minore che l'importo del credito da esso vantato, e considerato ai fini del Piano] – credito complessivamente vantato pari a 32 mln/€

Il credito complessivamente vantato dai Creditori Principali era dunque pari a 290 mln/€ (al netto delle falcidie accordate) e rappresentava il 78% dei crediti vantati verso la Sorical alla Data di Riferimento.

Il credito complessivamente vantato dai Creditori Minori era dunque pari a 32,3 mln/€, e rappresentava il 9% dei crediti vantati verso la Sorical alla predetta data del 31.05.2014.

I Creditori estranei

Sono rimasti estranei al Piano, e dunque non hanno sottoscritto l'Accordo, tanti creditori che vantavano – alla Data di Riferimento – nei confronti di Sorical un credito pari a 14,4 mln/€.²

I Debiti Tributari e Previdenziali

I Debiti Tributari e Previdenziali [o anche i Crediti Tributari e Previdenziali] accumulati da Sorical alla Data di Riferimento, restano estranei al Piano, anche se considerati ai fini della sua redazione, e sono stati pagati da Sorical integralmente e regolarmente entro 120 giorni dalle scadenze, risultanti dalla rateizzazione accordata a Sorical dall'Agenzia delle Entrate di Catanzaro.

I Crediti esclusi

Non sono, invece, stati considerati ai fini della redazione del Piano:

- i **Crediti in Contenzioso ed i Crediti Contestati**, anche tenuto conto delle relazioni rese dai legali incaricati della difesa di Sorical nei singoli giudizi e dall'Ufficio Legale societario. I Crediti in Contenzioso ed i Crediti contestati ammontavano a complessivi 17,3 mln/€. Nella Parte Numerica del Piano sono elencati tutti i Crediti esclusi, con l'indicazione del singolo nominativo del Creditore escluso e del credito da ciascuno presuntivamente vantato. Sorical ha previsto un apposito fondo rischi per questo tipo di crediti, a formazione progressiva, in cinque anni, per complessivi 7 mln/€;
- i **Crediti Intercompany vantati dalla Regione Calabria**, salvo quelli vantati dalla Regione per il rimborso del Finanziamento regionale fatto in favore della Società ex L.R. n. 15/2007, che sono stati considerati ai fini della redazione del Piano.

(2) Cessione dei crediti vantati da Sorical verso i Clienti

Al fine di ottenere in tempi rapidi nuove risorse finanziarie da destinare al pagamento (totale o parziale) dei debiti accumulati verso alcuni dei Creditori Aderenti, in data 21/23.05.2014, la Società ha conferito alla

² [Sono rimasti estranei al Piano anche i **Crediti Intercompany vantati da Acqua s.p.a.; Acque di Calabria s.p.a. e Siba s.p.a.**, che saranno pagati nei termini di cui all'art. 182 bis L. Fall, anche tenuto conto degli Atti di Regolazione del Debito con gli ultimi due sottoscritti; ed i **Debiti Tributari e Previdenziali**. Come nel prosieguo meglio si dirà, i Creditori estranei sono stati pagati nel rispetto dei tempi di cui all'art. 182 bis L. Fall., tenuto conto (tra l'altro e laddove già stipulati) dei termini e modalità di pagamento di cui agli Atti di Regolazione dei Debiti già sottoscritti tra essi e la Sorical. Al riguardo, infatti, pur se estranei all'Accordo, tali crediti sono stati comunque considerati dalla Sorical ai fini della redazione del Piano, onde verificarne la sua sostenibilità anche tenuto conto dell'obbligo di provvedere al regolare e puntuale pagamento dei creditori rimasti estranei, nei termini di legge.

Nella Parte Numerica del Piano sono dettagliatamente elencati i Creditori (all'epoca della redazione dello stesso) estranei, con indicazione analitica del singolo nominativo del Creditore estraneo, dell'importo del credito vantato, dei tempi di pagamento dello stesso]

Società KNG Securities LLP mandato per l'organizzazione di una operazione di cessione di quota parte dei crediti da essa vantati verso i Clienti al 31.12.2013.

Il Mandato ha avuto esito positivo tant'è che in data 29.10.2014 Sorical ha sottoscritto con la SPV Project 121 s.r.l. un contratto di cessione dei crediti ex legge 30 aprile 1999, n. 130, per come successivamente modificato, la cui efficacia è stata sospensivamente condizionata:

- o al dissequestro da parte di Enel dei crediti vantati da Sorical verso i Clienti³ che formavano oggetto della Cessione medesima;
- o all'omologa dell'Accordo.

In conseguenza della predetta Cessione, Sorical ha:

- CEDUTO un Portafoglio di crediti il cui valore nominale era pari a complessivi 47,3 mln/€;
- INCASSATO un corrispettivo di 26,4 mln/€.

La perdita del 44% è stata parzialmente compensata con le falcidie ottenute sul credito vantato da due dei Creditori Principali, segnatamente Acea s.p.a. e GALA s.p.a., che con la sottoscrizione dell'Accordo – come anticipato – hanno accettato uno stralcio sui rispettivi crediti del 30% [si rimanda nel dettaglio al Paragrafo che precede].

La restante parte della perdita è stata sostenuta da Sorical anche grazie all'utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti.

(3) Stato di avanzamento dell'esecuzione dell'Accordo

Ai sensi dell'art. 3.2 dell'Accordo di Ristrutturazione, lo stesso sarebbe divenuto efficace dalla data di omologa [22.12.2014 – c.d. *Data di Efficacia*].

Dunque solo a decorrere dalla Data di Efficacia, Sorical avrebbe dovuto e potuto procedere all'adempimento di tutte le obbligazioni ivi assunte nei confronti dei Creditori Aderenti; nonché all'integrale pagamento di tutti i debiti contratti nei confronti ***dei Creditori Estranei***.

Fatta la premessa che precede, si evidenzia che allo stato Sorical:

- ha provveduto – nel termine di cui all'art. 182 bis L. Fall. (120 gg. dalla omologa) – all'integrale e regolare pagamento dei debiti accumulati nei confronti dei Creditori Estranei, anche tenuto conto (laddove stipulati) degli Atti di Regolazione del Debito sottoscritti dalla Società con tali creditori;
- sta puntualmente ed integralmente onorando tutti gli impegni di pagamento assunti nei confronti dei Creditori Aderenti, nei termini e modi di cui all'Accordo di Ristrutturazione.

Con riguardo specifico agli impegni indicati sub (ii) che precede, si segnala in particolare che la Sorical ha ad oggi regolarmente provveduto:

- all'integrale pagamento, in favore di Acea Energia s.p.a. e Gala s.p.a., del Debito Acea Stralciato e del Debito Gala Stralciato, nei termini e modi di cui rispettivamente agli artt. 10.1 e 10.2 dell'Accordo;

³ [Si evidenzia che, all'epoca della sottoscrizione dell'Accordo, rispetto ai crediti vantati da Sorical verso n. 375 Clienti, Enel aveva rinunciato alle procedure di sequestro verso n. 111 Clienti. Enel si era però impegnata a rinunciare, come poi ha rinunciato, alle ulteriori procedure di sequestro dopo la sottoscrizione ed omologa dell'Accordo. In particolare, Enel si era impegnata a: *i*) dissequestrare i crediti vantati verso quei Clienti per i quali non è stata autorizzata l'apertura dei Conti vincolati entro 3 giorni lavorativi dalla data in cui Sorical avrebbe comunicato l'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo da parte di tanti Creditori minori rappresentativi di almeno 14 mln/€ dell'esposizione debitoria di Sorical; *ii*) dissequestrare i crediti che avrebbero formato oggetto della Cessione entro 5 gg lavorativi dalla data in cui Sorical avrebbe comunicato l'avvenuta sottoscrizione dei documenti della Cessione; *iii*) dissequestrare in ogni caso gli ulteriori crediti societari, ancora sotto sequestro, dopo l'omologa dell'Accordo. Per il dettaglio delle modalità e dei tempi con cui Enel si era impegnata alla rinuncia ai Sequestri ancora pendenti, si rimanda in ogni caso a quanto disciplinato nell'art. 7 dell'Accordo];

- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., del Debito Enel post 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(a) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., della somma di 3 mln/€, quale acconto sul Debito Enel ante 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(b) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., della somma di 6.071 mln/€, quale ulteriore acconto sul Debito Enel ante 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(c)(i) dell'Accordo;
- al puntuale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., delle prime 5 rate di gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio 2015 di cui al Piano di Rientro concordato all'art. 9.1(c) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito Bancario non IVA scaduto, nei termini e modi di cui all'art. 8.1(a) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, della somma di 3 mln/€, quale acconto sul Debito Bancario non IVA a Scadere, nei termini e modi di cui all'art. 8.1(b) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, delle correnti di cui al Contratto di Finanziamento;
- all'integrale pagamento, in favore di Depfa Londra, del Debito Bancario Hedging Scaduto, nei termini e modi di cui all'art. 8.2(b) dell'Accordo di Ristrutturazione;
- all'integrale pagamento, in favore dei Creditori Minori, SIA del 30% del debito nei loro confronti accumulato entro il termine di 60 gg. dalla Data di Efficacia; SIA al pagamento delle prime 5 rate di gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio 2015 di cui ai Piani di Rientro concordati all'art. 11.1(i)(ii)(iii);
- all'integrale pagamento, in favore del Consulente Legale, del Debito verso il Consulente Legale nei termini e modi di cui all'art. 4.4 dell'Accordo di Ristrutturazione;

La Società ha inoltre provveduto a dare puntuale ed esatto adempimento anche agli ulteriori obblighi di informazione assunti nell'Accordo, nonché ad avviare concordati e serene interlocuzioni con il Creditore Bancario ed Enel Energia s.p.a. al fine rispettivamente di: (i) in coerenza con il subentro di FMS, rendere/ottenere la conferma delle garanzie già rese in favore del Creditore Bancario; (ii) costituire le ulteriori garanzie previste in favore del Creditore Bancario e di Enel Energia (vale a dire: Pegno sui Crediti).

Con riguardo all'attività sub (ii) che precede, infatti, è stato da ultimo concordato il testo definitivo di Atto di Pegno sui Crediti che Sorical sottoscriverà con Enel Energia e con il Creditore Bancario. Pertanto la formale sottoscrizione dei predetti atti è stata concordemente prevista entro la fine del mese di Giugno 2015 prima quindicina del mese di Luglio 2015.

Inoltre, d'intesa con il Creditore Bancario, Sorical sta predisponendo un'adeguata proposta tesa alla ricostituzione del Saldo Obbligatoria DSRA, idonea a conciliare le esigenze di tutela della Banca con quelle finanziarie della Società

Si riporta di seguito la situazione finanziaria e di indebitamento della Società, con particolare riferimento alla data del deposito dell'Accordo di ristrutturazione il 22.10.2014 e alla data di omologa il 22.12.2014

Categorie Debiti	ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE		22.12.2014		22.12.2014		ALTRI DEBITI				DEBITI TOTALI	
	DEBITI NETTI OGGINARIO	DEBITI ESTINTI	DEBITI RISTRUTTURATI NETTO		DEBITI ASSOCIATI NETTO		INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI		
	ADERENTI E NON ADERENTI	PRE-OMOLOGA	SCADUTI	A SCADERE	SCADUTI	A SCADERE						
DEBITI VERSO BANCHE	167.947.137	-	-	-	45.552.761	122.394.377	-	-	-	-	-	167.947.137
DEBITI VERSO FORNITORI	172.522.524	1.114.549	30.173.452	21.503.481	27.071.000	66.495.708	-	8.466.771	345.824	17.351.739	-	171.407.975
di cui Debiti verso fornitori enargetici	122.540.229	-	28.973.521	-	27.071.000	66.495.708	-	-	-	-	-	122.540.229
di cui Debiti vs creditori minori (acarenti e non aderenti)	32.284.131	1.114.549	1.199.931	21.503.481	-	-	-	8.466.771	-	-	-	31.170.183
di cui Debiti in Contenzioso e Contesta	17.251.739	-	-	-	-	-	-	-	-	17.351.739	-	17.251.739
di cui Altri Debiti	315.824	-	-	-	-	-	-	-	345.824	-	-	315.824
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.756.786	-	-	-	-	-	10.756.786	-	-	-	-	10.756.786
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	2.336.616	-	-	-	-	-	2.336.616	-	-	-	-	2.336.616
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10.994.928	-	-	-	-	-	10.994.928	-	-	-	-	10.994.928
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	9.144.622	-	-	-	-	-	-	-	-	9.144.622	-	9.144.622
TOTALE	373.702.613	1.114.549	30.173.452	21.503.481	72.623.761	188.890.085	24.698.331	8.466.771	345.824	26.496.361	-	372.598.085

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile

Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile si precisa che:

- ❖ la Società non ha operato rivalutazioni delle immobilizzazioni;
- ❖ la Società non ha imputato oneri finanziari alle immobilizzazioni;
- ❖ la Società non possiede contratti con l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- ❖ la Società svolge la sua attività esclusivamente sul territorio regionale calabrese pertanto la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa e non viene inserita in nota integrativa;
- ❖ la Società non possiede azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla Società.

Altre informazioni

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis Codice Civile, si precisa che So.Ri.Cal. S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

Ai sensi di legge si riportano, di seguito, i compensi complessivi spettanti ai Liquidatori ed ai membri del Collegio Sindacale.

dati in euro

Descrizione	2014
Liquidatori	400.004
Collegio sindacale	120.133
Totale	520.137

Si fa presente che il compenso dei Liquidatori e del Collegio Sindacale indicato è al netto dei rimborsi spese.

Il compenso per la società di revisione Ria Grant Thornton, relativo all'esercizio 2014, è pari ad € 56.027.

Per quanto concerne le informazioni relative al "fair value" degli strumenti finanziari di copertura si rimanda a quanto dettagliatamente descritto nella Relazione sulla gestione.

Liquidatore
(Dott. S. Giordano)

Liquidatore
(Dott. B. Quartararo)

>

Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione

**BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014**

Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 16 aprile 2015

STRETTO DI MESSINA S.p.A. in liquidazione

Sede legale in Roma - Via Marsala, n. 27

Indirizzo P.e.c.: info@pec.strettodimessina.it

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ANAS S.p.A.

Capitale Sociale sottoscritto € 383.179.794,00 i.v.

Iscritta al n. 4643/81 Reg. Imprese di Roma - R.E.A. 477577

C.F.: 05104310585 - Partita IVA: 01356791002

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014

INDICE

<u>ORGANI SOCIALI</u>	pag.	3
<u>RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014</u>	pag.	4
1) <u>Quadro normativo e criteri di svolgimento della liquidazione</u>	pag.	4
2) <u>Operazioni liquidatorie nel quadro dell'autonomia operativa di SdM</u>	pag.	9
3) <u>Procedimenti esterni in relazione ai contenziosi promossi dal Contraente Generale e dal PMC</u>	pag.	11
4) <u>Procedimento esterno in relazione alla richiesta del Monitore Ambientale di riconoscimento dell'indennizzo ex lege</u>	pag.	13
5) <u>Procedimenti esterni in relazione ai rapporti con le Amministrazioni competenti</u>	pag.	14
6) <u>Informazioni concernenti le operazioni intrattenute con le parti correlate</u>	pag.	23
7) <u>Attività di conformità a norme (compliance aziendale)</u>	pag.	25
8) <u>Altre informazioni</u>	pag.	26
9) <u>Informativa ai sensi degli articoli 2497 <i>bis</i> e <i>ter</i> del Codice civile</u>	pag.	27
10) <u>Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2014 e prevedibili prospettive della gestione liquidatoria</u>	pag.	27
11) <u>Conclusioni sulla chiusura del bilancio 2014</u>	pag.	29
<u>BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014</u>		
▪ Stato Patrimoniale Attivo	pag.	30
▪ Stato Patrimoniale Passivo	pag.	31
▪ Conto Economico	pag.	32
▪ Nota Integrativa	pag.	33

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO E DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

ORGANI SOCIALI

Commissario Liquidatore di nomina Governativa (D.P.C.M. 15/04/2013)
Prof. Vincenzo Fortunato

Collegio Sindacale Esercizi 2014, 2013 e 2015 (*)

Presidente	Dott.	Lucio	Mariani
Sindaci Effettivi	Dott.ssa	Cristina	Giangiaco
	Dott.	Raffaele	Ponticiello
Sindaci Supplenti	Dott.	Paolo	Caron
	Dott.ssa	Giulia	De Martino

Dirigente Preposto
Rag. Goffredo Antonucci

Società di revisione legale dei conti Esercizi 2012, 2013 e 2014
Reconta Ernst & Young S.p.A.

(*) Decorrente dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 23 ottobre 2014 nella quale sono contestualmente scaduti i Sindaci del precedente periodo triennale, di seguito indicati

Presidente	Dott.	Lucio	Mariani
Sindaci Effettivi	Dott.	Antonino	Lanza
	Dott.	Giuseppe	Russo
Sindaci Supplenti	Dott.	Paolo	Caron
	Dott.	Fabrizio	Condemi

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2014 lo svolgimento della procedura liquidatoria è stato caratterizzato sia da operazioni rientranti nella stretta competenza del Commissario Liquidatore sia dal coinvolgimento della Società nei procedimenti esterni pendenti in sede giudiziaria ed in altri da definire con le Autorità istituzionali di riferimento.

Prima di illustrare le azioni poste in essere se ne richiamano il contesto normativo ed i criteri di svolgimento della liquidazione.

1) Quadro normativo e criteri di svolgimento della liquidazione

1a) La disciplina speciale

Si ricorda innanzitutto che la liquidazione della Vostra Società – costituita ai sensi della Legge 17 dicembre 1971 n. 1158 (e s.m.i.) – è stata disposta in applicazione delle norme contenute nell'art. 34 decies della Legge 221/2012 (di conversione del D.L. 179/2012) con l'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 aprile 2013. Con il medesimo decreto è stato altresì nominato, come previsto dalle disposizioni richiamate, il Commissario Liquidatore, entrato in carica in data 14 maggio 2013 e contestualmente sono cessati tutti gli Amministratori.

Nel comma 9 del citato articolo si è prefigurato un termine annuale per la conclusione della liquidazione. Come già sottolineato nel primo bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31.12.2013, si tratta, evidentemente, di un termine sollecitatorio e non perentorio considerato che molti dei tempi della procedura non dipendono dall'agire del Commissario Liquidatore e che, quindi, la liquidazione non si è ancora chiusa per cause esogene, come sarà illustrato nel prosieguo.

L'emanazione del predetto DPCM di messa in liquidazione della Stretto di Messina S.p.A. ha fatto seguito al verificarsi dell'evento previsto dal comma 8 del citato art. 34 decies, configuratosi nella mancata sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo da parte del Contraente Generale Eurolink nel termine perentorio del 1° marzo 2013. In conseguenza si è altresì verificata la caducazione, con decorrenza dal 2 novembre 2012, di tutti gli atti che regolavano i rapporti di concessione, le convenzioni ed ogni altro rapporto contrattuale stipulato dalla Società.

In ulteriore conseguenza di ciò l'art. 34 decies ha disposto che:

- *“In tale circostanza, a definitiva e completa tacitazione di ogni diritto e pretesa, gli effetti della caducazione dei vincoli contrattuali comportano esclusivamente il riconoscimento di un indennizzo costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite e dal pagamento di una ulteriore somma pari al 10 per cento dell'importo predetto”* (comma 3);
- *“Gli eventuali indennizzi conseguenti all'attuazione del presente articolo sono preventivamente comunicati alle competenti Commissioni parlamentari con elencazione dei destinatari e delle relative somme loro riconosciute e con l'indicazione puntuale delle prestazioni progettuali previste ed eseguite che hanno dato luogo all'indennizzo per ciascuno dei predetti soggetti”* (comma 11);
- *“Agli oneri derivanti dagli eventuali indennizzi conseguenti all'attuazione del presente articolo si provvede mediante utilizzo dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successivi rifinanziamenti, relativa al Fondo per lo sviluppo e la coesione. A tale fine le risorse del Fondo sono coerentemente riprogrammate dal CIPE a valere sulle assegnazioni destinate al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”* (comma 10).

A tale riguardo, per completezza si richiama anche quanto previsto dal comma 213 dell'art. 1 della legge di stabilità 2013 (Legge 24/12/2012, n. 228, entrata in vigore il 1° gennaio 2013) che recita: *“Al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è assegnata una dotazione finanziaria aggiuntiva di 250 milioni di euro per l'anno 2013, da destinare all'attuazione delle misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina S.p.a.. Ulteriori risorse, fino alla concorrenza di 50 milioni di euro, sono destinate alla medesima finalità, a valere sulle risorse rivenienti dalle revoche di cui all'articolo 32, commi 2, 3 e 4, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.”* Tale dotazione finanziaria di 250 milioni di euro per l'anno 2013 è stata poi ridotta di Euro 235 milioni di euro dall'art. 18, comma 13, del D.L. 69 del 21 giugno 2013 (entrato in vigore il 22 giugno 2013, convertito dalla Legge 98 del 9 agosto 2013, entrata in vigore il successivo 21 agosto).

1b) Criteria di svolgimento della liquidazione e di elaborazione del bilancio

Successivamente all'apertura della liquidazione sono state emanate apposite linee guida per le attività liquidatorie con provvedimento congiunto del MEF (Ministero Economia e Finanze) e del MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti) del 12 settembre 2013, inviato anche all'azionista di controllo ANAS.

Si riportano di seguito i contenuti del suddetto provvedimento:

- <<1. *Le linee guida della liquidazione della Stretto di Messina S.p.A. sono improntate ad economicità, efficacia ed efficienza nonché alla salvaguardia e alla migliore valorizzazione e realizzazione delle attività, nell'ambito del Piano di liquidazione che sarà approvato ed eventualmente aggiornato dall'assemblea degli Azionisti ai sensi di legge.*
2. *A decorrere dalla data di ricevimento del presente atto la società Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione, d'intesa con la propria controllante A.N.A.S. S.p.A., definisce, entro 30 giorni un apposito Programma, che concorrerà alla formazione del Piano di Liquidazione, per il passaggio del proprio personale ad A.N.A.S. S.p.A. o a sue società controllate. Trattandosi di trasferimenti infragruppo non operano i limiti di cui agli articoli 9, commi 5 e 29, del decreto legge n. 78/2010 e art. 14, comma 1, lett. a) del decreto legge n. 95/2012 convertito dalla legge n. 135/2012.*
3. *Al fine di preservare il valore dell'investimento effettuato nel Progetto definitivo del Ponte sullo Stretto iscritto nell'attivo patrimoniale della Stretto di Messina S.p.A., nonché al fine del suo miglior realizzo, la società Stretto di Messina S.p.A. adotta idonee misure di conservazione e protezione digitale, fisica e logica, dei dati di ogni natura (elaborati relativi al Progetto, studi, pareri, documentazione legale, tecnica e amministrativa, contenuti multimediali, ecc.) assicurandone una adeguata strutturazione e classificazione nonché la loro concreta potenziale fruibilità.*
4. *Stretto di Messina S.p.A. adotta le misure ritenute più idonee per tutelare la propria posizione giuridica nei contenziosi attivi e passivi.>>.*

Anche sulla base delle linee guida, il Commissario Liquidatore ha predisposto il "Piano di Liquidazione" – al quale si fa rinvio– concernente anche i criteri di svolgimento della liquidazione ai sensi dell'art. 2487, comma 1, lettera c) del Codice civile, sottoposto all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, che lo ha approvato nella riunione del 12 novembre 2013.

Si ricorda altresì che contestualmente ed in coerenza con il Piano di liquidazione il Commissario Liquidatore ha redatto, secondo quanto disposto dalle norme civilistiche e dal principio contabile "OIC 5 Bilanci di liquidazione", il "Bilancio Iniziale di Liquidazione al 14 maggio 2013" – al quale si fa rinvio – inserito nel primo "Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2013", approvato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 16 giugno 2014.

Si rammenta inoltre che in sede di predisposizione del Piano e del Bilancio iniziale di liquidazione nonché del primo bilancio intermedio di liquidazione dell'esercizio 2013, il Commissario Liquidatore ha recepito assunzioni elaborate in continuità con le valutazioni degli Amministratori uscenti, contenuti sia nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sia nel successivo Rendiconto sulla gestione ex art. 2487 bis C.C. al 14 maggio 2013, in ragione della condivisione sulle assunzioni stesse da parte del Commissario Liquidatore.

In particolare, tenuto anche conto degli approfondimenti svolti in materia dalla Società – e già resi noti agli Azionisti in occasione del precedente bilancio sociale – si è ritenuto pienamente realizzabile il valore dei cespiti capitalizzati relativi all'Investimento principale, per l'insorgere in capo a SdM di un diritto all'indennizzo a seguito della caducazione ex lege del rapporto concessorio. Infatti, per ragioni di coerenza costituzionale – che inducono a giudicare l'obbligo indennitario di cui al comma 3 dell'art. 34 *decies* della Legge n. 221/2012 applicabile a tutti i rapporti contrattuali in essere facenti capo alla Società e travolti dall'applicazione della Legge – si nutre la ferma opinione che SdM possa vantare almeno un diritto all'indennizzo corrispondente al pregiudizio scaturente dalla mancata realizzazione dell'Opera, indotta dal venir meno della convenzione di concessione.

Sulla quantificazione e sulla richiesta di indennizzo da parte della Società si tratterà nei paragrafi successivi.

Si evidenzia inoltre che, sempre in continuità con le valutazioni effettuate in occasione del precedente bilancio, non si è ritenuto opportuno effettuare ulteriori accantonamenti con riferimento all'eventuale insorgenza di altre passività connesse alla definizione dei rapporti pendenti di SdM, ed in particolare per quanto attiene "agli oneri derivanti dagli eventuali indennizzi conseguenti all'attuazione" dell'art. 34 *decies* L. n. 221/2012, commi 10 e 11, ciò in quanto ai sensi di Legge tali indennizzi debbono trovare tutti copertura nelle risorse pubbliche individuate dalla normativa stessa.

A considerazioni sostanzialmente analoghe si deve pervenire per tutte quelle eventuali pretese di carattere indennitario o risarcitorio che venissero avanzate da terzi interessati dai procedimenti di carattere urbanistico o espropriativo, segnatamente in relazione alla intervenuta reiterazione dei vincoli preordinati ad espropri che non potranno essere avviati, ovvero alle procedure prodromiche alla dichiarazione di pubblica utilità che si sono dovute necessariamente interrompere a seguito della caducazione *ex lege* di ogni rapporto concessorio e contrattuale stipulato dalla Società.

Infine si segnala che, con riferimento ai criteri di elaborazione del bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2014, i relativi documenti (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) sono stati redatti secondo i criteri di liquidazione facendo riferimento al Principio Contabile OIC 5 "Bilanci di liquidazione".

1c) Rapporti informativi all'Organo di controllo ed alle Autorità Istituzionali di riferimento

Nella prosecuzione delle proprie attività il Commissario Liquidatore ha reso informazioni ed aggiornamenti al Collegio Sindacale tenendo con tale Organo di controllo incontri periodici e consegnando documentazione concernente le determinazioni adottate con procedura scritta, gli atti compiuti e quelli di programmata assunzione.

Inoltre, sono stati forniti rapporti illustrativi sulla liquidazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché a tutti gli Azionisti. E' stata quindi inviata una prima relazione a dicembre 2013 unitamente al Piano di liquidazione ed al Bilancio iniziale di liquidazione, cui ha fatto seguito la trasmissione del fascicolo del Bilancio 2013, dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti del 16 giugno 2014, e di elementi di aggiornamento su alcuni argomenti.

* * * * *

Richiamato l'ambito regolamentare ed operativo della procedura liquidatoria, si fornisce di seguito l'illustrazione sulla gestione dell'esercizio 2014.

2) Operazioni liquidatorie nel quadro dell'autonomia operativa di SdM

2a) Personale ed uffici

Riguardo agli aspetti organizzativi ed in relazione al quadro normativo di riferimento, anche nel corso del 2014 si è proseguito con interventi volti alla drastica riduzione dei costi di struttura e di funzionamento.

Per quanto attiene al personale, a decorrere dal 1° gennaio 2014 la Società non ha più dipendenti. Si ricorda al riguardo che, in attuazione di quanto disposto dalle sopra richiamate linee guida MEF-MIT, si è proceduto, nell'ottobre 2013, a formalizzare l'intesa tra la Società ed ANAS per trasferire il personale nelle società del Gruppo. Continuano a lavorare per la procedura liquidatoria risorse in posizione di distacco dalla controllante ANAS nonché dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli sulla base di un Protocollo del 30 settembre 2014 formalizzato ai sensi dell'art. 23bis del D. Lgs. 165/2001 in materia di assegnazione temporanea di personale. Nel corso dell'anno sono stati adottati provvedimenti di rimodulazione dei distacchi prevedendo alcune cessazioni e parziali riduzioni. Al 31 dicembre 2014 risultano distaccate 10 risorse a tempo pieno e 4 in percentuale minima.

Anche per le spese generali e di struttura sono state poste in essere misure di riduzione dei costi, procedendo in particolare al progressivo contenimento degli spazi della sede sociale di Roma – con adeguamento del canone relativo – in sublocazione da ANAS, mentre l'unità locale di Messina è stata chiusa nel 2013.

2b) Centro Meteo

Con riferimento alla Stazione Meteorologica di Torre Faro (Messina) si sono completati tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al trasferimento (formalizzato nel dicembre 2013) all'Università degli Studi di Messina (UNIME) di tale Stazione situata in corrispondenza dell'estremità orientale della Sicilia, su un'area demaniale nella quale si trova anche il Pilone Elettrodotta ex Enel.

Nell'aprile 2014 è stato quindi autorizzato dall'Assessorato Territorio ed Ambiente (servizio demanio marittimo) della Regione Siciliana il subingresso di UNIME nella concessione demaniale – a suo tempo assegnata alla Società con scadenza al 31 dicembre 2014 – dell'area sulla quale è ubicato il Centro Meteo di cui si tratta. Conseguentemente, si è proceduto con gli adempimenti volti alla consegna – formalizzata con verbale nel luglio 2014 – della struttura, strumentazione e beni, costituenti il Centro Meteo, ed in particolare di beni mobili strutturali (un prefabbricato) e strumentali (sensori, macchine, strumentazioni varie) posizionati in parte nella struttura mobile ed in parte sul predetto Pilone ex Enel.

La cessione all'Università, che aveva manifestato interesse e disponibilità a gestire il Centro Meteo in considerazione del ruolo istituzionale e dei rilevanti compiti in materia scientifica di competenza della medesima, potrà assicurare la conservazione e la valorizzazione del lavoro svolto e dei dati raccolti dalla Società nella lunga gestione svolta, e ciò anche in linea con le direttive ministeriali sopra richiamate, alle quali deve riferirsi la gestione della liquidazione della Società.

2c) Consorzio S.C.H.

Sempre nell'ambito delle operazioni di dismissione, sono stati completati gli adempimenti connessi e conseguenti al recesso esercitato dalla Società nel 2013 dal Consorzio S.C.H., nel quale partecipava con il 10% del fondo consortile di Euro 10.000. Si ricorda che detto Consorzio, con sede in Messina, era stato costituito nel 2006, con l'obiettivo di sviluppare un progetto di ricerca finalizzato alla realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture dello Stretto di Messina.

A seguito del recesso della Società è stata quindi restituita, nel 2014, la quota a suo tempo versata – detratti oneri consortili fatturati – ed è stato depositato presso il registro delle imprese di Messina, a cura del legale rappresentante del Consorzio S.C.H., l'elenco aggiornato dei consorziati e segnatamente Caronte & Tourist S.p.A. (44,00%), Hochfeiler s.r.l. (35,99%) Comet s.r.l. (20,01%), come altresì annotato sul "libro dei consorziati", il cui estratto è stato trasmesso alla Società dal Consorzio stesso, ora in liquidazione

2d) Crediti fiscali

Nel corso dell'esercizio 2014 è proseguita l'attività di recupero dei crediti fiscali vantati dalla Società, relativi ad imposte dirette e indirette. Si segnala in particolare che, ad esito delle verifiche positive da parte dell'Agenzia delle Entrate – sono stati liquidati rimborsi (per complessivi €/migliaia 9.617), a suo tempo richiesti, per IRES 2010 e per IVA 2011, i cui dettagli sono riportati nella nota integrativa del bilancio.

2e) Misure di tutela del Progetto

Ferme restando le informative rese nel Bilancio dell'esercizio 2013 (approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 giugno 2014) si ricorda in breve che, secondo quanto previsto dalle linee guida disposte dal MEF e dal MIT, la Società ha avviato a partire dal mese di ottobre 2013 un'intensa attività volta alla conservazione e protezione digitale, fisica e logica dei dati di ogni natura relativi al "Progetto" (elaborati, studi, pareri, documentazione legale, tecnica e amministrativa, contenuti multimediali, ecc.) al fine di assicurare una loro adeguata strutturazione e classificazione, nonché la concreta futura fruibilità potenziale.

Tali attività sono state pianificate ed effettuate da risorse interne alla struttura societaria e, sinteticamente, hanno avuto ad oggetto:

- l'organizzazione dell'archivio digitale dei principali documenti relativi al Progetto ed alcune attività preliminari di razionalizzazione degli archivi (sede/depositi societari) presso cui erano/risultano conservati i documenti societari in formato cartaceo;
- la raccolta, organizzazione e memorizzazione dei documenti già disponibili in forma digitale;
- la digitalizzazione della documentazione rilevante relativa al Progetto disponibile in forma cartacea;
- l'acquisizione e/o lo sviluppo dei necessari strumenti informatici (hardware e software).

3) Procedimenti esterni in relazione ai contenziosi promossi dal Contraente Generale e dal PMC

Ferme restando le informative rese nel Bilancio dell'esercizio 2013 (approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 giugno 2014) si ricorda in breve che il Contraente Generale (CG) Eurolink S.c.p.A. e il Project Management Consultant (PMC) Parsons Transportation Group Inc hanno chiamato in causa la Società (SdM), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) dinanzi al Tribunale civile di Roma.

Riguardo al CG (affidatario per le attività di progettazione e costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina e dei relativi collegamenti ferroviari e stradali) esso ha promosso detto giudizio civile nel marzo 2013 per ottenere l'accertamento della validità e dell'efficacia del recesso esercitato con nota del 10 novembre 2012, previa eventuale disapplicazione dell'art. 1 del D.L. n. 187/2012, poi confluito nell'art. 34 decies del D.L. n. 179/2012 (convertito nella L. 221/2012), previa eventuale sottoposizione di domanda di pronuncia pregiudiziale alla Corte di Giustizia UE ex art. 267 TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea) o, in subordine, previa sottoposizione della questione di legittimità costituzionale alla Corte Costituzionale. Il CG ha chiesto altresì la condanna di SdM e delle altre amministrazioni convenute (PCM e MIT), in solido tra loro e ciascuna per quanto di ragione, per i diritti contrattuali, ponendo altre richieste di condanna della Società a titolo risarcitorio nonché altre domande articolate in via subordinata.

La domanda di risarcimento è di circa 700 milioni di euro.

SdM si è costituita in giudizio nel luglio 2013, con richiesta di rigetto delle diverse domande avanzate dal CG, e presentando domanda riconvenzionale nei confronti di Eurolink e dei suoi soci per inadempimento e chiamando in giudizio MIT e PCM per essere tenuta indenne e manlevata dalle conseguenze pregiudizievoli derivanti dall'accoglimento (eventuale) delle ragioni del CG, nonché in via autonoma per sentir accertare e dichiarare il diritto all'indennizzo conseguente dell'intervenuto scioglimento del rapporto di concessione.

Nella prima udienza, tenutasi in data 26 maggio 2014, è stata accertata la regolarità del contraddittorio con fissazione di successiva il 13 gennaio 2015.

Si ricorda che, in occasione della predisposizione del bilancio 2013, SdM aveva chiesto ai difensori di effettuare una valutazione prognostica sulla durata del rilevante contenzioso promosso dal CG, anche al fine di definire il quadro complessivo della procedura liquidatoria, in funzione dei suoi tempi di svolgimento. La previsione resa sulla durata del primo grado di giudizio passava da una stima media di 18 mesi fino a 40 mesi.

Riguardo al PMC (affidatario per i servizi di Project Management Consulting) esso ha promosso giudizio nel marzo 2014 articolando una serie di domande che, in massima sintesi, riguardano, in via principale, la richiesta di accertamento di risoluzione del Contratto per fatto e colpa di SdM, con conseguenti effetti risarcitori e, in via di subordine, la corresponsione dell'indennizzo previsto dall'art. 34 decies della Legge n. 221/2012 (Legge). Ciascuna domanda, ad eccezione di quella presentata in via di estremo subordine, è corredata dalla richiesta di preventiva disapplicazione, nella misura ritenuta necessaria, delle disposizioni previste nel D.L. n. 187/2012 come sostituito dalla Legge, ovvero dall'istanza di preventiva sottoposizione di questione pregiudiziale alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea sulla presunta lesività della Legge delle disposizioni del TFUE ovvero ancora previa sottoposizione di questione di legittimità costituzionale della Legge stessa. La domanda di risarcimento è di circa 90 milioni di euro.

SdM si è costituita in giudizio formulando tra l'altro domanda riconvenzionale per accertare la risoluzione del rapporto con il PMC – oltre a quella già chiesta del rapporto con il CG – con contestuale chiamata a garanzia e manleva del MIT e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a fronte dell'eventuale accoglimento delle domande del PMC.

Nell'udienza tenutasi in data 14 luglio 2014, è stata chiesta la riunione dei due giudizi pendenti dinanzi al medesimo Tribunale civile di Roma e pertanto è stata disposta la chiamata di entrambe le cause all'udienza del 13 gennaio 2015, già fissata nel processo promosso dal CG.

Le ulteriori informazioni vengono rese nel paragrafo relativo a fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2014.

4) Procedimento esterno in relazione alla richiesta del Monitore Ambientale di riconoscimento dell'indennizzo ex lege

Ferme restando le informative rese per i precedenti esercizi, si ricorda in breve che il Raggruppamento Temporaneo di Imprese con mandataria Fenice S.p.A. e mandanti Agriconsulting S.p.A., GfK Eurisko S.r.l., Nautilus Società Cooperativa, Theolab S.p.A. (affidatario dei servizi di Monitoraggio Ambientale, Territoriale e Sociale per la fase "ante operam", di costruzione "in opera" e di esercizio "post operam") (Monitore Ambientale) – dopo aver ricevuto la comunicazione di SdM del 2 marzo 2013 sull'intervenuta caducazione ex lege del contratto in essere – ha chiesto tempestivamente la corresponsione dell'indennizzo previsto dalla disciplina di cui all'art. 34 decies della Legge 221/2012, quantificato in Euro 1.156.465,63 avendo maturato corrispettivi complessivi per Euro 11.564.656,44.

In merito SdM, dopo aver svolto le proprie verifiche, nel settembre 2013 ha dato avvio al procedimento previsto dalla Legge per il riconoscimento al Monitore Ambientale dell'indennizzo sopra richiesto inoltrando la documentazione di riferimento al competente MIT per l'invio alle Commissioni Parlamentari e per la successiva liquidazione dell'indennizzo stesso al richiedente.

Nell'aprile 2014, non risultando ancora completata la procedura indennizzatoria di cui trattasi, il Monitore Ambientale ha preannunciato di dare corso ad azioni legali anche nei confronti della Società per l'ottenimento dell'indennizzo di legge ove questo non venisse liquidato nel termine assegnato nell'avviso.

Nel maggio 2014 il MIT ha comunicato che, qualora nulla osti in esito all'istruttoria, avrebbe inoltrato la pratica alle Commissioni Parlamentari ai sensi del comma 11 del citato art. 34 decies, facendo presente che, nelle more di tale adempimento di legge, avrebbe avviato le necessarie variazioni di bilancio allo scopo di dotare il pertinente capitolo, ai sensi dell'articolo 1, comma 213, della legge n. 228/2012, delle somme necessarie per il pagamento dell'indennizzo in questione.

Successivamente l'ATI-Fenice ha inviato sia a SdM che al MIT formale diffida legale per l'immediato compimento degli atti dovuti, quali già espressamente richiesti e sollecitati, e – quindi – al pagamento degli importi dovuti maggiorati degli interessi moratori di legge con le decorrenze stabilite dalla stessa legge.

Le ulteriori informazioni vengono rese nel paragrafo relativo a fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2014.

5) Procedimenti esterni in relazione ai rapporti con le Amministrazioni competenti

5a) Costi di investimento dell'Opera e richiesta di indennizzo ex art. 34-decies Legge 221/2012

Ferme restando le informative rese per gli esercizi precedenti, si ricorda che nel Piano di Liquidazione e nel Bilancio Iniziale di Liquidazione, così come nel primo bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2013, il Commissario Liquidatore ha ritenuto pienamente realizzabile il valore dei cespiti capitalizzati relativi all'Investimento principale, ciò in quanto:

- (i) SdM ha promosso un'azione di risarcimento del danno nei confronti del Contraente Generale (e dei suoi soci considerati solidalmente responsabili) a motivo dell'illegittimo recesso esercitato, come sopra richiamato.
- (ii) SdM ritiene comunque di aver diritto all'indennizzo ai sensi dell'art. 34-decies della Legge n. 221 del 17 dicembre 2012, a seguito della caducazione *ex lege* del rapporto concessorio.

[Si rammenta che il rapporto concessorio con il MIT è basato sulla Convenzione stipulata, ai sensi della legge 1158/1971 (e s.m.i.), in data 30 dicembre 2003, all'indomani dell'approvazione del Progetto Preliminare dell'Opera da parte del CIPE con delibera n. 66 del 1° agosto 2003 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 5 novembre 2003, n. 257) recante "Primo programma delle opere strategiche – Legge n. 443/2001 – Ponte sullo stretto di Messina".

Detta Convenzione del 2003, integrata con un primo Addendum del 25 febbraio 2004, è stata aggiornata con un Atto Aggiuntivo sottoscritto il 30 novembre 2009 – corredato dal nuovo Piano economico finanziario dell'Opera che aggiornava quello allegato alla Convenzione del 30 dicembre 2003 – che è stato approvato con legge (art. 2, comma 205, Legge 23/12/2009 n. 191].

- (iii) Anche qualora il citato art. 34-*decies* fosse dichiarato illegittimo per una pronuncia di incostituzionalità o per effetti equivalenti: a) o si dovrebbe applicare il robusto sistema di «garanzie» economico-finanziarie stabilite dalla Convenzione del 2003 (e s.m.i.) tra la Società e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, vigente fino all'entrata in vigore del 34-*decies*; o b) non potrebbe che applicarsi l'art. 158 del D. Lgs. n. 163/2006 (e s.m.i) disciplinante i casi di risoluzione del rapporto di concessione e di revoca della concessione "per motivi di pubblico interesse" e "per inadempimento del soggetto concedente".

L'indennizzo dovrà pertanto essere quantificato, tenendo in debita considerazione che in proposito:

- il comma 3 dell'art. 34 *decies* stabilisce che tale indennizzo sia "costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite, maggiorato del 10 per cento";
- SdM, in adempimento degli obblighi di Convenzione, ha svolto al proprio interno la progettazione di massima e preliminare ed ha altresì acquisito da terzi attività progettuali inerenti l'Opera da realizzare, facendole proprie, nonché attività di studio finalizzate alla progettazione dell'Opera;
- a SdM spetterà il pagamento di un indennizzo per tali attività (comprensivo della maggiorazione del 10%), in quanto svolte dalla Società in adempimento degli obblighi di convenzione e non più fruibili in conseguenza della caducazione *ex lege* della concessione.

In relazione a quanto precede, con lettera del 14 novembre 2013 la Società – facendo seguito ad una nota del 4 aprile 2013 inviata al MEF e al MIT – ha rinnovato la richiesta di indennizzo trasmettendo alle predette Amministrazioni una nota sul "Riepilogo Costi Progetto dell'Opera" ed indicando l'importo dell'investimento principale. In particolare, è stato rappresentato che:

- l'importo maturato da SdM risulta pari ad € 312.355.662,89;
- in linea con le previsioni dell'art. 34-*decies* della Legge 221/2012, a tale somma deve essere aggiunto un ulteriore indennizzo del 10% delle prestazioni rese, pari all'importo di € 31.235.566,29, decurtando poi le quote di contributi a vario titolo già erogate pari a € 17.840.568,99 (di cui € 12.676.000,00 quota contributo in conto impianti ex D.L. 78/2009 ed € 5.164.568,99 contributo per costi di ricerca ex L. 67/1988);
- pertanto, a fronte dell'attività svolta da SdM, quale Concessionaria di Stato, in relazione ai correlati oneri sostenuti, per un lungo periodo, per lo sviluppo del progetto definitivo dell'opera di attraversamento stabile tra Sicilia e il continente (Ponte sullo Stretto). L'importo complessivo del corrispettivo ammonta ad € 325.750.660,19;

- ovviamente tale importo andrà adeguato in relazione alle successive spese che la Società dovrà sostenere in conseguenza della intervenuta caducazione del rapporto di concessione, segnatamente per quegli importi che dovranno essere riconosciuti a titolo di indennizzo o risarcimento.

In riscontro nel febbraio 2014 sono pervenute due lettere, la prima a firma congiunta dei Capi di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e del Ministero dell'Economia, la seconda da parte del Vice Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, indirizzate per conoscenza, oltre che al Presidente del Collegio Sindacale di SdM, anche a tutti gli Azionisti ed al Presidente del Collegio Sindacale di ANAS. In entrambe dette lettere, vengono espresse diverse argomentazioni per concludere, sostanzialmente, che:

- SdM debba essere ritenuta esclusa da qualunque pretesa indennizzatoria;
- ove si riconoscesse l'indennizzo di cui si tratta, si avrebbe di fatto una mera duplicazione di costi con ulteriore aggravio sui saldi di finanza pubblica;
- SdM non sia legittimata a chiamare in garanzia e manleva le stesse pubbliche Amministrazioni così come peraltro avvenuto in sede di costituzione nel giudizio promosso da Eurolink innanzi al Tribunale di Roma.

In relazione alle affermazioni contenute nelle lettere delle predette Amministrazioni, SdM ha svolto approfondimenti per analizzare quanto in esse asserito. Al riguardo sono stati resi diversi pareri in funzione delle rilevanti e complesse tematiche sopra descritte – già resi disponibili agli Azionisti – nei quali sono stati esaminati in modo esteso, puntuale ed articolato tutti i profili della situazione societaria.

In estrema sintesi, a seguito degli approfondimenti svolti, con ampie analisi sulle disposizioni contenute nell'art. 34 *decies* della Legge 221/2012 e su ogni aspetto di rilievo, anche con riferimento a quanto asserito nelle lettere del febbraio 2014 delle Amministrazioni sopra indicate, può pervenirsi alle seguenti conclusioni:

- ❖ l'interpretazione dell'Art. 34-*decies* – sia letterale sia sistematica, conforme ai principi costituzionali e coerente con la successiva legge 24 dicembre 2012, n. 228 – è nel senso che lo speciale indennizzo ivi previsto, pari all'importo delle prestazioni rese per la realizzazione del Ponte (al netto di quanto già percepito) incrementato del 10%, si applichi anche in favore di SdM, in relazione alla caducazione degli atti di concessione;
- ❖ la connessa pretesa creditoria di SdM – soggetto distinto sia dai suoi soci sia dal Ministero concedente, e che delle sue obbligazioni deve rispondere verso i terzi con il proprio patrimonio – non genera, per la finanza pubblica, alcuna "duplicazione" di costi;

- ❖ la liquidazione di SdM, fatte salve le disposizioni legislative d'ordine coercitivo coordinate alla voluta liquidazione della Società e alla nomina *ex auctoritate* del suo liquidatore, non è regolata da precetti che ne alterino la natura, l'assetto disciplinare e le finalità, che restano quelle di un'ordinaria liquidazione di una società di capitali;
- ❖ di conseguenza, risulta corretto e doveroso adottare tutte le iniziative, anche giudiziarie, a tutela del patrimonio della stessa SdM; e corretto, sul piano delle rappresentazioni bilancistiche della liquidazione della Società, considerare, anche alla luce dell'Art. 34-*decies*, interamente recuperabile il valore di carico degli investimenti nel Progetto.

5b) Contributi pubblici

Ferme restando le informative rese per gli esercizi precedenti, si ricorda che SdM è assegnataria di contributi pubblici relativi all'Opera.

5b-1) Contributo per le attività di progettazione preliminare

Si tratta del contributo quindicennale assegnato a SdM in data 23 dicembre 2004 con decreto interministeriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la progettazione preliminare dell'Opera, per un importo complessivo di Euro 20.658 migliaia, la cui erogazione ad oggi non ha ancora avuto luogo.

Si conferma inoltre che non è stato ancora emesso il Decreto Interministeriale di autorizzazione per l'erogazione, sollecitato più volte da SdM.

All'apertura della liquidazione, il Commissario Liquidatore ha rinnovato, con lettera in data 1° agosto 2013 indirizzata al MIT ed al MEF, la richiesta di emissione del citato Decreto Interministeriale tenuto conto del contesto liquidatorio che interessa la società.

Non pervenendo alcun riscontro, la Società ha inviato al MIT, e per conoscenza al MEF, una lettera di diffida del 16 aprile 2014, con la quale – riepilogato il contesto della vicenda – ha formulato l'invito a provvedere all'erogazione del contributo di cui si tratta, facendo riserva di adire la competente Autorità giudiziale.

In data 6 maggio 2014, è pervenuta, per conoscenza, una nota che il Dipartimento per le Infrastrutture del MIT ha indirizzato alla Struttura Tecnica del MIT con la quale, nel fare riferimento alla lettera di diffida di SdM, resta in attesa di conoscere gli sviluppi della questione.

5b-2) Contributo in conto impianti – Delibera CIPE 6/2012 – Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Si tratta del contributo in conto impianti a suo tempo assegnato per legge a SdM (articolo 4, comma 4-quater del Decreto Legge n. 78 del 1° luglio 2009, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 102 del 3 agosto 2009) e ripartito in quote annuali dal CIPE con delibera n. 102 del 6 novembre 2009 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 13 febbraio 2010).

Dopo l'erogazione della prima quota annua relativa al 2009, intervenuta a novembre 2010, SdM non ha ricevuto le ulteriori quote maturate (già determinate in via programmatica dalla citata delibera CIPE 102/2009) a seguito delle riduzioni stabilite dal CIPE con delibera n. 6 del 20 gennaio 2012 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 14 aprile 2012).

Si ricorda inoltre che SdM – in attuazione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, a doverosa salvaguardia del patrimonio sociale nonché degli azionisti e dei terzi creditori – ha presentato, il 9 agosto 2012, Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica avverso detta deliberazione CIPE n. 6/2012.

Il procedimento si è concluso nel novembre 2014 con l'emissione del decreto del Presidente della Repubblica – notificato alla Società dal MIT nel febbraio 2015 – che ha respinto il Ricorso Straordinario sulla base del relativo parere del Consiglio di Stato. Al riguardo si evidenzia in particolare che nell'ambito delle eccezioni è stata, tra l'altro, rilevata la sopravvenuta carenza di interesse conseguente alla caducazione della concessione derivante dalla mancata sottoscrizione dell'Atto aggiuntivo previsto dall'art. 34 decies della Legge 221/2012, con l'ulteriore conseguenza della irrilevanza della questione ai fini della effettiva realizzabilità dell'Opera, esclusa dalla legge.

5c) Reti di Monitoraggio Ambientale

Ferme restando le informative rese per gli esercizi precedenti, si ricorda in breve che in conseguenza dell'intervenuta caducazione di tutti gli atti che regolavano i rapporti di concessione, le convenzioni ed ogni altro rapporto contrattuale stipulato dalla Società, nel marzo 2013 si è proceduto ad interrompere, ai sensi dell'art. 34decies della legge 221/2012, ogni attività e prestazione prevista dal programma concessorio.

In tale contesto è stata, tra l'altro, interrotta da parte del Monitore Ambientale ATI-Fenice la gestione delle due Reti di Monitoraggio Ambientale in area vasta, che erano state a suo tempo realizzate – l'una in Calabria e l'altra in Sicilia – in funzione della conoscenza e controllo del territorio interessato dagli effetti della realizzazione del Ponte sullo Stretto. Al riguardo si rammenta altresì che le scelte metodologiche ed ubicazionali, frutto di un apposito progetto, furono definite in accordo con gli enti competenti, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (ora anche del Turismo), l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Calabria e quella della Sicilia.

Nel gennaio 2014 la Società ha rappresentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'esigenza di una opportuna valutazione in ordine alla finale destinazione delle predette Reti che possono presentare comunque, per caratteristiche proprie, una valenza autonoma dalla stessa realizzazione del Ponte sullo Stretto. E ciò anche a salvaguardia degli investimenti effettuati.

In un primo momento sono state quindi sviluppate iniziative con le Amministrazioni locali, in particolare i Comuni di Messina e di Villa San Giovanni che avevano manifestato interesse ad acquisire, a titolo gratuito, le Reti di Monitoraggio costituite da diverse strumentazioni con relativi sistemi di trasmissione dei dati, al fine di non disperdere l'ingente patrimonio di elementi relativi al monitoraggio ambientale svolto, utili per molteplici componenti scientifiche oltre che per aspetti sociali e di pubblico interesse, inerenti e conseguenti.

Tale possibile soluzione sulla finale destinazione delle predette Reti di Monitoraggio Ambientale è stata rappresentata, nel luglio 2014, al MIT anche al fine di ottenere un'appropriata decisione in merito, dato che i costi sostenuti da SdM per le prestazioni da parte del Monitore Ambientale sono stati ricompresi nella richiesta che SdM ha formulato al MIT, con nota del 14 novembre 2013 Prot. 475, di cui si è trattato in precedenza.

In riscontro, nel settembre 2014, il MIT ha tuttavia invitato la Società ad attivarsi per effettuare verifiche circa la destinazione dei beni costituenti le predette Reti, ponendo in essere trasferimenti a titolo oneroso.

Alla luce delle suddette nuove precisazioni ministeriali, SdM ha quindi avviato preliminari ed adeguate verifiche, sopralluoghi e stime, al fine di definire le migliori decisioni concernenti la dismissione delle Reti, la raccolta e la destinazione delle relative apparecchiature, da rappresentare al MIT, tenendo tra l'altro conto che – in base a quanto sostenuto da SdM – i beni ricadrebbero in proprietà del MIT essendo i relativi costi a suo tempo sostenuti da SdM oggetto di richiesta dell'indennizzo ex lege.

5d) Vincoli preordinati agli espropri

Ferme restando le informative rese per gli esercizi precedenti, si ricorda in breve che con l'approvazione del progetto preliminare del Ponte sullo Stretto di Messina, intervenuta con la delibera CIPE del 1° agosto 2003, n. 66 (Gazzetta Ufficiale 5 novembre 2003, n. 257) gli immobili sui cui era stata localizzata l'opera sono stati assoggettati al vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 (e s.m.i.). Con la successiva delibera CIPE del 30 settembre 2008, n. 91, (Gazzetta Ufficiale del 4 novembre 2008, n. 258), ai sensi e per gli effetti degli articoli 9 e 10 del D.P.R. 327/2001 (e s.m.i.) e dell'art. 165 del d.lgs. n. 163/2006 (e s.m.i.), è stato reiterato detto vincolo.

Successivamente, nell'ambito del procedimento di approvazione del Progetto Definitivo del Ponte sullo Stretto di Messina, ai sensi di legge, si è a suo tempo provveduto ad informare i proprietari degli immobili interessati dell'avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità dell'Opera per i conseguenti atti espropriativi.

In relazione a quanto precede la Società – posta in liquidazione – nel gennaio 2014, ha quindi rappresentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la situazione concernente i vincoli preordinati all'esproprio a suo tempo imposti, evidenziando come, in conseguenza della caducazione *ex lege* del rapporto di concessione, la statuizione della delibera CIPE n. 91/2008 che demandava a SdM gli eventuali oneri per gli indennizzi dovuti a favore dei proprietari degli immobili gravati dal vincolo, sia venuta meno, ferma restando la completa estraneità di SdM da ogni altra conseguenza patrimonialmente rilevante, connessa alla intervenuta risalente localizzazione dell'opera.

Pertanto, SdM non ritiene di dovere sostenere eventuali passività derivanti da pretese avanzate da terzi relative ai vincoli preordinati all'esproprio così come per quanto attiene alle pretese giudiziarie pervenute dagli ex principali Contraenti di cui si è trattato nei paragrafi sui rispettivi argomenti, in quanto necessariamente a carico dello Stato ai sensi dell'art. 34 decies Legge 221/2012.

5e) Variante ferroviaria di Cannitello

Ferme restando le informative rese per gli esercizi precedenti si ricorda in breve che – in conseguenza dell'intervenuta caducazione della Concessione e dei Contratti, ai sensi dell'art. 34decies della legge 221/2012 – erano state sospese, tra le altre, le prestazioni inerenti la "Variante ferroviaria di Cannitello", assegnata – con delibera CIPE n. 77 del 31/7/2009 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 17/10/2009 n. 242) – alla Stretto di Messina S.p.A. quale soggetto aggiudicatore, in luogo di RFI, trattandosi di intervento connesso e complementare al "Progetto del Ponte sullo Stretto di Messina".

Al riguardo restavano da completare alcune attività relative al collaudo finale, nonché quelle opere di mitigazione ambientale previste nella delibera CIPE n. 83/2006, in particolare il mascheramento della galleria artificiale e la realizzazione del Lungomare di Cannitello.

La Società quindi nel 2013 – posta in liquidazione – aveva rappresentato tale situazione al MIT che, in riscontro, ha comunicato di avere chiesto parere all'Avvocatura Generale dello Stato in merito alla corretta interpretazione ed applicazione dell'art. 34 decies, commi 1, 8 e 9, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con modificazioni nella legge 17 dicembre 2012, n. 221, anche al fine di chiarire se si dovesse provvedere a completare almeno le attività relative al collaudo finale dei lavori della predetta Variante.

Tanto richiamato si segnala che, nel febbraio 2014, il MIT ha trasmesso il parere emesso dall'Avvocatura Generale dello Stato, evidenziando in particolare che *“essendo l'intervento [Variante di Cannitello] dotato di copertura finanziaria, la Società Stretto di Messina, anche in liquidazione, deve comunque saldare le spettanze maturate dagli affidatari e concludere il collaudo tecnico amministrativo dei lavori di Linea, peraltro già consegnata a RFI per l'esercizio” ed invitando la Società “a procedere nel senso indicato dall'Avvocatura Generale dello Stato”*. In linea con tali indicazioni, si è quindi proceduto ad eseguire le attività di collaudo tecnico-amministrativo dei lavori della “Variante ferroviaria di Cannitello”, realizzati, ed ultimati nel 2012, dal Contraente Generale, affidatario dell'Opera.

Al termine delle predette attività la Commissione di Collaudo ha trasmesso a SdM, con nota del 24 novembre 2014 l'atto di collaudo debitamente firmato, oltre che dalla Commissione stessa, anche dal Direttore dei lavori e dal CG.

Il CG Eurolink ha sottoscritto l'atto di collaudo “con riserva” confermando tutte le riserve e richieste già formulate sia in corso d'opera, sia all'atto della firma del Conto Finale avvenuta il 20 maggio 2014.

In relazione a quanto precede si è configurata la sussistenza dei presupposti per dare corso alla procedura di “Accordo bonario” che prevede la costituzione – su richiesta di SdM – di apposita Commissione formata da tre componenti designati uno dal Soggetto Aggiudicatore, SdM, il secondo dal Contraente Generale, Eurolink, ed il terzo, con funzioni di Presidente, di comune accordo dai due componenti già nominati. E' altresì previsto che in merito alla proposta formulata da tale Commissione si pronuncino, nei successivi 30 giorni, il Contraente Generale e SdM che dovrà acquisire in via preventiva l'approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La Società, nel dicembre 2014, ha quindi aggiornato il MIT sulla conclusione delle attività di collaudo e sul previsto avvio della richiamata procedura di accordo bonario da attivare all'inizio del 2015.

Le ulteriori informazioni in merito vengono quindi rese nel paragrafo relativo a fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2014.

Per completezza si riferisce, con riferimento alle sopra citate opere di mitigazione ambientale connesse con la Variante in oggetto, che nel settembre 2014 il MIT ha comunicato alla Società che il CIPE, su istanza della Struttura Tecnica di Missione, nella seduta del 1° agosto 2014, ha deliberato la modifica del soggetto aggiudicatore dell'intervento, rimettendo nuovamente in capo a Rete Ferroviaria Italiana gli interventi di mitigazione dell'impatto ambientale, come già previsto con la delibera CIPE 86/2006. Nella comunicazione si conclude che conseguentemente ogni determinazione inerente l'esecuzione delle opere di completamento mitigazione ambientale e di rifacimento del lungomare sono di competenza del nuovo soggetto aggiudicatore RFI. La predetta Delibera è stata pubblicata sulla G.U. del 10/3/2015.

Per quanto attiene infine ai costi sostenuti da SdM per la realizzazione della Variante di Cannitello, essi trovano copertura nel contributo pubblico a suo tempo assegnato dal CIPE con delibera n. 83 del 29 marzo 2006. Come noto, si tratta di un contributo annuo di Euro 1.699 migliaia, per la durata di quindici anni con decorrenza 2007 e suscettibile di sviluppare un volume di investimenti di Euro 19 milioni corrispondente alla previsione iniziale dei costi di realizzazione della "Variante di Cannitello".

Dopo l'apertura della liquidazione, secondo indicazioni fornite dal MIT, SdM nel luglio 2014 ha predisposto ed inviato al MIT e al MEF una nuova rimodulazione del "Piano delle erogazioni" che prevede il pagamento delle quote annuali di contributo totalmente in forma diretta.

In riscontro il MIT, nel novembre 2014, ha comunicato – tenuto conto del parere espresso dal Dipartimento del Tesoro del MEF e considerato che dall'operazione in questione non derivano effetti negativi sui saldi di finanza pubblica a legislazione vigente – il proprio assenso alla richiesta di variazione del predetto piano di erogazione diretta, che avverrà nel rispetto della normativa vigente in materia, su base pluriennale, anno per anno, in misura non eccedente l'importo dei contributi stanziati in bilancio.

In ragione di quanto precede la Società, nel riepilogare lo stato delle rendicontazioni con indicazione degli importi autorizzati al pagamento e non corrisposti, ha richiesto il versamento diretto delle quattro annualità maturate (2011-2014) per l'importo complessivo di Euro 6.796.000,00, effettuato parzialmente nel dicembre 2014 (Euro 5.097.000,00).

6) Informazioni concernenti le operazioni intrattenute con le parti correlate

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, punto 2 del Codice civile, si evidenziano qui di seguito i rapporti intrattenuti, nel corso del 2014, con le imprese controllate, collegate, controllanti e con imprese sottoposte al controllo di quest'ultime, nonché con altri azionisti e segnatamente Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., si evidenzia che:

- in attuazione delle linee guida interministeriali MEF e MIT del 12 settembre 2013 e dell'intesa con ANAS S.p.A. del 10 ottobre 2013 è stato formalizzato, con decorrenza 1° gennaio 2014, il trasferimento di tutto il personale della società nella stessa ANAS o nelle sue controllate in relazione ai fabbisogni del Gruppo. Tale operazione ha comportato il trasferimento ed il conseguente pagamento alle singole società di destinazione, del trattamento di fine rapporto e dei debiti per le competenze maturate e non corrisposte al personale alla data del 31 dicembre 2013, senza alcun impatto sul conto economico dell'esercizio. Nel dettaglio i suddetti debiti sono stati trasferiti all'ANAS S.p.A. (€/migliaia 804), all'ANAS International Enterprise S.p.A. (€/migliaia 60) ed alla Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. (€/migliaia 20);
- in data 4 aprile 2014 è stato sottoscritto con ANAS l'accordo per la cessione del mobilio SdM alla stessa ANAS al valore netto contabile di tali cespiti al 31 dicembre 2013 (€/migliaia 59). Tale operazione, regolata finanziariamente nel corso dell'esercizio, non ha avuto impatto sul conto economico del 2014. Con lo stesso accordo è stata contestualmente definita la riassegnazione a SdM per l'utilizzo di quei beni necessari per le attività liquidatorie (€/migliaia 21).

Le operazioni intercorse con le parti correlate, come precedentemente definite, che hanno avuto rilevanza economica nell'esercizio o che alla data di chiusura dell'esercizio evidenziano ancora saldi patrimoniali sono così costituite:

Parti correlate	Al 31/12/2014		2014	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
ANAS S.p.A.	4	1.751	1.813	4
ANAS International Enterprise S.p.A.	1	0	0	1
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	0	5	5	0
Totale	5	1.756	1.818	5

Relativamente ai rapporti con la Società controllante ANAS S.p.A. si evidenzia che:

- i crediti ed i corrispondenti ricavi sono relativi all'addebito per il recupero di spese sostenute nel corso dell'esercizio (€/migliaia 4);
- i debiti sono costituiti da:
 - fatture ricevute per la sublocazione degli uffici di Roma per il periodo 1° settembre – 31 dicembre (€/migliaia 60) e per prestazioni di personale distaccato presso SdM nel periodo 1° luglio – 30 settembre (€/migliaia 336);
 - fatture da ricevere per le attività svolte per la risoluzione delle interferenze tra la realizzazione delle opere Ponte e le opere previste nel DG87 6° Macrolotto Salerno-Reggio (€/migliaia 1.029), per prestazioni di personale distaccato presso SdM nel periodo 1° ottobre – 31 dicembre (€/migliaia 257), per emolumenti reversibili dovuti per la carica di Organismo di Vigilanza ricoperta da dirigenti ANAS (€/migliaia 16), per la quota dell'esercizio delle spese sostenute per l'adeguamento degli uffici di Roma (€/migliaia 43) e per la quota dell'esercizio per l'utilizzo dei beni di proprietà ANAS (€/migliaia 10);
- i costi sono relativi alle attività svolte per la risoluzione delle interferenze tra la realizzazione delle opere Ponte e le opere previste nel DG87 6° Macrolotto Salerno-Reggio (€/migliaia 316), alla sublocazione degli uffici di Roma (€/migliaia 157), ad emolumenti reversibili dovuti per la carica di Organismo di Vigilanza ricoperta da un dirigente ANAS (€/migliaia 12), all'addebito di personale distaccato presso SdM (€/migliaia 1.260), alla quota di competenza dell'esercizio delle commissioni sull'obbligazione rilasciata a garanzia del rimborso IVA dell'anno 2011 (€/migliaia 15), alla quota dell'esercizio delle spese sostenute per l'adeguamento degli uffici di Roma (€/migliaia 43) e alla quota dell'esercizio per l'utilizzo dei beni di proprietà ANAS (€/migliaia 10).

Relativamente ai rapporti con la Società ANAS International Enterprise S.p.A. (AIE), controllata dall'azionista ANAS S.p.A., si evidenzia che:

- i crediti ed i corrispondenti ricavi sono relativi all'addebito per il recupero di spese sostenute nel corso dell'esercizio (€/migliaia 1).

Relativamente ai rapporti con la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., azionista della Società, si evidenzia che:

- i debiti ed i corrispondenti costi si riferiscono all'emolumento reversibile dovuto per la carica di Sindaco ricoperta da un dirigente RFI nel periodo dal 24 ottobre al 31 dicembre 2014 (€/migliaia 5);

7) Attività di conformità a norme (compliance aziendale)

Nel 2014 la Società ha posto in essere attività e adempimenti volti a prevenire i rischi di non conformità dell'attività aziendale a disposizioni di legge, regolamenti e codici di condotta.

Riguardo all'Internal Auditing sono state eseguite dal Responsabile tutte le attività previste nel piano 2014, approvato dal Commissario Liquidatore nel dicembre 2013. In particolare sono stati eseguiti audit sulle attività di "Conservazione del Progetto", di razionalizzazione dei sistemi informativi aziendali, altri audit a supporto del Dirigente Preposto nonché monitoraggi ex D. Lgs. 231/2001.

I *report* finali di ciascun intervento sono stati condivisi con i responsabili delle aree operative nonché inviati anche al Liquidatore ed all'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231.

Per quanto attiene all'Organismo di Vigilanza – la cui istituzione è stata deliberata da SdM dal 2004 così come l'adozione del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" e del Codice Etico – si segnala che nel 2014 l'OdV ha effettuato specifici monitoraggi su aree sensibili avvalendosi dei contributi professionali delle strutture aziendali rimaste ad operare per la liquidazione.

L'OdV ha inoltre curato le attività di aggiornamento del Modello e del Codice Etico, per apportare alcune integrazioni in relazione a nuove disposizioni normative nonché adeguamenti in funzione dello stato di liquidazione della Società. Nel luglio 2014 il Liquidatore ha quindi approvato i predetti documenti nelle versioni aggiornate.

Si evidenzia infine che non sono pervenute all'Organismo di Vigilanza segnalazioni relative alla commissione od al ragionevole pericolo di commissione di reati o di comportamenti in generale non in linea con le regole adottate in attuazione delle indicazioni e dei principi contenuti nel "Modello ex D. Lgs. 231/2001".

Con riferimento al "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" (DP) previsto dall'articolo 34 dello Statuto sociale, esso nel 2014 ha svolto in particolare verifiche sul processo di predisposizione del bilancio 2013. In merito, il DP ha poi reso, nell'ambito dei propri compiti, l'attestazione – unitamente al Commissario Liquidatore – sull'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, sulla corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e sulla loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

In materia di trasparenza sono stati posti in essere diversi provvedimenti in linea con le disposizioni di cui al D. Lgs. 33/2013. In particolare, è stato nominato il Responsabile per la Trasparenza e si è provveduto a riattivare il sito internet della Società nel quale sono state riportate, per le fattispecie societarie applicabili, le informazioni richieste dalla normativa. Si fa presente che il sito è in costante aggiornamento, sia sotto il profilo della struttura che dei dati, attesa la progressiva evoluzione sia delle modalità attuative indicate delle Autorità istituzionali competenti (Autorità Nazionale AntiCorruzione, Presidenza del Consiglio dei Ministri) che delle istruzioni operative e della modulistica su adempimenti inerenti le società pubbliche.

Con riferimento alla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, la Società – pur non avendo personale dipendente – ha posto in essere alcuni provvedimenti connessi ai locali della propria sede di Roma (via Marsala n. 27). In particolare, nel luglio 2014, ha nominato il Responsabile del “Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi” ex D.Lgs. 81/2008 incaricato di provvedere agli adempimenti in materia di sicurezza sul luogo di lavoro

8) Altre informazioni

Anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, punti 1), 3) e 4) del Codice civile, si evidenzia quanto segue:

- nel corso del 2014 non sono stati sostenuti costi per le attività di ricerca e sviluppo;
- la Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione:
 - non possiede azioni proprie né azioni o quote della Società controllante, né in nome proprio né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
 - nel corso del 2014 non ha acquistato o alienato azioni proprie né azioni o quote della Società controllante, né in nome proprio né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
 - non ha istituito sedi secondarie.

La liquidazione ex lege della Stretto di Messina S.p.A. è stata assegnata – sempre in attuazione di specifiche norme di legge – ad un Commissario Liquidatore nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il Collegio Sindacale – organo che permane nel corso della liquidazione – esercita l'attività di controllo di cui agli articoli 2403 e seguenti del Codice civile.

Al riguardo si precisa che la nomina dei componenti del Collegio Sindacale, per gli esercizi 2014, 2015 e 2016, è stata deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 23 ottobre 2014 anche nel rispetto dell'equilibrio tra i generi, secondo le previsioni del Decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251.

Successivamente la Società ha inoltre adempiuto all'obbligo previsto dall'articolo 4, comma 2, del citato D.P.R. dando comunicazione, con lettera del 3 novembre 2014, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità della nuova composizione del Collegio Sindacale.

La società di revisione esercita invece le attività di revisione legale dei conti di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Le informazioni relative alla composizione e alla durata degli "Organi sociali" sono riportate nel paragrafo iniziale cui si rinvia.

9) Informativa ai sensi degli articoli 2497 bis e ter del Codice civile

Per quanto riguarda l'informativa ai sensi degli articoli 2497 bis, comma 5, e 2497 ter del Codice civile, si segnala che l'attività di direzione e coordinamento è stata esercitata da ANAS S.p.A. e che la stessa non ha comportato influenza rilevante sulle decisioni adottate dalla Società nella gestione dell'attività svolta nel corso del 2014.

10) Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2014 e prevedibili prospettive della gestione liquidatoria

Successivamente al 31 dicembre 2014 si riferiscono i seguenti elementi informativi in aggiornamento alle rispettive trattazioni sopra svolte.

- Con riferimento al contenzioso pendente dinanzi al Tribunale civile di Roma, in data 13 gennaio 2015 si è tenuta l'udienza di prima comparizione nella quale sono state trattate entrambe le cause promosse rispettivamente dal CG e dal PMC. Al riguardo, si segnala in particolare che il PMC Parsons, preliminarmente, con riferimento alle domande riconvenzionali di SdM ha formulato nuove richieste e domande riconvenzionali e replicato alle eccezioni formulate dalle Amministrazioni convenute (MIT e Presidenza Consiglio dei Ministri).

SdM ha contestato le nuove domande ed ha prospettato la chiamata in manleva delle predette Amministrazioni.

Il Giudice, in relazione ai sussistenti profili di connessione oggettiva e soggettiva tra i due procedimenti, ne ha disposto la riunione ed ha nuovamente assegnato alle parti i termini per il deposito delle memorie ex art. 183, comma 6 c.p.c. rinviando la causa all'udienza di martedì 12 maggio 2015.

- Con riferimento al procedimento per il riconoscimento dell'indennizzo ex lege richiesto dal Monitore Ambientale, in data 14 gennaio 2015 è pervenuta alla Società, inviata anche all'ATI Fenice, una nota della Struttura Tecnica di Missione del MIT del 29 dicembre 2014 indirizzata alla competente Direzione Generale del MIT con la quale si dà atto che il calcolo dell'indennizzo richiesto ai sensi dell'art. 34 decies citato, pari ad Euro 1.156.465,64, risulta effettuato in conformità alla normativa e si autorizza il successivo pagamento a favore dell'ATI Fenice Mandataria del predetto importo a titolo di indennizzo ai sensi di quanto previsto dall'art. 34 decies della legge 221/2012.

Tuttavia in data 27 gennaio 2015 il Monitore Ambientale ha notificato a SdM ricorso per decreto ingiuntivo, immediatamente esecutivo, con il quale ha chiesto al Tribunale civile di Roma il pagamento dell'indennizzo di cui sopra oltre agli interessi ex D.lgs. 231/2002 nonché spese processuali per attività e onorari.

La Società ha ravvisato la necessità di proporre opposizione, presentata nel marzo 2015, eccependo il proprio difetto di legittimazione passiva in quanto, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 34 decies, la competenza sul pagamento dell'indennizzo ivi previsto è in capo al MIT, come risulta tra l'altro dalla lettera di autorizzazione sopra indicata indirizzata anche all'ATI Fenice.

- Con riferimento alla definizione delle riserve formulate dal Contraente Generale per i lavori della Variante di Cannitello, la Società, nel gennaio 2015, ha avviato la procedura di accordo bonario ponendo in essere i relativi adempimenti. In particolare, ha nominato il proprio Componente della Commissione ed ha richiesto al Contraente Generale di provvedere a nominare il Componente di sua competenza. Eurolink ha dato riscontro a tale richiesta comunicando la nomina del proprio componente.

Con successivo provvedimento congiunto, nel febbraio 2015, i due predetti componenti hanno nominato il terzo Componente, con funzioni di Presidente.

La Commissione così costituita ha completato i propri lavori in data 6 marzo 2015 formulando la proposta motivata pervenuta a SdM in data 12 marzo 2015, sulla quale dovrà previamente acquisire l'approvazione del MIT.

In relazione a tutto quanto sopra esposto in merito alla gestione liquidatoria dell'esercizio 2014, allo stato non sono prevedibili, in modo certo, tempi definiti per la chiusura della procedura di liquidazione in quanto è essenzialmente condizionata dalla durata del complesso, articolato e considerevole contenzioso pendente nonché dai procedimenti ancora in corso da concludere con le Amministrazioni competenti.

11) Conclusioni sulla chiusura del bilancio 2014

Signori Azionisti,

si sottopone al Vostro esame il bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2014, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa. Il risultato della gestione è costituito dalla differenza tra i costi di competenza dell'esercizio (€/migliaia 2.778) i proventi finanziari (€/migliaia 2.142) e gli altri proventi (€/migliaia 10). Per effetto dell'utilizzo del "Fondo per costi ed oneri della liquidazione" (€/migliaia 626), il risultato di periodo è pari a Euro zero.

I documenti di bilancio sono corredati dall'attestazione, da parte del Commissario Liquidatore e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili predisposte per la formazione del bilancio di esercizio nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In conclusione, si propone di approvare il Bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2014 corredato dalla presente Relazione sulla gestione.

Roma, 13 marzo 2015

Stretto di Messina S.p.A. in liq.
Il Commissario Liquidatore

Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione STATO PATRIMONIALE ATTIVO (importi espressi in unità di euro)	Bilancio al 31/12/2014	Bilancio al 31/12/2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
4) altri beni	0	59.327
BENI IN CONCESSIONE:		
5) immobilizzazioni in corso e acconti:		
a) Ponte sullo Stretto di Messina	312.355.663	312.355.663
b) Variante di Cannitello	0	18.762.574
Totale immobilizzazioni materiali	312.355.663	331.177.564
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni in:		
d) altre imprese	0	0
2) crediti:		
d) verso altri	20.659.473	20.660.093
<i>esigibili entro 12 mesi</i>	<i>15.529.600</i>	<i>13.946.996</i>
<i>esigibili oltre 12 mesi</i>	<i>5.129.873</i>	<i>6.713.097</i>
Totale immobilizzazioni finanziarie	20.659.473	20.660.093
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	333.015.136	351.837.657
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI		
4) verso controllanti	4.492	355.345
<i>esigibili entro 12 mesi</i>	<i>4.492</i>	<i>355.345</i>
<i>esigibili oltre 12 mesi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
4 bis) crediti tributari	6.939.653	15.945.156
<i>esigibili entro 12 mesi</i>	<i>6.939.653</i>	<i>15.945.156</i>
<i>esigibili oltre 12 mesi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
5) verso altri	8.439.778	9.446.568
<i>esigibili entro 12 mesi</i>	<i>8.439.778</i>	<i>9.446.568</i>
<i>esigibili oltre 12 mesi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale crediti	15.383.923	25.747.069
III) ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	108.521.511	97.816.349
3) denaro e valori in cassa	864	1.720
Totale disponibilità liquide	108.522.375	97.818.069
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	123.906.298	123.565.138
D) RATEI E RISCONTI	54.917	104.150
TOTALE ATTIVO	456.976.351	475.506.945

Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione STATO PATRIMONIALE PASSIVO (importi espressi in unità di euro)	Bilancio al 31/12/2014	Bilancio al 31/12/2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	383.179.794	383.179.794
IV) Riserva legale	326.728	316.930
VII) Altre riserve		
- versamento soci in c/capitale	2.762.701	2.762.701
VIII) Utili (Perdite) portati a nuovo	2.124.480	1.938.307
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	0	195.971
Rettifiche di liquidazione	(3.872.382)	(3.595.319)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	384.521.321	384.798.384
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	25.087	25.087
3) altri	5.000.000	5.000.000
per costi ed oneri di liquidazione	1.181.598	1.531.002
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	6.206.685	6.556.089
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	579.225
D) DEBITI		
4) debiti verso banche	0	56
esigibili entro 12 mesi	0	56
esigibili oltre 12 mesi	0	0
7) debiti verso fornitori	25.896.803	26.535.557
esigibili entro 12 mesi	25.896.803	26.535.557
esigibili oltre 12 mesi	0	0
11) debiti verso controllanti	1.751.662	1.004.266
esigibili entro 12 mesi	1.751.662	1.004.266
esigibili oltre 12 mesi	0	0
12) debiti tributari	21.378	206.925
esigibili entro 12 mesi	21.378	206.925
esigibili oltre 12 mesi	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.787	280.609
esigibili entro 12 mesi	2.787	280.609
esigibili oltre 12 mesi	0	0
14) altri debiti	77.146	2.903.470
esigibili entro 12 mesi	77.146	2.903.470
esigibili oltre 12 mesi	0	0
TOTALE DEBITI	27.749.776	30.930.883
E) RATEI E RISCONTI	38.498.569	52.642.364
TOTALE PASSIVO	456.976.351	475.506.945

CONTI D'ORDINE		
altri	341.758.892	345.085.642

Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione		
CONTO ECONOMICO	2014	2013
(importi espressi in unità di euro)		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	1.760.067
5) altri ricavi e proventi	8.282	1.587.742
utilizzo fondo costi ed oneri di liquidazione	(8.282)	(1.341.932)
Totale valore della produzione	0	2.005.877
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.372	10.445
7) per servizi	2.494.597	2.313.105
8) per godimento di beni di terzi	214.405	673.848
9) per il personale:	0	5.180.351
a) salari e stipendi	0	3.663.276
b) oneri sociali	0	1.206.645
c) trattamento di fine rapporto	0	269.748
e) altri costi	0	40.682
10) ammortamenti e svalutazioni:	0	34.810
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	34.810
14) oneri diversi di gestione	44.893	54.610
utilizzo fondo costi ed oneri di liquidazione	(2.772.267)	(5.146.581)
Totale costi della produzione	0	3.120.588
Differenza tra valore e costi della produzione	0	(1.114.711)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari:	2.142.301	3.318.653
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	480.089
d) proventi diversi:		
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	2.142.301	2.838.564
17) interessi e altri oneri finanziari	2.829	5.806
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	2.829	5.806
utilizzo fondo costi ed oneri di liquidazione	(2.139.472)	(1.922.479)
Totale proventi ed oneri finanziari	0	1.390.368
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) proventi	1.308	9.579
- proventi vari	1.308	9.579
21) oneri	3.261	27.203
- oneri vari	3.261	6.265
- imposte relative ad esercizi precedenti	0	20.938
utilizzo fondo costi ed oneri di liquidazione	1.953	5.584
Totale proventi ed oneri straordinari	0	(12.040)
Risultato prima delle imposte	0	263.617
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
a) correnti	0	67.646
Totale imposte sul reddito d'esercizio	0	67.646
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	195.971

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE
AL 31 DICEMBRE 2014**

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2014 della Stretto di Messina S.p.A. in liq. (SdM) è stato redatto in conformità al dettato degli art. 2423 e seg. del Codice Civile, al Decreto Legislativo n. 127/91 ed alle successive modifiche ed integrazioni introdotte dai D.Lgs.6/03 e 37/04 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative), ai principi contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità - O.I.C. - e dai Principi Contabili emessi dal medesimo O.I.C., come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio.

Il presente Bilancio è stato redatto tenendo conto, in particolare, del Principio contabile OIC 5 "Bilanci di Liquidazione" applicabile, per l'appunto, ad una impresa in liquidazione.

Le **finalità** del "bilancio di liquidazione" sono strettamente legate alla funzione economica e giuridica della liquidazione, che è quella della trasformazione in moneta delle attività, dell'estinzione delle passività e della distribuzione fra i soci dell'attivo netto residuo. Infatti, dopo lo scioglimento della società il patrimonio sociale non è più uno "strumento" destinato ad attuare la produzione, ma diviene un complesso eterogeneo di beni "destinati alla realizzazione ed alla divisione". Questa peculiare destinazione del patrimonio aziendale influenza ovviamente anche i criteri da impiegare per la valutazione dei suoi elementi attivi e passivi.

Le **attività e le passività** sono costituite da quelle previste nel bilancio iniziale di liquidazione, oltre alle nuove attività e passività eventualmente accertate dal liquidatore nei periodi successivi all'inizio della gestione liquidatoria.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'analisi e, ove necessario, l'interpretazione dei dati esposti, anche in nesso con le insorgenze che potrebbero riguardare il patrimonio sociale e contiene le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice civile. Inoltre, vengono rese le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta del documento contabile.

In essa viene illustrata l'adozione dei criteri liquidatori di valutazione e viene fornita giustificazione degli stanziamenti effettuati al *Fondo per costi ed oneri di liquidazione* previsto dall'OIC 5 e della relativa movimentazione.

Si fa presente che, a motivo dello stato di liquidazione, come prevede il Principio Contabile OIC 5, viene meno la tradizionale distinzione fra immobilizzazioni ed attivo circolante, in considerazione del fatto che tutti i beni ed i crediti della Società sono destinati al realizzo nel più breve tempo possibile.

Tuttavia, il medesimo OIC 5 individua l'opportunità di continuare ad utilizzare, anche durante il periodo liquidatorio, gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 del c.c..

Pertanto, per esigenze di chiarezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, nonché per agevolare la comparabilità dei dati, SdM ha mantenuto gli stessi schemi di bilancio, in continuità rispetto ai precedenti esercizi.

Lo Stato patrimoniale è stato redatto in unità di Euro, mentre la Nota Integrativa è stata redatta in migliaia di Euro come previsto dall'art. 2423, comma 5, del Codice civile.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Come in precedenza accennato, il presente Bilancio è stato redatto in conformità al dettato del Principio Contabile OIC 5 "Bilanci di Liquidazione", applicabile ad una impresa in liquidazione.

Ai sensi dell'OIC 5 tutti i bilanci di liquidazione, sono "bilanci straordinari", che hanno finalità e criteri di redazione diversi da quelli propri del bilancio ordinario d'esercizio.

Ai bilanci di una società in liquidazione non sono più applicabili infatti i c.d. "postulati di bilancio" cui all'articolo 2423-bis del c.c. né i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del c.c.

Peraltro, anche ai bilanci di liquidazione si applicano le c.d. "*clausole generali*" di bilancio previste dall'articolo 2423, comma 2, del c.c.. Si tratta in particolare dell'obbligo di:

1. redazione del bilancio secondo "chiarezza" e;
2. rappresentazione "veritiera" e "corretta" delle relative informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche.

I criteri di liquidazione utilizzati per la redazione del bilancio prevedono:

- per le attività: il probabile valore di realizzo (conseguibile entro un termine ragionevolmente breve);
- per le passività: il valore di estinzione, ossia la somma che si dovrà pagare per estinguerle, tenuto conto anche degli interessi.

Con riferimento a tali criteri, infatti, il paragrafo 2.3 dell'OIC 5 prevede che l'abbandono dei "criteri di funzionamento" propri del bilancio d'esercizio ed il passaggio ai "criteri di liquidazione" debba realizzarsi a partire dalla data di inizio della gestione liquidatoria.

Si evidenzia infine che come per il precedente esercizio, sebbene il presente Bilancio sia stato, come ovvio, redatto secondo criteri contabili di liquidazione, l'adozione di tali criteri è stata improntata alla continuità con le valutazioni a suo tempo effettuate dagli amministratori uscenti, in ragione dell'ampia condivisione emersa tra il Commissario Liquidatore e gli ex amministratori circa gli approcci da adottare nell'ambito valutativo delle principali poste del Bilancio di SdM.

Valutazioni sulla recuperabilità dei costi sostenuti relativamente all'Investimento Principale e sul diritto indennitario in favore della Società in conseguenza della caducazione ex lege della Convenzione con il MIT

In continuità con le valutazioni effettuate dagli Amministratori uscenti e confermate dal Commissario Liquidatore - in ragione della condivisione emersa sulle valutazioni stesse e tenuto anche conto degli approfondimenti svolti in materia dalla Società e dei Pareri acquisiti come nel precedente esercizio, non essendo intervenuti nuovi elementi di valutazione, si ritiene pienamente realizzabile il valore dei cespiti capitalizzati relativi all'Investimento principale; ciò in quanto:

- (i) SdM ha promosso un'azione di risarcimento del danno nei confronti del Contraente Generale (e dei suoi soci considerati solidalmente responsabili) a motivo dell'illegittimo recesso esercitato, come meglio illustrato nella Relazione sulla Gestione;
- (ii) SdM ritiene comunque di aver diritto all'indennizzo ai sensi dell'art. 34-*decies* della Legge n. 221 del 17 dicembre 2012, a seguito della caducazione *ex lege* del rapporto concessorio;
- (iii) anche qualora il citato art. 34-*decies* fosse dichiarato illegittimo per una pronuncia di incostituzionalità o per effetti equivalenti: a) o si dovrebbe applicare il robusto sistema di «garanzie» economico-finanziarie assicurato dalla Convenzione del 2003 (e s.m.i.) tra la Società e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, vigente fino all'entrata in vigore del 34-*decies* o b) non potrebbe che applicarsi l'art. 158 del D. Lgs. n. 163/2006.

In relazione al punto (ii), va precisato che, come si evince dai pareri legali acquisiti, l'obbligo indennitario di cui al comma 3 dell'art. 34 *decies*, risulta applicabile a tutti i rapporti contrattuali in essere - sia «a valle» sia «a monte» - facenti capo alla Società, travolti dall'applicazione di quanto previsto dal citato art. 34-*decies*.

L'indennizzo dovrà pertanto essere quantificato, tenendo in debita considerazione che in proposito:

- il comma 3 della Norma stabilisce che tale indennizzo è *“costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite, maggiorato del 10 per cento”*;
- SdM, in adempimento degli obblighi di Convenzione, ha svolto al proprio interno la progettazione di massima e preliminare ed ha altresì acquisito da terzi attività progettuali inerenti l'Opera da realizzare, facendole proprie, nonché attività di studio finalizzate alla progettazione dell'Opera;
- a SdM spetterà il pagamento di un indennizzo per tali attività (comprensivo della maggiorazione del 10%), in quanto svolte dalla Società in adempimento degli obblighi di convenzione e non più fruibili in conseguenza della caducazione ex lege della concessione.

Pertanto, può confermarsi che la piena recuperabilità di tale attivo patrimoniale a seguito della caducazione del rapporto di concessione intervenuto per effetto dell'applicazione dell'art. 34-*decies* è anche conseguenza delle disposizioni della stessa norma che prevede *«a definitiva e completa tacitazione di ogni diritto e pretesa»* inerente la caducazione (anche) della concessione stessa *«esclusivamente il riconoscimento di un indennizzo costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite e dal pagamento di una ulteriore somma pari al 10 per cento dell'importo predetto»* (Art. 34-*decies*, comma 3).

Coerentemente con tale disposizione, la Società, quindi, con nota del 14 novembre 2013, ha comunicato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al Ministero dell'economia e delle finanze la richiesta di indennizzo di cui all'art. 34-*decies*, commisurato all'importo delle prestazioni rese dalla Società per la realizzazione del Ponte in adempimento alla Convenzione di concessione, pari ad € 312.355.662,89, al netto dei contributi già percepiti per € 17.840.568,99, incrementato del 10% dell'importo stesso, pari € 31.235.566,29, quindi per l'importo complessivo di € 325.750.660,19.

Infine, in relazione al punto (iii) va considerato che anche qualora non operasse più l'art. 34-*decies*, o si dovrebbero applicare le precise regole e «garanzie» economico-finanziarie stabilite dalla Convenzione del 2003 (e s.m.i.) o l'art. 158 del d.lgs. n.163/2006 e s.m.i., disciplinante i casi di risoluzione del rapporto di concessione e di revoca della concessione *“per motivi di pubblico interesse”* e *“per inadempimento del soggetto concedente”*.

Infatti, prima dell'entrata in vigore dell'art. 34 *decies*, la Società godeva, nell'ambito della disciplina di Convenzione di Concessione, di un robusto sistema di garanzie economico-finanziarie posto a presidio del recupero degli “Investimenti” effettuati. Si ritiene che tale sistema di garanzie sia stato sostituito dalle regole indennitarie “calmierate” previste dall'art. 34-*decies*, anche perché ipotizzare che tale norma abbia annullato i diritti legittimamente maturati in capo alla Società rappresenta un teorema privo di postulati logici e coerenti, non potendosi ragionevolmente negare alla Società, anche ai sensi di interpretazioni costituzionalmente orientate della disciplina, qualsiasi riconoscimento economico in conseguenza della caducazione intervenuta ex lege, anche con riferimento alla tutela dei terzi creditori.

Tuttavia, per ragioni conservative (o, se si vuole, di prudenza) SdM non ha per ora ritenuto di iscrivere tra le attività patrimoniali il diritto all'indennizzo del 10% previsto dall'art. 34-*decies* ed ha ritenuto preferibile iscrivere solo per memoria fra i conti d'ordine l'esistenza del diritto all'indennizzo.

Infine, si fa presente che la realizzabilità del valore dei cespiti capitalizzati relativi all'Investimento principale trova altresì conferma nell'atto di indirizzo del 12 settembre 2013 con cui il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno emanato le linee guida per la liquidazione della Stretto di Messina S.p.A. prescrivendo, tra l'altro, che queste siano *“...improntate ad economicità, efficacia ed efficienza nonché alla salvaguardia e alla migliore valorizzazione e realizzazione delle attività...”*. ed invitando la Società ad adottare *“... le misure ritenute più idonee per tutelare la propria posizione giuridica nei contenziosi attivi e passivi.”*

Tali prescrizioni sono state pienamente attuate dal Commissario Liquidatore anche con la costituzione in giudizio, dinanzi al Tribunale civile di Roma, sia nei confronti del Contraente Generale (e di tutti i suoi soci) avvenuta nel 2013 sia nei confronti del PMC che ha chiamato in causa la Società nel marzo 2014.

Come illustrato nella Relazione sulla gestione, si richiama in breve che la Società, con entrambe le comparse di risposta, oltre a chiedere il rigetto di tutte le richieste avversarie, ha presentato domande riconvenzionali sia contro Eurolink S.c.p.A. (Contraente Generale) che contro Parsons Transportation Group Inc (Project Management Consultant) chiamando in causa il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per essere tenuta indenne e manlevata dalle conseguenze pregiudizievoli derivanti dall'accoglimento (eventuale) delle ragioni degli attori nonché in via autonoma per sentir accertare e dichiarare il diritto all'indennizzo ex art. 34 decies della Legge 221/2012, conseguente all'intervenuto scioglimento del rapporto di concessione.

Valutazioni circa l'eventuale insorgenza di passività connesse alla definizione dei rapporti pendenti della Società

In continuità con le valutazioni effettuate dagli amministratori uscenti e confermate dal Commissario Liquidatore, non si ritiene opportuno effettuare accantonamenti addizionali con riferimento all'eventuale insorgenza di ulteriori passività connesse alla definizione dei rapporti pendenti di SdM, ed in particolare per quanto attiene *"agli oneri derivanti dagli eventuali indennizzi conseguenti all'attuazione"* dell'art. 34 decies, commi 10 e 11. Ciò in quanto si giudica che tali indennizzi trovino tutti copertura nelle risorse pubbliche individuate dalla normativa stessa e formare oggetto della preventiva comunicazione alle competenti Commissioni Parlamentari. Si rimanda al riguardo anche a quanto illustrato in Relazione sulla Gestione.

A considerazioni sostanzialmente analoghe si ritiene debba pervenirsi per tutte quelle eventuali pretese di carattere indennitario o risarcitorio che venissero avanzate da terzi interessati dai procedimenti di carattere urbanistico o espropriativo, segnatamente in relazione alla intervenuta reiterazione dei vincoli preordinati agli espropri che non potranno essere avviati, ovvero alle procedure prodromiche alla dichiarazione di pubblica utilità che si sono dovute necessariamente interrompere a seguito della caducazione *ex lege* di tutti i rapporti di concessione, di convenzione e contrattuali stipulati dalla Società.

Peraltro si richiama il comma 213 dell'art. 1 della legge di stabilità 2013 (Legge 24 dicembre 2012, n. 228 entrata in vigore il 1° gennaio 2013) che ha disposto che *"Al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è assegnata una dotazione finanziaria aggiuntiva di 250 milioni di euro per l'anno 2013, da destinare all'attuazione delle misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina S.p.a.. Ulteriori risorse, fino alla concorrenza di 50 milioni di euro, sono destinate alla medesima finalità, a valere sulle risorse rivenienti dalle revoche di cui all'articolo 32, commi 2, 3 e 4, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111."*

Tale dotazione finanziaria di 250 milioni di euro per l'anno 2013 è stata poi ridotta di Euro 235 milioni di euro dall'art. 18, comma 13, del decreto legge 69 del 21 giugno 2013 (entrato in vigore il 22 giugno 2013, convertito dalla Legge 98 del 9 agosto 2013, entrata in vigore il successivo 21 agosto). Con detto articolo è stato, infatti, istituito, nello stato di previsione del MIT, un Fondo per consentire nell'anno 2013 la continuità dei cantieri in corso ovvero il perfezionamento degli atti contrattuali finalizzati all'avvio dei lavori, nell'ambito delle misure per il rilancio delle infrastrutture.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati per le voci maggiormente significative.

Immobilizzazioni

Si fa presente che le Immobilizzazioni risultanti nel presente bilancio sono state oggetto di ammortamento sistematico fino al 14 maggio 2013, data di inizio della liquidazione.

Immobilizzazioni materiali

I *Terreni e fabbricati, gli Impianti e macchinario e gli Altri beni* sono iscritti al loro valore di realizzo.

Le *immobilizzazioni in corso ed acconti* includono i costi sostenuti per lo svolgimento di prestazioni di servizi specificamente attribuibili alle attività oggetto del programma di realizzazione del Ponte, oltreché a parte dei costi di struttura sino al 14 maggio 2013, data di inizio della gestione liquidatoria.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti sono iscritti al valore presunto di realizzo.

I crediti verso lo Stato per contributi sono stati iscritti nel momento in cui si è determinato il titolo giuridico a vantare il credito ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile. I contributi pubblici sono stati rilevati in contropartita tra i risconti passivi.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mentre i debiti sono esposti al loro valore di estinzione. Di questi debiti, sui quali normalmente non vengono corrisposti interessi, è esposto in bilancio il valore nominale, aumentato dell'importo delle eventuali spese che si prevede di dover sostenere per il loro pagamento (es.: spese bancarie per il pagamento di tratte o cambiali o fatture).

Non vi sono crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni ed i debiti non sono assistiti da garanzie reali su beni sociali. Non sono registrati né debiti né crediti in valuta.

Denaro ed altri valori esistenti in cassa

Trattandosi di valori "liquidi" non si fa luogo ad una vera e propria valutazione ma solo alla "numerazione" degli stessi.

Conti e depositi bancari attivi

Sono valutati al valore nominale ed esposti al lordo degli interessi maturati alla data di riferimento del bilancio.

Ratei e risconti

I risconti vengono iscritti all'attivo o al passivo del bilancio per evitare che quote di costi o ricavi rilevati anticipatamente, ma di competenza di futuri esercizi, influiscano sulla determinazione del reddito dell'esercizio in corso.

Essi sono stati determinati in base alla competenza temporale dei componenti positivi e negativi di reddito cui si riferivano.

Il risconto attivo, nell'aspetto patrimoniale rappresenta un credito per servizi già pagati ma non ancora usufruiti. Se questo credito si ritiene irrecuperabile, il corrispondente valore sarà annullato.

I risconti passivi vanno annullati quando corrispondono a debiti di servizi per ricavi già incassati e che si può fondatamente ritenere che la società non sarà chiamata a restituire.

I ratei sono invece veri e propri crediti o debiti pecuniari, corrispondenti a ricavi e costi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma che saranno materialmente incassati e pagati nel successivo esercizio. Per essi si pongono i medesimi problemi che riguardano i crediti e debiti in generale.

I contributi pubblici sono iscritti in questa voce e avrebbero dovuto essere rilasciati a conto economico a partire dall'inizio dell'ammortamento dei cespiti, proporzionalmente allo stesso. Fa eccezione il contributo per la realizzazione della "Variante di Cannitello" che bilancerà l'Investimento effettuato.

Modalità di rappresentazione delle rettifiche di liquidazione ed informazioni integrative

Le rettifiche di liquidazione, costituite dalle differenze fra i valori di funzionamento ed i valori di liquidazione delle attività e passività (oltre che dai valori di eventuali nuove attività e passività prima non iscritte in bilancio) danno luogo ad un saldo che aumenta o diminuisce l'importo del patrimonio netto contabile non influenzando sul risultato economico del periodo di liquidazione.

Ai sensi dell'OIC 5, a seguito dell'iscrizione fra le passività del "Fondo per costi ed oneri della liquidazione", il patrimonio netto di liquidazione, viene rettificato dell'importo di tale "Fondo".

Fondo per costi ed oneri di liquidazione

Natura e funzione

La funzione del Fondo - il cui stanziamento è richiesto dall'OIC 5 fra le poste del Bilancio Iniziale di Liquidazione - è quella di indicare l'ammontare dei costi ed oneri che si prevede di sostenere durante la liquidazione al netto dei proventi che si prevede di conseguire, i quali forniscono una copertura, il più delle volte parziale, di quei costi ed oneri.

Contenuto del Fondo

L'OIC 5 prevede, come regola generale che il Fondo per costi ed oneri di liquidazione accolga valori riferiti all'intera durata stimata della liquidazione. Ciò ovviamente non esclude affatto che si possano adottare orizzonti diversi nelle diverse circostanze concrete.

L'OIC 5 richiede inoltre di suddividere le stime dei costi e ricavi che concorrono alla formazione del Fondo per costi ed oneri di liquidazione per natura e per anno e, conseguentemente, di contabilizzare in coerenza i relativi utilizzi e rilasci.

In particolare, nel determinare in concreto il contenuto del Fondo per costi e oneri di liquidazione si deve tener conto del quadro normativo, in parte "speciale" (che vede alcune limitate deroghe alla disciplina civilistica) che regola la liquidazione di SdM.

Si richiama in particolare l'art. 34-*decies* della legge 221/2012 che prevede, tra l'altro, al comma 9, la nomina del Commissario Liquidatore e la conclusione delle operazioni liquidatorie entro un anno dalla nomina di questi. Tale ultima previsione è una prescrizione programmatica dettata da una norma speciale (e quindi in deroga alla normativa codicistica) che individua un termine sollecitatorio e non perentorio.

In questo quadro, al fine di:

1. tener adeguatamente conto della complessità e dell'articolazione delle problematiche della liquidazione di SdM le cui attività non sono realizzabili «sul mercato» e, nel caso di specie, sono soggette anche alle incertezze tipiche dei contenziosi amministrativi e ordinari in essere;
2. procedere concordemente, anche per quanto riguarda i risvolti di bilancio, al detto termine speciale ordinatorio di un anno;
3. soddisfare, al meglio delle informazioni disponibili, le clausole generali di bilancio (ex articolo 2423, comma 2, del c.c.) della *chiarezza* e della *rappresentazione veritiera e corretta* che si applicano anche alle società in liquidazione;

la Società ha scelto di limitare l'orizzonte temporale di riferimento della prima stima del Fondo per costi ed oneri di liquidazione ad un anno dall'inizio della gestione liquidatoria (il 14 maggio 2013), fin da subito dichiarando che il Fondo per costi ed oneri di liquidazione sarebbe stato aggiornato, ferme restando le modalità di trattamento stabilite dall'OIC 5, qualora la liquidazione si fosse protratta oltre.

Questa scelta iniziale, che SdM intende confermare anche nel presente bilancio ed in quelli futuri, tenuto anche conto degli specifici pareri acquisiti, è infatti conforme all'OIC 5 e:

1. consente di procedere concordemente, anche per quanto riguarda i risvolti di bilancio, con la stessa norma ordinatoria di un anno che continua a sollecitare il Commissario Liquidatore «a fare presto», almeno per quanto riguarda l'attività di stretta, personale, pertinenza;
2. si presenta comparativamente più flessibile ed è, per molti aspetti, geneticamente più conservativa (o, se si vuole, prudente) in quanto consente nel tempo, tra l'altro, tempestivi adeguamenti delle stime di recupero del valore degli Investimenti;
3. nel complesso, meglio consente di rappresentare dinamicamente con «chiarezza» e in modo «veritiero e corretto» la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di SdM, tanto più se accompagnata da un'ampia e adeguata *informativa* di bilancio sulle ragioni e gli effetti delle scelte effettuate.

Tutte le componenti reddituali che non è possibile prevedere nell'*an* al momento di redazione del bilancio, o che non è possibile quantificare in modo attendibile non sono state iscritte. Se si tratta di partite significative è stata fornita un'adeguata descrizione nella presente Nota integrativa a commento del Fondo.

Costi ed oneri iscritti nel Fondo

In concreto si tratta di debiti ed altre passività relativi ai costi di gestione relativi alla procedura liquidatoria (costo del personale, compensi organi sociali, spese legali e oneri generali di struttura).

Proventi iscritti nel Fondo

In concreto si tratta di interessi attivi da titoli, depositi e conti correnti bancari in essere alla data di inizio della liquidazione e di recuperi costi vari.

Modalità di movimentazione del Fondo

Il Fondo per costi ed oneri di liquidazione figura distintamente fra le passività del bilancio iniziale di liquidazione e fra le passività di tutti i bilanci intermedi di liquidazione. Ai sensi dell'OIC 5, la sua contropartita non è iscritta nel conto economico ma è, invece, compresa nel conto "Rettifiche di liquidazione" (imputata al Patrimonio Netto).

Tutte le informazioni sulla sua entità e sulla sua dinamica si desumono, dunque, dalla nota integrativa dei bilanci intermedi di liquidazione.

Nella nota integrativa dei bilanci di liquidazione, viene compilata, all'uopo, una tabella riepilogativa di dettaglio con le opportune informazioni. In tal modo è possibile tenere conto della dinamica del Fondo nei vari esercizi di durata della liquidazione.

Correlazione col conto economico dei bilanci annuali di liquidazione

Per rispettare il principio di chiarezza del bilancio di cui all'art. 2423 c.c., che vale anche per i bilanci intermedi di liquidazione, nel conto economico di tali bilanci sarà necessario iscrivere i costi ed oneri di liquidazione ed i proventi di liquidazione man mano che vengono rilevati, in base ai criteri sulla competenza economica.

L'importo complessivo annuale dei costi ed oneri rilevati sarà poi neutralizzato da apposite voci del conto economico inserita come componenti reddituali positivi, per un importo pari a quello stanziato per quei costi ed oneri.

Analogamente, l'importo dei proventi sarà neutralizzato da apposite voci inserite come componenti reddituali negativi.

Per differenza fra gli importi effettivi dei costi/oneri e proventi e gli utilizzi del Fondo si avranno delle eccedenze negative/positive che influiranno sul risultato economico dell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stati stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali alla data di chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Corrisponde al debito maturato nei confronti dei dipendenti, determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del Codice civile ed a quanto prescritto dalle vigenti norme di legge e contrattuali ed è soggetto a rivalutazione.

Conti d'ordine

Costituiscono annotazioni di evidenza della situazione patrimoniale-finanziaria esposta nello stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Valore della produzione

Di seguito alle voci riepilogate nel valore della produzione è stata iscritta un'apposita voce con segno negativo con la seguente denominazione "Utilizzo del Fondo per costi ed oneri di liquidazione". Di seguito è stato iscritto il saldo fra il valore della produzione e l'utilizzo del fondo, che fornisce l'importo netto.

Costi della produzione

Di seguito alle voci riepilogate fra i Costi della produzione è stata iscritta, con segno negativo, un'apposita voce con la seguente denominazione "Utilizzo del Fondo per costi ed oneri di liquidazione". Di seguito è stato iscritto il saldo fra il totale costi della produzione e l'utilizzo del fondo, che fornisce l'importo netto che grava sul risultato economico dell'esercizio.

Proventi ed oneri finanziari

All'interno di tale sezione sono stati iscritti in apposita voce gli utilizzi del "Fondo per costi ed oneri di liquidazione" riguardanti i proventi ed oneri finanziari che previsti, sono iscritti nel Fondo. Successivamente è stato indicato l'importo netto.

Proventi ed oneri straordinari

Nelle voci E20 ed E21 sono contenute le seguenti componenti reddituali:

- 1- rivalutazioni e svalutazioni (in base ai valori di realizzo e di estinzione) di attività di ogni tipo (anche finanziarie) e di passività rispetto al loro valore iniziale (o al valore iscritto nel precedente bilancio intermedio);
- 2- plusvalenze e minusvalenze derivanti dal realizzo delle attività iscritte nel bilancio iniziale di liquidazione o nel precedente bilancio intermedio (esclusi i crediti);
- 3- sopravvenienze attive e passive derivanti dal realizzo di crediti e dall'estinzione di debiti (compresi quelli iscritti nei fondi per rischi ed oneri);
- 4- sopravvenienze attive e passive derivanti dall'accertamento di nuove o maggiori attività e passività rispetto a quelle iscritte all'inizio della liquidazione.

Imposte

Le imposte sono determinate sulla base di una valutazione degli oneri di imposta da assolvere e sono calcolate secondo il principio di competenza economica sulla base delle aliquote fiscali in vigore. Il debito relativo alle imposte correnti a fine periodo è esposto nel passivo dello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta. L'eccedenza positiva è iscritta nell'attivo, nella voce "Crediti tributari".

Le imposte dovute per i redditi che si presume di conseguire durante la gestione di liquidazione sono comprese nell'importo complessivo dei costi ed oneri di liquidazione accantonati nello specifico Fondo per costi ed oneri di liquidazione.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Si commentano qui di seguito le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico espresse in migliaia di euro e comparate con quelle dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2014	31/12/2013
	333.015	351.837

B.II) Immobilizzazioni materiali	31/12/2014	31/12/2013
	312.356	331.177

Nel dettaglio si sono così movimentate:

Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso		Totali
				Opera Principale	Variante di Cannitello	
Consistenza al 31/12/2013						
Costo storico	25	518	597	312.356	18.762	332.258
Fondi di ammortamento e svalutazione	(25)	(518)	(538)	0	0	(1.081)
Valore di bilancio al 31/12/2013	0	0	59	312.356	18.762	331.177
Variazioni del periodo 1/1/2014 - 31/12/2014						
Acquisizioni e capitalizzazioni	0	0	0	0	90	90
Alienazioni e rettifiche - Costo storico	25	88	509	0	18.852	19.474
Alienazioni e rettifiche - Utilizzo fondi di ammortamento	25	88	450	0	0	563
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0
Consistenza al 31/12/2014						
Costo storico	0	430	88	312.356	0	312.874
Fondi di ammortamento e svalutazione	0	(430)	(88)	0	0	(518)
Valore di bilancio al 31/12/2014	0	0	0	312.356	0	312.356

Il Commissario Liquidatore, in continuità con il precedente esercizio, tenuto anche conto di quanto indicato nei pareri rilasciati da professionisti indipendenti, ha ritenuto pienamente realizzabile il valore dei cespiti capitalizzati relativi all'Investimento principale: si veda a questo proposito quanto precedentemente illustrato.

- Le immobilizzazioni in corso e acconti dei beni in concessione si riferiscono a:
- costi capitalizzati al 14 maggio 2013 relativi a costi sostenuti dalla Società in virtù degli obblighi derivanti dalla Convenzione di Concessione caducata ex lege 221/2012, di cui si è trattato nella parte sui criteri di valutazione e nella Relazione sulla gestione alla quale si fa rinvio;
 - costi di realizzazione della “Variante di Cannitello”, sono stati azzerati a seguito del completamento delle attività di collaudo nel corso del 2014, come illustrato nella Relazione sulla gestione alla quale si fa rinvio. Si evidenzia che i costi complessivi per la realizzazione dell’Intervento pari ad €/migliaia 20.327 sono stati incassati per €/migliaia 11.893 e per la quota residua pari ad €/migliaia 8.434 risultano esposti all’interno della voce crediti verso altri.

Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, le alienazioni dei beni materiali intervenute nell’esercizio sono principalmente riferite alla cessione di mobilio alla controllante ANAS ed alla cessione del Centro Meteo e delle connesse attrezzature tecniche all’Università di Messina.

Si rileva inoltre che le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da vincoli di ipoteche o privilegi.

Al 31 dicembre 2014 risultano ancora iscritti a libro cespiti della Società €/migliaia 518 principalmente relativi a reti informatiche, server e macchine elettroniche già completamente ammortizzati ed oggetto di probabile dismissione nel prossimo periodo.

B.III) Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2014	31/12/2013
	20.659	20.660

Nel dettaglio si sono così movimentate:

Immobilizzazioni finanziarie	Al 31/12/2013	Variazione	Al 31/12/2014
Crediti verso altri			
Verso lo Stato - Ministero Infrastrutture e Trasporti	20.658	0	20.658
Depositi cauzionali	2	(1)	1
Totale	20.660	(1)	20.659

I “Crediti verso lo Stato”, pari ad €/migliaia 20.658 si riferiscono alla quota capitale del contributo per la progettazione preliminare dell’opera, assegnato alla Società con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2004 e registrato alla Corte dei Conti il 24 febbraio 2005 (vedasi al riguardo quanto illustrato nella Relazione sulla gestione).

I "Depositi cauzionali", tutti esigibili entro l'esercizio successivo, si riferiscono ai versamenti effettuati principalmente per l'utilizzo di utenze e per locazioni.

C) ATTIVO CIRCOLANTE	31/12/2014	31/12/2013
	123.906	123.565

C.II) CREDITI	31/12/2014	31/12/2013
	15.384	25.747

I crediti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, evidenziano una diminuzione nell'esercizio di €/migliaia 10.363 e sono così composti:

Crediti	Al 31/12/2013	Variazione	Al 31/12/2014
Crediti verso controllanti	355	(351)	4
Crediti tributari	15.945	(9.005)	6.940
Crediti verso altri	9.447	(1.007)	8.440
Totale	25.747	(10.363)	15.384

Relativamente alla loro ripartizione secondo l'area geografica, si evidenzia che i suddetti crediti sono tutti vantati verso soggetti nazionali. Nel dettaglio sono così costituiti:

C.II.4) Verso controllanti	31/12/2014	31/12/2013
	4	355

Nel dettaglio si sono così movimentati:

Crediti verso controllanti	Al 31/12/2013	Variazione	Al 31/12/2014
ANAS S.p.A.:			
Per fatture emesse	0	0	0
Per fatture da emettere	355	(351)	4
Totale	355	(351)	4

Il credito al 31 dicembre 2013 relativo a fatture da emettere per costi di personale SdM distaccato in ANAS, si è ridotto a seguito dell'avvenuta fatturazione e del relativo incasso intervenuto nel corso dell'esercizio.

C.II.4bis) Crediti tributari	31/12/2014	31/12/2013
	6.940	15.945

Nel dettaglio sono così costituiti:

Crediti tributari	Al 31/12/2013	Variazione	Al 31/12/2014
Erario conto IRES	1.913	347	2.260
Erario conto IRAP	(4)	4	0
Erario conto IVA	13.929	(9.355)	4.574
IRES a rimborso su 10% IRAP	106	0	106
Altre imposte	1	(1)	0
Totale	15.945	(9.005)	6.940

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio si è registrato un sensibile decremento dei crediti tributari sostanzialmente dovuto a:

- rimborso dell'IVA dell'esercizio 2011 e relativi interessi per €/migliaia 9.463;
 - rimborso dell'IRES dell'esercizio 2010 e relativi interessi per €/migliaia 154;
 - utilizzo del credito IVA in compensazione di altre imposte dovute per €/migliaia 129.
- per un totale complessivo di €/migliaia 9.746.

L' "Erario conto IRES" è costituito da:

- imposte sui redditi degli esercizi dal 2011 al 2013 di cui è stato chiesto il rimborso e relativi interessi per €/migliaia 1.780;
- ritenute d'acconto subite sugli interessi attivi bancari maturati nell'esercizio per €/migliaia 480;

L' "Erario conto IVA" è costituito da:

- IVA degli esercizi dal 2012 e 2013 di cui è stato chiesto il rimborso e relativi interessi per €/migliaia 1.573;
- IVA a credito dell'esercizio 2014 per €/migliaia 3.001.

L' "IRES a rimborso sul 10% IRAP" è relativo all'istanza di rimborso dell'IRES per mancata deduzione IRAP relativa alle spese di personale dipendente per gli anni dal 2007 al 2011 per €/migliaia 106.

C.II.5) Verso altri	31/12/2014	31/12/2013
	8.440	9.447

Nel dettaglio sono così costituiti:

Crediti verso altri	Al 31/12/2013	Variazione	Al 31/12/2014
Ministero Infrastrutture e Trasporti	9.066	(632)	8.434
Enti previdenziali	3	(2)	1
ANAS International Enterprise S.p.A.	373	(372)	1
Consorzio S.C.H.	1	(1)	0
Crediti verso altri	4	0	4
Totale	9.447	(1.007)	8.440

Si riferiscono principalmente al credito vantato nei confronti del MIT per i costi sostenuti per la realizzazione della Variante di Cannitello, interamente coperti dall'assegnazione del contributo quindicennale come illustrato nella Relazione sulla Gestione. Il credito di €/migliaia 8.434 è costituito dalla differenza tra il totale dei costi complessivi sostenuti per la realizzazione dell'Intervento pari ad €/migliaia 20.327 e le 7 rate annuali incassate per un importo complessivo di €/migliaia 11.893.

C.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	31/12/2014	31/12/2013
	108.522	97.818

Nel dettaglio si sono così movimentate:

Disponibilità liquide	Al 31/12/2013	Variazione	Al 31/12/2014
Depositi bancari	97.816	10.705	108.521
Denaro e Valori in cassa	2	(1)	1
Totale	97.818	10.704	108.522

L'aumento delle disponibilità è determinato sostanzialmente dall'incasso dell'IRES 2010 chiesta a rimborso per €/migliaia 154, dell'IVA 2011 chiesta a rimborso per €/migliaia 9.463, dall'incasso di tre quote annuali del contributo per la realizzazione della variante di Cannitello per €/migliaia 5.097 e dai proventi finanziari determinati dalla gestione finanziaria delle disponibilità, al netto degli utilizzi per prestazioni e forniture nonché da costi per l'ordinaria gestione societaria.

Vista la consistente giacenza dei depositi bancari e tenuto conto degli impegni sociali, nel corso dell'esercizio si è provveduto a negoziarne periodicamente il rendimento con i vari Istituti Bancari, al fine di ottenere una migliore remunerazione in termini di proventi finanziari.

D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI	31/12/2014	31/12/2013
	55	104

Sono così costituiti:

Ratei e risconti attivi	Al 31/12/2013	Variazione	Al 31/12/2014
<i>Risconti attivi</i>			
Canoni di locazione	3	(3)	0
Commissioni su fidejussioni e obbligazioni	88	(40)	48
Contratti di manutenzione e assistenza ICT	10	(10)	0
Abbonamenti a pubblicazioni	3	0	3
Altri risconti	0	4	4
Totale	104	(49)	55

I "Risconti attivi" sono relativi a costi sostenuti nel periodo, la cui competenza economica è da attribuirsi a periodi successivi. Si riferiscono sostanzialmente a commissioni su fidejussioni e obbligazioni, abbonamenti a pubblicazioni e altri costi di minore entità.

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO	31/12/2014	31/12/2013
	384.521	384.798

Di seguito si riporta l'evoluzione dei mezzi propri degli ultimi tre esercizi:

Patrimonio netto	Capitale Sociale	Riserva legale	Versamento in conto aumento capitale	Utili (Perdite) di esercizi precedenti	Utile (Perdita) del periodo	Totale
Consistenza al 31/12/2011	383.180	215	2.762	0	156	386.313
<i>Destinazione del risultato di esercizio precedente:</i>						
° A riserva legale	0	8	0	0	(8)	0
° Al nuovo esercizio	0	0	0	148	(148)	0
Risultato del periodo	0	0	0	0	1.884	1.884
Consistenza al 31/12/2012	383.180	223	2.762	148	1.884	388.197

Patrimonio netto	Capitale Sociale	Riserva legale	Versamento in conto aumento capitale	Utili (Perdite) di esercizi precedenti	Utile (Perdita) del periodo	Rettifiche di liquidazione	Totale
Consistenza al 31/12/2012	383.180	223	2.762	148	1.884	0	388.197
Variazioni del periodo 1/1/2013 - 14/5/2013							
<i>Destinazione del risultato di esercizio precedente:</i>							
° A riserva legale	0	94	0	0	(94)	0	0
° Al nuovo esercizio	0	0	0	1.790	(1.790)	0	0
Risultato del periodo	0	0	0	0	196	0	196
Consistenza al 14/5/2013	383.180	317	2.762	1.938	196	0	388.393
Rettifiche di liquidazione							
Svalutazione immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0	(176)	(176)
Accantonamento fondo per costi ed oneri della liquidazione	0	0	0	0	0	(3.123)	(3.123)
Totale rettifiche di liquidazione	0	0	0	0	0	(3.299)	(3.299)
Bilancio iniziale di liquidazione al 14/5/2013	383.180	317	2.762	1.938	196	(3.299)	385.094
Variazioni del periodo 14/5/2013 - 31/12/2013							
Accantonamento fondo per costi ed oneri della liquidazione	0	0	0	0	0	(296)	(296)
Risultato del periodo	0	0	0	0	0	0	0
Consistenza al 31/12/2013	383.180	317	2.762	1.938	196	(3.595)	384.798

Patrimonio netto	Capitale Sociale	Riserva legale	Versamento in conto aumento capitale	Utili (Perdite) di esercizi precedenti	Utile (Perdita) del periodo	Rettifiche di liquidazione	Totale
Consistenza al 31/12/2013	383.180	317	2.762	1.938	196	(3.595)	384.798
Variazioni del periodo 1/1/2014 - 31/12/2014							
<i>Destinazione del risultato di esercizio precedente:</i>							
° A riserva legale	0	10	0	0	(10)	0	0
° Al nuovo esercizio	0	0	0	186	(186)	0	0
Accantonamento fondo per costi ed oneri della liquidazione	0	0	0	0	0	(277)	(277)
Risultato del periodo	0	0	0	0	0	0	0
Consistenza al 31/12/2014	383.180	327	2.762	2.124	0	(3.872)	384.521

Relativamente alle singole componenti di patrimonio netto, come previsto dall'art. 2427 del Codice civile, vengono indicate nel seguente prospetto la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e la loro avvenuta utilizzazione negli ultimi tre esercizi:

Denominazione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	383.180				
Riserva legale	327	B			
Versamenti in c/capitale	2.762	A, B, C	2.762		
Utili (perdite) a nuovo	2.124				
Utile del periodo	0				
Rettifiche di liquidazione	(3.872)				
Totale	384.521		2.762	0	
Quota non distribuibile			0		
Residuo quota distribuibile			2.762		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

A.I) Capitale Sociale	31/12/2014	31/12/2013
	383.180	383.180

Risulta invariato rispetto all'esercizio precedente ed è così composto:

Azionisti	Azioni sottoscritte	Valore nominale	% di possesso
ANAS S.p.A.	60.779.760	313.623.561,60	81,848%
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	9.653.755	49.813.375,80	13,000%
Regione Calabria	1.913.116	9.871.678,56	2,576%
Regione Siciliana	1.913.019	9.871.178,04	2,576%
Totale	74.259.650	383.179.794,00	100,000%

A.IV) Riserva legale	31/12/2014	31/12/2013
	327	317

La riserva si è formata nell'esercizio 2001 per effetto della conversione del Capitale Sociale in euro e si è incrementata con la destinazione del 5% negli esercizi in cui sono stati conseguiti utili. L'aumento, rispetto allo scorso esercizio, è dovuto alla destinazione della quota legale dell'utile conseguito nell'esercizio 2013, come da delibera dell'Assemblea Ordinaria del 16 giugno 2014.

A.VII) Altre riserve	31/12/2014	31/12/2013
	2.762	2.762

Si riferiscono al residuo dei versamenti in conto capitale effettuati pro-quota dagli azionisti negli anni 2002 e 2003, in attuazione della delibera dell'Assemblea che in data 15 novembre 2001 disponeva di fornire pro-quota alla Società i mezzi necessari a dar corso a quanto richiesto, con nota del 18 settembre 2001, dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

A.VIII) Utili degli esercizi precedenti	31/12/2014	31/12/2013
	2.124	1.938

Tale voce accoglie l'imputazione degli utili conseguiti in esercizi precedenti e portati a nuovo. L'aumento, rispetto allo scorso esercizio, è dovuto alla destinazione della quota residua dell'utile dell'esercizio 2013, al netto di quanto assegnato a riserva legale, come da delibera dell'Assemblea Ordinaria del 16 giugno 2014.

A.IX) Risultato dell'esercizio	31/12/2014	31/12/2013
	0	196

L'esercizio chiude in pareggio per effetto dell'utilizzo del "fondo per costi ed oneri di liquidazione" a fronte dei costi e dei proventi sostenuti nel periodo, in conformità a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 5 "Bilanci di Liquidazione".

Rettifiche di liquidazione	31/12/2014	31/12/2013
	(3.872)	(3.595)

La voce è così costituita:

Rettifiche di liquidazione	Al 31/12/2013	Variazione	Al 31/12/2014
Svalutazione immobilizzazioni materiali: Terreni e Fabbricati	4	0	4
Svalutazione immobilizzazioni materiali: Impianti e Macchinario	128	0	128
Svalutazione immobilizzazioni materiali: Altri beni	44	0	44
Accantonamento al fondo per costi ed oneri di liquidazione	3.419	277	3.696
Totale	3.595	277	3.872

Ai sensi del PC OIC 5 "Bilanci di Liquidazione" le "Rettifiche di liquidazione", inizialmente apportate dal Commissario Liquidatore al momento della redazione del Bilancio Iniziale di Liquidazione al 14 maggio 2013, sono costituite dalle differenze tra i valori di funzionamento ed i valori di liquidazione delle attività e delle passività e

comprendono l'accantonamento effettuato al "Fondo per costi ed oneri di liquidazione". Per effetto dell'aggiornamento delle stime annualmente previsto nel caso del protrarsi delle operazioni liquidatorie, alla data di chiusura del presente bilancio risultano accantonati nel fondo i costi e gli oneri, al netto dei proventi, stimati fino al 14 maggio 2016.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	31/12/2014	31/12/2013
	6.207	6.556

Sono così composti:

Fondi per rischi ed oneri	Al 31/12/2013	Variazione	Al 31/12/2014
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	25	0	25
Altri	5.000	0	5.000
Per costi ed oneri di liquidazione	1.531	(349)	1.182
Totale	6.556	(349)	6.207

B.1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	31/12/2014	31/12/2013
	25	25

Risulta invariato rispetto allo scorso esercizio ed è costituito dall'accantonamento dei contributi figurativi a carico del datore di lavoro relativi a due dipendenti posti in mobilità lunga, il primo nel 1995 (€/migliaia 8) ed il secondo nel 1999 (€/migliaia 17).

B.3) Altri	31/12/2014	31/12/2013
	5.000	5.000

Il fondo rimane invariato rispetto allo scorso esercizio ed è costituito per fronteggiare eventuali oneri derivanti da richieste formulate dai principali contraenti per prestazioni rese.

Non sono stati effettuati accantonamenti addizionali con riferimento all'eventuale insorgenza di ulteriori passività connesse alla definizione dei rapporti pendenti di SdM, ed in particolare per quanto attiene "agli oneri derivanti dagli eventuali indennizzi conseguenti all'attuazione" dell'art. 34 *decies* D.L. n. 179/2012 (ex commi 10 e 11). Ciò in quanto si ritiene che tali indennizzi, stante l'ampiezza del disposto del comma 10, debbano trovare tutti copertura nelle risorse pubbliche individuate della Norma.

Allo stesso modo, anche in base alla legge, per quanto attiene alle pretese giudiziarie pervenute dagli ex principali Contraenti di SdM, si precisa che la Società non ritiene di dovere sostenere le eventuali passività derivanti da tali richieste illustrate nella Relazione sulla gestione, alla quale si fa rinvio.

Analoghe considerazioni valgono, in base alla legge, per le pretese avanzate da terzi relative ai vincoli preordinati all'esproprio (Delibera CIPE 91/2008), per effetto del venir meno per SdM del proprio ruolo di autorità espropriante, a seguito della caducazione ex lege della convenzione.

Per costi ed oneri di liquidazione	31/12/2014	31/12/2013
	1.182	1.531

Nel dettaglio si è così movimentato:

Fondo per costi ed oneri di liquidazione	AI 31/12/2013	Variazioni			AI 31/12/2014
		Riclassifiche	Utilizzi	Accanton.ti	
Altri ricavi e proventi					
Altri ricavi e proventi	(1)	(7)	(8)	0	0
Totale	(1)	(7)	(8)	0	0
Costi delle produzione					
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10	11	18	2	5
Servizi	4.163	(106)	2.494	1.377	2.940
Godimento di beni di terzi	300	0	214	178	264
Oneri diversi di gestione	7	40	45	66	68
Totale	4.480	(55)	2.771	1.623	3.277
Proventi e oneri finanziari					
Altri proventi finanziari	(2.954)	60	(2.142)	(1.347)	(2.099)
Interessi e altri oneri finanziari	6	0	3	1	4
Totale	(2.948)	60	(2.139)	(1.346)	(2.095)
Proventi e oneri straordinari					
Proventi straordinari	0	(1)	(1)	0	0
Oneri straordinari	0	3	3	0	0
Totale	0	2	2	0	0
Totale fondo	1.531	0	626	277	1.182

In sede di elaborazione del Bilancio Iniziale di liquidazione si è ritenuto di dover limitare l'orizzonte temporale di riferimento della stima del Fondo ad un anno dall'inizio della gestione liquidatoria – avvenuta in data 14 maggio 2013 con l'entrata in carica del Commissario Liquidatore – e quindi sino al 14 maggio 2014, ferma restando la rideterminazione, con l'aggiornamento annuale di stime e tempistiche, con il protrarsi delle operazioni liquidatorie oltre il termine predetto.

In continuità con l'approccio seguito nel precedente esercizio si è proceduto all'utilizzo del fondo a totale copertura dei costi ed oneri al netto dei proventi sostenuti a tutto il 31 dicembre 2014, nonché ad accantonare gli ulteriori costi ed oneri al netto dei proventi previsti a tutto il 14 maggio 2016.

Il valore al 31 dicembre 2014 rappresenta, pertanto, la migliore stima possibile, sulla base degli elementi conoscitivi attuali, di tutti i costi ed oneri al netto dei proventi che verranno sostenuti fino al 14 maggio 2016.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	31/12/2014	31/12/2013
	0	579

In attuazione delle linee guida interministeriali MEF e MIT del 12 settembre 2013 e dell'intesa con ANAS del 10 ottobre 2013, è stato formalizzato con decorrenza 1° gennaio 2014 il trasferimento di tutto il personale dipendente di SdM alla controllante ANAS o a sue società controllate, in relazione ai fabbisogni del Gruppo. A seguito di tale operazione, nel corso dell'esercizio ha avuto luogo la cessione del TFR e dei debiti verso il personale (al 31 dicembre 2013) ceduto alle controparti cessionarie, con conseguente corresponsione da parte di SdM della relativa liquidità.

Pertanto, alla data di chiusura del presente esercizio, il valore del fondo è pari a zero.

D) DEBITI	31/12/2014	31/12/2013
	27.750	30.931

I debiti, nessuno dei quali assistito da garanzia reale, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo. Evidenziano una diminuzione di €/migliaia 3.181 e sono così composti:

Debiti	Al 31/12/2013	Variazione	Al 31/12/2014
Verso fornitori	26.536	(639)	25.897
Verso controllanti	1.004	748	1.752
Debiti tributari	207	(186)	21
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	281	(278)	3
Altri debiti	2.903	(2.826)	77
Totale	30.931	(3.181)	27.750

Relativamente alla loro ripartizione secondo l'area geografica, si evidenzia che tali debiti sono tutti nei confronti di soggetti nazionali, ad eccezione di debiti verso fornitori di area Unione Europea per €/migliaia 73. Nel dettaglio sono così costituiti:

D.7) Debiti verso fornitori	31/12/2014	31/12/2013
	25.897	26.536

Si riferiscono alle fatture ricevute e non ancora pagate, alle fatture da ricevere a fronte delle forniture e delle prestazioni effettuate entro il 31 dicembre 2014 ed alle ritenute per prefinanziamento e a garanzia infortuni sulle prestazioni fatturate dal Contraente Generale.

In particolare, si rappresenta che in questa voce sono iscritti €/migliaia 23.393 di debiti per servizi resi dal Contraente Generale e soggetti assimilati. Qualora venisse confermato in via definitiva che l'onere da indennizzo ex art. 34 *decies* è a carico delle finanze pubbliche (si veda quanto successivamente evidenziato nell'informativa sui Conti d'ordine relativa al caso di un coinvolgimento *pass trough* di SdM), la società provvederà a stornare il suddetto importo al fine di evitare duplicazioni.

Si sono così movimentati:

Debiti verso fornitori	Al 31/12/2013	Variazione	Al 31/12/2014
Per fatture ricevute	558	(489)	69
Per fatture da ricevere	18.510	(150)	18.360
Ritenute per prefinanziamento	7.043	0	7.043
Ritenute a garanzia lavori	425	0	425
Totale	26.536	(639)	25.897

D.11) Debiti verso controllanti	31/12/2014	31/12/2013
	1.752	1.004

Si riferiscono ai debiti nei confronti della Società controllante ANAS S.p.A. e sono così costituiti:

Debiti verso controllanti	Al 31/12/2013	Variazione	Al 31/12/2014
ANAS S.p.A.:			
Per fatture ricevute	163	233	396
Per fatture da ricevere	841	515	1.356
Totale	1.004	748	1.752

La voce "Per fatture ricevute" è costituita da debiti per la sublocazione degli uffici di Roma per il periodo 1° settembre – 31 dicembre (€/migliaia 60) e per prestazioni di personale distaccato presso SdM nel periodo 1° luglio – 30 settembre (€/migliaia 336).

La voce "Per fatture da ricevere" è costituita da debiti per le attività svolte per la risoluzione delle interferenze tra la realizzazione delle opere Ponte e le opere previste nel DG87 6° Macrolotto Salerno-Reggio (€/migliaia 1.029), per prestazioni di personale distaccato presso SdM nel periodo 1° ottobre – 31 dicembre (€/migliaia 257), per emolumenti reversibili dovuti per la carica di Organismo di Vigilanza (€/migliaia 16), per la quota dell'esercizio delle spese sostenute per l'adeguamento degli uffici di Roma e per l'utilizzo dei beni di proprietà ANAS utilizzati da SdM (€/migliaia 53).

D.12) Debiti tributari	31/12/2014	31/12/2013
	21	207

Nel dettaglio sono così costituiti:

Debiti tributari	Al 31/12/2013	Variazione	Al 31/12/2014
Ritenute di lavoro dipendente	174	(174)	0
Ritenute di lavoro collaboratori	5	1	6
Ritenute di lavoro autonomo	28	(13)	15
Totale	207	(186)	21

I debiti sono relativi alle ritenute IRPEF sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2014 a collaboratori e professionisti e versate nel mese di gennaio 2015.

D.13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31/12/2014	31/12/2013
	3	281

Nel dettaglio sono così costituiti:

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Al 31/12/2013	Variazione	Al 31/12/2014
INPS	207	(204)	3
Altri enti previdenziali	74	(74)	0
Totale	281	(278)	3

Si riferiscono ai contributi sulle retribuzioni erogate a collaboratori nel mese di dicembre 2014 e versati nel mese di gennaio 2015.

D.14) Altri debiti	31/12/2014	31/12/2013
	77	2.903

Nel dettaglio sono così costituiti:

Altri debiti	Al 31/12/2013	Variazione	Al 31/12/2014
Verso Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	2.453	(2.448)	5
Verso il personale	305	(305)	0
Verso gli Organi sociali	86	(72)	14
Verso altri	59	(1)	58
Totale	2.903	(2.826)	77

Sono composti da:

- debiti verso l'azionista R.F.I. per gli emolumenti reversibili maturati per la partecipazione di un proprio dirigente al Collegio Sindacale periodo dal 24 ottobre al 31 dicembre 2014 (€/migliaia 5);
- debiti verso gli organi sociali per emolumenti maturati al 31 dicembre 2014 (€/migliaia 14);
- debiti di varia natura verso soggetti diversi (€/migliaia 58).

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/2014	31/12/2013
	38.498	52.642

Sono così costituiti:

Ratei e risconti passivi	Al 31/12/2013	Variazione	Al 31/12/2014
Risconti passivi			
Contributo in conto capitale a fronte dei costi di ricerca ai sensi della Legge 67/88	5.164	0	5.164
Contributo in conto capitale per le attività di progettazione preliminare ai sensi del Decreto Interministeriale del 23/12/2004	20.658	0	20.658
Contributo in conto impianti ai sensi del DL 78/2009 convertito con Legge 102/2009, come modificata dal DL 103/2009	12.676	0	12.676
Contributo per la realizzazione della Variante di Cannitello ai sensi della delibera CIPE n. 77/2009	14.144	(14.144)	0
Totale	52.642	(14.144)	38.498

I "Risconti passivi" sono relativi alle quote dei contributi ricevuti dalla Società che sarebbero state acquisite a conto economico a partire dall'esercizio nel quale fossero maturati i primi ricavi dell'opera e che avrebbero trovato una corretta contrapposizione con gli ammortamenti dei costi capitalizzati.

Nel dettaglio sono così costituiti:

- contributo in conto capitale erogato nel 1990 dal Ministero dei Trasporti, ai sensi della Legge n. 67/88, a fronte dei costi di ricerca sostenuti negli esercizi 1988 e 1989 per €/migliaia 5.165;
- contributo per le attività di progettazione dell'infrastruttura "Ponte sullo Stretto di Messina", assegnato il 23 dicembre 2004 con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale Decreto, registrato alla Corte dei Conti in data 24 febbraio 2005, prevede l'erogazione del suddetto contributo in 15 anni nella misura di € 1.845.034 per ciascun anno e per un totale di € 27.675.510, comprensivo degli interessi attivi pari ad € 7.017.510. Il suddetto importo è classificato in questa voce per la quota capitale di contributo per €/migliaia 20.658, come già commentato nella voce "crediti verso lo Stato" tra le Immobilizzazioni Finanziarie;
- contributo in conto impianti di 1.300 milioni di euro assegnato con D.L. 1.7.2009 n. 78 convertito con legge n. 102/2009, come modificata dal D.L. 3/8/2009 n. 103. L'importo iscritto in questa voce è rappresentato dalla prima quota annua di €/migliaia 12.676, così come determinata dal CIPE con Delibera n. 102 del 6 novembre 2009, la cui erogazione è stata effettuata nel mese di novembre 2010. Come già riportato nella Relazione sulla Gestione si rammenta che il CIPE nella seduta del 20 gennaio 2012 ha soppresso i fondi FAS già assegnati alla società ex D.L. n. 78/2009 e non ancora erogati per €/migliaia 1.287.324.

I risconti correlati ai costi di realizzazione della "Variante di Cannitello", sono stati azzerati a seguito del completamento delle attività di collaudo nel corso del 2014, come illustrato nella Relazione sulla gestione alla quale si fa rinvio.

CONTI D'ORDINE	31/12/2014	31/12/2013
	341.759	345.086

Sono così costituiti:

Conti d'ordine	Al 31/12/2013	Variazione	Al 31/12/2014
Beni di terzi presso l'impresa:			
Beni di proprietà ANAS in comodato d'uso a titolo oneroso	0	21	21
Totale	0	21	21
Fidejussioni di terzi nel nostro interesse a favore di:			
Terzi per depositi cauzionali per locazioni	2	0	2
Agenzia delle Entrate per rimborsi IVA	19.245	0	19.245
Totale	19.247	0	19.247
Fidejussioni di terzi a nostro favore a garanzia delle obbligazioni contrattuali da parte di:			
Contraente Generale	239.585	0	239.585
Project Management Consultant	13.011	0	13.011
Monitore Ambientale	3.331	(3.331)	0
Altri fornitori di servizi	17	(17)	0
Totale	255.944	(3.348)	252.596
Altri conti d'ordine:			
Indennizzo ex lege art. 34-decies agli ex contraenti	34.947	0	34.947
Rapporto attivo verso lo Stato per indennizzo ex lege art. 34-decies agli ex contraenti	34.947	0	34.947
Totale	69.894	0	69.894
Conto di memoria:			
Memoria per indennizzo Legge 221/2012	1	0	1
Totale	1	0	1
Totale complessivo	345.086	(3.327)	341.759

Comprendono:

- il valore dei beni mobili di proprietà ANAS concessi in comodato d'uso a titolo oneroso per €/migliaia 21;
- la fideiussione rilasciata da terzi nel nostro interesse a titolo di deposito cauzionale per una concessione demaniale per €/migliaia 2;
- le garanzie rilasciate da terzi nel nostro interesse a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia dei rimborsi IVA per gli anni 2009, 2010 e 2011 per €/migliaia 19.245;
- le fidejussioni rilasciate da terzi a nostro favore a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali per €/migliaia 252.596;
- indennizzo ex lege art. 34-decies ai principali ex contraenti per €/migliaia 34.947, costituiti per €/migliaia 23.393 da debiti già contabilizzati - si rimanda in proposito all'informativa resa sui debiti verso fornitori - oltre a €/migliaia 11.554 per l'ulteriore somma del 10% calcolata sul totale delle prestazioni contrattualmente previste e direttamente eseguite;
- rapporto attivo verso lo Stato per l'indennizzo ex lege art. 34-decies ai principali ex contraenti a carico del Bilancio pubblico per €/migliaia 34.947;
- posta di memoria per €/migliaia 1.

Considerata la possibilità che l'erogazione materiale dell'indennizzo debba transitare attraverso la Società, sono stati iscritti tra i conti d'ordine i valori - di pari importo - attivi verso lo Stato e passivi verso gli altri principali contraenti della Società, determinati secondo la miglior stima ad oggi possibile:

- dell'indennizzo previsto ex lege (art. 34-*decies*) ai principali ex contraenti di SdM;
- del correlato rapporto attivo - di pari importo - verso lo Stato poiché i relativi oneri sono stati posti dall'art 34-*decies* della Legge 221/2012 a carico delle finanze pubbliche.

Come evidenziato nell'informativa relativa ai "principi contabili e criteri di valutazione", sopra illustrata, la posta di memoria relativa all'indennizzo di cui all'art. 34 *decies* della Legge n. 221/2012 si basa sul diritto all'indennizzo in favore della Società in conseguenza del venire meno ex *lege* della Convenzione di concessione, come in precedenza riferito.

Sebbene la società ritenga di avere pieno titolo all'indennizzo, per ragioni conservative o, se si vuole, di prudenza, è per ora iscritta solo la presente posta valorizzata per un valore "di memoria" pari a €/migliaia 1.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2014	2013
	8	3.348

E' così costituito:

A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2014	2013
	0	1.760

Nello scorso esercizio si riferivano alla capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo dal 1° gennaio al 14 maggio 2013, al netto dei rimborsi addebitati a terzi, per le attività sociali fino alla messa in liquidazione.

A.5) Altri ricavi e proventi	2014	2013
	8	1.588

Si riferiscono essenzialmente a plusvalenze realizzate per la cessione di cespiti ed al rimborso di costi diversi.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2014	2013
	2.728	8.267

Rispetto allo scorso esercizio diminuiscono di €/migliaia 5.539 e sono così dettagliati:

B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2014	2013
	18	10

Sono essenzialmente relativi ai costi per l'acquisto di prodotti di cancelleria, materiale informatico e materiali vari per ufficio.

B.7) Costi per servizi	2014	2013
	2.451	2.313

Tale voce si riferisce principalmente ai costi del personale distaccato presso la Società per la gestione delle operazioni liquidatorie per €/migliaia 1.294, a prestazioni professionali di terzi per €/migliaia 707, emolumenti al Commissario Liquidatore per €/migliaia 174, emolumenti e rimborsi spese al Collegio Sindacale per €/migliaia 99.

Si evidenzia che l'importo di €/migliaia 1.294 computato all'interno della voce "costi per servizi" è riferito al personale "distaccato" presso SdM a partire dal 1° gennaio 2014 per la gestione liquidatoria della società. Tale costo nel precedente periodo era incluso nella voce "costo del personale" (€/migliaia 5.180), che risulta azzerata nel 2014. Nel corso di tale anno (nonché nei primi mesi del 2015) è infatti proseguito il processo di razionalizzazione delle risorse societarie che ha determinato un significativo decremento del relativo costo.

Relativamente alla composizione ed alla movimentazione del personale coinvolto nella gestione liquidatoria della società si rinvia a quanto dettagliato nella Relazione sulla gestione.

Con riferimento alle prestazioni professionali di terzi si evidenzia che l'importo complessivo comprende €/migliaia 316 relativi alle prestazioni svolte dalla controllante ANAS per la risoluzione delle interferenze tra la realizzazione delle opere Ponte e le opere previste nel DG87 6° Macrolotto Salerno-Reggio e che, fino al 14 maggio 2013, data di messa in liquidazione della società, erano state capitalizzate direttamente tra le "immobilizzazioni in corso e acconti".

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 comma 16 bis del Codice civile, si evidenzia che nella voce è incluso il costo per la revisione legale dei conti annuali per €/migliaia 46.

B.8) Costi per godimento beni di terzi	2014	2013
	214	674

La voce in oggetto comprende principalmente il costo degli "affitti passivi" per €/migliaia 177 per la sublocazione, da parte della Capogruppo ANAS, dell'attuale sede sociale di Roma. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente, deriva sostanzialmente dalla restituzione alla Capogruppo ANAS, a partire dal 1° gennaio 2014, di parte degli spazi occupati nella sede sociale di Roma in relazione alle risorse che operano nell'ambito della liquidazione.

B.9) Costi per il personale	2014	2013
	0	5.180

Come precedentemente riferito, in attuazione delle linee guida interministeriali MEF e MIT del 12 settembre 2013 e dell'intesa con ANAS del 10 ottobre 2013, è stato formalizzato, con decorrenza 1° gennaio 2014, il trasferimento di tutto il personale nella stessa ANAS o nelle sue controllate in relazione ai fabbisogni del Gruppo. Pertanto, nel presente esercizio, non sono stati sostenuti costi per il personale.

B.10) Ammortamenti e svalutazioni	2014	2013
	0	35

Con riferimento all'esercizio 2013, la voce accoglie le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali per il periodo dal 1° gennaio al 14 maggio, calcolate in base alla residua utilità dei beni.

B.14) Oneri diversi di gestione	2014	2013
	45	55

La voce comprende principalmente costi sostenuti per acquisto di pubblicazioni oltre a imposte, tasse e diritti diversi.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2014	2013
	2.139	3.313

Diminuiscono complessivamente nell'esercizio di €/migliaia 1.174 e sono così costituiti:

	2014	2013
C.16) Altri proventi finanziari	2.142	3.319

Sono principalmente relativi a:

- interessi attivi maturati sui depositi bancari presso vari Istituti di Credito; le mutate condizioni dei tassi di interesse, rispetto all'esercizio precedente, hanno determinato una diminuzione di tali proventi;
- interessi attivi maturati sui crediti d'imposta chiesti a rimborso all'Erario.

	2014	2013
C.17) Altri oneri finanziari	3	6

Sono costituiti prevalentemente da spese e commissioni bancarie.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2014	2013
	(2)	(17)

Sono così dettagliati:

E.20) Proventi straordinari	2014	2013
	1	10

Sono costituiti da sopravvenienze attive relative a costi accertati in periodi precedenti.

E.21) Oneri straordinari	2014	2013
	3	27

Si riferiscono a sopravvenienze passive relative a costi di precedenti periodi.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	2014	2013
	0	68

Relativamente allo scorso esercizio sono tutte riferite al periodo di gestione degli ex Amministratori e calcolate secondo la normativa vigente.

Nel presente esercizio non sono state rilevate imposte sul reddito in quanto, per effetto dell'utilizzo del fondo per costi ed oneri della liquidazione, la base imponibile fiscale risulta negativa di €/migliaia 616 ai fini IRES e di €/migliaia 1.398 ai fini IRAP.

Nei seguenti prospetti sono riportate le riconciliazioni tra gli oneri fiscali risultanti dal Bilancio e gli oneri fiscali teorici IRES e IRAP, raffrontate con il precedente periodo d'imposta.

Riconciliazione IRES	2014		14/5 - 31/12/13	
	Imponibile	IRES (27,5%)	Imponibile	IRES (27,5%)
Risultato prima delle imposte	0		0	
Onere fiscale teorico		0		0
Variazioni temporanee deducibili in esercizi successivi	73		93	
Variazioni temporanee deducibili da esercizi precedenti	(719)		(1.930)	
Totale variazioni temporanee	(646)		(1.837)	
Variazioni permanenti in aumento	30		38	
Variazioni permanenti in diminuzione	0		(45)	
Totale variazioni permanenti	30		(7)	
Reddito fiscale	(616)		(1.844)	
Deduzione perdite fiscali di esercizi precedenti	0		0	
Deduzione per incrementi di Capitale proprio ("ACE")	0		0	
Imponibile (perdita) fiscale	(616)		(1.844)	
IRES del periodo		0		0

Riconciliazione IRAP	2014		14/5 - 31/12/13	
	Imponibile	IRAP (5,12%)	Imponibile	IRAP (5,12%)
Differenza tra valore e costi della produzione	0		0	
Costi non rilevanti:				
Costi per il personale non deducibile	0		3.148	
Utilizzo fondo costi per il personale	0		(3.159)	
Altri accantonamenti e svalutazioni	0		0	
Imponibile	0		(11)	
Onere fiscale teorico		0		0
Variazioni temporanee deducibili in esercizi successivi	0		0	
Variazioni temporanee deducibili da esercizi precedenti	0		0	
Totale variazioni temporanee	0		0	
Variazioni permanenti in aumento	1.374		1.382	
Variazioni permanenti in diminuzione	(2.772)		(3.323)	
Totale variazioni permanenti	(1.398)		(1.941)	
Imponibile IRAP	(1.398)		(1.952)	
IRAP del periodo		0		0

Non sono state riscontrate variazioni temporanee su cui rilevare accantonamenti al fondo imposte differite. Per quanto riguarda le imposte anticipate, si è ritenuto di non iscriverle in bilancio, in quanto non esiste la ragionevole certezza della possibilità, nei prossimi esercizi, di conseguire un reddito imponibile tale da consentire il loro recupero.

L'indicazione delle principali differenze temporanee è riportata nella seguente tabella unitamente ai relativi effetti ed è raffrontata con il precedente periodo d'imposta:

Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite	2014		14/5 - 31/12/13	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Imposte anticipate				
Costi deducibili per cassa	73	0	92	0
Spese diverse deducibili in esercizi futuri	0	0	0	0
Accantonamenti e svalutazioni	7.319	0	7.319	0
Perdite fiscali pregresse	0	0	0	0
Imponibile	7.392	0	7.411	0
Aliquota fiscale	27,50%	5,12%	27,50%	5,12%
Imposte anticipate	2.033	0	2.038	0

DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

I dati essenziali della controllante ANAS S.p.A., esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497 bis del Codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2013, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE		importi espressi in €/migliaia	
Attivo:			
° Immobilizzazioni		21.929.802	
° Attivo circolante		17.281.332	
° Ratei e Risconti		10.336	
Totale attivo			39.221.470
Passivo:			
° Patrimonio netto		2.831.051	
° Fondi in gestione		31.910.475	
° Fondi accantonamento per rischi ed oneri		655.948	
° Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		28.751	
° Debiti		3.750.937	
° Ratei e Risconti		44.308	
Totale passivo			39.221.470
Conti d'ordine			19.847.222
CONTO ECONOMICO		importi espressi in €/migliaia	
° Valore della produzione		1.777.737	
° Costi della produzione		(1.822.377)	
Differenza tra valore e costi della produzione			(44.640)
° Proventi e oneri finanziari			60.794
° Rettifiche di valore di attività finanziarie			(2.863)
° Proventi e oneri straordinari			(9.910)
Risultato prima delle imposte			3.381
° Imposte sul reddito dell'esercizio			0
Utile dell'esercizio			3.381

Stretto di Messina S.p.A. in liq.
Il Commissario Liquidatore

STRETTO DI MESSINA S.p.A. in liquidazione

Sede legale in Roma - Via Marsala, n. 27

Indirizzo P.e.c.: info@pec.strettodimessina.it

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ANAS S.p.A.

Capitale Sociale sottoscritto € 383.179.794,00 i.v.

Iscritta al n. 4643/81 Reg. Imprese di Roma - R.E.A. 477577

C.F.: 05104310585 - Partita IVA: 01356791002

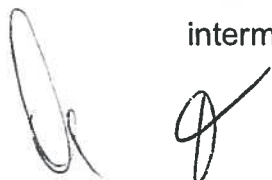
**Attestazione sul bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2014
ai sensi dell'articolo 34 dello Statuto sociale**

Premessa

- L'articolo 34 dello Statuto della Stretto di Messina S.p.A. (ora in liquidazione) prevede la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, del "*Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari*".
- Prima della liquidazione, la nomina del "*Dirigente Preposto*" era stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 5 aprile 2011 nella persona del Rag. Goffredo Antonucci (Direttore Amministrazione e Affari Generali) con scadenza contestuale a quella del Consiglio di Amministrazione in carica.
- All'apertura della liquidazione ex lege tale nomina è stata confermata – su determinazione del Commissario Liquidatore assunta con il parere favorevole del Collegio Sindacale – a far data dal 2 luglio 2013 nella persona del Rag. Goffredo Antonucci.

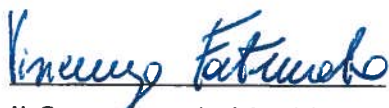
Tanto premesso, i sottoscritti Prof. Vincenzo Fortunato e Rag. Goffredo Antonucci, nelle rispettive qualità di Commissario Liquidatore e di "*Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari*" della Stretto di Messina S.p.A. in liq. attestano quanto segue.

1. Le procedure amministrativo-contabili in essere e le prassi operative applicate sono risultate adeguate per l'espletamento delle diverse operazioni poste in essere nello svolgimento della liquidazione in corso. Tali procedure sono risultate idonee a garantire l'affidabilità del processo di formazione del bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2014.

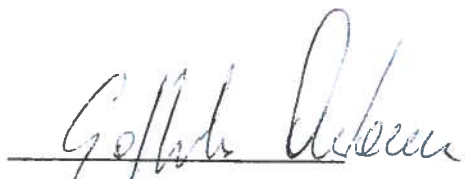


2. Il Bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2014 della Stretto di Messina S.p.A. in liq.:
 - è stato redatto nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile ed in conformità a quanto previsto dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità - O.I.C. - e dai Principi Contabili emessi dal medesimo O.I.C.;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2014.
3. Il quadro normativo di riferimento per la Società è stato inciso dall'emanazione delle disposizioni contenute nell'articolo 34*decies* del D.L. 179/2012 (convertito nella Legge n. 221 del 17 dicembre 2012). Ai sensi del comma 9 del citato art. 34*decies* è stato emanato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 aprile 2013 con cui la Stretto di Messina S.p.A. è stata posta in liquidazione ed è stato nominato Commissario Liquidatore il Prof. Vincenzo Fortunato. Con l'entrata in carica del Commissario Liquidatore, in data 14 maggio 2013, ha avuto inizio la gestione liquidatoria della Società. Contestualmente all'entrata in carica del Liquidatore sono cessati tutti i componenti dell'allora Consiglio di Amministrazione.
4. In relazione a quanto precede si è proceduto alla predisposizione del Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2014 ai sensi del Principio Contabile OIC 5 "Bilanci di Liquidazione", secondo "criteri di liquidazione" che prevedono per le attività la valutazione al probabile valore di realizzo, mentre per le passività la valutazione al valore di estinzione.
5. La Relazione sulla Gestione che accompagna il Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2014 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione.

Roma, 13 marzo 2015



Il Commissario Liquidatore
Prof. Vincenzo Fortunato



Il Dirigente Preposto
Rag. Goffredo Antonucci

1

STRETTO DI MESSINA S.p.A. in liquidazione
Sede legale in Roma - Via Marsala, n. 27
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ANAS S.p.A.
Capitale Sociale € 383.179.794,00
P.e.c.: info@pec.strettodimessina.it
Iscritta al n. 4643/81 Reg. Imprese di Roma - R.E.A. 477577
C.F.: 05104310585 - Partita IVA: 01356791002

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2014 e la Relazione sulla gestione, trasmessi dal Commissario Liquidatore il 13 marzo 2015 e qui indirizza all'Assemblea il rapporto di competenza.

Il progetto di bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2014 della STRETTO di MESSINA S.p.A. in liquidazione (SdM) è stato redatto in conformità al dettato degli art. 2423 e seg. del Codice Civile, al Decreto Legislativo n. 127/91 ed alle successive modifiche ed integrazioni introdotte dai D.Lgs.6/03 e 37/04 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative), ai principi contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come variati dall'Organismo Italiano di Contabilità - O.I.C. - e dai Principi Contabili emessi dal medesimo O.I.C. In particolare, il Bilancio di cui all'oggetto è stato redatto conformemente al Principio contabile OIC 5 "Bilanci di liquidazione", quindi secondo criteri che prevedono per le attività, la valutazione al probabile valore di realizzo, e per le passività, la valutazione al valore di estinzione.

Il Bilancio stesso è accompagnato da attestazione di attendibilità di cui all'art. 34 dello statuto sociale, firmata dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dal Commissario Liquidatore.

Il risultato della gestione è costituito dalla differenza tra i costi di competenza dell'esercizio (€/migliaia 2.778) i proventi finanziari (€/migliaia 2.142) e gli altri proventi (€/migliaia 10). Per effetto dell'utilizzo del "Fondo per costi ed oneri della liquidazione" (€/migliaia 626), il risultato di periodo è pari a Euro zero.

Handwritten signature

Handwritten signature

La Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa descrivono i fenomeni che hanno segnato l'esercizio 2014, informano sui principi e criteri utilizzati nella formazione dei conti, sulle variazioni delle singole poste rispetto all'esercizio precedente.

Sulla Relazione e sul progetto di bilancio il Collegio esprime un giudizio senza rilievi circa la capacità informativa, la completezza e la coerenza di tali documenti: nel loro costrutto essi rappresentano illustrazioni delle operazioni liquidatorie che hanno avuto luogo nell'esercizio 2014. Sono rese inoltre adeguate informative sul notevole contenzioso civile promosso dai due principali contraenti della Società, Eurolink e Parsons, nonché sui procedimenti in corso relativamente ad altri rapporti e situazioni, per la cui definizione la Società deve fare riferimento alle Autorità istituzionali competenti.

Con particolare riguardo al contenzioso in essere si rileva altresì che, come evidenziato nella Relazione, non sono intervenuti fatti di rilievo nel corso dell'esercizio 2014 e successivamente al 31 dicembre 2014, e pertanto il Bilancio in esame è redatto in continuità con le valutazioni adottate per il precedente primo "Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2013".

STRETTO DI MESSINA S.p.A. in liquidazione – soggetta alla direzione e al coordinamento di ANAS S.p.A. – si avvale, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto sociale, del controllo di una società di revisione legale dei conti.

Il Collegio testimonia di aver verificato organizzazione e adeguatezza della gestione amministrativa e contabile della Società constatandone l'idoneità a soddisfare le esigenze operative ed il presidio sul patrimonio e dà atto che il Commissario Liquidatore ha operato in conformità al Codice Civile, al quadro normativo di riferimento e alle "linee guida" emanate dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con provvedimento interministeriale n. 20959 del 12 settembre 2013. In particolare nel corso del 2014 il Commissario Liquidatore ha proceduto:

- ponendo in essere le operazioni liquidatorie - secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza - volte alla salvaguardia e alla migliore valorizzazione e realizzazione delle attività sociali, anche nell'ambito del Piano di liquidazione approvato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 12 novembre 2013;
- dando completa attuazione al trasferimento del personale della Società ad ANAS o a sue società controllate, secondo quanto previsto dall'Intesa sottoscritta nell'ottobre 2013 tra la Società ed ANAS;

- adottando idonee misure di conservazione e protezione digitale, fisica e logica, dei dati di ogni natura (elaborati relativi al Progetto, studi, pareri, documentazione legale, tecnica e amministrativa, contenuti multimediali, ecc.), assicurandone una adeguata strutturazione e classificazione nonché la concreta potenziale fruibilità di essi. Ciò principalmente al fine di preservare il "valore" dell'investimento effettuato nel Progetto del Ponte sullo Stretto iscritto nell'attivo patrimoniale di SdM;
- adottando le misure ritenute più idonee per la tutela della posizione giuridica della Società nei contenziosi attivi e passivi.

Inoltre questo Collegio:

- a. ha tenuto nel 2014 cinque riunioni ai sensi dell'art. 2404 Codice civile, e una riunione nei primi mesi del 2015, alle quali hanno partecipato, quando richiesti, l'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. 231/2001, il Responsabile dell'Internal Auditing nonché la Società di Revisione, sottoponendo le proprie considerazioni, ove necessario, all'attenzione del Commissario Liquidatore, e infine trasmettendo i verbali di tali riunioni al Collegio Sindacale della Controllante;
- b. ha assistito nel 2014 alle riunioni, anche in aggiornamento, dell'Assemblea degli Azionisti, prendendo atto del confronto di opinioni fra il Commissario Liquidatore che le ha presiedute ed i singoli intervenuti e constatando che le deliberazioni assunte da tale organo sociale sono state rispettose della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione;
- c. ha intrattenuto incontri periodici indetti dal Commissario liquidatore per acquisire informative sul di lui operato;
- d. ha verificato l'avvenuto espletamento degli adempimenti posti in essere in attuazione sia delle determinazioni assunte con procedura scritta dal Commissario Liquidatore sia delle delibere assembleari;
- e. ha intrattenuto con la Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. incontri di informazione e di orientamento. Il Collegio Sindacale ha inoltre riscontrato la continuità nel controllo svolto dalla Società di Revisione durante l'esercizio, raccogliendone la verifica di congruenza fra le scritture di chiusura e le risultanze del progetto di bilancio e condividendone principi, criteri e valutazioni del documento contabile anche alla luce delle operazioni di liquidazione realizzate;



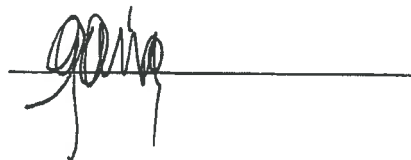
- f. ha verificato impostazione e funzionamento del "Modello di organizzazione e di gestione ex D. Lgs 231/2001" e ha preso atto che nel corso del 2014 sono stati apportati – su approvazione del Commissario Liquidatore – gli aggiornamenti connessi, tra l'altro, ai nuovi "reati presupposto" introdotti dalla specifica legislazione, nonché di adeguamento alla messa in liquidazione ex lege della Società;
- g. ha verificato l'espletamento degli adempimenti in materia di "Trasparenza" in continuo aggiornamento per seguirne l'evoluzione normativa e regolamentare;
- h. ha constatato che, nelle operazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nei rapporti infragruppo, non si è dovuto rilevare né atipicità né inusualità, né squilibri rispetto alle normali condizioni di mercato;
- i. ha promosso e raccolto un costante flusso di comunicazioni sulle vicende della gestione liquidatoria, in forza dei chiarimenti, delle precisazioni e degli elementi forniti dal Commissario Liquidatore e dai preposti a funzioni d'interesse;
- j. anche tenuto conto del confronto avuto in data odierna con il revisore questo Collegio ha verificato il fondamento, l'opportunità e la completezza delle rilevazioni e dei commenti anche ai conti d'ordine, e ciò in continuità con il precedente primo bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2013, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 giugno 2014.

In ragione di tutto quanto precede si esprime all'Assemblea parere favorevole all'approvazione del bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2014 corredato dalla Relazione sulla gestione del Commissario liquidatore.

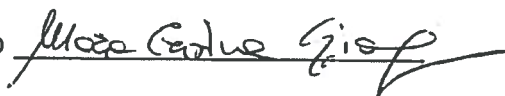
Roma, 27 marzo 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

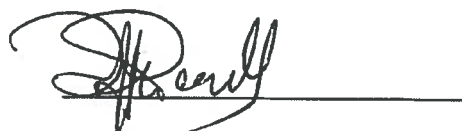
Dott. Lucio Mariani - Presidente



D.ssa Maria Cristina Giangiacomo - Sindaco effettivo



Dott. Raffaele Ponticiello - Sindaco effettivo





Building a better
working world

Revisoria Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione

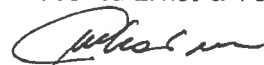
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione chiuso al 31 Dicembre 2014, redatto ai sensi dell'art. 2490 del Codice Civile, che rappresenta il secondo bilancio intermedio di liquidazione rispetto al bilancio finale di liquidazione di cui all'art. 2492 del Codice Civile. La responsabilità della redazione del secondo bilancio intermedio di liquidazione in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, così come illustrati nella nota integrativa, compete al liquidatore della Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul secondo bilancio intermedio di liquidazione e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il secondo bilancio intermedio di liquidazione sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel secondo bilancio intermedio di liquidazione, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal liquidatore. Ad integrazione di quanto sopra, poiché per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze, nello svolgimento del nostro incarico abbiamo fatto riferimento ai criteri di redazione adottati dal liquidatore nelle circostanze ed illustrati nella nota integrativa. Il suddetto esame non consente di escludere che i soci siano richiesti dal liquidatore di effettuare proporzionalmente i versamenti ancora dovuti, per il pagamento dei debiti sociali ai sensi dell'art. 2491 del Codice Civile oppure di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo del liquidatore e pertanto il mandato conferitoci esula da tale valutazione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 maggio 2014.

3. A nostro giudizio, il secondo bilancio intermedio di liquidazione della Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione chiuso al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione adottati dal liquidatore nelle circostanze ed illustrati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, a cui si rinvia per maggiori dettagli, il Commissario Liquidatore illustra le rilevanti e complesse tematiche connesse all'indennizzo della Società ai sensi dell'art. 34 decies della Legge n. 221 del 17 dicembre 2012, in conseguenza della caducazione ex lege della Convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. A tal proposito, in continuità con le valutazioni effettuate dagli amministratori uscenti e tenuto anche conto delle interpretazioni della suddetta norma e delle tematiche ad essa connesse, formulate in pareri rilasciati da professionisti indipendenti, il Commissario Liquidatore ha confermato la valutazione effettuata negli anni ritenendo pienamente realizzabile il valore degli investimenti iscritti nel Bilancio Intermedio di Liquidazione al 31 dicembre 2014. Inoltre, coerentemente con la suddetta legge, il Commissario Liquidatore conferma come l'eventuale insorgenza di passività connesse alla definizione dei rapporti pendenti della Società troveranno copertura nelle risorse pubbliche individuate dalla normativa stessa.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete al liquidatore della Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2014.

Roma, 27 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Socio)

TERME SIBARITE SPA

Sede legale: VIA TERME, 2 CASSANO ALLO IONIO (CS)
Iscritta al Registro Imprese di COSENZA
C.F. e numero iscrizione: 00180310781
Iscritta al R.E.A. di COSENZA n. 22879
Capitale Sociale sottoscritto €3.639.737,00 Interamente versato
Partita IVA: 00180310781

Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2014

QUADRO DI SINTESI

Signori Azionisti,

la presente relazione illustra il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 della società TERME SIBARITE S.p.A. che opera nel settore termale ed in quello sanitario - riabilitativo.

Il bilancio di esercizio della Vostra società al 31 dicembre 2014, si chiude con un utile di KEU 2, dopo aver calcolato ammortamenti per KEU 303 ed imposte e tasse di competenza per KEU 51.

La Vostra Società, confermando la ripresa iniziata lo scorso anno, ha incrementato ulteriormente il fatturato, grazie ad un'attenta strategia di marketing rivolta agli Enti Locali dell'intera provincia che ha permesso all'Azienda di consolidare il suo bacino di utenza; inoltre adottando una politica di contenimento dei costi di esercizio e una gestione oculata delle risorse finanziarie proprie ha ottenuto un soddisfacente risultato d'esercizio nonostante lo stesso sia stato influenzato dagli investimenti per KEU 96 (quota di competenza dell'esercizio) resisi indispensabili per effettuare lavori di messa in sicurezza del reparto di fangoterapia dello stabilimento termale e che sono stati ultimati quest'anno.

Per meglio descrivere l'andamento economico dell'anno trascorso si possono fare ulteriori brevi considerazioni.

Nel corso dell'esercizio si è registrato, a fronte di una leggera diminuzione delle prestazioni termali e delle cure riabilitative ambulatoriali, un aumento dei ricavi in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente (KEU 1.744 contro KEU 1.639), ciò a causa del sopravvenuto incremento tariffario del 3% sulle prestazioni termali ed ad un significativo aumento delle prestazioni di riabilitazione estensiva.

Nel rispetto delle norme regionali sul contenimento della spesa, i costi hanno subito una generale contrazione, sono infatti diminuiti rispetto all'esercizio precedente, di KEU 53 (KEU 1.610 contro KEU 1.663).

La liquidità disponibile è stata ancora una volta oggetto di un'attenta politica di impiego finalizzata ad ottenere una maggiore remunerazione. Nel corso dell'esercizio sono stati accesi due conti deposito: il primo presso BCC Mediocrati per un importo di KEU 550 vincolato a 12 mesi con tasso di interesse annuo lordo del 2%; il secondo presso Banca Popolare del Mezzogiorno per un importo di KEU 200 vincolato a 9 mesi con tasso di interesse annuo lordo del 2,50%.

La gestione aziendale, improntata a criteri di ragionevolezza, economicità ed efficienza, viene svolta nel pieno rispetto delle norme in vigore, e osservando scrupolosamente gli indirizzi, peraltro condivisi, raccomandati dall'azionista di riferimento Regione Calabria.

Si esprime il più vivo ringraziamento all'azionista unico Regione Calabria per la disponibilità dimostrata nel perseguire le linee comuni di sviluppo della società.

ANDAMENTO COMPLESSIVO E SETTORIALE DELLA GESTIONE: INVESTIMENTI, RICAVI E COSTI

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi KEU 108.

Gli investimenti sono così suddivisi:

- Centralino telefonico uffici	KEU	4
- Apparecchiatura per elettroterapia 2 canali	KEU	4
- Biancheria (accappatoi e teli) e tende	KEU	1
- Apparecchiatura per doccia micronizzata	KEU	2
- Circolatore gemellare	KEU	1
- Opere edili di cui al progetto " <i>Manutenzione straordinaria del reparto Fangoterapia dello stabilimento Termale</i> "	KEU	71
- Impianti e macchinari di cui al progetto " <i>Manutenzione straordinaria del reparto fangoterapia dello stabilimento termale</i> "	KEU	25
per complessivi	KEU	108

RICAVI

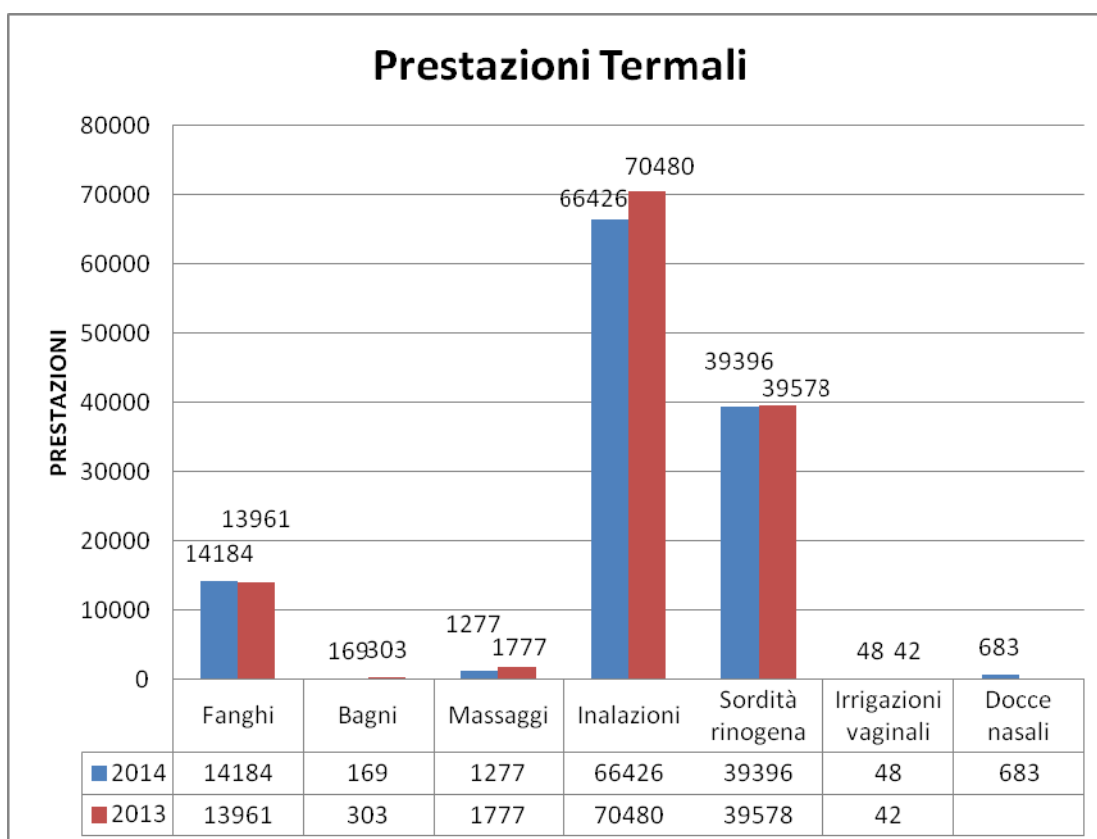
Il valore della produzione ha registrato un aumento, rispetto al 2013, di KEU 61 fissandosi a KEU 1.744, così suddiviso;

	2014	2013	Scostamento percentuale
Ricavi prestazioni termali	KEU 935	KEU 916	2,07 %
Ricavi prestazioni riabilitative	KEU 584	KEU 516	13,18 %
Altri ricavi	KEU 225	KEU 207	8,70 %

Relativamente ai ricavi termali, si evidenzia un aumento di KEU 19 dovuto, come detto in precedenza all'incremento tariffario del 3% derivante dal recepimento dell'intesa sancita il 05/12/2013 dalla Conferenza Stato Regioni sull'Accordo tra Federterme e le Regioni e le provincie Autonome di Trento e di Bolzano per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2013 - 2015 .

L'andamento delle prestazioni termali effettuate nel 2013 è descritto nella tabella e nel grafico seguenti.

TIPO CURA	2014	2013	Scostamento percentuale
Fanghi	14.184	13.961	1.6%
Bagni	169	303	-79.3%
Massaggi	1.277	1.777	-39.2%
Inalazioni	66.426	70.480	-6.1%
Sordità rinogena	39.396	39.578	-0.5%
Irrigazioni vaginali	48	42	12.5%
Docce nasali	683		100%
TOTALI	122.184	126.141	-3.2%

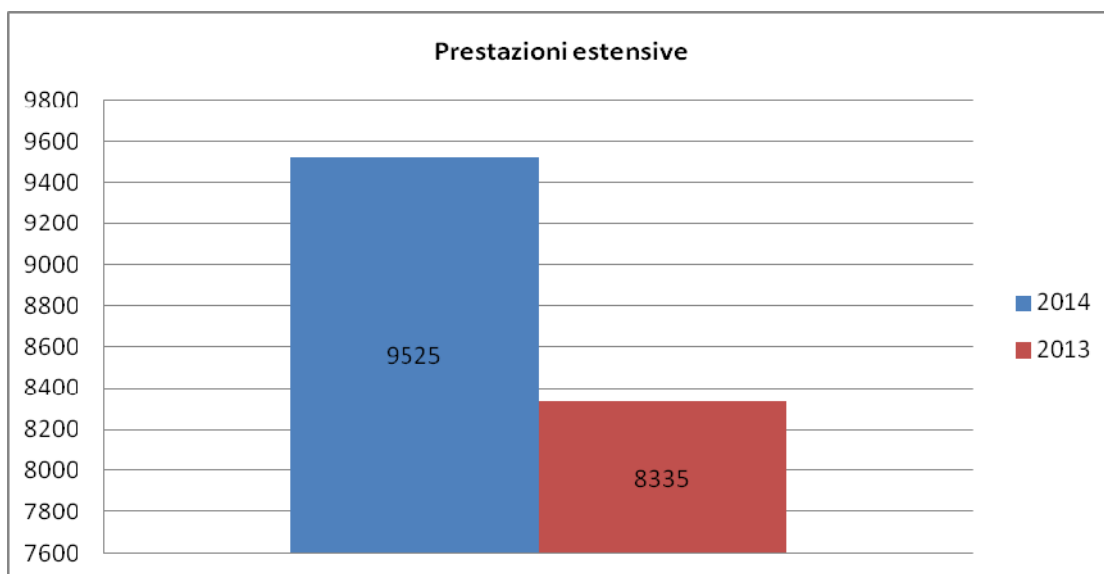
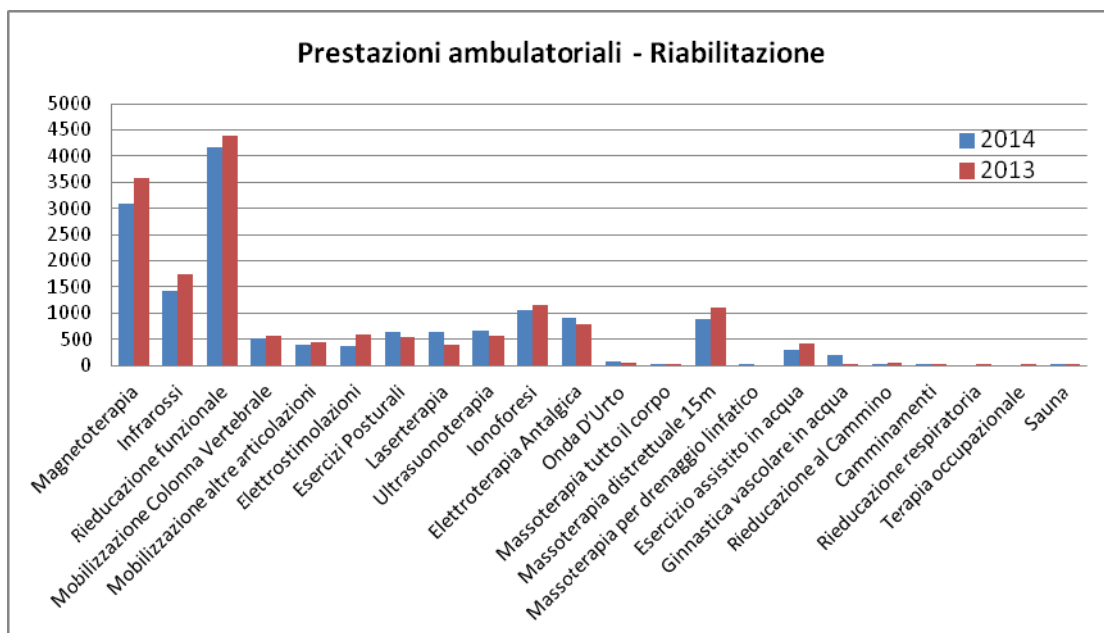


L'aumento dei ricavi si manifesta anche nel settore riabilitativo (+KEU 68), rispetto all'esercizio precedente, è aumentato il fatturato derivante dalle prestazioni di FKT (+KEU 5), si è registrato un significativo aumento dei ricavi derivanti da prestazioni di riabilitazione estensiva (+ KEU 60) ed un aumento delle prestazioni non in convenzione (+ KEU 3).

Complessivamente il fatturato da clientela pagante ammonta (terme e riabilitazione) a KEU 71 mentre quello in regime di convenzione a KEU 1.448.

Nelle tabella e nel grafico seguenti viene mostrato l'andamento delle prestazioni del settore riabilitativo effettuate nell'esercizio.

TIPO CURA	2014	2013	Scostamento percentuale
PRESTAZIONI AMBULATORIALI			
Magnetoterapia	3098	3590	-15,9%
Infrarossi	1417	1740	-22,8%
Rieducazione funzionale	4176	4380	-4,9%
Mobilizzazione Colonna Vertebrale	519	567	-9,2%
Mobilizzazione altre articolazioni	391	445	-13,8%
Elettrostimolazioni	380	592	-55,8%
Esercizi Posturali	630	530	15,9%
Laserterapia	628	394	37,3%
Ultrasuonoterapia	672	558	17%
Ionoforesi	1057	1146	-8,4%
Elettroterapia Antalgica	907	784	13,6%
Onda D'Urto	78	62	20,5%
Massoterapia tutto il corpo	5	6	-20%
Massoterapia distrettuale 15m	891	1094	-22,8%
Massoterapia per drenaggio linfatico	6	0	100,0%
Esercizio assistito in acqua	289	418	-44,6%
Ginnastica vascolare in acqua	188	22	88,3%
Rieducazione al Cammino	20	40	-100%
Camminamenti	10	16	-60%
Rieducazione respiratoria	0	20	-100%
Terapia occupazionale	0	10	-100%
Sauna	8	5	37,5%
TOTALE AMBULATORIALE	15370	16419	-6,8%
PRESTAZIONI ESTENSIVE			
Riabilitazione estensiva	9525	8335	12,5%
TOTALE CURE EROGATE			
TOTALE CURE EROGATE	24895	24754	0,6%



I ricavi diversi, sono relativi agli affitti e locazioni per KEU 39, al riaddebito alla gestione alberghiera di servizi comuni per KEU 61 ed ai contributi in conto esercizio, per KEU 125, relativi alla sesta annualità del contributo di cui alla L.R. n. 22 del 5/10/2007, alla quota annuale del contributo della L.R. n. 26 del 03/09/84 e alla quota annuale del contributo POR 2000/2006 Misura 4.4.

COSTI

I Costi presentano un valore complessivo di KEU 1.609 e risultano diminuiti rispetto all'esercizio precedente di KEU 53.

Le variazioni più significative dei costi rispetto all'esercizio 2013 riguardano essenzialmente gli ammortamenti per i quali si registra un aumento, rispetto al precedente esercizio, di KEU 27.

Sono articolati come segue:

- **le spese per servizi** (KEU 226) sono suddivise come segue:

SERVIZI	KEU
Lavorazioni esterne	10
Manutenzioni	2
Vigilanza	2
Consulenza sanitaria	71
Consulenza tecnica	11
Assicurazioni	13
Analisi acque	3
Spese postali, telefoniche	2
Pubblicità e propaganda	3
Spese giudiziarie, legali e notarili	10
Viaggi e trasferte	11
Convegni, congressi e manifestazioni	4
Revisione e certificazione bilancio	7
Trasporti vari	10
Corso formazione	1
Servizi vari	12
Compenso amministratori	30
Rimborso spese amministratori e diarie	5
Compensi a sindaci	18
Rimborso spese sindaci	1
	226

- **i ricambi ed altri materiali di manutenzione e di consumo** (KEU 131) comprendono:

RICAMBI ED ALTRI MATERIALI DI CONSUMO	KEU
Spese per energia elettrica	85
Spese per metano	85
Spese per materiali di esercizio	56
Resi su produzioni di servizi	-95
	131

La voce resi su prestazioni si riferisce a consumi elettrici addebitati dal fornitore che la società ha contestato in quanto non congrui con gli effettivi consumi dello stabilimento.

- **Le spese per il personale** sono costituite da:

PERSONALE	KEU
Dirigenti e Impiegati	
· Retribuzioni	198
· Oneri sociali	60
· T.F.R.	15
Operai	
· Retribuzioni	373
· Oneri sociali	112
· T.F.R.	28
Totale generale	786

- **gli ammortamenti e svalutazioni** (KEU 306), sono riferiti unicamente alle immobilizzazioni materiali (KEU 302), alle immobilizzazioni immateriali (KEU 1) e svalutazioni (KEU 3)

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali, sono riferiti agli oneri accessori sul finanziamento a medio lungo termine e vengono calcolati, in rate costanti, in base alla durata del finanziamento stesso.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali riguardano:

AMMORTAMENTI	KEU
Fabbricati	104
Impianti e macchinari	135
Attrezzature	3
Biancheria	0
Costruzioni leggere	8
Mobili e arredi	50
Macchine elettroniche	1
	302

- **le variazioni delle rimanenze** si riferiscono al materiale di consumo e di manutenzione e sono pari a KEU 7.
- **gli oneri diversi** di gestione ammontano complessivamente a KEU 168 e sono composti da:

ONERI DIVERSI	KEU
Imposte indirette e tasse	163
Quote associative	5
	168

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le **imposte di esercizio** (KEU 51) sono relative a:

- I.R.E.S. per KEU 22
- I.R.A.P. per KEU 29

PERSONALE

Il costo del personale pari a KEU 786 risulta in linea con esercizio precedente.

Nel prospetto che segue è rappresentata la variazione complessiva del personale comprese le unità a tempo determinato.

DESCRIZIONE	ORGANICI A FINE ESERCIZIO				FORZA MEDIA ESERCIZIO	
	2014		2013		2014	2013
	Fisso	Stagionale	Fisso	Stagionale		
Dirigenti	1	0	1	0	1	1
Impiegati	5	2	5	2	6	6
Operai	12	20	12	20	22	22
TOTALE	18	22	18	22	29	29

Prosegue l'impegno della società finalizzato alla tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente, considerati obiettivi prioritari nella gestione aziendale.

Le ore lavorate ammontano a 52.971 contro le 51.397 del 2013 che in base all'organico attuale, risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

L'assenteismo per malattia, sebbene presente in questo esercizio, risulta ininfluenza e non si sono verificate agitazioni sindacali.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari, ammontano a KEU 74 in linea con l'esercizio precedente costituiti da interessi bancari (KEU 37) e contributi in conto interessi (KEU 37).

Gli oneri finanziari pari a KEU 37, sono riferiti per la quasi totalità agli interessi maturati sul finanziamento a medio/lungo termine.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Al 31/12/2014 sono presenti proventi per KEU 17 dovuti all'incremento tariffario del 3%, derivante dal recepimento dell'intesa sancita il 05/12/2013 dalla Conferenza Stato Regioni sull'Accordo tra

Federterme e le Regioni e le provincie Autonome di Trento e di Bolzano per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2013 – 2015, per le prestazioni termali rese nel 2013; ed oneri per KEU 135 di cui KEU 95 derivanti da ricostruzione dei consumi di energia elettrica, relativa a passati esercizi, effettuata dal distributore locale che la società ha contestato poiché non congrui con il reale consumo dello stabilimento e poiché dipendenti da un presunto guasto alla cabina di misurazione non accertato in contraddittorio con l'ente erogatore del servizio e KEU 40 per prestazioni effettuate nell'esercizio 2013 e non riconosciute dall'ASP di Cosenza poiché erogate oltre budget.

NUMERO DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE PARTECIPATE

Il capitale sociale di € 3.639.737 è formato da 180.185 azioni del valore nominale unitario di € 20,20 tutte intestate alla Regione Calabria.

ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

Per maggiore approfondimento del risultato di esercizio, rispetto a quanto detto nel quadro di sintesi, si fa riferimento alla tavola seguente.

I **ricavi** 2014 ammontano a KEU 1.744 con un aumento di KEU 105 rispetto all'esercizio precedente per i motivi già ampiamente indicati in precedenza.

I **consumi di materie prime e servizi esterni** presentano un valore di KEU 357 con un' aumento rispetto al precedente esercizio di KEU 8.

Il **valore aggiunto** è pari a KEU 1.387 e registra un aumento di KEU 97 rispetto a quello del 2013.

Il **costo del lavoro** risulta pari a KEU 785 contro KEU 791 del 2013, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (- KEU 6).

L'incidenza del costo del lavoro sui ricavi complessivi risulta pari al 45% (48% nel 2013).

La variazione registrata negli **ammortamenti** (KEU 27) è dovuta al fatto di ulteriori investimenti già descritti in precedenza avvenuti nell'esercizio, rispetto allo scorso anno e dipende soprattutto da quella riguardante gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

Il **marginale operativo lordo** (KEU 602) aumentato rispetto all'esercizio precedente, risulta pari al 34% del valore dei ricavi.

I **proventi ed oneri diversi** segnano una diminuzione di KEU 80.

Il **risultato operativo**, pari a KEU 133, espone un aumento, rispetto al precedente esercizio, di KEU 156.

La **voce proventi ed oneri finanziari** (KEU 37) si riferisce a interessi su c/c bancari e conti deposito, contributi c/interessi e interessi su mutuo.

La **voce proventi ed oneri straordinari** è pari a KEU -118 e si riferisce all'aumento tariffario delle prestazioni termali e conguagli per fornitura energia elettrica.

Le **imposte sul reddito di esercizio** sono pari a KEU 50 e si riferiscono ad I.R.A.P. ed I.R.E.S.

L'esercizio 2014 chiude con un utile di KEU 2 a fronte di una perdita di KEU 28 del 2013.

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

<u>in KEU</u>	<u>31/12/2014</u>	<u>31/12/2013</u>	<u>VARIAZIONI</u>
A. <u>RICAVI</u>	1.744	1.639	105
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorate e finite.		0	0
B. <u>VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA</u>	1.744	1.639	105
Consumi di materie e servizi esterni	-357	-349	8
C. <u>VALORE AGGIUNTO</u>	1.387	1.290	97
Costo del lavoro	-785	-791	-6
D. <u>MARGINE OPERATIVO LORDO</u>	602	499	103
Ammortamenti	-303	-276	27
Saldo proventi ed oneri diversi	-166	-246	-80
<u>RISULTATO</u>			
E. <u>OPERATIVO</u>	133	-23	156
Proventi ed oneri finanziari	37	34	3
F. <u>RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE</u>	170	11	159
Proventi ed oneri straordinari	-118	5	-123
G. <u>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</u>	52	16	36
Imposte sul reddito dell'esercizio	-50	-44	-6
H. <u>UTILE (PERDITA) DEL PERIODO</u>	2	-28	30

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

Passiamo adesso al commento delle poste relative alla struttura patrimoniale e delle loro variazioni più significative come rilevabile dal prospetto seguente. Al 31 dicembre 2014 il **capitale investito**, dedotte le passività di esercizio ed il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, presenta un valore pari a KEU 2.602 con un decremento di KEU 82 nei confronti dell'esercizio chiuso al 31/12/13. Le variazioni intervenute nelle singole componenti si articolano come segue:

- le **immobilizzazioni** si decrementano di KEU 194 in relazione agli investimenti netti effettuati per complessivi KEU 108 ed al netto degli ammortamenti dell'esercizio di KEU 302;
- il **capitale d'esercizio** segna un decremento di KEU -50.
- il **trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** presenta un aumento di KEU 32 dovuta alla quota di esercizio di KEU 32.

Nell'esercizio 2014 il capitale investito, dedotte le passività di esercizio ed il T.F.R., è stato coperto dalla somma algebrica di:

- **capitale proprio** (KEU 4.087), pari al 157% (152% nel 2013) del capitale investito;
- **disponibilità monetarie nette** (KEU 1.485) aumentate rispetto all'esercizio 2013, di KEU 84.

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

<u>In KEU</u>	<u>31/12/2014</u>	<u>31/12/2013</u>	<u>VARIAZIONI</u>
<u>A) IMMOBILIZZAZIONI</u>			
Immobilizzazioni immateriali	6	6	0
Immobilizzazioni materiali	2.551	2.745	-194
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
	<u>2.557</u>	<u>2.751</u>	<u>-194</u>
<u>B) CAPITALE DI ESERCIZIO</u>			
Rimanenze di magazzino	17	10	7
Crediti commerciali	1.549	1.642	-93
Altre attività	252	275	-23
Debiti Commerciali	-62	-163	101
Altre passività	-1.428	-1.580	152
	<u>328</u>	<u>184</u>	<u>144</u>
<u>C)CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO</u>			
(A + B)	<u>2.885</u>	<u>2.935</u>	<u>-50</u>
<u>D)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</u>			
	<u>283</u>	<u>251</u>	<u>32</u>
<u>E)CAPITALE INVESTITO NETTO</u>			
(C – D)	<u>2.602</u>	<u>2.684</u>	<u>-82</u>
coperto da:			
<u>F)CAPITALE PROPRIO</u>			
Capitale versato	3.640	3.640	0
Riserve e risultati a nuovo	445	473	-28
Utile (perdita) del periodo	2	-28	30
	<u>4087</u>	<u>4.085</u>	<u>2</u>
<u>H)INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)</u>			
Debiti finanziari a breve	0	0	
Disponibilità e crediti finanziari a breve	-1.485	-1.401	
	<u>-1.485</u>	<u>-1.401</u>	<u>84</u>
<u>I)TOTALE COME IN E (F + H)</u>			
	<u>2.602</u>	<u>2.684</u>	<u>-82</u>

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Passiamo adesso al commento delle poste della gestione finanziaria e delle loro variazioni più significative rilevabili dalla tavola alla pagina seguente che espone la dinamica finanziaria della gestione. Per effetto del “flusso monetario del periodo” relativo al 2014 (KEU 84), si è pervenuti - da una situazione iniziale di **disponibilità monetarie nette** di KEU 1.401 a **disponibilità monetarie nette finali** di KEU 1.485.

Le componenti di tale variazione possono così articolarsi:

- il **flusso monetario da attività di esercizio** è positivo per KEU 192;
- il **flusso monetario da investimenti in immobilizzazioni** è negativo per KEU 108 e riguarda il fabbisogno necessario agli investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni materiali ed è dovuto in larga parte (KEU 96) alle opere di manutenzione straordinaria del reparto fangoterapia dello stabilimento termale.

TAVOLA DEL RENDICONTO FINANZIARIO

<u>in KEU</u>	<u>31/12/2014</u>	<u>31/12/2013</u>
A. <u>DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI</u> <u>(INDEB. FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)</u>	<u>1.401</u>	<u>1.638</u>
B. <u>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO</u>		
Utile (Perdita) del periodo	2	-28
Ammortamenti	302	276
(Plus) o Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	0	0
(Rivalutazioni) o Svalutazioni di immobilizzazioni	0	0
Variazioni del capitale di esercizio	-144	-332
Variazione netta del "T.F.R."	32	33
	<u>192</u>	<u>-51</u>
C. <u>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI</u>		
Investimento di immobilizzazioni:		
. Immateriali		0
. Materiali	-108	-186
. Finanziarie		0
	<u>-108</u>	<u>-186</u>
D. <u>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</u>		
Nuovi finanziamenti	0	0
Conferimenti dei Soci	0	0
Contributi in conto capitale	0	0
Rimborsi di finanziamento	0	0
Rimborsi di capitale proprio	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
E. <u>DISTRIBUZIONE DI UTILI</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
F. <u>FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)</u>	<u>84</u>	<u>-237</u>
G. <u>DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI</u> <u>(INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE) (A + F)</u>	<u>1.485</u>	<u>1.401</u>

INDICI DI BILANCIO

L'esercizio 2014 chiude con un utile di €2.107, confermando i segnali di ripresa già mostrati nello scorso esercizio.

I segnali di ripresa vengono confermati dai principali indicatori economici che attestano un netto miglioramento della capacità di raggiungere l'equilibrio economico.

Il ROE (Reddito netto/Capitale netto) che esprime in massima sintesi i risultati economici dell'azienda risulta pari allo 0,05% (-0,70% nel 2013) con un miglioramento rispetto al 2013 di 0,75 punti percentuali.

Il ROI (Risultato operativo (EBIT)/Capitale netto) che indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate esprimendo quindi quanto rende il capitale investito è pari al 2,29 % con un miglioramento rispetto al 2013 (-0,40%) di 2,69 punti percentuali.

Il ROS (Reddito operativo/ricavi vendite prestazioni) che rappresenta l'indice di redditività delle vendite misurato dal rapporto tra risultato operativo e ricavi netti sulle vendite è l'indice che ha subito il più netto miglioramento: 8,84% nel 2014 rispetto al -1,69% del 2013 a conferma degli evidenti segnali di ripresa della Società.

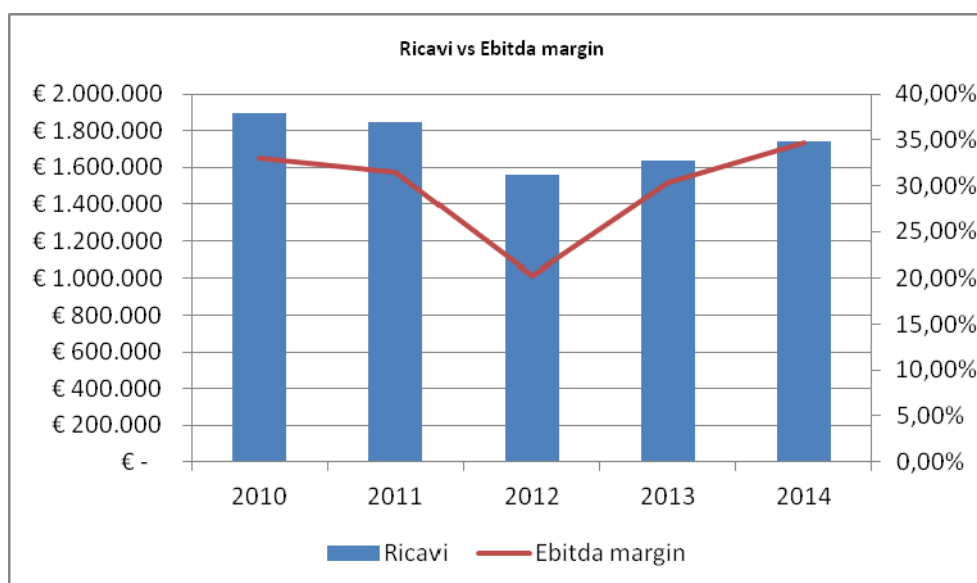
INDICATORI DI BILANCIO					
	2010	2011	2012	2013	2014
ROE	0,82%	0,32%	-1,67%	-0,70%	0,05%
ROI	1,84%	1,24%	-1,54%	-0,40%	2,29%
ROS	7,32%	4,95%	-7,10%	-1,69%	8,84%



Nell'esercizio 2014 si è assistito ad un aumento dei volumi di produzione correlato ad una diminuzione dei costi operativi che ha comportato un netto miglioramento del MOL.

CE a Valore Aggiunto	2010	2011	2012	2013	2014
Ricavi	€ 1.895.279	€ 1.844.845	€ 1.563.103	€ 1.638.532	€ 1.744.013
Costi esterni	€ 361.056	€ 435.406	€ 414.521	€ 349.268	€ 353.449
Valore Aggiunto	€ 1.534.223	€ 1.409.439	€ 1.148.582	€ 1.289.264	€ 1.390.564
Costo del lavoro	€ 908.874	€ 828.494	€ 832.421	€ 791.045	€ 785.537
MOL (Ebitda)	€ 625.349	€ 580.945	€ 316.161	€ 498.219	€ 605.027
Ammortamenti	€ 327.455	€ 324.360	€ 158.479	€ 275.616	€ 302.843
MON	€ 297.894	€ 256.585	€ 157.682	€ 222.603	€ 302.184
Gestione accessoria	€ 176.864	€ 177.026	€ 253.610	€ 246.824	€ 167.951
Risultato ante gestione finanziaria (EBIT- Risultato operativo)	€ 121.030	€ 79.559	-€ 95.928	-€ 24.221	€ 134.233
Oneri finanziari	-€ 2.842	€ 12.116	€ 54.185	€ 34.188	€ 37.030
Risultato ordinario	€ 118.188	€ 91.675	-€ 41.743	€ 9.967	€ 171.263
gestione straordinaria	-€ 1.036	-€ 6.248	€ 14.748	€ 5.320	-€ 118.455
Risultato ante imposte	€ 117.152	€ 85.427	-€ 26.995	€ 15.287	€ 52.808
Imposte dell'esercizio	€ 82.929	€ 72.133	€ 41.817	€ 43.769	€ 50.701
Reddito Netto	€ 34.223	€ 13.294	-€ 68.812	-€ 28.482	€ 2.107

Ebitda Margin	33,00%	31,49%	20,23%	30,41%	34,69%
----------------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------



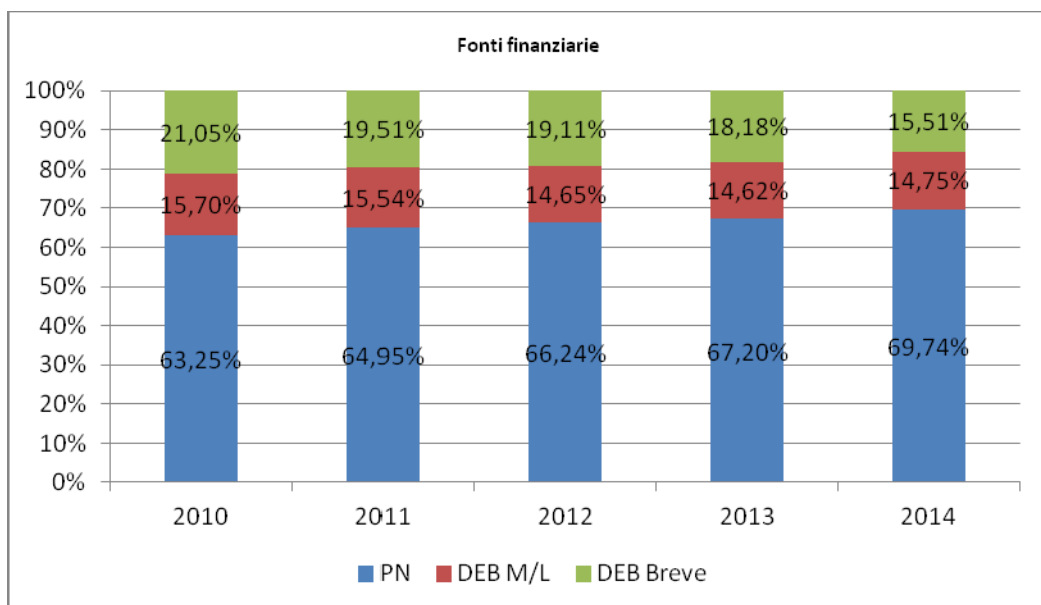
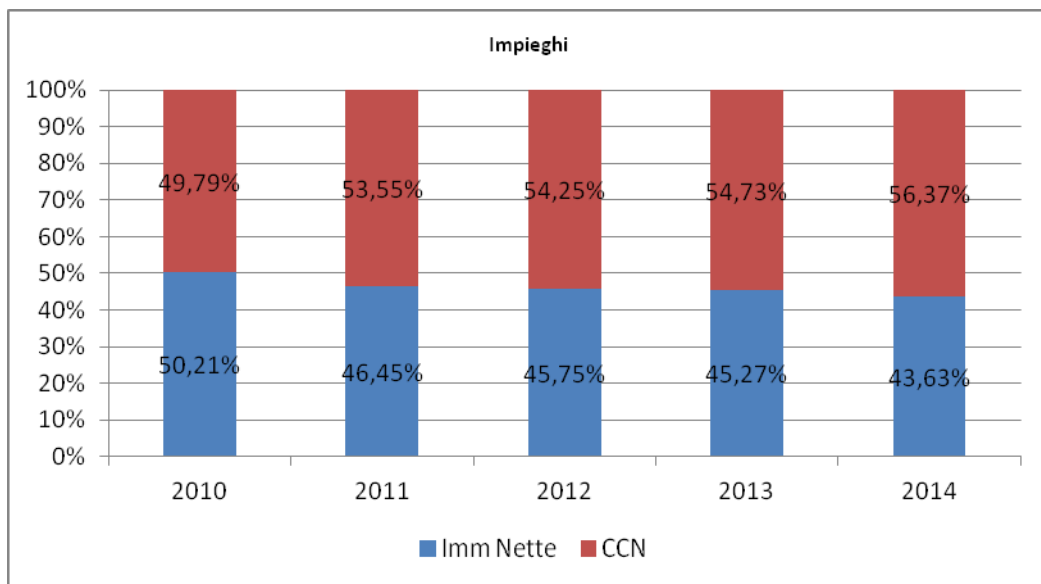
Da un punto di vista patrimoniale, la società continua ad essere in grado di sostenere l'equilibrio finanziario.

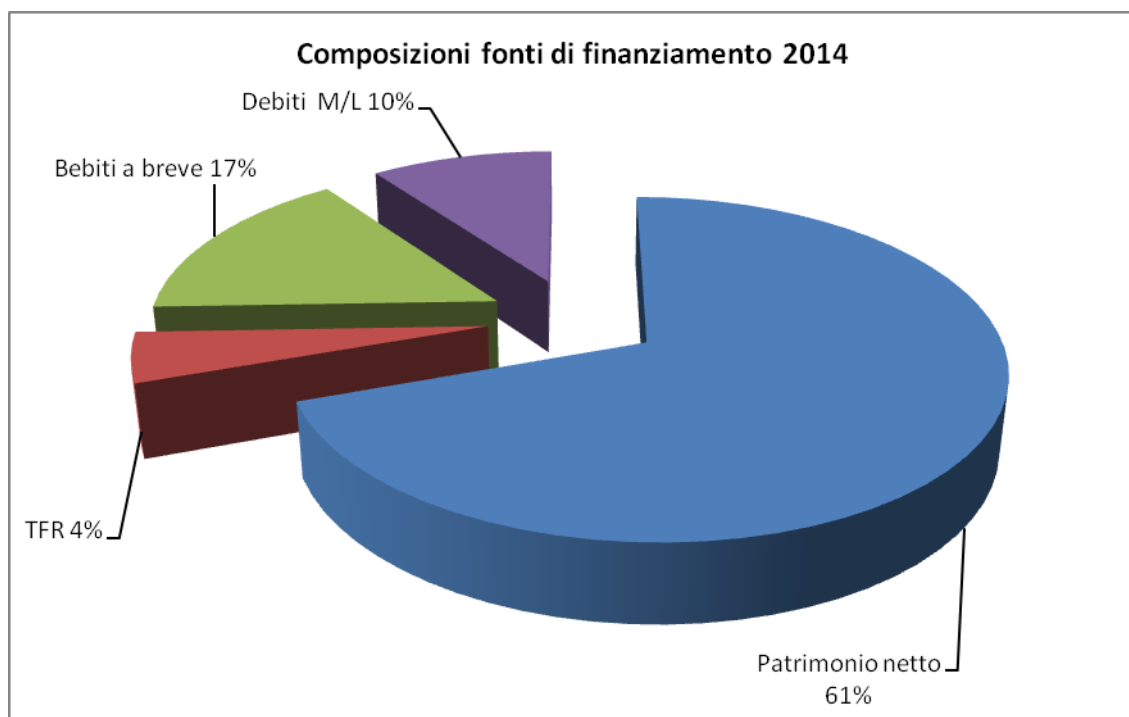
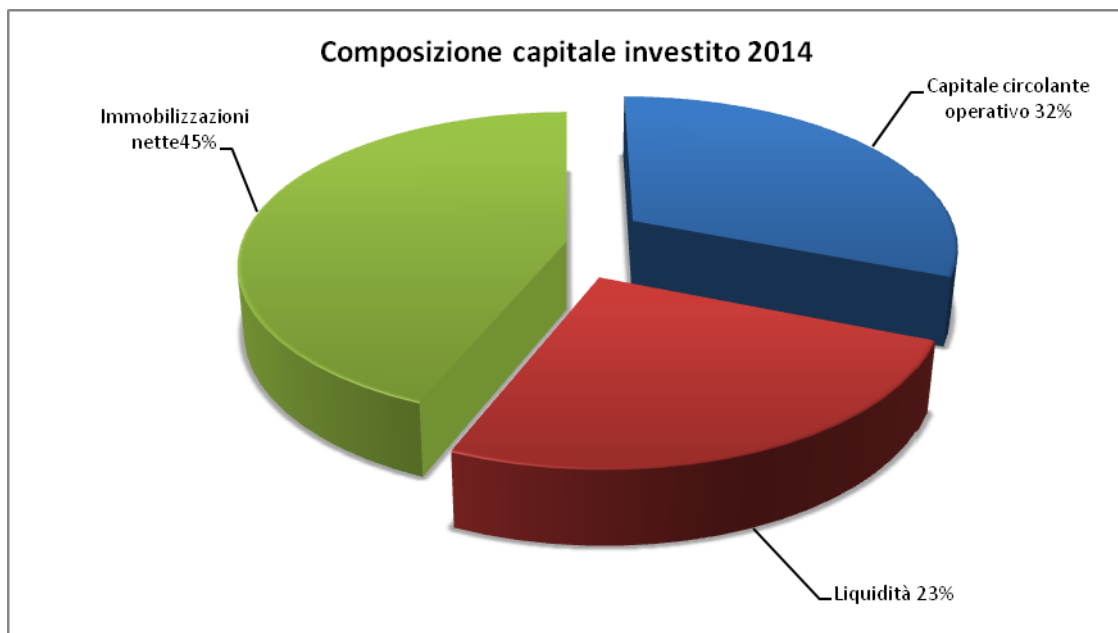
Il capitale fisso (mezzi propri e debiti a m/l termine) copre convenientemente le immobilizzazioni nette ed il fabbisogno di circolante non è completamente sostenuto con strumenti a breve termine.

Nonostante tutto, si registra una diminuzione dell'indebitamento ed una invariabilità dei crediti che continuano ad essere comunque non coerenti rispetto ai volumi di fatturato. Tra quest'ultimi è bene prestare particolare attenzione alla situazione della società di gestione della struttura alberghiera per questo motivo la società ha provveduto ad intraprendere le opportune azioni giudiziarie a tutela del proprio bene e dei propri crediti.

In definitiva la Società risulta in equilibrio dal punto di vista patrimoniale riuscendo a coprire i costi di gestione, adempiendo puntualmente le proprie obbligazioni.

SP - Fonti/Impieghi	2010	2011	2012	2013	2014
Immobilizzazioni nette	€ 3.309.373	€ 2.990.842	€ 2.840.737	€ 2.751.460	€ 2.556.673
Capitale Circolante	€ 3.281.621	€ 3.447.610	€ 3.368.647	€ 3.326.283	€ 3.302.892
Capitale investito netto	€ 6.590.994	€ 6.438.452	€ 6.209.384	€ 6.077.743	€ 5.859.565
Patrimonio Netto	€ 4.168.537	€ 4.181.831	€ 4.113.020	€ 4.084.537	€ 4.086.645
Debiti a M/L	€ 1.034.734	€ 1.000.429	€ 909.562	€ 888.449	€ 864.125
Debiti a breve	€ 1.387.723	€ 1.256.192	€ 1.186.802	€ 1.104.757	€ 908.795
Totale Fonti	€ 6.590.994	€ 6.438.452	€ 6.209.384	€ 6.077.743	€ 5.859.565
Immobilizzazioni nette	50,21%	46,45%	45,75%	45,27%	43,63%
Capitale circolante	49,79%	53,55%	54,25%	54,73%	56,37%
Patrimonio netto	63,25%	64,95%	66,24%	67,20%	69,74%
Debiti a M/L	15,70%	15,54%	14,65%	14,62%	14,75%
Debiti a breve	21,05%	19,51%	19,11%	18,18%	15,51%





FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo di tempo successivo alla data di riferimento del bilancio non sono intervenuti fatti di rilievo che comportano modifiche dei dati approvati e all'informativa fornita in bilancio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'anno 2015 si continuerà a perseguire il sostegno alla competitività dell'azienda.

Si ha motivo di ritenere, anche al fine di superare le difficoltà di una ripresa economica lenta, che la società debba attivarsi per ampliare la gamma dei servizi offerti, la società a tal fine ha presentato nuovamente un progetto per la realizzazione di un nuovo centro benessere nell'ambito della Legge Regionale n° 38/2012.

Si evidenzia che è necessario definire il contenzioso con la società di gestione dell'hotel sia per le ripercussioni finanziarie sia per l'andamento delle attività termali strettamente connesse all'attività ricettiva, a tal proposito si sottolinea che la Società, anche nell'esercizio 2014, ha messo in atto iniziative legali per tutelare i suoi interessi (Decreto Ingiuntivo n.255/2014 Tribunale Castrovillari e relativi atti di precetto e pignoramento presso terzi); inoltre, in via cautelativa, nel corso dell'esercizio ha ritenuto opportuno creare un fondo di svalutazione per coprire l'eventuale parte di credito insoluto. E' convinzione di quest'amministrazione che la crescita di un'azienda si ottiene stabilendo obiettivi precisi senza i quali la crescita rimarrà molto lenta o addirittura inesistente.

Inoltre la Società si dovrà attivare ancor di più nei confronti della Regione Calabria per innalzare i tetti alle prestazioni erogabili onde evitare ulteriori tagli che comporterebbero una ulteriore contrazione dei budget.

Concludendo si ha motivo di ritenere che in attesa della finanziabilità dei progetti presentati che sicuramente garantiranno una spinta alla crescita, dei risultati che deriveranno dall'adozione di un piano marketing mirato ad accrescere la visibilità dell'azienda nel territorio e degli effetti delle azioni poste in essere relativamente all'ottimizzazione delle risorse umane e di quelle economiche, si possa raggiungere per il prossimo esercizio, pur tra le note difficoltà, un risultato economicamente vantaggioso per la società.

Cassano Allo Ionio, 31 marzo 2015

L'Amministratore Unico

Domenico Lione

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	TERME SIBARITE SPA
Sede:	VIA TERME, 2 CASSANO ALLO IONIO CS
Capitale sociale:	3.639.737,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	CS
Partita IVA:	00180310781
Codice fiscale:	00180310781
Numero REA:	22879
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	960420
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2014

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2014	31/12/2013
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
7) Altre	5.940	6.600
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>5.940</i>	<i>6.600</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) Terreni e fabbricati	1.715.278	1.748.801
2) Impianti e macchinario	615.529	722.116

	31/12/2014	31/12/2013
3) Attrezzature industriali e commerciali	16.654	12.320
4) Altri beni	203.272	261.623
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.550.733</i>	<i>2.744.860</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.556.673</i>	<i>2.751.460</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	16.799	10.191
<i>Totale rimanenze</i>	<i>16.799</i>	<i>10.191</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.549.265	1.642.144
esigibili entro l'esercizio successivo	932.303	1.642.144
esigibili oltre l'esercizio successivo	616.962	-
4-bis) Crediti tributari	20.371	232
esigibili entro l'esercizio successivo	20.371	232
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso altri	221.163	262.349
esigibili entro l'esercizio successivo	132.136	231.742
esigibili oltre l'esercizio successivo	89.027	30.607
<i>Totale crediti</i>	<i>1.790.799</i>	<i>1.904.725</i>
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) Depositi bancari e postali	1.483.618	1.397.946
3) Danaro e valori in cassa	1.085	2.590
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>1.484.703</i>	<i>1.400.536</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>3.292.301</i>	<i>3.315.452</i>
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	10.591	10.831
<i>Totale ratei e risconti (D)</i>	<i>10.591</i>	<i>10.831</i>
<i>Totale attivo</i>	<i>5.859.565</i>	<i>6.077.743</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	4.086.645	4.084.537
I - Capitale	3.639.737	3.639.737
IV - Riserva legale	28.253	28.253
VII - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria o facoltativa	416.548	445.029
<i>Totale altre riserve</i>	<i>416.548</i>	<i>445.029</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	2.107	28.482-

	31/12/2014	31/12/2013
<i>Utile (perdita) residua</i>	2.107	28.482-
Totale patrimonio netto	4.086.645	4.084.537
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	282.887	250.602
D) Debiti		
4) Debiti verso banche	637.848	691.494
esigibili entro l'esercizio successivo	56.610	53.647
esigibili oltre l'esercizio successivo	581.238	637.847
7) Debiti verso fornitori	61.821	163.102
esigibili entro l'esercizio successivo	61.821	163.102
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) Debiti tributari	73.778	90.167
esigibili entro l'esercizio successivo	73.778	90.167
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	97.523	98.325
esigibili entro l'esercizio successivo	97.523	98.325
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti	220	10.137
esigibili entro l'esercizio successivo	220	10.137
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti</i>	<i>871.190</i>	<i>1.053.225</i>
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	618.843	689.379
<i>Totale ratei e risconti</i>	<i>618.843</i>	<i>689.379</i>
<i>Totale passivo</i>	<i>5.859.565</i>	<i>6.077.743</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.518.578	1.431.979
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Contributi in conto esercizio	124.861	119.253
Altri	100.574	87.300
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>225.435</i>	<i>206.553</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>1.744.013</i>	<i>1.638.532</i>

	31/12/2014	31/12/2013
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	130.974	171.431
7) per servizi	225.997	178.190
9) per il personale	-	-
a) Salari e stipendi	570.336	574.025
b) Oneri sociali	172.109	173.175
c) Trattamento di fine rapporto	43.092	43.845
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>785.537</i>	<i>791.045</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	660	660
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	302.183	274.956
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	3.085	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>305.928</i>	<i>275.616</i>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.607-	353-
14) Oneri diversi di gestione	167.951	246.824
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>1.609.780</i>	<i>1.662.753</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	134.233	24.221-
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	73.985	76.046
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>73.985</i>	<i>76.046</i>
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	36.955	41.858
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>36.955</i>	<i>41.858</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>37.030</i>	<i>34.188</i>
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi	-	-
Altri	17.316	5.320
<i>Totale proventi</i>	<i>17.316</i>	<i>5.320</i>
21) Oneri	-	-
Altri	135.771	-
<i>Totale oneri</i>	<i>135.771</i>	<i>-</i>
<i>Totale delle partite straordinarie (20-21)</i>	<i>118.455-</i>	<i>5.320</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	52.808	15.287
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	50.701	43.769

	31/12/2014	31/12/2013
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	50.701	43.769
23) Utile (perdita) dell'esercizio	2.107	-

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2014.

L'intero pacchetto azionario (n.180.185 azioni) è detenuto dalla Regione Calabria. Sede e direzione dell'azienda si trovano in Cassano Allo Ionio (Cs) - Via Terme, 2 . La Società "TERME SIBARITE S.p.A." opera nel settore dello sfruttamento e della valorizzazione delle acque ad uso termale e nel settore inerente le terapie riabilitative neuro – motorie.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Risultano, inoltre, omogenei a quelli applicati nel precedente esercizio.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Nota Integrativa Attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Riguardano gli oneri accessori sostenuti per il finanziamento a medio lungo termine, concesso dalla Banca Carime S.p.A., agenzia di Cassano Allo Ionio. Essi sono ammortizzati, in rate costanti, in base alla durata del contratto di finanziamento scadente nel 2023.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad €660, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad €5.940.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	6.600	6.600
Rivalutazioni	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-
Svalutazioni	-	-
Valore di bilancio	6.600	6.600
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-
Ammortamento dell'esercizio	660	660
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-
Altre variazioni	-	-
<i>Totale variazioni</i>	<i>660-</i>	<i>660-</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	6.600	6.600
Rivalutazioni	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	660	660
Svalutazioni	-	-
Valore di bilancio	5.940	5.940

Immobilizzazioni materiali**Introduzione**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote in vigore ai fini fiscali e ritenute congrue per un sistematico piano di ammortamento in relazione al periodo di vita utile delle immobilizzazioni materiali; per gli investimenti dell'esercizio, la quota di ammortamento è stata ridotta del 50%.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali**Introduzione**

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 7.893.757; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad €5.343.026.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.013.490	2.959.395	146.935	665.882	7.785.702
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.264.689	2.237.279	134.615	404.259	5.040.842
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	1.748.801	722.116	12.320	261.623	2.744.860
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	70.781	28.098	9.177	-	108.056
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	104.304	134.685	4.843	58.351	302.183
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
<i>Totale variazioni</i>	<i>33.523-</i>	<i>106.587-</i>	<i>4.334</i>	<i>58.351-</i>	<i>194.127-</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	4.084.271	2.987.493	156.112	665.882	7.893.758
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.368.993	2.371.964	139.458	462.610	5.343.025
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	1.715.278	615.529	16.654	203.272	2.550.733

Commento

Ammontano a euro 2.550.733 e registrano, rispetto all'esercizio 2013, un decremento di euro 194.127 formato da investimenti per euro 108.056 e da ammortamenti per euro 302.183

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Commento

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto trattandosi di materiali di consumo e di ricambi di uso corrente.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materiali di consumo e di ricambio

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.191	6.608	16.799
<i>Totale</i>	<i>10.191</i>	<i>6.608</i>	<i>16.799</i>

Commento

Suddivisi in materiali di consumo per euro 10.975 e materiali di manutenzione per euro 5.824 e risultano aumentate rispetto all'esercizio precedente di euro 6.608

Attivo circolante: crediti

Introduzione

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 3.085

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	1.642.144	92.879-	1.549.265
Crediti tributari	232	20.139	20.371
Crediti verso altri	262.349	41.186-	221.163
Totale	1.904.725	113.926-	1.790.799

Commento

Fanno parte dei crediti verso i clienti:

- I crediti nei confronti dell'Asp di appartenenza e sono riferiti sia al settore Termale per euro 785.017 sia al settore Riabilitativo per euro 133.054 ed il loro incasso è previsto per l'anno 2015, la restante parte riguardano le locazioni ed i servizi vari per la gestione alberghiera pari ad euro 616.963;

I crediti tributari riguardano crediti verso l'erario;

I crediti verso altri sono sostanzialmente costituiti dalla quinta e sesta annualità del contributo di cui all'Art. 1 co11 della L.R. 5 ottobre 2007, n.22 e da acconti tributari versati.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.397.946	85.672	1.483.618
Denaro e valori in cassa	2.590	1.505-	1.085
<i>Totale</i>	<i>1.400.536</i>	<i>84.167</i>	<i>1.484.703</i>

Commento

Risultano complessivamente per euro 1.484.703 con un incremento rispetto all'esercizio 2013 di euro 84.167 dovuto sostanzialmente a maggiori interessi bancari e incassi fatture.

Ratei e risconti attivi**Introduzione**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	-	-
Ratei attivi	-	-	-
Altri risconti attivi	10.831	240-	10.591
Totale ratei e risconti attivi	10.831	240-	10.591

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	Assicurazione	10.591
	Totale	10.591

Sono generati unicamente da risconti attivi su premi di assicurazione ed il loro saldo, pari a euro 10.591 risulta in linea con l'esercizio precedente.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.639.737	-	-	3.639.737
Riserva legale	28.253	-	-	28.253
Riserva straordinaria	445.029	28.481-	-	416.548
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	2.107	2.107

Commento

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Il TFR dei dipendenti a contratto determinato è liquidato alla fine del rapporto di lavoro in busta paga.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	250.602	32.285	32.285	282.887

Commento

L'aumento netto di euro 32.285 è generato per accantonamento a C/Economico per euro 43.092 per utilizzi per indennità corrisposta euro 10.031 e per utilizzi per imposta sostitutiva euro 776.

Debiti**Introduzione**

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	691.494	53.646-	637.848
Debiti verso fornitori	163.102	101.281-	61.821
Debiti tributari	90.167	16.389-	73.778
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	98.325	802-	97.523
Altri debiti	10.137	9.917-	220
Totale	1.053.225	182.035-	871.190

Commento

- I debiti verso banche, pari a euro 637.848 di cui euro 56.610 a breve termine e euro 581.238 a medio-lungo termine, sono riferiti alla residua quota capitale del mutuo quindicennale garantito da ipoteca sugli immobili di KEU 1.800
- I debiti verso fornitori riguardano fatture al 31.12.2014 da regolare o da ricevere, accertate in applicazione del principio della competenza .Presentano una variazione in diminuzione di euro 101.281
- I debiti tributari accolgono le posizioni debitorie, non ancora scadute al 31.12.2014 nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.
- I debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale riguardano i contributi obbligatori maturati ed ancora da versare

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	-	-
Aggio su prestiti emessi	-	-	-
Altri risconti passivi	689.379	70.536-	618.843
Totale ratei e risconti passivi	689.379	70.536-	618.843

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti passivi</i>		
	P.O.R. 2000/2006	570.433
	L.R. 26	48.410
	Totale	618.843

I risconti sono suddivisi in:

Risconto contribuito P.O.R. 2000/2006 per euro 570.433 concesso dalla Regione Calabria con Decreto Dirigenziale n. 14933 del 11/10/2005;

Risconto contribuito L.R. n 26 Keu 48.410 concesso dalla Regione Calabria con DDS n. 530 del 27/01/99.

Tali risconti riguardano l'ammonta residuo dei contributi rinviati per competenza agli esercizi successivi in proporzione degli ammortamenti relativi

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti d'ordine**Commento**

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nè altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Conto economico**Introduzione**

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Ammontano complessivamente per euro 1.744.013 costituiti da ricavi da prestazioni euro 1.518.578, contributi c/esercizio euro 124.861 e affitti 100.574 e registra un aumento netto, nei confronti dell'esercizio 2013 di euro 105.481.

Tale aumento è da ascrivere sostanzialmente a maggiori ricavi delle vendite e delle prestazioni (euro 86.599), a maggiori ricavi dei servizi alberghieri (euro 13.274) ed a maggiori ricavi dei contributi in conto esercizio (euro 5.608).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Termale	934.699
Riabilitazione	583.879
Totale	1.518.578

Commento

Ammontano complessivamente per euro 1.518.578 e registrano un aumento netto, nei confronti dell'esercizio 2013 di euro 86.599.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Ammontano complessivamente a euro 1.609.780 in linea con l'esercizio precedente.

Sono articolati come segue:

spese per servizi euro 225.997

ricambi ed altri materiali di manutenzione e di consumo euro 130.974

spese per il personale euro 785.537

ammortamenti e svalutazione euro 305.928

variazione delle rimanenze euro 6.607

oneri diversi di gestione euro 167.951

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

I Proventi finanziari ammontano a euro 73.985 costituiti da interessi su c/c e contributi c/interessi

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	36.955	36.955

Commento

Presentano un valore di euro 36.955 e sono costituiti, per la quasi totalità, dagli interessi sul finanziamento a medio e lungo termine.

Commento

Proventi e oneri straordinari

Commento

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Aumento tariffario 3% asp	17.316
	Totale	17.316

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Erogazioni liberali ind.	330
	Asp	40.083
	Fornitura elettrica	95.358
	Totale	135.771

Tra i componenti straordinari figurano Asp e Fornitura elettrica: la prima si riferisce a prestazioni effettuate nell'esercizio 2013 e non riconosciute dall'Asp di Cosenza, la seconda derivano da ricostruzioni di consumi di energia elettrica relative a pregressi esercizi effettuati dal distributari locale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate**Imposte correnti differite e anticipate****Introduzione**

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Commento

Le **imposte di esercizio** (euro 50.701) sono relative a:

- I.R.E.S. per euro 22.287 a fronte di un imponibile di euro 81.042
- I.R.A.P. per euro 28.414 a fronte di un imponibile di euro 571.715.

Relativamente all'imponibile I.R.E.S. si segnalano tra le variazioni in aumento, oltre alle imposte indirette non deducibili, le erogazioni liberali, l'IMU. Sull'imponibile ottenuto (euro 81.042) è stata applicata l'aliquota del 27,50% per un'imposta corrispondente pari a euro 22.287. In ordine all'imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) le voci del conto economico interessate risultano le seguenti:

Componenti positivi: Voci A1 – A2 – A5 per complessivi euro 1.744.013;

Componenti negativi: Voci B6 – B7 – B10a – B10b – B14 – per complessivi euro 821.160.

La differenza tra i due valori, aumentata dai costi relativi a spese per lavoro assimilato a quello dipendente, IMU, oneri straordinari ed erogazioni liberali (euro 109.809), ha determinato il valore della produzione. Dal valore della produzione così determinato sono stati dedotti, oltre ai contributi per le assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni sul lavoro (euro 4.481), le deduzioni della legge 24/12/2007, n. 244 distinte come segue:

- deduzioni di cui al D.Lgs. n. 466 del 1997, art. 11, comma 1, lettera a), n. 2, come modificato dalla legge 296/2006, per euro 336.000;
- contributi assistenziali e previdenziali di cui al D.Lgs. n. 446 del 1997, art. 11, comma 1, lettera a), n. 4, per euro 120.466.

A detto importo è stata applicata l'aliquota del 4,97% per una imposta corrispondente di euro 28.404.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	7	23	30

Commento

I dati statistici relativi al personale sono esposti nella relazione sulla gestione.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Nota Integrativa parte finale

Commento

Signori Azionisti, ci sia consentito di ringraziare, ancora una volta, in sede di chiusura delle nostre relazioni al bilancio 2014, l'azionista Regione Calabria per la costante collaborazione dimostrata nei confronti della società.

Sottoponiamo quindi alla vostra approvazione il bilancio al 31.12.2014, che conclude con un utile di € 2.106,88 e, proponiamo di destinarlo come segue:

- 5% a riserva legale € 105,34;
- a riserva straordinaria € 2.001,54

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2014 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Cassano allo Ionio, 31/12/2014

Amministratore Unico
Domenico Lione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci,

siete chiamati in questa assemblea ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2014 che riporta un utile pari ad €2.106,88.

Relazione ai sensi dell'art.2429 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio 2014 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Abbiamo vigilato sulle azioni dell'Amministratore Unico sulle cui deliberazioni possiamo ragionevolmente assicurare che sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile amministrativo e dall'esame della documentazione esaminata, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- Nel corso dell'esercizio 2014, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'Amministratore Unico sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

Ricevimento del bilancio

Il bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, è stato consegnato al Collegio Sindacale il 31/03/2015. Il Collegio Sindacale ha pertanto proceduto alla verifica del bilancio, in relazione alla sua corrispondenza ai dati contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche eseguite.

Resoconto delle verifiche

I Sindaci attestano che nel corso dell'anno 2014 sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 c.c. Durante tali verifiche si è altresì constatata la regolare tenuta della contabilità e dei libri contabili obbligatori.

Presentazione del bilancio

Passando all'esame del bilancio chiuso al 31/12/2014, che viene sottoposto alla vostra approvazione, vi segnaliamo che le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni	€2.556.673
Attivo circolante	€3.292.301
Ratei e risconti	€ 10.591
<u>Totale attivo</u>	<u>€5.859.565</u>
Patrimonio netto	€4.086.645
Fondo TFR	€ 282.887
Debiti	€ 871.190
Ratei e risconti	€ 618.843
<u>Totale passivo</u>	<u>€5.859.565</u>

Conto economico

Valore della produzione	€1.744.013
Costi della produzione	€1.609.780
Proventi e oneri finanziari	€ 37.030
Proventi e oneri straordinari	- € 118.455
Risultato prima delle imposte	€ 52.808
Imposte	€ 50.701
Utile dell'esercizio	€ 2.107

Forma del bilancio

Diamo atto che i documenti che compongono il bilancio sono quelli prescritti dalla legge, ed in particolare dalla nuova formulazione delle norme del Codice Civile quale risulta dalle modifiche apportate dal decreto legislativo 9 aprile 1991, n.127 e successive modificazioni ed integrazioni. Il bilancio si compone quindi di quattro documenti: lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, i Sindaci confermano che:

- sono state rispettate le strutture previste dal Codice civile rispettivamente agli artt. 2424 e 2425 c.c.;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis c.c.;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis c.c.;
- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente.

I Sindaci attestano inoltre che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art.2423-bis c.c.

In particolare, il Collegio ha accertato il rispetto del principio di prudenza nelle valutazioni e del principio di competenza economica.

La valutazione delle varie voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Il Collegio può inoltre attestare che in sede di stesura del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale non sono state effettuate compensazioni di partite.

Per quanto riguarda la Nota Integrativa, il Collegio dà atto che essa è stata redatta seguendo le indicazioni obbligatorie previste dall'art.2427 c.c. oltre alle informazioni previste da tale norma di legge, il documento contiene le informazioni che, ricorrendone i presupposti, sono richieste dalle altre normative civilistiche.

Corrispondenza delle scritture

I dati che compaiono nel bilancio sono perfettamente rispondenti ai risultati delle scritture contabili della società.

Il Collegio Sindacale conferma che dalla contabilità regolarmente tenuta emergono le risultanze utilizzate dagli amministratori per la redazione dei documenti di bilancio.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda in modo specifico le poste di bilancio, i Sindaci attestano che sono state rispettate le norme civilistiche, e in particolare modo l'art. 2426 c.c., che disciplina le valutazioni degli elementi dell'attivo, del passivo e del Conto Economico.

La valutazione delle immobilizzazioni è avvenuta al costo di acquisto.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua utilità.

I ratei ed i risconti iscritti in bilancio rappresentano effettivamente quote di costi o di ricavi che sono stati calcolati in obbedienza al criterio di imputazione temporale per competenza.

Si dà poi atto che gli elementi di dettaglio contenuti nella nota integrativa sono stati valutati in ossequio alle disposizioni civilistiche.

Deroghe nelle valutazioni

Va infine osservato, in tema di valutazioni, che per le voci di bilancio non si sono rese necessarie deroghe ai criteri generali previsti dal Codice civile.

Osservazioni e proposte

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea, come si è evidenziato nel richiamo alle risultanze complessive, si chiude con un utile di esercizio pari a €2.106,88.

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, i criteri seguiti dagli amministratori nella redazione del bilancio, la rispondenza del bilancio stesso alle scritture contabili, ritiene che il bilancio, chiuso alla data del 31/12/2014, sia conforme alle norme civilistiche, e pertanto invita l'assemblea ad approvare:

- il progetto di bilancio così come formulato dall'Amministratore Unico;
- la destinazione del risultato di esercizio proposta dall'Amministratore Unico ovvero:
 - 5% a riserva legale € 105,34;
 - a riserva straordinaria € 2.001,54.

Il Collegio rileva che la Società ha adempiuto alle norme di contenimento della spesa dettate dall'Art.15 comma 4 della L.R. 69/2012 ed alle ulteriori disposizioni ex art. 4 L.R. 56/2013.

Il Collegio, pur prendendo atto che anche nell'esercizio 2014 la Società ha messo in atto iniziative legali per tutelare i suoi interessi, sollecita una urgente definizione del contenzioso in essere con la società di gestione dell'albergo al fine di evitare negative ripercussioni finanziarie e garantire una necessaria sinergia delle attività termali strettamente connesse all'attività ricettiva. A tale proposito il Collegio prende atto.

Il Collegio ritiene infine doveroso rivolgere un ringraziamento agli amministratori ed al personale della società per la fattiva collaborazione costantemente fornita ai componenti di questo Collegio Sindacale.

Cassano Allo Ionio 09/04/2015

Il Collegio Sindacale

Dott. Vittorio Ranieri

Dott.ssa Maria Rosaria Mazza

Avv. Manlio Speciale

STUDIO COMMERCIALE TRIBUTARIO

Vittorio Ranieri

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

Contrada Pauciuri, 57 - 87010 Malvito. (CS)

Studio: contrada Trellanze,1 - 87010 Malvito(CS)

Codice Fiscale RNR VTR 75L15 D122B

Partita Iva 02817790781

e-mail: ranierivittorio@tiscali.it

Pec: ranierivittorio@pec.it

TERME SIBARITE S.p.A.

Relazione del Revisore Contabile

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Bilancio al 31/12/2014

Agli Azionisti della Terme Sibarite S.p.A.

- Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Terme Sibarite S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014.

La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Terme Sibarite S.p.A.. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- Il mio esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione dall'organo di revisione.

- A mio giudizio, il bilancio d'esercizio della Terme Sibarite S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
- La responsabilità della redazione e della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Terme Sibarite S.p.A. .. E' di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, del D. Lgs 39/2010. A tal fine, ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Terme Sibarite S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Malvito 14 Aprile 2015

Vittorio Ranieri